GIORNALE MILITARE

1888

PARTE SECONDA





VOGHERA CARLO
TIPOGRAFO EDITORE DEL GIORNALE MILITARE

Roma, 1888.

GIORNALE MILITARE

ANNO 1888

PARTE SECONDA

INDICE GENERALE CRONOLOGICO

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
1 gennaio.	Riparto tra le varie forze dello Stato delle classi e categorie vincolate al servizio nel R. esercito permanente, nella milizia mobile e nella milizia territoriale al 1° gennaio 1888	1	1
3 »	Sistemazione delle dotazioni di alcuni materiali del gruppo C presso i reggimenti fanteria di linea e bersaglieri	2	3
7 »	Involgli di cartoncino per riporvi cartucce da esercitazione di armi Mod. 70/87	3	3
11 »	Indennità d'ufficio ad alcuni comandi ed uffici. — Classazione dei panifici militari	14	29
12 »	Cartucce a pallottola per armi Mod. 1870 e 70/87 da impiegarsi dai corpi nella scuola di tiro al bersaglio dell'anno 1888	4	4
12 »	Proroga per le ammissioni nei reparti di istruzione per gli allievi sergenti	5	4
12 »	Stato sanitario del R. esercito nel mese di novembre 1887	6	7
12 »	Sessione completiva e discarico finale della leva sulla classe 1867	7	9
12 »	Distribuzione degli zaini da cartucce ai corpi	8	15
16 »	Versamento delle casse con chiavi per cartucce.	9	15
16 »	Reclutamento del plotone allievi per il personale di governo degli stabilimenti militari di pena	10	15
16 »	Liquidazione delle partite relative a conti particolari degli ufficiali in Africa	11	16

16 gennaio.	Concorso per la nomina a sottotenente veterinario nel corpo veterinario militare . . .	12	17
18 » .	Dimostrazione delle diminuzioni avvenute nei quadrupedi di truppa del R. esercito durante l'anno 1886	13	19
21 » .	Distribuzione suppletiva di cavalli di agevolezza	15	30
22 » .	Ammissioni ai collegi militari, alla scuola militare e all'accademia militare per l'anno scolastico 1888-89	16	36
29 » .	Corso d'istruzione per zappatori di cavalleria.	17	43
1 febbraio .	Preavviso per i cambi di guarnigione . . .	18	44
1 » .	Campi d'istruzione e grandi manovre . . .	19	45
5 » .	Pubblicazione dell'*Annuario Militare* 1888 .	20	49
7 » .	Versamento delle cartucce a pallottola con bossolo di tombak per armi Mod. 1870 . . .	21	49
7 » .	Passaggio effettivo ai reggimenti d'artiglieria da campagna, a cavallo e da montagna ed ai reggimenti del genio degli uomini della classe 1861 di cavalleria	22	50
9 » .	Stato sanitario del R. esercito nel mese di dicembre 1887	23	51
12 » .	Circa i versamenti di materiali da effettuarsi dai reggimenti fanteria di linea e bersaglieri per sistemare le loro dotazioni	24	55
14 » .	Sottufficiali chiamati agli esami in iscritto per concorrere all'ammissione straordinaria al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria	25	55
16 » .	Ammissione di sottufficiali al corso speciale presso la scuola militare per l'anno scolastico 1888-89	26	61
18 » .	Arruolamenti volontari di un anno	27	63
19 » .	Trasferimento di ufficiali subalterni di complemento dalle armi di linea a quella d'artiglieria	28	69
19 » .	Concorso per la nomina a sottotenente di milizia territoriale d'artiglieria	29	70
20 » .	Domande d'ammissione allo esperimento per l'accertamento della idoneità all'avanzamento degli ufficiali di complemento di milizia mobile e di milizia territoriale	30	72
21 » .	Corso ferroviario di stazione	31	73
22 » .	Distribuzione di cavalli di agevolezza . . .	32	82
1 marzo . .	Scuola di tiro per i reggimenti di artiglieria .	33	97

1 marzo . .	Sostituzione della tasca da caricatori di pelle nera a quella di tela di olona	34	100
4 » . .	Esami d'ammissione alla scuola di guerra per l'anno scolastico 1888-89	35	101
4 » . .	Esami per gli aspiranti alla nomina di sottotenente di milizia territoriale	36	101
9 » . .	Stato sanitario del R. esercito nel mese di gennaio 1888	37	107
12 » . .	Concorso ai posti di aiutante ragioniere geometra del genio	38	111
15 » . .	Arruolamenti volontari	39	120
15 » . .	R. Decreto N. 5280 (serie 3ª) di chiamata alle armi per istruzione nel corrente anno 1888 di varie classi e categorie in congedo illimitato	40	121
15 » . .	Istruzione dei militari di 3ª categoria nati nell'anno 1867	41	137
15 » . .	Chiamata alla leva militare dei giovani nati nell'anno 1868.	42	159
20 » . .	Sottufficiali chiamati agli esami orali per l'ammissione straordinaria al corso di contabilità.	43	170
22 » . .	Carte contabili da spedirsi al Ministero della guerra anzichè alla Cassa militare . . .	44	174
24 » . .	Ruolino nominativo degli ufficiali del corpo veterinario militare	45	175
28 » . .	Ammissione degli inscritti di 1ª categoria della classe 1867 nei reparti d'istruzione per gli allievi ufficiali e per gli allievi sergenti . .	46	175
30 » . .	Chiamate alle armi per istruzione nel corrente anno 1888	47	176
3 aprile . .	Rettificazione alla ripartizione in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1887 al 30 giugno 1888 . . .	67	223
12 » . .	Chiamata alle armi per istruzione di militari di milizia territoriale di 1ª e 2ª categoria nati negli anni 1852, 53 e 54 ascritti all'artiglieria, esclusi quelli del treno	48	179
12 » . .	Sottufficiali ammessi al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria . . .	49	189
12 » . .	Esperimenti d'idoneità all'avanzamento di ufficiali di complemento e di milizia mobile .	50	193
12 » . .	Stato sanitario del R. esercito nel mese di febbraio 1888	51	195

16 aprile . .	Cavalli di agevolezza per gli ufficiali dei reggimenti d'artiglieria da campagna ed a cavallo.	52	199
16 » . .	Scuola di tiro per i reggimenti di artiglieria 15° e 16°	53	199
19 » . .	Norme amministrative per le truppe che ritornano dall'Africa	54	199
21 » . .	Norme particolareggiate per un concorso ai posti di sottotenente nelle armi di artiglieria e del genio	55	205
24 » . .	Norme amministrative per le truppe che ritornano dall'Africa	56	209
25 » . .	Sottufficiali dei presidi d'Africa chiamati agli esami orali per l'ammissione straordinaria al corso di contabilità	57	209
30 » . .	Nomina a sottotenente di milizia territoriale di artiglieria	58	211
30 » . .	Esami d'idoneità all'avanzamento degli aiutanti ragionieri geometri a ragioniere geometra del genio di 2ª classe.	59	211
1 maggio . .	Norme amministrative per le truppe che ritornano dall'Africa	60	212
3 » . .	Cartucce a pallottola da impiegarsi con le armi Mod. 70/87.	61	212
3 » . .	Passaggio alla milizia territoriale di militari di 1ª e 2ª categoria	62	213
3 » . .	Passaggio effettivo ai distretti militari di Palermo e di Messina di alcuni uomini dei reggimenti d'artiglieria	63	213
5 » . .	Concorso ai posti di capo-tecnico di artiglieria e genio di 3ª classe	64	215
10 » . .	Stato sanitario del R. esercito nel mese di marzo 1888.	65	218
11 » . .	Campi d'istruzione e grandi manovre . . .	66	220
11 » . .	Disposizioni del Testo unico delle leggi sul reclutamento, relative all'assegnazione alla 3ª categoria, modificate dalle leggi del 1° e 8 marzo 1888.	70	247
15 » . .	Stabilimenti balneari e bagni marini . . .	68	243
17 » . .	Corrispondenza ufficiale	69	245
22 » . .	Ammissione al corso di mascalcia militare. .	71	260
25 » . .	Norme amministrative per le truppe che ritornano dall'Africa	72	261
28 » . .	Chiamata alle armi per istruzione di militari di milizia territoriale di 1ª e 2ª categoria, nati negli anni 1852, 53 e 54 ascritti all'ar-		

		tiglieria, esclusi quelli del treno, appartenenti ai distretti militari di Massa, Lucca e Livorno	73	263
30	maggio.	Esame d'idoneità all'avanzamento di ufficiali nella milizia territoriale	74	267
3	giugno.	Limiti di età per l'ammissione ai collegi militari nell'anno 1888	75	269
6	»	Norme di concorso per un sistema di trasmissione e segnalazione dei dati di puntamento alle batterie da costa	76	271
6	»	Norme di concorso per un sistema completo per l'esecuzione del puntamento indiretto delle batterie di obici da costa	77	273
7	»	Pubblicazione di 21 fogli della carta topografica d'Italia fotoinciso, alla scala di 1:100000	78	276
8	»	Sottufficiali dei presidi d'Africa ammessi al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria	79	276
10	»	Modificazione al caricamento delle casse d'armaiuolo e ad alcuni strumenti per armi portatili. — Distribuzione di parti d'armi	80	277
12	»	Chiamata alle armi per istruzione dei militari in congedo illimitato di 1ª categoria della classe 1860 (esclusi quelli di Sicilia e Sardegna) appartenenti ai reggimenti granatieri, fanteria di linea e bersaglieri e dei militari in congedo illimitato di 1ª categoria delle classi 1860 e 62 appartenenti ai reggimenti alpini	81	279
16	»	Carte contabili per le rafferme con premio e con soprassoldo del 4° trimestre dell' esercizio 1887-88	82	303
16	»	Stato sanitario del R. esercito nel mese di aprile 1888	83	304
16	»	Militari in congedo ascritti alle compagnie operai d'artiglieria	84	306
18	»	Censimento dei militari e degli operai borghesi non soggetti a ritenuta	85	307
20	»	Modificazione alla Circolare N. 84 del corrente anno	86	311
22	»	Esperimento d'idoneità all'avanzamento di maggiori e di capitani effettivi e di complemento alla milizia mobile	87	311
23	»	Esami di concorso a 24 posti di volontario nell'amministrazione centrale della guerra	88	313

25 giugno . .	Sottufficiali già ammessi al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria, da inviarsi invece alla scuola dei sottufficiali in Caserta	89	317
25 » . .	Sottufficiali proposti per concorrere alla ammissione al corso speciale presso la scuola militare ed ammessi all'esperimento in iscritto	90	317
25 » . .	Assegni per le spese d'ufficio alle direzioni territoriali e degli stabilimenti d'artiglieria dal 1° luglio 1888 al 30 giugno 1889 . .	102	391
25 » . .	Assegni per le spese d'ufficio alla direzione territoriale d'artiglieria di Massaua dal 1° luglio 1888 al 30 giugno 1889	103	392
28 » . .	Chiamata alle armi per istruzione dei militari in congedo illimitato di 1ª categoria della classe 1862	91	325
30 » . .	Grandi manovre	92	345
30 » . .	Carteggio relativo al servizio delle matricole .	93	378
6 luglio . .	Ripartizione in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1888 al 30 giugno 1889	126	465
8 » . .	Esami d'idoneità all'avanzamento per i sottotenenti veterinari che hanno compiuto due anni di grado.	94	379
8 » . .	Concorso per la nomina a sottotenente veterinario	95	380
9 » . .	Invio in congedo illimitato dei militari della classe 1864 di cavalleria, 1865 di tutte le armi con 3 anni di ferma, e 1866 di tutte le armi con ferma di 2 anni	96	382
9 » . .	Distribuzione speciale di cavalli di agevolezza.	97	384
10 » . .	Ammissione di sergenti ad un corso d'istruzione presso la scuola magistrale militare di scherma	98	384
10 » . .	Concorso per esami alla carica di sostituto ufficiale istruttore aggiunto	99	385
11 » . .	Revoca della Circolare N. 54 del corrente anno relativa al rimpatrio delle truppe dall'Africa	100	386
12 » . .	Stato sanitario del R. esercito nel mese di maggio 1888	101	387
14 » . .	Indennità d'ufficio ad alcuni comandi ed uffici — Classazione dei panifici militari . . .	109	425

18	luglio	Partecipazione di morte di ufficiali in congedo illimitato	104	393
20	»	Assegni per le spese d'ufficio alle direzioni territoriali del genio	120	457
26	»	Cartucce per eseguire il rifornimento munizioni durante le grandi manovre	105	395
26	»	Pubblicazioni del corpo di stato maggiore	106	395
26	»	Chiamata alle armi per istruzione dei militari di 2ª categoria della classe 1867	107	397
26	»	Chiamata alle armi per istruzione di militari di milizia mobile e di milizia territoriale	108	411
31	»	Concorrenti alla ammissione nella scuola militare e nella accademia militare che hanno ottenuta l'idoneità nell'esame scritto di lettere italiane	110	427
31	»	Esame di riparazione per l'ammissione alla scuola militare od alla accademia militare	111	437
31	»	Nuovo concorso di ammissione per titoli di studio al 1° anno di corso della scuola militare ed eventualmente al 2° per l'anno scolastico 1888-89	112	443
2	agosto	Esami d'idoneità allo avanzamento pei tenenti medici	113	444
2	»	Vettovagliamento nei viaggi in ferrovia dei corpi e reparti che interverranno alle grandi manovre e consumazione della galletta per parte degli uomini congedati	114	445
3	»	Concorso per la compilazione di un Compendio di istruzioni d'artiglieria	115	445
5	»	Richiesta di carte topografiche per le grandi manovre 1888	116	449
6	»	Sottufficiali chiamati agli esami orali per l'ammissione alla scuola dei sottufficiali	117	450
8	»	Parti di bastoni per teli da tenda e bidoni di latta da portarsi alle grandi manovre	118	455
9	»	Concorso ai posti di sottotenente nelle armi d'artiglieria e del genio	119	455
14	»	Impiego in servizio di finimenti ed accessori di bardatura in cuoio maschereccio	121	458
14	»	Modificazioni al recipiente di latta per smeriglio contenuto nelle casse e cassette d'armaiuolo	122	460
14	»	Distribuzione dei cavalli giovani	123	460
16	»	Corso normale d'istruzione presso la scuola magistrale militare di scherma	124	461

17 agosto	Stato sanitario del R. esercito nel mese di giugno 1888	125	462
21 »	Trasporti in ferrovia degli impiegati delle amministrazioni dipendenti dal Ministero della guerra in viaggio per conto loro particolare e delle loro famiglie	127	495
22 »	Norme amministrative circa l'uso e la distribuzione delle stellette metalliche di divisa	128	495
22 »	Norme per l'esame di concorso alla nomina a maestro civile di scherma	129	496
23 »	Sottufficiali dei presidi d'Africa chiamati agli esami orali per l'ammissione alla scuola dei sottufficiali	130	498
24 »	Trasporti in ferrovia dei militari e degli impiegati dipendenti dal Ministero della guerra	131	499
25 »	Modificazione di strumenti verificatori per armi portatili in carico ai corpi	132	500
31 »	Esami orali di riparazione per gli aspiranti all'ammissione nella scuola militare	133	501
1 settembre	Disposizioni esecutive per l'ordinamento definitivo dei reggimenti d'artiglieria	134	503
1 »	Ammissione nei reparti d'istruzione per allievi ufficiali e per allievi sergenti	135	519
5 »	Carteggio relativo al servizio delle matricole	136	527
16 »	Documenti da rilasciarsi pel trasporto in ferrovia dei capi-musica viaggianti isolatamente	137	529
20 »	Riduzione di oggetti di buffetteria	138	529
26 »	Ammissione di nuovi allievi all'accademia militare	139	531
26 »	Ammissione di nuovi allievi al 2° ed al 4° anno della scuola militare	140	536
27 »	Carteggio relativo al servizio dell'ufficio archivio del Ministero della guerra	141	553
28 »	Stato sanitario del R. esercito nel mese di luglio 1888	142	554
1 ottobre	Norme e programmi d'esame per avanzamento nel personale farmaceutico militare	143	557
4 »	Trasferimento a Firenze del 4° riparto dell'ufficio di revisione delle contabilità militari	144	563
4 »	Sottufficiali ammessi al 1° anno di corso della scuola dei sottufficiali	145	564
6 »	Esami d'idoneità all'avanzamento dei tenenti commissari	147	621
6 »	Oggetti da medicazione e medicinali aboliti nelle dotazioni sanitarie di guerra	148	621

7	ottobre	Chiamata sotto le armi della 1ª categoria della classe 1868	146	571
8	»	Cambio dei distaccamenti delle truppe del genio	149	622
17	»	Riparto del contingente di 1ª categoria della leva sulla classe dei nati nel 1868	150	625
19	»	Proposte pel trasferimento nei distretti di ufficiali subalterni dell'arma di fanteria	151	631
20	»	Trasporti in ferrovia degli impiegati dipendenti dal Ministero della guerra	152	631
20	»	Scuola centrale di tiro d'artiglieria	153	632
20	»	Scelta dei cavalli di truppa da assegnarsi agli ufficiali inferiori dei reggimenti di cavalleria per essere montati in servizio	154	636
26	»	Esami d'idoneità all'avanzamento al grado di capitano nell'arma del genio	155	637
26	»	Proroga al tempo utile per la presentazione delle domande per cavalli d'agevolezza	156	637
26	»	Pubblicazioni dell'istituto geografico militare	157	638
27	»	Stato sanitario del R. esercito nel mese di agosto 1888	158	640
30	»	Avvertenze per la compilazione delle note caratteristiche degli ufficiali per il 1888	159	643
31	»	Proposte per l'avanzamento dei tenenti colonnelli, maggiori, capitani e tenenti delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio	160	644
31	»	Proposte all'avanzamento per i tenenti colonnelli, i maggiori ed i capitani del corpo di commissariato militare	161	644
31	»	Proposte all'avanzamento per i maggiori ed i capitani del corpo contabile militare	162	645
2	novembre	Esami d'idoneità all'avanzamento pei capitani medici	163	645
4	»	Concorso di sottufficiali all'impiego di telegrafisti	164	647
5	»	Conservazione delle armi presso i corpi	165	648
8	»	Pubblicazione di un manuale d'artiglieria	166	648
10	»	Partecipazione di variazioni matricolari	167	653
12	»	Corso magistrale superiore di equitazione	168	653
15	»	Congedo assoluto ai militari che nell'anno 1888 hanno compiuto il 39° di loro età	169	653
15	»	Passaggio alla milizia mobile dei militari della classe 1859	170	654
16	»	Stato sanitario del R. esercito nel mese di settembre 1888	171	655

18	novembre.	Disposizioni esecutive per l'applicazione del nuovo ordinamento della milizia territoriale.	172	659
21	»	Riapertura del concorso speciale ai posti di sottotenente nelle armi di artiglieria e del genio.	173	660
27	»	Corso *Military* per ufficiali del R. esercito .	174	663
28	»	Compilazione delle note caratteristiche . . .	175	664
1	dicembre	Riduzione dei sopraspallacci per zaini da fanteria in cinghie da cartucciere	176	667
5	»	Arruolamento di volontari ordinari nei vari corpi del R. esercito per l'anno 1889. . .	177	668
6	»	Tiro di esame da eseguirsi dai reggimenti di fanteria e dai distretti militari	178	669
8	»	Corsi liberi d'istruzione per gli ufficiali della milizia territoriale d'artiglieria da fortezza .	179	671
8	»	Trasporti in ferrovia degli impiegati civili dipendenti dal Ministero della guerra in viaggio per conto loro particolare	180	675
9	»	Proroga del termine per le ammissioni nei reparti d'istruzione per gli allievi sergenti e per gli allievi ufficiali	181	675
11	»	Tiro al bersaglio per allievi delle classi liceali dei convitti nazionali militari	182	676
14	»	Stato sanitario del R. esercito nel mese di ottobre 1888	183	677
16	»	Ammissione al corso magistrale di equitazione per l'anno 1889	184	681
16	»	Ammissione al corso degli aspiranti istruttori di equitazione per l'anno 1889.	185	681
16	»	Distribuzione di cavalli di agevolezza . . .	186	682
18	»	Militari del R. esercito che conoscono lingue straniere.	187	696

AVVISI

	Pagina
Storia della spedizione portoghese in Abissinia nel secolo XVI .	95
Correzioni alle tabelle dell'esercito Austro-Ungarico	261
Aggiunte e varianti alle norme generali per l'impiego delle tre armi nel combattimento	455
Giornale militare e *Bollettino ufficiale delle nomine* per l'anno 1889.	650
Associazione alla *Rivista militare italiana* per l'anno 1889. .	651
Nuova edizione dell'Istruzione sul tiro per la fanteria	657
Trasferimento nel nuovo palazzo del Ministero della guerra delle Direzioni generali di fanteria e cavalleria, di artiglieria e del genio	661
Pubblicazione della *Rivista d'artiglieria e genio*, del *Giornale d'artiglieria e genio*, dell'*Atlante* del materiale d'artiglieria e di quello del materiale del genio per l'anno 1889	664
Correzioni alle tabelle relative alla costituzione dell'esercito Russo.	666
Versione italiana del nuovo Regolamento tedesco d'esercizi per la fanteria	679

504,803

DISPENSA 1ª **1888** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 14 gennaio

GENNAIO 1°. — Riparto tra le varie forze dello Stato delle classi e categorie vincolate al servizio nel regio esercito permanente, nella milizia mobile e nella milizia territoriale al 1° gennaio 1888, *pag.* 1.

» 3. — Sistemazione delle dotazioni di alcuni materiali del gruppo C presso i reggimenti fanteria di linea e bersaglieri, *pag.* 2,

» 7. — Invogli di cartoncino per riporvi cartucce da esercitazione di armi modello 70/87, *pag.* 3.

» 12. — Cartucce a pallottola per armi Mod. 1870 e 70/87 da impiegarsi dai corpi nella scuola di tiro al bersaglio dell'anno 1888, *pag.* 4.

» 12. — Proroga per le ammissioni nei reparti di istruzione per gli allievi sergenti, *pag.* 4.

» 12. — Stato sanitario del regio esercito nel mese di novembre 1887, *pag.* 7.

CIRCOLARE N. 1. — **Riparto tra le varie forze dello Stato delle classi e categorie vincolate al servizio nel regio esercito permanente, nella milizia mobile e nella milizia territoriale al 1° gennaio 1888.** — (Direzione generale leve e truppa). — 1° gennaio.

Per norma delle autorità militari, civili e del pubblico, questo Ministero stima utile di riassumere qui appresso il riparto, tra le varie forze dello Stato, delle classi e categorie obbligate al servizio alla data d'oggi.

I comandanti dei distretti daranno la maggiore possibile diffusione alla presente circolare, senza però pubblicare alcun manifesto, affinchè tutti coloro che vi abbiano interesse siano informati della loro posizione di fronte agli obblighi di servizio militare:

CLASSI DI LEVA 1849-50-51-52-53-54.

Tutte le armi.

1ª Categoria	. . . . .	Milizia territoriale
2ª Categoria	. . . . .	

CLASSE DI LEVA 1855.

1ª Categoria	Cavalleria	Milizia territoriale
	Compagnie operai d'artigl. .	Esercito perman.
	Altre armi e corpi	Milizia mobile
2ª Categoria	. . . . .	

CLASSI DI LEVA 1856-57.

1ª Categoria	Cavalleria e carabinieri reali.	Milizia territoriale
	Compagnie operai d'artigl. .	Esercito perman.
	Altre armi e corpi	Milizia mobile
2ª Categoria	. . . . .	
3ª Categoria	. . . . .	Milizia territoriale

CLASSE DI LEVA 1858.

1ª Categoria	Cavalleria, carabinieri e compagnie operai d'artiglieria.	Esercito perman.
	Altre armi e corpi	Milizia mobile
2ª Categoria	. . . . .	
3ª Categoria	. . . . .	Milizia territoriale

CLASSI DI LEVA 1859-60-61-62-63-64-65-66-67.

Tutte le armi.

1ª Categoria	. . . . .	Esercito perman.
2ª Categoria	. . . . .	
3ª Categoria	. . . . .	Milizia territoriale

Avvertenze.

I militari che, al termine della ferma permanente di anni 8, fanno passaggio alla milizia territoriale, vengono ascritti alla 1ª categoria della classe del loro anno di nascita: però i sottufficiali devono restare prima ascritti per due anni alla milizia mobile.

Quando nell'atto in cui tanto i primi come i secondi vengono trasferiti alla milizia territoriale non abbia ancora fatto passaggio in tale milizia la classe di fanteria del loro anno di nascita, in caso di chiamata alle armi essi seguiranno la sorte della classe più giovane della milizia stessa, sino a che non avvenga il passaggio di cui sopra.

I militari della 1ª categoria appartenenti all'isola di Sardegna, al momento del loro invio in congedo illimitato passano subito a far parte della milizia speciale dell'isola stessa, qualunque sia l'arma nella quale servirono, e vi rimangono finchè la loro classe non abbia fatto passaggio alla milizia territoriale.

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

N. 2. — **Sistemazione delle dotazioni di alcuni materiali del gruppo C presso i reggimenti fanteria di linea e bersaglieri**. — (Direzione generale d'artiglieria). — 3 gennaio.

Allo scopo di sistemare presso i reggimenti fanteria di linea e bersaglieri il caricamento di armi, bufetterie e munizioni, in base alla dotazione stabilita con l'*Atto* N. 264 della Parte I^a^ del *Giornale Militare* del 1887, si prescrive che i corpi stessi richiedano alle competenti direzioni territoriali d'artiglieria le armi loro occorrenti, versando quelle che hanno in eccedenza; ed ai rispettivi distretti militari, stanziati nei capi-luogo di comando di corpo d'armata, richiedano le occorrenti bufetterie.

Nell'eseguire le suaccennate operazioni si dovrà però tener conto dei materiali stessi in distribuzione a riparti od uomini isolati del corpo distaccati in Africa, per i quali si osserverà il disposto dal § 390 dell'Istruzione speciale sull'amministrazione e contabilità delle truppe in Africa.

Con la circostanza si prescrive pure che i corpi suindicati versino ai rispettivi distretti militari posti nei capi-luogo di corpo d'armata, le tre serie di oggetti comuni ed accessori della categoria 8^a^ stati loro assegnati per i muli porta-cofani di sanità, poichè dovendo tali muli essere tratti, al momento del bisogno, da quelli attaccati alle carrette da battaglione, trovansi di già provvisti degli oggetti comuni ed accessori occorrenti.

Le spese pei movimenti dei materiali prescritti colle suespresse disposizioni, dovranno imputarsi a carico del capitolo 30 del bilancio ordinario del corrente esercizio finanziario.

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

N. 3. — **Invogli di cartoncino per riporvi cartucce da esercitazione di armi Mod. 70/87**. — (Direzione generale d'artiglieria). — 7 gennaio.

Perchè i corpi possano ottemperare a quanto prescrivono le aggiunte che, con l'Istruzione provvisoria per le truppe provviste di fucile a tiro rapido Mod. 70/87, vennero apportate alla pag. 94 dell'Istruzione sulle armi per la fanteria, questo Ministero li autorizza a trattenere presso di loro quel quantitativo di invogli di cartoncino delle cartucce sparate che loro occorre per assegnarne uno ad ogni armato di fucile o moschetto Mod. 70/87.

Il versamento di tali invogli, prescritto dal § 609 del Regolamento di amministrazione e contabilità per i corpi del regio esercito, non si eseguirà fino a quando i corpi non avranno costituita la suddetta dotazione di invogli di cartoncino.

Il Ministro. — E. Bertolè-Viale.

N. **4.** — **Cartucce a pallottola per armi Mod. 1870 e 70/87 da impiegarsi dai corpi nella scuola di tiro al bersaglio dell'anno 1888.** — (Direzione generale d'artiglieria). — 12 gennaio.

Per la esecuzione della scuola di tiro al bersaglio nel corrente anno 1888, i corpi dell'esercito impiegheranno esclusivamente:

1° Quelli provvisti di armi Mod. 70/87: cartucce a pallottola con bossolo di ottone per armi Mod. 1870, provenienti da ricaricamento;

2° Quelli provvisti di armi Mod. 1870; cartucce a pallottola con bossolo di tombak per armi Mod. 1870.

Per dare poi agio ai corpi stessi di cambiare i pacchetti con invogli guasti della dotazione permanente della truppa, è fatta facoltà ai medesimi di prelevare anche cartucce a pallottola con bossolo di ottone per armi Mod. 1870, di prima fabbricazione, per un quantitativo non superiore a:

N. 20000 cartucce per ogni reggimento di fanteria di linea, bersaglieri ed alpini;
» 6000 cartucce per ogni reggimento di cavalleria;
» 3000 cartucce per ogni reggimento d'artiglieria da fortezza e per il reggimento da montagna;
» 2000 cartucce per ogni reggimento d'artiglieria da campagna e per il reggimento a cavallo;
» 3000 cartucce per ogni reggimento del genio.

Il Ministro — E. Bertolè-Viale

N. **5.** — **Proroga per le ammissioni nei reparti di istruzione per gli allievi sergenti.** — (Direzione generale leve e truppa). — 12 gennaio.

Col Manifesto che fa seguito alla presente, fatto pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, è stato prorogato a tutto il mese di febbraio il tempo utile per chiedere l'ammissione nei reparti d'istruzione per gli allievi sergenti di tutte le armi.

Il Ministero avendo poi determinato che sia lasciato illimitato il numero di allievi che può ammettere ogni reggimento avente plotone allievi sergenti, ne consegue:

1° che questi corpi possono fino al 29 febbraio accettare tutti quei giovani, sieno volontari, sieno inscritti di leva, o militari che si trovino nelle condizioni volute dalla Istruzione 23 ottobre 1887, tanto se si presentino direttamente, quanto se facciano la domanda ai distretti, o, se militari sotto le armi, ai corpi in cui servono;

2° che i distretti militari e i corpi non aventi reparto di istruzione, a misura che ricevono nuove domande, assicuratisi che gli aspiranti abbiano i voluti requisiti, possono senza altro avviarli al corpo cui appartiene il reparto da essi prescelto

I corpi aventi reparto d'istruzione appena compiuta l'incorporazione degli aspiranti allievi sergenti, ed in ogni caso non più tardi dell'8 marzo, adempiranno al disposto del N. 224 della istruzione sopra citata.

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ammissioni nei reparti d'istruzione per gli allievi sergenti.

Si rende noto ai giovani aspiranti all'ammissione nei reparti d'istruzione per gli allievi sergenti che viene prorogato a tutto il prossimo mese di febbraio il tempo utile per presentare le domande, e che essendosi lasciato illimitato il numero di allievi che ciascun reparto può ammettere, essi potranno raggiungere egualmente lo scopo di esser ammessi nel reparto preferito, sia presentandosi direttamente al corpo cui appartiene il reparto stesso, sia presentandosi ad un distretto militare.

Si avvertono però, a modificazione di quanto fu indicato nel Manifesto del 24 agosto prossimo passato, che sono stati soppressi i plotoni allievi sergenti che si dovevano istituire presso i reggimenti di fanteria di linea di stanza a Ivrea, Alba, Cuneo, Brescia, Piacenza, Udine, Forlì, Aquila, Spoleto e Ca-

tania; presso i reggimenti alpini di stanza a Torino e Verona, e presso il 17° reggimento artiglieria a Capua. Verranno invece istituiti un plotone allievi sergenti a Milano presso il reggimento di artiglieria a cavallo, un plotone allievi sergenti a Torino presso il reggimento di artiglieria da montagna ed uno presso il 14° reggimento artiglieria (distaccamento di Spezia).

Roma, 12 gennaio 1888.

Il Ministro
E. Bertolè-Viale.

N. 6. — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di novembre 1887. — (Segretariato generale). — 12 gennaio.

N. B. — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrati agli ospedali ed alle infermerie superiore al 3,5 °/₀₀ di forza.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati * negli ospedali e nelle infermerie
Div. Torino.		
Torino	21	1,6
Chivasso	3	0,8
Pinerolo	40	3,5
Rivoli	7	0,5
Susa	22	0,6
Exilles	35	2,1
Venaria Reale	24	1,7
Per tutta la divisione	20	1,5
Div. Novara.		
Novara	20	1,3
Vercelli	31	1,7
Ivrea	13	1,5
Pallanza	12	0,3
Aosta	10	0,9
Per tutta la divisione	20	1,3
Div. Alessandria.		
Alessandria	19	1,2
Asti	52	2,5
Casale	16	1,6
Novi Ligure	21	1,0
Tortona	20	1,8
Voghera	38	2,3
Per tutta la divisione	26	1,5
Div. Cuneo.		
Cuneo	17	1,3
Fossano	22	0,9
Savigliano	44	2,2
Bra	15	1,0
Alba	28	1,8
Saluzzo	39	1,0
Cherasco	9	0,5
Mondovì	26	2,0
Per tutta la divisione	23	1,2

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati * negli ospedali e nelle infermerie
Div. Milano.		
Milano	19	1,1
Como	16	1,0
Lodi	20	0,9
Crema	24	0,8
Gallarate	17	1,0
Per tutta la divisione	19	1,0
Div. Brescia.		
Brescia	26	1,7
Bergamo	23	2,0
Cremona	23	2,2
Chiari	23	1,1
Desenzano	27	2,0
Pizzighettone	18	1,1
Per tutta la divisione	23	1,6
Div. Piacenza.		
Piacenza	24	1,5
Parma	30	2,0
Pavia	32	2,3
Vigevano	20	2,3
Borgo S. Donnino	51	1,2
Per tutta la divisione	25	1,8
Div. Genova.		
Genova	22	1,6
Savona	30	2,3
Oneglia	24	1,5
S. Remo	5	0,2
Per tutta la divisione	24	1,7

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati * negli ospedali e nelle infermerie
Div. Verona		
Verona	25	1,5
Rivoli	6	0,3
Legnago	13	0,9
Mantova	29	2,0
Peschiera	23	1,5
Vicenza	19	1,5
Per tutta la divisione	22	1,5
Div. Padova (*a*).		
Padova	20	2,0
Venezia	34	2,1
Treviso	19	1,1
Udine	30	1,9
Palmanova	35	1,3
Conegliano	28	1,8
Vittorio	35	0,6
Per tutta la divisione	26	1,8
Div. Bologna (*b*).		
Bologna	26	1,9
Ferrara	24	2,1
Modena	25	2,1
Reggio Emilia	11	1,1
Per tutta la divisione	23	1,8
Div. Ravenna (*c*).		
Ravenna	19	1,6
Forlì	37	3,0
Rimini	20	1,7
Cesena	30	1,5
Faenza	24	1,3
Imola	14	0,5
Lugo	20	1,7
Per tutta la divisione	24	1,7

* Dedotti i passati dall'infermeria all'ospedale.

Div. Ancona.		
Ancona	22	2,1
Ascoli Piceno	31	2,4
Macerata	24	1,8
Senigallia	47	1,0
Fano	31	2,0
Pesaro	21	1,7
Per tutta la divisione	24	1,7

Div. Chieti.		
Chieti	21	2,2
Aquila	19	1,7
Campobasso	14	0,9
Foggia	22	2,1
Teramo	20	2,1
Pescara	22	1,4
Lanciano	52	1,8
Solmona	12	0,4
Per tutta la divisione	20	1,6

Div. Firenze.		
Firenze	22	1,7
Siena	16	1,8
Arezzo	11	0,9
Pistoia	15	1,3
Orbetello	15	1,0
Per tutta la divisione	19	1,4

Div. Livorno (*d*).		
Livorno	21	1,8
Spezia	20	0,9
Pisa	18	1,7
Lucca	27	2,5
Massa	11	1,3
Per tutta la divisione	19	1,3

Div. Roma.		
Roma	31	2,3
Civitavecchia	13	0,8
Per tutta la divisione	28	2,0

Div. Perugia (*e*).		
Perugia	35	3,1
Spoleto	37	1,5
Terni	29	2,2
Viterbo	38	1,8
Foligno	12	0,9
Per tutta la divisione	27	1,9

Div. Napoli.		
Napoli	30	1,9
Caserta	28	2,0
Capua	32	1,9
Gaeta	40	1,5
S. Maria	30	1,0
Portici	25	1,1
Aversa	42	1,7
Maddaloni	11	1,6
Per tutta la divisione	30	1,7

Div. Salerno.		
Salerno	27	1,6
Nocera	21	0,3
Avellino	23	2,5
Per tutta la divisione	22	1,4

Div. Bari.		
Bari	30	1,9
Taranto	27	2,5
Lecce	25	1,9
Potenza	22	2,3
Brindisi	26	1,1
Per tutta la divisione	28	1,7

Div. Catanzaro (*f*)		
Catanzaro	55	4,8
Monteleone	33	1,3
Reggio Calabria	26	2,2
Per tutta la divisione	33	2,4

Div. Palermo (*g*).		
Palermo	35	1,9
Corleone	41	1,9
Girgenti	38	2,8
Trapani	23	2,3
Caltanissetta	31	3,2
Per tutta la divisione	28	1,8

Div. Messina		
Messina	28	2,1
Catania	19	1,7
Siracusa	12	1,5
Nicosia	35	1,2
Per tutta la divisione	22	1,5

Isola di Sardeg. (*h*)		
Cagliari	25	2,3
Sassari	25	2,7
Per tutti i presidi dell'Isola	22	1,9

Per tutto l'esercito	24	1,6

Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza 0,43.

Presidi d'Africa		
Massaua e posti circostanti	32	1,9
Assab e posti circostanti	28	0,8
Per tutti i presidi d'Africa	32	1,9

Il numero dei morti nel mese nei presidi d'Africa fu di 5 a Massaua e di 0 ad Assab.

NOTE.

(*a*) 2ª comp. di disciplina, 7,0.
(*b*) Distretto di Bologna, 6,5, distretto di Ferrara, 3,6.
(*c*) Distretto di Forlì, 7,5.
(*d*) Regg. cav. Umberto I (23°), 3,6.
(*e*) Distretto Perugia, 5,2.
(*f*) Distretto Catanzaro, 6,3.
(*g*) 11ª comp. 40° fant., 4,1, 4ª comp. 12° Bersaglieri, 4,1, distretto Caltanissetta, 4,8.
(*h*) Deposito cavalli stalloni, 6,5, distretto Sassari, 3,8.

Per il Ministro
Il Segretario Generale — CORVETTO.

Roma, 1888. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 2ª **1888** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 21 gennaio

GENNAIO 12. — Sessione completiva e discarico finale della leva sulla classe 1867, *pag.* 9.
» 13. — Distribuzione degli zaini da cartucce ai corpi, *pag.* 15.
» 16. — Versamento delle casse con chiavi per cartucce, *pag.* 15.
» 16. — Reclutamento del plotone allievi per il personale di governo degli stabilimenti militari di pena, *pag.* 15.
» 16. — Liquidazione delle partite relative a conti particolari degli ufficiali in Africa, *pag.* 16.
» 16. — Concorso per la nomina a sottotenente veterinario nel corpo veterinario militare, *pag.* 17.
» 18. — Dimostrazione delle diminuzioni avvenute nei quadrupedi di truppa del R. Esercito durante l'anno 1886, *pag.* 19.

CIRCOLARE N. **7**. — **Sessione completiva e discarico finale della leva sulla classe 1867**. — (Direzione generale leve e truppa). — 12 gennaio.

1. Visto il disposto dal § 515 del regolamento sul reclutamento e dai §§ 145 e 159 dell'appendice al regolamento stesso, ho determinato:

che il giorno 6 *febbraio prossimo* venga aperta, indistintamente da tutti i consigli di leva, la sessione completiva della leva sulla *classe* 1867;

che tale sessione sia chiusa il giorno 23 *del successivo mese di marzo;*

che il seguente giorno 24 *marzo* sia pubblicata la *dichiarazione del discarico finale;*

che gl'inscritti arruolati nella sessione completiva in 1ª categoria, prima del 1° marzo, siano chiamati a presentarsi sotto le armi nel detto giorno, e che quelli che saranno arruolati dopo, siano avviati sotto le armi man mano che abbia luogo il loro arruolamento;

e che gl'inscritti già arruolati in 2ª categoria, i quali nella sistemazione definitiva del contingente saranno trasferiti in 1ª categoria per ripianare le mancanze verificatesi, sieno chiamati sotto le armi il 9 aprile prossimo.

2. Appena ricevuta la presente Circolare, i presidenti dei consigli di leva faranno pubblicare il manifesto prescritto dal citato § 145 dell'appendice secondo il modello che fa seguito alla presente, onde i sindaci possano intimare il precetto agli inscritti a senso del seguente § 149.

Di detto manifesto manderanno subito due copie al Ministero.

3. Per raggiungere lo scopo di far marciare per le armi, come si è detto al N. 1, il giorno 1° marzo prossimo la maggior parte degl'inscritti arruolati in 1ª categoria nella sessione completiva, i presidenti dei consigli di leva, nello stabilire le date delle sedute da indicarsi nel manifesto, le regoleranno in modo che gl'inscritti dei vari mandamenti si presentino di seguito e che non più tardi del 25 febbraio sia ultimata la visita di tutti gl'inscritti rimandati alla completiva.

Ciò non vieta però che nell'intervallo tra il 25 febbraio ed il 23 marzo i consigli di leva possano essere riuniti tutte le volte che sarà necessario per prendere delle decisioni.

4. Per effetto di queste disposizioni, la maggior parte delle operazioni dei consigli di leva venendo a compiersi prima del 25 febbraio, gli ufficiali delegati e gli ufficiali medici potranno essere messi in libertà, salvo a richiamarli, ove occorra, per sedute suppletive, anche non indicate nel manifesto e nelle ultime sedute della sessione.

5. Convocati i consigli di leva procederanno nelle operazioni della sessione completiva secondo le norme fissate dall'appendice al regolamento sul reclutamento, ponendo speciale attenzione al sistema da tenersi per l'assegnazione degli arruolati alla 1ª ed alla 2ª categoria di cui ai §§ 152 e 153 della predetta appendice, ed al modo col quale deve farsi la sistemazione del contingente di cui al § 157.

6. Nel manifesto da pubblicarsi a cura dei presidenti dei consigli di leva, come si rileva dal modello che fa seguito alla presente, essendosi espressamente dichiarato il tempo in cui devono presentarsi sotto le armi gl'inscritti arruolati in 1ª categoria nella sessione completiva, non è necessario che i comandanti dei distretti facciano le pratiche coi sindaci a senso del § 162 dell'appendice per la intimazione dei precetti.

Però gli ufficiali delegati in 1ª, nell'atto di rilasciare il foglio di congedo illimitato provvisorio agl'inscritti arruolati in 1ª categoria nelle sedute fino al 25 febbraio, li avvertiranno dell'obbligo di presentarsi al distretto militare il 1° marzo, mentre per quelli arruolati in 1ª categoria nelle sedute posteriori, non è necessario nemmeno di rilasciare il foglio di congedo, dovendo, come è disposto al N 1, essere avviati ai distretti man mano che sono arruolati.

7. Non sarà superfluo avvertire che l'invio sotto le armi degl'inscritti arruolati in 1ª categoria, tanto prima che dopo il 25 feb-

braio, dovrà aver luogo anche se si abbia presunzione che in seguito alla sistemazione del contingente essi siano per risultare esuberanti ed abbiano diritto a passare in 2ª categoria, giacchè, ad ogni modo, prestando i medesimi tre mesi di servizio sotto le armi, saranno poi esentati dalla chiamata all'istruzione della 2ª categoria.

8. Gl'inscritti stati visitati per delegazione dopo il 1° marzo si dovranno, se arruolati in 1ª categoria, far presentare subito al distretto militare, nella cui circoscrizione si trova il consiglio di leva delegato, per essere avviati al proprio distretto di leva.

9. Il giorno 24 marzo i prefetti e sottoprefetti pubblicheranno la dichiarazione del discarico finale a senso del § 516 del regolamento, avvertendo che qualora per tutti i mandamenti del circondario non abbia potuto completarsi il contingente, il modello 44 della dichiarazione del discarico finale deve essere modificato, ed alle parole: *negli altri mandamenti ove il contingente fu...*, si devono sostituire le seguenti: *in tutti i mandamenti medesimi dai quali il contingente non fu.*

10. Gl'inscritti arruolati in 1ª categoria nella sessione completiva, e chiamati sotto le armi il 1° marzo e prima della chiusura della sessione, appena giunti ai distretti saranno visitati, e se abili, assegnati secondo la loro attitudine ai corpi ai quali dovranno essere avviati fra cinque giorni al massimo.

11. Qualora tali inscritti, giunti ai distretti o ai corpi, sieno riconosciuti inabili, dovranno, senza indugio, essere proposti per la rassegna speciale, ed i comandanti delle divisioni cureranno che tali rassegne siano eseguite al più presto possibile, onde la comunicazione dell'esito della medesima possa giungere al Ministero al più tardi pel giorno 20 marzo.

12. Anche gl'inscritti trasferiti dalla 2ª alla 1ª categoria per ripianare i vuoti del contingente, e che come è detto al N. 1, debbono venire sotto le armi il 9 aprile, dovranno dai distretti militari essere dopo 5 giorni avviati ai corpi, ma qualora vengano riconosciuti inabili dai distretti o dai corpi, devono sottoporsi a rassegna di rimando.

13. Nel procedere all'assegnazione ai corpi degl'inscritti, i comandanti dei distretti militari, tenuto conto delle deficienze avutesi nelle assegnazioni già fatte, e di quelle prodotte successivamente dalle rassegne speciali, dalle assegnazioni alla 3ª categoria e da altre cause, cureranno di completare le quote preventivamente fissate per le diverse armi dalle tabelle annesse alla Circolare N. 151 del 15 ottobre ultimo. Tanto per

queste assegnazioni, quanto per le proposte da farsi al Ministero per la destinazione di inscritti alle compagnie telegrafisti, ferrovieri, sussistenze e di sanità, e ai vari corpi in qualità di operai, i comandanti dei distretti si atterranno alle norme di cui all'art. 5 della Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

Essi però dovranno astenersi dall'assegnare inscritti ai reggimenti granatieri, e faranno a questo riguardo al Ministero le comunicazioni, di cui al § 136 della Istruzione complementare, non solo per gl'inscritti aventi la statura ivi indicata, ma anche per quelli con la statura di metri 1,78 o più, trattenendoli tutti al distretto in attesa delle disposizioni del Ministero.

14. I comandanti dei distretti militari, dopo la pubblicazione del discarico finale, adempiranno al disposto dai §§ 160, 161, ed anche al disposto dal § 163 dell'appendice al regolamento sul reclutamento, giacchè, quantunque nel manifesto pubblicato dai prefetti e sottoprefetti sia indicato che gl'inscritti trasferiti dalla 2ª alla 1ª categoria per ripianare i vuoti del contingente, non debbano come negli anni scorsi rimanere alle case loro a disposizione del Governo, pure è necessaria la pubblicazione del manifesto modello *H* con le opportune modificazioni.

15. I comandanti dei distretti militari terranno presente, nel fare la designazione definitiva pel servizio di due anni, che in tale designazione per ragione del numero dovranno essere compresi anche gl'inscritti trasferiti dalla 2ª alla 1ª categoria di cui alla lettera *b* del § 159 dell'appendice, non essendo per questa leva il caso di applicare il disposto dal successivo § 179.

Il Ministro — E. Bertolè Viale.

MANIFESTO

Sessione completiva della leva sulla classe 1867.

Il (1) . . . . . in seguito a dispaccio del Ministero della guerra del dì . . . . . .

Rende noto quanto segue:

La sessione completiva della leva sulla classe 1867 verrà aperta nel giorno 6 *febbraio prossimo*, e sarà chiusa nel giorno 23 *marzo successivo*.

La dichiarazione del discarico finale della leva sarà pronunziata da tutti i consigli di leva il giorno 23 marzo prossimo venturo e verrà pubblicato il seguente *giorno* 24.

Gl'inscritti della leva in corso, rimandati per qualunque motivo, sono avvertiti di presentarsi al consiglio di leva nei giorni e nell'ora rispettivamente indicati pel mandamento al quale appartengono nella tabella messa a piè del presente manifesto.

Gl'inscritti visitati per delegazione presso questo consiglio e rimandati alla sessione completiva, ove risiedano in luogo dipendente da questo consiglio medesimo, potranno da esso venire riesaminati.

Essi però dovranno presentarsi nelle prime sedute della sessione completiva, affinchè del risultato delle visite si possa subito informare i consigli di leva da cui dipendono.

Anche gl'inscritti visitati dai propri consigli di leva nella sessione ordinaria e mandati rivedibili alla sessione completiva, i quali attualmente dimorino in località dipendente da questo consiglio di leva, possono ottenere di essere visitati per delegazione dal medesimo, facendone la domanda con le indicazioni volute dal § 217 del regolamento sul reclutamento non più tardi del 13 *marzo prossimo*.

Dopo il 13 *marzo* non sono più ammesse in alcun modo visite per delegazione, e gl'inscritti appartenenti ad altri circondari di leva dimoranti attualmente nella circoscrizione di questo consiglio saranno tenuti a presentarsi al proprio consiglio di leva per la nuova visita, e, non obbedendo a questa prescrizione, saranno dichiarati *renitenti*.

---

(1) Prefetto o sottoprefetto.

Quelli poi fra i detti inscritti, visitati per delegazione da questo consiglio di leva e da esso dichiarati inabili, hanno obbligo di presentarsi subito al proprio consiglio di leva per rendere valida la decisione di inabilità e ritirare la dichiarazione di riforma; e non facendolo incorreranno nella renitenza.

Si rammenta pure che i diritti alla esenzione dal servizio di 1ª e 2ª categoria, di cui gl'inscritti erano in possesso nel giorno stabilito per il loro esame definitivo ed arruolamento, possono dai medesimi essere validamente invocati e comprovati sino alla *chiusura della sessione completiva*, cioè sino al 23 marzo.

Sono chiamati sotto le armi il giorno 1° marzo prossimo gl'inscritti arruolati in 1ª categoria durante la sessione completiva prima di tal giorno.

Quelli arruolati in 1ª categoria dopo il 1° marzo e fino al 23 marzo saranno mandati sotto le armi man mano che abbia luogo il loro arruolamento.

Gl'inscritti già arruolati in 2ª categoria, i quali nella sistemazione definitiva del contingente saranno trasferiti in 1ª categoria per ripianare le mancanze verificatesi, non saranno come negli anni scorsi lasciati alle case loro a disposizione del Governo per marciare con la classe successiva, ma verranno chiamati sotto le armi il 9 aprile prossimo.

Coloro che non obbediscono senza giustificato motivo *incorreranno nella diserzione.*

TABELLA *indicante i giorni designati per le operazioni da compiersi per ciascun mandamento nel corso della sessione completiva.*

N. d'ordine	MANDAMENTI	Giorno	Mese	Anno	Ora	*Osservazioni*

Addì . . . . . .

N. 8. — **Distribuzione degli zaini da cartucce ai corpi.** — (Direzione generale d'artiglieria). — 12 gennaio.

Questo Ministero ha determinato che l'opificio di arredi militari proceda alla distribuzione degli zaini da cartucce pel rifornimento munizioni, come dall'*Atto* N. 10 del corrente anno, ai reggimenti di fanteria e bersaglieri che non ne sono ancora provvisti, ed ai distretti militari, in ragione di 64 per ciascun battaglione dell'esercito permanente e di milizia mobile. I reggimenti riceveranno inoltre un campione di tali zaini da cartucce, per il quale si osserveranno le norme prescritte dal § 516 del Regolamento di amministrazione.

I reggimenti già provvisti di zaini da cartucce riceveranno col campione il conto di riduzione per apportare alcune modificazioni a' propri zaini da cartucce e renderli uguali al campione; riceveranno inoltre tante coppie di ganci a fibbia, quanti sono gli zaini da cartucce che hanno presso di loro.

Il lavoro di modificazione dovrà eseguirsi a carico del capitolo 30 del bilancio ordinario, e delle spese incontrate si chiederà rimborso col prescritto rendiconto Mod. 400.

Ai reggimenti che cangiano di guarnigione verranno distribuiti gli zaini da cartucce alla loro nuova sede.

Gli zaini da cartucce si assumeranno in caricamento fra i materiali del gruppo *C*. *Il Ministro* — E. Bertolè-Viale.

N. 9. — **Versamento delle casse con chiavi per cartucce.** — (Direzione generale d'artiglieria). — 16 gennaio.

Per effetto delle prescrizioni contenute nell'*Atto* N. 263, del 1887, ai corpi non sono più necessarie le casse con chiavi per cartucce (17-881). Pertanto, tutti i corpi che ne sono provvisti verseranno alle competenti direzioni territoriali d'artiglieria le casse con chiavi per cartucce che trovansi ad avere in caricamento, imputando le spese di trasporto a carico del capitolo 30 del bilancio ordinario in corso.

Il Ministro. — E. Bertolè-Viale.

N. 10. — **Reclutamento del plotone allievi per il personale di governo degli stabilimenti militari di pena.** (Direzione generale leve e truppa). — 16 gennaio.

In conformità di quanto venne praticato negli scorsi anni, il Ministero, nella necessità di provvedere al ripianamento delle vacanze esistenti nel personale di governo degli stabilimenti militari di pena, ha determinato di aprire nei reggi-

menti di fanteria di linea, bersaglieri e alpini, un nuovo reclutamento pel plotone allievi del detto personale.

I militari che aspirano a far passaggio nel plotone stesso dovranno possedere i requisiti richiesti dal § 245 del Regolamento per le compagnie di disciplina e stabilimenti militari di pena, approvato con R. Decreto 17 giugno 1886 (Allegato N. 12 al Regolamento di disciplina), senonchè dovranno obbligarsi ad assumere, con formale dichiarazione scritta, invece della ferma permanente, quella temporanea di anni 9, di cui cinque sotto le armi e quattro in congedo illimitato, prescritta pei carabinieri reali.

Le domande dovranno essere presentate al rispettivo comandante di reggimento e da esso saranno trasmesse al comandante degli stabilimenti militari di pena non più tardi del 15 febbraio prossimo venturo, corredate del foglio matricolare e caratteristico (Modello N. 59) degli aspiranti, e di tutte quelle informazioni che crederà opportune.

Ciascun comandante di reggimento non potrà accettare un numero di domande superiore a 3. e se pel suddetto giorno 15 febbraio non fosse stata presentata alcuna domanda, dovrà darne avviso al comandante degli stabilimenti militari di pena.

Anche i militari di 1ª categoria della classe 1867, i quali esprimessero il desiderio di passare nel detto plotone allievi, potranno, ove posseggano i voluti requisiti e con essi non si superi il numero delle domande sopra stabilito, farne domanda fin d'ora al proprio comandante di corpo e da questi essere dati in nota al comandante degli stabilimenti militari di pena ond'essere tenuti presenti e far poi passaggio in quel plotone, alle condizioni sopraindicate, allorquando abbiano compiuto sei mesi di effettivo servizio sotto le armi.

Il Ministero interessa i comandanti dei reggimenti a voler promuovere efficacemente fra i propri dipendenti il reclutamento di cui si tratta, facendo all'uopo rilevare ai medesimi che allorquando faranno effettivo passaggio nel personale di governo prementovato riceveranno la nomina ad appuntato ed un soprassoldo giornaliero di centesimi 85 oltre alle competenze ordinarie. *Il Ministro* — E. Bertolè-Viale.

N. **11.** — **Liquidazione delle partite relative a conti particolari degli ufficiali in Africa.** — (Direzione generale dei servizi amministrativi). — 16 gennaio.

Allo scopo di agevolare la sistemazione della contabilità al

Deposito centrale per le truppe d'Africa, sistemazione resa più difficile dalla lontananza delle truppe che deve amministrare, è fatta facoltà al deposito stesso di protrarre la liquidazione coi corpi interessati delle partite risguardanti i conti particolari degli ufficiali distaccati in Africa (addebiti per somme percepite in più — rettificazioni alle contabilità — addebiti per sottoscrizioni, doni, ecc., ed infine tutte quelle partite che possono incontrare contestazione per parte di chi è tenuto a pagarle) fino a che il deposito le abbia a sua volta liquidate cogli ufficiali medesimi.

I corpi committenti dovranno pertanto, occorrendo, tenere a bilancio le partite di che si tratta fino a che non siano state liquidate dal deposito centrale.

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

N. **12. — Concorso per la nomina a sottotenente veterinario nel corpo veterinario militare.** — (Direzione generale fanteria e cavalleria). — 16 gennaio.

Il Ministro della guerra rende noto che in base al R. Decreto 18 luglio 1882, N. 909 (serie 3ª), è aperto un nuovo concorso a titoli per la nomina a sottotenente veterinario nel corpo veterinario militare.

Possono aspirare a tale concorso i sottotenenti veterinari di complemento, i militari che ottennero il diploma di dottore in *Zoojatria* presentemente sotto le armi, coloro che fecero domanda di essere ammessi all'arruolamento volontario di un anno, non che quelli in congedo illimitato, sia che appartengano alla 1ª, alla 2ª od alla 3ª categoria.

Le condizioni per essere ammesso a tale concorso sono le seguenti:

1° Non avere oltrepassata l'età di anni 28 al momento del concorso;

2° Essere celibe, o se ammogliato, possedere l'annua rendita di L. 2000;

3° Essere di buona condotta;

4° Essere atto al servizio militare.

Per conseguenza, coloro che intendono di concorrere alla nomina di cui si tratta, dovranno far pervenire al Ministero della guerra (*Direzione generale fanteria e cavalleria*) per mezzo del comando del corpo al quale appartengono o del distretto militare nel quale sono domiciliati e non più tardi del giorno 1° marzo p.v., la loro rispettiva domanda in carta da bollo

da L. 1, indicante il loro casato, nome, figliazione e recapito domiciliare, se in congedo illimitato, e corredata dai seguenti documenti:

a) Atto di nascita debitamente legalizzato;

b) Certificato di stato libero pei celibi, e per gli ammogliati i titoli legali comprovanti la possibilità di assicurare a favore della moglie e della prole, nata o nascitura, l'annua rendita di L. 2000 da vincolarsi soltanto nei modi voluti dalla legge 31 luglio 1871 sui matrimoni degli ufficiali, due anni dopo che l'aspirante che avrà ottenuta la nomina a sottotenente veterinario, ed allorchè questa sarà divenuta definitiva col conseguimento della idoneità negli esami per la promozione al grado di tenente veterinario, di cui è cenno in appresso;

c) Diploma originale (*non copia autentica*) di dottore in zoojatria. L'aspirante che ottenne il diploma in una università estera dovrà comprovare di avere ottenuta la conferma e la facoltà di esercitare la professione veterinaria nel Regno;

d) Gli attestati comprovanti le note di merito ottenute negli esami speciale e generali del corso universitario;

e) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante;

f) Certificato della situazione di famiglia rilasciato dall'autorità municipale.

Oltre questi documenti potranno unirsi alle domande i certificati particolari della pratica fatta dall'aspirante nell'esercizio della veterinaria.

Gli aspiranti presenteranno personalmente al comando del rispettivo distretto la domanda coi relativi documenti, e saranno in tale occasione sottoposti a visita medica affine di accertare la loro idoneità al militare servizio in qualità di ufficiali.

I sottotenenti di complemento ed i militari sotto le armi trasmetteranno le loro domande per mezzo del rispettivo comandante di corpo accompagnate soltanto dal foglio matricolare e dai diplomi e certificati di cui alle lettere *c*), *d*) e *f*).

A parità di titoli saranno preferiti gli aspiranti che già avessero conseguito il grado di sottotenente veterinario di complemento.

L'esito delle domande sarà notificato agli aspiranti civili per mezzo dei comandi di distretto ai quali furono presentate ed ai militari per mezzo dei rispettivi comandanti di corpo.

I nomi di coloro, ai quali sarà conferito il grado di sottotenente veterinario, a misura che si faranno delle vacanze, saranno iscritti colla rispettiva destinazione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel *Bollettino Ufficiale* del Ministero della guerra.

Nel termine di 20 giorni dopo tale pubblicazione i nuovi nominati dovranno raggiungere la destinazione assegnata.

Il concorso è valido soltanto per l'anno 1888. Perciò le domande di coloro, che non avranno conseguita la nomina a sottotenente veterinario a tutto il 31 dicembre 1888, rimarranno di nessun effetto. Essi potranno però presentarsi ad un nuovo concorso, semprechè abbiano ancora i voluti requisiti.

I sottotenenti veterinari di nuova nomina che non hanno prestato alcun servizio sotto le armi, saranno riuniti per alcuni mesi presso la scuola militare in Modena per eseguirvi un corso d'istruzioni militari e di servizio veterinario militare per essere quindi ammessi a prestar servizio ai corpi, ai quali saranno già stati destinati.

Due anni dopo conseguita la nomina i sottotenenti veterinari saranno sottoposti agli esami speciali per la promozione al grado di tenente veterinario.

Questi esami saranno divisi in tre distinti esperimenti: scritto, verbale e teorico-pratico, e verseranno sulle seguenti materie:

Regolamenti militari; igiene; ippotecnia; polizia sanitaria; anatomia; fisiologia e patologia; patologia generale e speciale medico-chirurgica; terapia medica e chirurgica, e materia medica; clinica medica e chirurgica; operazioni chirurgiche; servizio veterinario in campagna.

Coloro che supereranno siffatti esami verranno promossi al grado di tenente veterinario, secondo l'ordine di classificazione ottenuto nell'esame, tenuto conto della rispettiva data di nomina a sottotenente e di mano in mano che si faranno dei posti vacanti. Quelli invece che non riuscissero, potranno ritentare, dopo un altro anno, una seconda prova, fallita la quale, saranno dispensati dal servizio effettivo nel regio esercito permanente, ed inscritti fra gli ufficiali veterinari di complemento.

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

N. 13 — Dimostrazione delle diminuzioni avvenute nei quadrupedi di truppa del R. Esercito durante l'anno 1883. — (Segretariato generale). — 18 gennaio.

A — DIMOSTRAZIONE *delle perdite avvenute nei quadrupedi di truppa delle armi di cavalleria e di artiglieria da campagna durante l'anno 1886 per le cause sottoindicate.*

	CORPI	STANZA DEI CORPI durante l'anno	Media della forza	Abbattuti	Morti	Passati alla scuola veterinaria	Totale	Consumo per %	Versati per riformati al macelli civili o per riduzione di numero	Consumo per %	Totale generale delle perdite	Consumo generale per %
Reggimento di cavalleria	Nizza (1°)	Voghera	878	32	35	»	67	7,63	57	6,49	124	14,12
	Piemonte Reale (2°)	Vercelli	875	7	6	»	13	1,48	81	9,26	94	10,74
	Savoia (3°)	Milano	874	»	6	1	7	0,80	85	9,72	92	10,52
	Genova (4°)	Udine	869	44	25	»	69	7,94	50	5,75	119	13,69
	Novara (5°)	Bologna	874	1	12	7	20	2,28	59	6,75	79	9,03
	Aosta (6°)	Lucca	871	13	12	»	25	2,87	74	8,49	99	11,36
	Milano (7°)	Milano	872	5	10	3	18	2,06	81	9,29	99	11,35
	Montebello (8°)	Saluzzo	869	9	11	»	20	2,30	81	9,32	101	11,62
	Firenze (9°)	Caserta	857	4	9	»	13	1,51	85	9,92	98	11,43
	Vittorio Emanuele (10°)	Savigliano	876	8	11	»	19	2,17	73	8,33	92	10,50
	Foggia (11°)	Verona	896	7	6	»	13	1,45	74	8,25	87	9,70
	Saluzzo (12°)	Torino	896	1	6	5	12	1,34	95	10,60	107	11,94
	Monferrato (13°)	Faenza	894	14	6	»	20	2,24	111	12,41	131	14,65
	Alessandria (14°)	Lodi-Roma	894	3	8	»	11	1,23	75	8,38	86	9,61
	Lodi (15°)	S. Maria	904	13	10	»	23	2,54	67	7,41	90	9,95
	Lucca (16°)	Roma-Lodi	888	6	8	»	14	1,57	68	7,66	82	9,23
	Caserta (17°)	Aversa	899	13	5	1	19	2,11	95	10,57	114	12,68
	Piacenza (18°)	Vicenza	908	8	6	»	14	1,54	120	13,21	134	14,75
	Guide (19°)	Parma	908	7	14	»	21	2,31	71	7,82	92	10,13
	Roma (20°)	Napoli	899	5	18	9	32	3,56	70	7,78	102	11,34
	Padova (21°)	Padova	899	3	8	»	11	1,22	75	8,34	86	9,56
	Catania (22°)	Brescia	898	»	13	4	17	1,90	56	6,25	73	8,15

Totale cavalleria. .	20175	209	262	28	499	2,48	1773	8,78	2272	11,26
1° reggimento d'artiglieria . .	Foligno.	653	10	16	»	32	4,90	42	6,43	74	11,33
2° id. . .	Ferrara.	653	44	18	»	62	9,49	46	7,04	108	16,53
3° id. . .	Bologna.	655	4	9	1	14	2,13	55	8,39	69	10,53
4° id. . .	Cremona	650	9	9	»	18	2,76	41	6,30	59	9,07
5° id. . .	Venaria Reale . .	746	10	16	»	26	3,48	104	13,94	130	17,42
6° id. . .	Vigevano	650	9	4	8	21	3,23	27	4,15	48	7,38
7° id. . .	Pisa	659	6	15	»	21	3,18	39	5,91	60	9,10
8° id. . .	Verona	972	17	23	»	40	4,11	66	6,79	106	10,90
9° id. . .	Pavia	633	32	18	»	50	7,89	34	5,37	84	13,27
10° id. . .	Caserta	755	11	27	6	44	5,82	53	7,01	97	12,84
11° id. . .	Alessandria . . .	652	14	5	3	22	3,37	76	11,65	98	15,03
12° id. . .	Capua	675	28	22	2	52	7,70	58	8,59	110	16,29
Totale artiglieria . .	8353	200	182	20	402	4,81	641	7,67	1043	12,48
TOTALE GENERALE . .	28528	409	444	48	901	3,16	2414	8,46	3315	11,62

B — DIMOSTRAZIONE *delle perdite avvenute nei quadrupedi di truppa divisi secondo gli*

ANNI DI RIMONTA	1866	1867	1868	1869	1870	1871	1872	1873
Arma di cavalleria.								
Quadrupedi in forza nel corso dell'anno 1886	2	1	»	6	50	46	63	165
Morti, abbattuti e passati alla scuola veterinaria.	»	»	»	»	2	»	»	1
Conguaglio % . .	»	»	»	»	4,00	»	»	0,61
Venduti per riforma o per riduzione di numero	»	1	»	6	22	30	33	85
Conguaglio % . .	»	100,00	»	100,00	44,00	65,21	50,76	51,51
Totale generale delle perdite nell'arma di cavalleria . . .	»	1	»	6	24	30	33	86
Conguaglio % . .	»	100,00	»	100,00	48,00	65,21	50,76	52,12
Arma d'artiglieria.								
Quadrupedi in forza nel corso dell'anno 1886	2	2	»	1	61	6	38	155
Morti, abbattuti e passati alla scuola veterinaria.	»	»	»	»	3	»	2	6
Conguaglio % . .	»	»	»	»	4,91	»	5,26	3,87
Venduti per riforma.	»	1	»	1	41	3	15	54
Conguaglio % . .	»	50,00	»	100,00	67,21	50,00	39,47	34,83
Totale delle perdite nell'arma di artiglieria.	»	1	»	1	44	3	17	60
Conguaglio % . .	»	50,00	»	100,00	72,13	50,00	44,73	38,70
Totale generale delle perdite	»	2	»	7	68	33	50	146

delle armi di cavalleria e di artiglieria da campagna durante l'anno 1886 anni di loro rimonta.

1874	1875	1876	1877	1878	1879	1880	1881	1882	1883	1884	1885	1886	Ignoto	Totale
87	271	420	2158	407	760	1196	1886	2640	2738	4052	2479	3772	»	23201
6	5	15	56	10	12	29	41	65	64	95	65	33	»	499
6,89	1,84	3,57	2,59	2,45	1,58	2,42	2,17	2,46	2,34	2,34	2,62	0,87	»	2,15
38	105	111	394	60	97	101	157	133	131	151	77	41	»	1773
43,68	38,75	26,43	18,26	14,74	12,76	8,44	8,32	5,04	4,78	3,73	3,10	1,09	»	7,64
44	110	126	450	70	109	130	198	198	195	246	142	74	»	2272
50,57	40,59	30,00	20,85	17,19	14,34	10,86	10,49	7,50	7,12	6,07	5,72	1,96	»	9,79
135	270	205	1398	44	82	1006	586	629	1438	1224	959	967	2	9210
3	13	11	62	1	6	37	26	29	60	71	61	11	»	402
2,22	4,81	5,36	4,43	2,27	7,31	3,67	4,44	4,61	4,17	5,80	6,36	1,1	»	4,36
42	55	22	152	4	9	15	25	28	68	59	14	2	1	641
31,11	20,37	10,73	10,87	9,09	10,97	1,47	4,26	4,45	4,72	4,82	1,45	0,20	50,00	6,95
45	68	33	214	5	15	82	51	57	128	130	75	13	1	1048
33,33	25,18	16,09	15,30	11,36	18,29	8,15	8,70	9,06	8,90	10,72	7,82	1,34	50,00	11,32
	178	159	664	75	124	212	249	255	323	376	217	87	1	3315

C — DIMOSTRAZIONE *delle perdite avvenute nei quadrupedi di truppa delle armi di cavalleria e di artiglieria da campagna durante l'anno 1886 distinti secondo l'origine.*

VARIAZIONI	Arma di cavalleria			Arma d'artiglieria			Per le due armi		
	Indigeni	Esteri	Totale	Indigeni	Esteri	Totale	Indigeni	Esteri	Totale
Quadrupedi esistenti al 1° gennaio 1886. . .	12312	7092	19404	3510	4673	8183	15822	11765	27587
Aumentati durante l'anno 1886	2892	905	3797	548	479	1027	3440	1384	4824
Totale . . .	15204	7997	23201	4058	5152	9210	19262	13149	32411
Morti, abbattuti e passati alla scuola veterinaria	308	191	499	189	213	402	497	404	901
Conguaglio % . .	2,02	2,38	2,15	4,65	4,13	4,36	2,58	3,07	2,78
Venduti	1145	628	1773	272	369	641	1417	997	2414
Conguaglio % . .	7,53	7,85	7,64	6,70	7,16	6,95	7,35	7,58	7,45
Totale generale delle perdite . .	1453	819	2272	461	582	1043	1914	1401	3315
Conguaglio % . .	9,55	10,23	9,79	11,36	11,29	11,32	9,94	10,65	10,23

D — **PERDITE** *avvenute nell'anno 1886 nei quadrupedi di truppa presso i corpi sottoindicati ed i depositi d'allevamento cavalli*

	Media della forza	PERDITE			Totale delle perdite	Conguaglio %
		Morti	Abbattuti	Venduti e riformati		
Reggimenti d'artiglieria da fortezza	482	22	4	7	33	6,84
Reggimenti del genio . .	492	7	1	41	49	9,60
Depositi di allevamento cavalli — Grosseto . .	3182	193	8	58	259	8,14
Depositi di allevamento cavalli — Persano. . .	1032	145	12	10	167	10,23
Depositi di allevamento cavalli — Palmanova. .	583	14	»	7	21	3,60
Depositi di allevamento cavalli — Portovecchio .	605	28	1	13	42	6,94
Depositi di allevamento cavalli — Scordia . . .	639	14	4	14	32	5,00
Depositi di allevamento cavalli — Bonerva. . .	297	14	»	»	14	4,71
Totale . .	7912	437	30	150	617	7,80

E — DIMOSTRAZIONE *dei quadrupedi di truppa delle armi di cavalleria, di artiglieria da campagna e dei depositi d'allevamento cavalli, morti, abbattuti e venduti durante l'anno 1886.*

REGGIMENTI E DEPOSITI di allevamento cavalli	MORTI PER						ABBATTUTI PER					VENDUTI PER								Totale generale
	Malattie dei diversi apparecchi	Disenteria	Malattie infettive-contagiose e non contagiose	Malattie della pelle	Traumi gravi	Totale	Catarro nasale sospetto e morva	Farcino	Morbi gravi cronici inguaribili	Traumi gravi e fratture	Totale	Vecchiaia, debolezza e non attitudine al servizio	Malattie dei diversi apparecchi e disinsieche	Malattie dell'occhio	Malattie della pelle	Malattie dei piedi	Malat. delle articolazioni, dei tendini, dei muscoli e delle ossa	Tichio e restiehezza	Cause diverse	Totale	
Reggimento cavalleria																				
Nizza (1°)	28	»	7	»	»	35	14	15	»	3	32	31	8	1	»	1	15	»	1	57	124
Piemonte Reale (2°)	6	»	»	»	»	6	1	»	5	1	7	31	2	8	»	2	36	2	»	81	94
Savoia (5°)	4	»	»	»	2	6	1	»	»	»	1	59	7	2	»	6	10	1	»	85	92
Genova (4°)	19	1	5	»	»	25	33	6	1	4	44	28	10	1	»	3	5	2	1	50	119
Novara (3°)	»	»	3	»	1	12	4	2	1	1	8	45	4	3	»	1	6	»	»	59	79
Aosta (6°)	11	»	»	»	1	12	10	»	»	3	13	40	9	1	»	2	17	5	»	74	99
Milano (7°)	8	»	2	»	»	10	5	1	2	»	8	39	8	4	»	4	22	»	4	81	99
Montebello (8°)	9	»	—	»	1	11	3	5	»	1	9	34	17	3	»	3	23	1	»	81	101
Firenze (9°)	9	»	»	»	»	9	1	»	»	3	4	52	12	1	»	4	14	2	»	85	98
Vittorio Emanuele (10°)	11	»	»	»	»	11	6	1	»	1	8	48	4	1	»	1	19	»	»	73	92
Foggia (11°)	5	»	1	»	»	6	6	»	1	»	7	45	6	2	1	1	15	3	1	74	87
Salluzzo (12°)	5	»	»	»	1	6	2	3	»	1	6	53	9	4	»	3	24	1	1	95	107
Monferrato (13°)	5	»	1	»	»	6	4	3	»	7	14	60	13	1	»	4	23	6	4	111	131
Alessandria (14°)	5	»	3	»	»	8	»	»	1	2	3	44	5	1	»	2	15	2	»	75	86
Lodi (15°)	7	1	1	»	»	10	5	1	2	5	13	32	12	2	»	3	17	1	»	67	90
Lucca (16°)	5	2	1	»	»	8	3	1	»	2	6	32	9	2	»	3	20	2	»	68	82
Caserta (17°)	4	»	1	»	»	5	10	»	3	1	14	61	16	2	»	»	16	»	»	95	114
Piacenza (18°)	5	»	1	»	»	6	1	»	2	5	8	77	2	7	»	3	26	»	5	120	134
Guide (19°)	7	5	»	»	»	14	4	»	1	2	7	49	2	»	»	2	15	2	1	71	92
Roma (20°)	15	3	»	»	»	18	10	1	1	2	14	42	7	3	2	2	12	»	2	70	102
Padova (21°)	7	1	»	»	»	8	»	2	»	1	3	41	4	4	»	2	24	»	»	75	86
Catania (22°)	11	»	6	»	»	17	»	»	»	»	»	61	2	2	»	2	7	1	»	56	73

Scuola norm. di cavalleria.	13	»	»	»	»	13	4	1	1	2	8	51	10	2	»	»	7	»	»	70	91
Totale cavalleria . . .	207	6	43	»	6	262	127	42	21	47	237	1035	178	64	3	54	388	31	20	1773	2272
1° reggimento artiglieria .	14	1	1	»	»	16	13	1	»	2	16	22	14	1	»	1	3	1	»	42	74
2° id. .	14	1	3	»	»	18	34	6	3	1	44	12	11	2	»	2	15	4	»	46	108
3° id. .	6	»	3	»	»	9	1	1	»	3	5	30	5	5	»	»	5	10	»	55	69
4° id. .	9	»	»	»	»	9	3	»	3	3	9	20	»	1	»	3	6	1	1	41	59
5° id. .	15	»	1	»	»	16	5	2	1	2	10	84	2	»	1	4	6	6	1	104	130
6° id. .	4	»	»	»	»	4	9	5	2	1	17	11	1	3	1	1	8	»	2	27	48
7° id. .	10	3	2	»	»	15	»	»	2	4	6	25	1	4	»	2	4	2	1	39	60
8° id. .	19	1	2	1	»	23	4	2	4	7	17	39	7	2	3	3	8	2	2	66	106
9° id. .	15	1	1	»	1	18	19	9	2	2	32	12	4	7	1	1	5	2	2	34	84
10° id. .	20	»	7	»	»	27	12	3	2	»	17	31	11	1	»	»	7	2	1	53	97
11° id. .	4	»	1	»	»	5	10	2	2	3	17	34	18	2	»	4	10	5	3	76	98
12° id. .	14	1	7	»	»	22	22	4	2	2	30	27	7	1	1	1	14	7	»	58	110
Totale artiglieria. . .	144	8	28	1	1	182	132	35	23	30	220	356	81	29	7	22	91	42	13	641	1043
Deposito allevamento cavalli di Grosseto . .	150	6	31	»	6	193	1	6	»	1	8	4	6	31	2	1	13	»	1	58	259
Deposito allevamento cavalli di Persano . .	92	»	44	»	9	145	6	6	»	»	12	3	1	»	»	»	6	»	»	10	167
Deposito allevamento cavalli di Palmanova .	10	»	4	»	»	14	»	»	»	»	»	2	1	2	»	»	2	»	»	7	21
Deposito allevamento cavalli di Portovecchio	17	»	10	»	1	28	»	»	»	1	1	5	»	2	»	1	3	2	»	13	42
Deposito allevamento cavalli di Scordia . .	12	»	2	»	»	14	»	»	»	4	4	3	»	2	»	»	9	»	»	14	32
Deposito allevamento cavalli di Bonorva . .	11	1	2	»	»	14	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	14
Totale dei depositi . .	292	7	93	»	16	108	7	12	»	6	25	17	8	37	2	2	33	2	1	102	535
TOTALE GENERALE . .	643	21	164	1	23	852	266	89	44	83	482	1408	267	130	12	78	512	75	34	2516	3850

Per il Ministro
Il Segretario Generale — CORVETTO.

Roma, 1888. — Tip. G. Voghera.

DISPENSA 3ª 1888 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 28 gennaio.

GENNAIO 11. — Indennità d'ufficio ad alcuni comandi ed uffici — Classazione dei panifici militari, *pag.* 29.

» 21. — Distribuzione suppletiva di cavalli d'agevolezza, *pag.* 30.

» 22. — Ammissione ai collegi militari, alla scuola militare e all'accademia militare per l'anno scolastico 1888-89, *pag.* 36.

CIRCOLARE N. **11. — Indennità d'ufficio ad alcuni comandi ed uffici. — Classazione dei panifici militari** (Direzione generale servizi amministrativi). — 11 gennaio.

IL MINISTRO:

Vista la legge 23 giugno 1887, N. 4591, che approva il bilancio di previsione delle spese del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1887-88;

Visto il R. Decreto 27 marzo 1879 che stabilisce le indennità eventuali pel regio esercito;

Visto il Decreto Ministeriale 30 luglio 1887 che stabilisce l'indennità spese d'ufficio ad alcuni comandi ed uffici e la classazione dei panifici militari;

Determina:

Articolo unico.

Per l'attivazione di nuovi panifici e magazzini, alla classazione dei panifici descritti nello specchio annesso al Decreto Ministeriale 30 luglio 1887 sono aggiunti, a datare dal 1° gennaio 1888:

alla 2ª categoria, il panificio militare di Cuneo;

alla 4ª categoria, i magazzini di distribuzione viveri in Napoli, Milano, Verona e Bologna.

Il presente Decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, 11 gennaio 1888.

Per il Ministro
Il Direttore Generale
G. Sani.

N. **15.** — **Distribuzione suppletiva di cavalli di agevolezza.** — (Direzione generale fanteria e cavalleria). — 21 gennaio.

Gli ufficiali descritti nell'annesso elenco sono ammessi a prelevare un cavallo di agevolezza presso il reggimento di cavalleria a ciascuno indicato, nella distribuzione che avrà luogo il 7 febbraio prossimo, secondo le norme fissate dal § 2 dell'istruzione 1° luglio 1887 (*Atto* N. 141).

Gli ufficiali che preleveranno un cavallo d'agevolezza non potranno superare il debito massimo verso la rispettiva massa rimonta stabilito dal N. 44 del regolamento sugli stipendi ed assegni fissi pel regio esercito in data 10 dicembre 1882.

Per conseguenza all'atto in cui scaduta la guarentigia, il cavallo sarà definitivamente concesso d'agevolezza, l'ufficiale dovrà versare alla massa rimonta la somma eccedente.

Gli ufficiali potranno condurre seco il proprio attendente, il quale sarà considerato come in viaggio per ragioni di servizio. *Il Ministro* — E. Bertolè-Viale.

Reggimento di cavalleria Nizza (1°).

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui l'ufficiale appartiene	Grado	CASATO E NOME	Categoria
1	III corpo d'arm.	Colonn. S. M.	Sismondo cav. Felice.	1ª
2	4° artiglieria	Maggiore	Ruspini Gaspare.	
1	2° genio	Maggiore	Momo cav. Carlo.	4ª
2	Distretto Vercelli	Ten. colonn.	Questa cav. Luigi.	

Reggimento di cavalleria Piemonte Reale (2°).

1	Distretto Vercelli	Maggiore	Berteletti cav. Giovanni.	4ª

Reggimento di cavalleria Genova (4°).

1	Regg. cavalleria Genova	Sottotenente	Tani Luigi.	1ª
2	Regg. cavalleria Caserta	Ten. colonn.	Malvolti cav. Giulio.	

Reggimento di cavalleria Novara (5°).

1	Divis. Brescia	Magg. S. M.	Lucini cav. Enrico.	1ª
2	Direz. artiglieria fabbrica d'armi Brescia	Capitano	Malavasi Celso.	

Reggimento di cavalleria Aosta (6°).

1	Regg. cav. Aosta	Sottotenente	Ricci Bardzki Giuseppe.	1ª
2	Id. id.	Id.	Carpegna Raimondo.	
3	15° artiglieria	Maggiore	Bellini Arturo.	
4	Com. corpo S. M.	Capitano	De Vito Ludovico.	
5	Id. id.	Id.	Capon Giorgio.	
1	3° genio	Maggiore	Brini cav. Giuseppe.	4ª
2	Id.	Id.	Perego Natale.	
3	Distretto Arezzo.	Colonnello	Casella cav. Domenico.	

Reggimento di cavalleria Milano (7°)

1	9° artiglieria	Capitano	Lauritano Antonio.	1°
2	Id.	Sottotenente	Freschi Giovanni.	
1	Regg. art. mont.	Maggiore	Oltino Carlo.	4°
2	9° artiglieria	Capitano	Poletti Giovanni.	

Reggimento di cavalleria Montebello (8°).

1	Regg. cavalleria Montebello	Tenente	Botto Carlo.	4°

Reggimento di cavalleria Firenze (9°).

1	Regg. cavalleria Padova	Capitano	Veglio Giovanni.	1°
2	92° fanteria	Colonnello	Filippa cav. Pietro.	
3	Divis. Salerno	Capit S. M.	Molino Vittorio.	
4	Dep. allev. cavalli Persano	Capitano	Rossi Mario.	
5	12° artiglieria	Id.	De Simone Filippo.	
6	Regg. cavall. Guide	Sottotenente	Righini Cesare.	

Reggimento di cavalleria Vittorio Emanuele (10°).

1	Scuola di guerra	Magg. S. M.	Zuccari cav. Luigi.	1°
2	2° alpini	Colonnello	Queirazza cav. Federico.	
3	5° artiglieria	Capitano	De Medici Edoardo.	
4	Id.	Id.	Pagliani Vincenzo.	
1	Distretto Torino	Ten. colonn.	Hernandez cav. Giuseppe.	4°

Reggimento di cavalleria Foggia (11°).

1	40° fanteria	Maggiore	Pellacani cav. Tommaso.	2°
2	47° id.	Id.	Boyer cav. Adolfo.	
1	14° id.	Sottot. A. M.	Malagoli Enrico.	3°
2	7° bersaglieri	Capit. comand. corpo S. M.	Queirolo Giuseppe.	
1	93° fanteria	Capit. A. M.	Varanini Attilio.	4°

Reggimento di cavalleria Saluzzo (12°).

1	55° fanteria	Maggiore	Pareto cav. Giuseppe.	2ª
2	71° id.	Id.	Ferioli cav. Ferdinando.	
3	81° id.	Id.	Cavagnari cav. Ernesto.	
4	Com. terr. genio Alessandria.	Id.	Rosati Giovanni.	
5	2° genio	Capitano	Depetris Bartolomeo	
1	60° fanteria	Capit. medico	Bistarelli Angelo.	1ª

Reggimento di cavalleria Monferrato (13°).

1	46° fanteria	Ten. colonn.	Provasi cav. Eugenio.	2ª
2	Id.	Maggiore	Redaelli cav. Luigi.	
1	5° alpini	Capitano	Cattaneo Ernesto.	3ª
1	45° fanteria	Capit. A. M.	Boneschi Felino.	4ª
2	46° id.	Ten. A. M.	Petilli Giuseppe.	
3	51° id.	Capit. A. M.	Fusco Alfonso.	

Reggimento di cavalleria Alessandria (14°).

1	5° fanteria	Ten. colonn.	Artom cav. Leone.	2ª
1	3° id.	Ten. A. M.	Gallo Romano.	3ª
2	15° id.	Cap. medico	Trovanelli Edoardo.	
3	Distretto Roma	Id.	Caporaso Luigi.	
1	8° fanteria	Tenente A. M.	Plazzini Antonio.	4ª
2	15° id.	Capitano A. M.	Pozzi Carlo.	

Reggimento di cavalleria Lodi (15°).

1	Distr. Catanzaro	Maggiore	Casali Giunio.	3ª
2	2° bersaglieri	Capitano	Bellini Oreste.	
1	1° fanteria	Ten. A. M.	Mugnaini Alfredo.	4ª
2	31° id.	Id.	Baiardi Ludovico.	

Reggimento di cavalleria Lucca (16°).

1	Regg. cavalleria Lucca	Ten. colonn.	Russo cav. Roberto.	2ª
2	2° genio	Maggiore	Verri cav. Antonio.	
3	Id.	Capitano	Bassini Lentulo.	
1	10° bersaglieri	Sottot. A. M.	Di Maria Eugenio.	3ª
1	5° alpini	Ten. A. M.	Boggiani Oliviero.	

Reggimento di cavalleria Caserta (17°).

1	4° genio	Maggiore	Daddi cav. Gio. Battista.	2ª
2	Id.	Capitano	Brenna Federico.	
3	Id.	Tenente	Zaccaria Luigi.	
4	Id.	Id.	Battaleni Giovanni.	
1	82° fanteria	Capit. medico	Re Giuseppe.	3ª
2	3° alpini	Ten. A. M.	Camparini Luigi.	
1	82° fanteria	Ten. A. M.	Valla Alfredo.	4ª
2	83° id.	Id.	Ferella Gaetano.	
3	Comando brigata Sicilia	Capit. A. C.	Carpi Vittorio.	

Reggimento di cavalleria Piacenza (18°).

1	4° bersaglieri	Ten. A. M.	Cesarini Ciro.	3ª
2	59° fanteria	Sott. A. M.	Billia Cesare.	
3	65° id.	Ten. A. M.	Bergamo Carmine.	
1	4° alpini	Capitano	Boschis Francesco.	4ª
2	17° fanteria	Capit. A. M.	Pizzati Antonio.	

Reggimento di cavalleria Guide (19°).

1	42° fanteria	Maggiore	Paulони cav. Alessandro.	3ª
1	11° id.	Ten. A. M.	Fratini Arturo.	4ª
2	92° id.	Capit. A. M.	Gerli Pietro.	
3	5° bersaglieri	Capitano	Garofalo Pasquale.	

Reggimento di cavalleria Roma (20°).

1	46° fanteria	Capit. medico	Vicedomini Matteo.	3ª
2	7° alpini	Capitano	Robazza Costante.	
3	Distretto Pistoia	Maggiore	Rossi Pietro.	

Reggimento di cavalleria Padova (21°).

Presso la sede del reggimento.

1	Collegio Napoli	Magg. genio	Giacomino cav. Benedetto.	2ª
2	4° fanteria	Maggiore	Valles Francesco.	
3	42° id.	Ten. colonn.	Ecchelidel Dosso cav. Carlo.	
4	91° id.	Maggiore	De Vivo cav. Francesco.	
1	4° fanteria	Ten. A. M.	Depetris Giuseppe.	4ª
2	54° id.	Capit. A.M.	Rondi Giovanni.	

Presso il distaccamento in Palermo.

1	Distr. Palermo	Maggiore	Toran cav. Salvatore.	2ª
1	12° fanteria	Ten. A. M.	Pagano Ermenegildo.	3ª
2	69° id.	Maggiore	Bassetti cav. Clemente.	
1	31° fanteria	Ten. A. M.	Casana Enrico.	4ª

Reggimento di cavalleria Catania (22°).

1	11° bersaglieri	Capitano	Salio Cesare.	3ª
2	13° fanteria	Capit. A. M.	Pettenati Ulisse.	
3	50° id.	Id.	Bergonzi Giovanni.	
1	49° fanteria	Ten. A. M.	Scandaliato Gaspare.	4ª
2	50° id.	Id.	Antonucci Luigi.	
3	Id.	Id.	Selvaggio Guglielmo.	

Reggimento di cavalleria Umberto I (23°)

1	3° genio	Capitano	Rabezzana Pietro.	2ª
2	Com. pres. stabile Spezia.	Ten. fant. U. O.	Tiscornia Guglielmo.	
1	8° fanteria	Capit. med.	Arpa Vittorio.	3ª
2	57° id.	Id.	Degli Uberti Gennaro.	
1	30° fanteria	Ten. A. M.	Battaglia Girolamo.	4ª
2	58° id.	Capit. A. M.	Palamidessi Ugo.	
3	2° granatieri	Id.	Diana Giovanni.	

Reggimento di cavalleria Vicenza (24°).

1	78° fanteria	Capit. medico	Bellia Emilio.	3ª
2	Distr. Cosenza	Maggiore	Brunelli Gervasio.	
1	20° fanteria	Ten. A. M.	Diamantini Giacomo.	4ª
2	92° id.	Id.	Rosset Giustino.	

NB. — Stante la deficienza di cavalli di 3ª categoria rimasti disponibili nella distribuzione del 12 dicembre scorso, parte degli ufficiali che fecero domanda di un cavallo di detta categoria, furono ammessi a prelevarlo in 4ª.

N. **16** — **Ammissioni ai collegi militari, alla scuola militare e all'accademia militare per l'anno scolastico 1888-89.** — (Segretariato generale). — 22 gennaio.

Ammissioni ordinarie al 1° anno di corso dei collegi militari, al 1° e 2° della scuola militare e al 1° dell'accademia militare.

1. Per l'anno scolastico 1888-89, che avrà principio il 1° del venturo ottobre, saranno fatte ammissioni di nuovi allievi:

a) al 1° anno di corso dei collegi militari di Napoli, Firenze, Milano, Roma e Messina;

b) al 1° e al 2° anno di corso della scuola militare;

c) al 1° anno di corso dell'accademia militare.

2. Le condizioni per dette ammissioni, il modo e il tempo in cui dovranno essere fatte le relative domande, le norme ed i programmi per gli esami, le disposizioni concernenti le pensioni ed altre spese a carico delle famiglie, quelle relative alle concessioni delle pensioni e mezze pensioni gratuite, e quanto altro si riferisce alle ammissioni stesse, sono indicate nel Regolamento per l'ammissione ai collegi militari, alla scuola militare e all'accademia militare (edizione 22 gennaio 1888) (1).

3. Il numero massimo di allievi da ammettersi in ciascuna delle accennate scuole sarà di:

40 in ciascuno dei collegi militari di Napoli, Firenze, Milano e Roma;

30 nel collegio militare di Messina;

250 nel 1° } anno di corso della scuola militare;
200 nel 2° }

120 nell'accademia militare.

4. Gli esami per l'ammissione ai collegi militari avranno principio il 16 luglio e saranno dati: in Napoli, Firenze, Milano, Roma e Messina, presso il locale collegio militare; in Torino presso l'accademia militare; in Bari presso il comando della divisione militare.

5. Gli esami per l'ammissione al 1° anno di corso della scuola militare avranno luogo:

a) quello in iscritto di lingua e lettere italiane, il 2 luglio, presso ogni comando di divisione militare e presso il comando militare dell'isola di Sardegna;

b) tutti gli altri, verso gli ultimi di luglio (nei giorni che verranno ulteriormente fatti conoscere), presso le medesime sedi indicate al precedente N. 4.

---

(1) Detto regolamento è in vendita presso l'editore del *Giornale Militare* in Roma, al prezzo di cent. 60.

6. L'esame per l'ammissione all'accademia militare avrà luogo, in quei giorni che saranno a suo tempo fatti conoscere ai singoli candidati, nelle sedi indicate al N. 76 del succitato Regolamento, tranne Modena e Messina, non essendovi per questo anno allievi della scuola militare e del collegio militare di Messina che possano concorrere per detta ammissione.

Ammissione straordinaria al 2° anno di corso della scuola militare e al 1° dell'accademia militare.

7. In via eccezionale e pel solo anno scolastico 1888-89, è possibile anche l'ammissione, *mediante esami*, al 2° anno di corso della scuola militare, subordinatamente al numero dei posti che risulteranno disponibili dopo che saranno state accolte le domande dei concorrenti per titoli.

8. Le domande per tale ammissione dovranno essere fatte nei modi e nei limiti di tempo stabiliti per quelle d'ammissione al 1° anno di corso della scuola stessa. In esse dovrà inoltre dichiararsi se il concorrente accetti l'ammissione al 1° anno di corso (purchè, ben inteso, superi i relativi esami e non oltrepassi il prescritto limite di età) qualora, o per insuccesso nell'esame speciale di cui al numero seguente o per mancanza di posti, non potesse entrare nel 2°.

9. I concorrenti all'accennata ammissione, dovranno sostenere: anzitutto l'esame di ammissione al 1° anno di corso, assieme ai concorrenti a detto anno di corso, e poscia un esame speciale sulla storia della letteratura italiana, sulla storia moderna, sulla trigometria e sull'algebra, in base ai programmi che fanno seguito alla presente circolare.

10. Per poter essere ammesso a questo esame speciale è necessario che il candidato abbia conseguita l'idoneità, con una media complessiva non inferiore a $^{12,50}/_{20}$ in quello d'ammissione al 1° anno di corso.

11. L'esame speciale sarà dato dalle medesime commissioni incaricate degli esami per l'ammissione al 1° anno di corso e immediatamente dopo terminati questi. I presidenti di dette commissioni daranno perciò essi stessi tutte le disposizioni a ciò occorrenti e trasmetteranno poscia al Ministero i risultati degli aspiranti all'ammissione al 2° anno di corso assieme a quelli dei concorrenti all'ammissione al 1°.

12. La durata di detto esame sarà di 15 minuti per ciascuna delle quattro materie suindicate, per ognuna delle quali dovrà farsi una votazione distinta. Per tutto il resto si procederà

analogamente a quanto è stabilito per gli esami d'ammissione al 1° anno di corso.

13. Sarà dichiarato idoneo per l'ammissione al 2° anno di corso della scuola militare il candidato che avrà conseguita l'idoneità a maggioranza di voti in ogni singola votazione dell'esame speciale.

14. La media complessiva di classificazione, in base alla quale i candidati dichiarati idonei concorreranno, sia ad occupare i posti che saranno per essi disponibili nel 2° anno di corso, sia al beneficio della mezza pensione gratuita per merito personale, si otterrà sommando la media conseguita nell'esame speciale con quella conseguita negli esami d'ammissione al 1° anno di corso e dividendo il totale per due.

15. Coloro che saranno dichiarati idonei all'ammissione ora detta, potranno poi anche concorrere per l'ammissione al 1° anno di corso dell'accademia militare, alle stesse condizioni dei giovani di cui al N. 71 del già citato regolamento.

Per il Ministro
Il Segretario Generale — CORVETTO.

Programmi per l'esame speciale d'ammissione al 2° anno di corso della scuola militare.

Programma di storia della letteratura italiana.

1. Origine della lingua italiana. — Prime manifestazioni letterarie in poesia ed in prosa.

2. Secolo XIV. — I tre grandi padri della lingua italiana: Dante, Petrarca, Boccaccio — Passavanti, Sacchetti. — Cenni intorno agli scrittori minori.

3. Secolo XV. — Il classicismo. — Prevalenza dell'italiano nelle forme poetiche popolari. — Lorenzo dei Medici. — Il Poliziano. — Il Pulci ed il Boiardo. — Cenni intorno alla prosa.

4. Secolo XVI. — Poesia. — Ariosto, Tasso, Berni, Folengo. — Cenni intorno alle altre forme poetiche nel 500.

5. Secolo XVI. — Prosa. — Macchiavelli, Guicciardini. — Cenni sugli altri prosatori minori del 500. — L'Accademia della Crusca.

6. Secolo xvii. — Il secentismo. — Poesia: Marini, Tassoni, Salvator Rosa. — L'Arcadia.

7. Secolo xvii. — Prosa. — Galilei, Segneri, Boccalini. — Cenni sugli storici del 600.

8. Secolo xviii. — Movimento critico in questo secolo: Tiraboschi, Muratori. — La reazione contro l'Arcadia: Cesarotti, Gozzi, Baretti, Parini, Metastasio, Goldoni, Alfieri. — Cenni sui pensatori del 700.

9. Secolo xix. — Il classicismo. — Monti. — I puristi: Cesari, Giordani, Puoti, Foscolo, Leopardi. — Il Romanticismo. — Manzoni.

Programma di storia moderna.

1. La riforma religiosa in Germania: Martino Lutero: dieta di Worms. — Dieta di Spira. — Confessione augustana. — Lega di Smalkalda. — Gli anabbattisti. — Battaglia di Muhlberg. — Armistizio di Passan. — Pace di Augusta. — La riforma in Isvizzera. — Zuinglio. — Battaglia di Kappel. — La riforma in Inghilterra. — Enrico VIII. — La riforma cattolica. — Concilio di Trento. — I gesuiti. — L'inquisizione.

2. Guerra tra Francia e Spagna. — Emanuele Filiberto di Savoia. — Battaglia di S. Quintino. — Pace di Castel Cambresis. — Governo di Emanuele Filiberto. — Cosimo I dei Medici. — Mal governo della Spagna ne' suoi domini italiani. — Pio V. — Ultima lega cristiana contro la potenza ottomana. — Battaglia di Lepanto. — Gregorio XIII. — Riforma del calendario. — Sisto V.

3. Filippo II di Spagna. — Rivoluzione dei Paesi Bassi. — Repubblica delle provincie unite e sue conseguenze per l'Europa. — Guerre di religione in Francia. — Enrico IV.

4. Carlo Emanuele I. — Occupazione del Marchesato di Saluzzo. — Spedizione in Provenza. — Trattato di Lione. — Lega di Brusolo. — Questione del Monferrato e della Valtellina. — Guerra per la successione di Mantova. — Trattato di Ratisbona e di Cherasco.

5. Richelieu e la sua politica. — Vittorio Amedeo I. — Lega di Rivoli. — Reggenza di Cristina di Francia. — Guerra civile in Piemonte. — Carlo Emanuele II e sue riforme. — La guerra dei trent'anni. — Pace di Westfalia e sistema politico che ne venne all'Europa.

6. Grandezza dell'Inghilterra sotto Elisabetta. — Maria Stuarda. — L'invincibile armata. — Gli Stuardi. — Rivoluzione del

1648. — Cromwello, sua politica, suo governo. — Gli ultimi Stuardi.

7. Reggenza in Francia d'Anna d'Austria. — Mazzarino. — La Fronda. — Condizioni politiche della Francia. — Governo di Luigi XIV. — Guerra contro l'Olanda. — Pace di Aquisgrana. — Conquista della Franca Contea. — Pace di Nimega. — Quadruplice alleanza. — Guerra europea. — Trattato di Riswich e suoi effetti. — Guerra per la successione di Spagna. — Vittorio Amedeo II di Savoia. — Il principe Eugenio. — Assedio e battaglia di Torino. — Trattato di Utretch e di Rastadt e loro conseguenze. — Riforme di Vittorio Amedeo II di Savoia.

8. Guerra per la successione di Polonia. — Nuove dinastie nel regno delle Due Sicilie, in Toscana ed in Parma. — Pace di Vienna e sue conseguenze. — Guerra per la successione d'Austria. — Battaglia di Velletri. — Cacciata degli Austriaci da Genova. — Trattato di Aquisgrana.

9. Stirpe dei Romanow sul trono di Russia. — Pietro il Grande monarca riformatore e sue contese con Carlo XII di Svezia. — Caterina I. — Caterina II.

10. Guerra dei sette anni. — Governo di Carlo Emanuele III. — Regno di Carlo III a Napoli — Governo di Leopoldo I in Toscana. — Genova e la Corsica. — Nozioni sommarie intorno alla guerra dell'indipendenza di America.

11. *Rivoluzione francese.* — Cagioni particolari in Francia della rivoluzione del 1789. — Luigi XVI. — Gli stati generali a Versailles. — Assemblea nazionale; 1ª costituzione. — Emigrazioni e cospirazioni a Coblenza. — Partiti nell'assemblea legislativa; suoi decreti — Convenzione nazionale. — 2ª costituzione. — Vittorie sugli Austriaci e Prussiani invasori — Occupazione di Savoia e Nizza. — Morte di Luigi XVI. — Grande lega armata contro la Francia. — La Vandea. — I Girondini. — Il comitato di salute pubblica. — Il governo del terrore. — Robespierre, Danton e Marat. — La Vandea oppressa. — Presa di Lione e Tolone. — Caduta dei Girondini. — Carlotta Cordai. — Vittoria della repubblica sugli alleati. — Caduta di Danton e Robespierre; — 3ª costituzione in Francia.

12. *Il Direttorio.* — Napoleone Bonaparte in Italia; vittorie di Montenotte, di Millesimo e di Dego; armistizio di Cherasco. — I Tedeschi sconfitti a Fombio, a Codogno e a Lodi; Bonaparte in Milano. — Ribellione e sacco di Pavia. — Occupazione di Brescia e Verona. — Assedio di Mantova. — Wurmser in Italia; battaglie di Lonato, Castiglione e Bassano. — Nuovo esercito imperiale sotto l'Alvinzi; battaglie di Arcole e

di Rivoli. — Resa di Mantova — Guerra contro il pontefice; trattato di Tolentino. — Bonaparte contro l'arciduca Carlo; tregua e preliminari di Leoben. — Rivoluzione di Venezia. — Trattato di Campoformio. — La repubblica cisalpina. — Mutamenti politici in Piemonte, Roma e Napoli. — Bonaparte in Egitto. — Austriaci e Russi in Italia.

13. *Il Consolato.* — Ritorno di Bonaparte dall'Egitto. — Mutamento di governo in Francia. — Bonaparte 1° console. — Memorabile assedio di Genova; valorosa difesa di Massena. — Bonaparte al S. Bernardo. — Vittoria di Marengo. — Fortuna dell'armi francesi in Germania. — Battaglia di Hohenlinden. — Pace di Luneville e d'Amiens. — Bonaparte console a vita. — La repubblica italiana.

14. *L'Impero.* — Napoleone imperatore e re d'Italia. — Assetto territoriale e politico dell'Italia a mezzo dell'anno 1805. — Nuova lega contro l'impero; Ulma, Austerlitz, Trafalgar; trattato di Presburgo. — Campagna di Prussia; Jena. — Friedland; pace di Tilsitt. — Sistema continentale e sue conseguenze. — Conquista del Portogallo e della Spagna. — Campagna del 1809; sconfitta degli Austriaci a Wagram; pace di Schoenbrunn. — Roma riunita all'impero francese; il papa a Fontainebleau. — Guerra contro l'impero russo. — Conseguenze del disastro di Mosca. — Battaglia di Lipsia. — Napoleone all'isola d'Elba. — Trattato di Parigi. — I cento giorni. — Seconda abdicazione di Napoleone. — Trattato di Vienna.

15. *L'Italia dopo il 1815* — Ristaurazione degli antichi governi in Italia. — I Carbonari. — Rivolta militare in Napoli: costituzione concessa, annullata. — Moti in Piemonte; Vittorio Emanuele I, Carlo Felice, Carlo Alberto; la rivoluzione vinta in Novara. — Gli ultimi Borboni in Francia; rivoluzione del 1830. — Moti a Modena e negli Stati pontificî; Ciro Menotti; stragi di Cesena e di Forlì. — La giovine Italia.

16. *Prima guerra d'indipendenza.* — Pio IX. — Franchigie liberali concedute dai principi italiani. — Nuova repubblica in Francia. — Le cinque giornate di Milano. — Carlo Alberto in Lombardia. — Combattimenti di Goito, Valeggio e Pastrengo. — S. Lucia. — Bella difesa di Vicenza. — Combattimenti di Curtatone e Montanara. — Battaglia di Goito. — Resa di Peschiera. — Capitolazione di Vicenza. — Giornate di Rivoli, Sommacampagna, Custoza e Volta. — Ritirata. — Armistizio dell'8 agosto 1848. — Moti nelle due Sicilie, in Roma e in Toscana; presa di Messina; fuga di Pio IX e Leopoldo II a Gaeta; assemblea costituente in Campidoglio; repubblica ro-

mana; governo provvisorio in Toscana. — Nuovi apprestamenti di guerra in Piemonte. — Battaglia di Novara. — Abdicazione di Carlo Alberto. — Feroci vendette del re di Napoli in Sicilia; ritorno del granduca in Toscana; caduta di Venezia e della repubblica romana.

17. *Seconda guerra d'indipendenza.* — Luigi Napoleone Bonaparte imperatore; sua politica. — Vittorio Emanuele II ed il conte di Cavour. — Lega del Piemonte con Francia ed Inghilterra contro la Russia; guerra di Crimea; congresso di Parigi. — Campagna franco-sarda in Lombardia. — Vittorie di Montebello, Palestro, Magenta, Solferino e San Martino. — Preliminari di pace. — Trattato di Zurigo. — Le annessioni. — Garibaldi a Marsala. — Combattimento a Milazzo; la Sicilia rivendicata. — Garibaldi a Napoli. — Combattimenti al Volturno.

Cagioni della guerra delle Marche e dell'Umbria. — Battaglia di Castelfidardo. — Presa di Ancona. — Assedio e resa di Gaeta.

18. *Terza guerra d'indipendenza.* — Lega fra l'Italia e la Prussia contro l'Austria. — Battaglia di Custoza. — Sconfitta degli Austriaci a Sadowa. — Battaglia di Lissa. — Pace di Praga. — Tentativi di accordo del governo italiano con la corte di Roma. — Garibaldi a Monterotondo, a Mentana.

Guerra della Francia colla Prussia. — Napoleone III prigioniero a Sedan. — Caduta del potere temporale dei papi. — Roma capitale d'Italia.

Programma di trigonometria.

Il programma N. 11 annesso al regolamento per l'ammissione ai collegi militari, alla scuola militare e all'accademia militare (edizione 22 gennaio 1888).

Programma di algebra.

I primi otto numeri del programma N. 12 annesso al regolamento oradetto.

Roma, 1888. — Tip. C. Voghera

DISPENSA 4ª **1888** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 4 febbraio

GENNAIO 29. — Corso d'istruzione per zappatori di cavalleria, *pag.* 43.
FEBBRAIO 1°. — Preavviso per i cambi di guarnigione, *pag.* 44.
1°. — Campi d'istruzione e grandi manovre, *pag.* 45.

CIRCOLARE N. **17**. — **Corso d'istruzione per zappatori di cavalleria.** — (Segretariato generale). — 29 gennaio

1. Allo scopo di mantenere nei reggimenti di cavalleria la necessaria pratica ed unità d'indirizzo nelle istruzioni sui lavori da zappatori, specialmente per ciò che concerne l'impiego delle sostanze esplosive, questo Ministero è venuto nella determinazione di istituire anche in quest'anno, presso la scuola normale di fanteria, un breve corso d'istruzione per zappatori di cavalleria.

2. Tale corso, il cui indirizzo dovrà essere essenzialmente pratico, avrà luogo dal 15 del prossimo febbraio al 13 del successivo marzo, e vi dovranno prender parte, per ogni reggimento di cavalleria:

Un ufficiale subalterno;
Il sottufficiale zappatore od aspirante a tal carica;
I sei caporali zappatori od aspiranti caporali zappatori.

3. Gli ufficiali non condurranno i rispettivi attendenti ed i propri cavalli, i sottufficiali ed i caporali o aspiranti caporali zappatori vi saranno avviati senza i relativi strumenti.

4. Gli ufficiali saranno designati dai rispettivi comandanti di reggimento, i quali avranno cura di sceglierli fra quelli che presentano maggior attitudine a trarre profitto dall'istruzione di cui si tratta e a diffonderla poscia fra gli zappatori dei corpi rispettivi.

5. Detti comandanti disporranno perchè tanto gli ufficiali quanto gli uomini di truppa da inviarsi al corso abbiano da trovarsi in Parma e presentarsi al comando della scuola anzidetta per il giorno 14 febbraio p. v.

ERRATA-CORRIGE.

Dispensa 1ª, Circolare N. 1, pag. 1, alla fine della pagina *aggiungere* per la classe di leva 1855 « 3ª categoria. . . . . milizia territoriale ».

6. Gli uni e gli altri, terminato il corso, saranno, per cura del comando della scuola stessa, rinviati tosto ai propri corpi.

7. Al termine del corso non saranno dati esami, ma sarà però espresso un giudizio complessivo sul profitto (*molto* o *sufficiente* o *poco*) ricavato da ciascuno degli intervenuti al corso stesso; il quale giudizio dovrà poi essere comunicato, dal comando della scuola, sia al Ministero (segretariato generale) sia ai rispettivi reggimenti.

8. Il giudizio intorno al profitto ricavato dagli ufficiali, dovrà inoltre, dai rispettivi comandanti di corpo, essere poscia annotato sugli specchi caratteristici degli ufficiali stessi.

9. Per tutta la durata del corso, gli ufficiali che vi saranno comandati avranno diritto all'indennità d'accantonamento; e gli individui di truppa a quella di marcia, da versarsi per metà sul loro conto particolare. *Il Ministro* — E. Bertolè Viale.

N. **18**. — **Preavviso per i cambi di guarnigione**. — (Segretariato generale). — 1° febbraio.

Questo Ministero ha determinato che nel venturo autunno abbiano luogo, salvo imprevedibili circostanze, i seguenti cambi di guarnigione.

FANTERIA.

Comando della brigata Marche da Torino a Fossano
» » » Sicilia da Fossano a Torino.
» » » Torino da Torino a Cuneo.
» » » Puglie da Cuneo a Torino.

55 fant. da Torino ad Alba.	61 fant. da Fossano a Torino.
56 » » Torino a Fossano.	62 » » Alba a Torino.
81 » » Torino a Cuneo.	71 » » Cuneo a Torino.
82 » » Torino a Cuneo.	72 » » Cuneo a Torino.

Comando della brigata Acqui da Brescia a Bergamo.
» » » Livorno da Bergamo a Brescia.

17 fant. da Brescia a Bergamo.	33 fant. da Bergamo a Brescia.
18 » » Brescia a Bergamo.	34 » » Bergamo a Brescia.

Comando della brigata Pistoia da Padova a Udine.
» » » Napoli da Udine a Padova.

35 fant. da Padova a Udine.	75 fant. da Venezia a Padova.
36 » » Padova a Venezia.	76 » » Udine a Padova.

Comando della brigata Granat. di Sardegna da Livorno a Firenze.
» » » Ravenna da Pisa a Livorno.
» » » Messina da Firenze a Pisa.

1°	gran.	da Livorno a Firenze.	37	fant	da Pisa a Livorno.
2	»	» Livorno a Firenze.	38	»	» Spezia a Livorno.
93	fant.	» Firenze a Pisa.	94	»	» Firenze a Spezia.
47	»	» Fano a Sassari.	87	»	» Sassari a Fano.
23	»	» Reggio Calabria a Monteleone.	24	»	» Monteleone a Reggio Calabria.

BERSAGLIERI.

4 bersaglieri da Cremona a Genova.
10 » » Genova a Cremona.

CAVALLERIA.

Reggimento Piemonte Reale (2) da Vercelli a Saluzzo.
» Savoia (3) da Udine a Verona.
» Montebello (8) da Saluzzo a S. Maria.
» Monferrato (13) da Verona a Vicenza.
» Lodi (15) da S. Maria a Vercelli.
» Piacenza (18) da Vicenza a Udine.

Il Ministro. — E. Bertolè-Viale.

N. **19.** — **Campi d'istruzione e grandi manovre** — (Segretariato generale). — 1° febbraio.

CAMPI DI FANTERIA.

1. Questo Ministero ha determinato che nell'anno corrente abbiano luogo campi di brigata di fanteria, nella proporzione di uno per ciascuna divisione militare.

2. In relazione a quanto è stabilito dall'*Atto* N. 47, del 14 aprile 1885, i comandanti dei corpi d'armata sceglieranno le località per l'impianto dei campi, e designeranno le truppe di fanteria, artiglieria e cavalleria che dovranno prendervi parte, avvertendo che a ciascun campo potranno anche intervenire tre reggimenti, e che i reparti d'artiglieria e cavalleria dovranno possibilmente essere rispettivamente costituiti da due batterie e da due squadroni, agli ordini di ufficiali superiori.

Nella designazione delle truppe ai campi d'istruzione, i comandanti di corpo d'armata dovranno inoltre aver presente di

esentarne possibilmente quei corpi che, come viene detto in appresso, sono già destinati a prender parte alle grandi manovre.

3. I campi dovranno essere divisi in due periodi: nel primo le truppe avranno dislocazione fissa ed attenderanno unicamente a svolgere le istruzioni tattiche; nel secondo, della durata non superiore ad 8 giorni, esse dovranno eseguire marcie manovre senza obbligo di rientrare ai campi primitivi.

I comandanti dei corpi d'armata potranno far concorrere a queste ultime esercitazioni truppe dei presidii vicini, qualora le esigenze del servizio lo consentano, od anche far manovrare le truppe di un campo contro quelle dell'altro campo stabilito nel territorio dello stesso corpo d'armata, quando la distanza fra i due campi non sia troppo grande, ed il terreno interposto vi si presti. In questo caso la direzione delle manovre sarà assunta da quel comandante di divisione che sarà designato dal comandante del corpo d'armata.

4. Nel secondo periodo dei campi i reggimenti di fanteria e bersaglieri saranno rinforzati mediante il richiamo alle armi di una classe di 1° categoria (1860), ed il Ministero si riserva di farne in tempo conoscere il riparto ed il contingente assegnato a ciascun corpo.

Detta classe sarà trattenuta alle armi per un periodo di circa 18 giorni, e la data di presentazione verrà stabilita per il giorno 22 luglio.

5. La durata dei campi dovrà essere di un mese, ed affinchè i distretti possano tutti procedere negli stessi giorni al rinvio dei richiamati nei limiti di tempo di cui al numero precedente, i comandanti di corpo d'armata dovranno regolare lo scioglimento dei campi in modo che per il giorno 6 agosto i corpi che vi hanno preso parte siano rientrati alle loro sedi ed i richiamati ai rispettivi distretti.

6. A rendere possibile lo svolgimento della istruzione tattica dei corpi che non prendono parte a campi provvederanno i comandanti dei corpi d'armata, richiamandone, compatibilmente colle esigenze del servizio, i distaccamenti alla sede del reggimento, e facendo temporaneamente assumere dalla milizia comunale, in parte o totalmente, il servizio di guardia da essi fornito.

I distaccamenti richiamati alla sede del corpo potranno, qualora occorra, venire accantonati ed anche attendati.

CAMPI DI CAVALLERIA.

7. Nell'anno corrente avranno luogo tre campi d'istruzione di cavalleria, a Somma, Pordenone e Caserta, per la durata di 30 giorni, nel periodo di tempo che sarà proposto dai comandanti di corpo d'armata nel cui territorio detti campi avranno luogo.

8. Saranno chiamate a prendervi parte le truppe contro indicate.

Somma . . .	Reggimento cavalleria	Nizza	(1°)
	Id.	id.	Genova (4°)
	Id.	id.	Milano (7°)
	Id.	id.	Lucca (16°)
Pordenone . .	Una brigata artiglieria a cavallo		
	Reggimento cavalleria	Savoia	(3°)
	Id.	id.	Piacenza (18°)
	Id.	id.	Roma (20°)
Caserta. . . .	Una brigata artiglieria a cavallo.		
	Reggimento cavalleria	Guide	(19°)
	Id.	id.	Vicenza (24°)

9. Il Ministero si riserva di designare i comandanti dei quattro campi suddetti.

10. I reggimenti di cavalleria Aosta (6°) e Umberto I (23°) formati in brigata, sotto il comando del comandante la 7ª brigata di cavalleria, eseguiranno esercitazioni di avanscoperta per la durata di 15 giorni nel territorio dell'VIII corpo d'armata.

---

11. Non più tardi del 1° di giugno prossimo i comandanti di corpo d'armata faranno conoscere al Ministero le truppe destinate ai campi, le località prescelte, ed ogni altro particolare relativo all'impianto dei campi stessi tanto di fanteria, quanto di cavalleria, ed alla istruzione dei corpi che non vi prendono parte, colla indicazione dei movimenti necessari per coprire, in concorso della milizia comunale, il servizio nei presidî rimasti scoperti.

GRANDI MANOVRE.

12. Nella seconda metà del mese di agosto avranno luogo grandi manovre per parte di due corpi d'armata, alla cui formazione concorreranno i sottoindicati reggimenti di fanteria di linea, bersaglieri e cavalleria, oltre ai reparti d'artiglieria, del genio ed ai vari servizi che il Ministero si riserva di determinare a suo tempo.

I Corpo d'armata di manovra.

1ª divisione	Brigata Sicilia (61° e 62° fanteria).	
	Brigata Torino (81° e 82° fanteria).	
2ª divisione	Brigata Bergamo (25° e 26° fanteria).	
	Brigata Cagliari (63° e 64° fanteria).	
Truppe suppletive	6° regg. bersaglieri.	
	2ª Brigata di cavall.	Regg. cavall. Montebello (8°).
		Id. Saluzzo (12°).

II Corpo d'armata di manovra.

3ª divisione	Brigata Livorno (33° e 34° fanteria).	
	Brigata Regina (9° e 10° fanteria).	
4ª divisione	Brigata granatieri di Sardegna (1° e 2° granatieri)	
	Brigata Messina (93° e 94° fanteria).	
Truppe suppletive	10° regg. bersaglieri.	
	1ª Brigata di cavall.	Regg. cavall. Piemonte Reale (2°).
		Id. Vitt. Emanuele (10°).

13. I reggimenti di fanteria e bersaglieri che prendono parte alle grandi manovre avranno gli effettivi rinforzati da una classe di 1ª categoria (1862) dell'esercito permanente, che sarà chiamata sotto le armi.

14. Al servizio territoriale nei presidî lasciati dalle truppe che intervengono alle grandi manovre potrà concorrere la milizia comunale, restando però in facoltà dei comandanti dei corpi d'armata di provvedere totalmente o parzialmente, ove sia necessario, con reparti di truppa tratti dagli altri presidî.

15. Il Ministero si riserva di designare il direttore superiore delle manovre, i comandanti dei corpi d'armata e delle divisioni, come pure di emanare a suo tempo le ulteriori disposizioni per l'esecuzione delle grandi manovre.

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

Roma, 1888. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 5ª **1888** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata l'11 febbraio

FEBBRAIO 5. — Pubblicazione dell'*Annuario Militare* 1888, *pag.* 49.
» 7. — Versamento delle cartucce a pallottola con bossolo di tombak per armi mod. 1870, *pag.* 49.
» 7. — Passaggio effettivo ai reggimenti d'artiglieria da campagna, a cavallo e da montagna, ed ai reggimenti del genio degli uomini della classe 1861 di cavalleria, *pag.* 50.
» 9. — Stato sanitario del regio esercito nel mese di dicembre 1887, *pag.* 51.

CIRCOLARE N. **20**. — **Pubblicazione dell'*Annuario Militare*, 1888**. — (Segretariato generale). — 5 febbraio.

È stato pubblicato l'*Annuario Militare*, il quale presenta lo stato delle cose al 1° gennaio 1888.

Come di consueto tutte le autorità militari sono invitate a voler far pervenire al Ministero della guerra (Segretariato generale) non più tardi del 15 venturo marzo un apposito elenco (anche negativo) delle rettificazioni che per avventura avessero da proporre, indicando il numero della pagina dell'*Annuario* cui si riferiscono ed avendo presente l'*errata-corrige* posta in fine del volume, della quale sarà tenuto conto nella ristampa dell'anno venturo.

In tali elenchi non dovranno comprendersi le domande per cambiamenti di cognomi od aggiunte di titoli, dovendo queste, invece, essere trasmesse all'ufficio di revisione delle matricole, coll'elenco modello Q, a mente dell'art. 11 della vigente istruzione per le matricole del regio esercito.

Per il Ministro
Il Segretario Generale — CORVETTO.

N. **21**. — **Versamento delle cartucce a pallottola con bossolo di tombak per armi M. 1870**. — (Direzione generale d'artiglieria). — 7 febbraio.

Con la prescrizione impartita con la circolare n. 45 del 1887, dovendo i corpi armati di armi M. 70/87 fare uso nelle scuole di tiro di sole cartucce con bossolo di ottone o di ottone alleggerito, questo Ministero, per il versamento delle cartucce a pallottola con bossolo di tombak per armi M. 1870 che taluni di essi possono avere in caricamento, prescrive che:

a) Tutti i corpi armati con armi M. 70/87 versino alle

competenti direzioni territoriali d'artiglieria (o comandi locali) le cartucce a pallottola con bossolo di tombak per armi M. 1870 che hanno in caricamento, imputando le spese di trasporto a carico del capitolo 30 del bilancio ordinario in corso;

b) Le direzioni d'artiglieria nell'accettare i detti versamenti di cartucce, dispongano che esse siano accuratamente visitate, e riparate ove occorra, tenendo le cartucce di buon servizio fra le munizioni disponibili.

Con la circostanza, giova ricordare ai corpi che nell'impiego delle cartucce da salve, si debbono osservare le prescrizioni indicate dalla nota (1) a piè della pagina 811 dell'*Atto* N. 263 del 1887. *Il Ministro* — E. Bertolè-Viale.

N. **22**. — **Passaggio effettivo ai reggimenti di artiglieria da campagna, a cavallo e da montagna, ed ai reggimenti del genio degli uomini della classe 1861 di cavalleria.** — (Direzione generale leve e truppa). — 7 febbraio.

In conformità di quant'è prescritto dall'articolo 17 della Istruzione complementare al Regolamento sul reclutamento, quale venne modificato dall'*Atto* N. 13 dello scorso anno, questo Ministero determina che col giorno 15 marzo p. v. i militari in congedo illimitato della classe 1861, dell'arma di cavalleria, facciano passaggio ai reggimenti d'artiglieria da campagna o del genio che si reclutano nel rispettivo distretto, ad eccezione dei militari provenienti dai seguenti distretti che passeranno invece al reggimento d'artiglieria a cavallo, o a quello da montagna o ai reggimenti del genio per ciascuno di essi indicato:

Teramo, Salerno, Aquila, Pesaro, Perugia e Chieti, al reggimento d'artiglieria a cavallo;

Belluno, Padova, Vicenza, Parma, Ivrea, Pinerolo, Cuneo e Mondovì, al reggimento d'artiglieria da montagna;

Bergamo, Campobasso, Modena, al 1° reggimento genio;
Casale, Foggia, Vercelli, al 2° id.;
Genova, Novara, Treviso, Roma, al 3° id.;
Brescia, Cremona, Mantova, Pavia, al 4° id.

Per quanto poi riguarda il passaggio ai reggimenti di artiglieria da campagna dei militari della classe stessa appartenenti ai distretti di Palermo, Girgenti, Catania e Trapani, come pure per la ferma e per la variazione matricolare, restano fisse le norme contenute nel succitato articolo 17 modificato dal surricordato *Atto* N. 13 del 1887.

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

N. 23. — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di dicembre 1887. — (Segretariato generale). — 9 febbraio.

N. B. — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrati agli ospedali ed alle infermerie superiore al 3,5 °/₀₀ di forza.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno negli ospedali e nelle infermerie: di ammalati in cura	di entrati *
Div. Torino (*a*).		
Torino	34	3,8
Chivasso	34	3,5
Pinerolo	38	2,2
Rivoli	18	1,8
Susa	20	3,2
Exilles	38	4,9
Venaria Reale	46	3,3
Ciriè	0,6	0,3
Per tutta la divisione	31	2,6
Div. Novara (*b*).		
Novara	25	2,0
Vercelli	32	1,8
Ivrea	27	2,6
Pallanza	9	1,0
Aosta	31	5,3
Per tutta la divisione	26	2,0
Div. Alessandr. (*c*).		
Alessandria	34	2,7
Asti	48	3,3
Casale	33	3,3
Novi Ligure	23	1,7
Tortona	32	2,7
Voghera	58	3,0
Per tutta la divisione	35	2,5
Div. Cuneo (*d*).		
Cuneo	23	2,2
Fossano	21	1,7
Savigliano	36	3,8
Bra	19	1,7
Alba	32	3,8
Saluzzo	44	3,4
Cherasco	5	0,5
Mondovì	25	2,4
Per tutta la divisione	26	2,1

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno negli ospedali e nelle infermerie: di ammalati in cura	di entrati *
Div. Milano.		
Milano	26	1,7
Como	36	2,7
Lodi	34	2,0
Crema	37	2,3
Gallarate	16	1,2
Per tutta la divisione	26	1,6
Div. Brescia (*e*).		
Brescia	38	2,3
Bergamo	33	2,3
Cremona	35	2,4
Chiari	36	3,4
Desenzano	29	3,0
Pizzighettone	32	2,5
Per tutta la divisione	33	2,3
Div. Piacenza (*f*).		
Piacenza	32	2,7
Parma	30	2,0
Pavia	33	3,0
Vigevano	33	2,6
Borgo S. Donnino	30	2,0
Per tutta la divisione	31	2,5
Div. Genova (*g*).		
Genova	28	2,7
Savona	33	1,9
Oneglia	28	3,5
S. Remo	40	4,6
Per tutta la divisione	27	2,4

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno negli ospedali e nelle infermerie: di ammalati in cura	di entrati *
Div. Verona (*h*).		
Verona	29	2,0
Rivoli	9	0,2
Legnago	16	1,2
Mantova	32	2,7
Peschiera	28	2,2
Vicenza	35	2,9
Per tutta la divisione	28	2,0
Div Padova (*i*).		
Padova	30	2,5
Venezia	42	3,4
Treviso	21	2,1
Udine	38	2,9
Palmanova	48	5,4
Conegliano	33	1,9
Vittorio	44	3,3
Per tutta la divisione	33	2,6
Div. Bologna (*l*).		
Bologna	26	2,0
Ferrara	32	2,4
Modena	33	2,8
Reggio Emilia	19	1,2
Per tutta la divisione	27	2,0
Div. Ravenna (*m*).		
Ravenna	30	1,8
Forlì	31	2,3
Rimini	24	2,5
Cesena	28	1,1
Faenza	17	1,4
Imola	23	1,3
Lugo	24	2,3
Per tutta la divisione	25	1,7

Dedotti i passati dall' infermeria all'ospedale.

Div. Ancona (a)		
Ancona	45	3,4
Ascoli Piceno	44	1,9
Macerata	43	3,6
Senigallia	29	1,3
Fano	36	3,7
Pesaro	39	2,6
Per tutta la divisione	38	2,4

Div. Chieti (o)		
Chieti	25	1,2
Aquila	30	1,8
Campobasso	45	3,4
Foggia	48	3,1
Teramo	42	3,4
Pescara	29	2,1
Lanciano	38	2,5
Solmona	15	1,1
Per tutta la divisione	29	1,8

Div. Firenze		
Firenze	29	3,0
Siena	30	2,9
Arezzo	25	1,2
Pistoia	23	1,3
Orbetello	14	1,1
Per tutta la divisione	26	1,8

Div. Livorno (p)		
Livorno	47	3,4
Spezia	23	1,4
Pisa	27	2,0
Lucca	89	2,1
Massa	45	1,4
Per tutta la divisione	36	2,0

Div. Roma (q)		
Roma	29	2,7
Civitavecchia	16	1,8
Per tutta la divisione	27	2,4

Div. Perugia (r)		
Perugia	45	3,0
Spoleto	46	2,6
Terni	34	3,5
Viterbo	36	2,0
Foligno	35	3,5
Per tutta la divisione	37	2,6

Div. Napoli (s)		
Napoli	36	2,9
Caserta	36	2,4
Capua	39	3,0
Gaeta	53	3,1
S. Maria	30	1,7
Portici	20	1,7
Aversa	42	2,1
Maddaloni	37	1,5
Per tutta la divisione	37	2,5

Div. Salerno		
Salerno	34	2,0
Nocera	28	2,2
Avellino	53	2,4
Per tutta la divisione	32	1,8

Div. Bari (t)		
Bari	42	3,3
Taranto	63	2,0
Lecce	50	4,3
Potenza	64	2,4
Brindisi	37	3,5
Per tutta la divisione	40	2,6

Div. Catanzaro (u)		
Catanzaro	66	3,3
Monteleone	34	2,1
Reggio Calabria	38	2,3
Per tutta la divisione	29	1,9

Div. Palermo (v)		
Palermo	43	3,3
Girgenti	43	2,6
Corleone	17	0,5
Trapani	31	1,7
Caltanissetta	22	1,2
Per tutta la divisione	33	2,2

Div. Messina (z)		
Messina	28	2,0
Catania	17	2,0
Siracusa	17	1,6
Nicosia	32	1,3
Per tutta la divisione	23	1,6

Isola di Sardegna		
Cagliari	34	2,9
Sassari	45	2,3
Per tutti i presidi dell'Isola	29	1,9

Per tutto l'esercito	34	2,2

Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza 0,64.

Presidi d'Africa		
Massaua e posti circostanti	36	2,8
Assab e posti circostanti	22	1,4
Per tutti i presidi d'Africa	30	2,5

Il numero dei morti nel mese nei presidi d'Africa fu di 23 a Massaua e di 0 ad Assab.

NOTE.

(a) 56° fant. 4,4, 3° batt. 56° fant. 4,9, 6° bers. 5,7, 5° artigl. 3,7.
(b) 8ª comp. 73° fant. 3,9, 74° fant. 3,9, 1° batt. 76° fant. 4,3, distretto Novara 3,9.
(c) 85° fant. 3,6, 2° genio 3,6.
(d) Distretto Cuneo 7,9.
(e) Distretto Brescia 3,8.
(f) 9° artiglieria 6,2.
(g) 3° batt. 29° fant. 3,5.
(h) 16° artiglieria 4,1, 4ª brigata regg. artiglieriala cavallo 4,3.
(i) 35° fant. 3,9, 75° fant. 4,2, 2ª comp.

75° fant. 3,8, 76° fant. 3,6, 1° batt. 76° fant. 5,4, 3° batt. 12° bers. 4,2, brig. 13° artigl. 7,1, 2ª comp. disciplina 4,2.

(*l*) 1ª comp. 89° fant. 3,6, distretto Bologna 5,3.

(*m*) Distretto Forlì 3,7.

(*n*) 1ª brig. 1° artigl. 4,6, 3ª brig. 1° artigl. 3,7, 13° artigl. 4,8, distretto Macerata 3,8.

(*o*) 3° batt. 27° fant. 3,6, 2° batt. 78° fant. 3,8, 10ª e 11ª comp. 78° fant. 6,7.

(*p*) 1° granatieri 4,0.

(*q*) 15° fant. 3,8, 1ª brigata 3° genio 4,2, 1ª brig. 1° artigl. 6,2, distretto Frosinone 3,6.

(*r*) 1° batt. 80° fant. 3,8, distretto Perugia 5,5, distretto Orvieto 4,4.

(*s*) 1° fant. 4,4, 4° fant. 4,0, 54° fant. 5,5, 2° batt. 7° bers. 4,5, regg. cavalleria Vicenza (24) 4,0, 12° artigl. 4,4.

(*t*) 2° fant. 4,8, 19° fant. 4,4, distretto Bari 4,7.

(*u*) 88° fant. 3,6.

(*v*) 11ª e 12ª comp. 10° fant. 4,2, 11ª comp. 40° fant. 4,2, 5° bers. 4,5, brig. 10° artigl. 4,5, 12ª comp. sussistenze 3,3.

(*z*) Distretto Messina 3,8, 2ª batteria 10° artigl. 4,8.

Per il Ministro
Il Segretario Generale — CORVETTO.

Roma, 1868. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 6ª 1888 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 18 febbraio

FEBBRAIO 12. — Circa i versamenti di materiali da effettuarsi dai reggimenti fanteria di linea e bersaglieri per sistemare le loro dotazioni, *pag.* 55.

14. — Sottufficiali chiamati agli esami in iscritto per concorrere alla ammissione straordinaria al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria, *pag.* 55.

16. — Ammissione di sottufficiali al corso speciale presso la scuola militare per l'anno scolastico 1888-89, *pag.* 61.

CIRCOLARE N. **24**. — **Circa i versamenti di materiali da effettuarsi dai reggimenti fanteria di linea e bersaglieri per sistemare le loro dotazioni**. — (Direzione generale d'artiglieria). — 12 febbraio.

A soluzione di alcuni dubbi sorti presso taluni reggimenti fanteria di linea e bersaglieri intorno all'applicazione della recente circolare N. 2, inserta nella parte 2ª del *Giornale Militare Ufficiale* del corrente anno, questo Ministero stima utile aggiungere che i detti corpi, oltre le bufetterie eccedenti la prescritta dotazione, debbono versare ai distretti militari posti nel capiluogo di corpo d'armata, tre serie degli oggetti comuni ed accessori dell'8ª categoria state loro assegnate per i quadrupedi portacofani di sanità; i quali materiali trovansi indicati a pagina 8ª della dimostrazione dei materiali gruppo C, modello 399 A ed inscritti nell'estratto del modello per gl'inventari del materiale d'artiglieria alle pagine 70, 71, 72.

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

N. **25**. — **Sottufficiali chiamati agli esami in iscritto per concorrere alla ammissione straordinaria al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria**. — (Segretariato generale). — 14 febbraio.

I sottufficiali qui appresso nominati sono chiamati all'esperimento in iscritto di lingua italiana per l'ammissione straordinaria al corso di contabilità stabilita con circolare N. 160 del 30 ottobre 1887 e in base alle disposizioni di cui al § 235 e seguenti del regolamento sullo stato dei sottufficiali.

Tale esperimento avrà luogo la mattina del 27 febbraio cor-

rente, ed i sottufficiali dovranno trovarsi sin dal giorno precedente alla sede del comando della rispettiva divisione e quelli appartenenti a corpi o distaccamenti di stanza in Sardegna alla sede del comando militare dell'isola.

La commissione esaminatrice, di cui al § 241 del citato regolamento, sarà instituita presso la scuola militare in Modena. Perciò, per risparmio di tempo, i comandi di divisione e dell'isola di Sardegna, invieranno direttamente al comandante della scuola stessa, anzichè al Ministero, i temi svolti dai candidati non appena sia terminato l'esperimento.

Saranno date disposizioni speciali per gli esami ai sottufficiali dei presidî d'Africa che non sono perciò compresi nella presente circolare.

Considerando poi che per tutto il corrente anno restano invariate le condizioni d'ammissibilità dei sottufficiali aspiranti al corso di contabilità; che è rilevante assai oltre il bisogno il numero degli attuali concorrenti e che non sarà quindi più opportuno un secondo concorso nel 1888, il Ministero ha stabilito di ammettere al corso accelerato di cui nella presente circolare i 120 sottufficiali che riusciranno primi classificati negli esami e di ammettere gli altri 120 che verranno di seguito al corso di contabilità che dovrà iniziarsi al 1° ottobre venturo.

Per il Ministro
Il Segretario Generale — Convetto.

De Rosa Vincenzo, fur. magg. 1° granatieri.
Bonavia Giovanni, fur. 1° id.
Sozzi Luigi, fur. magg. 2 id.
Nicoli Dante, fur. 2 id.
Righi Adone, sergente 2 id.
Petris Luigi, fur. maggiore 1° fanteria.
Ricci-Stellini Nino Guido, fur. 1° id.
Giaccagli Augusto, fur. 2 id.
Resio Giovanni, id. 2 id.
Pastore Raffaele, id. 3 id.
Ludovisi Ludovico, serg. 3 id.
Calda Giovanni, furiere magg. 4 id.
Giliberti Giuseppe, fur. 4 id.
Parisi Francesco, id. 4 id.
Ibba Gio. Battista, furiere 5 fanteria.
Trinchera Ottavio, fur. magg. 6 id.
Buccheri Salvatore, fur. 6 id.
De Guidi Vincenzo, id. 6 id.
D'Ercole Parmenide, sergente 6 id.
Rizzoli Umberto, id. 6 id.
Tonizzo Federico, fur. 7 id.
Puggi Nicodemo, id. 7 id.
Segneghi Rodolfo, serg. 7 id.
Americi Ugo, id. 7 id.
Natale Edoardo, furiere magg. 8 id.
Picicco Vincenzo, fur. 8 id.
Michelini Giuseppe, id. 8 id.
Felici Diomede, serg. 8 id.

Lucidi Giuseppe, serg. 8 fanteria.
Sergi Giovanni, furiere 9 id.
Vercelli Cesare, id. 9 id.
Sartori Giacomo, serg. 9 id.
Catti Giuseppe, id. 9 id.
Cipriani Gaetano, fur. 10 id.
Tosatto Ferruccio, serg. 10 id.
Bassi Attilio, id. 10 id.
Sclaverani Vincenzo, furiere magg. 11 id.
Putelli Giovanni, fur. 11 id.
Bruno Francesco, fur. magg. 13 id.
Mazzone Alessandro, fur. 13 id.
Garzia Enrico, id. 13 id.
Luisi Ettore, id. 15 id.
Avallone Gioacchino, id. 15 id.
Cavallaro Domenico, id. 15 id.
Pinto Francesco, id. 17 id.
Brizzi Enrico, id. 17 id.
Martorelli Pasquale, id. 17 id.
Forcelli Luca Arturo, sergente 19 id.
Odorizzi Dante Romano, id. 19 id.
Leo Francesco, furiere 20 id.
Brogiotti Gaetano, serg. 20 id.
Ardinghi Fidelfo, id. 20 id.
Cupoli Michele, fur. maggiore 21 id.
Benincasa Giuseppe, furiere 21 id.
Stroppa Federico, id. 21 id.
Bochicchio Alfredo, serg. 21 id.
Avato Giuseppe, fur. maggiore 22 id.
Chiesa Angelo, fur. 22 id.
Saladini Marcello, serg. 22 id.
Donia Francesco, furiere maggiore 23 id.
D'Odoardi Antonio, fur. 23 id.
Picconi Antonio, serg. 23 id.
Iannelli Luigi, fur. 24 fanteria.
Maggiore Nicola, id. 24 id.
Cartegni Enrico, id. 25 id.
Olearo Giovanni, serg. 25 id.
Leprini Leone, fur. maggiore 26 id.
Czappek Carlo, fur. 27 id.
Aielli Vincenzo, id. 28 id.
Manno Giuseppe, serg. 28 id.
Casu Lombardi Pietro, id. 29 id.
Bernardini Luigi, id. 29 id.
Lorenzini Corrado, id. 29 id.
Peracchi Arturo, fur. 30 id.
Piemonte Nicola, id. 30 id.
Battaglia Ignazio, id. 30 id.
Antonucci Adrasto, serg. 30 id.
Consolini Nicola, id. 30 id. (aggregato all'11 artiglieria).
Buonocore Vincenzo, furiere magg. 31 id.
Franchi Nazzareno, fur. 31 id.
Rogati Alfonso, id. 31 id.
Zagato Vittorio, serg. 31 id.
Borgheggiani Arturo, fur. 32 id.
Iuzzolini Gennaro, id. 32 id.
Magnotti Francesco, id. 33 id.
Liggeri Francesco, serg. 33 id.
Raffa Orazio, id. 33 id.
Cherchi Luigi, fur. magg. 34 id.
Calamita Francesco, id. 34 id.
Notari Giuseppe, fur. 34 id.
Muscarà Michele, serg. 34 id.
Guidi Antonio, fur. 35 id.
Bissoni Arturo, id. 35 id.
Sofia Ferdinando, id. 37 id.
Faioni Gio. Battista, id. 37 id.
Breda Giovanni, id. 38 id.
Carmelita Dionigi, serg. 38 id.
Roncati Luigi, fur. 39 id.
Valenti Vito, id. 39 id.
Marinari Michele, serg. 39 id.
Landri Salvatore, fur. magg. 41 id.

De Vecchi Silvio, serg. 41 fanteria.
Serao Antonio, id. 41 id.
Gaddi Raffaele, id. 41 id.
Giannoli Giovanni, fur. 42 id.
Bissanti Saverio, id. 42 id.
Santelli Giuseppe, id. 42 id.
Spano Edoardo, serg. 42 id.
Palazzo Felice, fur. 43 id.
Masciarelli Camillo, sergente 44 id.
Sini Emilio, fur. magg. 46 id.
Pagani Vittorio, id. 46 id.
Andezza Serafino, fur. 46 id.
Racchi Giovanni, id. 46 id.
Neri Arnaldo, id. 46 id.
Garizio Ernesto, id. 46 id.
Ganelli Camillo, serg. 46 id.
Capellaro Angelo, id. 47 id.
Gulinati Silvio, furiere 48 id.
Bosco Adelchi, fur. magg. 50 id.
Del Grande Gualtiero, fur. 50 id.
Crovetti Ermete, id. 50 id. (aggreg. al dist. di Modena).
Andreini Napoleone, furiere maggiore 51 id.
Sivori Giuseppe, fur. 51 id.
Mazzarino Guido, id. 52 id.
Farando Biagio, id. 52 id.
Chinelli Giacomo, furiere maggiore 54 id.
Pagliuca Giovanni, id. 54 id.
Isidoro Romolo, serg. 54 id.
Caruso Giovanni, fur. 55 id.
Cadoni Antonio, id. 55 id.
Buzzi Vittorio, sergente 55 id. (aggreg. all'11 artiglieria).
Bonanni Ludovico, fur. 56 id.
Della Valle Giovanni, sergente 56 id.
Longo Andrea, id. 56 id.
Giacometti Gerolamo, furiere 57 id.
Gabrieli Francesco, furiere 57 fanteria.
Gatti Lorenzo, sergente 57 id.
Mutti Enrico, furiere 59 id.
Rinaldi Gaetano, serg. 59 id. (aggreg. all'11 artiglieria).
Valecce Nicola, furiere 60 id.
Rossi Vincenzo, furiere maggiore 61 id.
Capriolo Bernardino, fur. 61 id.
Caruso Francesco, serg. 62 id.
Angius Luigi, fur. magg. 63 id.
Pagliara Ezio, furiere 63 id.
Orsella Felice, furiere maggiore 64 id.
Apicella Francesco, id. 64 id.
Colli Roberto, furiere 64 id.
Di Lucia Vincenzo, serg. 64 id.
Calia Biase, furiere 65 id.
Scolari Giuseppe, furiere maggiore 66 id.
Brusa Francesco, fur. 66 id.
Mariotte Agostino, serg. 66 id.
Dalmino Fedele, furiere 67 id.
Salvati Salvatore, id. 67 id.
Palvarini Carlo, id. 68 id.
Cornelli Ildebrando, furiere maggiore 69 id.
Catenella Salvatore, fur. 69 id.
Ugo Emilio, id. 69 id.
Grillandini Raffaele, serg. 70 id.
Perla Giuseppe, id. 70 id.
Brandoli Antonio, fur. 71 id.
Scovasso Giov. Batt., id. 71 id.
Ravasini Pietro, id. 71 id.
Pocchiola Pasquale, id. 71 id.
Cosimato Vincenzo, id. 72 id.
Nervi Angelo, id 72 id.
Mazzullo Gioanni Battista, sergente 72 id.
Giribaldi Giulio, id. 72 id.
Azzaroni Camillo, furiere maggiore 73 id.

Masini Emanuele, fur. maggiore 73 fanteria.
Beretta Benedetto, fur. 73 id.
Pettirossi Argeo, id. 74 id.
Benedetto Luigi, id. 75 id.
Sangiorgio Giuseppe, id. 75 id.
Amendola Enrico, furiere maggiore 76 id.
La Fiora Francesco, serg. 76 id.
Li Donni Gaetano, id. 76 id.
Barbera Francesco, id. 76 id.
Dorigo Antonio, fur. 77 id.
Furlan Marcellino, serg. 77 id.
Accordi Francesco, fur. 78 id.
Traverso Andrea, id. 78 id.
Radelmacher Augusto, id. 78 id.
D'Arcangelo Michele, id. 78 id.
Rossi Fermo, furiere maggiore 79 id. (aggreg. al distr. di Firenze).
Panicucci Raffaele, fur. 79 id.
Daga Paolo, id. 79 id.
Recchimurzo Ettore, id. 79 id.
De Ecclesiis Alfredo, sergente 79 id.
Brambilla Giuseppe, fur. maggiore 80 id.
Feroleto Leonardo, fur. 80 id.
Traverso Gennaro, serg. 80 id.
Gonella Angelo, fur. 81 id.
Giorgi Giorgio, serg. 82 id.
Nicolai Giuseppe, id. 82 id.
Ferri Cesare, fur. magg. 83 id.
Toschi Ferruccio, fur. 84 id.
Morselli Pompilio, id. 84 id.
Sesto Nicola, id. 84 id.
Rabellino Luigi, serg. 85 id.
Valenzano Giuseppe, fur. 87 id.
Giova Michele, id. 87 id.
Steffenino Carlo, serg. 87 id.
Ciulli Gaetano, id. 87 id.
Frattini Achille, id. 87 id.
Miglia Giovanni, id. 87 id.
Giurgola Giulio, fur. 88 fant.
Toti Francesco, id. 88 id.
Turbil Gio. Battista, id. 88 id.
Morgagni Cesare, id. 89 id.
Della Bona Camillo, id. 89 id.
Morelli Oreste, id. 89 id.
Magnani Riccardo, id. 89 id.
Settimi Giuseppe, id. 90 id.
Mazzoni Tommaso, id. 90 id.
Motta Vittorio, id. 90 id.
Pilastri Cesare, id. 90 id.
Marchesi Augusto, serg. 90 id.
Papi Alfredo, id. 90 id.
Talarico Michele, id. 90 id.
Guzzi Pasquale, furiere 91 id.
Cerra Pietro, id. 91 id.
Cortese Nicola, id. 91 id.
Manganelli Cristofaro, sergente 91 id.
Cobianchi Filippo, id. 91 id.
Emma Alfredo, id. 91 id.
Valente Mauro, furiere 92 id.
Cappuccio Quintilio, id. 92 id.
Barbieri Antonio, id. 92 id.
Monti Demetrio, id. 93 id.
Chiampan Ottavio, id. 94 id.
Calasso Temistocle, sergente 94 id.
Capodieci Ferdinando, id. 94 id.
Wasmer Giovanni, furiere 1° bersaglieri.
Mangione Vincenzo, id. 4 id.
Lucchini Emilio, serg. 4 id.
Bertolotti Cesare, id. 5 id.
Ugenti Francesco, furiere 6 id.
Marzoli Carlo, sergente 6 id.
Lo Sapio Gaetano, fur. magg. 7 id.
Pizzirani Albino, furiere 7 id.
Malagrida Eugenio, id. 8 id.
Lenzi Beniamino, id. 8 id.
Baccari Giuseppe, serg 8 id.
Sticca Alfredo, id. 8 id.

Lebotti Luigi, furiere 10 bersaglieri.
Bosco Andrea, sergente 10 id.
De Lucis Maurizio, id. 10 id.
Parietti Francesco, fur. magg. 11 id.
Pontiroli Vittorio, id. 11 id.
Mistretta Pasquale, fur. 11 id.
Nobile Luigi, id. 11 id.
Del Grosso Francesco, sergente 11 id.
De Vita Angelo, furiere 12 id.
Liguoro Raffaele, id. 12 id.
Cavallazzi Cesare, id. 12 id.
Pagliano Francesco, serg. 12 id.
Pingitore Francesco, furiere maggiore 1° alpini.
Candela Giuseppe, fur. 1° id.
Paglieri Carlo, sergente 3 id.
Quadrio Icaro, id. 3 id.
Vignola Giuseppe, id. 3 id.
Rusconi Vincenzo, furiere 4 id.
Strua Carlo, id. 4 id.
Casalis Vittorio, serg. 4 id.
Montanaro Vincenzo, id. 4 id.
Morena Giacomo, fur. magg. 6 id.
Manzelli Giuseppe, furiere 6 id.
Pampanini Cesare, serg. 6 id.
Rossi Enrico, id. 6 id.
Baroni Giuseppe, fur. scuola normale di fanteria.
Saccares Ernesto, id. id. id.
Veneroni Giovanni, id. collegio Firenze.
Baldi Ferdinando, fur. magg. id. Milano.
Caccavelli Luigi, id. direzione ospedale Piacenza.
Rinaldi Antonio, sergente id. Roma.
Botticella Luciano, id. direz. commissariato Milano.
Capuano Salvatore, fur magg. direz. commiss. Piacenza.
Marincola Gioacchino, fur. id. Piacenza.
Chiavaroli Domenico, id. 3ª compagnia disciplina Prato.
Iacobucci Giuseppe, id. 3ª compagnia carcerati Napoli.
Cometto Agostino, serg. 3 id. Napoli.
Dublo Diego, furiere magg. distretto Alessandria.
Pistoi Alfredo, furiere id. Bologna.
Bertelli Emilio, id. id. Brescia.
Cagarelli Giuseppe, serg. id. Firenze.
Ferrara Federico, id. id. Forlì.
Fraschetti Roberto, furiere id. Livorno.
Bocchetti Secondino, fur. maggiore id. Modena.
Messori Francesco, id. id. Padova.
Baroncelli Arturo, furiere id. Padova.
Dall'Asta Giuseppe, fur. maggiore id. Parma.
Cavalletti Gaetano, id. id. Bologna (aggregato distretto Firenze).
De Feo Vittorio, fur. id. Savona.
Pesato Seneca, furiere maggiore id. Torino.
Maddaloni Raffaele, id. id. Vercelli.
Rostagno Alessandro, brigadiere a piedi legione carabieri reali Firenze.
Prohaska Alfonso, fur. maggiore regg. cavall. Nizza.
Bormida Giuseppe, sergente id. Piemonte Reale.

Filippi Chiaffredo, fur. maggiore regg. cavall. Genova.
Rossi Francesco, furiere id. Genova.
Borello Filippo, furiere maggiore id. Novara.
Bertone Giacomo, furiere id. Aosta.
Portinaro Giovanni, id. id. Firenze.
Colucci Valentino, id. id. Vittorio Emanuele.
Piazza Cesare, id. id. Saluzzo.
Albirosa Alfonso, sergente id. Saluzzo.
Muzio Enrico, id. id. Alessandria.
Ughetto Augusto, fur. maggiore id. Lodi.
Gensabella Filippo, furiere id. Lodi.
Pini Giulio, id. id. Caserta.
Bravi Giuseppe, id. id. Caserta.
Pellegrini Lorenzo, id. 3 artiglieria.
Di Maria Giuseppe, id. 3 id.
Malagoli Guido, serg. 3 id.
Pignatelli Eugenio, id. 6 id.
Fiorentino Antonio, fur. 7 id.
Casara Tullio, fur. 8 artigl.
Rossi Giuseppe, id. 9 id.
Belloni Andrea, sergente 9 id.
Saccani Aleardo, id. 9 id.
De Cesare Michele, fur. 10 id.
Bianchi Francesco, id. 10 id.
Pinti Raffaele, id. 15 id.
Bruscatelli Enrico, fur. maggiore 16 id.
Sagone Saverio, furiere 16 id.
Venturini Giulio, id. 17 id.
Tavernari Angelo, id. 1 genio.
Biadi Guglielmo, serg. 1 id.
Paolini Giovanni, id. 1 id.
Campanino Tancredi, id. 1 id.
Candiani Giuseppe, fur. maggiore 2 id.
Farabollini Alfredo, fur. 2 id.
Foà Giuseppe, id. 2 id
Bruno Agatino, id. 2 id.
Amar Pio, sergente 2 id.
Vianelli Amilcare, id. 2 id.
Vaccari Pompeo, furiere 3 id. (aggregato distr. Alessandria).
Mattè-Trucco Gio. Battista, furiere maggiore 3 id.
Martinelli Antonio, serg. 3 id.
Citi Flaminio, id. 3 id.

N. **36**. — **Ammissione di sottufficiali al corso speciale presso la scuola militare per l'anno scolastico 1888-89**. — (Segretariato generale). — 16 febbraio.

Il numero di sottufficiali che potranno essere ammessi al corso speciale presso la scuola militare per l'anno scolastico 1888-89 è di 150.

Le proposte d'ammissione al concorso, con tutti i documenti prescritti dal § 232 del regolamento sullo stato dei sottufficiali, dovranno essere trasmesse per via gerarchica e giungere al Ministero non più tardi del 31 del prossimo mese di maggio.

Ove taluno dei sottufficiali proposti fosse già stato proposto per l'ammissione stessa o per quella al corso di contabilità in

occasione di precedenti concorsi, dovrà indicarsi nella colonna annotazioni dell'elenco di cui al capoverso *b*) del citato paragrafo, la ragione per la quale non ottenne l'ammissione alla quale aspirava, se cioè venne escluso dal concorrere e per quali motivi, se non risultò idoneo negli esami, ecc.

A scanso di equivoci si crede opportuno avvertire nuovamente che del foglio caratteristico (modello H), di cui all'ultimo alinea del ripetuto paragrafo del regolamento, dovrà inviarsi l'originale e non la copia.

Per il Ministro
Il Segretario Generale — CORVETTO.

Roma, 1888. — Tip. C. Voghera

DISPENSA 7ª **1888** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 25 febbraio

FEBBRAIO 18. — Arruolamenti volontari di un anno, *pag.* 63.
» 19. — Trasferimento di ufficiali subalterni di complemento dalle armi di linea a quella d'artiglieria, *pag.* 69.
» 19. — Concorso per la nomina a sottotenente di milizia territoriale di artiglieria, *pag.* 70.
» 20. — Domande di ammissione allo esperimento per l'accertamento della idoneità allo avanzamento degli ufficiali di complemento, di milizia mobile o di milizia territoriale, *pag.* 72.
» 21. — Corso ferroviario di stazione, *pag.* 73.
» 22. — Distribuzione di cavalli d'agevolezza, *pag.* 82.
——— Avviso di pubblicazione, *pag.* 95.

CIRCOLARE N. **27**. — **Arruolamenti volontari di un anno.**— (Direzione generale leve e truppa). — 18 febbraio.

1. Col manifesto che fa seguito alla presente circolare e che, giusta il disposto dal § 214 dell'appendice al regolamento sul reclutamento, è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, furono fissati i termini entro i quali gli aspiranti all'arruolamento volontario di un anno nel corrente 1888 debbono presentarne domanda e contrarre effettivamente l'arruolamento medesimo.

Collo stesso manifesto furono, a senso del § 221 della predetta appendice, determinati pure i corpi presso i quali sono aperti tali arruolamenti.

2. Ora il Ministero determina, agli effetti del § 248 dell'accennata appendice:

a) che il numero dei volontari di un anno che ogni reggimento può ammettere, sia di quattro per compagnia, batteria o squadrone, costituenti l'organico del reggimento stesso;

b) che ogni direzione di ospedale militare principale e la direzione dell'ospedale militare succursale di Cagliari possa arruolare quattro volontari di un anno e fra questi un solo farmacista;

c) che per la compagnia di sussistenza in Firenze ciascun distretto, avente sede nel capoluogo del rispettivo corpo d'armata, possa arruolare due soli volontari di un anno aspiranti al grado di sottotenente di complemento, l'uno nel corpo di commissariato, l'altro nel corpo contabile militare.

3. I consigli d'amministrazione dei corpi e dei distretti militari sono per quest'anno in via eccezionale autorizzati ad accettare le domande e procedere all'arruolamento o al premunimento dei giovani appartenenti alla classe 1868 i quali, benchè domiciliati da oltre 12 mesi in località dove da due anni è istituito il tiro a segno, non avessero in tutto od in parte frequentate le prescritte lezioni di tiro, purchè i medesimi abbiano presa l'inscrizione al tiro e presentino a prova di essa il relativo libretto.

4. A termini della legge 14 luglio 1887 che abolisce la cassa militare, le tasse per gli arruolamenti volontari di un anno sono ora devolute al tesoro dello Stato, ed i depositi di premunimento pel volontariato di un anno devono essere versati nella cassa dei depositi e prestiti; e perciò nel regolamento che dovrà essere pubblicato per l'esecuzione di tale legge saranno apportate le occorrenti modificazioni ai paragrafi dell'appendice al regolamento sul reclutamento che si riferiscono ai versamenti delle tasse e dei depositi predetti.

Intanto avvertiranno i consigli di amministrazione dei corpi e dei distretti militari che pei versamenti delle tasse d'arruolamento le tesorerie non debbono più rilasciare vaglia del tesoro, bensì apposite quietanze registrate e firmate dal controllore di tesoreria e che queste dovranno dai giovani aspiranti all'arruolamento essere prodotte ai consigli di amministrazione per essere ammessi all' arruolamento stesso, e dovranno poi essere trasmesse a questo Ministero unitamente all' elenco di cui al § 200 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

Conseguentemente nel modello 26 del catalogo (N. 73 del regolamento sul reclutamento) alle parole: « e perchè sia al sud- « detto giovane rilasciato un vaglia del tesoro di eguale somma « intestato al cassiere della cassa militare » dovranno sostituirsi le seguenti: « e perchè ne sia al suddetto giovane rila- « sciata apposita quietanza registrata e firmata dal controllore « di tesoreria ».

5. Per i depositi di premunimento invece seguiteranno ad essere rilasciati dalle tesorerie vaglia del tesoro, ma questi saranno intestati al cassiere centrale della cassa dei depositi e prestiti, e dovranno dai giovani, per essere ammessi al premunimento, essere presentati ai consigli d'amministrazione dei distretti, i comandanti dei quali dal loro canto li trasmetteranno, per l'ulteriore loro corso, a questo Ministero coll'elenco dei premuniti secondo è prescritto dal § 201 della istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

L'autorizzazione da rilasciarsi a senso del § 241, lettera B, dell'appendice al regolamento sul reclutamento, dai comandanti dei distretti militari per il versamento nelle tesorerie dei depositi di premunimento, sarà conforme al modello che fa seguito alla presente circolare.

6. Ad evitare possibili reclami dei giovani che ammessi all'arruolamento dovessero poi quando prendono servizio essere sottoposti a rassegna di rimando, si rammenta per l'esatta applicazione la disposizione del § 198 della predetta istruzione complementare, che prescrive che si proceda colla più rigorosa attenzione alla visita degli aspiranti all'arruolamento volontario di un anno.

Secondo lo spirito di tale disposizione e nell'interesse dei giovani predetti come del servizio, non dovranno essere dichiarati idonei se non coloro sulla cui idoneità non esista il menomo dubbio.

Dovrà poi essere portata maggiore e più speciale attenzione sulla attitudine di coloro che abbiano accusato qualche imperfezione, affinchè possano senza esitanza firmare la dichiarazione, di cui all'ultimo comma del § 231 dell'appendice al regolamento sul reclutamento.

7. Ad assicurare che l'arruolamento volontario di un anno, ed eventualmente il premunimento, dei giovani appartenenti alla leva sulla classe 1868, possano colla desiderata regolarità avvenire nel tempo utile stabilito dal manifesto, è opportuno che per procedere alle pratiche definitive dell'arruolamento non si attenda che sia finito il tempo utile fissato per la presentazione delle domande; che anzi sarà utile che quei corpi o distretti che abbiano avuto un certo numero di domande procedano, anche prima che sia scaduto tal tempo, alle pratiche predette pei giovani ai quali si riferiscono le domande presentate, onde così diminuire nell'interesse del buon andamento del servizio per gli ultimi giorni del tempo utile il numero degli arruolamenti ed, all'evenienza, dei premunimenti.

8. Per le domande presentate dai giovani della classe 1868 fuori del limite di tempo stabilito dal manifesto, i corpi ed i distretti si atterranno al disposto dal § 199bis della istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

9. I corpi autorizzati ad arruolare volontari di un anno che non ne avessero arruolato alcuno, dovranno, nel tempo indicato dal § 200 della predetta istruzione complementare, cioè la sera del 15 aprile p. v., trasmettere a questo Ministero un elenco negativo. *Il Ministro* — E. Bertolè-Viale.

AUTORIZZAZIONE *al versamento come deposito di premunimento della tassa stabilita per l'arruolamento volontario di un anno.*

DISTRETTO MILITARE DI . . . . . .

Il giovane signor (1) . . . . . figlio di . . . . . circondario di . . . è stato autorizzato a premunirsi per l'arruolamento volontario di un anno a termini del regolamento sul reclutamento del regio esercito.

Il sottoscritto comandante del distretto suddetto prega quindi il signor intendente di finanza di . . . . . a voler disporre perchè allo scopo di cui sopra, sia accettato nella tesoreria il versamento della somma di L. 1200, a titolo di deposito pel suddetto premunimento e perchè sia rilasciato un corrispondente vaglia del tesoro a favore del cassiere centrale della cassa dei depositi e prestiti, esigibile sulla tesoreria centrale.

A . . . . . .

IL COMANDANTE

---

(1) Cognome e nome del giovane che intende premunirsi pel volontariato.

MANIFESTO.

Arruolamenti volontari di un anno per l'anno 1889.

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Visto il § 214 dell'appendice al regolamento sul reclutamento approvato con Reale Decreto del 5 novembre 1885, N. 3535 (serie 3ª), determina e notifica quanto appresso.

1. I giovani nati nell'anno 1868 ed inscritti sulle liste di leva di quella classe, i quali aspirino all'arruolamento volontario di un anno, devono farne domanda ai corpi o distretti sottoindicati dal 1° marzo a tutto il 5 aprile prossimo venturo, e contrarre effettivamente l'arruolamento stesso non più tardi del 15 dello stesso mese di aprile.

2. Alla domanda suaccennata, che non occorre sia presentata personalmente dai titolari, devono essere uniti i seguenti documenti:

a) Certificato di cittadinanza italiana;

b) Atto autentico di nascita;

c) Certificato di penalità;

d) Attestato di moralità e di buona condotta, modello E dell'Appendice al regolamento sul reclutamento;

e) Atto di consenso all'arruolamento rilasciato da chi esercita legalmente sull'aspirante la patria potestà;

f) Libretto di tiro modello N. 1, prescritto dal compendio di istruzioni militari per le società del tiro a segno nazionale, per comprovare la frequenza al tiro, oppure una dichiarazione del sindaco, che ha rilasciato il certificato di buona condotta modello E dell'appendice al regolamento sul reclutamento, dalla quale risulti che il titolare si è trovato negli ultimi 12 mesi domiciliato in località dove non esisteva tiro a segno istituito almeno da due anni.

I giovani aspiranti al volontariato di un anno colla facoltà di ritardare il servizio, oltre ai documenti suddetti, dovranno, a seconda dei casi, unire all'istanza uno dei seguenti documenti:

Certificato degli studi in corso rilasciato per ordine del rettore dell'università o del direttore della scuola superiore

tecnica, o commerciale, o dell'istituto assimilato, se invocano il ritardo per le qualità di studenti di tali scuole od istituti;

Attestazione rilasciata dal sindaco dalla quale risulti esplicitamente che si trovano in uno dei casi accennati nei numeri 1 e 2 dell'articolo 118 della legge sul reclutamento, se invocano il ritardo per uno dei motivi indicati nell'articolo stesso.

3. Gli arruolamenti volontari di un anno sono aperti:

per l'arma di fanteria (fanteria di linea, bersaglieri ed alpini), presso i reggimenti aventi sede nel capoluogo di una divisione militare od in Cagliari;

per le armi di cavalleria, di artiglieria e del genio, presso tutti i reggimenti ovunque stanziati;

per le compagnie di sanità, presso la direzione dell'ospedale militare principale, in cui l'aspirante intenda compiere l'anno di volontariato;

per le compagnie di sussistenza, presso il comando del distretto militare nel capoluogo di ogni corpo d'armata, limitatamente agli aspiranti al grado di sottotenente di complemento nel corpo di commissariato o nel corpo contabile militare. L'anno di servizio però dev'essere prestato nell'8ª compagnia di sussistenza in Firenze.

Per coloro che intendono ritardare a prestare l'anno di servizio, l'arruolamento potrà aver luogo presso qualsiasi distretto militare.

4. Gli aspiranti all'arruolamento volontario di un anno nelle compagnie di sanità militare devono provare di essere almeno studenti del 2° anno della facoltà di medicina o di avere ottenuto la laurea in farmacia.

Quelli aspiranti al volontariato di un anno nelle compagnie di sussistenza dovranno produrre il diploma di licenza di istituto tecnico, e preferibilmente quello della sezione commerciale.

Gli aspiranti all'arruolamento volontario di un anno nei vari corpi dell'esercito per imprendere il servizio il 1° novembre prossimo venturo, o nei distretti quali ritardatari, dovranno presentare insieme alla domanda per l'ammissione al volontariato di un anno il certificato di passaggio (pagella) dal 1° al 2° anno di liceo o di istituto tecnico governativi o pareggiati, o il certificato comprovante il compimento di corsi di studi superiori a quelli ora accennati, ovvero assoggettarsi agli esami di cui al § 225 della citata appendice al regolamento sul reclutamento.

5. La tassa per gli arruolamenti volontari di un anno fu, con Reale Decreto del 12 gennaio 1888, fissata anche in quest'anno a L. 1600 per l'arma di cavalleria ed a L. 1200 per tutti gli altri.

6. I giovani inscritti sulle liste di leva della classe 1868 che nella visita sanitaria fossero riconosciuti inabili al servizio militare in genere, possono conservarsi il diritto al volontariato di un anno mediante il deposito di L. 1200.

Le pratiche a tale effetto occorrenti, dovranno essere fatte entro il limite di tempo stabilito dal N. 1 del presente manifesto presso qualsiasi distretto militare.

7. Tutti gli aspiranti all'arruolamento volontario di un anno, i quali compiano il 17° anno di età prima del 31 ottobre prossimo venturo ed appartengano a classi di leva posteriori a quella del 1868, potranno fare domanda di contrarre l'arruolamento volontario di un anno anche dopo il termine fissato col N. 1 per gl'inscritti sulle liste di leva della classe 1868, purchè abbastanza in tempo per compiere le pratiche relative innanzi al 1° novembre prossimo venturo e per imprendere in quel giorno il volontariato di un anno.

Per le condizioni cui deve in genere soddisfare il giovane che aspira all'arruolamento volontario di un anno, valgono le disposizioni dei Capi XIII della legge e XXII del regolamento sul reclutamento, quale, quest'ultimo, fu modificato colla citata appendice del 5 novembre 1885.

Può essere pure consultata in proposito l'Istruzione pubblicata dal Ministero della guerra per gli allievi ufficiali di complemento, per gli allievi sergenti e pel volontariato di un anno.

Roma, 18 gennaio 1888.

Il Ministro — E. Bertolè Viale.

N. **28**. — **Trasferimento di ufficiali subalterni di complemento dalle armi di linea a quella d'artiglieria.** — (Direzione generale d'artiglieria). — 19 febbraio.

1. Nell'intendimento di provvedere alle vacanze esistenti nel quadro degli ufficiali subalterni di complemento dell'arma di artiglieria, in relazione al nuovo ordinamento dell'arma stessa, il Ministero è venuto nella determinazione di trasferire in detta arma ed in tale qualità gli ufficiali subalterni di complemento di fanteria e cavalleria, i quali ne facciano domanda,

e comprovino di aver ottenuto uno dei diplomi o certificati seguenti:

a) Laurea in matematica;

b) Licenza di istituto tecnico governativo o pareggiato, per la sezione fisico-matematica o per la sezione di agrimensura;

c) Certificato di aver superato gli esami in tutte le materie del 4° anno di corso, per la facoltà matematica, in una università od in un istituto superiore governativo o pareggiato per gli studi fisico-matematici;

d) Certificato di aver compiuto con successo il 3° anno di corso nella regia accademia navale od il 4° anno di corso dell'accademia militare.

2. I concorrenti dovranno specificare nella domanda se aspirano a servire nell'artiglieria da fortezza, od in quella da campagna.

3. Gli ufficiali che avranno ottenuto il trasferimento di cui al N. 1 saranno chiamati a prestare un servizio di 3 mesi, dal 1° maggio al 31 luglio, in un reggimento d'artiglieria, prendendo parte alla scuola di tiro del reggimento stesso.

4. Le domande redatte su carta da bollo da L. 1, dovranno venir trasmesse al Ministero (Direzione generale d'artiglieria) non più tardi del 1° aprile prossimo per il tramite dei comandanti di distretto.

5. I comandanti di distretto daranno comunicazione della presente circolare agli ufficiali subalterni di complemento di fanteria e cavalleria, effettivi ai rispettivi distretti

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

N. **29**. — **Concorso per la nomina a sottotenente di milizia territoriale d'artiglieria.** — (Direzione generale d'artiglieria). — 19 febbraio.

In conseguenza delle varianti apportate al R. Decreto 29 luglio 1885, relative alla nomina dei sottotenenti di milizia territoriale d'artiglieria, nell'intendimento di provvedere alle vacanze esistenti nel quadro degli ufficiali di milizia territoriale di detta arma, il Ministero è venuto nella determinazione di procedere alla nomina a sottotenente di milizia territoriale d'artiglieria di militari di 1ª e 2ª categoria sotto le armi od in congedo tuttora ascritti all'esercito permanente od alla milizia mobile, i quali ne facciano domanda e soddisfino alle condizioni espresse nel seguente Manifesto, del quale i comandanti di distretto cureranno la pubblicazione.

MANIFESTO

per la nomina a sottotenente di milizia territoriale d'artiglieria di militari di 1ª e 2ª categoria sotto le armi od in congedo, tuttora ascritti all'esercito permanente od alla milizia mobile.

1. Il Ministero della guerra notifica che ha deliberato di concedere la nomina a sottotenente di milizia territoriale d'artiglieria ai militari di 1ª e 2ª categoria sotto le armi od in congedo, tuttora ascritti all'esercito permanente od alla milizia mobile, i quali ne facciano domanda, e comprovino d'aver ottenuto uno dei diplomi o certificati seguenti:

a) Laurea in matematica;

b) Licenza di istituto tecnico governativo o pareggiato, per la sezione fisico-matematica o per la sezione di agrimensura;

c) Certificato di aver superato gli esami in tutte le materie del 1° anno di corso, per la facoltà matematica, in una università od in un istituto superiore governativo o pareggiato per gli studi fisico-matematici;

d) Certificato di aver compiuto con successo il 3° anno di corso nella regia accademia navale od il 1° anno di corso dell'accademia militare.

2. Le domande dovranno essere redatte su carta da bollo da L. 1, e pervenire al Ministero non più tardi del *1° prossimo aprile;* quelle dei militari in congedo per il tramite dei comandanti di distretto; quelle dei militari sotto le armi per la prescritta via gerarchica.

3. Le domande dei militari di truppa sotto le armi, oltre ai diplomi o certificati di cui al N. 1, dovranno essere accompagnate dallo estratto matricolare modello 9.

Alle domande dei militari di 1ª o 2ª categoria in congedo, oltre ai certificati di cui sopra, ed alla precisa indicazione del nome, cognome, figliazione e recapito domiciliare, dovranno andare uniti i documenti seguenti:

e) Atto di nascita;

f) Certificato di penalità, rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale, nella cui giurisdizione è nato il concorrente;

g) Attestato di moralità e di buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune in cui l'aspirante ha domicilio, o dai sindaci dei vari comuni nei quali ha dimorato negli ultimi 12

mesi. Questo certificato deve essere esteso su carta da bollo da cent. 50, ed essere confermato dal rispettivo prefetto o sottoprefetto.

4. Tutti i concorrenti indistintamente dovranno specificare nella domanda se aspirano a servire nell'artiglieria da fortezza od in quella da campagna.

5. I concorrenti che avranno conseguita la nomina a sottotenente di milizia territoriale d'artiglieria dovranno prestare un servizio di 3 mesi dal 1° maggio al 31 luglio in un reggimento d'artiglieria a seconda del riparto che verrà stabilito dal Ministero, e prendere parte alla scuola di tiro del reggimento stesso.

6. Al temine dei tre mesi succitati i sottotenenti provenienti dai militari in congedo verranno congedati; quelli provenienti dai militari sotto le armi dovranno ultimare la loro ferma sotto le armi come sottotenenti di milizia territoriale.

7. I sottotenenti nominati nel modo stabilito dal presente Manifesto avranno diritto, per il tempo che prestano servizio, alle indennità giornaliere ed alle competenze stabilite dai regolamenti in vigore per gli ufficiali di milizia territoriale.

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

N. **30. — Domande di ammissione allo esperimento per lo accertamento della idoneità allo avanzamento degli ufficiali di complemento, di milizia mobile e di milizia territoriale.** — (Segretariato generale). — 20 febbraio.

Questo Ministero invita i tenenti e sottotenenti di complemento e delle milizie mobile e territoriale con anzianità anteriore alle date qui in calce indicate, i quali aspirino allo avanzamento al grado superiore a dichiarare per iscritto se per dar prova della voluta idoneità alla promozione sono disposti a venire sotto le armi per 15 giorni fra i mesi di maggio e novembre del corrente anno, indicando il periodo di tempo prescelto ed avvertendo che il periodo medesimo dovrà decorrere dal 1° o dal 16 di ogni mese.

Tali dichiarazioni dovranno essere inviate non più tardi del 15 marzo prossimo ai comandanti dei distretti o dei reggimenti alpini da cui rispettivamente gli ufficiali dipendono. I comandanti predetti trasmetteranno per la fine di marzo detto a questo Ministero (Segretariato generale) le domande ricevute, annoverandole in separati elenchi distinti per arma o corpo e per ordine di anzianità.

Qualora il numero dei richiedenti oltrepassasse i 300 saranno preferiti i più anziani.

I comandanti dei distretti e dei reggimenti alpini daranno comunicazione della presente circolare ai tenenti e sottotenenti di complemento e delle milizie suddette da essi rispettivamente dipendenti.

Tenenti (esclusi quelli di cavalleria ed i veterinari), 1° gennaio 1881.

Tenenti di cavalleria, 31 dicembre 1879.

Tenenti veterinari, 4 aprile 1878.

Sottotenenti, 1° gennaio 1883.

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

N. **31.** — **Corso ferroviario di stazione.** — (Segretariato generale). — 21 febbraio.

1. Il giorno 15 del prossimo mese di marzo sarà attuato, per cura e sotto la direzione del comando del corpo di stato maggiore (2° riparto), un corso ferroviario di stazione, al quale saranno comandati alcuni capitani addetti ai comandi superiori dei distretti, alcuni ufficiali subalterni delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio ed alcuni ufficiali inferiori in posizione di servizio ausiliario, come appare dallo annesso specchio. In questo specchio sono indicati altresì le stazioni cui i singoli ufficiali saranno rispettivamente assegnati ed il riparto di quelle e di questi in 6 gruppi, la cui direzione e sorveglianza per l'istruzione saranno affidate ad ufficiali capigruppo designati da questo Ministero.

2. Il corso consisterà in due distinti periodi: uno *preparatorio* o *teorico* e l'altro *pratico*; nel periodo *preparatorio*, della durata di 15 giorni circa, l'istruzione si farà per ciascun gruppo presso il distretto militare del luogo designato come sede del gruppo. Nel periodo *pratico*, della durata di circa due mesi e mezzo, gli ufficiali saranno ripartiti nelle stazioni cui sono rispettivamente assegnati dallo specchio succitato, od in quelle altre che potranno eccezionalmente venire in seguito stabilite per ragione d'istruzione dalla direzione del corso.

3. Gli ufficiali subalterni dei corpi e dei distretti militari saranno destinati dai rispettivi comandanti, i quali dovranno far cadere la loro scelta su coloro che presentano la maggiore attitudine a trar profitto dall'istruzione e la minore anzianità di grado.

4. I nomi degli ufficiali destinati al corso, tranne di quelli in posizione di servizio ausiliario, la cui scelta è fatta dal Ministero, dovranno essere fatti conoscere per via gerarchica a questo Ministero in modo che la partecipazione vi giunga non più tardi del giorno 8 marzo prossimo.

5. Tanto gli ufficiali dei corpi e distretti militari quanto quelli in posizione di servizio ausiliario si presenteranno il 15 marzo al distretto militare del luogo designato come sede del proprio gruppo, ove riceveranno dal rispettivo capo-gruppo gli ordini e le istruzioni.

6. Accadendo che per qualsiasi ragione talun ufficiale non si trovi in grado di ottemperare al prescritto dal numero precedente, e si presuma potere tale impedimento durare oltre cinque giorni, a far tempo da quello in cui deve iniziarsi il corso, l'ufficiale stesso dovrà senz'altro essere surrogato per cura del rispettivo comandante di corpo, a meno si tratti di ufficiale chiamato dalla posizione di servizio ausiliario, pel quale dovrà essere sollecitamente riferito al Ministero. Non sarà surrogato l'ufficiale che per qualsiasi ragione debba cessare dal corso dopo il quinto giorno dacchè fu iniziato.

7. Per tutta la durata del corso, gli ufficiali comandati al medesimo dipenderanno dal proprio capo-gruppo in tutto ciò che ha tratto al servizio speciale cui devono attendere e dal quale non dovranno essere distolti.

8. Gli ufficiali dei corpi e dei distretti militari che durante il corso della istruzione dovranno rimanere fuori della propria sede ordinaria avranno diritto alla indennità di trasferta: non dovranno per altro condurre seco il proprio attendente.

Gli ufficiali che durante il corso pratico nel luogo di ordinaria residenza devono allontanarsi di non meno di cinque chilometri per recarsi alla stazione o per cause di servizio avranno diritto, in tali casi, alla indennità di trasferta. Se la distanza a percorrersi è compresa fra i due e i cinque chilometri l'indennità per ogni trasferta sarà ridotta a lire due, non cumulabile però col soprassoldo di cui all'ultimo comma del presente numero.

Agli ufficiali in posizione di servizio ausiliario spetterà l'indennità di trasferta durante il periodo preparatorio, fatta eccezione per quelli che hanno il domicilio nella stessa sede del rispettivo gruppo. Agli stessi ufficiali durante il secondo periodo sarà corrisposta, come compenso alle maggiori spese, una indennità equivalente a quella d'accantonamento, se verranno destinati fuori del luogo di loro domicilio. Tale inden-

nità però sarà dovuta soltanto per quei giorni in cui non avranno ragione alle maggiori indennità stabilite al comma precedente pei movimenti eccedenti la distanza di due chilometri.

A tutti gli ufficiali del corso pratico ferroviario è dovuto il soprassoldo di L. 3 al giorno allorquando vengano comandati ad uno dei servizi indicati al N. 5 della tabella annessa all'*Atto* 72 della *Raccolta*, e non abbiano già diritto all'indennità di trasferta.

9. Le spese di cancelleria che gli ufficiali saranno autorizzati a fare dal rispettivo capo-gruppo, per i bisogni dell'istruzione e nei limiti dello stretto necessario, verranno rimborsate agli ufficiali stessi dal comando del corpo di stato maggiore.

10. I comandanti dei distretti militari dei luoghi designati come sede di gruppo, metteranno a disposizione del gruppo medesimo una camera di sufficiente ampiezza e fornita dei mobili necessari per le occorrenti conferenze teoriche.

11. I comandanti dei presidî di Alessandria, Milano, Bologna, Firenze, Napoli e Palermo, a richiesta degli ufficiali capi dei gruppi aventi sede rispettivamente nelle dette città, forniranno le truppe, i quadrupedi ed il materiale occorrenti per l'esecuzione di alcune esercitazioni di caricamento e scaricamento, che dovranno far parte delle istruzioni del periodo *preparatorio*.

Il Ministro — E. Bertolè-Viale

Ufficiali comandati al corso ferroviario di stazione.

Numero d'ordine	GRADO	COMANDI, CORPI, DISTRETTI, POSIZIONE AUSILIARIA	STAZIONE cui ciascun ufficiale sarebbe assegnato
		I. GRUPPO.	
		Alessandria.	
1	Tenente	25 reggimento fanteria	Genova
2	Id.	56 id. id.	Torino
3	Id.	71 id. id.	Cuneo
4	Id.	72 id. id.	Cuneo
5	Id.	73 id. id.	Vercelli
6	Id.	81 id. id.	Torino
7	Id.	84 id. id.	Novi Ligure
8	Id.	85 id. id.	Alessandria
9	Id.	86 id. id.	Alessandria
10	Id.	6 id. bersaglieri	Torino
11	Id.	10 id. id.	Genova
12	Id.	1 id. alpini	Mondovì
13	Id.	2 id. id.	Bra
14	Id.	3 id. id.	Torino
15	Id.	4 id. id.	Ivrea
16	Id.	Reggimento cavali. Piemonte Reale (2) .	Vercelli
17	Id.	Id. id. Saluzzo (12). . . .	Savigliano
18	Capitano	Comando superiore distretti II corpo d'armata	Alessandria
19	Tenente	Distretto militare di Alessandria . . .	Alessandria
20	Id.	Id. id. Torino	Torino
21	Id.	Id. id. Ivrea	Ivrea
22	Id.	Id. id. Pinerolo.	Pinerolo
23	Id.	Id. id. Cuneo	Cuneo
24	Id.	Id. id. Mondovì.	Mondovì
25	Id.	Id. id. Savona	Savona
26	Id.	Id. id. Genova	Genova
27	Id.	Id. id. Vercelli	Vercelli
28	Capitano	Posizione di servizio ausiliario . . .	Torino
29	Id.	Id. id.	Chivasso
30	Id.	Id. id.	Ivrea
31	Id.	Id. id.	Pinerolo
32	Id.	Id. id.	Cuneo
33	Id.	Id. id.	Mondovì

34	Capitano	Posizione di servizio ausiliario	S. Giuseppe Cairo
35	Id.	Id. id.	Savona
36	Id.	Id. id.	Novi Ligure
37	Id.	Id. id.	Mortara
38	Id.	Id. id.	Vercelli
39	Id.	Id. id.	Casale Monferrato
40	Tenente	Id. id.	Alessandria
41	Id.	Id. id.	Alessandria
42	Id.	Id. id.	Torino
43	Id.	Id. id.	Torino
44	Id.	Id. id.	S. Giuseppe Cairo
45	Id.	Id. id.	Genova
46	Id.	Id. id.	Genova
47	Id.	Id. id.	Novi Ligure
48	Id.	Id. id.	Novi Ligure
49	Id.	Id. id.	Mortara

II. GRUPPO.

Milano.

1	Tenente	17 reggimento fanteria	Brescia
2	Id.	21 id. id.	Milano
3	Id.	46 id. id.	Mantova
4	Id.	52 id. id.	Verona
5	Id.	60 id. id.	Novara
6	Id.	61 id. id.	Parma
7	Id.	90 id. id.	Reggio Emilia
8	Id.	9 id. bersaglieri	Verona
9	Id.	5 id. alpini	Milano
10	Id.	6 id. id.	Verona
11	Id.	Reggimento cavall. Nizza (1)	Milano
12	Id.	Id. id. Genova (4)	Milano
13	Id.	Id. id. Milano (7)	Voghera
14	Id.	Id. id. Caserta (17)	Parma
15	Id.	4 reggimento genio.	Piacenza
16	Capitano	Comando superiore distretti IV corpo d'armata	Piacenza
17	Id.	Comando superiore distretti V corpo d'armata	Verona
18	Tenente	Distretto militare di Varese	Varese
19	Id.	Id. id. Bergamo.	Bergamo
20	Id.	Id. id. Lecco	Lecco
21	Id.	Id. id. Como	Como
22	Id.	Id. id. Monza	Monza
23	Id.	Id. id. Lodi	Lodi
24	Id.	Id. id. Parma	Parma

25	Tenente	Distretto militare di	Reggio Emilia . . . Reggio Emilia
26	Id.	Id. id.	Pavia. . . . . Pavia
27	Id.	Id. id.	Novara . . . . . Novara
28	Capitano	Posizione di servizio ausiliario	. . . Novara
29	Id.	Id. id.	. . . . Reggio Emilia
30	Id.	Id. id.	. . . . Voghera
31	Id.	Id. id.	. . . . Cremona
32	Id.	Id. id.	. . . . Mantova
33	Id.	Id. id.	. . . . Brescia
34	Id.	Id. id.	. . . . Parma
35	Id.	Id. id.	. . . . Pavia
36	Tenente	Id. id.	. . . . Parma
37	Id.	Id. id.	. . . . Milano
38	Id.	Id. id.	. . . . Milano
39	Id.	Id. id.	. . . . Pavia
40	Id.	Id. id.	. . . . Voghera
41	Id.	Id. id.	. . . . Verona
42	Id.	Id. id.	. . . . Piacenza
43	Id.	Id. id.	. . . . Piacenza
44	Id.	Id. id.	. . . . Mantova
45	Id.	Id. id.	. . . . Mantova
46	Id.	Id. id.	. . . . Codogno

III. GRUPPO.

Bologna.

1	Tenente	9 reggimento fanteria	. . . . . Ravenna
2	Id.	10 id. id.	. . . . . Ravenna
3	Id.	39 id. id.	. . . . . Forlì
4	Id.	47 id. id.	. . . . . Fano
5	Id.	76 id. id.	. . . . . Udine
6	Id.	1 id. bersaglieri	. . . . . Treviso
7	Id.	12 id. id.	. . . . . Vittorio
8	Id.	7 id. alpini	. . . . . Conegliano
9	Id.	Reggimento cavalleria Savoia (3)	. . . Udine
10	Id.	3 reggimento artiglieria	. . . . . Bologna
11	Capitano	Comando superiore distretti VII corpo d'armata	. . . . . Ancona
12	Tenente	Distretto militare di Bologna	. . . . . Bologna
13	Id.	Id. id. Udine.	. . . . . Udine
14	Id.	Id. id Treviso	. . . . . Treviso
15	Id.	Id. id. Belluno	. . . . . Belluno
16	Id.	Id. id. Ferrara	. . . . . Ferrara
17	Id.	Id. id. Modena	. . . . . Modena
18	Id.	Id. id. Ravenna.	. . . . Ravenna
19	Id.	Id. id. Forlì	. . . . . Forlì

20	Tenente	Distretto militare di Ancona	Ancona
21	Id.	Id. id. Pesaro	Pesaro
22	Capitano	Posizione di servizio ausiliario	Udine
23	Id.	Id. id.	Vicenza
24	Id.	Id. id.	Treviso
25	Id.	Id. id.	Belluno
26	Id.	Id. id.	Venezia
27	Id.	Id. id.	Padova
28	Id.	Id. id.	Rovigo
29	Id.	Id. id.	Ferrara
30	Id.	Id. id.	Modena
31	Id.	Id. id.	Ravenna
32	Id.	Id. id.	Castel Bolognese
33	Id.	Id. id.	Rimini
34	Tenente	Id. id.	Bologna
35	Id.	Id. id.	Bologna
36	Id.	Id. id.	Vicenza
37	Id.	Id. id.	Treviso
38	Id.	Id. id.	Padova
39	Id.	Id. id.	Modena
40	Id.	Id. id.	Rimini
41	Id.	Id. id.	Ancona

IV. GRUPPO.

Firenze.

1	Tenente	2 reggimento granatieri	Livorno
2	Id.	15 id. fanteria	Roma
3	Id.	16 id. id.	Roma
4	Id.	27 id. id.	Chieti
5	Id.	38 id. id.	Spezia
6	Id.	80 id. id.	Spoleto
7	Id.	11 id. bersaglieri	Firenze
8	Id.	Reggimento cavalleria Aosta (6)	Firenze
9	Id.	Id. id. Alessandria (14) .	Roma
10	Capitano	Comando superiore distretti IX corpo d'armata	Roma
11	Tenente	Distretto militare di Firenze	Firenze
12	Id.	Id. id. Roma.	Roma
13	Id.	Id. id. Pistoia	Pistoia
14	Id.	Id. id. Arezzo	Arezzo
15	Id.	Id. id. Livorno	Livorno
16	Id.	Id. id. Perugia	Perugia
17	Id.	Id. id. Orvieto	Orvieto
18	Id.	Id. id. Massa	Massa
19	Id.	Id. id. Ascoli Piceno . . .	Ascoli Piceno

20	Tenente	Distretto militare di Spoleto	Spoleto
21	Id.	Id. id. Aquila	Aquila
22	Id.	Id. id. Chieti.	Chieti
23	Id.	Id. id. Teramo	Teramo
24	Capitano	Posizione di servizio ausiliario	Pistoia
25	Id.	Id. id.	Siena
26	Id.	Id. id.	Arezzo
27	Id.	Id. id.	Chiusi
28	Id.	Id. id.	Asciano
29	Id.	Id. id.	Livorno
30	Id.	Id. id.	Lucca
31	Id.	Id. id.	Spezia
32	Id.	Id. id.	Perugia
33	Id.	Id. id.	Orte
34	Id.	Id. id.	Foligno
35	Id.	Id. id.	Castellammare Adriatico
36	Id.	Id. id.	Aquila
37	Id.	Id. id.	Chieti
38	Tenente	Id. id.	Firenze
39	Id.	Id. id.	Firenze
40	Id.	Id. id.	Roma
41	Id.	Id. id.	Roma
42	Id.	Id. id.	Pistoia
43	Id.	Id. id.	Pistoia
44	Id.	Id. id.	Pistoia
45	Id.	Id. id.	Pisa
46	Id.	Id. id.	Pisa
47	Id.	Id. id.	Spezia
48	Id.	Id. id.	Foligno
49	Id.	Id. id.	Castellammare Adriatico

V. GRUPPO.

Napoli.

1	Tenente	1 reggimento fanteria	Cassino
2	Id.	2 id. id.	Lecce
3	Id.	3 id. id.	Napoli
4	Id.	20 id. id.	Bari
5	Id.	44 id. id.	Caserta
6	Id.	91 id. id.	Salerno
7	Id.	92 id. id.	Salerno
8	Id.	7 id. bersaglieri	Caserta
9	Id.	Reggimento cavall. Padova (21). . . .	Napoli
10	Capitano	Comando superiore distretti XI corpo d'armata	Bari

11	Tenente	Distretto militare di		Napoli	Napoli
12	Id.	Id.	id.	Caserta	Caserta
13	Id.	Id.	id.	Reggio Calabria	Reggio Calabria
14	Id.	Id.	id.	Catanzaro Sala	Catanzaro M.ª
15	Id.	Id.	id.	Potenza	Potenza
16	Id.	Id.	id.	Benevento	Benevento
17	Id.	Id.	id.	Gaeta	Cassino
18	Id.	Id.	id.	Avellino	Avellino
19	Id.	Id.	id.	Barletta	Barletta
20	Id.	Id.	id.	Campagna	Campagna
21	Id.	Id.	id.	Castrovillari	Spezzano-Castrovillari
22	Id.	Id.	id.	Cosenza	Cosenza
23	Id.	Id.	id.	Nola	Nola
24	Id.	Id.	id.	Lecce	Lecce
25	Id.	Id.	id.	Frosinone	Frosinone
26	Capitano	Posizione di servizio ausiliario			Caserta
27	Id.	Id.	id.		Reggio Calabria
28	Id.	Id.	id.		Catanzaro M.ª
29	Id.	Id.	id.		Potenza
30	Id.	Id.	id.		Taranto
31	Id.	Id.	id.		Bari
32	Id.	Id.	id.		Salerno
33	Id.	Id.	id.		Benevento
34	Id.	Id.	id.		Cassino
35	Id.	Id.	id.		Foggia
36	Tenente	Id.	id.		Napoli
37	Id.	Id.	id.		Napoli
38	Id.	Id.	id.		Caserta
39	Id.	Id.	id.		Caserta
40	Id.	Id.	id.		Caserta
41	Id.	Id.	id.		Reggio Calabria
42	Id.	Id.	id.		Reggio Calabria
43	Id.	Id.	id.		Taranto
44	Id.	Id.	id.		Bari
45	Id.	Id.	id.		Foggia
46	Id.	Id.	id.		Foggia
47	Id.	Id.	id.		Foggia

VI. GRUPPO.

Palermo.

1	Tenente	70 reggimento fanteria			Messina
2	Id.	Distretto militare di		Palermo	Palermo
3	Id.	Id.	id.	Catania	Catania
4	Id.	Id.	id.	Siracusa	Siracusa
5	Id.	Id.	id.	Girgenti	Girgenti

6	Capitano	Posizione di servizio ausiliario		. . .	Palermo
7	Id.	Id.	id.	. . .	Messina
8	Id.	Id.	id.	. . .	Leonforte
9	Id.	Id.	id.	. . .	Montemaggiore
10	Id.	Id.	id.	. . .	S. Caterina-Xirbi
11	Tenente	Id.	id.	. . .	Palermo
12	Id.	Id.	id.	. . .	Messina
13	Id.	Id.	id.	. . .	Messina
14	Id.	Id.	id.	. . .	Leonforte
15	Id.	Id.	id.	. . .	Montemaggiore
16	Id.	Id.	id.	. . .	S. Caterina-Xirbi

N. **32**. — **Distribuzione di cavalli d'agevolezza**. — (Direzione generale fanteria e cavalleria). — 22 febbraio.

I capitani dei reggimenti di fanteria di linea e granatieri descritti negli annessi elenchi sono ammessi, in forza della circolare N. 146 del 1887, a prelevare un cavallo d'agevolezza presso il reggimento di cavalleria a ciascuno indicato, nella distribuzione che avrà luogo il giorno 5 marzo p. v., secondo le norme fissate dal § 2 dell'istruzione in data 1° luglio 1887 (*Atto* 141).

Gli ufficiali che preleveranno detto cavallo di agevolezza non potranno superare il debito massimo verso la rispettiva massa-rimonta stabilito dal N. 44 del regolamento sugli stipendi ed assegni fissi pel regio esercito, in data 10 dicembre 1882.

Per conseguenza, all'atto in cui, scaduta la guarentigia, il cavallo sarà definitivamente concesso d'agevolezza, l'ufficiale dovrà versare alla massa-rimonta la somma eccedente.

I capitani sottodescritti potranno condurre seco il proprio attendente, il quale sarà considerato come in viaggio per ragioni di servizio. *Il Ministro* — E. Bertolè Viale.

Reggimento di cavalleria Foggia (11°).

Numero d'ordine	Reggimento	CASATO E NOME	Categoria
1	7 fanteria .	Perrone Antonio.	
2	9 id. .	De Risi Giuseppe.	
3	id. .	Ferraro Achille.	
4	10 id. .	Belfiore Domenico.	
5	id. .	Bonardi Felice.	
6	id. .	Gianoglio Francesco.	
7	id. .	Guida Alessandro.	
8	13 id. .	Epardi Alfredo.	
9	14 id. .	Cavallo Carlo.	
10	id. .	Fortina Tommaso.	
11	id. .	Bogetti Giulio.	
12	id. .	Beati Benigno.	3ª
13	id. .	Bosetti Vincenzo.	
14	39 id. .	Pari Rodolfo.	
15	id. .	Serena Felice.	
16	40 id. .	Magnani Amedeo.	
17	id. .	Baucia cav. Ambrogio.	
18	id. .	Caruso Pietro.	
19	id. .	Perini Ruffillo.	
20	47 id. .	Goria nob. Vincenzo.	
21	id. .	Biancoli Enea.	
22	79 id. .	Bolgheroni Pietro.	
23	80 id. .	Raspi Alessandro.	
24	id. .	Testa Giuseppe.	
1	40 fanteria .	Paderni cav. Antonino.	
2	47 id. .	Peruccio Guido.	
3	79 id. .	Dolci Carlo.	
4	id. .	Vitelli Gioacchino.	
5	80 id. .	Morello Enrico.	4ª
6	id. .	Viola Edoardo.	
7	id. .	Panunzio Michele.	
8	90 id. .	Malesci Napoleone.	
9	id. .	Cena Giacomo.	

10	90	fanteria	Fogliato Giovanni.	4ª
11		id.	Santoro Felice.	
12		id.	Guy Vittorio.	

Reggimento di cavalleria Saluzzo (12ª).

1	26	fanteria	Begalli Alfredo.	
2		id.	Salaris Luigi.	
3		id.	Castagna Gaspare.	
4	29	id.	Mucelli Giuseppe.	
5		id.	Martinez Giovanni.	
6	56	id.	Demonte Luigi.	
7	61	id.	Geranzani Cesare.	
8		id.	Spinosa Raffaele.	
9		id.	Cirincione Francesco.	
10		id.	Barbetta Raffaele.	
11	62	id.	Gilardi Gio. Battista.	
12	71	id.	Ongaro Luigi.	3ª
13		id.	Baliviera Giacomo.	
14	81	id.	Delù Alessandro.	
15		id.	Giliberti Ernesto.	
16		id.	Zinnato Francesco.	
17		id.	Cognetti Goffredo.	
18		id.	Ferri Ferruccio.	
19	82	id.	Grillo Faustino.	
20		id.	Gianotti Angelo.	
21		id.	Varriale Edoardo.	
22		id.	Conti Clemente.	
23		id.	Maudente Carmelo.	
24		id.	Foresi Foresio.	

1	25	fanteria	Fulugonio Cesare.	
2	26	id.	Maggi Nazzareno.	
3	29	id.	Zyno Angelo.	
4	30	id.	Grana Mario.	
5		id.	Peregallo Giulio.	4ª
6		id.	Carbone Vincenzo.	
7		id.	Toselli Stefano.	
8	62	id.	Borelli Francesco.	
9	72	id.	Ceccarelli Gustavo.	
10		id.	Mortara Bartolomeo.	

11	72	fanteria	Rusconi Francesco.	
12	84	id.	Novaro Antonio.	4ª
13		id.	Schenoni Angelo.	

Reggimento di cavalleria Monferrato (13°).

1	17	fanteria	Ragazzi Pietro.	
2		id.	Benassai Gabriele.	
3		id.	Lugli Luigi.	
4	18	id.	Cariosello Michele.	
5	33	id.	Bertolini Alberto.	
6		id.	Signori Michelangelo.	
7		id.	Letizia Pasquale.	
8	34	id.	Durio Ettore.	
9		id.	Violante Achille.	
10		id.	Pirlo Gio. Battista.	
11		id.	Ardizzoia Giovanni.	
12		id.	Turletti Gio. Battista.	3ª
13	46	id.	Rizza Giuseppe.	
14		id.	Vecchietti-Poltri Gherardo.	
15		id.	Sani Angelo.	
16		id.	D'Agata Tommaso.	
17		id.	Brunetti Gaetano.	
18	51	id.	Tioli Ulisse.	
19		id.	Rossi Vincenzo.	
20		id.	Venditti Michele.	
21	52	id.	De Benedetti Israele.	
22		id.	Bedini Corrado.	
23		id.	Ruggero Giuseppe.	
1	21	fanteria	Castagneri Federico.	
2		id.	Casetti Carlo Alberto.	
3		id.	Morozzo della Rocca Alessandro.	
4	33	id.	Virth Giuseppe.	
5		id.	D'Ambrosio Domenico.	
6	54	id.	Barutta Alessandro.	
7	65	id.	Lucchi Giuseppe.	4ª
8		id.	Iraso Oreste.	
9		id.	Falletti Candido.	
10	66	id.	Bissoni Priamo.	
11		id.	Corsellini Benedetto.	
12		id.	Ferrero Antonio.	

Reggimento di cavalleria Alessandria (14°).

1	5	fanteria	Savina Francesco.	
2		id.	Lucarini Achille.	
3		id.	Bartoli Filippo.	
4		id.	Nutty Gio Battista.	
5		id.	Massara Pietro.	
6		id.	Giorgieri Giorgio.	
7	6	id.	Traina Mario.	
8		id.	Bonucci Ernesto.	
9	8	id.	Pallotta Achille.	
10		id.	De Vita Giuseppe.	
11		id.	Giaccone Bernardo.	
12	15	id.	Terziani Pietro.	3ª
13		id.	Gilardelli Alfonso.	
14		id.	Casaburi Pietro.	
15		id.	Scazzola Carlo.	
16		id.	Boerio Luigi.	
17		id.	Gatti Giuseppe.	
18		id.	D'Altemps Eugenio.	
19		id.	De Donato Francesco.	
20	16	id.	Guerci-Lena Cesare.	
21		id.	Dore-Piras Giovanni.	
22	28	id.	Bosio Luigi.	
23	48	id.	Oro Francesco.	
24	87	id.	De Virgiliis Luigi.	
1	5	fanteria	Comi Luigi.	
2		id.	Pedretti Andrea.	
3	6	id.	Artale-Alliata Giuseppe.	
4	16	id.	Quaglia Giuseppe.	
5		id.	Battilani Sante.	
6		id.	Romanetti Carlo.	
7	28	id.	Dubouloz Luigi.	4ª
8		id.	Civetta Luigi.	
9		id.	Vaschetto Giuseppe.	
10	79	id.	Cianelli Adriano.	
11		id.	Orlandi Edoardo.	
12		id.	Banzi Ferdinando.	
13		id.	Bonino Felice.	
14		id.	Giannone-Spataro Luigi.	

Reggimento di cavalleria Lodi (15°).

1	1	fanteria	.	Riccio Tommaso.	3ª
2		id.	.	Baggini Giulio.	
3		id.	.	Poetti Corradino.	
4		id.	.	Acquarone Agostino.	
5		id.	.	De Castello Alessandro.	
6		id.	.	Cardinali Augusto.	
7	3	id.	.	Molaioni Agostino.	
8		id.	.	Poggi Pier Giovanni.	
9	4	id.	.	Rivera cav. Giuseppe.	
10		id.	.	Pizzocolo Lorenzo.	
11		id.	.	Belli Edoardo.	
12		id.	.	Ghiglione Lazzaro.	
13		id.	.	Usellini Giuseppe.	
14		id.	.	Foscolo Daulo.	
15		id.	.	Castellano Giuseppe.	
16	27	id.	.	Galliani Ferdinando.	
1	27	fanteria	.	Vianelli Giuliano.	4ª
2		id.	.	Zanetti Giuseppe.	
3		id.	.	Gorrini Valentino.	
4		id.	.	Pagliano Federico.	

Reggimento di cavalleria Lucca (16°).

1	22	fanteria	.	Broglio Michele.	3ª
2		id.	.	Bellavita Emilio.	
3		id.	.	Pizzagalli Francesco.	
4	25	id.	.	Ronchini Claudio.	
5		id.	.	Vollaro Giuseppe.	
6	30	id.	.	Busu Giuseppe.	
7		id.	.	Solaro Domenico.	
8	59	id.	.	Alfieri Filippo.	
9		id.	.	Chiaperotti Alfonso.	
10	65	id.	.	Locurcio Samuele.	
11		id.	.	Viancini Flaviano.	
12	66	id.	.	Bergami Antonio.	
13		id.	.	Ginepro Carlo.	
14		id.	.	Barinetti Giulio.	

15	73	fanteria	.	Fabbrini Augusto.
16	74	id.	.	Bottassi Giacomo.
17		id.	.	Artusi Ermete.
18		id	.	Moreschi Gaspare.
19		id.	.	Traversa Osvaldo.
20	83	id.	.	Del Mastro Cesare.
21	85	id.	.	Cucci Giacomo.
22		id.	.	Mengozzi Giuseppe.
23	86	id.	.	Carboneschi Alessandro.
24		id.	.	Giacomelli Francesco.
				3°
1	21	fanteria	.	Ajassa Gustavo.
2		id.	.	Santoro Francesco.
3		id.	.	Verna Francesco.
4	59	id.	.	Ghersi Giovanni.
5		id.	.	Foglietta Alberto.
6		id.	.	Bocchino Luigi.
7	60	id.	.	Michela Emilio.
8	66	id.	.	Daidola Francesco.
9	73	id.	.	Castellano Francesco.
10		id.	.	Salvini Antonio.
11	74	id.	.	Pallavicini marchese Luigi.
12		id.	.	Pallotta Vincenzo.
13	83	id.	.	Bruno Angelo.
14	84	id.	.	Olivier Zeffirino.
				4°

Reggimento di cavalleria Caserta (17°).

1	43	fanteria	.	Ferrari Alcibiade.
2	44	id.	.	Frigerio Pio.
3		id.	.	Roncari Valentino.
4		id.	.	Stucovitz Giulio.
5		id.	.	Giordano Emanuele.
6	60	id.	.	D'Alessandro Beniamino.
7		id.	.	Cerasi Giulio.
8		id.	.	Berteletti Giuseppe.
9		id.	.	Ferrari Giuseppe.
10		id.	.	Leynardi Emilio.
11	63	id.	.	Giraudo Sebastiano.
12		id.	.	Oro Ernesto.
				3°

13	63	fanteria	Soldati Giulio.	
14	64	id.	Fedele Vincenzo.	
15		id.	Quadro Francesco.	3ª
16	84	id.	Di Donato Antonio.	
17	90	id.	Bettoni Alessandro.	
1	63	fanteria	Monti Pietro.	
2	64	id.	Colli-Vignarelli Clemente.	
3		id.	Botazzi Pietro.	
4		id.	Govi Amos.	
5	83	id.	Capra Biagio.	
6		id.	Bertolotti Bartolomeo.	
7		id.	Berretti Ernesto.	4ª
8	85	id.	Wooldridge Felice.	
9		id.	Rossi Pietro.	
10		id.	Novi Tito.	
11		id.	Parma Ottavio.	
12		id.	Lavagnino Antonio.	
13	90	id.	Quadrelli Gaetano.	
14	62	id.	Cao Giuseppe.	

Reggimento di cavalleria Piacenza (18°).

1	33	fanteria	Ricci Ignazio.	
2	45	id.	Preziosi Enrico.	
3		id.	De Angelis Angelo.	
4		id.	Fossati Teodoro.	3ª
5		id.	Camerini Aristide.	
6	33	id.	De Bellegard de Saint Lary nob. Cesare.	
1	17	fanteria	Spadaro Silverio.	
2		id.	Mascilli Agostino.	
3		id.	Candiani d'Olivola Pietro.	
4		id.	Locatelli Carlo.	
5	18	id.	Chiesa Giuseppe.	4ª
6		id.	Fornaini cav. Emilio.	
7		id.	Rossi Gustavo.	
8	21	id.	Bersia Giuseppe.	
9	33	id.	Longo Antonio.	

Reggimento di cavalleria Guide (19°).

1	23	fanteria	Zanardi Pietro.	
2		id.	Venier nob. Marco.	
3		id.	Tampelli Vito.	
4		id.	Dornini Enrico.	
5		id.	Riccobono Francesco.	
6		id.	Laiolo Angelo.	
7	42	id.	Simoncini Augusto.	
8		id.	Benzoni Carlo.	
9		id.	Salvi Pietro.	
10		id.	Graffagnini Giuseppe.	
11		id.	Ferrari Domenico.	
12		id.	Brunatti Luigi.	3ª
13	88	id.	Eula Felice.	
14		id.	Rovinetti Adriano.	
15		id.	Bonanno Giovanni.	
16		id.	Laurini Michele.	
17		id.	Bosco Camillo.	
18		id.	Zavattari Oreste.	
19	91	id.	Vitton Claudio.	
20	92	id.	Sponzilli Ferdinando.	
21		id.	Ighina Giacomo.	
22		id.	Carassiti Ugo.	
23		id.	Mondelli Gregorio.	
1	2	fanteria	Taravel Giuseppe.	
2		id.	Gotta Ferdinando.	
3		id.	Biolè Giuseppe.	
4		id.	Mondaini Bartolomeo.	
5	20	id.	Branchi Luigi.	
6		id.	Bizzarri Giuseppe.	
7		id.	Ciantelli Artidoro.	4ª
8		id.	Mehs Giovanni.	
9	33	id.	Del Giudice Angelo.	
10	24	id.	Usellini Luigi.	
11	78	id.	Airaldi Achille.	
12		id.	Casini Luigi.	
13	91	id.	Bolloi Eraclito.	
14		id.	Folli Vittorio.	

Reggimento di cavalleria Roma (20°).

1	35	fanteria	Ferrero Stefano.	
2	36	id.	Raucci Alessandro.	
3	75	id.	Giordano Scipione.	3ª
4		id.	D'Errico Alfredo.	
5		id.	Palopoli Pasquale.	
6	76	id.	Lentini Angelo.	
1	35	fanteria	Romano Giovanni.	
2		id.	Salerni Arturo.	
3		id.	Bergamaschi Tito.	
4	36	id.	Paccioretti Eugenio.	
5		id.	Riva Carlo.	4ª
6		id.	Fantuzzi Silvestro.	
7		id.	Capella Lorenzo.	
8	75	id.	Barbon Mario.	
9	76	id.	Cavallini Antonio.	

Reggimento di cavalleria Padova (21°).

(Presso il distaccamento in Palermo)

1	11	fanteria	Santoro Francesco.	
2		id.	Aprile Alessandro.	
3		id.	Taruffi Oreste.	
4		id.	Mangot Lelio.	
5		id.	Oddone Luigi.	
6	12	id.	Chiarena Francesco.	
7		id.	Mammarella Antonio.	
8		id.	Aragno Giovanni.	
9		id.	Court Giuseppe.	3ª
10		id.	Pino Vittorio.	
11	31	id.	Cavalieri Federico.	
12		id.	Giganti Francesco.	
13	32	id.	Ferraris Gio. Battista.	
14		id.	Ferri Oreste.	
15		id.	De Curtis Giuseppe.	
16		id.	Caramazza Filippo.	
17		id.	Maroder Giovanni.	
18		id.	Macchia Saturnino.	

19	32	fanteria	.	Roberti Ferruccio.
20	67	id.	.	Mundula Ignazio.
21	68	id.	.	Beltrami Giuseppe.
22		id.	.	Sanna-Enna Enrico.
23	69	id.	.	Citerni Pio.
24		id.	.	Bonanno Carlo.
25		id.	.	Del-Buono Francesco.
26		id.	.	Torello Luigi.
27		id.	.	Midana Alberto.
28	70	id.	.	Pellegrini Ugo.
1	32	fanteria	.	Savini Massimiliano.
2	67	id.	.	Chiarle Luigi.
3		id.	.	Piovano Francesco.
4	68	id.	.	Antonini Alfredo.
5		id.	.	D'Argenio Achille.
6	69	id.	.	Balangero Andrea.
7		id.	.	Lorenzini Giovanni.
8	70	id.	.	Roulph Giovanni.

3ª

4ª

Reggimento di cavalleria Catania (22°).

1	39	fanteria	.	Lopiano Giovanni.
2		id.	.	Trinchero Carlo.
3		id.	.	Palasciano Vincenzo.
4		id.	.	Brenci-Giatti Antonio.
5	49	id.	.	Garino Pasquale.
6		id.	.	Vecchi Pietro.
7		id.	.	Piazza Enrico.
8		id.	.	Palmieri Gustavo.
9		id.	.	Pisanelli Michelangelo.
10		id.	.	Grassi Giuseppe.
11		id.	.	Rostagno Giacinto.
12		id.	.	Della-Valle Vincenzo.
13		id.	.	Bartoli Vincenzo.
14	50	id.	.	Paternò Guido.
15		id.	.	Ortese Domenico.
16	89	id.	.	Cavoretti Emilio.
1	43	fanteria	.	Zenni Gio. Battista.
2		id.	.	Rucca Costantino.

3ª

4ª

3	44	fanteria	Schiani Pietro.	
4		id.	Porzio Federico.	
5		id.	Pettenati Antonio.	
6	49	id.	Scarabelli Luigi.	
7	50	id.	Collavino Nicola.	
8		id.	Manai Angelo.	
9		id.	Enter Francesco.	4ª
10	58	id.	Giardina Guglielmo.	
11		id.	Chiodi Bartolo.	
12		id.	Dogliani Giuseppe.	
13	94	id.	De-Paoli Gaetano.	
14		id.	Berretti Ernesto.	

Reggimento di cavalleria Umberto I (23°)

1	1	granatieri.	Marinaro Salvatore.	
2	2	id.	Nasalli conte Saverio.	
3	7	fanteria	Pagano Roberto.	
4		id.	Telfi-Zima Mario.	
5		id.	De-Stefanis Paolo.	
6		id.	Carlesso Angelo.	
7	8	id.	Cunietti Claudio.	
8	37	id.	Panceri Erminio.	
9		id.	Biondi Lorenzo.	
10		id.	Lorenzi Emilio.	
11	57	id.	Rayneri Francesco.	
12		id.	Castaldi Carlo.	3ª
13		id.	Verga Giuseppe.	
14		id.	De Pascale Emanuele.	
15		id.	De-Tullio Vincenzo.	
16	58	id.	Motta Antonio.	
17		id.	Avellone Alfredo.	
18		id.	Ranise Pietro.	
19	93	id.	Bonolis Roberto.	
20	94	id.	Mauro Ernesto.	
21		id.	Sorzana Placido.	
22		id.	Catalano Domenico.	
23		id.	Codebò Natale.	
1	1	granatieri.	Moscone Giustino.	
2		id.	Cortesi Pio.	4ª

3	2 granatieri.	Liverani Cesare.	
4	id. .	Fava Carlo.	
5	id. .	Tur Demetrio.	
6	id. .	Villani Adolfo.	
7	id. .	Contini Edoardo.	
8	id. .	Luccardi Augusto.	4°
9	7 fanteria .	Gagliardi Michele.	
10	38 id. .	Batilana Antonio.	
11	id. .	Friggeri Guido.	
12	93 id. .	Rosci Alessandro.	
13	id. .	L'Abbate Federico.	
14	58 id. .	Volterra Lodovico.	

Reggimento di cavalleria Vicenza (24°).

1	2 fanteria .	Recchia Francesco.	
2	id. .	Odella Francesco.	
3	id. .	Rebuffo Giuseppe.	
4	id. .	Garnerone Giovanni.	
5	20 id. .	Oglietti Carlo.	
6	id. .	Ceppaglia Federico.	
7	24 id. .	Campini Alessandro.	
8	41 id. .	Allietta Donato.	3°
9	id. .	Dossetti Giuseppe.	
10	78 id. .	Pizzorno Angelo.	
11	id. .	Fea Michele.	
12	id. .	Bocca Luigi.	
13	91 id. .	Pallotta Michele.	
14	id. .	Gola Francesco.	
15	id. .	Guazzo Giuseppe.	
16	92 id. .	Avena Carlo.	
1	3 fanteria .	Rossari Francesco.	
2	id. .	Giuliani Francesco.	
3	41 id. .	Giliberti Egidio.	
4	id. .	Maletti Giovanni.	4°
5	id. .	Banti Salvatore.	
6	id. .	Butera Gaetano.	
7	id. .	Le-Mètre Michele.	

8	41	fanteria	Pellegrino Francesco.	4
9		id.	Rabbaglietti Marcellino.	
10	54	id.	Montanari Lorenzo.	
11		id.	Cordano Luigi.	
12		id.	Oggero Luigi.	
13		id.	Algeri Rodolfo.	

AVVISO DI PUBBLICAZIONE.

Per cura del Corpo di stato maggiore (I Riparto — 3° Ufficio) è stata pubblicata, tradotta e commentata, la *Storia della spedizione portoghese in Abissinia nel secolo* XVI, narrata da MICHELE DE CASTAGNOSO, ufficiale al seguito di Don Cristoforo da Gama comandante il corpo di spedizione. Prezzo L. 1.

Rivolgere le richieste alla tipografia C. Voghera in Roma.

Roma, 1888. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 8ª **1888** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 3 marzo

MARZO 1. — Scuola di tiro per i reggimenti di artiglieria, *pag.* 97.
» 1. — Sostituzione della tasca da caricatori di pelle nera a quella di tela di olona, *pag.* 100.

CIRCOLARE N. **33**. — **Scuola di tiro per i reggimenti di artiglieria**. — (Direzione generale d'artiglieria). — 1° marzo.

Le scuole di tiro per i reggimenti di artiglieria avranno luogo quest'anno ai poligoni e nelle epoche indicate negli specchi che fanno seguito alla presente circolare.

Per il cambio dei distaccamenti dei reggimenti da campagna, questo Ministero darà ulteriori disposizioni, dovendo tali cambi eseguirsi in relazione ai provvedimenti per la completa attuazione del nuovo ordinamento dell'arma.

Non avrà luogo il cambio del distaccamento del reggimento a cavallo; e del reggimento da montagna dovrà operarsi soltanto il cambio del distaccamento di Vicenza, fornito dalla brigata stanziata a Conegliano, per il quale provvederà il comandante del V corpo d'armata.

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

Disposizioni generali.

1. Le batterie e compagnie si recheranno ai poligoni con tutto il loro personale e tutti i loro quadrupedi. I comandanti territoriali d'artiglieria stabiliranno la formazione in materiale delle batterie.

2. Le batterie si recheranno ai poligoni e ne ripartiranno per via ordinaria; le compagnie da fortezza per ferrovia. I comandanti di corpo d'armata potranno disporre che i reggimenti da campagna si rechino ai poligoni, e ne ripartano, per scaglioni, in relazione alle esigenze degli accantonamenti lungo le vie da percorrersi.

3. Durante le scuole di tiro dei reggimenti da fortezza, si provvederà agli occorrenti servizi di traino, mediante l'invio a ciascun poligono di una compagnia treno, da designarsi dal comandante di corpo d'armata da cui dipende il poligono.

Reggimenti da campagna, a cavallo e da montagna.

POLIGONI	REPARTI che vi devono eseguire la scuola di tiro	Giorno di arrivo al poligono	Giorno di partenza dal poligono	Numero delle mute
Ciriè	5° reggimento . .	10 maggio	15 giugno	1
	Regg. da montagna (2ª e 3ª brigata).	16 giugno	4 luglio .	1
Lombardore	11° reggimento. .	10 maggio	15 giugno	1
	6° id. . .	16 giugno	22 luglio .	1
Gossolengo	9° reggimento. .	10 maggio	15 giugno	1
	4° id. . .	16 giugno	27 luglio .	2
Somma	Regg. a cavallo (2ª e 3ª brigata) . .	25 aprile .	24 maggio	1
Spilimbergo	1ª brig. da mont.	1 maggio	16 maggio	1
	8° reggimento. .	17 maggio	22 giugno	1
	1ª brig. a cavallo.	23 giugno	4 luglio .	1
Porto Corsini	2° reggimento. .	10 maggio	15 giugno	1
	3° id. . .	16 giugno	22 luglio .	1
Cecina	7° reggimento. .	1 maggio	5 giugno	1
Nettuno	1° reggimento. .	20 aprile .	26 maggio	1
	12° id. . .	27 maggio	2 luglio .	1
Persano	10° regg. (le 10 batterie stanziate sul continente). . .	27 aprile .	26 maggio	1
Barcellona	10° regg. (le 5 batterie stanziate in Sicilia)	20 maggio	8 giugno	1

Reggimenti da fortezza.

Reggimento	Composizione delle mute	Compagnie	STANZA delle compagnie prima della scuola di tiro	GIORNO in cui le compagnie dovranno trovarsi al poligono	Poligono	GIORNO in cui le compagnie dovranno partire dal poligono per la nuova stanza	Nuova stanza
15°	1ª Muta	1ª	Roma	6 giugno	Colfiorito	3 luglio	Piacenza
		2ª	»	»		»	»
		3ª	»	»		»	»
		8ª	Piacenza	»		»	Roma
		10ª	Roma	»		»	Piacenza
		C. I	»	»		»	Spezia
	2ª Muta	4ª	»	3 luglio		27 luglio	Roma
		5ª	»	»		»	»
		6ª	»	»		»	»
		9ª	Piacenza	»		»	»
		11ª	»	»		»	»
		12ª	»	»		»	»
16°	1ª Muta	1ª	Mantova	6 giugno	Cecina	3 luglio	Alessandria
		2ª	»	»		»	»
		3ª	»	»		»	»
		7ª	»	»		»	Torino
		8ª	»	»		»	»
		9ª	»	»		»	»
	2ª Muta	4ª	Alessandria	3 luglio		27 luglio	Mantova
		5ª	»	»		»	»
		6ª	»	»		»	»
		10ª	Torino	»		»	»
		11ª	»	»		»	»
		12ª	»	»		»	»
17°	1ª Muta	2ª	Bologna	1° aprile	Persano	26 aprile	Bologna
		3ª	»	»		»	»
		4ª	Capua	»		»	»
		5ª	»	»		»	Capua
		9ª	»	»		»	Verona
		10ª	»	»		»	»
		11ª	»	»		»	»
	2ª Muta	6ª	Verona	27 maggio		18 giugno	Capua
		7ª	Bologna	»		»	»
		8ª	Verona	»		»	»
		12ª	Bologna	»		»	»

N.B. — I reggimenti 13° e 14° non eseguiranno nè la scuola di tiro al poligono nè il cambio dei distaccamenti.

N. 34. — **Sostituzione della tasca da caricatori di pelle nera a quella di tela di olona.** — (Direzione generale d'artiglieria). — 1° marzo.

Questo Ministero ha determinato di sostituire alla tela di olona, di cui era formata la tasca da caricatori adottata con l'*Atto* N. 252 dello scorso anno, la pelle di vacchetta nera. La descrizione della nuova tasca da caricatori sarà pubblicata con apposita variante da apportarsi alla parte 2ª del modello per gli inventari del materiale di artiglieria e genio, ed intanto l'opificio di arredi militari ne distribuirà un campione a tutti i corpi provvisti di armi M. 70/87.

Le tasche da caricatori di tela ora in distribuzione dovranno conservarsi in servizio fino a consumazione.

Per il Ministro
Il Segretario Generale — CORVETTO.

Roma, 1888. — Tip. C. Voghera

DISPENSA 9ª **1888** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 10 marzo

MARZO 4. — Esami d'ammissione alla scuola di guerra per l'anno scolastico 1888-89, *pag.* 101.
» 4. — Esami per gli aspiranti alla nomina di sottotenente di milizia territoriale, *pag.* 101.
» 9. — Stato sanitario del regio esercito nel mese di gennaio 1888, *pag.* 107.

CIRCOLARE N. **35**. — **Esami d'ammissione alla scuola di guerra per l'anno scolastico 1888-89**. — (Segretariato generale). — 4 marzo.

Il nuovo *Regolamento per la scuola di guerra*, la cui pubblicazione è annunciata coll'*Atto* N. 38, in data d'oggi, prescrive che i nomi degli ufficiali aspiranti all'ammissione a detta scuola siano comunicati dai comandanti di corpo o capi di servizio ai rispettivi comandi di divisione non più tardi del 1° marzo.

Tale limite di tempo essendo oramai trascorso per quest'anno, questo Ministero determina che per la prossima ammissione alla predetta scuola, le accennate comunicazioni ai comandi di divisione possano essere fatte fino al 1° del venturo aprile, e che, in conseguenza, siano altresì ritardati di un mese gli esami preliminari sui regolamenti, da farsi presso i comandi stessi, l'invio delle proposte al Ministero e gli esami in iscritto.

Rimane quindi stabilito che per questo primo anno in cui viene applicato detto nuovo regolamento:

a) gli esami preliminari sui regolamenti invece di farsi nella prima metà di marzo avranno luogo nella prima metà di aprile;

b) le proposte d'ammissione al concorso dovranno essere trasmesse nella seconda metà d'aprile e giungere al Ministero non più tardi del 5 di maggio;

c) gli esami in iscritto avranno luogo nel mattino dei giorni 27, 28, 29 e 30 maggio.

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

N. **36**. — **Esami per gli aspiranti alla nomina di sottotenente di milizia territoriale**. — (Segretariato generale). — 4 marzo.

Nel corrente mese di marzo avranno luogo presso i comandi

di distretto militare sottoindicati, gli esami per gli aspiranti alla nomina di sottotenente nella milizia territoriale di cui al § 3 del R. Decreto 29 luglio 1883 e relativa istruzione (*Atto* N. 128 della *Raccolta del Giornale Militare*).

I comandanti di divisione, nella cui giurisdizione trovansi aspiranti a detto grado, sono quindi incaricati di provvedere alla nomina delle commissioni prescritte dal decreto succitato, e di stabilire i giorni in cui i detti esami dovranno aver luogo in ciascun distretto.

I comandanti di distretto poi inviteranno gli aspiranti qui appresso nominati a presentarsi in tempo alla sede del distretto medesimo, per subire gli esami nell'epoca stabilita.

Per il Ministro
Il Sotto Segretario di Stato — CORVETTO.

DIVISIONE MILITARE DI NOVARA.

Corpo sanitario.

Perron Giulio, domiciliato a Donnaz, distretto d'Ivrea.

DIVISIONE MILITARE DI CUNEO.

Corpo sanitario.

Ghio Emilio, domiciliato a Dronero, distretto di Cuneo.

DIVISIONE MILITARE DI MILANO.

Arma di fanteria.

Gerra Roberto, domiciliato a Milano, distretto di Milano.

DIVISIONE MILITARE DI BRESCIA.

Arma di fanteria.

Stanga Omobono, domiciliato a Cremona, distretto di Cremona.

DIVISIONE MILITARE DI PIACENZA.

Arma di fanteria.

Campeggi Tommaso, domiciliato a Pavia, distretto di Pavia.

Arma di artiglieria.

Albertelli Aldo, domiciliato a Corniglio, distretto di Parma.

DIVISIONE MILITARE DI GENOVA.

Arma di fanteria.

Alessi Antonio, domiciliato a Porto Maurizio, distretto di Savona.

Arma di artiglieria.

Barberis Giuseppe, domiciliato a Genova, distretto di Genova.

DIVISIONE MILITARE DI VERONA.

Corpo sanitario.

Lodi Giovanni, domiciliato a d Ostiglia, distretto di Mantova.

DIVISIONE MILITARE DI BOLOGNA.

Arma di fanteria.

Demaria Carlo, domiciliato a Bologna, distretto di Bologna.

Corpo sanitario.

Cuccati Giovanni, domiciliato a Bologna, distretto di Bologna.
Salvioli Ignazio, id. Modena, id. Modena.

DIVISIONE MILITARE DI RAVENNA.

Arma di fanteria.

Zavagli Alessandro, domiciliato a Rimini, distretto di Forlì.

DIVISIONE MILITARE DI ANCONA.

Arma di fanteria.

Battaglia Francesco, domiciliato a Cingoli, distretto di Macerata.
Brancadoro Francesco, id. Fermo, id. Ascoli Piceno.

Arma di artiglieria.

Paggi Giovanni, domiciliato a Gagliole, distretto di Macerata.

DIVISIONE MILITARE DI CHIETI.

Arma di fanteria.

De Leone Teodorico, domicil. a Foggia, distretto di Foggia.
Candelori Ernesto, id. Castiglione Messer Raim. id. Teramo.

Corpo sanitario.

Gaspari Tommaso, domiciliato a Teramo, distretto di Teramo.

DIVISIONE MILITARE DI FIRENZE.

Arma di artiglieria.

Servadio Enrico, domiciliato a Montecchio, distretto di Arezzo.
Ravà Guido, id. Firenze, id. Firenze.
Lumachi Natale, id. Id., id. Id.

DIVISIONE MILITARE DI ROMA.

Arma di fanteria.

Cherubini Francesco, domiciliato a Roma, distretto di Roma.

Arma di artiglieria.

Basevi Angelo, domiciliato a Roma, distretto di Roma.
Piermartini Giovanni, id. Id., id. Id.
Podiani Enrico, id. Id., id. Id.
Centurini Dario, id. Id., id. Id.
Zannoni Giovanni, id. Id., id. Id.
Mariotti Francesco, id. Id., id. Id.
Marucchi Filippo, id. Id., id. Id.
Oberholtzer Decio, id. Id., id. Id.
Vignali Umberto, id. Id., id. Id.
Borghese (dei principi) Gio. Battista, id. Id., id. Id.

DIVISIONE MILITARE DI PERUGIA.

Arma di artiglieria.

Paoletti Francesco, domiciliato a Civitacastellana, distretto di Orvieto.

Corpo sanitario.

Barbaroux Costanzo, domiciliato a Panicale, distretto di Perugia.
Profili Nazzareno, id. Cascia, id. Spoleto.

DIVISIONE MILITARE DI NAPOLI.

Arma di fanteria.

Tarantini Gaetano, domiciliato a Napoli, distretto di Napoli.
De Vargas Macciucca Giuseppe, id. Napoli, id. Napoli.

Arma di artiglieria.

Marzolla Carlo, domiciliato a Napoli, distretto di Napoli.
Modestino Enrico, id. Id., id. Id.
Fantacone Gustavo, id. Id., id. Id.
Pizzuti Francesco, id. Id., id. Id.
Amato Tito, id. Id., id. Id.

Corpo sanitario.

De Toro Domenico, domiciliato a Napoli, distretto di Napoli.
Madia Ernesto, id. Id., id. Id.

DIVISIONE MILITARE DI SALERNO.

Arma di fanteria.

Liguori Giuseppe, domiciliato Avellino, distretto di Avellino.

DIVISIONE MILITARE DI BARI.

Arma di fanteria.

Mattia Vincenzo, domiciliato a Tolve, distretto di Potenza.
Cristalli Giuseppe, id. Laurenzana, id. Id.
Contardi Nicola, id. Savoia di Lucania, id. Id.

Arma di artiglieria.

Lubelli Giuseppe, domiciliato a Lecce, distretto di Lecce.

Corpo sanitario.

Centonze Michele, domiciliato a Altamura, distretto di Bari.
Fortunato Antonio, id. Colobraro, id. Potenza.

DIVISIONE MILITARE DI CATANZARO.

Arma di fanteria.

Greco Giovanni, domiciliato a Rossano, distretto di Castrovillari.

DIVISIONE MILITARE DI PALERMO.

Arma di fanteria.

Torina Nicolò, domiciliato a Caccamo, distretto di Palermo.

Arma di artiglieria.

Sermonà Carmelo, domiciliato a Palermo, distretto di Palermo.
Chiaramonte Mariano, id. Id., id. Id.
Caico Onofrio, id. Id., id. Id.
Romano Giuseppe, id. Alia, id. Id.

DIVISIONE MILITARE DI MESSINA.

Arma di fanteria.

Pavone Sebastiano, domiciliato a Catania, distretto di Catania.
Leotta Mariano, id. Acireale, id. Id.

Arma di artiglieria.

Cappello Giuseppe, domiciliato a Messina, distretto di Messina.

Corpo sanitario.

Picone Ernesto, domiciliato a Siracusa, distretto di Siracusa.
Sipione Vincenzo, id. Rosolini, id. Id.

COMANDO MILITARE ISOLA DI SARDEGNA.

Arma di fanteria.

Quesada di San Pietro Vittorio, domiciliato a Sassari, distretto di Sassari.
Casu Gavino, id. a Sassari, id. Sassari.

N. 37. — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di gennaio 1888. — (Segretariato generale). — 9 marzo.

N. B. — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrati agli ospedali ed alle infermerie superiore al 3,5 °/₀₀ di forza.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati * negli ospedali e nelle infermerie
Div. Torino (*a*).		
Torino	45	2,8
Chivasso	20	1,8
Pinerolo	31	2,0
Exilles	61	3,5
Rivoli	22	1,4
Susa	27	1,3
Cirié	37	0,4
Venaria Reale	52	3,0
Per tutta la divisione	42	2,5
Div. Novara.		
Novara	23	1,7
Vercelli	45	2,1
Ivrea	34	2,4
Pallanza	17	1,0
Aosta	56	3,5
Per tutta la divisione	30	1,9
Div. Alessandr.(*b*).		
Alessandria	51	3,6
Asti	43	2,5
Casale	50	4,2
Novi Ligure	39	2,5
Tortona	52	3,7
Voghera	61	3,4
Per tutta la divisione	47	3,2
Div. Cuneo (*c*).		
Cuneo	32	2,3
Fossano	31	1,9
Savigliano	53	3,4
Bra	28	2,2
Alba	36	3,3
Saluzzo	44	2,7
Cherasco	16	1,2
Mondovì	29	2,2
Per tutta la divisione	34	2,4
Div. Milano (*d*).		
Milano	36	2,3
Como	44	1,9
Lodi	69	3,8
Crema	50	2,2
Gallarate	68	2,0
Per tutta la divisione	38	2,2
Div. Brescia (*e*).		
Brescia	47	2,5
Bergamo	42	2,2
Cremona	44	2,9
Chiari	50	2,6
Desenzano	35	2,2
Pizzighettone	30	0,9
Per tutta la divisione	42	2,2
Div. Piacenza (*f*).		
Piacenza	49	3,7
Parma	35	2,5
Pavia	45	3,7
Vigevano	50	3,5
Borgo S. Donnino	42	2,9
Per tutta la divisione	43	3,2
Div. Genova.		
Genova	40	2,6
Savona	38	2,3
Oneglia	45	2,8
S. Remo	44	1,6
Per tutta la divisione	37	2,4
Div. Verona (*g*).		
Verona	39	2,8
Rivoli	7	1,1
Legnago	40	2,3
Rovigo	86	2,5
Mantova	33	2,9
Peschiera	28	2,3
Vicenza	38	2,3
Per tutta la divisione	34	2,4
Div. Padova (*h*).		
Padova	37	3,0
Venezia	49	3,3
Treviso	41	2,3
Udine	40	3,8
Palmanova	36	4,2
Conegliano	35	2,2
Vittorio	65	4,7
Per tutta la divisione	40	2,8
Div. Bologna (*i*).		
Bologna	30	2,3
Ferrara	39	2,5
Modena	46	3,9
Reggio Emilia	31	2,5
Per tutta la divisione	33	2,6
Div. Ravenna (*l*).		
Ravenna	30	2,1
Forlì	42	2,6
Rimini	43	3,6
Cesena	43	1,3
Faenza	26	1,9
Imola	22	1,0
Per tutta la divisione	33	2,0

* Dedotti i passati dall'infermeria all'ospedale.

Div. Ancona (a).		
Ancona	44	2,5
Ascoli Piceno	40	1,7
Macerata	36	5,7
Senigallia	49	1,2
Fano	49	3,7
Pesaro	27	1,3
Per tutta la divisione	36	2,0

Div. Chieti (b).		
Chieti	21	1,4
Aquila	35	2,7
Campobasso	97	4,7
Foggia	48	2,1
Teramo	37	3,3
Pescara	22	1,4
Lanciano	44	2,0
Solmona	25	1,6
Per tutta la divisione	32	1,9

Div. Firenze.		
Firenze	34	2,4
Siena	40	3,1
Arezzo	16	1,3
Pistoia	26	4,4
Orbetello	17	1,7
Per tutta la divisione	30	2,1

Div. Livorno (c).		
Livorno	49	3,3
Spezia	33	2,1
Pisa	32	1,8
Lucca	79	2,8
Massa	41	1,1
Per tutta la divisione	39	2,2

Div. Roma (d).		
Roma	36	2,9
Civitavecchia	23	2,1
Per tutta la divisione	33	2,6

Div. Perugia (g).		
Perugia	48	3,0
Spoleto	66	2,6
Terni	36	2,3
Viterbo	39	2,0
Foligno	44	3,0
Per tutta la divisione	42	2,4

Div. Napoli (r).		
Napoli	44	2,6
Caserta	47	2,1
Capua	49	3,1
Gaeta	62	2,6
S. Maria	59	2,8
Portici	40	2,7
Aversa	54	3,4
Maddaloni	79	8,2
Per tutta la divisione	45	2,6

Div. Salerno		
Salerno	43	2,6
Nocera	38	1,7
Avellino	44	2,4
Per tutta la divisione	36	1,9

Div. Bari (s).		
Bari	53	3,8
Taranto	68	1,7
Lecce	30	3,1
Potenza	68	3,0
Brindisi	30	3,2
Per tutta la divisione	45	2,4

Div. Catanzaro (t)		
Catanzaro	70	3,4
Monteleone	52	1,8
Reggio Calabria	35	2,8
Per tutta la divisione	39	1,9

Div. Palermo (u).		
Palermo	44	2,7
Sciacca	43	1,7
Girgenti	30	2,1
Corleone	9	0,8
Trapani	22	1,5
Caltanissetta	25	1,4
Per tutta la divisione	33	2,0

Div. Messina (v).		
Messina	40	2,5
Catania	26	1,8
Siracusa	37	3,1
Noto	41	3,4
Per tutta la divisione	30	2,0

Isola di Sardegna.		
Cagliari	44	2,7
Sassari	30	2,7
Per tutti i presidi dell'Isola	31	1,8

Per tutto l'esercito	38	2,1

Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza 0,85.

NOTE.

(a) 55° fant. 3.7, 56° fant. 3.6, 6° bersaglieri 4.0.

(b) 83° fant. 3.6, 85° fant. 4.4, 86° fant. 4.0, regg. cavall. Milano 3.7, 2° genio 4.3. 2ª compagnia sanità 4.3.

(c) Regg. cavalleria Saluzzo 3.9, distretto Cuneo 3.6.

(d) Regg. cavall. Lucca 1.1, regg. artigl. a cavallo 4,5. 1ª comp. sussistenze 3.9.

(e) Distretto Brescia 6,8.

(f) 53° fant. 4,6, 65° fant. 3.8, 1° genio 3,7, scuola normale fant. 4.1. 9 artigl. 4.8.

(g) 1ª brig. 2° genio 3.8, 16° artiglieria 4,2, 1ª brig. artigl. a cavallo 5.3.

(*h*) 35° fant. 4,5, 75° fant. 4,2, 76° fant. 3,8, 12° bers. 4,7, regg. cavali. Savoia 4,0, brig. 8° artigl. 3,9, brig. 13° artigl. 3,8, 2ª comp. disciplina 6,6.

(*i*) 89° fant. 4,1, scuola milit. 4,3, 2° squad. cavali. Catania 3,9, distretto Ferrara 4,1.

(*l*) 40° fant. 3,7.

(*m*) 10ª e 11ª comp. 13° fant. 7,0, 47° fant. 3,9, distretto Ascoli Piceno 4,6.

(*n*) 2° battagl. 78° fant. 5,7, 10ª e 11ª comp. 78° fant. 4,6, distretto Teramo 5,4.

(*o*) 1° gran. 4,9, distretto Lucca 3,7.

(*p*) brig. 3° genio 4,4, brig. 1° artigl. 5,5, brig. 12° artigl. 3,7. 9ª comp. sanità 3,9.

(*q*) 4ª brig. 1° artigl. 3,6, dist. Perugia 5,2.

(*r*) 1° fant. 3,7, 4° fant. 3,7, 41° fant. 3,7, 54° fant. 4,6, 1° battagl. 54° fant. 4,3, regg. cavali. Vicenza 3,6, 17° artigl. 4,2, 2° battagl. 7° bersaglieri 8,2.

(*s*) 19° fant. 5,1, 1° battagl. 19° fant. 3,7.

(*t*) Distretto Catanzaro 3,8.

(*u*) 5° bers. 4,0, distretto Palermo 3,6.

(*v*) 2° battagl. 46° fant. 3,9, 1° battagl. 69° fant. 4,3. 2ª brig. 10° artigl. 6,6, distretto Messina 3,8.

Per il Ministro

Il Sotto Segretario di Stato — CORVETTO.

Roma, 1888. — Tip. C. Voghera

DISPENSA 10ª 1888 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 17 marzo

MARZO 12. — Concorso ai posti di aiutante ragioniere geometra del genio, *pag.* 111.
» 15. — Arruolamenti volontari, *pag.* 120.

CIRCOLARE N. 38. — **Concorso ai posti di aiutante ragioniere geometra del genio**. — (Direzione generale del genio). — 12 marzo.

1. Il Ministero della guerra rende noto che è aperto un concorso ad esami per la nomina di N. 24 aiutanti ragionieri geometri del genio con lo stipendio annuo di L. 1500.

2. Potranno prendere parte a siffatto concorso i sottufficiali del genio in servizio attivo, i quali abbiano già compiuto o compiano nel corrente anno 8 anni di servizio sotto le armi, e giovani non militari che si trovino nelle seguenti condizioni:

a) essere regnicolo;

b) aver soddisfatto all'obbligo di leva, vale a dire essere assegnato alla 2ª o 3ª categoria, ovvero essere in congedo illimitato se di 1ª categoria;

c) aver buona condotta;

d) non aver oltrepassata l'età di anni 26 all'epoca della presentazione della domanda;

e) avere l'idoneità fisica al servizio militare.

3. Il terzo dei posti, pei quali è indetto il concorso, è riservato ai sottufficiali del genio e gli altri due terzi ai concorrenti borghesi.

4. Gli aspiranti al concorso dovranno far pervenire al Ministero (Direzione generale del genio) non più tardi del 15 giugno 1888, per mezzo del comandante del corpo, se sottufficiali, e per mezzo dei distretti militari, se borghesi, le domande di ammissione, redatte su carta da bollo di lire una, indicanti il casato, nome, figliazione e recapito domiciliare del concorrente.

5. Le domande dei sottufficiali dovranno essere corredate della copia del foglio matricolare e caratteristico mod. 9, e del parere del rispettivo comandante di corpo circa la idoneità del candidato all'impiego di cui si tratta, sia per condotta e qualità militari, sia per istruzione. Le domande degli altri concorrenti saranno corredate dei seguenti documenti:

a) fede di nascita;

b) certificato di aver soddisfatto all'obbligo di leva;

c) certificato attestante i buoni costumi e la buona condotta, rilasciato dal sindaco del luogo di domicilio;

d) certificato di penalità, rilasciato dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione è nato il concorrente;

e) certificato del medico del distretto militare dal quale risulti che il concorrente ha l'idoneità fisica pel servizio militare.

6. Esaminati i documenti prodotti dai singoli concorrenti il Ministero farà conoscere, per mezzo dei distretti o comandanti di corpo, il giorno preciso in cui dovranno presentarsi agli esami coloro che vi saranno ammessi, e collo stesso mezzo saranno restituiti i documenti ai non ammessi.

7. Gli esami saranno orali e scritti ed avranno luogo secondo l'indice e i programmi che fanno seguito alla presente Circolare.

Gli esami in iscritto precederanno gli orali e verranno dati entro il prossimo mese di giugno presso le direzioni territoriali del genio di Torino, Genova, Verona, Venezia, Bologna, Firenze, Ancona, Roma, Napoli e Messina. Per conseguenza i concorrenti nella domanda di ammissione agli esami dovranno altresì indicare in quale delle oradette sedi preferiscono subire gli esami scritti.

8. Agli esami orali, che verranno dati innanzi una commissione da riunirsi in Roma, saranno ammessi coloro soltanto che avranno riportato la voluta idoneità negli esami scritti.

9. Il Ministero, per mezzo dei distretti o dei comandanti di corpo, farà conoscere ai candidati risultati idonei nelle prove in iscritto il giorno in cui dovranno trovarsi in Roma e l'autorità alla quale dovranno presentarsi per subire, a mente del precedente N. 8, gli esami orali, e farà restituire i documenti a coloro che non superarono le prove in iscritto.

10. Il risultato finale del concorso verrà notificato ai singoli candidati per mezzo delle stesse autorità indicate nel precedente numero, in un colla restituzione dei documenti a coloro che non saranno nominati.

11. I primi 24 classificati idonei tra sottufficiali e borghesi avranno diritto a coprire i posti disponibili o che si faranno in seguito vacanti, sino al N. di 24, nella proporzione indicata al N. 3 della presente Circolare. Gli altri concorrenti, benchè dichiarati idonei, non conseguiranno la nomina all'impiego pel quale concorsero, nè conserveranno alcun diritto per altri concorsi.

12. I rispettivi comandanti di corpo e di distretto parteciperanno la nomina conseguita e la destinazione avuta ai singoli candidati, non appena questa verrà pubblicata nel *Bollettino delle nomine*.

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

INDICE *degli esami, loro durata, coefficienti e programmi.*

MATERIA in cui versano gli esami	Scritti o verbali	Durata dell'esame (ore)	Coefficiente d'importanza	Numero del programma	*Annotazioni*
Composizione italiana e calligrafia	Scritto	4	12	1	
Geometria	Verbale	½	14	2	
Algebra	»	½	12	3	In questo esame il candidato deve anche dar prova di conoscere perfettamente l'aritmetica.
Topografia e levata dei piani	»	½	14	4	
Costruzioni	»	½	14	5	
Disegno architettonico	Scritto	6	11	6	
Disegno topografico	»	4	11	7	
Elementi delle stime	Verbale	½	12	8	

PROGRAMMA N. 1.

Composizione italiana e calligrafia.

I candidati svolgeranno un tema determinato.

Nel voto sarà tenuto conto della corrispondenza delle idee al concetto fondamentale, della spontaneità e della chiarezza dello stile, dell'ortografia, della proprietà della lingua e della calligrafia.

PROGRAMMA N. 2.

Geometria.

Geometria piana.

1. Definizioni.

2. Teoremi relativi agli angoli formati da due o più rette che concorrono in un punto. — Problemi relativi.

3. Triangoli; varie specie. — Teoremi relativi alle loro uguaglianze. — Proprietà dei triangoli isosceli ed equilateri. — Disposizione reciproca degli angoli e lati di un triangolo scaleno, isoscele ed equilatero per rispetto alla loro grandezza.

4. Proposizioni relative agli angoli formati da due rette parallele con una secante. — Somma degli angoli di un triangolo e di un poligono qualunque. — Problemi relativi.

5. Quadrilateri. — Varie specie. — Proprietà caratteristiche di ciascuno di essi.

6. Misura della superficie delle figure rettilinee, regola particolare pei triangoli ed i quadrilateri. — Problemi grafici e numerici relativi.

7. Linee proporzionali e figure simili. — Teoremi relativi ai triangoli ed ai poligoni simili. — Problemi grafici e numerici relativi.

8. Proprietà del circolo e delle linee rette in esso considerate.

9. Misura degli angoli. — Problemi relativi.

10. Poligoni regolari inscritti e circoscritti al circolo. — Costruzioni grafiche. — Valore dei lati in funzione del raggio.

11. Rapporto della circonferenza al diametro. — Lunghezza della circonferenza. — Problemi relativi.

12. Della superficie del circolo. — Teoremi e problemi relativi.

Geometria solida.

13. Dei piani e delle linee rette considerate nello spazio. — Teoremi e problemi grafici relativi.

14. Degli angoli diedri e degli angoli solidi. — Loro misura.

15 Basi d'uguaglianza degli angoli triedri.

16. Del cubo, parallelepipedo rettangolo, del prisma e delle piramidi. — Loro superficie. — Loro volumi. — Problemi relativi.

17. Tronchi di prisma e di piramide. — Loro superficie. — Loro volumi. — Problemi relativi.

18. Del cilindro e del cono. — Misura della loro superficie e volumi. — Ploblemi relativi.

19. Del tronco di cono a basi parallele. — Misura della sua superficie e del suo volume. — Problemi relativi.

20. Della sfera. — Misura della superficie e del volume della sfera. — Problemi relativi.

21. Parti principali della sfera; calotta. — Segmento ad una o due basi. — Superficie della calotta. — Volume dei segmenti. — Problemi relativi.

Geometria pratica.

22. Soluzioni geometriche pratiche sul terreno. — Paline. — Canne. — Catene. — Tracciamento degli allineamenti. — Determinazioni dirette sotto varie condizioni.

PROGRAMMA N. 3.

Algebra.

1. Definizioni.

2. Addizione e moltiplicazione dei monomii e polinomii. — Divisione dei monomii.

3. Formazione delle potenze ed estrazione delle radici dei monomii.

4. Espressione del quadrato e del cubo di un binomio.

5. Risoluzione delle equazioni numeriche di 1° grado ad una o più incognite.

6. Risoluzione delle equazioni numeriche di 2° grado ad una incognita.

7. Progressioni aritmetiche e geometriche. — Formole relative. — Risoluzione dei problemi che ne dipendono.

8. Teoria dei logaritmi.— Loro proprietà.— Problemi relativi.

9. Uso delle tavole logaritmiche.

PROGRAMMA N. 4.

Topografia e levata dei piani.

1. Traciamenti di archi di circolo, di elissi e di curve per punti sul terreno.

2. Tavoletta pretoriana. — Alidada ordinaria. — Diottra. —

Varii sistemi di rilevamento colla tavoletta. — Problemi da sciogliersi colla tavoletta.

3. Della bussola. — Uso della bussola graduata per il rilevamento dei piani e risoluzioni di problemi di geometria sul terreno. — Orientazione dei piani col declinatore.

4. Livellazione. — Livello a sifone. — Livello a bolla d'aria ed a canocchiale. — Livellazione semplice.

Registro delle osservazioni. — Riduzione ad un medesimo piano di paragone.

5. Livellazione composta. — Formazione dei profili del terreno. — Nozioni sulla rappresentazione del terreno colle curve orizzontali.

6. Rilevamento dei fabbricati. — Pianta, elevazione e sezioni delle fabbriche.

7. Agrimensura. — Valutazione della superficie dei terreni. — Trasformazione e divisione della superficie, delimitazione delle proprietà.

8. Misura dei solidi, misura degli sterri e dei rinterri. — Piani quotati. — Calcoli dei movimenti di terra per la formazione di strade, canali, ecc. in base ai piani quotati.

9. Misura delle fabbriche e dei vari elementi che le compongono. — Formazione dei casellari relativi.

PROGRAMMA N. 5.

Costruzioni.

1. Classificazione dei terreni relativamente alla loro maggiore o minore consistenza nel resistere al peso di un edificio.

2. Lavori di terra. — Sterri e riporti, modo di eseguirli; precauzioni da prendersi. — Scarpe naturali nei diversi terreni tanto per gli sterri che per i riporti. — Tracciamento degli uni e degli altri. — Rivestimenti delle scarpe dei riporti con zolle, vimini, fascine e gabbioni. — Trasporti di terra. — Misura del volume dei solidi di sterro e di riporto mediante i profili di prima e seconda pianta. — Misura dei movimenti di terre mediante il profilo longitudinale e le sezioni trasversali.

3. Struttura delle strade. — Profilo trasversale di una strada ordinaria. — Massicciata ed inghiaiata di una strada; loro altezza nei casi ordinari e modo di eseguirle; materiale da impiegarsi. — Strade selciate o lastricate; modo di eseguirle.

4. Proprietà generale del legname per essere atto ai lavori

di costruzione. — Qualità varie dei legnami più usitati in Italia per lavori di costruzione. — Usi speciale di ciascuna qualità.

5. Congiunzione del legname. — Connessioni semplici e composte. — Denominazione e forma dei tagli e degli incastri che si fanno per assicurare le congiunzioni.

6. Usi del legname nella struttura degli edifizi. — Assiti. — Solai. — Pavimenti. — Intavolati. — Armatura di tetti, nomenclatura ed uffizi di ciascuna parte di essi.

7. Usi del legname nelle parti completive degli edifici. — Imposte di porte e finestre, invetriate e cancellate.

8. Usi del legname nelle fondazioni dei muri. — Palificazioni, specie di legname da preferirsi; modo di conficcare i pali a rifiuto di maglio, precauzioni da prendersi al riguardo.

9. Usi del legname in alcuni lavori provvisionali. — Ponti ed armature di servizio; modo di costruzione e varie specie di esse. — Armature e centinature delle vôlte. — Descrizione di una centinatura per una vôlta a botte di leggera struttura. — Descrizione di una centinatura per una vôlta a botte di struttura pesante. — Puntellatura di vôlte e di solai.

10. Lavori di ferro ed altri metalli. — Miniere più celebri di ferro. — Caratteri naturali del ferro. — Ferraccio e suoi caratteri. — Lamiera e filo di ferro. — Diverse specie di ferro fucinato. — Caratteri distintivi di ogni specie. — A quali usi sono più adatte le diverse specie. — Usi di ferro di fucina e del ferraccio nei diversi lavori di costruzione. — Mezzi più comuni di prevenire l'ossidamento. — Acciaio; suoi caratteri e sua proprietà. — Rame, piombo, zinco, stagno, bronzo, ottone; loro caratteri e proprietà; loro usi più comuni nelle costruzioni. — Valutazione delle opere di ferro.

11. Lavori murali. — Diversi generi di muratura relativamente ai materiali di cui sono formati.

12. Pietre naturali. — Loro classificazione per rispetto alle costruzioni; marmi, pietre dure, pietre tenere, pietre da taglio, pietre comuni. — Loro usi comuni. — Caratteri dai quali si riconoscono i vizi delle pietre.

13. Laterizi. — Loro composizione. — Diverse specie di laterizi. — Loro forma e dimensioni più comuni. — Fabbricazione e cottura dei laterizi, loro classificazione per rispetto al grado di cottura, impiego di ciascuna classe.

14. Gesso. — Come se ne riconosce la bontà. — Come si riduce in polvere la pietra da gesso. — Modo d'impiegarlo. — Suoi usi principali.

15. Calcina. — Contrassegni per giudicare se la pietra è

calcinata a giusto punto. — Calcina viva. — Sua estinzione.— Metodi più comunemente usati all'uopo; avvertenza da aversi in questa operazione. — Calcina spenta od in pasta; in quali casi conviene adoperarla subito, ed in quali devesi lasciarla riposare nella fossa, limite di tempo oltre il quale la calcina spenta non può essere impiegata. — Calcine comuni e calcine idrauliche. — Distinzione delle prime in grasse od in magre. — Caratteri esterni dai quali si arguisce che le calcine sono idrauliche e modo di accertarsene; proprietà essenziali delle calcine idrauliche.

16. Arena. — Distinzione delle arene relativamente ai luoghi donde sono estratte. — Vantaggi ed inconvenienti delle arene fossili, fluviali e marine. — Segni da cui si può riconoscere la purezza delle arene. — Precauzioni da prendersi prima di impiegarle quando sono più o meno mescolate colla ghiaia o con pietrisco.

17. Pozzolana. — Sue proprietà ed uso. — Caratteri da cui si può riconoscere la sua maggiore o minore bontà. — Provenienza più comune della pozzolana. — A quale operazione bisogna sottoporla prima d'impiegarla. — Pozzolane artificiali, ossia sostanze che più o meno vantaggiosamente possono supplire in difetto della pozzolana.

18. Malte. — Diverse specie, malte comuni e malte idrauliche; natura e proporzione dei componenti; loro usi; preparazione dei componenti. — Modo d'impastare le malte.

19. Cementi. — Loro proprietà. — Modo di applicare i cementi. — Modo di preparazione e di applicazione ai vari usi dell'asfalto naturale e dell'artificiale. — Cave principali d'asfalto in Italia.

20. Scavi. — Scavi per fondazioni. — Scavi subacquei colle cucchiaie a mano. — Diversi sistemi di prosciugamento.

21. Costruzioni di muri. — Fondazioni a pozzi, costruzione dei medesimi e loro riempimento. — Muratura di pietrame. — Regole per eseguirle a dovere. — Murature di pietrame listato, distanza tra le fasce di laterizi; regola per eseguirla a dovere. — Modo di tracciare i muri a vari piani. — Tracciamento delle aperture di vario genere da lasciarsi nei muri. — Muri sottili di laterizi. — Unione di nuovi muri con vecchi. — Rabbrecciamenti di muri.

22. Delle vôlte. — Intradosso; estradosso; imposta, vôlte semplici e vôlte composte. — Suddivisioni delle vôlte relativamente alla figura delle basi che debbono essere coperte ed alla loro forma. — Vôlte cilindriche. — Piattabanda. — Lu-

nette. — Vôlte a vela. — Vôlte a crociera. — Vôlte a padiglione. — Struttura delle vôlte, sia con pietre irregolari (scapoli), sia con laterizi. — Epoca opportuna pel disarmamento delle vôlte; come debba operarsi; precauzioni da prendersi al riguardo. — Misura delle vôlte a padiglione, a crociera ed a vela.

23. Costruzioni in pietra da taglio. — Modo di mettere in opera la pietra da taglio.

24. Soffitti. — Soffitti piani e centinati; loro armatura; loro costruzione.

25. Intonaci. — Diverse specie. — Malte con cui vogliono essere eseguiti. — Loro eseguimento.

26. Pavimenti interni degli edifizi. — Di laterizi; di lastre di pietra; d'asfalto naturale e artificiale; di marmo. — Modo di esecuzione.

27. Copertura degli edifizi. — Copertura a tegole semplici, piccola armatura occorrente, sua esecuzione.

28. Scale. — Alzata e pedata dei gradini. — Andata di scale. — Riparto dei gradini.

29. Apparati per smovere grandi pesi. — Burbera. — Argano. — Paranco. — Antenna. — Gru. — Capra.

PROGRAMMA N. 6.

Disegno architettonico.

Il tema verserà sull'applicazione degli ordini principali di architettura civile, nonchè sulla formazione di sezioni, prospetti, ecc., di determinati edifizi di cui sono conosciute le piante di vari piani e le altezze fondamentali. Il candidato dovrà proporzionare le altre parti alla natura della fabbrica.

PROGRAMMA N. 7.

Disegno topografico.

Segni convenzionali. — Formazione delle scale. — Esecuzione di disegno a penna ed a matita. — Copia e riduzione di disegni.

PROGRAMMA N. 8.

Elementi delle stime.

1. Nozioni e criteri fondamentali della stima delle costruzioni e della occupazione dei fondi pel loro impianto.

2. Principii direttivi e norme generali della stima dei fondi rustici.

N. **39**. — **Arruolamenti volontari.** — (Direzione generale leve e truppa). — 15 marzo.

In seguito alle modificazioni portate alla legge sul reclutamento da quella dell'8 corrente marzo, questo Ministero ha fatto pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 13 il seguente Avviso per porre in avvertenza i giovani che aspirassero all'arruolamento volontario nello scopo di procurare l'esenzione dal servizio di 1ª e 2ª categoria ad un fratello concorrente nella leva sulla classe 1868, che per raggiungere il loro scopo è necessario che essi contraggano l'arruolamento prima del 4 aprile p. v.

Avvertiranno pertanto i consigli d'amministrazione dei corpi che ricevessero domande di arruolamento volontario da giovani che si trovassero nel caso predetto, di accelerare il più possibilmente per essi il compimento delle pratiche relative all'arruolamento, onde possa questo effettuarsi, se ammissibile, prima del giorno suindicato.

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

MINISTERO DELLA GUERRA

AVVISO

I giovani i quali intendono di contrarre l'arruolamento volontario sia ordinario che di un anno nello scopo di procurare ad un loro fratello inscritto della leva sulla classe 1868 prossima a chiamarsi il diritto d'assegnazione alla 3ª categoria, in applicazione dell'articolo 87 della legge sul reclutamento, sono avvertiti che per raggiungere tale scopo è necessario che il loro arruolamento sia effettuato prima del 4 aprile prossimo, giorno in cui sarà aperta la sessione della leva predetta, e nel quale devono essere acquisiti e perfetti i diritti d'assegnazione alla 3ª categoria, giusta l'articolo 86 della legge precitata quale fu modificato colla legge 8 marzo corrente.

Roma, 12 marzo 1888.

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

Roma, 1888. — Tip. C. Voghera

DISPENSA 11ª 1888 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 17 marzo.

SOMMARIO 40. — R. Decreto di chiamata alle armi per istruzione nel corrente anno 1888 di varie classi e categorie in congedo illimitato, *pag.* 121.
» 45. — Istruzione dei militari di 3ª categoria nati nell'anno 1867, *pag.* 137.

CIRCOLARE N. **40. — R. Decreto di chiamata alle armi per istruzione nel corrente anno 1888 di varie classi e categorie in congedo illimitato.** — (Segretariato generale). — 15 marzo.

UMBERTO I, ecc. ecc., Re d'Italia.

Visti gli articoli 131 e 133 del testo unico delle leggi sul reclutamento approvato con R. Decreto 17 agosto 1882 N. 956 (serie 3ª);

Visti gli articoli 3, 4, 85 e 100 del testo unico delle leggi di ordinamento del regio esercito e dei servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra approvato con R. Decreto 14 luglio 1887, N. 4758 (serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nel corrente anno 1888 saranno chiamati alle armi per istruzione:

1° Per un periodo di 45 giorni, i militari di 2ª categoria della classe 1867;

2° Per un periodo di 18 giorni, i militari di 1ª categoria della classe 1860 dei reggimenti di fanteria e bersaglieri, esclusi gli uomini appartenenti ai distretti delle isole di Sicilia e Sardegna; e per un periodo di 23 giorni quelli dei reggimenti alpini;

3° Per un periodo di 28 giorni, i militari di 1ª categoria della classe 1862 di tutte le armi, eccettuata la cavalleria; e per un periodo di 23 giorni quelli dei reggimenti alpini;

4° Per un periodo di 40 giorni, i militari di 1ª categoria delle classi 1856, 1857 e 1858 ascritti alla fanteria di linea ed ai bersaglieri di milizia mobile, appartenenti ai distretti di No-

vara, Cuneo, Brescia, Genova, Padova, Ravenna, Chieti, Livorno, Roma, Perugia, Napoli, Salerno, Catanzaro, Palermo e Messina, presso i quali distretti si costituiranno i reparti indicati nell'annesso specchio A, d'ordine Nostro firmato dal Ministro della guerra;

5° Per un periodo di 10 giorni, i militari di milizia territoriale di 1ª e di 2ª categoria nati negli anni 1852-53-54 e 55, ascritti alla fanteria, e quelli di 3ª categoria nati negli anni 1861-62-63-64-65 e 66, appartenenti sì gli uni che gli altri ai comuni indicati nell'annesso specchio B, firmato d'ordine Nostro dal Ministro della guerra. — Coi detti militari si costituiranno i battaglioni di fanteria di milizia territoriale stabiliti nell'elenco stesso;

6° Per un periodo di 15 giorni, i militari di milizia territoriale di 1ª e 2ª categoria nati negli anni 1852-53 e 54, ascritti all'artiglieria (escluso il treno), appartenenti ai distretti specificati nell'annesso specchio C, firmato d'ordine Nostro dal Ministro della guerra, per la costituzione delle compagnie d'artiglieria nel detto elenco indicate;

7° Per un periodo di 15 giorni, i militari di 3ª categoria nati nell'anno 1867, inscritti nel ruolo dei comuni indicati nell'elenco D, nonchè dei comuni appartenenti ai mandamenti di reclutamento alpino specificati nell'elenco E, firmati d'ordine Nostro dal Ministro della guerra.

Art. 2.

Per completare i quadri dei sottufficiali dei battaglioni di milizia mobile o territoriale potranno essere chiamati anche i sottufficiali di altre classi o di altri comuni oltre quelli indicati ai N. 4, 5, 6 e 7 dell'articolo 1°, purchè ascritti alle milizie stesse.

Art. 3.

La chiamata dei predetti militari avrà luogo nel tempo e nei modi che saranno d'ordine Nostro stabiliti dal Ministro della guerra.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 marzo 1888.

UMBERTO.

E. Bertolè-Viale.

SPECCHIO A

ELENCO *dei distretti militari ai quali è estesa la chiamata dei militari di 1ª categoria delle classi 1855-57-58 di fanteria e di bersaglieri per la costituzione dei battaglioni di fanteria e delle compagnie di bersaglieri di milizia mobile.*

Corpi d'armata	DISTRETTI MILITARI	REPARTO DA COSTITUIRSI		
		Fanteria di linea		Bersaglieri
		Battaglioni	Numero di compagnie	Numero di compagnie
I	Novara	4°	4 1 del 3° batt.	1
II	Cuneo	8°	4	1
III	Brescia	16°	4 1 del 18° batt.	1
IV	Genova	22° 23°	4 2	1
V	Padova	31°	4	1
VI	Ravenna	38°	4	1
VII	Chieti	43° 44°	4 2	1(1)
VIII	Livorno	52°	4	1(2)
IX	Roma Perugia	55° 56°	4 3	1 1(3)
X	Napoli Salerno	61° 62° 64°	4 3 4	1 1
XI	Catanzaro	76° 77°	4 2	2
XII	Palermo Messina	79° 80° 85° 86°	4 4 4 3	3 3

(1) Il quadro di questa compagnia provvisoria è quello prescritto per la 2ª compagnia del 6° battaglione che formasi in Ancona.
(2) Il quadro di questa compagnia provvisoria è quello prescritto per la compagnia (3ª del 7° battaglione) che formasi a Massa.
(3) Il quadro di questa compagnia provvisoria è quello prescritto per la compagnia (2ª dell'8° battaglione) che formasi a Spoleto.

Roma, addì 15 marzo 1888

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della guerra
E. BERTOLÈ-VIALE.

SPECCHIO **B**

—

ELENCO *dei comuni ai quali è estesa la chiamata alle armi dei militari di 1ª e 2ª categoria nati negli anni 1852-53-54 e 1855 e di 3ª categoria nati negli anni 1861-62-63-64-65 e 1866 per la costituzione dei battaglioni di fanteria di milizia territoriale.*

Corpo d'armata	COMUNI	Battaglioni da costituirsi	Corpo d'armata	COMUNI	Battaglioni da costituirsi
II	Voghera	34°	VIII	Lucca	191° e 192°
III	Lodi	62°		Massa	188°
IV	Pavia	73°	IX	Cagliari	313° e 314°
	Piacenza	70°		Frosinone	215°
V	Vicenza	91° e 92°		Spoleto	203°
	Mantova	86°		Avellino	241°
	Rovigo	89°	X	Caserta	220°
VI	Bologna	121°, 122° e 123°		Gaeta	224°
				Nola	233°
	Modena	112° e 113°	XII	Messina	300° e 301°
	Ancona	138° e 139°		Siracusa	308°
VII	Macerata	144°			
	Pesaro	141°			

Roma, addì 15 marzo 1888.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della guerra
E. BERTOLÈ-VIALE.

SPECCHIO C

ELENCO *dei distretti militari ai quali è estesa la chiamata dei militari di 1ª e 2ª categoria nati negli anni 1852-53-54 per la costituzione di compagnie d'artiglieria di milizia territoriale.*

Corpo d'armata	DISTRETTI	Compagnie d'artiglieria da costituirsi
I	Torino	1ª
		2ª
	Pinerolo	3ª
	Vercelli	4ª
	Ivrea	5ª
	Novara	6ª
	Alessandria	7ª
II	Casale	8ª
		9ª
	Cuneo	10ª
	Mondovì	11ª
	Voghera	12ª
IV	Parma	23ª
	Piacenza	24ª
	Pavia	25ª
	Genova	26ª
	Savona	27ª
VI	Modena	39ª
	Reggio Em.	40ª
	Forlì	46ª
	Massa	61ª
VIII	Lucca	62ª
		63ª
	Livorno	64ª
		65ª

Roma, addì 15 marzo 1888.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della guerra
E. BERTOLÈ-VIALE

SPECCHIO D.

ELENCO *dei comuni ai quali è estesa la chiamata dei militari di 3ª categoria nati nell'anno 1867.*

Distretti militari	Comuni
I Corpo d'armata.	
Torino	Ciriè.
	Torino.
	Venaria Reale.
Novara	Novara.
	Pallanza.
Vercelli	Vercelli.
II Corpo d'armata.	
Alessandria	Alessandria.
Casale	Asti.
	Casale.
Cuneo	Fossano.
Mondovì	Alba.
	Bra.
Voghera	Gavi.
	Novi-Ligure.
	Tortona.
	Voghera.
III Corpo d'armata.	
Milano	Milano.
Monza	Monza.
Varese	Varese.
Como	Como.
Lodi	Lodi.
Brescia	Brescia.
Bergamo	Bergamo.
Cremona	Cremona.
	Pizzighettone.
IV Corpo d'armata.	
Piacenza	Piacenza.
Pavia	Pavia.
	Vigevano.
Segue *IV Corpo d'armata.*	
Parma	Borgotaro.
	Parma.
Genova	Chiavari.
	Genova.
Savona	Oneglia.
	Savona.
V Corpo d'armata.	
Verona	Legnago.
	Peschiera.
	Verona.
Mantova	Mantova.
Rovigo	Rovigo.
Padova	Padova.
Venezia	Venezia.
Udine	Udine.
Treviso	Conegliano.
	Treviso.
VI Corpo d'armata.	
Bologna	Bologna.
	Castelfranco.
Modena	Modena.
Reggio Emilia	Reggio Emilia.
Ferrara	Cento.
	Ferrara.
Ravenna	Faenza.
	Imola.
	Lugo.
	Ravenna.
Forlì	Cesena
	Forlì.
	Rimini.

VII Corpo d'armata.

Ancona	Ancona.
Pesaro	Fano. Pesaro. San Leo. Urbino.
Macerata	Camerino. Macerata.
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno. Fermo.
Chieti	Chieti. Lanciano. Pescara. Vasto.
Foggia	Foggia. Lucera.
Teramo	Teramo.
Campobasso	Campobasso. Isernia. Larino.
Aquila	Aquila. Avezzano. Solmona.

VIII Corpo d'armata.

Firenze	Firenze.
Arezzo	Arezzo.
Siena	Grosseto. Isola del Giglio. Orbetello. S. Gimignano. Siena.
Pistoia	Pistoia.
Livorno	Livorno. Piombino. Pisa. Portoferraio. Porto Longone. Volterra.
Massa	Massa. Sarzana. Spezia.
Lucca	Lucca.

IX Corpo d'armata.

Roma	Civitavecchia. Frascati. Rieti. Roma.

Segue *IX Corpo d'armata.*

Frosinone	Cassino. Frosinone. Paliano. Sora. Terracina. Velletri.
Perugia	Perugia.
Spoleto	Foligno. Narni. Spoleto. Terni.
Orvieto	Civita Castellana. Orvieto. Soriano nel Cimino. Viterbo.
Cagliari	Cagliari. Lanusei. Oristano. Alghero.
Sassari	Nuoro. Sassari. Tempio Pausania

X Corpo d'armata.

Napoli	Napoli. Portici. Pozzuoli. Procida.
Nola	Castellammare. Nola. Torre Annunz.
Caserta	Aversa. Capua. Caserta. S. Maria di Capua
Benevento	Benevento. Montesarchio.
Gaeta	Gaeta.
Salerno	Salerno. Scafati.
Campagna	Sala Consilina. Vallo della Lucania.
Avellino	Ariano. Avellino. Sant'Angelo dei Lombardi.

XI Corpo d'armata.

Bari	Bari.
	Turi.
Barletta	Barletta.
	Melfi.
	Trani.
Lecce	Brindisi.
	Lecce.
Taranto	Matera.
	Taranto.
Potenza	Lagonegro.
	Potenza.
Catanzaro	Catanzaro.
	Monteleone.
	Nicastro.
Reggio Calab.	GeraceSuperiore
	Palmi.
	Reggio Calabria
Castrovillari	Castrovillari.
	Cotrone.
	Rossano.
Cosenza	Cosenza.
	Paola.

XII Corpo d'armata.

Palermo	Bagheria.
	Cefalù.
	Corleone.
	Mezzoiuso.
	Misilmeri.
	Monreale.
	Palermo.
	Partinico.
	Termini Imerese

Segue *XII Corpo d'armata.*

Caltanissetta	Caltanissetta.
	Piazza Armerina
	Terranova.
Trapani	Alcamo.
	Favignana.
	Mazzara.
	Pantelleria.
	Trapani.
Girgenti	Bivona.
	Girgenti.
	Porto Empedocle
	Sciacca.
Messina	Lipari.
	Messina.
	Milazzo.
	Mistretta.
	Patti.
Catania	Acireale.
	Catania.
	Nicosia.
Siracusa	Caltagirone.
	Modica.
	Noto.
	Siracusa.

Roma, addì 15 marzo 1888.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della guerra
E. Bertolè-Viale

SPECCHIO E

—

ELENCO *dei mandamenti effettivi di reclutamento degli alpini ai quali è estesa la chiamata dei militari di 3ª categoria nati nell'anno 1867.*

Distretti militari	Mandamenti	Comuni
	I Corpo d'armata.	
Torino	Ceres.	Tutti i comuni compresi nel mandamento.
	Corio.	
	Fiano.	
	Lanzo	
	Orbassano	
	Rivara	
	Rivoli	
	Viù	
Pinerolo	Almese	
	Avigliana	
	Bricherasio.	
	Buriasco.	
	Bussoleno	
	Cavour	
	Cesana Torinese	
	Condove.	
	Cumiana.	
	Fenestrelle	
	Giaveno.	
	Luserna	
	None	
	Oulx	
	Poncalieri	
	Perosa	
	Perrero	
	Pinerolo.	
	S. Secondo di Pinerolo. .	
	Susa	
	Torre Pellice	
	Vigone	
	Villafranca	

Segue *I Corpo d'armata.*

Novara	Bannio	Tutti i comuni compresi nel mandamento.
	Cannobio	
	Crodo	
	Domodossola	
	Ornavasso	
	S. Maria Maggiore	
Vercelli	Biella	
	Graglia	
Ivrea	Agliè	
	Aosta	
	Azeglio	
	Castellamonte	
	Châtillon	
	Cuorgnè	
	Donnaz	
	Gignod	
	Ivrea	
	Lessolo	
	Locana	
	Morgex	
	Pavone	
	Pont Canavese	
	Quart	
	Settimo Vittone	
	Strambino	
	Verres	
	Vico Canavese	
	Vistrorio	

II Corpo d'armata.

Cuneo	Barge	Tutti i comuni compresi nel mandamento.
	Borgo S. Dalmazzo	
	Boves	
	Busca	
	Caraglio	
	Chiusa di Pesio	
	Costigliole	
	Cuneo	
	Demonte	
	Dronero	
	Limone	
	Paesana	
	Peveragno	
	Prazzo	
	Revello	

Segue II Corpo d'armata.

Cuneo	Roccavione	Tutti i comuni compresi nel mandamento.
	Saluzzo	
	Sampeyre	
	S. Damiano Macra	
	Sanfront	
	Tenda	
	Valdieri	
	Valgrana	
	Venasca	
	Verzuolo	
	Vinadio	
	Bagnasco	
	Bene Vagienna	
	Bossolasco	
	Carrù	
	Ceva	
	Cortemilia	
	Dogliani	
	Frabosa Soprana	
	Garessio	
Mondovi	Mondovi	
	Monesiglio	
	Morozzo	
	Murazzano	
	Ormea	
	Pamparato	
	Priero	
	Trinità	
	Vicoforte	
	Villanova di Mondovi	

III Corpo d'armata.

Lecco	Asso	Tutti i comuni compresi nel mandamento.
	Bormio	
	Chiavenna	
	Grossotto	
	Introbbio	
	Lecco	Ballabio Inferiore.
		Ballabio Superiore.
		Laorca.
		Monterone.
		Rancio di Lecco.
		S. Giovanni alle 6 castagne.

Segue *III Corpo d'armata.*

Lecco	Morbegno	Tutti i comuni compresi nel mandamento.
	Ponte in Valtellina	
	Sondrio	
	Tirano	
	Traona	
Brescia	Bagolino	
	Bovegno	
	Breno	
	Brescia 3°	
	Edolo	
	Gardone	
	Gargnano	
	Iseo	
	Pisogne	
	Preseglie	
	Rezzato	
	Salò	
Como	Vestone	
	Bellagio	
	Bellano	
	Dongo	
	Gravedona	
	Clusone	
Bergamo	Gandino	
	Lovere	
	Piazza Brembana	
	Sarnico	
	Vilminore	
	Zogno	

IV Corpo d'armata.

Savona	Albenga	Tutti i comuni compresi nel mandamento.
	Bordighera	
	Borgomaro	
	Calizzano	
	Cairo Montenotte	
	Coriana	
	Dego	
	Dolceacqua	
	Dolcedo	
	Finalborgo	
	Loano	
	Millesimo	
	Noli	
	Pietra Ligure	

Segue IV Corpo d'armata.

Savona	Pieve di Teco	Tutti i comuni compresi nel mandamento.
	Porto Maurizio	
	San Remo	
	Sassello	
	Taggia	
	Triora	
	Ventimiglia	

V Corpo d'armata.

Verona	Bardolino	Tutti i comuni compresi nel mandamento.
	Caprino Veronese	
	S. Bonifacio	Cazzano di Tramigna.
		Colognola ai Colli.
		Montecchia.
		Monteforte.
		Roncà.
		Soave.
	S. Pietro Incariano	Tutti i comuni compresi nel mandamento.
	Tregnago	
	Verona 2ª (Campagna)	
	Asiago	
	Arzignano	
	Barbarano	
Vicenza	Bassano	Bassano.
		Campolongo.
		Cismon.
		Mussolente.
		Pove.
		Romano.
		San Nazario.
		Solagna.
		Valrovina.
		Valstagna.
	Marostica	Conco.
		Crosara.
		Fara Vicentino.
		Molvena.
		Pianezze.
		Vallonara.
	Schio	Tutti i comuni compresi nel mandamento.
	Thiene	Caltrano.
		Calvene.
		Carrè.

Segue V Corpo d'armata.

Vicenza	Thiene	Cogollo.
		Lugo di Vicenza.
		Sarcedo.
		Thiene.
		Zugliano.
	Valdagno	Tutti i comuni compresi nel mandamento.
	Vicenza 2ª (Campagna)	Altavilla Vicentina.
		Arcugnano.
		Brendola.
		Costabissara.
		Creazzo.
		Gambugliano.
		Isola di Malo.
		Longare.
		Montecchio Maggiore.
		Sovizzo.
Belluno	Agordo	Tutti i comuni compresi nel mandamento.
	Auronzo	
	Belluno	
	Feltre	
	Fonzaso	
	Longarone	
	Pieve di Cadore	
	Ampezzo	
	Cividale	
	Gemona	
	Maniago	
	Moggio	
Udine	Pordenone	Aviano.
		Montereale Cellina.
	Sacile	Tutti i comuni compresi nel mandamento.
	S. Pietro al Natisone	
	Spilimbergo	Castelnovo.
		Clauzetto.
		Forgaria.
		Meduno.
		Sequals.
		Tramonti di sopra.
		Tramonti di sotto.
		Travesio.
		Vito d'Asio.
Treviso	Tarcento	Tutti i comuni compresi nel mandamento.
	Tolmezzo	
	Asolo	

Segue *V Corpo d'armata.*

Treviso	Vittorio	Cappella Maggiore. Cison di Valmarino. Colle Umberto. Follina. Fregona. Revine Lago. Sarmede. Tarzo. Vittorio.

Roma, addì 15 marzo 1888.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della guerra
E. Bertolè-Viale.

In esecuzione del sovrascritto R. Decreto, i militari di truppa, dei quali è proposito nel R. Decreto stesso, saranno chiamati con apposito Manifesto e la loro presentazione alle armi dovrà avvenire nei giorni rispettivamente indicati nel seguente specchio:

Numero d'ordine	MILITARI DA CHIAMARSI NELL'ANNO 1888	Giorno della rispettiva presentazione alle armi		
1	3ª categoria, nati nell'anno 1867, inscritti nei ruoli dei comuni indicati nell'elenco D	6	maggio	1888
2	1ª e 2ª categoria, nati negli anni 1852, 53 e 54, ascritti all'artiglieria, appartenenti ai distretti del I, II, IV e VI corpo d'armata indicati nell'elenco C	15	maggio	»
3	3ª categoria, nati nell'anno 1867, appartenenti ai mandamenti di reclutamento alpino specificati nell'elenco E	4	giugno	»
4	1ª e 2ª categoria, nati negli anni 1852, 53 e 54, ascritti all'artiglieria dei distretti di Massa, Lucca e Livorno	15	luglio	»
5	1ª categoria della classe 1869, dei reggimenti di fanteria, bersaglieri e alpini (esclusi quelli di Sicilia e Sardegna)	23	luglio	»
6	1ª categoria della classe 1862 dei reggimenti alpini	23	luglio	»
7	1ª categoria della classe 1862, di tutte le armi, eccettuata la cavalleria e gli alpini	13	agosto	»
8	2ª categoria della classe 1867. . . .	17	settembre	»
9	1ª categoria delle classi 1856, 57 e 58, ascritti alla fanteria ed ai bersaglieri, appartenenti ai distretti di cui all'elenco A	24	settembre	»
10	1ª e 2ª categoria, nati negli anni 1852, 53, 54 e 55 . . . . . (appartenenti ai comuni indicati nell'elenco B.)	24	settembre	»
11	3ª categoria, nati negli anni 1861, 62, 63, 64, 65 e 66			

N. **41**. — **Istruzione dei militari di 3ª categoria nati nell'anno 1867.** — (Segretariato generale). — 15 marzo.

1. In relazione al prescritto del R. Decreto del 15 corrente questo Ministero determina che la chiamata alle armi per l'istruzione dei militari di 3ª categoria, di cui nel Decreto stesso, abbia luogo nel modo seguente.

Per un periodo di quindici giorni:

a) dal 6 al 20 maggio, i militari di 3ª categoria nati nell'anno 1867 e inscritti sui ruoli della milizia territoriale dei comuni indicati nell'elenco A, che fa seguito all'unito Manifesto di chiamata (Specchio D annesso al precitato Decreto);

b) dal 4 al 18 giugno, i militari di 3ª categoria nati nell'anno 1867 e inscritti sui ruoli della milizia territoriale dei comuni appartenenti ai mandamenti indicati nell'elenco B, che fa parimenti seguito al Manifesto di chiamata (Specchio E annesso al Decreto sopracitato).

2. I comandanti di tutti i distretti militari indistintamente faranno pubblicare il giorno 25 corrente, in tutti i comuni di loro giurisdizione, un manifesto conforme all'unito modello H, per la chiamata dei militari di 3ª categoria.

Inoltre i comandanti di distretto militare, nel cui territorio si trovano inclusi comuni ai quali si estende la chiamata, trasmetteranno ad ogni comune interessato l'elenco nominativo dei militari di 3ª categoria del comune stesso che debbono rispondere alla chiamata, non comprendendovi quelli che, per servizio militare prestato di qualsiasi specie, sono dispensati, a senso del prescritto dal capoverso *a*) del numero 3 del suddetto manifesto. Nel trasmettere detti elenchi i comandanti di distretto avvertiranno i comuni che tutti gli altri militari cui potrà spettare la dispensa, a senso del prescritto dal manifesto, dovranno comprovarne il loro diritto.

I comuni saranno invitati a rendere di pubblica ragione i detti elenchi nominativi nei modi che crederanno migliori.

3. Per tutte le operazioni inerenti alla chiamata, all'istruzione ed al congedamento dei suddetti militari, si osserveranno le norme contenute nel Capo XXXII del Regolamento sul reclutamento, modificato dall'appendice 5 novembre e nell'articolo 19 dell'istruzione complementare al regolamento stesso in data 25 novembre 1885, nonchè nel Titolo XIII del Regolamento d'amministrazione e contabilità dei corpi, parte II.

4. Potendo i militari presentarsi al proprio distretto di leva oppure a quello di loro residenza, i distretti si faranno reciprocamente fra loro quelle stesse comunicazioni, che sono prescritte in occasione di chiamate di militari di 2ª categoria.

5. L'istruzione sarà impartita presso i distretti, senza tener conto dei comuni sui ruoli dei quali sono inscritti i chiamati, e i militari chiamati alle armi saranno alloggiati sul piede di caserma; sarà però fatta facoltà di pernottare fuori del quartiere e di non convivere al rancio a coloro che ne facessero domanda.

6. I comandanti di corpo d'armata, ove esigenze d'acquartieramento lo richiedano, potranno disporre che tutti o parte dei militari da istruirsi presso i distretti, ricevano l'istruzione presso altri corpi di fanteria; essi provvederanno inoltre, ove sia necessario, a comandare un sufficiente personale per l'istruzione presso quei distretti o reparti che ne difettassero.

7. I distretti di reclutamento degli alpini, qualora per la chiamata di cui al comma *b*) del precedente N. 1 si trovassero ad avere un numero d'uomini, da alloggiare sul piede di caserma, superiore alla capacità dei locali disponibili, invieranno tutti, o quelli di un determinato numero di mandamenti effettivi di reclutamento alpino, dopo arrivati, alla sede del reggimento cui i mandamenti stessi sono assegnati dalle tabelle di reclutamento.

8. Ai chiamati alle armi saranno distribuiti i seguenti oggetti di corredo:

un berretto di panno;
una giubba di tela;
un cappotto;
un paio pantaloni di tela;
un paio uose di tela;
una cravatta.

Nel caso di assoluto bisogno potranno essere loro distribuiti anche un paio di scarpe ed oggetti di biancheria.

9. Ai militari chiamati all'istruzione saranno corrisposte le competenze spettanti al soldato di fanteria. A coloro che non convivono al rancio verranno corrisposti, col soldo, i viveri in contanti.

Ai conviventi al rancio, ma esenti dal pernottare in quartiere, si corrisponderanno 5 centesimi al giorno oltre al soldo.

A quelli infine esenti dal rancio e dal pernottare in quartiere, verranno corrisposti, col soldo, 5 centesimi al giorno, oltre ai viveri in contanti.

Le competenze in contanti saranno pagate giornalmente.

10. I comandanti di distretto fisseranno i particolari relativi allo svolgimento pratico dell'istruzione, all'orario, ecc. ecc., avvertendo però che gli uomini i quali pernottano fuori del

quartiere, non dovranno in totale essere trattenuti, per l'istruzione stessa, più di 6 ore al giorno.

11. Per l'istruzione dei militari onde è caso saranno impiegati fucili modello 1870 e l'istruzione stessa dovrà essere impartita in base al *Compendio di istruzioni militari per le Società del tiro a segno nazionale* (edizione 1885), ommettendo peraltro l'istruzione per l'ordine sparso e limitando l'istruzione sul tiro alla scuola di puntamento, nella quale si dovrà specialmente insistere sulle lezioni seguenti:

Puntamento al cavalletto;
Puntamento a braccio sciolto;
Scatto dell'arma.

Nella scuola di puntamento, oltre alla carica e sparo con cartucce da salve, dovrà essere eseguita una o due volte la carica e sparo con cartuccie a pallottola, giusto il prescritto al § 14 dell'istruzione sul tiro per la fanteria, assegnando in complesso per tale esercitazione cinque cartucce per ogni individuo.

12. Al termine dell'istruzione, i militari che sono inscritti sui ruoli dei comuni indicati nell'elenco *A*, saranno tutti dai distretti assegnati alla fanteria; quelli inscritti sui ruoli dei mandamenti contemplati dall'elenco *B*, saranno assegnati agli alpini.

13. Ai sottufficiali, caporali e soldati istruttori verrà corrisposta al termine dell'istruzione la gratificazione prescritta dal N. 1527 del regolamento d'amministrazione e contabilità dei corpi del Regio esercito.

14. Oltre alle dispense ed ai rinvii contemplati nell'art. 19 dell'Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento dell'esercito, 20 novembre 1885, saranno dispensati dall'intervenire alla istruzione quei militari che, in seguito ad esperimento, avranno dato prova di sufficiente istruzione militare.

15. Per dar modo ai militari interessati di conseguire il necessario grado d'istruzione ed ottenere la detta dispensa, questo Ministero ha determinato di attivare due corsi volontari giornalieri d'istruzione, della durata di 20 giorni, l'uno dal 9 al 28 aprile p. v., nei presidi indicati nello specchio N. 1 che fa seguito alla presente Circolare; l'altro dal 6 al 25 maggio nei presidi indicati nello specchio N. 2.

Il corso si effettuerà presso i corpi e reparti stanziati in detti presidi.

16. Per la suddetta istruzione volontaria i comandanti di distretto disporranno che venga affisso in tutti i comuni di loro

giurisdizione, contemporaneamente al manifesto di cui al N. 2 della presente circolare, un altro manifesto conforme all'unito modello *K*.

17. I militari di 3ª categoria nati nell'anno 1867 che intendono intervenire ai detti corsi d'istruzione volontaria, dovranno renderne avvisato, per iscritto o personalmente, il sindaco del comune sui cui ruoli della milizia territoriale si trovano inscritti, prima del 4 aprile quelli che desiderano prender parte al corso che avrà principio il 9 stesso mese, e prima del 1° maggio quelli che vogliono intervenire al corso che incomincierà il 6 del detto mese.

Il sindaco trasmetterà al comando del presidio l'elenco nominativo, rispettivamente nei giorni 7 aprile e 4 maggio, dei militari che hanno chiesto di frequentare il corso d'istruzione. I comandanti dei distretti perciò nel trasmettere i manifesti di chiamata inviteranno i sindaci ad ottemperare alla presente disposizione.

18. I militari anzidetti di 3ª categoria, residenti fuori del comune nei cui ruoli figurano come inscritti di milizia territoriale, potranno ottenere di compiere il corso di istruzione in altro comune, purchè questo sia compreso tra quelli in cui l'istruzione stessa deve impartirsi.

Quelli appartenenti ai mandamenti indicati nell'elenco B sopracitato, che si trovino fuori del loro territorio, potranno ottenere di compiere l'istruzione volontaria nel 1° periodo, in uno dei presidi indicati dallo specchio N. 1.

Le iscrizioni di questi militari dovranno essere richieste dagli interessati, negli stessi limiti di tempo, al comando del presidio in cui desiderano compiere l'istruzione, e questi terrà nota del comune cui essi appartengono come inscritti della milizia territoriale e del distretto loro di leva, e ciò per le comunicazioni prescritte dal seguente N. 29.

19. I militari ammessi all'istruzione volontaria, presentandosi nel 1° giorno del corso, dovranno aver seco il foglio provvisorio di congedo illimitato (verde), per esibirlo all'autorità militare.

20. L'istruzione volontaria sarà attuata presso reparti dell'arma di fanteria; nei presidi però nei quali, secondo l'annesso specchio N. 1, stanziano soltanto reparti di artiglieria o di cavalleria, l'istruzione sarà impartita a cura dei reparti di dette armi, con quelle modalità che saranno loro indicate dai rispettivi comandanti di corpo d'armata.

21. Nei presidi indicati dallo specchio N. 1, ove hanno stanza

più reggimenti o reparti dell'arma di fanteria, i comandanti di presidio determineranno quali di tali corpi o reparti debbano attendere all'istruzione in parola, e ciò in base al numero dei militari che vi aspirano e tenuto presente ancora che, nelle grandi città, tale incarico sia dato ad un corpo accasermato verso il centro della città stessa, od a più corpi acquartierati in opposte parti; e ciò per comodità degli aspiranti all'istruzione volontaria.

22. Nell'assegnare i militari di 3ª categoria ai vari corpi, ove ne sia il caso, i comandanti di presidio prenderanno norma dal numero degli istruttori disponibili presso i corpi stessi, ritenendo che un sottufficiale ed un caporale possono istruire una classe di 25 individui di 3ª categoria e che un ufficiale subalterno può sopravvedere a 4 di tali classi. I sottufficiali potranno essere sostituiti con caporali maggiori ed i caporali con soldati, purchè abbiano l'attitudine e la capacità per le funzioni di istruttore.

Pel retto andamento dell'istruzione vi si assegneranno inoltre, ove ne sia il caso, un capitano ogni due ufficiali subalterni ed un ufficiale superiore ogni due capitani.

23. I comandanti di presidio, nel modo che crederanno più conveniente, faranno conoscere il luogo e l'ora in cui i militari di 3ª categoria dovranno trovarsi per il giorno della prima istruzione.

Le istruzioni giornaliere avranno la durata di tre ore e il comandante del presidio, previa opportuni accordi coll'autorità municipale, le regolerà in modo che, tenuto conto delle abituali occupazioni della popolazione del comune, si possa, per quanto possibile, agevolarne l'intervento alle istruzioni stesse.

24. Quando il numero degli aspiranti all'istruzione sia in qualche presidio superiore al numero d'armi di cui all'uopo vi si dispone, si potranno dividere in più parti gl'inscritti ed istruirli in ore diverse, oppure anche contemporaneamente, prescrivendo peraltro che mentre ad una parte si fa un'istruzione con armi, all'altra si impartisca un'istruzione senz'armi.

25. Il programma, secondo il quale dovrà svolgersi l'istruzione volontaria onde è caso, presso i corpi e reparti incaricati, è quello stesso stabilito per l'istruzione che verrà impartita ai distretti alla chiamata alle armi della 3ª categoria e che è indicato al N. 11 della presente circolare.

Anche per l'istruzione volontaria si useranno i fucili Mod. 1870. I comandanti di corpo d'armata, quando non fossero

sufficienti le dotazioni d'armi e bufetterie in consegna ai corpi e reparti, provvederanno, ove lo credano necessario, perchè siano aumentate, ordinando la spedizione di quanto possa occorrere dal distretto nel cui territorio si trova il presidio nel quale le armi e le bufetterie facessero difetto.

26. I militari di 3ª categoria dovranno sempre essere istruiti separatamente dai militari dell'esercito permanente.

I corpi e reparti incaricati dell'istruzione volontaria ai militari di 3ª categoria terranno nota in apposito registro dei giorni e delle istruzioni cui ciascuno di tali militari sarà intervenuto.

27. I militari suddetti che, senza giustificati motivi, rimanessero assenti per tre volte dall'istruzione, o commettessero qualche mancanza, saranno senz'altro licenziati e non potranno più essere ammessi all'istruzione volontaria.

28. Nell'ultimo giorno dell'istruzione i militari ammessi saranno chiamati ad un esperimento, in base al cui esito verranno classificati nel modo seguente:

Sufficientemente istruiti;

Deficienti.

All'esperimento stesso saranno pure ammessi i militari di 3ª categoria chiamati alle armi, quand'anche non abbiano preso parte all'istruzione volontaria; essi però dovranno farne domanda al comandante del presidio, non più tardi del giorno 26 aprile, quelli che volessero subire l'esperimento in uno dei presidî compresi nello specchio N. 1, e non più tardi del 23 maggio, quelli che intendessero subirlo in uno dei presidi dello specchio N. 2.

29. Il risultato dell'esperimento, di cui nel numero precedente, sarà dal comandante del presidio notificato ai comuni ed ai distretti interessati, per le opportune annotazioni sui rispettivi ruoli. I comandanti di presidio cureranno perciò che venga ritirato il foglio di congedo a tutti gli individui che furono dichiarati sufficientemente istruiti e fatto loro restituire per mezzo del rispettivo distretto.

30. L'attuazione dell'istruzione in parola è posta sotto l'alta vigilanza dei comandanti di corpo d'armata; epperò questo Ministero stima opportuno astenersi dal dare norme precise e minute circa i particolari d'attuazione dell'istruzione stessa e lascia ai comandanti suddetti il provvedervi, con apposite disposizioni alle dipendenti autorità militari, nel modo che essi crederanno migliore, tenuto conto delle speciali condizioni di luogo e delle abitudini delle popolazioni del territorio da essi dipendente.

31. Il 12 aprile e il 9 maggio i comandanti di corpo d'armata trasmetteranno al Ministero (segretariato generale) uno specchio dal quale risulti per ciascun comune il numero dei militari di 3 categoria nati nell'anno 1867 ammessi all'istruzione volontaria.

32. Al termine di ognuno dei due corsi d'istruzione volontaria i comandanti dei corpi d'armata disporranno perchè presso ciascun corpo e reparto incaricato dell'istruzione abbia luogo l'esperimento accennato al N. 28 ed assegneranno ai vari corpi e reparti, per l'esperimento stesso, i militari di cui è detto al 2° capoverso dello stesso N. 28.

Le commissioni esaminatrici presso ciascun corpo o reparto si comporranno di tre ufficiali, dei quali uno superiore o capitano, tratti, per quanto possibile, dallo stesso corpo o reparto presso cui ha luogo l'esperimento.

Quando non sia possibile con elementi locali di ciascun presidio e corpo formare le commissioni in parola, vi provvederanno i comandanti di corpo d'armata con ufficiali dell'arma stessa, tratti da altri presidii ed anche da altri corpi e da uffici dipendenti, limitandone al minimo gli spostamenti.

33. Nei giorni 5 e 30 maggio dovrà pervenire a questo Ministero uno specchio, nel quale sia per ciascun comune numericamente dimostrato il risultato dell'esperimento fatto al termine di ognuno dei due corsi, distinguendo i militari che avranno frequentato l'istruzione volontaria da quelli ammessi unicamente allo esperimento.

34. Per l'istruzione volontaria, ai sottufficiali, caporali e soldati istruttori è concesso un premio fisso di L. 10 per ogni istruttore e di L. 5 per ogni sotto istruttore, qualunque sia il numero degli individui ammessi all'istruzione.

Oltre al detto premio fisso sarà pure concesso un compenso da dividersi in parti eguali fra l'istruttore e il sotto istruttore di ogni classe, computato in ragione di L. 0,50 per ogni individuo di 3ª categoria dichiarato sufficientemente istruito.

35. I premi suddetti saranno dai corpi conteggiati con apposito rendiconto mod. 231, cui sarà posta a corredo una dichiarazione firmata dal consiglio d'amministrazione, dalla quale risulti il nome e cognome degli istruttori e sotto-istruttori, il numero degli intervenuti all'istruzione stati dichiarati sufficientemente istruiti e il conseguente importo delle rimunerazioni dovute, tanto a titolo di premio fisso, quanto a titolo di compenso proporzionale *Il Ministro* — E. Bertolè-Viale.

SPECCHIO N. 1

PRESIDII *nei quali dovrà attuarsi l'istruzione volontaria dei militari di 3ª categoria nati nell'anno 1867, dal 9 al 28 aprile.*

Corpo d'armata	Presidii	Armi che in ciascun presidio devono provvedere all'istruzione	Corpo d'armata	Presidii	Armi che in ciascun presidio devono provvedere all'istruzione
I	Torino	Fanteria o bersaglieri.	IV	Chiavari	Fanteria.
»	Venaria R.	Artiglieria da campagna.	»	Savona	Id.
»	Ciriè	Id. id.	»	Oneglia	Id.
»	Rivoli	Fanteria.	V	Verona	Fanteria o bersaglieri.
»	Novara	Id.	»	Mantova	Fanteria.
»	Pallanza	Id.	»	Legnago	Id
»	Vercelli	Id.	»	Peschiera	Id.
II	Alessandria	Id.	»	Rovigo	Bersaglieri.
»	Tortona	Id.	»	Padova	Fanteria.
»	Gavi	Id.	»	Venezia	Id.
»	Asti	Bersaglieri	»	Udine	Id.
»	Casale	Fanteria.	»	Treviso	Bersaglieri.
»	Voghera	Id.	»	Conegliano	Alpini
»	Novi Ligure	Id.	VI	Bologna	Fanteria.
»	Fossano	Id.	»	Modena	Id.
»	Alba	Id.	»	Castelfranco	Id.
»	Bra	Id.	»	Cento	Id.
III	Milano	Id.	»	Reggio Emilia.	Id.
»	Monza	Id.	»	Ferrara	Id.
»	Como	Id.	»	Ravenna	Id.
»	Varese	Distretto militare	»	Lugo	Id.
»	Lodi	Id.	»	Imola	Id.
»	Brescia	Fanteria.	»	Faenza	Id.
»	Bergamo	Id.	»	Forlì	Id.
»	Cremona	Bersaglieri.	»	Rimini	Id.
»	Pizzighettone	Id.	»	Cesena	Id.
IV	Piacenza	Fanteria.	VII	Ancona	Id.
»	Parma	Id.	»	Ascoli Piceno	Id.
»	Pavia	Id.	»	Macerata	Id.
»	Vigevano	Artigl. da campagna.	»	Fermo	Id.
»	Borgotaro	Fanteria.	»	Camerino	Id.
»	Genova	Fanteria o bersaglieri.	»	Fano	Id.
			»	Pesaro	Id.
			»	San Leo	Id.

VII	Urbino	Fanteria.
»	Chieti	Id.
»	Teramo. . . .	Id.
»	Aquila. . . .	Id.
»	Solmona . . .	Id.
»	Avezzano. .	Id.
»	Foggia	Id.
»	Campobasso .	Id.
»	Lucera	Id.
»	Pescara. . . .	Id.
»	Lanciano . . .	Id.
»	Vasto	Id.
»	Isernia	Id.
»	Larino	Id.
VIII	Firenze. . . .	Id.
»	Siena	Id.
»	Grosseto . . .	Id.
»	San Gimignano.	Compagnia presidiaria.
»	Pistoia . . .	Fanteria.
»	Arezzo	Id.
»	Orbetello . . .	Id.
»	Isola del Giglio	Id.
»	Livorno. . . .	Granatieri.
»	Volterra . . .	Id.
»	Piombino. . .	Id.
»	Spezia	Fanteria.
»	Pisa.	Id.
»	Massa.	Id.
»	Sarzana. . . .	Id.
»	Portoferraio .	Id.
»	Portolongone	Id.
»	Lucca.	Distretto militare.
IX	Roma.	Fanteria o bersaglieri.
»	Rieti.	Fanteria.
»	Frascati . . .	Id.
»	Sora.	Id.
»	Cassino. . . .	Id.
»	Civitavecchia	Id.
»	Velletri	Id.
»	Frosinone . .	Id.
»	Palliano . . .	Id.
»	Terracina. . .	Id.
»	Perugia. . . .	Id.
»	Spoleto	Id.
»	Foligno	Art. da camp.
»	Terni	Fanteria.
»	Narni	Id.
»	Viterbo	Id.
»	Civita Castellana.	Id.

IX	Soriano nel Cimino.	Fanteria.
»	Orvieto	Id.
»	Cagliari. . . .	Id.
»	Nuoro. . . .	Id.
»	Alghero. . . .	Id.
»	Lanusei. . . .	Id.
»	Sassari	Id.
»	Tempio Pausania.	Id.
»	Oristano . . .	Compagnia presidiaria.
X	Napoli	Fanteria o bersaglieri.
»	Torre Annunziata.	Fanteria.
»	Pozzuoli . . .	Id.
»	Procida. . . .	Id.
»	Benevento . .	Id.
»	Castellamare.	Id.
»	Montesarchio	Id.
»	Portici	Id.
»	Caserta. . . .	Id.
»	Aversa	Cavalleria.
»	Capua.	Fanteria.
»	S. Maria di Capua.	Id.
»	Gaeta	Id.
»	Nola.	Distretto militare
»	Salerno. . . .	Fanteria.
»	Sala Consilina	Id.
»	Vallo della Lucania.	Id.
»	Avellino . . .	Id.
»	Scafati	Id.
»	Ariano	Id.
»	S. Angelo de' Lombardi.	Id.
XI	Bari.	Id.
»	Potenza. . .	Id.
»	Taranto. . .	Id.
»	Matera . . .	Id.
»	Lagonegro. .	Id.
»	Trani	Id.
»	Turi.	Id.
»	Melfi	Id.
»	Lecce.	Id.
»	Brindisi. . . .	Id.
»	Barletta. . .	Distretto militare
»	Catanzaro . .	Fanteria.
»	Cotrone. . . .	Id.
»	Rossano . . .	Id.

XI	Castrovillari .	Fanteria.
»	Palmi	Id.
»	Reggio Calabria.	Id.
»	Gerace superiore.	Id.
»	Monteleone .	Id.
»	Nicastro . .	Id.
»	Paola	Id.
»	Cosenza. . .	Distretto militare
XII	Palermo . . .	Fanteria o bersaglieri.
»	Caltanissetta	Fanteria.
»	Piazza Armerina.	Id.
»	Terranova . .	Id.
»	Monreale. . .	Bersaglieri.
»	Trapani. . . .	Fanteria.
»	Mazzara . .	Id.
»	Pantelleria.	Id.
»	Favignana . .	Id.
»	Alcamo . . .	Id.
»	Cefalù. . . .	Bersaglieri.
»	Corleone . . .	Id.

XII	Termini Imerese.	Bersaglieri.
»	Girgenti. . . .	Fanteria.
»	Sciacca	Id.
»	Bivona . . .	Id.
»	Porto Empedocle.	Id.
»	Misilmeri. . .	Bersaglieri.
»	Mezzojuso . .	Id.
»	Partinico . . .	Id.
»	Bagheria . .	Id.
»	Messina. . . .	Fanteria.
»	Milazzo	Comp. disciplina.
»	Noto.	Fanteria.
»	Modica	Id.
»	Caltagirone. .	Id.
»	Patti.	Id.
»	Siracusa . . .	Id.
»	Lipari.	Id.
»	Catania	Id.
»	Acireale . . .	Id.
»	Nicosia	Id.
»	Mistretta . . .	Bersaglieri.

SPECCHIO N. 2

PRESIDII *nei quali dovrà attuarsi l'istruzione volontaria dei militari di 3ª categoria nati nell'anno 1867, dal 6 al 25 maggio.*

Corpo d'armata	Presidii	Armi che in ciascun presidio devono provvedere all'istruzione	Corpo d'armata	Presidii	Armi che in ciascun presidio devono provvedere all'istruzione
I	Aosta	Alpini.	III	Edolo	Alpini
»	Avigliana	Fanteria.	»	Lecco	Distretto militare
»	Bard	Alpini.	»	Morbegno	Alpini.
»	Bardonecchia	Id.	»	Rocca d'Anfo	Id.
»	Biella	Fanteria.	»	Salò	Id.
»	Châtillon	Alpini.	»	Sondrio	Id.
»	Cuorgnè	Id.	»	Tirano	Id.
»	Domodossola	Id.	IV	Cairo Montenotte	Id.
»	Fenestrelle	Id.	»	Finalborgo	Fanteria.
»	Giaveno	Id.	»	Pieve di Teco	Alpini.
»	Ivrea	Fanteria.	»	San Remo	Fanteria.
»	Luserna	Alpini.	»	Triora	Alpini.
»	Moncenisio	Id.	»	Ventimiglia	Fanteria.
»	Oulx	Id.	V	Agordo	Alpini.
»	Pinerolo	Id.	»	Asiago	Id.
»	Rivoli	Fanteria.	»	Bassano	Id.
»	Susa	Alpini.	»	Belluno	Distretto militare
II	Borgo S. Dalmazzo	Id.	»	Bosco Chiesanuova	Alpini.
»	Ceva	Id.	»	Caprino	Id.
»	Chiusa di Pesio	Id.	»	Cividale	Id.
»	Costigliole Saluzzo	Id.	»	Feltre	Id.
»	Cuneo	Fanteria.	»	Gemona	Id.
»	Demonte	Alpini.	»	Pieve di Cadore	Id.
»	Dronero	Id.	»	Sacile	Cavalleria.
»	Garessio	Id.	»	Schio	Alpini.
»	Mondovì	Id.	»	Tolmezzo	Id.
»	Saluzzo	Fanteria.	»	Valdagno	Id.
»	Tenda	Alpini.	»	Velo d'Astico	Id.
»	Vinadio	Id.	»	Verona	Id.
III	Breno	Id.	»	Vicenza	Fanteria.
»	Brescia	Fanteria.	»	Vittorio	Bersaglieri.
»	Chiavenna	Alpini.			

MODELLO H.

DISTRETTO MILITARE DI. . . . .

MANIFESTO

per la chiamata alle armi per istruzione di militari di 3ª categoria nati nell'anno 1867.

Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi per ricevere l'istruzione militare durante un periodo di 15 giorni:

Militari di 3ª categoria inscritti sui ruoli della milizia territoriale dei comuni indicati nell'elenco *A* che fa seguito al presente manifesto . . . . . Dal 6 al 20 maggio;

Militari di 3ª categoria inscritti sui ruoli della milizia territoriale di tutti i comuni che fanno parte dei mandamenti indicati nell'elenco *B*, che fa pure seguito al presente manifesto . . . Dal 4 al 18 giugno.

1. Tutti i suddetti militari aventi la loro dimora nel territorio di questo distretto, quand'anche per fatto di leva appartenessero ad altro distretto, dovranno presentarsi, muniti del foglio di congedo provvisorio, nelle ore antimeridiane del giorno per essi stabilito, direttamente a questo comando se dimoranti nel mandamento di questo capoluogo di distretto; in caso diverso si presenteranno, sempre nelle ore antimeridiane del giorno stesso, al sindaco del capoluogo di mandamento ove si trovano, per ricevere i mezzi di viaggio ed essere avviati a questo comando.

2. I chiamati alle armi potranno pure presentarsi direttamente a questo comando senza prima recarsi al capoluogo del mandamento e, purchè presentino il proprio foglio di congedo munito del visto per la partenza e della firma del sindaco del comune in cui risiedono, riceveranno dal comando

stesso l'indennità di trasferta, come se fossero partiti dal capoluogo del mandamento.

Senza di tale formalità non avranno diritto ad alcun rimborso.

3. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata coloro che si trovano in una delle seguenti condizioni:

a) avere per qualsiasi ragione, prestato un servizio militare di qualsivoglia durata, come militari di 3ª, di 2ª o di 1ª categoria;

b) avere frequentato il tiro a segno nazionale per almeno un periodo annuale d'istruzione, eseguendovi le lezioni di tiro all'uopo stabilite dai regolamenti in vigore; per ottenere questa esenzione i militari interessati dovranno far pervenire al distretto per mezzo del sindaco del comune in cui risiedono, il proprio libretto del tiro, almeno 5 giorni prima di quello rispettivamente stabilito per la chiamata;

c) coprire presso le amministrazioni ferroviarie del Regno, o presso l'amministrazione telegrafica dello Stato, taluno degli impieghi indicati negli specchi che fanno seguito al R. Decreto 16 maggio 1880 e che comprovino tale loro posizione;

d) coprire uno degli impieghi o cariche indicate all'art. 5 del Regio Decreto 26 aprile 1883, N. 1311, o far parte delle guardie di pubblica sicurezza, di finanza e carcerarie, delle guardie urbane e daziarie, dei pompieri municipali, delle guardie campestri e forestali pubbliche, od essere operai fissi dei porti, degli arsenali, o delle manifatture di armi e dei polverifici alla dipendenza del Governo, od operai addetti all'esercizio delle ferrovie.

e) trovarsi all'estero.

4. Saranno inoltre dispensati dall'istruzione, coloro che in seguito ad un esperimento, del quale si dà avviso con altro manifesto, saranno stati dichiarati sufficientemente istruiti.

5. Coloro che per infermità fossero nell'assoluta impossibilità di rispondere alla chiamata, dovranno provarlo presso il comando del *distretto di residenza*, mediante certificato medico confermato dal sindaco del comune ove si trovano infermi.

6. Coloro che, senza legittimi motivi debitamente comprovati, non si presenteranno nelle ore antimeridiane del giorno stabilito, saranno, a seconda dei casi, puniti con castighi disciplinari, con l'obbligo inoltre di rimanere sotto le armi un giorno di più di quelli stabiliti per l'istruzione. Quelli poi che senza giustificati motivi ritardassero di uno o più giorni la

loro presentazione, saranno, oltre che puniti con castighi disciplinari, trattenuti sotto le armi in più del prefissato per un numero di giorni doppio dei giorni di ritardo, ovvero dichiarati mancanti alla chiamata e puniti dai tribunali militari.

7. Il presente Manifesto serve di avviso personale a tutti i chiamati alle armi, i quali non potranno poi in nessun caso addurre a loro discolpa di non aver ricevuto precetto personale.

. . . . . il 25 marzo 1888.

Il Comandante del Distretto.

ELENCO **A** *dei* **comuni** *ai quali sarà estesa la chiamata.*

Acireale
Alcamo
Alghero
Alba
Alessandria
Ancona
Aquila degli Abruzzi
Arezzo
Ariano di Puglia
Ascoli Piceno
Asti
Avellino
Aversa
Avezzano
Bagheria
Bari
Barletta
Benevento
Bergamo
Bivona
Bologna
Borgotaro
Bra
Brescia
Brindisi
Cagliari
Caltagirone
Caltanissetta
Camerino
Campobasso
Capua
Cassino
Castellammare di Stabia
Caserta
Casale Monf.
Castelfranco Em.
Castrovillari
Catania
Catanzaro
Cefalù
Cento
Cesena
Ciriè
Chiavari
Chieti
Civitavecchia
Civitacastellana
Como
Conegliano
Corleone
Cosenza
Cotrone
Cremona
Faenza
Fano
Favignana
Ferrara
Fermo
Firenze
Foggia
Foligno
Forlì
Fossano
Frascati
Frosinone
Gaeta
Gavi
Genova
GeraceSuperiore
Girgenti
Grosseto
Imola
Isernia
Isola del Giglio
Lagonegro
Lanciano
Larino
Lanusei
Lecce
Legnago
Lipari
Livorno
Lodi
Lucca
Lucera
Lugo
Macerata
Mantova
Massa
Matera
MazzaradelVallo
Melfi
Messina
Mezzoiuso
Milano
Milazzo
Misilmeri
Mistretta
Modena
Modica
Monreale
Monteleone
Montesarchio
Monza
Napoli
Narni
Nicastro
Nicosia
Nola
Noto
Novara
Novi Ligure
Nuoro
Oneglia
Orbetello
Oristano
Orvieto
Padova
Palermo
Paliano
Pallanza
Palmi
Paola
Pantelleria
Parma
Partinico
Patti
Pavia
Perugia
Pesaro
Pescara
Peschiera
Piacenza
Piazza Armerina
Pisa
Pistoia
Piombino
Pizzighettone
Porlici
Porto Empedocle
Portoferraio
Portolongone
Potenza
Pozzuoli
Procida
Ravenna
Reggio Calabria
Reggio Emilia
Rieti
Rimini
Roma
Rossano
Rovigo
Sala Consilina
Salerno
San Leo
San Gimignano
Santa M. diCapua
Sant' Angelo dei Lombardi
Sarzana
Sassari
Savona
Scafati
Sciacca
Siracusa
Siena
Solmona
Sora
Soriano nel Cimino
Spezia
Spoleto
Taranto
TempioPausania
Terni
Teramo
Terracina
Terranova di Sicilia
Termini Imerese
Torino
Torre Annunz.
Tortona
Trani
Treviso
Trapani
Turi
Udine
Urbino
Vallo della Luc.
Varese
Vasto
Velletri
Venaria Reale
Venezia
Verona
Vercelli
Vigevano
Viterbo
Voghera
Volterra

ELENCO **B** *dei* **mandamenti** *nei quali la chiamata è estesa ai* comuni *compresi nei mandamenti stessi.*

Aglié
Agordo
Albenga
Almese
Ampezzo
Aosta
Arzignano
Asiago
Asolo
Asso
Auronzo
Avigliana
Azeglio
Bagnasco
Bagolino
Bannio
Barbarano
Bardolino
Barge
Bassano *comuni di . . . . .*
- Bassano
- Campolongo
- Cismon
- Mussolente
- Pove
- Romano
- San Nazario
- Solagna
- Valrovina
- Valstagna

Bellagio
Bellano
Belluno
Bene Vagienna
Biella
Bordighera
Borgomaro
Borgo S. Dalmazzo
Bormio
Bossolasco
Bovegno
Boves
Breno
Brescia 3ª
Bricherasio
Buriasco
Busca
Bussoleno
Cairo Montenotte
Calizzano
Cannobio
Caprino Veronese.
Caraglio
Carrù
Castellamonte
Cavour
Ceres
Ceriana
Cesana Torinese
Ceva
Châtillon
Chiavenna
Chiusa di Pesio
Cividale
Clusone
Condove
Cortemilia
Corio
Costigliole Saluzzo
Crodo
Cumiana
Cuorgnè
Cuneo
Dego
Demonte
Dogliani
Dolceacqua
Dolcedo
Domodossola
Dongo
Donnaz
Dronero
Edolo
Feltre
Fenestrelle
Fiano
Finalborgo
Fonzaso
Frabosa
Gandino
Gardone
Garessio
Gargnano
Gemona
Giaveno
Gignod
Graglia

Gravedona
Grossotto
Introbbio
Iseo
Ivrea
Lanzo
Lecco *comuni di*
- Ballabio infer.
- Ballabio super.
- Laorca
- Monterone
- Rancio di Lecco
- S. Giovanni

Lessolo
Limone
Loano
Locana
Longarone
Lovere
Luserna
Maniago
Marostica *comuni di*
- Conco
- Crosara
- Fara Vicentino
- Molvena
- Pianezze
- Vallonara

Millesimo
Moggio
Mondovì
Monesiglio
Morbegno
Morgex
Morozzo
Murazzano
Noli
None
Orbassano
Ormea
Ornavasso
Oulx
Paesana
Pamparato
Pancalieri
Pavone
Perosa
Perrero
Peveragno
Piazza Brembana
Pietra Ligure
Pieve di Cadore
Pieve di Teco
Pinerolo
Pisogne
Pont Canavese
Ponte in Valtellina
Pordenone *comuni di*
- Aviano
- Montereale Cellina

Porto Maurizio
Prazzo
Preseglie
Priero
Quart
Revello
Rezzato
Rivoli
Rivara
Roccavione
Sacile
Salò
Saluzzo
Sampeyre
S. Bonifacio *comuni di*
- Cazzano di Tramigna
- Colognola ai Colli
- Montecchia
- Monteforte
- Ronca
- Soave

S. Damiano Macra
S. Maria Maggiore
Sanfront
S. Pietro Incariano
S. Pietro al Natisone
S. Remo
S. Secondo di Pinerolo
Sarnico
Sassello
Schio
Settimo Vittone
Sondrio
Spilimbergo *comuni di*
- Castelnovo
- Clauzetto
- Forgaria
- Meduno
- Sequals
- Tramonti di sopra
- Tramonti di sotto
- Travesio
- Vito d'Asio

Strambino
Susa
Taggia
Tarcento
Tenda

Thiene *comuni di* . . . . .
- Caltrano
- Calvene
- Carrè
- Cogollo
- Lugo di Vicenza
- Sarcedo
- Thiene
- Zugliano

Tirano
Tolmezzo
Torre Pellice
Traona
Tregnago
Trinità
Triora
Valdagno
Valdieri
Valgrana
Venasca
Ventimiglia
Verona Forese
Verres
Verzuolo
Vestone

Vicenza 2° *comuni di* . . . .
- Altavilla Vicentina
- Arcugnano
- Brendola
- Costabissara
- Creazzo
- Gambugliano
- Isola di Malo
- Longare
- Montecchio Mag.
- Sovizzo

Vico Canavese
Vicoforte
Vigone
Villafranca Piemonte
Villanova di Mondovì
Vilminore
Vinadio
Vistrorio

Vittorio *comuni di* . . . . .
- Cappella Magg.
- Cison di Valmarino
- Colle Umberto
- Follina
- Fregona
- Revine Lago
- Sarmede
- Tarzo
- Vittorio

Viù
Zogno

MODELLO K.

Comando del distretto militare di . . . . . .

MANIFESTO

Attuazione di corsi volontari d'istruzione pei militari di 3ª categoria nati nell'anno 1867.

In previsione della chiamata alle armi per istruzione di militari di 3ª categoria dei nati nell'anno 1867, indetta con apposito manifesto, il Ministero della guerra, allo scopo di mettere in grado i suddetti militari di subire l'esperimento necessario onde ottenere la dispensa dalla chiamata stessa, ha determinato di attivare due corsi volontari giornalieri d'istruzione, della durata di 20 giorni ciascuno, in un determinato numero di presidii.

Il primo, pei militari di 3ª categoria inscritti nei ruoli dei comuni dell'elenco A che fa seguito al manifesto per la chiamata dei militari stessi, avrà principio il 9 e termine il 28 del mese di aprile p. v.; il secondo, per quelli inscritti sui ruoli di tutti i comuni che fan parte dei mandamenti dell'elenco B, che fa pure seguito al predetto manifesto, incomincerà il 6 maggio per terminare il 25 dello stesso mese.

In calce al presente manifesto sono indicati i presidii che sono compresi nel territorio di questo distretto militare, nei quali sarà attuato, nei periodi di tempo sovraindicati, il corso d'istruzione volontaria.

I militari di 3ª categoria della classe suddetta che desiderano prender parte al corso che incomincerà il 9 aprile, dovranno renderne avvisato, prima del 4 aprile, personalmente o per iscritto, il sindaco del comune sui cui ruoli si trovano inscritti. Lo stesso avviso dovranno dare, prima del 1° di maggio, quelli che intendono intervenire al corso che avrà principio il 6 del detto mese.

I militari di 3ª categoria di detta classe, residenti fuori del comune sui cui ruoli figurano come inscritti di milizia territoriale, potranno ottenere di compiere il corso d'istruzione

in uno dei presidii, nei quali sarà attuata l'istruzione volontaria, purchè nei limiti di tempo suindicati ne facciano domanda al comandante del presidio stesso in cui desiderano ricevere l'istruzione.

Similmente quelli appartenenti ai mandamenti indicati nell'elenco B, che si trovino fuori del rispettivo territorio, potranno ottenere di compiere l'istruzione con quelli che interverranno al primo periodo, in uno dei presidii contemplati dallo specchio in calce, purchè ne facciano domanda nei modi sovra indicati.

I comandanti di presidio faranno conoscere l'ora e il luogo in cui i militari di 3ª categoria ammessi a ciascuno dei corsi volontari, dovranno trovarsi, rispettivamente, nei giorni 9 aprile e 6 maggio, per la prima istruzione.

L'istruzione avrà una durata giornaliera di 3 ore.

Nei giorni 28 aprile e 25 maggio, rispettivamente, avrà luogo l'esperimento per constatare il grado di istruzione raggiunto dai militari di cui si tratta e decidere se sia o no il caso di concedere loro la dispensa dalla chiamata alle armi.

A questo esperimento saranno pure ammessi i militari di 3ª categoria pei quali è indetta la chiamata, anche che non abbiano preso parte all'istruzione.

. . . . il 25 marzo 1888.

Il Comandante del Distretto.

. . .

Presidii compresi nel territorio del distretto militare nei quali si attuerà l'istruzione volontaria dei militari di 3ª categoria della classe 1867.

dal 9 al 28 aprile.

. . . . . .
. . . . . .
. . . . . .

dal 6 al 25 maggio.

. . . . . .
. . . . . .
. . . . . .

Roma, 1888. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 12ª **1888** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 24 marzo.

MARZO 15. — Chiamata alla leva militare dei giovani nati nell'anno 1868, *pag.* 159.
» 20. — Sottufficiali chiamati agli esami orali per l'ammissione straordinaria al corso di contabilità, *pag.* 170.
» 22. — Carte contabili da spedirsi al Ministero della guerra anzichè alla Cassa militare, *pag.* 174.

CIRCOLARE N. **42**. — **Chiamata alla leva militare dei giovani nati nell'anno 1868**. — (Direzione generale leve e truppa). — 15 marzo.

Ho determinato che sia eseguita la leva militare dei giovani nati nell'anno 1868, ed a tal fine dispongo:

Che, a tutti gli effetti dell'articolo 30 aggiunto al testo unico delle leggi sul reclutamento dell'esercito con la legge del 1° corrente, N. 5226, la sessione di questa leva sia indistintamente da tutti i Consigli di leva aperta il giorno 4 del prossimo mese di aprile;

Che l'estrazione a sorte abbia luogo a cominciare dal giorno 19 dello stesso mese di aprile, per essere ultimata non più tardi del 19 del successivo mese di maggio;

Che le sedute dei Consigli di leva per l'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti abbiano principio il 28 maggio prossimo;

E che infine la sessione della leva chiamata, stata aperta il 4 aprile, sia da tutti i Consigli di leva chiusa il 22 settembre prossimo venturo.

I signori prefetti e sottoprefetti convocheranno pertanto nel detto giorno 4 aprile i Consigli di leva all'oggetto di proclamare l'apertura della suindicata sessione e procedere in pari tempo alle altre operazioni indicate nella sezione 1ª del capo III del Regolamento sul reclutamento tenute presenti le disposizioni di cui ai §§ 17 e 18 dell'Appendice al Regolamento stesso.

Il manifesto per l'ordine della leva che i signori prefetti e sottoprefetti dovranno far pubblicare, e del quale trasmetteranno tre copie a questo Ministero, sarà conforme al modello annesso alla presente Circolare.

I Consigli di leva presso i quali verranno destinati due ufficiali medici come periti sanitari sono quelli di Bologna, Firenze, Genova, Mantova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Treviso, Udine, Verona e Vicenza.

Fra pochi giorni questo Ministero trasmetterà a ciascuna prefettura e sottoprefettura, per uso dell'ufficio e del Consiglio di leva, alcune copie della legge 1° corrente, N. 5226, la quale entrerà in vigore il 25 di questo mese, e pure alcune copie dell'altra legge 8 andante, N. 5249, che andrà in vigore nel successivo giorno 26, colle quali furono portate parecchie modificazioni al testo unico delle leggi sul reclutamento del regio esercito.

Questo Ministero si riserva di emanare speciali istruzioni per assicurare la esatta applicazione delle disposizioni contenute nelle predette leggi in quanto riguardano le operazioni dell'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti e la ripartizione e sistemazione del contingente di 1ª categoria.

Ritiene però necessario di far rilevare fin d'ora alcune delle suaccennate modificazioni e specialmente quelle che furono arrecate ai termini ed alla procedura delle operazioni della leva e quelle altre delle quali, per norma degli inscritti, si fa particolare menzione nel manifesto portante l'ordine della leva, come risulta dal modello del manifesto medesimo unito alla presente circolare.

Modificazioni ai termini ed alla procedura delle operazioni della leva.

Nell'articolo 30, stato, con la citata legge del 1° corrente, N. 5226, aggiunto al testo unico delle leggi sul reclutamento, è prescritto quanto segue:

« La leva si opera in due periodi di tempo.

« Nel primo periodo, la cui durata è stabilita dal Ministro della guerra, ha luogo la sessione, nella quale i Consigli di leva procedono all'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti.

« Nel secondo periodo, la cui durata è fino all'apertura della sessione della leva successiva, si procede al riparto ed alla sistemazione definitiva del contingente di 1ª categoria.

« Gli individui che in questo secondo periodo della leva saranno arruolati dai Consigli di leva, all'uopo convocati in sedute straordinarie, andranno in conto della ventura leva ».

Le disposizioni contenute nel suesposto articolo hanno per

iscopo di assicurare la regolare attuazione del nuovo sistema di riparto del contingente di 1ª categoria stato stabilito mediante la modificazione portata con la detta legge del 1° corrente all'articolo 9 del testo unico, secondo la quale modificazione, a cominciare dalla leva sulla classe 1868, l'accennato riparto dovrà essere fatto in proporzione del numero totale degli inscritti che nella leva chiamata sono stati dichiarati idonei ed arruolati nella 1ª e nella 2ª categoria.

Per effetto delle prescrizioni contenute nel citato articolo 30, alla sessione ordinaria ed alla sessione completiva dei Consigli di leva, già stabilite dal testo unico delle leggi sul reclutamento, rimane sostituita una sola sessione dei Consigli di leva durante la quale si compiono le operazioni relative al primo esame ed estrazione a sorte degli inscritti, nonchè al loro esame definitivo ed arruolamento.

Nel secondo periodo poi della leva chiamata si eseguiscono il riparto e la sistemazione del contingente di 1ª categoria in base al numero degli inscritti che al chiudersi della sessione risultarono idonei ed arruolati nella 1ª e nella 2ª categoria.

Accennato quanto sopra in ordine alla modificazione recata alla procedura delle operazioni della leva, questo Ministero stima opportuno di fare le seguenti avvertenze:

1ª Nello stabilire i giorni per l'esame definitivo ed arruolamento devonsi ripartire gli inscritti dei singoli mandamenti in modo che ogni perito sanitario non debba visitarne un numero maggiore di 100 per ciascun giorno, anzichè di 120 come era stabilito per le scorse leve; e quando gli inscritti di un mandamento non possono essere visitati tutti in un solo giorno, perchè oltrepassano il numero di 100, è mestieri indicare nella tabella annessa al manifesto per la chiamata della leva il numero tassativo di quanti di essi dovranno presentarsi in ciascuno dei giorni fissati per l'esame definitivo.

È inteso che presso i Consigli di leva, ai quali sono destinati due ufficiali medici come periti sanitari, possono essere visitati 200 inscritti in ciascun giorno;

2ª Tra le singole sedute dei Consigli di leva non si devono lasciare che gli intervalli puramente necessari, per modo che le operazioni per l'esame definitivo siano ultimate nel più breve tempo possibile, e gli ufficiali delegati e gli ufficiali medici non rimangano soverchiamente distolti dal loro servizio ordinario presso i corpi dell'esercito. E nei casi in cui vengano stabilite più sedute per l'esame definitivo degli inscritti di un solo mandamento, eccettochè si tratti del capoluogo di

circondario, devesi procurare che le sedute medesime abbiano luogo in giorni immediatamente consecutivi per evitare ripetuti viaggi, disagio e dispendio maggiore ai sindaci ed ai segretari dei comuni componenti quel mandamento;

3ª Nel tempo che decorrerà tra il compimento delle operazioni per l'esame definitivo e l'arruolamento degli inscritti di ciascun circondario ed il giorno fissato per la chiusura della sessione, i Consigli di leva potranno essere dai rispettivi presidenti convocati in sedute suppletive, sempre quando le esigenze e l'interesse del servizio e degli inscritti lo richiederanno.

Allo scopo però di evitare, per quanto è possibile, che i vari membri dei Consigli di leva e gli ufficiali medici debbano ritornare molte volte alla sede del Consiglio di leva, questo Ministero deve raccomandare che, specialmente nei circondari nel cui capoluogo non hanno residenza i detti funzionari, i presidenti dei Consigli di leva procurino che le convocazioni di questi per le sedute suppletive abbiano luogo possibilmente soltanto allorchè vi siano parecchi affari da risolvere.

Nuove avvertenze inserte nel manifesto per la chiamata della leva.

Come fu già accennato, e come rilevasi dal modello annesso alla presente circolare, nel manifesto per la chiamata della leva sulla classe 1868, sono aggiunte alcune avvertenze a quelle consuete contenute nei manifesti stati pubblicati per la chiamata delle leve scorse.

Esse hanno per oggetto di far presenti agli inscritti in modo speciale le nuove disposizioni che con le due leggi del 1° e dell'8 corrente mese, N. 5226 e N. 5249, furono stabilite modificando gli articoli 82, 86 ed 87 del testo unico delle leggi sul reclutamento, e le prescrizioni emanate col Regio Decreto del 13 novembre 1887, N. 5047 (serie 3ª), relativamente agli inscritti che si recarono all'estero dopo il 18° anno della loro età.

Con la modificazione stata fatta al citato articolo 82, che è indicata nell'alinea del N. 9 del suaccennato manifesto, fu disposto che gli inscritti, i quali in seguito a visita passata innanzi alle regie legazioni o consolati all'estero furono rimandati alla leva successiva a quella della loro classe, qualora allegassero gli stessi od altri motivi di inabilità, possono chiedere ed ottenere una nuova visita presso le predette autorità,

e, se nuovamente dichiarati non idonei, essere ancora rimandati alla leva susseguente, con l'obbligo di presentarsi allora soltanto al Consiglio di leva, onde sia decisa definitivamente la loro sorte.

Delle modificazioni state apportate all'articolo 86, la prima è puramente di ordine, poichè consiste nell'avere separato e diviso in numeri distinti ciascuno dei titoli d'assegnazione alla 3ª categoria, già indicati nello stesso articolo all'oggetto di renderne più agevole la citazione.

La modificazione essenziale recata al detto articolo è invece quella con cui viene prescritto che i diritti d'assegnazione alla 3ª categoria degli inscritti appartenenti ad una stessa classe di leva, debbono essere acquisiti e perfetti per tutti in un solo stesso giorno, e precisamente in quello stabilito per l'apertura della sessione dei Consigli di leva per la leva chiamata.

In vista della peculiare importanza della suindicata innovazione, che è riportata nel N. 5 del predetto manifesto, sarà opportuno che i signori prefetti e sottoprefetti ne facciano oggetto di particolare avvertenza ai sindaci.

In pari tempo manifesteranno loro che, per effetto della surripetuta prescrizione, essi dovranno, fin dal 4 aprile prossimo, che è appunto il giorno fissato per l'apertura della sessione della leva ora chiamata, rilasciare e procurare agli inscritti i documenti che questi richiederanno per giustificare avanti il Consiglio di leva i loro diritti d'assegnazione alla 3ª categoria, imperocchè tali documenti debbono appunto far prova della condizione di famiglia in cui gli inscritti medesimi si trovano nel predetto giorno 4 aprile.

Ed a tale proposito faranno presente ai sindaci che, in relazione alla predetta avvertenza, derivante dalla suesposta modificazione dell'articolo 86 della legge, devesi fin d'ora ritenere come variato il disposto nella prima parte del § 416 del Regolamento sul reclutamento, nel senso che la situazione di famiglia (modello N. 31) ed i certificati d'inscrizione ai ruoli (modello N. 30), per essere ritenuti dai Consigli di leva come valevoli per promuovere una legale decisione di assegnazione alla 3ª categoria, devono avere una data posteriore al giorno 4 aprile, fissato per l'apertura della sessione della leva chiamata, e far fede della condizione in cui si trovavano nel predetto giorno gli individui a cui si riferiscono.

Aggiungeranno inoltre, onde possano, all'occorrenza, esserne avvisati gli inscritti, che qualora taluno di essi venisse a tro-

varsi in alcuno dei casi previsti dalla legge per avere diritto all'assegnazione alla 3ª categoria in conseguenza di una modificazione nello stato di famiglia che siasi verificata tra il giorno 4 aprile, fissato per l'apertura della sessione della leva ora chiamata, e quello stabilito per il suo arruolamento innanzi al Consiglio di leva, o quello anche dell'effettivo suo arruolamento nella leva stessa, se questo sia stato ritardato per causa non ad esso imputabile, non potrà bensì esperire il titolo al cennato beneficio presso il Consiglio di leva, ma però avrà diritto di chiedere ed ottenere da questo Ministero il passaggio alla 3ª categoria in applicazione dell'articolo 96 del testo unico delle leggi sul reclutamento quale fu modificato con la legge dell'8 corrente, e ciò senza che occorra che esso inscritto sia stato già inviato sotto le armi.

Converrà raccomandare ai sindaci di porre ogni cura onde i documenti richiesti nell'interesse degli inscritti siano redatti e provveduti con la massima precisione e sollecitudine, essendo utile e necessario nell'interesse del servizio e degli inscritti loro amministrati che questi possano provare in modo regolare e perfetto i loro diritti d'assegnazione alla 3ª categoria nel giorno in cui sono chiamati avanti il Consiglio di leva per l'esame definitivo ed arruolamento, onde sia possibile di statuire in quella occasione definitivamente sulla loro sorte.

Si aggiunga inoltre che, essendosi per effetto della innovata procedura delle operazioni della leva, abolita la sessione completiva, fu nell'ultimo capoverso dell'articolo 86 stabilito, come si avverte pure nel N. 5 del manifesto, che gli inscritti i quali non abbiano esposti nel giorno del loro arruolamento i diritti d'assegnazione alla 3ª categoria possono bensì invocarli e provarli ancora avanti il Consiglio di leva, ma soltanto fino al 22 settembre prossimo stabilito per la chiusura della sessione della leva, e che perciò, se sino a quel tempo non li avranno provati mediante la produzione dei prescritti documenti regolari e completi, resteranno irreparabilmente decaduti dai diritti stessi, non potendo altrimenti valersi della facoltà di ricorrere al Ministero a mente dell'articolo 18 della legge.

Nel N. 6 del manifesto è fatto presente il tenore della modificazione che con la legge del 1° marzo corrente, N. 5226, è stata portata all'articolo 87 del testo unico.

Giusta quella modificazione, gli inscritti possono invocare il diritto all'assegnazione alla 3ª categoria in applicazione del succitato articolo 87, allora soltanto che il loro fratello, da cui ripetono quel beneficio, si trovi a far parte dell'esercito permanente o come militare di 1ª categoria o come ufficiale.

È pure necessario che i signori prefetti e sottoprefetti richiamino l'attenzione dei sindaci sulla preaccennata disposizione, avvertendoli che, per effetto della medesima, questo Ministero prescrive che le autorità militari possano rilasciare ai sindaci per uso di leva solamente i certificati d'inscrizione ai ruoli (modello N. 30), riferibili ai militari di 1ª categoria od agli ufficiali che si trovino a far parte dell'esercito permanente, sia sotto le armi che in congedo illimitato, e che perciò essi sindaci non dovranno richiedere, per uso di leva, i certificati d'inscrizione ai ruoli di militari di truppa o di ufficiali i quali non siano nella preindicata posizione.

In tale senso si deve intendere fin d'ora modificato il disposto nel § 114 dell'Appendice al Regolamento sul reclutamento per effetto della suindicata modificazione stata fatta al cennato articolo 87.

Nel N. 10 del ripetuto manifesto è ancora inserta una nuova avvertenza con cui si fa presente agli inscritti i quali si recarono all'estero dopo di aver compiuto il 18° anno di età che, ai termini del Regio Decreto 13 novembre 1887, non potranno ottenere di essere visitati avanti le autorità diplomatiche o consolari nel luogo di loro residenza, a senso dell'articolo 81 del testo unico delle leggi sul reclutamento dell'esercito, nè valersi della facoltà di farsi rappresentare da persona munita di speciale procura innanzi al Consiglio di leva per l'arruolamento nella 2ª o nella 3ª categoria a mente del § 193 e seguenti del Regolamento sul reclutamento, se non proveranno, con apposito certificato dell'autorità consolare del luogo in cui dimorano, di essere muniti di regolare passaporto.

I signori prefetti e sottoprefetti cureranno perchè queste disposizioni abbiano regolare eseguimento.

Siccome però spesso avviene che le domande per visita di inscritti all'estero non sono da questi inviate, ma vengono fatte e presentate dai loro parenti che trovansi nel Regno, così questo Ministero dispone che in tali casi, qualora non fosse alle domande medesime unito il certificato consolare di cui è parola nel citato N. 10 del manifesto, i signori prefetti e sottoprefetti le trasmetteranno egualmente a questo Ministero e, mentre esporranno in merito ad esse il loro parere giusta il disposto nel § 236 del Regolamento sul reclutamento, dichiareranno tassativamente se ad essi consti che gli inscritti cui riguardano abbiano ottenuto il passaporto per recarsi o per restare all'estero. *Il Ministro* — E. Bertolè-Viale.

ORDINE DELLA LEVA SULLA CLASSE 1868.

Il prefetto della provincia di . . . . . .

o

Il sottoprefetto del circondario di . . . . . .

Visto l'articolo 32 del testo unico delle leggi sul reclutamento dell'esercito, approvato col R. Decreto del 17 agosto 1882;

In conformità delle istruzioni ricevute dal Ministro della guerra, ed a seguito delle deliberazioni di questo Consiglio di leva;

Notifica quanto segue:

1° I giovani nati nell'anno 1868 sono chiamati all'estrazione a sorte del numero, e successivamente all'esame definitivo ed arruolamento, nei giorni e nelle ore indicati per ciascun mandamento nella tabella che fa seguito al presente manifesto;

2° I giovani appartenenti per età a questa leva, che hanno le condizioni richieste per concorrere alla leva di mare, devono, nel termine perentorio di 10 giorni, richiedere alla capitaneria di porto da cui dipendono che sia promossa la loro cancellazione dalle liste di leva;

3° Coloro che fossero stati omessi sulle liste di leva chiederanno al sindaco del comune del rispettivo domicilio legale la loro inscrizione, onde evitare che siano ad essi applicabili le disposizioni penali e disciplinari comminate dalla legge;

4° Gl'inscritti che aspirano alla esenzione dal servizio di 1ª e di 2ª categoria ed alla conseguente assegnazione alla 3ª nei casi definiti dalla legge, debbono procurarsi in tempo opportuno i documenti necessari per poter giustificare il loro diritto;

5° Gl'inscritti e le rispettive loro famiglie tengano bene presente che, ai termini dell'ultimo capoverso dell'art. 86 della legge, quale è stato modificato con la legge dell'8 marzo scorso, N. 5259, i diritti per l'assegnazione alla 3ª categoria devono

essere acquisiti e perfetti, non già nel giorno che sarà stabilito per il loro arruolamento, ma nel giorno 4 aprile corrente, stato fissato dal Ministro della guerra per l'apertura della sessione della leva ora chiamata.

Avvertano inoltre che, a mente dell'ultimo capoverso del citato articolo 86, i suddetti diritti, ove non siano stati esposti nel giorno dell'arruolamento di essi inscritti, possono bensì essere tuttavia validamente invocati e comprovati avanti il Consiglio di leva, ma fino al dì 22 settembre venturo stabilito dal Ministro della guerra per la chiusura della sessione della leva stessa, e che per ciò, se sino a quel tempo non avranno invocato tali loro diritti, o avendoli invocati, non li avranno comprovati mediante la produzione al Consiglio di leva dei documenti regolari e completi all'uopo prescritti, essi resteranno irreparabilmente decaduti dai diritti stessi, non potendo altrimenti valersi della facoltà di ricorrere al Ministro della guerra a mente dell'art. 18 della legge, avvegnachè non sia ammissibile il ricorso contro una decisione del Consiglio di leva per denegata esenzione dal servizio di 1ª e 2ª categoria, quando il diritto a tal beneficio non fu invocato, o se invocato, non fu nel termine e nei modi prescritti regolarmente comprovato;

6° Si avverte altresì che, per effetto della modificazione stata portata con la legge del 1° marzo scorso, N. 5226, all'art. 87 del testo unico delle leggi sul reclutamento del regio esercito, gl'inscritti possono invocare il diritto all'assegnazione alla 3ª categoria in applicazione del predetto articolo 87 allora soltanto che il loro fratello da cui ripetono quel beneficio si trovi a far parte dell'esercito permanente, o come militare di 1ª categoria, o come ufficiale;

7° I ricorsi degl'inscritti al Ministro della guerra contro le decisioni pronunciate dai Consigli di leva debbono essere, a seconda dei casi, presentati al prefetto o al sottoprefetto.

Tali ricorsi possono essere fatti su carta non bollata; devono però essere compilati in conformità al disposto dai §§ 453 e 454 del regolamento;

8° I ricorsi degl'inscritti ai magistrati ordinari nei casi specificati dall'art. 63 del testo unico delle leggi sul reclutamento devono essere fatti nei 10 giorni posteriori alla decisione del Consiglio di leva che statuì sulla sorte degl'inscritti medesimi. Se fatti dopo, non sospenderanno gli effetti dell'arruolamento stesso, e resterà inoltre perenta, in quanto concerne alla leva, l'azione che essi inscritti potevano proporre avanti l'autorità giudiziaria;

9° Le domande di visita all'esteso per venire ammesse devono essere presentate prima del giorno fissato per la prima seduta dei Consigli di leva per l'esame definitivo ed arruolamento, vale a dire, avanti il 28 maggio prossimo venturo. Tali domande dovranno contenere tutte le indicazioni di cui al § 235 del detto regolamento sul reclutamento.

Per effetto della modificazione stata apportata con la succitata legge dell'8 marzo scorso, N. 5249, all'art. 82 del testo unico delle leggi sul reclutamento, gl'inscritti della classe 1867, che furono visitati all'estero e vennero rimandati alla leva attuale perchè non dichiarati idonei, possono chiedere anche in questa leva la visita all'estero, e se nuovamente non dichiarati idonei, essere eziandio rimandati alla leva ventura con obbligo di presentarsi allora all'esame del rispettivo Consiglio di leva;

10° Ai termini del R. Decreto del 13 novembre 1887, N. 5047 (serie 3ª), gl'inscritti di leva, i quali si recarono all'estero dopo di aver compiuto il 18° anno di età, non potranno ottenere di essere visitati avanti le autorità diplomatiche o consolari nel luogo di loro residenza a senso dell'articolo 81 del testo unico delle leggi sul reclutamento dell'esercito, nè valersi della facoltà di farsi rappresentare da persona munita di speciale procura innanzi al Consiglio di leva per l'arruolamento nella 2ª o nella 3ª categoria a mente del § 193 e seguenti del regolamento sul reclutamento, se non proveranno, con apposito certificato dell'autorità consolare del luogo in cui dimorano, di essere muniti di regolare passaporto.

11° Le domande di visita e di arruolamento per delegazione debbono essere dirette al prefetto o sottoprefetto del circondario in cui l'inscritto risiede e contenere le indicazioni volute dal § 217 del regolamento predetto.

Il tempo utile per la presentazione di tali domande scade col 15 agosto venturo.

Avvertenza circa il volontariato di un anno.

I giovani appartenenti per età alla leva sulla classe 1868, i quali aspirino all'arruolamento volontario di un anno, sono prevenuti che, a seconda dell'apposito manifesto del Ministero della guerra pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* dei giorni 26 e 30 gennaio, 4, 16, 21, 27 e 28 febbraio prossimi passati, il termine utile per contrarre quella specie di arruolamento scade col 15 aprile corrente.

Classi ascritte all'esercito permanente.

Per norma di chi può avervi interesse si avverte che le classi dei militari di truppa di 1ª categoria ascritte all'esercito permanente sono per tutte le armi le seguenti: 1859, 1860, 1861, 1862, 1863, 1864, 1865, 1866 e 1867; per i militari ascritti alle armi di cavalleria e dei carabinieri reali anche la classe 1858, e per i militari delle compagnie operai di artiglieria anche le classi 1855, 1856, 1857 e 1858.

Il presente manifesto sarà a più riprese pubblicato in tutti i comuni del circondario per cura dei sindaci incaricati di spedirne la relazione a questo ufficio.

Il Prefetto (o) Il Sottoprefetto.

TABELLA *indicativa dei giorni destinati per le operazioni dell'estrazione a sorte e dello esame definitivo ed arruolamento degli inscritti di ciascun mandamento (o distretto amministrativo).*

MANDAMENTI (o Distretti amministrativi)	DATE								Osservazioni
	Per l'estrazione				Per l'esame definitivo ed arruolamento				
	Giorno	Mese	Anno	Ora	Giorno	Mese	Anno	Ora	

N.B. — Qualora gl'inscritti di un mandamento (o distretto amministrativo) fossero chiamati allo esame definitivo in due o più giorni consecutivi, bisognerà indicare nella presente tabella quali e quanti di essi inscritti, secondo il numero di estrazione, dovranno presentarsi nel primo giorno, e quali e quanti nel secondo o negli altri giorni successivi.

N. **43**. — **Sottufficiali chiamati agli esami orali per l'ammissione straordinaria al corso di contabilità**. — (Segretariato generale). — 20 marzo.

I sottufficiali qui appresso indicati, i quali nell'esperimento in iscritto di lingua italiana sostenuto il 27 febbraio scorso furono dichiarati idonei, sono ammessi agli esami orali che avranno principio il 29 corrente presso la scuola normale di fanteria.

Essi saranno presi in aggregazione dalla scuola stessa alla quale dovranno essere inviati armati di sola sciabola.

Per il Ministro
Il Sotto Segretario di Stato — CORVETTO.

Odorizzi Dante Romano, sergente 19 fanteria.
Felici Diomede, id. 8 id.
Ludovisi Lodovico, id. 3 id.
Lucchini Emilio, id. 4 bersaglieri.
Resto Giovanni, fur. 2 fant.
Bertone Giacomo, id. reggimento cavall. Aosta.
Rostagno Alessandro, brigad. legione carab. reali Firenze.
Tosatto Ferruccio, sergente 10 fant.
Marzoli Carlo, id. 6 bers.
Rinaldi Gaetano, id. 59 fant. (aggregato all'11 artiglieria).
Mattè-Trucco Gio. Battista, furiere 3 genio.
Segneghi Rodolfo, sergente 7 fanteria.
Rabellino Luigi, id. 85 id.
Ciulli Gaetano, id. 87 id.
Salvati Salvatore, fur. 67 id.
Garzia Enrico, id. 13 id.
Pampanini Cesare, serg. 6 alpini.
Pistoi Alfredo, fur. distr Bologna.
Mutti Enrico, id. 59 fanteria.
Putelli Giovanni, id. 11 id.
Cortese Nicola, furiere 91 fanteria.
Vianelli Amilcare, sergente 2 genio.
Parietti Francesco, fur. maggiore 11 bersaglieri.
Veneroni Giovanni, fur. collegio militare. Firenze.
Li Donni Gaetano, serg. 76 fanteria.
Foà Giuseppe, furiere 2 genio.
Antonucci Adrasto, sergente 30 fanteria.
Lucidi Giuseppe, id. 8 id.
Capellaro Angelo, id. 47 id.
Manganelli Cristofaro, id. 91 id.
Emma Alfredo, id. 91 id.
Rossi Fermo, fur. magg. 79 id. (aggregato al distretto di Firenze).
Mazzone Alessandro, fur. 13 id.
Amendola Enrico, fur. magg. 76 id.
Buccheri Salvatore, fur. 6 id.
Wasmer Giovanni, id. 1° bers.
Cartegni Enrico, id. 25 fant.
Buonocore Vincenzo, fur. maggiore 31 id.
Toti Francesco, fur. 88 id.
Pizzirani Albino, id. 7 bers.

Consolini Nicola, serg. 30 fant. (aggregato all'11 artigl.).
Calasso Temistocle, id. 94 id.
Sticca Alfredo, id. 8 bers.
Masini Emanuele, fur. magg. 73 fanteria.
Toschi Ferruccio, fur. 84 id.
Ibba Gio. Battista, id. 5 id.
Fiorentino Antonio, id. 7 artiglieria.
Racchi Giovanni, id. 46 fant.
Candela Giuseppe, id. 1° alpini.
Beretta Benedetto, id. 73 fant.
Pinti Raffaele, id. 15 artigl.
Bruno Agatino, id. 2 genio.
Malagoli Guido, serg. 3 artigl.
Biadi Guglielmo, id. 1° genio.
Botticella Luciano, id. direz. commiss. Milano.
Pettirossi Argeo, fur. 74 fant.
Ardinghi Fidelfo, serg. 20 id.
Baccari Giuseppe, id. 8 bers.
Calda Giovanni, fur. maggiore 4 fanteria.
Sclaverani Vincenzo, id. 11 id.
Bocchetti Secondino, id. distr. Modena.
De Feo Vittorio, fur. id. Savona.
Bissoni Arturo, id. 35 fant.
Casalis Vittorio, serg. 4 alpini
Muzio Giuseppe Enrico, id. regg. cavall. Alessandria.
Paglieri Carlo, id. 3 alpini.
D'Ercole Parmenide, id. 6 fanteria.
Stroppa Federico, fur. 21 id.
Gabrielli Francesco, id. 57 id.
Citi Flaminio, serg. 3 genio.
Grillandini Raffaele, id. 70 fanteria.
Lorenzini Corrado, id. 29 id.
Zagato Vittorio, sergente 31 fanteria.
Cobianchi Filippo, id. 91 id.
Serao Antonio, id. 41 id.
Bertolotti Cesare, id. 5 bers.
Giaccagli Augusto, fur. 2 fant.
Avato Giuseppe, fur. magg. 22 id.
Pontiroli Vittorio, id. 11 bers.
Ughetto Augusto, id. regg. cavalleria Lodi.
Cornelli Ildebrando, id. 69 fanteria.
Piemonte Nicola, fur. 30 id.
Probaska Alfonso, fur. magg. regg. cavall. Nizza.
Martorelli Pasquale, fur. 17 fanteria.
Bernardini Luigi, serg. 29 id.
Della Valle Giovanni, id. 56 id.
Steffenino Carlo, id. 87 id.
Turbil Gio. Battista, fur. 88 id.
Pilastri Cesare, id. 90 id.
Americi Ugo, sergente 7 id.
Magnani Riccardo, fur. 89 id.
Papi Alfredo, sergente 90 id.
De Lucis Maurizio, id. 10 bers.
Quadrio Icaro, id. 3 alpini.
Montanaro Vincenzo, id. 4 id.
Longo Andrea, id. 56 fant.
Saccares Ernesto, fur. scuola normale di fanteria.
Fraschetti Roberto, id. distr. Livorno.
Landri Salvatore, fur. magg. 41 fanteria.
Monti Demetrio, fur. 93 id.
Bertetti Emilio, id. distr. Brescia.
Scolari Giuseppe, fur. magg. 66 fanteria.
Sozzi Luigi, id. 2 granatieri.
Peracchi Arturo, fur. 30 fant.

Rogati Alfonso, fur. 31 fant.
Crovetti Ermete, id. 50 id. (aggregato al distretto di Modena).
Traverso Andrea, id. 78 id.
Leo Francesco, id. 20 id.
Cerra Pietro, id. 91 id.
Bissanti Saverio, id. 42 id.
Righi Adone, serg. 2 granatieri.
Czappelz Carlo, fur. 27 fant.
Mazzarino Guido, id. 52 id.
La Fiora Francesco, sergente 76 id.
Amar Tobia, id. 2 genio.
Brogiotti Gaetano, id. 20 fant.
Maggiore Nicola, fur. 24 id.
Brambilla Giuseppe, furiere maggiore 80 id.
Rossi Francesco, fur. reggimento cavalleria Genova.
De Rosa Vincenzo, fur. maggiore 1° granatieri.
Cagarelli Giusepee, serg. distr. Firenze.
Dorigo Antonio, fur. 77 fant.
Morena Giacomo, fur. magg. 6 alpini.
Cometto Agostino, sergente 3 comp. carcerati Napoli.
Accardi Francesco, fur. 78 fant.
Valente Mauro, id. 92 id.
Gulinati Silvio, id. 48 id.
Di Maria Giuseppe, id. 3 art.
De Guidi Vincenzo, id. 6 fant.
Bonavia Giovanni, fur. magg. 1° granatieri.
Benincasa Giuseppe, fur. 21 fanteria.
Perla Giuseppe, serg. 70 id.
Benedetto Luigi, fur. 75 id.
Pastore Raffaele, id. 3 id.
Cavallaro Domenico, id. 15 id.
Brizzi Enrico, furiere 17 fan.
Neri Arnaldo, id. 46 id.
Garizio Ernesto, id. 46 id.
Brusa Francesco, id. 66 id.
Pagliano Francesco, serg. 12 bersaglieri.
Casara Tullio, fur. 8 artigl.
Buzzi Vittorio, serg. 55 fant. (aggregato all'11 artiglieria).
Saccani Aleardo, id. 9 artigl.
Catti Giuseppe, id. 9 fant.
Messori Francesco, fur. magg. distretto Padova.
Barbieri Antonio, fur. 92 fant.
Ricci-Stellini Nino-Guido, id. 1° id.
Bochicchio Alfredo, ser. 21 id.
Mistretta Pasquale, furiere 11 bersaglieri.
Gaddi Raffaele, serg. 41 fant.
Donia Francesco, fur. magg. 23 id.
Lo Sapio Gaetano, id. 7 bers.
Leprini Leone, id. 26 fant.
Manzelli Giuseppe, furiere 6 alpini.
Franchi Nazzareno, id. 31 fant.
Dalmino Fedele, id. 67 id.
Scovasso Gio Batta, id. 71 id.
Pagliara Ezio, id. 63 id.
Valenzano Giuseppe, id. 87 id.
Portinaro Giovanni, id. regg. cavalleria Firenze.
Caruso Giovanni, id. 55 fant.
Notari Giuseppe, id. 34 id.
D'Arcangelo Michele, id. 78 id.
Daga Paulo, id. 79 id.
Lenzi Beniamino, id. 8 bers.
De Ecclesiis Alfredo, serg. 79 fanteria.
Valecce Nicola, fur. 60 id.
Del Grande Gualtiero, id. 50 id.
Isidoro Romolo, serg. 54 id.

Ravasini Pietro, fur. 71 fant.
Giribaldi Giulio, serg. 72 id.
Saladini Marcello, id. 22 id.
De Vecchi Silvio, id. 41 id.
Rossi Enrico, id. 6 alpini.
Del Grosso Francesco, id. 11 bersaglieri.
Parisi Francesco, fur. 4 fant.
Barbera Francesco, sergente 76 id.
Dall'Asta Giuseppe, fur. magg. distretto Parma.
Iacobucci Giuseppe, furiere 3 comp. carcerati Napoli.
Chinelli Giacomo, fur. magg. 54 fanteria.
Pagani Vittorio, id. 46 id.
Morgagni Cesare, fur. 89 id.
Cappuccio Quintilio, id. 92 id.
Gonella Angelo, id. 81 id.
Nervi Angelo, id. 72 id.
Motta Vittorio, id. 90 id.
Candiani Giuseppe, fur. magg. 2 genio.
Lebotti Luigi, fur. 10 bersagl.
Colfi Roberto, id. 64 fant.
Pingitore Francesco, furiere magg. 1 alpini.
Baroncelli Arturo, fur. distretto Padova.
Avallone Gioacchino, id. 15 fanteria.
Borello Filippo, furiere magg. regg. cavalleria Novara.
Settimi Giuseppe, fur. 90 fant.
Chiampan Ottavio, id. 94 id.
Rancati Luigi, id. 39 id.
Sesto Nicola, id. 81 id.
Petris Luigi, fur. magg. 1° id.
Rizzoli Umberto, serg. 6 id.
Tonizzo Federico, fur. 7 id.
Farabollini Alfredo, id. 2 genio.
Venturini Giulio, id. 17 artigl.
Sartori Giacomo, serg. 9 fant.
Raffa Orazio, id. 33 id.
Miglia Giovanni, id. 87 id.
De Vita Angelo, fur. 12 bers.
Picicco Vincenzo, id. 8 fant.
Andreini Napoleone, furiere magg. 51 id.
Colucci Valentino, fur. regg. cavall. Vittorio Emanuele.
Pellegrini Lorenzo, id. 3 art.
Catenella Salvatore id. 69 fant.
Sergi Giovanni, id. 9 id.
Bosco Adelchi, furiere magg. 50 id.
Ugo Emilio, fur. 69 id.
Radelmacher Augusto, id. 78 fanteria.
Feroleto Leonardo, id. 80 id.
Baldi Ferdinando, fur. magg. collegio militare di Milano.
Rossi Giuseppe, fur. 9 artigl.
Recchimurzo Ettore, id. 79 fanteria.
Pinto Francesco, id. 17 id.
D'Odoardi Antonio, id. 23 id.
Santelli Giuseppe, id. 42 id.
Morelli Oreste, id. 89 id.
Bosco Andrea, serg. 10 bers.
Spano Edoardo, id. 42 fant.
Puggi Nicodemo, fur. 7 id.
Mariotte Agostino, serg. 65 id.
Vercelli Cesare, fur. 9 id.
Olearo Giovanni, serg. 25 id.
Gatti Lorenzo, id. 57 id.
Forcelli Luca Arturo, id. 19 id.
Carmelita Dionigi, id. 38 id.
Masciarelli Camillo, id. 44 id.
Ganelli Camillo, id. 46 id.
Di Lucia Vincenzo, id. 64 id.
Calfa Biase, fur. 65 id.
Traverso Genuaro, serg. 80 id.
Frattini Achille, id. 87 id.

N. **44**. — **Carte contabili da spedirsi al Ministero della guerra anzichè alla Cassa militare**. — (Direzione generale leve e truppa). — 22 marzo.

Le amministrazioni dei corpi sono avvertite che d'ora innanzi dovranno trasmettere a questo Ministero (Direzione generale leve e truppa) le carte contabili trimestrali e gli altri documenti che prima d'ora rimettevano direttamente all'amministrazione della cassa militare relativamente a indennità, premi e soprassoldi di rafferma, differenza di caposoldo, ecc.

È fatta eccezione, fino a nuovo ordine, per le domande trimestrali di rimborso delle pensioni di annue L. 300 pagate ai già riassoldati con premio, secondo la legge 7 luglio 1866, e per quelle semestrali relative agli interessi maturati sulle cartelle di deposito di antichi surrogati, le quali continueranno ad essere trasmesse direttamente al signor amministratore della cassa suddetta.

Per il Ministro

Il Sotto Segretario di Stato — Corvetto.

Roma, 1888. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 13ª 1888 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 31 marzo.

MARZO 24. — Ruolino nominativo degli ufficiali del corpo veterinario militare, *pag.* 175.
» 28. — Ammissione degli inscritti di 1ª categoria della classe 1867 nei reparti d'istruzione per gli allievi ufficiali e per gli allievi sergenti, *pag.* 175.
» 30. — Chiamate alle armi per istruzione nel corrente anno 1888, *pag.* 176.

CIRCOLARE N. **45**. — **Ruolino nominativo degli ufficiali del corpo veterinario militare**. — (Direzione generale fanteria e cavalleria). — 24 marzo.

Il ruolino nominativo degli ufficiali del corpo veterinario militare, a cominciare dal prossimo mese di aprile, sarà trasmesso a questo Ministero (Direzione generale fanteria e cavalleria) in duplice esemplare, dovendo uno di essi, a termini del N. 13 dell'*Atto* N. 27 del corrente anno, essere conservato dall'ufficio d'ispezione veterinaria istituito presso il Ministero stesso.

Per il Ministro
Il Sotto Segretario di Stato — CORVETTO.

N. **46**. — **Ammissione degli inscritti di 1ª categoria della classe 1867 nei reparti d'istruzione per gli allievi ufficiali e per gli allievi sergenti**. — (Direzione generale leve e truppa). — 28 marzo.

Questo Ministero ha determinato che, ove ne facciano domanda, possano essere ammessi nei reparti d'istruzione per gli allievi ufficiali di complemento e per gli allievi sergenti tanto gli inscritti della classe 1867 trasferti dalla 2ª alla 1ª categoria per ripianare i vuoti del contingente, che dovranno venire sotto le armi il 9 aprile prossimo, quanto quelli che, arruolati direttamente in 1ª categoria durante la sessione completiva, trovansi già sotto le armi.

Per gli aspiranti all'ammissione nei plotoni allievi ufficiali saranno osservate le norme stabilite dall'Istruzione 23 ottobre 1887.

In quanto agli aspiranti alla ammissione nei reparti d'istruzione per gli allievi sergenti, i comandanti dei distretti militari ed i comandanti dei corpi sono autorizzati ad accogliere le domande, ed accertatisi che ne abbiano i requisiti, ad av-

viare subito direttamente gli aspiranti ai reparti d'istruzione da essi prescelti; bene inteso che tale invio non potrà essere protratto per nessun motivo oltre il 30 aprile.

I corpi aventi reparti allievi sergenti, compiuta l'incorporazione degli allievi nuovi avuti, ne informeranno il Ministero con l'invio di elenchi suppletivi a quelli già trasmessi a senso del N. 224 dell'Istruzione sopra citata.

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

N. 47. — **Chiamate alle armi per istruzione nel corrente anno 1888.** — (Direzione generale leve e truppa). — 30 marzo.

I comandanti di distretto faranno stampare e pubblicheranno nei modi consueti in tutti i comuni posti nella giurisdizione del distretto l'unito Manifesto contenente il preavviso per le chiamate alle armi per istruzione delle varie classi e categorie che avranno luogo entro il corrente anno, ai sensi del R. Decreto 15 andante mese (Circolare N. 40).

Di tale Manifesto i comandanti di distretto spediranno poi copia a questo Ministero. *Il Ministro* — E. Bertolè-Viale.

DISTRETTO MILITARE DI . . . . . .

PREAVVISO

per le chiamate alle armi
per istruzione che avranno luogo entro il corrente anno.

D'ordine di S. E. il Ministro della guerra, il sottoscritto fa noto, per norma di coloro cui possa interessare, che per effetto del R. Decreto 15 marzo 1888 avranno luogo entro il corrente anno, e nei giorni qui sotto indicati, le chiamate alle armi per istruzione dei militari in congedo illimitato appartenenti alle seguenti classi e categorie.

Per il giorno 15 maggio, e per un periodo di 15 giorni: 1ª e 2ª categoria dei nati negli anni 1852, 1853 e 1854, ascritti all'artiglieria (escluso il treno) appartenenti ai distretti militari di Torino, Pinerolo, Vercelli, Ivrea, Novara, Alessandria, Casale, Cuneo, Mondovì, Voghera, Parma, Piacenza, Pavia, Genova, Savona, Modena, Reggio Emilia e Forlì.

Per il giorno 15 luglio, e per un periodo di 15 giorni: 1ª

e 2ª categoria dei nati negli anni 1852, 1853 e 1854, ascritti all'artiglieria (escluso il treno) appartenenti ai distretti militari di Massa, Lucca e Livorno.

Per il giorno 23 luglio, e per un periodo di 18 giorni: 1ª categoria della classe 1860 dei reggimenti di fanteria, bersaglieri e alpini di tutti i distretti del Regno, esclusi quelli dei distretti delle isole di Sicilia e di Sardegna; e 1ª categoria della classe 1862 dei reggimenti alpini. — (*I militari alpini resteranno sotto le armi 23 giorni invece di 18*).

Per il giorno 13 agosto, e per un periodo di 28 giorni: 1ª categoria della classe 1862 di tutte le armi, eccettuata la cavalleria e gli alpini, e di tutti i distretti del Regno.

Per il giorno 17 settembre, e per un periodo di 45 giorni: 2ª categoria della classe 1867 di tutti i distretti del Regno.

Per il giorno 24 settembre, e per un periodo di 10 giorni: 1ª categoria delle classi 1856, 1857 e 1858 per gli ascritti alla fanteria ed ai bersaglieri, appartenenti ai distretti di Novara, Cuneo, Brescia, Genova, Padova, Ravenna, Chieti, Livorno, Roma, Perugia, Napoli, Salerno, Catanzaro, Palermo e Messina; nonchè 1ª e 2ª categoria dei nati negli anni 1852, 1853, 1854, 1855, e la 3ª categoria dei nati negli anni 1861, 1862, 1863, 1864, 1865 e 1866, appartenenti ai comuni di Voghera, Lodi, Pavia, Piacenza, Vicenza, Mantova, Rovigo, Bologna, Modena, Ancona, Macerata, Pesaro, Lucca, Massa, Cagliari, Frosinone, Spoleto, Avellino, Caserta, Gaeta, Nola, Messina e Siracusa.

Con successivi manifesti saranno stabilite le norme per ogni singola chiamata.

A . . . . . li . . aprile 1888.

Il Comandante del Distretto

Roma, 1888. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 14ª **1888** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 14 aprile

APRILE 12. — Chiamata alle armi per istruzione di militari di milizia territoriale di 1ª e 2ª categoria nati negli anni 1852-53 e 54 ascritti all'artiglieria, esclusi quelli del treno, *pag.* 179.

CIRCOLARE N. **48**. — **Chiamata alle armi per istruzione di militari di milizia territoriale di 1ª e 2ª categoria nati negli anni 1852-53 e 54 ascritti all'artiglieria, esclusi quelli del treno**. — (Segretariato generale). — 12 aprile.

In esecuzione di quanto prescrive il R. Decreto del 15 marzo u. s. (Circolare N. 40 del corrente anno) al N. 6 dell'articolo 1°, questo Ministero determina:

1. Saranno chiamati alle armi per la durata di 15 giorni i militari di 1ª e 2ª categoria nati negli anni 1852-53 e 54 ascritti all'artiglieria, esclusi quelli del treno, e appartenenti per fatto di leva ai distretti militari nominati nello specchio N. 1, che fa seguito alla presente Circolare, per la costituzione delle compagnie nello specchio stesso indicate.

2. I comandanti di tutti indistintamente gli 86 distretti militari faranno pubblicare il giorno 27 aprile corrente, in tutti i comuni compresi nel territorio di loro giurisdizione, un manifesto conforme all'unito modello e cureranno che il medesimo venga affisso per tre giorni consecutivi.

3. La presentazione dei suddetti richiamati alle armi avrà luogo il giorno 15 del prossimo mese di maggio.

4. I distretti militari si atterranno per la presente chiamata alle disposizioni contenute negli articoli 19 e 20 dell'Istruzione complementare al Regolamento sul reclutamento, con le modificazioni introdottevi dall'*Atto* N. 103 del 1886, fatta eccezione del capoverso *c* del detto articolo 19, riguardante le classi di 2ª categoria chiamate per la prima volta all'istruzione; si atterranno inoltre alle disposizioni del capo V, titolo XIII del Regolamento d'amministrazione e contabilità dei corpi parte II, in quanto le une o le altre non siano contradette dalle prescrizioni contenute nella presente Circolare.

5. Dovranno intervenire alla chiamata anche tutti coloro che già fecero servizio o presero parte ad altre istruzioni.

Inoltre per nessuna causa verranno concessi rinvii ad altre chiamate, e nessuna dispensa potrà essere accordata all'infuori di quelle specificate nell'*Istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi*, approvata con R. decreto del 12 aprile 1888, nonchè nel manifesto che segue.

6. Riguardo alle dispense da accordarsi a coloro che avessero frequentato il tiro a segno nazionale, i comandanti dei distretti, accertata la regolarità delle registrazioni fatte sui libretti di tiro che riceveranno per mezzo dei sindaci, li restituiranno senza ritardo e per lo stesso mezzo, facendo notificare dai sindaci agli interessati se la dispensa è stata concessa o no, prima del giorno stabilito per la presentazione dei richiamati.

7. I militari richiamati dal congedo i quali, invece che al proprio, si presentassero ad altro distretto, saranno da questo inviati immediatamente, senza arredamento, al distretto cui appartengono, fatta eccezione pei distretti della Sardegna, della Sicilia e dell'XI corpo d'armata, i quali tratterranno quelli che per avventura loro si presentassero e li impiegheranno nelle ordinarie operazioni ed istruzioni delle compagnie permanenti dei distretti stessi.

8. Quelli dei suddetti militari richiamati che comprovassero di essere ministri di un culto religioso, e, se di quello cattolico, di avere ottenuti gli ordini maggiori, ed i laureati in medicina e chirurgia, nonchè quelli muniti di diploma di farmacista saranno trasferiti effettivi alla compagnia di sanità di milizia territoriale del corpo d'armata e dispensati dalla chiamata.

9. Ai richiamati saranno, dai distretti cui appartengono, distribuiti gli oggetti di vestiario e d'armamento in base alle prescrizioni contenute nel tomo 2° delle istruzioni per la mobilitazione (1) ed alle compagnie i materiali di equipaggiamento specificati nell'unito specchio N. 3.

10. A senso di quanto prescrive l'articolo 2° del citato R. Decreto, i comandanti dei distretti interessati, ove occorra di completare i quadri delle compagnie di artiglieria che essi debbono formare, potranno richiamare dal congedo sottufficiali di altre classi ascritti alla milizia territoriale di artiglieria. Questi sottufficiali dovranno essere chiamati con precetto personale e da trasmettersi a chi spetta contemporaneamente alla trasmissione ai sindaci dei manifesti di chiamata, e dovranno presentarsi anche essi il giorno 15 maggio.

---

(1) Di imminente pubblicazione.

11. Gli ufficiali di milizia territoriale, che già sono assegnati alle compagnie d'artiglieria da costituirsi, e quelli che vi saranno temporaneamente destinati a prestar servizio, saranno chiamati alle armi con *Bollettino* ed invitati dai comandanti dei distretti militari cui sono effettivi a raggiungere il luogo di formazione delle compagnie cui appartengono, o cui saranno stati dal *Bollettino* stesso temporaneamente assegnati.

12. Nel fare le partecipazioni di cui sopra, i comandanti dei distretti trasmetteranno agli ufficiali chiamati in servizio i documenti che possono loro occorrere per ottenere le riduzioni cui hanno diritto gli ufficiali nei viaggi sulle ferrovie (§ 1833 del Regolamento d'amministrazione).

13. Le compagnie di artiglieria di milizia territoriale assumeranno la formazione organica indicata nell'annesso specchio N. 2, e il giorno 17 maggio saranno direttamente avviate dai distretti nelle località ove debbono ricevere l'istruzione, tralasciando l'operazione del pareggiamento, in base agli ordini che saranno dati dal Ministero per mezzo dei rispettivi comandi di corpo d'armata.

14. Per il licenziamento dei militari anzidetti i comandi di corpo d'armata, nel cui territorio le compagnie si troveranno dislocate per l'istruzione, disporranno per il rinvio ai distretti delle compagnie stesse, in modo che possano giungere il giorno 29 maggio al distretto, ove immediatamente si procederà al congedamento dei richiamati.

15. Ultimate le operazioni per la chiamata di cui si tratta, dai comandi di corpo d'armata aventi alla loro dipendenza i distretti di formazione, sarà compilato e trasmesso al Ministero un succinto rapporto sulla costituzione delle compagnie e dai comandi di corpo d'armata, nel cui territorio fu praticata l'istruzione, sull'arrivo delle compagnie a destinazione e sulle istruzioni impartite.

16. Per il giorno 20 maggio i comandanti dei distretti di formazione delle compagnie faranno pervenire al Ministero (segretariato generale) una situazione della forza distinta per compagnie e conforme al modello che appare nello annesso specchio N. 4.

17. Per i richiamati che hanno residenza fuori del mandamento in cui ha sede il distretto al quale si presentano, spetta al distretto l'indennità fissa spese di viaggio, tanto per la chiamata, quanto per l'invio in congedo.

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

SPECCHIO N. 1

—

DISTRETTI *presso i quali si costituiscono le compagnie di artiglieria di milizia territoriale.*

Corpo d'armata	DISTRETTI	Compagnie da costituirsi	*ANNOTAZIONI*
I	Torino	1ª	
		2ª	
	Pinerolo	3ª	
	Vercelli	4ª	
	Ivrea	5ª	
	Novara	6ª	
II	Alessandria	7ª	
	Casale	8ª	
		9ª	
	Cuneo	10ª	
	Mondovì	11ª	
	Voghera	12ª	
IV	Parma	23ª	
	Piacenza	24ª	
	Pavia	25ª	
	Genova	26ª	
	Savona	27ª	
VI	Modena	39ª	
	Reggio Emilia	40ª	
	Forlì	46ª	

NOTA. — Per la costituzione delle compagnie nei distretti di Massa, Lucca e Livorno il Ministero si riserva di dare in seguito altre disposizioni.

SPECCHIO N. 2.

BRIGATA DI ARTIGLIERIA *di milizia territoriale.*

	Ufficiali	Truppa
Stato maggiore di brigata.		
Comandante la brigata (tenente colonnello o maggiore)	1	»
Aiutante maggiore in 2ª (ufficiale subalterno)	1	»
Furiere maggiore	»	1
Caporale maggiore	»	1
Caporale trombettiere	»	1
Attendenti	»	2
Ordinanze d'ufficio	»	2
Totale	2	7
Una compagnia.		
Comandante (capitano)	1	»
Ufficiali subalterni	4	»
Furiere	»	1
Sergenti	»	6
Caporali maggiori	»	4
Caporale di contabilità	»	1
Caporali	»	8
Appuntati	»	8
Trombettieri	»	3
Soldati	»	100
Una compagnia	5	131
Due compagnie	10	262
Totale della brigata	17	400

NOTE. — Ove non sia possibile provvedere tutti i sottufficiali, due sergenti possono essere sostituiti da due caporali maggiori. Il numero dei soldati può eccedere quello portato dallo specchio.

Il numero degli ufficiali può superare quello fissato dall'organico secondo le esigenze dell'istruzione.

SPECCHIO N. 3.

MATERIALI D'EQUIPAGGIAMENTO.

	Stato maggiore di brigata	Compagnia
Oggetti di arredamento.		
Astucci da carte	1	1
Borse da danaro	»	1
Coltelli a leva	»	4
Trombe per artiglieria	1	3
Oggetti di servizio generale.		
Cassette da cancelleria	1	1
Lanterne da campagna	1	4
Oggetti da cucina.		
Ceste da carne con tagliere	»	1
Coltelli da cucina	»	4
Forchettoni	»	2
Macinelli da caffè	»	1
Marmitte	»	11
Padelle	»	4
Portamarmitte	»	1
Remaiuoli	»	2
Reti da pane	»	5
Sacchi da viveri	»	2
Schiumatoi	»	2
Sacchetti da sale, zuccaro e caffè	»	3

Specchio N. 4

DISTRETTO MILITARE DI . . . . . .

SITUAZIONE DELLA FORZA *della . . . compagnia d'artiglieria di milizia territoriale.*

CLASSI		ARTIGLIERIA da campagna				ARTIGLIERIA da fortezza				ARTIGLIERIA da montagna				COMPAGNIE OPERAI di artiglieria				TOTALE			
		Sottufficiali	Caporali maggiori	Caporali	Appuntati e soldati	Sottufficiali	Caporali maggiori	Caporali	Appuntati e soldati	Sottufficiali	Caporali maggiori	Caporali	Appuntati e soldati	Sottufficiali	Caporali maggiori	Caporali	Appuntati e soldati	Sottufficiali	Caporali maggiori	Caporali	Appuntati e soldati
1852	1ª Categoria																				
	2ª Id.																				
1853	1ª Categoria																				
	2ª Id.																				
1854	1ª Categoria																				
	2ª Id.																				
Totale. . .																					

Comando del distretto militare di . . . . . .

MANIFESTO

per la chiamata alle armi per istruzione di militari d'artiglieria (escluso il treno) ascritti alla milizia territoriale, dei distretti di Torino, Pinerolo, Vercelli, Ivrea, Novara, Alessandria, Casale, Cuneo, Mondovì, Voghera, Parma, Piacenza, Pavia, Genova, Savona, Modena, Reggio Emilia e Forlì.

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi, per un periodo di 15 giorni d'istruzione, i militari di 1ª e 2ª categoria nati negli anni 1852, 53 e 54 ascritti all'artiglieria, esclusi quelli del treno, ed appartenenti per fatto di leva ai distretti militari sovra nominati.

Nonostante che tali militari abbiano preso parte ad altra istruzione od abbiano prestato un servizio militare qualsiasi, dovranno presentarsi, muniti del foglio di congedo, nelle ore antimeridiane del giorno 15 maggio prossimo, a questo comando, se trovansi al mandamento di questo capoluogo, od altrimenti sempre nelle ore antimeridiane dello stesso giorno, al sindaco del capoluogo del mandamento in cui si trovano, per ricevere i mezzi di viaggio e recarsi a questo comando di distretto militare.

2. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata coloro che si trovino in una delle seguenti condizioni:

a) siano ascritti ai corpi delle guardie di pubblica sicurezza, carcerarie e di finanza;

b) coprano presso le amministrazioni ferroviarie, o presso l'amministrazione telegrafica o postale, alcuno degli impieghi rispettivamente indicati negli specchi A, B e C che fanno seguito all'Istruzione approvata col R. Decreto 12 aprile 1888;

c) si trovino a prestare servizio come capi tecnici, come operai e lavoranti e siano inscritti a ruolo da 3 mesi almeno nei vari arsenali, presso le direzioni d'artiglieria, negli stabilimenti militari di artiglieria o del genio o nei magazzini delle sussistenze;

d) si trovino a prestare servizio come capi tecnici principali, capi tecnici, sotto capi tecnici negli stabilimenti militari marittimi o siano operai o manovali addettivi almeno da 3 mesi;

e) siano impiegati al servizio semaforico della regia marina o alle capitanerie di porto;

f) trovinsi ad occupare una delle cariche od impiegi compresi negli specchi D, E, F, G, H, I, L, M, N, O dell'Istruzione approvata col suddetto R. Decreto 12 aprile 1888, sieno cioè impiegati presso i vari Ministeri od amministrazioni dipendenti o siano ascritti all'associazione della Croce Rossa italiana.

g) si trovino all'estero, comprovandolo con certificato del console od anche del sindaco;

h) abbiano frequentato il tiro a segno nazionale per almeno un periodo annuale d'istruzione, eseguendovi le lezioni di tiro all'uopo stabilite dai regolamenti in vigore: per ottenere questa dispensa i militari interessati dovranno far pervenire al distretto, per mezzo del sindaco del comune in cui risiedono od anche direttamente, il proprio libretto del tiro, almeno pel giorno 11 del mese di maggio.

3. Coloro che per infermità fossero nell'assoluta impossibilità di rispondere alla chiamata, dovranno provarlo presso il comando del distretto di residenza negli otto giorni che precedono la chiamata, mediante certificato medico confermato dal sindaco del comune ove si trovano infermi.

4. Coloro che, senza legittimi motivi debitamente comprovati, non si presentassero nel giorno stabilito, saranno, a seconda dei casi, puniti con castighi disciplinari, con l'obbligo inoltre di rimanere sotto le armi tanti giorni di più quanti furono quelli del ritardo ovvero dichiarati mancanti alla chiamata e puniti dai tribunali militari.

5. Il presente manifesto serve di avviso personale a tutti i richiamati, i quali poi non potranno in nessun caso addurre a loro discolpa di non aver ricevuto precetto individuale.

6. L'elenco nominativo dei militari che debbono rispondere alla chiamata è stato pubblicato col manifesto affisso in tutti i comuni compresi nella giurisdizione dei distretti militari indicati in testa del Manifesto stesso.

. . . . . 27 aprile 1888.

Il comandante del distretto.

N.B. — I distretti indicati nello specchio N. 1, che fa seguito alla presente circolare, sostituiranno al N. 6 del Manifesto il seguente:

6. I militari appartenenti a questo distretto che hanno obbligo di rispondere alla chiamata di cui si tratta, sono quelli indicati nello specchio seguente:

COGNOME E NOME	COMUNE	ANNO DI NASCITA

Roma, 1888 — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 15ª **1888** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 14 aprile.

APRILE 12. — Sottufficiali ammessi al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria, *pag.* 189.

» 12. — Esperimento d'idoneità all'avanzamento di ufficiali di complemento e di milizia mobile, *pag.* 193.

» 12. — Stato sanitario del R. esercito nel mese di febbraio 1888, *pag.* 195.

CIRCOLARE N. **49**. — **Sottufficiali ammessi al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria**. — (Segretariato generale). — 12 aprile.

A norma del disposto dal § 248 del regolamento sullo stato dei sottufficiali, 15 maggio 1884, e in relazione alle determinazioni contenute nell'ultimo alinea della circolare N. 25 del 14 febbraio scorso, questo Ministero, mentre si riserva di disporre per l'ammissione al 1° anno di corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria dei sottufficiali appartenenti ai presidî d'Africa che furono ammessi al concorso di cui nella circolare N. 160 del 30 ottobre 1887, determina che dei 225 sottufficiali qui sotto indicati i quali superarono gli esami, siano subito ammessi al detto primo corso i primi centotredici che ottennero migliore classificazione; e che siano ammessi allo stesso corso che si inizierà al 1° ottobre prossimo venturo gli altri centododici.

I comandanti di corpo ai quali appartengono questi ultimi, provvederanno per il loro invio alla scuola pel 1° ottobre; a meno che taluno di essi si rendesse nel frattempo immeritevole della ammissione, nel qual caso dovranno riferirne a questo Ministero.

I sottufficiali ammessi passeranno effettivi alla scuola a datare: i primi dal 16 corrente, gli altri dal 1° ottobre prossimo venturo.

Per il Ministro
Il Sottosegretario di Stato — Corvetto.

Calda Giovanni, furiere maggiore 4 fanteria.
Parietti Francesco, id. 11 bersaglieri.
Sclaverani Vincenzo, furiere 11 fanteria.
Dall'Asta Giuseppe, id. distretto di Parma.
Petris Luigi, id. 1 fanteria.
Bocchetti Secondino, id. distretto di Modena.
Cagarelli Giuseppe, id. id. Firenze.
Lo Sapio Gaetano, fur. magg. 7 bersaglieri.
Chinelli Giacomo, id. 54 fant.
Brambilla Giacomo, id. 80 id.
Rossi Fermo, id. 79 id.
Morena Giacomo, id., 6 alpini.
De Rosa Vincenzo, id., 1 gran.
Fraschetti Roberto, fur. distretto di Livorno.
Monti Demetrio, id. 93 fant.
Masini Emanuele, fur. magg. 73 id.
Jacobucci Giuseppe, fur. 3ª compagnia carcerati Napoli.
Donia Francesco, fur. magg. 23 fanteria.
Sozzi Luigi, id. 2 granatieri.
Manzelli Giuseppe, fur. 6 alp.
Leprini Leone, fur. magg. 26 fanteria.
Pontiroli Vittorio, id. 11 bers.
Landri Salvatore, id. 41 fant.
Saccares Ernesto, fur. scuola normale di fanteria.
Candiani Giuseppe, fur. magg. 2 genio.
Mattè-Trucco Battista, id. 3°id.
Dorigo Antonio, fur. 77 fant.
Bertetti Emilio, id. distretto di Brescia.
Picicco Vincenzo, fur. magg. 8 fanteria.
Messori Francesco, id. distr. di Padova.
Wasmer Giovanni, fur. 1 bers.
Bissoni Arturo, id. 35 fanteria.
Caruso Giovanni, id. 55 id.
Scolari Giuseppe, fur. magg. 66 id.
Cometto Agostino, serg. 3ª compagnia carcerati Napoli.
Toschi Ferruccio, fur. 84 fant.
Lebotti Luigi, id. 10 bersagl.
Buccheri Salvatore, id. 6 fant.
Dalmino Fedele, id. 67 id.
Ughetto Augusto, fur. magg. regg. cavalleria Lodi.
Valecce Nicola, fur. 60 fanteria.
Amendola Enrico, fur. magg. 76 id
De Vita Angelo, fur. 12 bersagl.
Giaccagli Augusto, id. 2 fant.
Valenzano Giuseppe, id. 87 id.
Pellegrini Lorenzo, id. 3 artigl.
D'Ercole Parmenide, serg. 6 fanteria.
Ricci-Stellini Nino, fur. 1
Veneroni Giovanni, id. collegio militare Firenze.
Lenzi Beniamino, id. 8 bers.
Pampanini Cesare, serg. 6 alp.
Colucci Valentino, fur. regg. cavalleria Vittorio Emanuele.
D'Arcangelo Michele, fur. 78 fanteria.
Valente Mauro, fur. maggiore 92 id.
Steffenino Carlo, serg. 87 id.
Rossi Enrico, id. 6 alpini.
Pagliara Ezio, fur. 63 fanteria.
Notari Giuseppe, id. 34 id.
Traverso Andrea, id. 78 id.
Rancati Luigi, id. 39 id.

Martorelli Pasquale, furiere 17 fanteria.
Feroleto Leonardo, id. 80 id.
Rostagno Alessandro, brigad. legione carabinieri reali Firenze.
Tosatto Ferruccio, fur. 10 fanteria.
Bosco Adelchi, id. 50 id.
Benedetto Luigi, id. 75 id.
Di Maria Giuseppe, id. 3 artigl.
Foà Giuseppe, id. 2 genio.
Felici Diomede, serg. 8 fant.
Rossi Giuseppe, fur. 9 artigl.
Avallone Gioacchino, furiere maggiore 15 fanteria.
Ugo Emilio, furiere 69 id.
Andreini Napoleone, fur. maggiore 51 id.
Amar Tobia, furiere 2 genio.
Balbi Ferdinando, fur. maggiore collegio mil. Milano.
Crovetti Ermete, fur. 50 fant.
Candela Giuseppe, id. 1° alpini.
Bissanti Saverio, id. 42 fant.
Resio Giovanni, id. 2 id.
Pinto Francesco, id. 17 id.
Fiorentino Antonio, id. 7 artiglieria.
Odorizzi Dante, serg. 19 fanteria.
Della Valle Giovanni, fur. 56 id.
Vianelli Amilcare, id. 2 genio.
Casalis Vittorio, id. 4 alpini.
Gulinati Silvio, fur. maggiore 48 fanteria.
Settimi Giuseppe, fur. 90 id.
Prohaska Alfonso, fur. maggiore regg. cavall. Nizza.
Turbil Giovanni, fur. 88 fant.
Del Grosso Francesco Antonio sergente 11 bersaglieri.
Chiampan Ottavio, fur. 94 fant.
De Guidi Vincenzo, id. 6 id.
Accardi Francesco, fur. maggiore 78 id.
Farabolini Alfredo, id. 2 genio.
Colfi Roberto, fur. 64 fant.
Avato Giuseppe, fur. maggiore 22 id
Rizzoli Umberto, ser. 6 id.
Radelmacher Augusto, furiere 78 id.
Cartegni Enrico, id. 25 id.
Piemonte Nicola, id. 30 id.
Morgagni Cesare, id. 89 id.
Tonizzo Federico, id. 7 id.
Cornelli Ildebrando, fur. maggiore 69 id.
Peracchi Arturo, fur. 30 id.
Rabellino Luigi, sergente 85 id.
Bonavia Giovanni, furiere 1° granatieri.
Brizzi Enrico, id. 17 fanteria.
Capellaro Angelo, serg. 47 id.
Cerra Pietro, fur. 94 id.
Pistoi Alfredo, serg. distretto di Bologna.
Czappek Carlo, furiere magg. 27 fanteria.
Brusa Francesco, fur. 66 id.
Botticella Luciano, sergente direzione commissariato Milano.

Del Grande Gualtiero, furiere 50 fanteria.
Daga Paolo, id. 79 id.
Puggi Nicodemo, id. 7 id.
Bruno Agatino, fur. 2 genio.
Borello Filippo, furiere maggiore reggimento cavalleria Novara.

Bertone Giacomo, fur. regg. cavalleria Aosta.
Mazzone Alessandro, id. 13 fanteria.
Gabrieli Francesco, id. 57 id.
Portinaro Giovanni, id. regg. cavalleria Firenze.
Pizzirani Albino, id. 7 bers.
Pinti Raffaele, id. 15 artigl.
Rossi Francesco, id. regg. cavalleria Genova.
Segneghi Rodolfo, sergente 7 fanteria.
Cavallaro Domenico, furiere 15 id.
Perla Giuseppe, id. 70 id.
Recchimurzo Ettore, id. 79 id.
Garzia Enrico, id. 13 id.
Pilastri Cesare, id. 90 id.
Lucchini Emilio, sergente 4 bersaglieri.
Casara Tullio, fur. 8 artigl.
Gonella Angelo, id. 81 fant.
Malagoli Guido, id. 3 artigl.
Manganelli Cristoforo, serg. 91 fanteria.
Pagani Vittorio, furiere magg. 46 id.
Buonocore Vincenzo, furiere 31 id.
Stroppa Federico, id. 21 id.
Emma Alfredo, serg. 91 id.
Magnani Riccardo, fur. 89 id.
Mutti Enrico, id. 59 id.
Marzoli Carlo, serg. 6 bers.
Maggiore Nicola, fur. 24 fant.
Catenella Salvatore, fur. magg. 69 id.
Benincasa Giuseppe, fur. 21 id.
Rogati Alfonso, id. 31 id.
Baroncelli Arturo, id. distretto di Padova.
Venturini Giulio, id. 17 art.
Ibba Giovanni, furiere magg. 5 fanteria.
Mistretta Pasquale, furiere 11 bersaglieri.
Franchi Lazzareno, id. 31 fant.
Ludovisi Lodovico, serg. 3 id.
Longo Andrea, id. 56 id.
Baccari Giuseppe, id. 8 bersagl.
Ciulli Gaetano, id. 87 fanteria.
Saccani Aleardo, id. distretto di Siena.
De-Ecclesiis Alfredo, furiere 79 fanteria.
Leo Francesco, id. 20 id.
De Lucis Maurizio, serg. 10 bersaglieri.
Cortese Nicola, furiere 91 fant.
Gatti Lorenzo, sergente 57 id.
Carmelita Dionigi, furiere 38 id.
Morelli Oreste, id. 89 id.
Calasso Temistocle, serg. 94 id.
Racchi Giovanni, furiere 46 id.
Parisi Francesco, id. 4 id.
Ardinghi Fidelfo, id. 20 id.
Frattini Achille, serg 87 id.
Montanaro Vincenzo, id. 4 alp.
Nervi Angelo, furiere 72 fant.
Isidoro Romolo, id. 54 id.
Righi Adone, id 2 granatieri.
Cappuccio Quintilio, id. 92 fant.
Stucca Alfredo, serg. 8 bersagl.
Muzio Giuseppe, furiere reggimento cavall Alessandria.
Rinaldi Gaetano, serg. 59 fant.
Miglia Giovanni, id. 87 id.
Biadi Guglielmo, fur. 1° genio.
Putelli Giovanni, id. 11 fant.
Quadrio Icaro, serg. 3 alpini.
Motta Vittorio, fur. 90 fanteria.
Sesto Nicola, id. 84 id.
Barbieri Antonio, id. 92 id.
Lucidi Giuseppe, serg. 8 id.
Forcelli Luca, id. 19 id.

Pettirossi Argeo, fur. 74 fant.
Citi Flaminio, serg. 3 genio.
Grillandini Raffaele, id. 70fant.
Papi Alfredo, id. 90 id.
Paglieri Carlo, id. 3 alpini.
Sartori Giacomo, id. 9 fant.
Calfa Biase, furiere 65 fant.
Bosco Andrea, id. 10 bersagl.
Zagato Vittorio, serg. 31 fant.
Bertolotti Cesare, id. 5 bersagl.
De Vecchi Silvio, fur. 41 fant.
Ganelli Camillo, serg. 46 id.
Serao Antonio, id. 41 id.
D'Odoardi Antonio, fur. 23 id.
Pastore Raffaele, id. 3 id.
Spano Edoardo, id. 42 id.
Mazzarino Guido, id. 52 id.
Antonucci Adrasto, id. 30 id.
Mariotte Agostino, serg. 66 id.
Bernardini Luigi, id. 29 id.
Santelli Giuseppe, fur. 42 fanteria.
Lorenzini Corrado, serg. 29 id.
Neri Arnaldo, furiere 46 id.
Vercelli Cesare, id. 9 id.
Brogiotti Gaetano, serg. 20 id.
Masciarelli Camillo, id. 44 id.
Garizio Ernesto, fur. 46 id.
Barbera Francesco, serg. 76 id.
Olearo Giovanni, id. 25 id.
Beretta Benedetto, fur. 73 id.
Americi Ugo, sergente 7 id.
Gaddi Raffaele, id. 41 id.
Catti Giuseppe, id. 9 id.
Consolini Nicola, id. 29 id.
Di Lucia Vincenzo, id. 64 id.
Raffa Orazio, id. 33 id.
Bochicchio Alfredo, fur. 21 id.
Saladini Marcellino, id. 22 id.
Traverso Gennaro, serg. 80 id.

N. **50**. — **Esperimento d'idoneità all'avanzamento di ufficiali di complemento e di milizia mobile.** — Segretariato generale). — 12 aprile.

In relazione alla Circolare N. 30, pubblicata nel *Giornale Militare* del corrente anno, parte 2ª, questo Ministero ha determinato che i comandanti di corpo d'armata provvedano per l'assegnazione degli ufficiali, che verranno man mano chiamati allo esperimento nel periodo di tempo da essi prescelto, ai corpi più prossimi alla costoro dimora, secondo la specialità e l'arma cui questi appartengono, avendo presente la Circolare in data 15 marzo 1886, N. 37, in base alla quale detto esperimento avrà luogo per le armi o corpi cui essa si riferisce.

Qualora un ufficiale esprima regolarmente il desiderio di fare lo esperimento in sede non soggetta al corpo d'armata, in cui egli risiede, potrà esservi destinato previi gli opportuni concerti fra i comandanti di corpo d'armata interessati, purchè dichiari in iscritto di rinunciare a tutte le indennità di viaggio ed occorrendo a quella di residenza.

Ad esso potrà essere rilasciato lo scontrino Mod. B pel trasporto personale e del bagaglio, tanto per l'andata quanto per il ritorno, dovendo però il viaggio effettuarsi a proprie spese.

Rispetto agli ufficiali del corpo sanitario e corpo veterinario, i comandanti di corpo d'armata provvederanno perchè i primi siano aggregati agli ospedali militari principali o succursali, ed i secondi ad un corpo d'arma a cavallo.

I predetti comandanti di corpo d'armata trasmetteranno man mano al Ministero (segretariato generale o direzione generale competente) gli specchi caratteristici, mediante elenchi divisi per arma o corpo. Nella casella N dello specchio, le commissioni compilatrici delle note caratteristiche esprimeranno il loro giudizio sull'idoneità o non dell'ufficiale all'avanzamento.

I comandanti dei distretti e i comandanti dei reggimenti alpini daranno comunicazione della presente Circolare e di quella su menzionata agli ufficiali da loro dipendenti.

Qualora si credesse che talun ufficiale non avesse la idoneità fisica al servizio militare od all'arma o corpo o specialità cui è ascritto, esso dovrà, prima di compiere l'esperimento, essere sottoposto a visita medica. Ove realmente fosse riconosciuto non atto al servizio, ne sarà riferito al Ministero.

Riguardo agli ufficiali di milizia territoriale saranno applicate le disposizioni contenute nel R. Decreto dell'8 aprile 1888, e quindi per questa parte s'intende abrogata la summentovata Circolare N. 30. In conseguenza il Ministero si riserva di emanare apposite disposizioni per gli esami di avanzamento degli ufficiali di milizia territoriale di cui nel Decreto stesso.

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

N. 51. — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di febbraio 1888. — (Segretariato generale). — 12 aprile.

N. B. — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrati agli ospedali ed alle infermerie superiore al 3,5 °/₀₀ di forza.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno negli ospedali e nelle infermerie: di ammalati in cura	di entrati *
Div. Torino (a).		
Torino	45	2,5
Chivasso	28	2,4
Pinerolo	42	2,2
Rivoli	25	2,5
Susa	33	1,8
Venaria Reale	64	3,8
Exilles	45	3,2
Ciriè	36	0,6
Per tutta la divisione	43	2,4
Div. Novara.		
Novara	34	2,5
Vercelli	39	1,8
Ivrea	35	2,1
Pallanza	21	0,7
Aosta	34	2,6
Per tutta la divisione	34	2,0
Div. Alessandr.(b).		
Alessandria	65	3,6
Asti	39	1,5
Casale	49	3,3
Novi Ligure	45	2,0
Tortona	60	4,2
Voghera	60	2,9
Per tutta la divisione	53	2,8
Div. Cuneo.		
Cuneo	38	2,9
Fossano	47	1,9
Savigliano	61	3,4
Bra	28	2,5
Alba	39	2,0
Saluzzo	48	1,9
Cherasco	13	1,2
Mondovì	28	1,7
Per tutta la divisione	39	2,2

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno negli ospedali e nelle infermerie: di ammalati in cura	di entrati *
Div. Milano (c).		
Milano	41	2,0
Como	54	2,2
Lodi	63	1,8
Crema	53	1,4
Gallarate	38	1,4
Per tutta la divisione	40	1,9
Div. Brescia (d).		
Brescia	35	2,8
Bergamo	37	2,1
Cremona	37	2,4
Chiari	35	1,9
Desenzano	36	2,2
Pizzighettone	24	1,3
Per tutta la divisione	41	2,2
Div. Piacenza (e).		
Piacenza	56	2,8
Parma	44	2,6
Pavia	46	3,8
Vigevano	56	3,8
Borgo S. Donnino	31	1,7
Per tutta la divisione	48	2,9
Div. Genova.		
Genova	38	2,7
Savona	35	1,5
Oneglia	43	2,8
S. Remo	45	0,9
Per tutta la divisione	36	2,3

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno negli ospedali e nelle infermerie: di ammalati in cura	di entrati *
Div. Verona (f).		
Verona	41	2,3
Rivoli	26	1,5
Legnago	31	1,9
Mantova	41	3,2
Peschiera	37	2,3
Vicenza	65	2,1
Per tutta la divisione	39	2,2
Div. Padova (g).		
Padova	40	3,0
Venezia	52	3,0
Treviso	46	2,0
Udine	50	3,0
Palmanova	60	2,3
Conegliano	39	1,7
Vittorio	71	1,6
Per tutta la divisione	43	2,6
Div. Bologna (h).		
Bologna	36	2,2
Ferrara	34	2,8
Modena	49	4,0
Reggio Emilia	18	1,2
Per tutta la divisione	35	2,4
Div. Ravenna (i).		
Ravenna	44	3,8
Forlì	44	2,9
Rimini	47	3,7
Cesena	21	1,2
Faenza	44	1,8
Imola	19	1,1
Per tutta la divisione	36	2,3

* Dedotti i passati dall'infermeria all'ospedale.

Div. Ancona (*d*).		
Ancona	46	2,7
Ascoli Piceno	36	0,8
Macerata	59	2,5
Senigallia	51	2,0
Fano	38	2,1
Pesaro	27	1,4
Per tutta la divisione	36	1,8

Div. Chieti (*m*)		
Chieti	30	2,4
Aquila	39	2,4
Campobasso	103	4,4
Foggia	41	1,6
Teramo	48	3,6
Pescara	26	2,0
Lanciano	37	1,0
Solmona	37	1,7
Per tutta la divisione	34	1,9

Div. Firenze (*n*).		
Firenze	34	2,0
Siena	40	2,9
Arezzo	18	0,8
Pistoia	36	1,8
Orbetello	34	2,4
Per tutta la divisione	32	1,8

Div. Livorno.		
Livorno	48	2,3
Spezia	36	1,7
Pisa	37	2,3
Lucca	59	3,2
Massa	22	1,0
Per tutta la divisione	37	2,0

Div. Roma (*o*).		
Roma	36	2,9
Civitavecchia	43	3,0
Per tutta la divisione	34	2,6

Div. Perugia (*p*).		
Perugia	53	3,1
Spoleto	51	2,1
Terni	36	2,2
Viterbo	53	1,9
Foligno	56	3,7
Per tutta la divisione	44	2,3

Div. Napoli (*q*).		
Napoli	43	2,6
Caserta	57	2,7
Capua	42	2,3
Gaeta	55	2,2
S. Maria	47	1,9
Portici	47	2,1
Aversa	50	2,0
Maddaloni	73	4,8
Per tutta la divisione	47	2,2

Div. Salerno		
Salerno	56	3,0
Nocera	27	1,4
Avellino	55	2,2
Per tutta la divisione	39	1,9

Div. Bari (*r*).		
Bari	55	3,2
Taranto	70	3,4
Lecce	49	1,7
Potenza	55	2,4
Brindisi	43	3,0
Per tutta la divisione	43	2,1

Div. Catanzaro (*s*).		
Catanzaro	57	2,6
Monteleone	47	2,4
Reggio Calabria	31	2,7
Castrovillari	40	2,1
Per tutta la divisione	38	2,0

Div. Palermo (*t*).		
Palermo	51	3,3
Girgenti	26	1,6
Trapani	47	1,6
Caltanissetta	37	1,9
Corleone	13	0,7
Per tutta la divisione	39	2,1

Div. Messina.		
Messina	41	2,4
Catania	36	2,6
Siracusa	34	2,0
Per tutta la divisione	35	2,0

Isola di Sardeg. (*u*)		
Cagliari	40	3,1
Sassari	28	2,7
Per tutti i presidi dell'Isola	29	2,1
Per tutto l'esercito	40	2,3

Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza 0,90.

Presidi d'Africa (mese di gennaio 1888)		
Massaua e posti circostanti	61	4,6
Assab e posti circostanti	26	1,4
Per tutti i presidi d'Africa	60	4,5

Il numero dei morti nei presidi d'Africa nel mese di gennaio fu di 35 a Massua e di 0 ad Assab.

mese di febbraio		
Massaua e posti circostanti	64	3,7
Assab e posti circostanti	32	1,8
Per tutti i presidi d'Africa	63	3,6

Il numero dei morti nel mese di febbraio nei presidi d'Africa fu di 43 a Massaua e di 0 ad Assab.

NOTE.

(*a*) 53° fant. 4,1, 84° fant. 4,1, 5° artiglieria 3,8.
(*b*) 83° fant. 4,2, 85° fant. 4,7, 86° fant. 4,2.
(*c*) Regg. artiglieria a cavallo 3,9.
(*d*) 34° fant. 3,6, distretto Brescia 6,8.
(*e*) 63° fant. 3,6, 6° artigl. 4,5, 9° artigl. 4,5, scuola normale fant. 4,3.
(*f*) 16° artiglieria 3,8, brigata artiglieria a cavallo 4,1.
(*g*) 33° fant. 4,1, 36° fant. 3,8, 75° fant. 3,8, 12° bersaglieri 4,6, 3° batt. 12° bersaglieri 4,0 brig. 13° artigl. 3,8, 2ª comp. disciplina 7,6.
(*h*) 2ª artigl. 3,7, scuola militare 6,1.
(*i*) 40° fant. 3,7.
(*l*) 13° artiglieria 3,6.
(*m*) 3° batt. 27° fant. 3,8, 2° batt. 78° fant. 5,5, 7ª comp. sanità 4,9.
(*n*) 1ª squad. regg. cavall. Aosta 4,6, 2ª comp. carcerati 3,1.
(*o*) 2ª e 3ª comp. treno 4° artigl. 5,6, due brigate 12° artigl. 4,7, 9ª comp. di sanità 3,7, distretto Frosinone 5,0
(*p*) 1° artigl. 3,7, 3ª brig. 1° artigl. 3,7, 3° squad. regg. cavall. Alessandria 4,4, distretto Perugia 5,3.
(*q*) 53° fant. 3,7, 54° fant. 4,0, 1ª e 4ª comp. 54° fant. 4,4, 2° batt. 7° bersagl. 4,8.
(*r*) 3ª e 6ª comp. 19° fant. 3,8, 49° fant. 3,9, distretto Bari 4,1.
(*s*) 5ª comp. 24° fant. 3,8, 7ª comp. 25° fant. 4,6.
(*t*) 11° fant. 4,1, 5° bersaglieri 3,7.
(*u*) Deposito allievi carabinieri (legione Cagliari) 9,9.

Il Sottosegretario di Stato — CORVETTO.

Roma, 1888. — Tip. C. Voghera

DISPENSA 16ª 1888 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 21 aprile.

APRILE 16. — Cavalli di agevolezza per gli ufficiali dei reggimenti d'artiglieria da campagna ed a cavallo, *pag.* 199.

» 16. — Scuola di tiro per i reggimenti di artiglieria 15° e 16°, *pag.* 199.

» 19. — Norme amministrative per le truppe che ritornano dall'Africa, *pag.* 199.

CIRCOLARE N. **52**. — **Cavalli di agevolezza per gli ufficiali dei reggimenti d'artiglieria da campagna ed a cavallo.** — (Direzione generale d'artiglieria). — 16 aprile.

Per rendere fin d'ora attuabili le disposizioni inserte nell'*Atto* N. 68 del *Giornale Militare* corrente anno, questo Ministero determina che il limite di tempo, stabilito dal N. 3 dell'*Atto* stesso per la trasmissione dell'elenco degli ufficiali che desiderano di prelevare un cavallo di agevolezza nei reggimenti d'artiglieria, venga per l'anno 1888 prorogato fino al 1° maggio. *Il Ministro* — E. Bertolè-Viale.

N. **53**. — **Scuola di tiro per i reggimenti di artiglieria 15° e 16°.** — (Direzione generale di artiglieria). — 16 aprile.

A modificazione dello specchio annesso alla Circolare N. 33 del corrente anno, questo Ministero prescrive che la scuola di tiro dei reggimenti di artiglieria 15° e 16°, anzichè incominciare il giorno 6 giugno, incominci per entrambi il giorno 21 dello stesso mese.

Senza nulla variare alla composizione delle mute ed alle nuove stanze indicate nella circolare sopracitata, resta quindi stabilito che, pei due reggimenti in parola, le compagnie della prima muta dovranno trovarsi al poligono il giorno 21 giugno e ne dovranno ripartire il giorno 18 luglio, e quelle della seconda muta dovranno giungere il 18 luglio per ripartirne l'11 agosto. *Il Ministro* — E. Bertolè-Viale.

N. **54**. — **Norme amministrative per le truppe che ritornano dall'Africa.** — (Segretariato generale). — 19 aprile.

§ 1. Il rimpatrio delle truppe, che devono ritornare dall'Africa, avrà luogo per reparti interi organicamente costituiti come sono presentemente in Africa.

§ 2. Tutti gli arruolati pel corpo speciale, che ora non sono incorporati nel corpo stesso ma trovansi negli altri battaglioni, formeranno due altri nuovi battaglioni di fanteria del corpo speciale, ognuno su tre compagnie.

§ 3. Dei due battaglioni di nuova formazione uno sostituirà nel 1° reggimento cacciatori il battaglione bersaglieri che diventerà autonomo, l'altro sarà dislocato ad Assab e Beilul sostituendovi il battaglione fanteria ora colà distaccato.

Per la costituzione organica di questi due battaglioni già vennero impartite le istruzioni di massima al comandante in capo delle regie truppe in Africa.

§ 4. Le truppe giungeranno a Napoli con tutto il loro arredamento ed i loro oggetti di vestiario, potendo questi essere più facilmente riparati in Italia, ed essendo d'altronde più opportuno che gli effetti restituiti dai rimpatriati siano riconcentrati presso il Deposito centrale.

§ 5. Il comandante in capo fu però autorizzato a trattenere a Massaua ed a versarli nei magazzini quegli oggetti d'equipaggiamento che fosse conveniente di trattenere, salvo a regolarizzare poi la situazione dei magazzini stessi.

§ 6. Giungendo a Napoli, i reparti saranno acquartierati a cura del comandante del X corpo d'armata.

Gli uomini della classe 1864 (tranne la cavalleria) e quelli della classe 1865 con due anni di ferma, come pure i sottufficiali e gli altri militari con ferma speciale che abbiano terminato la ferma, saranno inviati in congedo illimitato.

Gli uomini della classe 1865 con tre anni di ferma e quelli della classe 1864 di cavalleria saranno invece mandati in licenza illimitata in attesa del congedo.

Per questi uomini le compagnie avranno cura di completare le scritture sul libretto personale inscrivendovi la quota vestiario loro dovuta sino a tutto il giorno dell'arrivo.

§ 7. Allo invio in congedo od in licenza illimitata provvederà il deposito centrale dirigendo gli uomini ai distretti di leva od a quello in cui eleggessero domicilio come si pratica dai corpi negli ordinari congedamenti di classi.

Ai partenti saranno ritirati, dal deposito centrale, solo le armi, le bufetterie e le altre robe che abbiano in consegna.

Pei giorni che gli uomini da licenziarsi dovessero soffermarsi a Napoli sarà loro corrisposta l'indennità di trasferta.

§ 8. Lasciati al deposito centrale gli uomini da licenziarsi, i reparti d'Africa, con tutti gli ufficiali e colla forza che deve rimanere in servizio sotto le armi, saranno avviati alla sede del corpo da cui furono costituiti.

Gli uomini, che per cause varie non appartenessero ai reggimenti da cui i reparti vennero formati, dovranno però, prima della partenza dei reparti da Napoli, essere mandati isolatamente al corpo cui sono effettivi.

§ 9. Ai sottufficiali, sia che debbano essere inviati alle case loro o rimandati ai corpi, dovrà essere consegnato, allo arrivo a Napoli, il fardello degli oggetti di divisa ordinaria lasciati al deposito centrale alla partenza per l'Africa.

§ 10. I militari tutti che debbono rimanere sotto le armi saranno inviati ai corpi con tutto l'arredamento d'Africa, ed a cura dei corpi stessi saranno, tosto giunti, disarredati e provvisti di nuovo arredamento regolamentare.

§ 11. Agli uomini inviati in congedo od in licenza illimitata saranno lasciati per recarsi alle case loro i seguenti oggetti: l'elmetto, un farsetto, una giubba di cotone, un paio mutande, un paio pantaloni di cotone, le pezzuole da piedi, un paio scarpe e un paio di uose, e verrà inoltre loro distribuita una camicia ed una cravatta.

Tutti gli altri oggetti di corredo, salvo le eccezioni previste al § 1724 del regolamento d'amministrazione, saranno ritirati dai distretti.

A tutti gli individui partenti, sia che si rechino ai corpi, sia che si rechino ai distretti di leva, sarà distribuita una coperta da campo.

§ 12. Fatto sui *libretti personali* l'accreditamento degli oggetti ritirati e l'addebitamento delle camicie e cravatte distribuite, i distretti ne assesteranno il conto e provvederanno al pagamento della metà credito di massa, anche pei mandati in licenza in attesa di congedo, sulla base dei libretti stessi.

Dove peraltro si riscontrassero nelle scritture evidenti errori od omissioni, pei quali lo stato di massa venga ad essere sensibilmente alterato, il pagamento sarà sospeso, salvo poi, quando ne sia il caso, a spedire il danaro agli individui alle case loro dopo accertata la reale rimanenza del conto.

§ 13. Le differenze a credito e debito, che successivamente risultassero nei conti di massa degli uomini inviati in congedo od in licenza illimitata, saranno liquidate a beneficio od a carico di essi conti, facendo rettificare i libretti personali per mezzo dei comandi dell'arma dei carabinieri colle norme indicate nel § 1128 del regolamento d'amministrazione.

Le differenze complessive inferiori ad una lira saranno però liquidate a favore od a carico della massa generale dei corpi.

§ 14. Gli oggetti di corredo della divisa ordinaria (considerando come tali anche i vestiari di tela, ora d'uso comune), ritirati dai distretti e dai corpi, saranno fatti ripulire e riparare e quindi ripresi in carico secondo le norme consuete.

Gli oggetti della divisa speciale di Africa dovranno invece essere spediti a piccola velocità e nello stato in cui si trovano, facendoli però prima lavare, al Deposito centrale, accompagnandoli con un foglietto indicante il prezzo pel quale furono accreditati agli individui.

Gli elmetti con tutti i loro accessori saranno disfatti e immediatamente esitati nel modo che i corpi credono meglio a beneficio della loro massa generale.

Le mantelline da bersaglieri ritirate da corpi che non hanno in carico tali oggetti, saranno versate al distretto più vicino.

Così pure saranno versate, per conto del deposito centrale, le coperte da campo, i sacchi per vestiario, e i sacchetti per cartucce.

§ 15. Per le armi, bufetterie e cartucce i corpi si regoleranno come in appresso:

a) Il Deposito centrale procederà al disarmo di tutti coloro i quali debbono essere congedati od inviati in licenza illimitata in attesa del congedo illimitato, e verserà le armi con assortimenti ed accessori, e le munizioni alla locale direzione territoriale d'artiglieria; e le bufetterie: al locale distretto militare, quelle appartenenti agli uomini di fanteria di linea, bersaglieri, alpini, sanità, sussistenza e genio; al reggimento cavalleria Firenze (9°) quelle appartenenti agli uomini di cavalleria; al 10° e 17° reggimento artiglieria quelle appartenenti agli uomini d'artiglieria da campagna e da fortezza.

b) I corpi di qualunque arma, i quali riceveranno dal deposito centrale reparti od uomini isolati che devono ancora restare sotto le armi, assumeranno in carico tutti i materiali d'armamento, le buletterie e le munizioni portate con sè dagli uomini che rientrano al corpo, rilasciando apposita richiesta di scarico al deposito sopra detto, ed attenderanno per la sistemazione definitiva delle dotazioni, ulteriori ordini di questo Ministero.

c) I corpi, i distretti e le direzioni assumeranno in carico i materiali sopradetti nello stato in cui si trovano, ed inoltreranno al Ministero le proposte che crederanno del caso per rimetterli in completo stato di servizio.

§ 16. Tutti i militari reduci dall'Africa (ufficiali e truppa), che sono trattenuti sotto le armi, cesseranno di essere ef-

fettivi al deposito centrale dal giorno successivo a quello del loro arrivo ai corpi cui appartengono.

Coloro i quali debbono essere congedati od inviati in licenza illimitata, saranno trasferiti effettivi ai propri corpi all'atto del loro invio in congedo od in licenza.

§ 17. I militari reduci dall'Africa, che fanno ritorno ai corpi, non saranno assoggettati, fino a tutto giugno 1889, alla ritenuta straordinaria sul soldo di cui al § 984 del Regolamento di amministrazione.

Questa disposizione è applicabile anche agli uomini rimpatriati precedentemente.

§ 18. Tutti i materiali speciali d'artiglieria, genio e sussistenza, accennati nel § 302 della *Istruzione speciale per le truppe in Africa*, che giungeranno a Napoli perchè in eccedenza ai bisogni dei distaccamenti sul Mar Rosso, saranno ritirati rispettivamente dalle direzioni territoriali d'artiglieria e del genio e di commissariato di Napoli, in attesa di ulteriori disposizioni del Ministero.

Le dette direzioni dovranno settimanalmente inviare al Ministero (Direzione generale competente) una nota particolareggiata dei materiali di cui sopra giunti nella settimana.

§ 19. Tutti gli altri materiali d'equipaggiamento dei reparti, o comunque spediti in Italia saranno ritirati dal deposito centrale, il quale si regolerà a loro riguardo, verso il Ministero, come le direzioni di cui sopra.

§ 20. Ai reparti potranno essere lasciati quegli oggetti di equipaggiamento, che saranno ritenuti di assoluta necessità durante il viaggio per recarsi ai corpi, coll'avvertenza però che per il viaggio stesso i militari saranno vettovagliati a cura del deposito centrale con carne in conserva, pane o galletta, ricevendo poi il vino dalle stazioni di vettovagliamento.

§ 21. Agli ufficiali e uomini di truppa reduci dall'Africa, dopo giunti ai corpi e dopo sistemate le operazioni amministrative, sarà concessa, sempre quando ne facciano domanda, una licenza ordinaria di giorni 30 (40 per quelli che vanno alle isole di Sicilia e Sardegna o ne partano) oltre quelle licenze che a termine di regolamento potessero spettare per morte di genitori ecc., licenze che rimasero sospese durante le operazioni in Africa.

Coloro che avessero acquistato diritto al trasferimento alla 3ª categoria in applicazione dell'art. 95 della legge sul reclutamento, potranno inoltrare o rinnovare istanza documentata al Ministero per mezzo del corpo cui appartengono.

§ 22. Il movimento dei reparti da Napoli a destinazione sarà stabilito dal comandante del X corpo d'armata per mezzo di un ufficiale di stato maggiore addetto alla direzione trasporti, che sarà a tale effetto comandato a sua disposizione.

A cura del X corpo d'armata saranno telegraficamente avvisati i comandanti dei presidî dell'arrivo di detti reparti, nonchè le stazioni di vettovagliamento per la somministrazione delle razioni di vino. *Il Ministro* — E. Bertolè-Viale.

Roma, 1868. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 17ª 1888 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 28 aprile.

APRILE 21. — Norme particolareggiate per un concorso ai posti di sottotenente nelle armi di artiglieria e del genio, *pag.* 205.

» 25. — Norme amministrative per le truppe che ritornano dall'Africa, *pag.* 209.

» 25. — Sottufficiali dei presidi d'Africa chiamati agli esami orali per l'ammissione straordinaria al corso di contabilità, *pag.* 209.

CIRCOLARE N. **55**. — **Norme particolareggiate per un concorso ai posti di sottotenente nelle armi di artiglieria e del genio**. — (Direzione generale d'artiglieria). — 21 aprile.

Relativamente all'apertura, nell'anno corrente, di un concorso speciale per coprire le vacanze nei sottotenenti delle armi di artiglieria e del genio, questo Ministero determina:

1. Gli aspiranti al concorso, sì borghesi che militari non sotto le armi, dovranno presentare personalmente, non più tardi del 15 agosto 1888, al comando del distretto militare di loro residenza, la domanda indirizzata al Ministero della guerra (redatta su carta da bollo da L. 1) di ammissione al concorso, nella quale siano chiaramente indicati nome, cognome, figliazione e recapito domiciliare del concorrente, e sia inoltre specificato se questi concorre per l'arma d'artiglieria oppure per quella del genio.

2. La domanda sarà corredata dai seguenti documenti:

a) Atto di nascita;

b) Fede di stato libero per i celibi, ed i documenti di cui all'art. 4 del R. Decreto 31 luglio 1871 per l'esecuzione della legge sui matrimoni degli ufficiali, comprovanti di poter assicurare efficacemente con vincolo ipotecario a favore della sposa e della prole l'annua rendita di L. 2000 per gli ammogliati;

c) Certificato di penalità, rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale, nella cui giurisdizione è nato il concorrente;

d) Certificato di buona condotta;

e) Atto di assenso dei genitori o del tutore, se il concorrente è minorenne;

f) Certificato comprovante l'esito avuto nella leva se il richiedente fu dichiarato rivedibile;

Copia del foglio matricolare mod. 61 se il richiedente è studente ritardatario, oppure è militare di 1ª o 2ª categoria;

Estratto del registro mod. 57, se trovasi assegnato alla 3ª categoria;

Copia dello stato di servizio se è sottufficiale in congedo;

g) Diploma originale d'ingegnere navale o meccanico, rilasciato dalla scuola superiore navale di Genova; oppure:

Certificato da cui risulti che il concorrente ha compiuto il 1° anno di corso in una delle regie scuole d'applicazione per gli ingegneri (o il primo anno di applicazione presso una delle regie università di Pisa, Genova e Pavia, o presso l'istituto tecnico superiore di Milano), e superati gli esami su tutte le materie di studio, sia stato dichiarato promovibile al secondo anno. In tale certificato, da rilasciarsi dalla competente autorità scolastica, dovranno essere segnati i punti di merito ottenuti negli esami finali di tutte le materie che si insegnano in detto primo anno di corso.

3. Non saranno ammessi altri titoli all'infuori di quelli specificati al precedente N. 2.

4. Nella circostanza, di cui al precedente N. 1, il comandante di distretto munirà il concorrente di un foglio di riconoscimento e lo inviterà a presentarsi al più presto alla prossimiore direzione di ospedale principale militare, per quivi essere sottoposto a visita sanitaria per riconoscere se sia abile al militare servizio.

Tale visita sarà fatta dal direttore dell'ospedale assistito da altro ufficiale medico. La dichiarazione della visita medica dovrà poi tosto essere trasmessa al comandante della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio in Torino dal direttore dell'ospedale.

I giovani riconosciuti nella visita medesima inabili al servizio militare saranno esclusi dal concorso.

I militari sotto le armi sono dispensati dalla visita sanitaria.

5. Le domande ed i documenti presentati dai concorrenti, saranno dai comandanti di distretto trasmesse prontamente al comandante della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio in Torino di mano in mano che essi le ricevono. Prima però di operare tale trasmissione, i comandanti di distretto avvertiranno di indicare in calce ad ogni singola domanda la direzione dell'ospedale principale a cui venne inviato il concorrente a senso del precedente N. 4.

6. Gli aspiranti al concorso, appartenenti ai corpi del regio esercito, i quali soddisfacciano alle condizioni specificate nella presente circolare, faranno pervenire la domanda al comandante della scuola di applicazione d'artiglieria e genio in Torino per mezzo del rispettivo comandante di corpo non più tardi del 15 agosto 1888.

Alle domande degli ufficiali sarà unita copia dello stato di servizio (modello C) ed il certificato degli studi fatti.

L'anzianità degli ufficiali stessi, in caso di nomina ad alcuno dei posti in parola, rispetto agli altri sottotenenti d'artiglieria o del genio, prenderà data dal giorno della loro ammissione in una di dette armi, a mente del disposto dal § 67 del regolamento per l'esecuzione delle leggi sull'avanzamento del regio esercito in data 5 giugno 1854.

Le domande dei militari di truppa saranno accompagnate da copia del foglio matricolare e caratteristico (mod. I) e del certificato degli studi fatti.

7. I richiedenti saranno avvertiti della loro ammissione al concorso, per mezzo dell'autorità stessa a cui hanno presentato la domanda.

Colla circostanza verranno restituiti ai non ammessi i documenti da essi prodotti.

8. Gli ammessi al concorso verranno nominati sottotenenti nell'arma da essi prescelta, e destinati a frequentare i corsi speciali nella scuola d'applicazione d'artiglieria e genio.

Dovranno presentarsi alla scuola predetta in Torino il 2 settembre 1888 (ore ant.) I comandanti di distretto provvederanno i nuovi sottotenenti degli opportuni scontrini di viaggio per il trasporto a tariffa militare sulle ferrovie e sulle navi.

9. Qualora il numero dei concorrenti idonei superasse il numero di quelli che possono essere ammessi al concorso, la scelta cadrà sui concorrenti più giovani.

10. I comandanti dei distretti militari provvederanno per la stampa e pubblicazione della seguente notificazione.

NOTIFICAZIONE.

Il Ministero della guerra notifica che nel prossimo venturo mese di maggio sarà aperto uno dei concorsi speciali, autorizzato colla legge 22 marzo 1888 N. 5281 (serie 3ª), per coprire le vacanze nei posti di sottotenente d'artiglieria e del genio.

Saranno ammessi al concorso i giovani che ne avranno fatto

domanda prima del 15 agosto 1888, al comandante del distretto militare di loro dimora e che si trovino nelle condizioni seguenti:

a) Essere cittadini del Regno;

b) Aver compiuto l'età di anni 18 e non aver compiuto il 26° anno al 1° gennaio 1888;

c) Essere celibi, o vedovi senza prole, o se ammogliati aver obbedito alle prescrizioni della legge 31 luglio 1871 N. 393 (serie 2ª), che regola i matrimoni degli ufficiali;

d) Soddisfare alle condizioni di moralità ed attitudine fisica, richieste per l'arruolamento volontario dalla vigente legge pel reclutamento del regio esercito;

e) Aver conseguito il diploma di ingegnere navale o meccanico nella scuola superiore navale di Genova; oppure aver compiuto il primo anno di corso in una delle regie scuole di applicazione per gli ingegneri (o il primo anno di applicazione presso una delle regie università di Pisa, Genova e Pavia o presso l'istituto tecnico superiore di Milano), e superati gli esami su tutte le materie di studio, essere stati dichiarati promovibili al secondo anno. Ciò dovrà risultare da apposito certificato rilasciato dall'autorità scolastica, nel quale dovranno essere segnati i punti di merito ottenuti negli esami finali di tutte le materie che si insegnano nel detto primo anno di corso.

Saranno pure ammessi al concorso in parola, purchè soddisfino alle sovraspecificate condizioni, i sottotenenti in servizio sotto le armi, gli ufficiali di complemento e di milizia territoriale, i militari di truppa sotto le armi od in congedo illimitato, e gli allievi dei militari istituti.

Qualora le domande di ammessione al concorso superassero, in complesso, il numero dei posti da coprirsi nel grado di sottotenente delle due armi, avranno ragione alla preferenza in ciascun'arma i più giovani riconosciuti idonei.

Gli aspiranti al concorso presentandosi ad uno qualunque dei comandi di distretto militare o ad una qualsiasi direzione di artiglieria o del genio, riceveranno comunicazione delle norme particolareggiate secondo le quali sarà effettuato il concorso stesso

Le domande dei militari sotto le armi saranno presentate ai rispettivi comandanti di corpo e da questi trasmesse al comando della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio in Torino non più tardi del 15 agosto 1888.

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

N. **56.** — **Norme amministrative per le truppe che ritornano dall'Africa.** — (Segretariato generale). — 24 aprile.

Allo scopo di regolare la posizione dei sottufficiali che, col ritorno delle truppe d'Africa, verranno ad essere in eccedenza ai corpi, questo Ministero, a complemento della Circolare N. 54 del 19 andante, determina che i detti sottufficiali sieno tenuti in soprannumero dai corpi, ai quali sono effettivi, finchè si verifichino vacanze nei corrispondenti gradi o cariche.

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

N. **57.** — **Sottufficiali dei presidi d'Africa chiamati agli esami orali per l'ammissione straordinaria al corso di contabilità.** — (Segretariato generale). — 25 aprile.

I sottufficiali qui appresso indicati, appartenenti ai presidi d'Africa, essendo stati dichiarati idonei nell'esperimento in iscritto di lingua italiana per l'ammissione straordinaria al corso di contabilità, sono ammessi agli esami orali.

Questi esami saranno subiti in Africa, giusta speciali disposizioni che furono date a quel comandante in capo, dai sottufficiali appartenenti a reparti di truppa che restano colà; e presso la scuola normale di fanteria a cominciare dal 1° giugno p. v. da coloro che saranno rimpatriati prima della fine di maggio.

Essi saranno presi in aggregazione dalla scuola stessa alla quale dovranno essere inviati armati di sola sciabola.

Secondo il posto che gl'idonei otterranno nella classificazione generale già fatta dei concorrenti compresi nella Circolare N. 49 del 12 aprile corrente, saranno, o trattenuti alla scuola passandovi effettivi, o rinviati ai corpi per essere poi ammessi al corso che si inizierà al 1° ottobre p. v. I non idonei saranno rinviati definitivamente ai corpi.

Per il Ministro
Il Sottosegretario di Stato — Corvetto.

Giaccardi Luigi, brigadiere a piedi comp. carab. reali.
De Matteis Giuseppe, furiere maggiore 13 batt. fanteria.
Mattis Giovanni, serg. 7 id.
Lavi Giuseppe, id. squadrone cacciatori corpo speciale.
Formica Guido, sergente 7 batt. fanteria.
De Angelis Iginio, id. 2 id. bers.
Scippa Emanuele, fur. 3 id. fanteria.
Petrella Innocenzo, id. 2 regg. cacciatori.

Anastasio Vincenzo, fur. direz. servizio commissariato.
Crespi Alfredo, serg. 15ª comp. artiglieria.
Sabbatini Agostino, fur. 8 batt. fanteria.
Maccaluso Vittorio, id. 1° regg. cacciatori.
Cotta Alfonso, id. 8 batt. fant.
Guida Giuseppe, id. 7 id.
Ravagnani Egisto, id. 15ª compagnia artiglieria.
Mariotti Angelo, fur. magg. 5 batt. fanteria.
Chiotti Paolo, furiere magg. 2 batt. fanteria.
Doria Federico, serg. 1° batt. bersaglieri.
Montini Nazzareno, id. 2 id.
De Deo Giacinto, id. 1ª comp. genio.
Leopardi Gio. Battista, furiere magg. 11 batt. fanteria.
Medas Ferdinando, fur. 11 id.
Duse Attilio, sergente 2 regg. cacciatori.
Cizza Attilio, id. 2 id.

Roma, 1888. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 18ª 1888 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 5 maggio.

APRILE 30. — Nomina a sottotenente di milizia territoriale d'artiglieria, *pag.* 211.
» 30. — Esami d'idoneità all'avanzamento degli aiutanti ragionieri geometri a ragioniere geometra del genio di 2ª classe, *pag.* 211.
MAGGIO 1. — Norme amministrative per le truppe che ritornano dall'Africa, *pag.* 212.
» 3. — Cartucce a pallottola da impiegarsi con le armi Mod. 70/87, *pag.* 213.
» 3. — Passaggio alla milizia territoriale di militari di 1ª e 2ª categoria, *pag.* 213.
» 3. — Passaggio effettivo ai distretti militari di Palermo e di Messina di alcuni nuovi reggimenti d'artiglieria, *pag.* 213.

CIRCOLARE N. **58**. — **Nomina a sottotenente di milizia territoriale d'artiglieria**.—(Direzione generale d'artiglieria). — 30 aprile.

Il Regio Decreto del 19 febbraio scorso, relativo alla ammissione di militari di 1ª e 2ª categoria a concorrere per la nomina a sottotenente di milizia territoriale d'artiglieria (*Atto* N. 60) essendo in vigore a tutto il giorno 30 del venturo giugno, come è detto all'articolo 7 del Regio Decreto 8 andante mese (*Atto* N. 63), le domande degli aspiranti a detta nomina, che riuniscano i voluti requisiti, potranno essere accettate ed inoltrate al Ministero fino al 1° venturo giugno, perchè le nomine possano aver luogo prima che il detto Regio Decreto cessi di essere in vigore.

Per i documenti da unirsi alle domande stesse e per le norme da osservarsi a riguardo delle medesime valgono le disposizioni date con la circolare N. 29 del 19 scorso febbraio. *Il Ministro* — E. Bertolè-Viale.

N. **59**. — **Esami d'idoneità all'avanzamento degli aiutanti ragionieri geometri a ragioniere geometra del genio di 2ª classe**. — (Direzione generale del genio). — 30 aprile.

1. Nel mese di settembre 1888 ed in quei giorni, che verranno ulteriormente fatti conoscere, saranno chiamati a so-

ERRATA-CORRIGE

Dispensa 17ª, Circolare N. 55, pagina 206, linea 7ª, *invece di*: se è sottufficiale in congedo, *leggasi*: se è ufficiale in congedo.

stenere gli esami d'idoneità allo avanzamento al grado di ragioniere geometra di 2ª classe, tutti gli aiutanti ragionieri geometri del genio con anzianità anteriore al 1886, i quali trovinsi nelle condizioni indicate nell'articolo 4 del Regio Decreto 3 luglio 1885 e dichiarino di volersi presentare agli esami stessi.

2. Gli esami saranno dati in Roma, secondo le norme ed i programmi pubblicati coll'*Atto* N. 29 del corrente anno.

3. Gli elenchi nominativi e di proposta da inviarsi dai capi di servizio a questo Ministero, in conformità dell'*Atto* sopracitato, dovranno pervenirgli entro il mese di luglio prossimo venturo. *Il Ministro* — E. Bertolè-Viale.

N. **60**. — **Norme amministrative per le truppe che ritornano dall'Africa**. — (Segretariato generale). — 1° maggio.

La disposizione di cui al § 6 della Circolare N. 54 in data 19 aprile del corrente anno, relativa all'invio in licenza illimitata in attesa di congedo degli uomini della classe 1865 con tre anni di ferma e di quelli della classe 1864 di cavalleria rimpatriati dai presidî d'Africa, è applicabile anche agli uomini di dette classi che rimpatriarono isolatamente prima della pubblicazione di detta circolare, purchè il loro arrivo a Napoli abbia avuto luogo dal 1° aprile 1888 in poi.

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

N. **61**. — **Cartucce a pallottola da impiegarsi con le armi Mod. 70/87**. — (Direzione generale d'artiglieria). — 3 maggio.

A modificazione del N. 1 della circolare N. 4 del corrente anno, questo Ministero prescrive che, fino ad ulteriori disposizioni, nel tiro a pallottola con le armi a caricamento rapido Mod. 70/87, si abbiano ad impiegare esclusivamente cartucce con bossolo di ottone per armi Mod. 1870 e Mod. 70/87 di prima fabbricazione.

I corpi verseranno le cartucce a pallottola provenienti da ricaricamento alle competenti direzioni territoriali d'artiglieria (o comandi locali).

Tale versamento sarà fatto con norme analoghe a quelle stabilite con la circolare N. 21 del corrente anno per il versamento delle cartucce con bossolo di tombak.

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

N. **62.** — **Passaggio alla milizia territoriale di militari di 1ª e 2ª categoria**. — (Direzione generale leve e truppa), — 3 maggio.

Visto l'art. 133 del testo unico delle leggi sul reclutamento del regio esercito, questo Ministero determina che col giorno 20 giugno prossimo venturo facciano passaggio alla milizia territoriale i militari di 1ª e 2ª categoria della classe 1855 a qualunque arma appartengano, i militari di 1ª categoria della classe 1858 appartenenti all'arma dei carabinieri reali, nonchè quelli di 1ª categoria della classe 1858 già appartenenti alla cavalleria e trasferiti poscia ai reggimenti d'artiglieria e del genio.

I passaggi verranno eseguiti con le norme contenute nel capo XXXI del regolamento sul reclutamento, modificato dai §§ 372, 373 e 374 dell'appendice.

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

N. **63.** — **Passaggio effettivo ai distretti militari di Palermo e di Messina di alcuni uomini dei reggimenti d'artiglieria**. — (Direzione generale leve e truppa). — 3 maggio.

In seguito al passaggio alla milizia territoriale della classe 1855, questo Ministero, a mente dell'art. 18 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, determina:

1° Che tutti i reggimenti d'artiglieria da campagna presso cui trovinsi ascritti militari di 1ª categoria della classe 1857 di milizia mobile, appartenenti per fatto di leva ai distretti della Sicilia, facciano transitare col giorno 20 giugno prossimo venturo i militari stessi al distretto di Palermo per far parte della brigata d'artiglieria di milizia mobile di quell'isola;

2° Che tutti i reggimenti d'artiglieria da fortezza col giorno stesso eseguiscano il passaggio al distretto di Messina di tutti i militari della stessa classe e categoria, appartenenti per fatto di leva ai distretti di Sicilia, per essere ivi ascritti alle due compagnie d'artiglieria di milizia mobile dell'isola.

Tali passaggi saranno eseguiti con le norme contenute nel succitato art. 18 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento. *Il Ministro* — E. Bertolè-Viale.

Roma, 1888. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 19ª **1888** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 12 maggio.

MAGGIO. 8. — Concorso ai posti di capotecnico di artiglieria e genio di 3ª classe, *pag.* 215.
» 10. — Stato sanitario del R. esercito nel mese di marzo 1888, *pag.* 218.
» 11. — Campi d'istruzione e grandi manovre, *pag.* 220.

N. **64. — Concorso ai posti di capo tecnico di artiglieria e genio di 3ª classe.** — (Direzione generale d'artiglieria). — 5 maggio.

1. Il Ministero della guerra rende noto che sarà aperto nel prossimo giugno un concorso ad esami per la nomina di N. 20 capi tecnici d'artiglieria e genio collo stipendio annuo di lire 2000 per coprire le seguenti specialità:

N.	6	posti di capo tecnico da	fabbriche d'armi;
»	2	»	fabbro fucinatore;
»	5	»	fabbro legnaiuolo;
»	2	»	fonditore;
»	5	»	meccanico.

2. Potranno prender parte al concorso:

A) I capi armaiuoli militari, i sottufficiali capi operai dei reggimenti d'artiglieria da campagna, a cavallo e da montagna e gli individui di truppa delle compagnie operai d'artiglieria, i quali non abbiano oltrepassato l'età di anni 40, e siano dai rispettivi capi di servizio giudicati meritevoli d'avanzamento;

B) I capi operai ed operai borghesi degli stabilimenti e direzioni d'artiglieria, delle officine del genio e degli stabilimenti militari marittimi, che soddisfano alle seguenti condizioni:

a) essere regnicoli;

b) aver soddisfatto agli obblighi di leva vale a dire essere ascritti alla 2ª o 3ª categoria, od essere in congedo illimitato se ascritti alla 1ª;

c) avere buona condotta;

d) aver compiuta l'età di anni 21 e non aver oltrepassato quella di anni 40 al 1° gennaio 1888;

e) avere l'idoneità fisica al servizio militare nella qualità di capo tecnico.

3. Gli aspiranti al concorso dovranno far pervenire al Ministero, non più tardi del 31 corrente maggio, per mezzo del rispettivo capo di servizio, le domande di ammissione redatte su carta da bollo da lira 1, indicanti il casato, nome e figliazione dei concorrenti, e la specialità per la quale concorrono.

4. Le domande dei militari dovranno essere corredate dalla copia del foglio matricolare e caratteristico Mod. I (e pei sottufficiali anche dalla copia del foglio caratteristico Mod. II). Quelle dei capi operai ed operai borghesi saranno accompagnate dall'estratto conforme al ruolo matricolare nonchè dalla dichiara di un ufficiale medico comprovante la idoneità fisica di cui al capoverso *e*) del N. 2. Da tale estratto dovranno risultare con esattezza le indicazioni di cui agli alinea *a*), *b*) *d*) del N. 2. Esso dovrà portare la firma del capo di servizio.

Tutte indistintamente le domande dovranno essere munite del parere del capo di servizio, circa la idoneità del concorrente all'impiego di cui si tratta, sia per condotta e qualità personale, sia per istruzione.

5. Esaminati i documenti prodotti dai singoli concorrenti, il Ministero farà conoscere ai medesimi, per mezzo del rispettivo capo di servizio, l'esito delle loro domande, nonchè il giorno e la località ove i concorrenti ammessi dovranno presentarsi agli esami.

6. Gli esami saranno scritti, orali e pratici in base all'indice che fa seguito alla presente circolare.

Essi verranno dati entro il venturo mese di giugno presso una direzione d'artiglieria da designarsi da questo Ministero.

I concorrenti i quali hanno frequentato, posteriormente al 1882, le scuole tecniche instituite per gli operai d'artiglieria, riportando alla fine del 3° corso un punto medio di classificazione non inferiore a $^{14}/_{20}$, verranno soltanto esaminati sulle *nozioni speciali e capilavori* (programmi N. 7 e 8), restando dispensati dagli esami rimanenti.

A tal uopo detti concorrenti dovranno allegare alla loro domanda l'attestato d'idoneità stato loro rilasciato al termine del 3° corso delle scuole tecniche per gli operai che essi hanno frequentato.

7. Il risultato del concorso verrà a suo tempo notificato ai concorrenti per mezzo del loro capo di servizio.

8. I primi classificati idonei in ciascuna specialità, nella proporzione rispettivamente stabilita dal N. 1 della presente circolare, avranno diritto di coprire le vacanze esistenti nei capi tecnici della specialità rispettiva, e quelle che nel seguito

dovessero verificarsi. Gli altri, comunque dichiarati idonei, non avranno diritto a conseguire la nomina all'impiego pel quale concorsero, nè far valere alcun titolo pei concorsi ulteriori.

INDICE *degli esami per la nomina a capo tecnico.*

MATERIE D'ESAME	Se scritti, orali o pratici	Durata dell'esame (ore)	Coefficiente d'importanza	Numero del programma
Composizione italiana . . .	Scritto	4	10	1
Aritmetica	Orale	1/2	15	2
Geometria	Id.	1/2	15	3
Disegno lineare	Scritto	6	15	4
Elementi di fisica e meccanica.	Orale	1/2	30	5
Nozioni speciali	Id.	1/2	60	7
Capilavori	Pratico	(1)	55	8
	Totale . . .		200	

Gli aspiranti alla specialità *meccanico* non saranno esaminati sulle materie dei programmi N. 2, 3, 4 e 5 e saranno invece esaminati sulla *fisica* e *meccanica* (programma N. 6). Questo esame sarà orale e della durata di 3/4 d'ora (coefficiente d'importanza 75).

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

N.B. — I programmi delle suddette materie trovansi vendibili presso l'editore del *Giornale militare* in Roma.

(1) Stabilito dal presidente della commissione.

N. 65. — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di marzo 1888. — (Segretariato generale). — 10 maggio.

N. B. — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrati agli ospedali ed alle infermerie superiore al 3,5 °/₀₀ di forza.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno negli ospedali e nelle infermerie: di ammalati in cura	di entrati *
Div. Torino.		
Torino	37	2,1
Chivasso	26	1,8
Pinerolo	50	1,8
Rivoli	20	2,0
Susa	24	1,1
Exilles	38	1,8
Venaria Reale	60	2,5
Ciriè	30	1,4
Per tutta la divisione	37	2,0
Div. Novara.		
Novara	33	3,2
Vercelli	40	3,0
Ivrea	28	1,9
Pallanza	14	0,7
Aosta	23	3,2
Per tutta la divisione	30	1,9
Div. Alessandr. (*a*)		
Alessandria	62	2,6
Asti	43	2,3
Casale	47	3,0
Novi Ligure	37	1,8
Tortona	50	3,0
Voghera	60	2,7
Per tutta la divisione	50	2,4
Div. Cuneo.		
Cuneo	40	2,5
Fossano	39	1,7
Savigliano	45	2,7
Bra	34	2,1
Alba	26	2,2
Saluzzo	44	1,8
Cherasco	17	1,7
Mondovì	30	1,8
Per tutta la divisione	36	2,0

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno negli ospedali e nelle infermerie: di ammalati in cura	di entrati *
Div. Milano.		
Milano	34	1,7
Como	57	1,5
Lodi	51	2,1
Crema	48	1,3
Gallarate	23	0,7
Per tutta la divisione	34	1,6
Div. Brescia.		
Brescia	46	2,0
Bergamo	34	1,9
Cremona	35	2,2
Chiari	38	1,5
Desenzano	36	2,4
Pizzighettone	32	2,3
Per tutta la divisione	37	1,9
Div. Piacenza (*b*).		
Piacenza	54	2,5
Parma	42	2,2
Pavia	47	3,1
Vigevano	56	2,6
Borgo S. Donnino	38	1,7
Per tutta la divisione	46	2,4
Div. Genova.		
Genova	43	2,9
Savona	35	1,8
Oneglia	28	1,6
S. Remo	11	1,1
Per tutta la divisione	38	2,4

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno negli ospedali e nelle infermerie: di ammalati in cura	di entrati *
Div. Verona (*c*).		
Verona	40	2,2
Rivoli	31	0,7
Legnago	36	2,2
Mantova	32	2,5
Peschiera	23	1,6
Vicenza	43	2,0
Per tutta la divisione	36	2,0
Div. Padova (*d*).		
Padova	38	2,7
Venezia	46	3,2
Treviso	36	2,1
Udine	41	1,8
Palmanova	79	2,7
Conegliano	37	1,3
Vittorio	61	4,5
Per tutta la divisione	39	2,4
Div. Bologna (*e*).		
Bologna	36	2,0
Ferrara	33	2,4
Modena	43	3,0
Reggio Emilia	17	1,1
Per tutta la divisione	32	2,1
Div. Ravenna (*f*).		
Ravenna	42	2,9
Forlì	45	2,5
Rimini	46	2,9
Cesena	26	1,0
Faenza	45	1,4
Imola	12	0,3
Per tutta la divisione	37	2,0

* Dedotti i passati dall'infermeria all'ospedale.

Div. Ancona		
Ancona	37	2,4
Ascoli Piceno	27	1,2
Macerata	22	1,6
Senigallia	23	1,2
Fano	25	1,6
Pesaro	39	1,2
Per tutta la divisione	28	1,6

Div. Chieti		
Chieti	30	1,8
Aquila	32	1,7
Campobasso	48	2,0
Foggia	32	1,6
Teramo	36	2,4
Pescara	18	1,1
Lanciano	24	1,7
Solmona	34	1,7
Per tutta la divisione	27	1,4

Div. Firenze		
Firenze	35	1,9
Siena	33	2,6
Arezzo	16	0,5
Pistoia	35	2,5
Orbetello	24	1,0
Per tutta la divisione	31	1,8

Div. Livorno		
Livorno	35	2,2
Spezia	36	2,2
Pisa	40	2,2
Lucca	71	2,3
Massa	39	1,7
Per tutta la divisione	37	1,9

Div. Roma		
Roma	37	2,4
Civitavecchia	29	1,0
Per tutta la divisione	35	2,1

Div. Perugia (*g*).		
Perugia	64	2,9
Spoleto	36	2,5
Terni	25	1,7
Viterbo	48	2,6
Foligno	47	3,0
Per tutta la divisione	42	2,3

Div. Napoli (*h*).		
Napoli	43	2,4
Caserta	52	2,6
Capua	61	3,4
Gaeta	50	1,9
S. Maria	53	3,1
Portici	29	1,0
Aversa	46	1,8
Maddaloni	49	2,7
Per tutta la divisione	45	2,3

Div. Salerno (*i*).		
Salerno	46	1,7
Nocera	29	2,3
Avellino	44	2,1
Per tutta la divisione	36	1,7

Div. Bari (*l*).		
Bari	52	3,7
Taranto	68	2,7
Lecce	34	1,6
Potenza	50	3,2
Brindisi	45	2,8
Per tutta la divisione	40	2,2

Div. Catanzaro		
Catanzaro	47	2,6
Monteleone	53	3,3
Reggio Calabria	40	2,6
Per tutta la divisione	40	1,8

Div. Palermo (*m*).		
Palermo	50	3,2
Girgenti	46	2,3
Trapani	46	1,6
Caltanissetta	47	2,6
Corleone	17	0,8
Per tutta la divisione	37	2,2

Div. Messina (*n*).		
Messina	35	1,6
Catania	40	2,7
Siracusa	21	1,6
Per tutta la divisione	34	2,0

Isola di Sardeg. (*o*)		
Cagliari	38	2,7
Sassari	28	2,2
Per tutti i presidi dell'Isola	35	1,7
Per tutto l'esercito	37	2,0

Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza 0,71.

Presidi d'Africa		
Massaua e posti circostanti	47	2,5
Assab e posti circostanti	38	1,9
Per tutti i presidi d'Africa	47	2,5

Il numero dei morti nel mese nei presidi d'Africa fu di 21 a Massua e di 0 ad Assab.

NOTE

(*a*) 85° fant. 3,7.
(*b*) 4° genio 3,8, 9° artiglieria 4,6.
(*c*) 51° fant. 4,0, 8° artiglieria 3,8.
(*d*) 35° fant. 3,6, 1° battagl. 35° fant. 5,6, 75° fant. 3,6, 12° bersaglieri 4,4, distretto Belluno 4,3, 2ª comp. disciplina 6,4.
(*e*) 5ª comp. 89° fant. 4,3, scuola militare 4,4.
(*f*) 10° fant. 3,6, distretto Forlì 5,3.
(*g*) distretto Perugia 3,6.
(*h*) 41° fant. 3,6, 53° fant. 3,8, 12° artiglieria 4,0, 5ª comp. disciplina 5,4.
(*i*) distretto Avellino 4,3.
(*l*) 19° fant. 4,9, 1° batt. 19° fant. 3,8.
(*m*) 12° fant. 4,6, 31° fant. 5,2, distretto Palermo 3,7, distretto Caltanissetta 4,6.
(*n*) 4ª comp. 70° fant. 3,8.
(*o*) Deposito allievi carabinieri reali 4,1.

Il Sottosegretario di Stato — CORVETTO.

N. 66. — Campi d'istruzione e grandi manovre. — (Segretariato generale). — 11 maggio.

Questo Ministero ha ravvisata l'opportunità di apportare le seguenti varianti alle prescrizioni sui campi d'istruzione e sulle grandi manovre dell'anno corrente, contenute nella Circolare 19 del 1° febbraio.

1. I reggimenti di cavalleria Montebello (8°), Vittorio Emanuele (10°) e Saluzzo (12°) sotto il comando dell'ufficiale generale che sarà destinato dal Ministero eseguiranno esercitazioni di avanscoperta per la durata di 15 giorni nel periodo di tempo e nella zona che saranno designati dal comandante del II corpo d'armata, ed in base alle istruzioni che dovranno essere impartite dal comandante del corpo stesso.

2. Le esercitazioni di avanscoperta per parte dei reggimenti cavalleria Aosta (6°) e Umberto I (23°) di cui al N. 10 della citata Circolare non avranno più luogo.

3. La formazione delle divisioni e dei corpi d'armata destinati a prender parte alle grandi manovre, quale venne preannunziata al N. 12 della Circolare oradetta, è modificata come in appresso:

I CORPO D'ARMATA DI MANOVRA

1ª Divisione. . .	Brigata Livorno (33°-34°) Brigata Cagliari (63°-64°).
2ª Divisione. . .	Brigata granatieri di Sardegna (1° e 2°). Brigata Messina (93°-94°).
Truppe suppletive.	10° reggimento bersaglieri. Brigata cavalleria: Aosta (6°). Umberto I (23°).

II CORPO D'ARMATA DI MANOVRA

3ª Divisione. . .	Brigata Regina (9°-10°). Brigata Reggio (45°-46°).
4ª Divisione. . .	Brigata Pinerolo (13°-14°). Brigata Roma (79°-80°).
Truppe suppletive.	4° reggimento bersaglieri. Brigata cavalleria: Foggia (11°). Catania (22°).

TRUPPE A DISPOSIZIONE

8° Reggimento bersaglieri.
9° Reggimento bersaglieri.

4. Ferme rimanendo tutte le altre prescrizioni contenute nella circolare 19 più volte citata, i comandanti dei corpi d'armata avranno presenti le modificazioni che precedono nel compilare i progetti per i campi d'istruzione.

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

Roma, 1888 — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 20ª **1888** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 19 maggio.

APRILE 3. — Rettificazione alla ripartizione in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1887 al 30 giugno 1888, *pag.* 223.

CIRCOLARE N. **67.** — **Rettificazione alla ripartizione in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1887 al 30 giugno 1888.** — (Segretariato generale). — 3 aprile.

IL MINISTRO,

SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DELLA GUERRA:

Vista la legge 22 marzo 1888, N. 5269 (serie 3ª), per l'assestamento del bilancio dell'esercizio finanziario 1887-88;

Visto l'articolo 157 del regolamento approvato col Regio Decreto del 4 maggio 1885, N. 3074, per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;

Decreta:

Articolo unico.

È approvata l'unita tabella con la quale viene rettificata la ripartizione in articoli delle somme stanziate nei capitoli dello stato di previsione della spesa pel Ministero della guerra, variati colla succitata legge 22 marzo 1888, N. 5269 (serie 3ª), per l'assestamento del bilancio dell'esercizio finanziario 1887 88.

Il presente Decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la sua registrazione.

Roma, addì 3 aprile 1888.

Visto — *Per il Ministro del tesoro:* CERBONI.

Il Ministro — E. BERTOLÈ-VIALE.

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI		Competenza per l'esercizio finanziario 1887-88
	TITOLO I.		
	Spesa ordinaria.		
	CATEGORIA PRIMA.		
	Spese effettive.		
	Spese generali.		
1	Ministero — Personale (*Spese fisse*):		
	1. *A*) Stipendio al personale del Ministero.		1,473,800 »
	B) Indennità di funzioni ai direttori capi di ragioneria		1,500 »
	C) Differenza fra gli stipendi degli impieghi che sono coperti da ufficiali generali e superiori e le competenze cui questi hanno diritto		82,440 »
			1,557,740 »
	Si deduce:		
	per temporanee vacanze nei gradi . . . . . L.	19,770	
	per l'importo delle razioni di foraggio ai cavalli degli ufficiali generali e superiori aventi posto nel quadro organico del Ministero, portato al capitolo n. 26 »	24,210	43,980 »
	A riportarsi . . .		1,513,760 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1887-88
	Riporto . . .	1,513,760 »
	D) Aumento del 10 per cento agli impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Regi decreti 31 dicembre 1876, n. 3618, e 29 gennaio 1880, n. 5539)	14,400 »
	E) Soprassoldo a due uscieri decorati della medaglia al valor militare	200 »
		1,528,360 »
	2. Indennità di residenza agli impiegati civili dell'amministrazione centrale con sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212)	251,760 »
	Totale del capitolo . .	1,780,120 »
	Spese per l'esercito.	
6	Stati maggiori e Comitati	
	1. *A*) Competenze ai seguenti personali computate le deduzioni per vacanze e ritardi nelle promozioni:	
	Case militari del Re e dei RR. Principi.	
	Stato maggiore generale.	
	Corpo di stato maggiore	
	Comitato delle armi di fanteria e cavalleria.	
	Ispettorato generale dell'arma di cavalleria	
	Comandi di brigata di fanteria . . .	
	Comandi di brigata di cavalleria . . .	
	Ufficio d'ispezione dei reggimenti alpini.	
	Ufficio d'ispezione dei reggimenti bersaglieri.	4,284,625 »
	Ufficiali d'ordinanza	
	Comandi superiori dei distretti militari.	
	Ufficiali superiori del corpo di stato maggiore e delle varie armi a disposizione del Ministero della guerra per il servizio di addetti militari all'estero e per altri servizi in genere	
	A riportarsi . .	4,284,625 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1887-88
	Riporto . .	4,284,625 »
	B) Aumento del 10 per cento agli ufficiali ed agli impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Testo unico della legge sugli stipendi approvato col Regio decreto 27 agosto 1887, n. 4919 (serie 3ª) . . .	63,225 »
		4,347,850 »
	2. Indennità di residenza agli scrivani del corpo di stato maggiore, ecc. con sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212)	10,500 »
	Totale del capitolo . . .	4,358,350 »
7	Corpi di fanteria.	
	1. *A*) Competenze ai seguenti, computate le deduzioni per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali e per perdite ordinarie nella truppa e per congedamenti anticipati:	
	Reggimenti di fanteria di linea	
	Reggimenti bersaglieri	
	Reggimenti alpini.	45,965,564 »
	Distretti militari	
	Ufficiali delle fortezze	
	B) Aumento del 10 per cento agli ufficiali ed agli impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Testo unico della legge sugli stipendi approvato col Regio decreto 27 agosto 1887, n. 4919 (serie 3ª) . . .	471,343 »
		46,436,907 »
	2. Indennità di residenza agli scrivani addetti al distretto militare di Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212)	4,500 »
	A riportarsi . . .	46,441,407 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1887-88
	Riporto . .	46,441,407 »
	3. Sovvenzioni alle masse generali . . .	66,000 »
	Totale del capitolo . . .	46,507,407 »
8	Corpi di cavalleria.	
	A) Competenze ai seguenti, computate le deduzioni per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali e per perdite ordinarie nella truppa e per congedamenti anticipati:	
	Reggimenti di cavalleria.	
	Depositi d'allevamento cavalli	9,212,884 »
	Ufficiali del corpo veterinario militare non ascritti ai corpi	
	B) Aumento del 10 per cento agli ufficiali che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Testo unico della legge sugli stipendi approvato col Regio decreto del 27 agosto 1887, n. 4919 (serie 3ª)	74,333 »
	Totale del capitolo . .	9,287,217 »
9	Armi di artiglieria e genio:	
	1. *A*) Competenze ai seguenti, computate le deduzioni per vacanze e ritardi nella promozione degli ufficiali e per perdite ordinarie nella truppa e per congedamenti anticipati:	
	Comitato delle armi d'artiglieria e genio	
	Stato maggiore d'artiglieria	
	Reggimenti d'artiglieria da campagna .	
	Reggimento d'artiglieria a cavallo . .	
	Reggimenti d'artiglieria da fortezza. .	14,157,876 »
	Reggimento d'artiglieria da montagna .	
	Compagnie operai e veterani d'artiglieria.	
	Stato maggiore del genio	
	1° 2° e 3° reggimento del genio . . .	
	4° reggimento genio	
	A riportarsi . . .	14,157,876 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1887-88
	Riporto . . .	14,157,876 »
	B) Aumento del 10 per cento agli ufficiali ed impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Testo unico della legge sugli stipendi approvato col Regio decreto del 27 agosto 1887, n. 4919 (serie 3ª)	212,276 »
		14,370,152 »
	2. Indennità di residenza agli scrivani con sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212)	12,200 »
	Totale del capitolo . .	14,382,352 »
10	Carabinieri reali:	
	1. *A*) Competenze ai seguenti, computate le deduzioni per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali, per perdite ordinarie nella truppa, licenze straordinarie, ecc.:	
	Comando generale dell'arma dei carabinieri reali	20,145,473 »
	Legioni	
	B) Aumento del 10 per cento agli ufficiali ed impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Testo unico della legge sugli stipendi approvato con Regio decreto del 27 agosto 1887, n. 4919 (serie 3ª) . .	40,197 »
		20,185,670 »
	2. Indennità di residenza agli scrivani con sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212)	3,500 »
	3. Sovvenzioni alle masse generali delle legioni	550,000 »
	Totale del capitolo . .	20,739,170 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI		Competenza per l'esercizio finanziario 1887-88
11	Corpo veterani ed invalidi.		
	A) Competenze al netto delle deduzioni per vacanze di ufficiali e per licenze straordinarie		472,636 »
	B) Aumento del 10 per cento agli ufficiali che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Testo unico della legge sugli stipendi approvato col Regio decreto 27 agosto 1887, n. 4919 (serie 3ª).		864 »
	Totale del capitolo . .		473,500 »
12	Corpo e servizio sanitario:		
	1. *A*) Competenze ai seguenti, computate le deduzioni per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali, per perdite ordinarie nella truppa e per congedamenti anticipati:		
	Ispettorato di sanità militare		
	Ufficiali medici presso le direzioni territoriali di sanità militare ed ospedali militari		1,470,249 »
	Compagnie di sanità		
	B) Stipendio ai farmacisti militari	L. 269,000 »	
	C) Stipendi agli ufficiali contabili, ed agli scrivani compresi nel quadro della farmacia centrale »	11,719 »	
		L. 280,719 »	
	Deduzione dello stipendio dell'ispettore chimico farmacista, di un farmacista, compresi pei loro assegnamenti nel quadro dell'ispettorato, e di due farmacisti pagati sul capitolo n. 16 e per vacanze temporanee di posti L.	16,358 »	264,361 »
	A riportarsi . .		1,734,610 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1887-88
	Riporto . .	1,734,610 »
	D) Aumento del 10 per cento agli ufficiali medici, ai farmacisti militari e scrivani locali che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Testo unico della legge sugli stipendi approvato col Regio decreto 27 agosto 1887, n. 4919 (serie 3ª)	31,105 »
		1,765,715 »
	2. Spese per esami d'ammissione e promozione nel corpo sanitario e per incoraggiamento a medici e farmacisti nell'interesse del servizio sanitario	4,000 »
	3. Sovvenzioni alle masse generali delle direzioni di sanità	300,000 »
	4. Indennità di residenza ai farmacisti ed agli scrivani dell'ispettorato e della direzione di sanità militare aventi sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212)	9,200 »
	Totale del capitolo. .	2,078,915 »
13	Corpo del commissariato, compagnie di sussistenza e personali contabili pei servizi amministrativi:	
	1. *A*) Competenze e spese ai seguenti, computate le deduzioni per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali e per perdite ordinarie nella truppa, ecc.:	
	Direzioni territoriali di commissariato militare	
	Compagnie di sussistenza	
	Ufficio di revisione delle matricole e delle contabilità dei corpi	2,647,365 »
	Ufficio di amministrazione dei personali militari vari	
	Magazzini centrali militari ed opificio di arredi militari	
	A riportarsi . .	2,647,365 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1887-88
	Riporto . .	2,647,365 »
	Si deduce per minor stipendio degli impiegati civili che tengono posto di ufficiali contabili	1,100 »
		2,646,265 »
	B) Aumento del 10 per cento a ufficiali ed impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Testo unico della legge sugli stipendi approvato col Regio decreto 27 agosto 1887, n. 4919 (serie 3ª)	63,381 »
		2,709,646 »
	2. Indennità di residenza agli impiegati e scrivani con sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212)	23,100 »
	Totale del capitolo . .	2,732,746 »
14	Scuole militari di reclutamento degli ufficiali e sottufficiali:	
	1. *A*) Competenze ai personali seguenti al netto delle deduzioni per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali e per perdite ordinarie nella truppa:	
	Dell'accademia militare	
	Della scuola militare.	
	Della scuola di applicazione di sanità militare	
	Dei collegi militari	1,520,706 »
	Delle batterie d'istruzione	
	Della compagnia d'istruzione di artiglieria da fortezza	
	Dei convitti nazionali.	
	B) Aumento del 10 per cento agli ufficiali ed agli impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Testo unico della legge sugli stipendi approvato col Regio decreto 27 agosto 1887, n. 4919 (serie 3ª) . . .	16,204 »
	A riportarsi . .	1,536,910 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1887-88
	Riporto . .	1,536,910 »
	C) Pensioni e mezze pensioni gratuite che il Governo concederà agli allievi. . .	493,500 »
	D) Somma a calcolo per assegnamenti a professori e maestri civili incaricati dell'insegnamento	52,000 »
		2,082,410 »
	2. Sovvenzioni alla massa generale della scuola d'applicazione di sanità militare ed alle masse generali degli istituti e dei riparti d'istruzione e spesa per la mensa degli ufficiali addetti ai convitti nazionali.	646,200 »
	3. Indennità di residenza agli impiegati e scrivani aventi sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212) . . .	2,100 »
	Totale del capitolo . .	2,730,710 »
16	Scuole militari complementari.	
	1. *A*) Competenze ai personali seguenti al netto delle deduzioni per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali e perdite ordinarie nella truppa, ecc.:	
	Della scuola di guerra	
	Della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio	883,620 »
	Della scuola normale di fanteria. . . .	
	Della scuola di cavalleria	
	B) Aumento del 10 per cento agli ufficiali ed agli impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Testo unico della legge sugli stipendi approvato col Regio decreto 27 agosto 1887, n. 4919 (serie 3ª) . . .	11,350 »
	C) Assegnamenti annui a professori e maestri civili e soprassoldo ad ufficiali comandati per l'insegnamento alle varie scuole.	26,000 »
	A riportarsi . .	920,970 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1887-88
	Riporto . .	920,970 »
	2. Sovvenzioni da darsi alle masse generali delle scuole che versano in strettezze finanziarie	32,000 »
	Totale del capitolo . .	952,970 »
18	Personale dell'istituto geografico militare:	
	A) Competenze:	
	Al personale militare . . . L. 63,476	
	Al personale civile . . . . » 285,400	
	Agli scrivani addetti all'istituto » 14,076	
		362,952 »
	B) Aumento del 10 per cento agli ufficiali ed impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Testo unico della legge sugli stipendi approvato col Regio decreto 27 agosto 1887, n. 4919 (serie 3ª)	8,380 »
	Deduzione per temporanee vacanze ed arrotondamento di cifra	6,665 »
		364,667 »
	C) Assegnamenti diversi	13,343 »
	Totale del capitolo. .	378,010 »
19	Personale tecnico e contabile dell'artiglieria e genio:	
	1. *A*) Personale dei ragionieri di artiglieria.	485,500 »
	B) Scrivani locali	130,203 »
	C) Aumento del 10 per cento ai ragionieri ed agli scrivani che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Testo unico della legge sugli stipendi approvato col Regio decreto 27 agosto 1887, n. 4919 (serie 3ª)	9,453 »
	A riportarsi . .	625,156 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI		Competenza per l'esercizio finanziario 1887-88
	Riporto . .		625,156 »
	D) Soprassoldi di medaglie al valore militare.		200 »
	Deduzione per vacanze ed arrotondamento di cifre		625,356 » 11,556 »
			613,800 »
	E) Personale dei ragionieri geometri del genio e degli assistenti locali del genio L.	989,720	
	F) Scrivani locali . . . »	138,414	
	G) Soprassoldi di medaglie al valore militare . . . »	500	
	H) Aumento del 10 per cento agli impiegati suddetti che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Testo unico della legge sugli stipendi approvato col Regio decreto 27 agosto 1887, n. 4919 (serie 3ª) . . »	31,835	
	L.	1,160,469	
	Deduzione per vacanze ed arrotondamento di cifre »	21,629	1,138,840 »
	I) Personale tecnico d'artiglieria e genio . . . »	425,000	
	L) Aumento del 10 per cento agli impiegati suddetti che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Testo unico della legge sugli stipendi approvato col Regio decreto 27 agosto 1887, n. 4919 (serie 3ª) . . . . . »	9,292	
	M) Soprassoldi di medaglie al valor militare. . . »	100	
	A riportarsi	434,392	1,752,640 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1887-88
	Riporto L. 434,392	1,752,640 »
	Deduzione per vacanze ed arrotondamento di cifre » 7,392	
		427,000 »
		2,179,640 »
	2. Indennità di residenza agli impiegati e scrivani con sede stabile in Roma compresi in questo capitolo (Legge 7 luglio 1876, n. 3212).	36,500 »
	Totale del capitolo . .	2,216,140 »
20	Personale della giustizia militare:	
	A) Indennità ai giudici non militari, competenze del pubblico ministero militare, degli ufficiali istruttori e scrivani locali .	313,600 »
	B) Personale di segreteria	143,500 »
	C) Aumento del 10 per cento agli ufficiali ed impiegati che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Testo unico della legge sugli stipendi approvato col Regio decreto 27 agosto 1887, n. 4919 (serie 3ª).	5,270 »
		462,370 »
	Deducesi:	
	Per vacanze di posti ed arrotondamento di cifre . . L. 8,970	
	Per altrettante pagate dal Ministero della marina . . » 25,000	
		33,970 »
		428,400 »
	D) Indennità e spese diverse.	55,100 »
	Totale del capitolo . .	483,500 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1887-88
22	Assegni agli ufficiali in congedo ed agli uomini di truppa di classi in congedo chiamati all'istruzione:	
	Ufficiali:	
	A) Esercito permanente, milizia mobile e milizia territoriale.	1,310,000 »
	Truppa:	
	B) Chiamata della classe 1866 (2ª categoria)	663,250 »
	C) Richiamo degli uomini di 1ª categ. della classe 1864 con obbligo di 2 anni di servizio	919,000 »
	D) Chiamata di una classe di 1ª categoria dell'esercito permanente.	1,448,200 »
	E) Chiamata di classi di milizia mobile e milizia territoriale.	425,420 »
	F) Chiamata di classi di milizia territoriale	50,900 »
	G) Istruzione per la 3ª categoria . . .	270,000 »
	H) Chiamata della milizia comunale . .	200,000 »
	I) Indennità per perdite di cavalli in servizio	600 »
	Totale del capitolo . .	5,287,370 »
24	Vestiario e corredo alle truppe. Materiali vari di equipaggiamento e dell'opificio arredi e spese dell'opificio e dei magazzini centrali. Rinnovazione e manutenzione delle bandiere nei forti:	
	1. Quota assegno di primo corredo e quota assegno manutenzione vestiario da erogarsi in acquisto di merci e confezione di vestiario per la truppa	14,189,409 »
	2. Seconda quota di assegno di primo corredo.	828,300 »
	3. Spese di manutenzione per l'opificio e pei magazzini, paghe ad operai, perizie, provviste di campioni e di cancelleria e gratificazioni ai personali dei medesimi nei casi di lavori eccezionali	380,000 »
	4. Rinnovazione e manutenzione delle bandiere nei forti	3,000 »
	Totale del capitolo . .	15,400,709 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1887-88
25	Pane e viveri alle truppe e rifornimento di viveri di riserva ai corpi di truppa:	
	1. Pane - Acquisto di grani, spese per la fabbricazione del pane e per il servizio relativo ad impresa	13,942,164.20
	2. Viveri - Razioni viveri ordinarie e straordinarie alle truppe in guarnigione, ai campi, alle manovre ed in marcia - Rifornimento carne in conserva che verrà distribuita in luogo di razioni di carne fresca	24,058,806.80
	3. Spese di liti, perizie, pubblicazioni di avvisi d'asta, ecc.	7,800 »
	4. Sovvenzioni ai corpi in risarcimento di maggiori spese nella gestione del vitto.	200,000 »
	Totale del capitolo . .	38,208,771 »
26	Foraggi ai cavalli dell'esercito:	
	1. Spese pel foraggio in natura	17,419,860 »
	2. Spese di liti, ecc.	6,300 »
	Totale del capitolo . .	17,426,160 »
27	Casermaggio per le truppe, retribuzioni ai comuni per alloggi militari, ed arredi di alloggi e di uffici militari:	
	1. *A)* Competenze letti e legna, forniture letti nei forti, e somministrazioni diverse ai corpi di guardia	3,664,756 »
	B) Retribuzioni ai comuni per alloggi militari	164,400 »
	2. Spese d'illuminazione nelle fortezze e spese varie di casermaggio	82,000 »
	3. Mantenimento degli arredi e mobilio degli uffici e stabilimenti militari	76,900 »
	A riportarsi . .	3,988,056 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1887-88
	Riporto . .	3,988,056 »
	4. Aumenti e rinnovazioni di materiali di casermaggio	750,000 »
	Totale del capitolo. .	4,738,056 »
29	Rimonta e spese dei depositi di allevamento di cavalli:	
	1. Rimonta dei quadrupedi e compra di puledri	4,089,400 »
	2. Spese diverse pei depositi di allevamento cavalli	1,474,000 »
	3. Spese per rivista di cavalli e muli e per arruolamento di quadrupedi	1,400,000 »
	Totale del capitolo . .	6,963,400 »
31	Materiale e lavori del genio militare:	
	1. Lavori di riparazione, di manutenzione e miglioramento di quartieri, edifici e stabilimenti ad uso militare e spese di provviste, manutenzione e trasporto del materiale mobile dell'arma	5,789,660 »
	2. Spese pel servizio dei trasporti militari lagunari.	150,000 »
	3. Spese per la sistemazione del Tanaro .	*per memoria*
	Totale del capitolo . .	5,939,660 »
36	Rimborsi per trasferte ed incarichi speciali:	
	1. Spese per trasferte e missioni non applicabili ad altri capitoli, nonchè di pedoni, staffette e dispacci transitanti per zone estere	51,000 »
	2. Spese per servizio d'informazioni e per viaggi di stato maggiore	100,000 »
	Totale del capitolo . .	151,000 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1887-88
37*bis*	Spesa per i distaccamenti d'Africa:	
	1. Casuali	100,000 »
	2. Competenze ai seguenti:	
	A) Ufficiali delle varie armi e di vario grado che non appartengono ai quadri delle compagnie delle armi di fanteria, d'artiglieria e genio	
	B) Ufficiali appartenenti alle compagnie delle armi suddette	5,938,503 »
	C) Impiegati	
	D) Truppa	
	E) Irregolari	
	3. Vestiario per le truppe	446,951 »
	4. Pane e viveri.	3,503,989 »
	5. Foraggi ai quadrupedi	320,920 »
	6. Casermaggio	358,534 »
	7. Spese di trasporti e rimborsi per trasferte ed incarichi speciali, telegrammi, ecc. .	560,000 »
	8. Acquisto di quadrupedi	178,800 »
	9. Materiale d'artiglieria	350,000 »
	10. Id. del genio	1,475,000 »
	11. Id. sanitario	20,000 »
	12. Sovvenzioni alle masse generali dei corpi che hanno distaccamenti in Africa . .	20,000 »
	13. Diritti di dogana stati imposti per generi che prima ne erano esenti	100,000 »
	Totale del capitolo . .	13,372,697 »
37*ter*	Premi, soprassoldi ed indennità ai raffermati e caposoldi ai sottufficiali dei carabinieri reali (Legge 14 luglio 1887, n. 4759) .	6,405,000 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1887-88
	TITOLO II.	
	Spesa straordinaria	
	—	
	CATEGORIA PRIMA.	
	Spese effettive	
	—	
	Spese per l'esercito.	
41	Approvvigionamenti di mobilizzazione, riparazione e trasporto dei medesimi (*Spesa ripartita*). Leggi 2 luglio 1885, n. 3223 (serie 3ª) 26 dicembre 1886, n. 4213, e 10 luglio 1887, n. 4699 (serie 3ª):	
	1. Spese pel materiale di artiglieria . . .	1,455,000 »
	2. Spese pel materiale del genio	722,000 »
	3. Spese pel materiale del corpo di stato maggiore	183,000 »
	4. Acquisto di carne in conserva e di materiali da sezione sussistenze e panattieri.	*per memoria*
	5. Spese pel materiale d'ambulanza . .	260,000 »
	6. Spese pel materiale di attendamento e di accampamento	745,000 »
	7. Acquisto di forni rotabili da campagna (sistema Taddei)	*per memoria*
	8. Provviste di vestiario	6,000,000 »
	Totale del capitolo . .	9,365,000 »
43	Ultimazione del fabbricato a sede del Ministero della guerra (*Spesa ripartita*). Legge 14 luglio 1887, n. 4723 (serie 3ª)	250,000 »
43*bis*	Acquisto di cavalli (*Spesa ripartita*) Legge 23 giugno 1887, n. 4596 (serie 3ª). . . .	1,500,000 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1887-88
43*ter*	Spese per rinforzi militari sulle coste del Mar Rosso (*personale e materiale*). Legge 10 luglio 1887, n. 4714 (serie 3ª):	
	1. Spese per il materiale del genio, costruzioni, strade militari, indennità e mercede agli operai	5,100,000 »
	2. Spese per acquisto di materiale di artiglieria, armi, munizioni, bufetterie e bardature.	1,250,000 »
	3. Spese per acquisto e noleggio di quadrupedi	1,970,000 »
	4. Spese per provvista di oggetti di vestiario e materiali di attendamento e di equipaggiamento.	1,000,000 »
	5. Spese per provviste varie e materiale sanitario.	1,580,000 »
	6. Spese per trasporti e per provviste di materiali di casermaggio	5,000,000 »
	7. Spese per assegni vari al personale (competenze in contanti ed in natura) . .	2,300,000 »
	8. Mantenimento dei quadrupedi	800,000 »
	Totale del capitolo . .	19,000,000 »
	Spese per fortificazioni ed opere a difesa dello Stato.	
44	Diga attraverso il golfo della Spezia ed opere di fortificazione a difesa marittima e terrestre del golfo stesso (*Spesa ripartita*) Leggi 30 giugno 1882, n. 832, 2 luglio 1885, n. 3223 e 26 dicembre 1886, n. 4213	5,400,000 »
46	Fabbricazione d'artiglierie di gran potenza a difesa delle coste, provviste e trasporti relativi (*Spesa ripartita*) Legge 2 luglio 1885, n. 3223, modificata colla legge 10 luglio 1887 n. 2700	2,400,000 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1887-88
49	Lavori a difesa delle coste (*Spesa ripartita*). Legge 2 luglio 1885, n. 3223, modificata colla legge 10 luglio 1887, n. 4699 . .	2,900,000 »
54	Armamento delle fortificazioni, materiale per artiglieria da fortezza e relativo trasporto (*Spesa ripartita*) Leggi 2 luglio 1885, n. 3223 e 26 dicembre 1886, n. 4213. .	3,900,000 »
56 *bis*	Concorso nella spesa deliberata dal municipio di Spezia per la nuova fognatura di detta città nella parte interessante le zone militari. Legge 30 giugno 1887, numero 4645 (serie 3ª)	120,000 »

Roma, 1888 — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 19 maggio

MAGGIO 15 — Stabilimenti balneari e bagni marini, *pag.* 243.
» 17. — Corrispondenza ufficiale, *pag.* 245.

CIRCOLARE N. **68. — Stabilimenti balneari e bagni marini.** — (Segretariato generale). — 15 maggio.

In conformità del disposto dal § 29 delle Norme pel servizio balneo-termale ecc. (allegato N. 2 al regolamento del servizio sanitario militare) il Ministero determina che nella imminente stagione estiva vengano aperti gli stabilimenti balneari ed abbiano luogo i bagni marini nelle date e numero di mute come appresso:

1. Stabilimento balneario di Acqui, 5 mute:
   la 1ª dall'11 giugno al 30 giugno;
   la 2ª dal 3 luglio al 22 luglio;
   la 3ª dal 25 luglio al 13 agosto;
   la 4ª dal 16 agosto al 4 settembre;
   la 5ª dal 7 settembre al 26 settembre.

Stabilimento balneario di Casciana, comune di Lari (Pisa), 5 mute:
   la 1ª dal 1° giugno al 20 giugno;
   la 2ª dal 23 giugno al 12 luglio;
   la 3ª dal 15 luglio al 3 agosto;
   la 4ª dal 6 agosto al 25 agosto;
   la 5ª dal 28 agosto al 16 settembre.

Stabilimento balneario d'Ischia (ex-villa reale a Porto d'Ischia), 5 mute:
   la 1ª dal 1° giugno al 20 giugno;
   la 2ª dal 23 giugno al 12 luglio;
   la 3ª dal 15 luglio al 3 agosto;
   la 4ª dal 6 agosto al 25 agosto;
   la 5ª dal 28 agosto al 16 settembre.

Stabilimento idro-minerale di Recoaro, 4 mute:
   la 1ª dall'11 giugno al 30 giugno;
   la 2ª dal 3 luglio al 22 luglio;
   la 3ª dal 25 luglio al 13 agosto;
   la 4ª dal 16 agosto al 4 settembre.

Stabilimento balneario di Salsomaggiore, 1 muta:
dall'11 al 30 giugno.

Città marittime. — I bagni marini avranno luogo pei soli militari di truppa dal 1° luglio al 31 agosto in una o due mute di 30 giorni l'una.

2. La partenza dei militari verrà regolata per modo che quelli ammessi agli stabilimenti d'Acqui, Casciana, Ischia, Recoaro e Salsomaggiore non vi giungano prima del giorno precedente a quello in cui incomincierà la muta alla quale sono assegnati.

3. I militari di truppa da inviarsi a Ischia dovranno essere diretti per tempo a Napoli, ed ivi rimarranno in aggregazione al distretto militare in attesa d'imbarco per quell'isola. Alla fine d'ogni muta essi saranno dallo stabilimento balneare rimandati al distretto mittente per l'ulteriore invio ai corpi.

4. Quelli da inviarsi a Casciana saranno diretti alla stazione di Pontedera, d'onde procederanno per Casciana.

5. Quelli da inviarsi a Recoaro saranno diretti alla stazione di Tavernelle (Vicenza), da dove procederanno per Recoaro.

6. Quelli da inviarsi a Salsomaggiore saranno diretti alla stazione di Borgo San Donnino, d'onde procederanno per Salsomaggiore.

7. Quelli ammessi ai bagni marini dovranno essere diretti ai luoghi di cura nel modo prescritto dal § 7 delle sopracitate Norme.

8. Perchè non abbia ad accadere che restino dei posti vacanti negli stabilimenti balneari per l'assenza di coloro che vi erano stati assegnati, il Ministero richiama i comandanti di corpo alla rigorosa osservanza di quanto prescrive il § 39 delle Norme stesse, e in pari tempo ordina che i medici dirigenti gli stabilimenti balneo-termali e idropinici mandino per via gerarchica al Ministero, due giorni dopo l'apertura di ciascuna muta, l'elenco nominativo degli ufficiali ed impiegati militari che doveano far parte della muta, con l'indicazione, per i mancanti, dei motivi per i quali non poterono intervenire, e delle disposizioni che in seguito di ciò essi medici dirigenti avranno date (§ 41).

9. Essendo questa la prima volta in cui sono messe in vigore le Norme pel servizio balneo-termale, ecc., i comandanti delle divisioni militari, nel cui territorio si trovano stabilimenti balneari, o città ove si possa stabilire una stazione balneare marittima, daranno tutte le altre disposizioni che potranno occorrere per il regolare andamento del servizio.

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

N. **69**. — **Corrispondenza ufficiale**. — (Segretariato generale). – 15 maggio.

Per le disposizioni del vigente capitolato di concessione delle società ferroviarie, sono esclusi dal trasporto in franchigia gli oggetti materiali di servizio, gli stampati che per quantità rivestono carattere di provvista, la carta bianca od intestata; in una parola tutto ciò che per la legge sulla franchigia è escluso dal trasporto a mezzo postale.

Nell'intento pertanto di ottenere l'esatta osservanza delle prescrizioni medesime, si raccomanda a tutte le autorità militari di vegliare, perchè dai propri dipendenti sieno bensì spediti per la posta le leggi, i regolamenti, le istruzioni, le circolari, le tariffe, nonchè quelle altre stampe che richiedono sicurezza o celerità di recapito, e queste ancora in tale quantità che non abbiano carattere di provvista; ma sieno assolutamente esclusi da tale mezzo di spedizione tutti i registri e gli altri stampati, i quali debbono perciò aver corso a mezzo ferroviario od in pacchi postali.

Per il Ministro

Il Sottosegretario di Stato — Corvetto.

Roma, 1868. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 22ª 1888 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 26 maggio.

MAGGIO 11. — Disposizioni del testo unico delle leggi sul reclutamento, relative all'assegnazione alla 3ª categoria, modificata dalle leggi del 1° e 8 marzo 1888, *pag.* 247.
» 22. — Ammissione al corso di mascalcia militare, *pag.* 260.
» 18. — Norme amministrative per le truppe che ritornano dall'Africa, *pag.* 261.
» — Avviso di pubblicazione, *pag.* 261.

CIRCOLARE N. 70. — **Disposizioni del testo unico delle leggi sul reclutamento, relative all'assegnazione alla 3ª categoria, modificate dalle leggi del 1° e 8 marzo 1888.** — (Direzione generale leve e truppa). — 11 maggio.

Le modificazioni arrecate al testo unico delle leggi sul reclutamento del regio esercito del 17 agosto 1882 con le due leggi del 1° e 8 marzo u. s. numeri 5226 e 5249, si possono dividere in quattro categorie:

Modificazioni circa la procedura delle operazioni della leva in genere;

Modificazioni circa il modo di procedere e provvedere sulla sorte dei renitenti alla leva;

Modificazioni circa il modo di ripartire e sistemare il contingente annuo di leva;

E finalmente, modificazioni circa le assegnazioni alla 3ª categoria;

Delle modificazioni circa la procedura delle operazioni della leva in genere, fu tenuta ragione nella circolare del 15 marzo prossimo passato N. 42, diramata in occasione della chiamata alla leva degli inscritti della classe 1868, ora in corso;

Delle modificazioni relative alla materia dei renitenti, furono date ampie istruzioni con l'*Atto* del 21 detto mese di marzo, N. 49;

Ed in quanto riguarda il nuovo modo di procedere al riparto ed alla sistemazione del contingente, questo Ministero, in aggiunta alle spiegazioni già date con la circolare sopra citata del 15 marzo, ha tracciate con la circolare del giorno 9 corrente mese, N. 26265, le norme necessarie a cui i signori prefetti e sottoprefetti ed i consigli di leva devono su tal proposito attenersi nella leva attuale.

Rimane ora a far parola delle modificazioni relative alla ma-

teria delle assegnazioni alla 3ª categoria, ed a ciò questo Ministero provvede con la presente circolare.

Le modificazioni state apportate dalle suddette due leggi del 1° ed 8 marzo u. s. al testo unico delle leggi sul reclutamento del regio esercito, in quanto concerne la materia delle assegnazioni alla 3ª categoria degli inscritti di leva, si possono riassumere nelle seguenti:

1° Il diritto all'assegnazione alla 3ª categoria che prima d'ora doveva essere acquisito dall'inscritto nel giorno fissato pel di lui esame definitivo ed arruolamento, oggi invece deve essere acquisito e perfetto nel giorno fissato per l'apertura della sessione della leva, alla quale l'inscritto prende parte (articolo 86 penultimo alinea);

2° Il diritto suaccennato che prima poteva essere validamente invocato e comprovato davanti il consiglio di leva fino alla chiusura della sessione completiva della leva alla quale l'inscritto concorreva, oggi essendo stata abolita la sessione completiva, deve invece essere invocato e comprovato prima della chiusura dell'unica sessione della leva alla quale l'inscritto concorre (articolo 86, ultimo alinea);

3° Mentre prima il nipote unico di avolo non avente figli maschi non poteva conseguire l'assegnazione alla 3ª categoria, se non quando il detto avolo fosse entrato nel settantesimo anno di età, ora ha diritto al detto beneficio qualunque sia l'età del detto avo (art. 86, N. 6);

4° L'inscritto che aveva un fratello consanguineo al servizio militare dello Stato, per conseguire l'assegnazione alla 3ª categoria, bastava prima d'ora che comprovasse, che il detto fratello non si trovava in alcuno dei casi previsti dai numeri 1, 2 e 3 dell'articolo 87 della legge, ora invece fa d'uopo che comprovi altresì, che il fratello militare di truppa ascritto alla 1ª categoria, od ufficiale, si trovi a far parte dell'esercito permanente (art. 87, N. 1);

5° Prima gli appartenenti alla famiglia dell'inscritto mancanti di un braccio o di una mano, non potevano per ciò solo essere considerati come non esistenti nella famiglia stessa, ora invece vanno come tali considerati (articolo 93, N. 4);

6° Prima il maggior nato o l'ultimo nato di orfani di padre e madre, per ciò solo che avesse avuto il primogenito suo fratello consanguineo od i fratelli consanguinei maggiori mancanti di un braccio o di una mano, non aveva diritto alla assegnazione alla 3ª categoria, ora invece, data la detta circostanza, vi ha diritto (articolo 86, N. 12 e 13);

7° Prima d'ora il titolo all'assegnazione alla 3ª categoria acquisito dall'inscritto dopo il giorno stabilito pel suo esame definitivo ed arruolamento, dava diritto al medesimo al passaggio alla detta categoria in applicazione dell'articolo 96, se tale titolo era determinato da una modificazione sopraggiunta nello stato di sua famiglia, se il di lui arruolamento aveva luogo durante le operazioni della leva alla quale concorreva, e se infine il ritardo frapposto al suo arruolamento non era a lui imputabile.

Ora invece l'inscritto ha diritto al passaggio alla 3ª categoria per l'articolo 96, se il titolo all'assegnazione alla detta categoria verrà da lui acquisito, parimente in seguito a modificazione sopravvenuta nello stato di sua famiglia, ma tra il giorno stabilito per l'apertura della sessione della leva alla quale concorre e quello del suo arruolamento, sia che questo abbia luogo nel giorno fissato per l'esame definitivo degli inscritti del suo mandamento, ovvero dopo quel giorno, purchè l'arruolamento sia avvenuto nella sessione della leva stessa e purchè, nel caso sia stato ritardato, sempre beninteso non oltre la chiusura della detta sessione, il ritardo non sia imputabile ad esso inscritto.

Infine giova avvertire come i titoli all'assegnazione alla 3ª categoria del preesistente articolo 86 siano stati nel nuovo articolo specificati e numerati diversamente da quello che erano prima, di modo che:

Il N.	2	venne scisso nei N.	2 e 3.
»	3	id.	4 e 5.
»	4	id.	6 e 7.
»	5	id.	8 e 9.
»	6	id.	10 e 11.
»	7	assunse il numero	12.
»	8	id.	13.
»	9	id.	14.

In seguito poi al nuovo N. 4 introdotto nell'articolo 93, il primitivo N. 4 ha assunto il N. 5.

Occorrendo che le suesposte nuove disposizioni sieno convenientemente attuate, questo Ministero crede opportuno di fare in proposito le seguenti avvertenze.

CAPO I.

Tempo utile per la domanda e la produzione dei documenti comprovanti il diritto all'assegnazione alla 3ª categoria. Data che questi ultimi devono avere.

Essendo tassativamente prescritto dall'articolo 86 (ultimo e penultimo alinea) che il diritto all'assegnazione alla 3ª categoria deve essere acquisito e perfetto nel giorno stato fissato per l'apertura della sessione della leva alla quale l'inscritto concorre (per la leva attuale 4 aprile ora scorso), e che il diritto stesso deve essere esposto e comprovato davanti al consiglio di leva nel giorno dell'arruolamento, o, per lo meno, prima della chiusura della sessione su ricordata, ne segue:

1° Che i certificati e gli atti di notorietà (modelli N. 27, 28 e 29 del regolamento sul reclutamento), i certificati d'inscrizione ai ruoli (modello N. 30), le situazioni di famiglia, (modello N. 31), nonchè in genere tutti i documenti aventi per oggetto di promuovere una legale decisione di assegnazione alla 3ª categoria non potranno essere riguardati dal consiglio di leva come valevoli allo scopo di cui sopra, se la data, sotto la quale furono rilasciati, sia anteriore al giorno fissato per l'apertura della sessione della leva alla quale l'inscritto concorre (od ha concorso), e nel quale dovrà essere perfetto il diritto alla detta assegnazione.

Gli atti di richiesta invece (modelli N. 25 e 26), non che tutti quegli altri documenti che avessero per oggetto di provare un fatto certo ed invariabile, come la nascita e la morte od altro, di alcuno dei membri della famiglia dell'inscritto, potranno essere ritenuti valevoli qualunque sia la data sotto la quale saranno stati rilasciati;

2° Che in quelli fra i detti documenti che saranno stati rilasciati posteriormente al detto giorno, dovrà risultare che la circostanza che si vuole comprovare, sussisteva perfetta fino dal giorno su ricordato.

Fanno eccezione, ben s'intende, alla norma di cui sopra le situazioni di famiglia (mod. N. 31) potendosi dalle stesse dedurre, senza che sia in special modo affermata, quale era la situazione della famiglia degl'inscritti nel detto giorno;

3° Che a comprovare l'assenza dell'individuo da non com-

putare temporaneamente in famiglia occorrerà che la sentenza, di cui è cenno nel § 400 del regolamento sul reclutamento, sia già stata pronunziata nel giorno fissato per l'apertura della sessione della leva alla quale l'inscritto concorre;

4° Che il figlio naturale legalmente riconosciuto, per ottenere l'assegnazione alla 3ª categoria che potessegli spettare, occorrerà che comprovi che aveva tale qualità nel giorno stabilito per l'apertura della sessione della leva alla quale prende parte;

5° Che gli inscritti avendo tempo (art. 86 ultimo alinea) fino alla chiusura della sessione della leva per chiedere e comprovare il diritto all'assegnazione alla 3ª categoria, e potendo quindi fino al detto tempo presentare i documenti tutti che occorrono per comprovare il titolo al su ripetuto beneficio, ovvero produrre un documento stato dal consiglio di leva riconosciuto mancante a contemplare la detta prova, o infine riprodurre regolarizzati i documenti che fossero stati giudicati irregolari od inesatti, si rende superfluo che i consigli di leva, nell'atto in cui procedono al loro arruolamento nella 1ª o 2ª categoria secondo la sorte del numero estratto, pronuncino in tali casi una apposita decisione con la quale sia ad essi inscritti accordata allo scopo suindicato una dilazione.

Sarà piuttosto opportuno che i presidenti dei consigli di leva all'aprirsi di ogni seduta del consiglio, ed ogni qual volta venga dal consiglio stesso riconosciuta la mancanza o l'irregolarità di qualche documento, avvertano gli inscritti circa la necessità di iniziare subito le pratiche occorrenti per procurarsi i documenti mancanti e le rettificazioni necessarie, facendo loro ben notare in pari tempo:

Che qualora i detti documenti non fossero completati, regolarizzati, rettificati e prodotti al consiglio di leva prima della chiusura della sessione della leva alla quale concorrono, essi inscritti incorreranno nella decadenza del diritto alla detta assegnazione alla 3ª categoria;

Che in questo caso non potranno ottenere dal Ministero della guerra, nè che sul loro diritto all'esenzione dal servizio di 1ª e di 2ª categoria sia statuito in conformità dell'articolo 18 della legge, nè che il detto beneficio sia loro concesso in via di equità o di grazia; anzitutto, perchè il Ministero non può decidere in sede di appello sopra quanto per mancanza di documenti o per irregolarità od inesattezza degli stessi non ha potuto decidere in prima istanza l'autorità competente a concedere la detta esenzione, cioè il consiglio di leva; in secondo

luogo perchè è tassativamente prescritto dalla legge (art. 164) che non si possano fare concessioni in fatto di leva in opposizione alla legge stessa;

Che in fine gli atti dello stato civile omessi od inesatti non potranno ritenersi suppliti o rettificati mediante semplici atti di notorietà raccolti per iniziativa privata, sia pure sopra attestazione giurata fatta davanti al pretore del locale mandamento, essendo necessario che alla mancanza dell'atto, od alla rettificazione, venga provveduto dal tribunale civile competente nei modi prescritti dal codice civile.

CAPO II.

Assegnazione alla 3ª categoria per applicazione degli articoli 86 N. 6, 87 e 93 N. 4 della legge.

(Art. 86 N. 6). Il nipote unico di avolo non avente figli maschi, come si è fatto più sopra rilevare, ha diritto all'assegnazione alla 3ª categoria qualunque sia l'età dell'avo.

A comprovare il detto titolo basterà pertanto la produzione dell'atto di richiesta (mod. N. 25), della copia degli atti di morte dei figli dell'avo e della situazione di famiglia (modello N. 31).

(Art. 87). L'inscritto che aspira all'esenzione dal servizio di 1ª e 2ª categoria per applicazione dell'articolo 87 della legge, bisogna che comprovi, come si è spiegato, che il fratello il quale si trova al servizio come militare di truppa di 1ª categoria o come ufficiale, si trovi pure a far parte dell'esercito permanente; però fa d'uopo osservare come l'inscritto potrà altresì ripetere il titolo al detto beneficio da un fratello militare di 1ª categoria od ufficiale, facente parte dell'armata di mare.

In questo caso è bene avvertire che la legge sull'ordinamento della real marina non facendo per l'armata quella distinzione che è fatta per l'esercito, di esercito permanente e di milizie mobile e territoriale, ma soltanto quella di uomini ascritti all'armata ed uomini ascritti alla riserva navale, ne segue, che il militare di 1ª categoria o l'ufficiale della regia marina deve ritenersi in attualità di condizioni da procurare ad un inscritto il diritto all'assegnazione alla 3ª categoria per applicazione dell'articolo 87 sopra ricordato, ogni qualvolta risulti che nel giorno fissato per l'apertura della sessione della

leva alla quale l'inscritto concorre, il fratello non aveva fatto passaggio alla riserva navale.

Distinte così le varie fonti di diritto per l'applicazione del detto articolo 87, resta ad accennare quali documenti dovranno essere presentati nei vari casi per comprovare che il militare si trovava in condizioni di procurare il diritto all'assegnazione alla 3ª categoria nel giorno (per la leva attuale 4 aprile ora scorso) fissato per l'apertura della sessione della leva alla quale l'inscritto concorre.

A comprovare che il militare di truppa di 1ª categoria o l'ufficiale si trovava tuttavia ascritto all'esercito permanente, dovrà essere presentato il certificato d'inscrizione ai ruoli (modello N. 30), redatto in conformità dell'*Atto* 28 marzo u. s., N. 51.

A comprovare che un militare di 1ª categoria dell'armata di mare non era passato alla riserva navale, occorrerà il certificato d'inscrizione ai ruoli del corpo reale equipaggi (modello N. 50, del regolamento per l'esecuzione della legge sulla leva di mare, stato approvato col Regio Decreto 9 ottobre 1886).

A comprovare che l'ufficiale della regia marina era ascritto all'armata e non alla riserva navale, occorrerà copia del di lui foglio matricolare.

I certificati d'iscrizione ai ruoli (modello N. 30), continueranno dai sindaci ad essere richiesti alle autorità indicate nel § 112 dell'appendice al regolamento sul reclutamento; senonchè per i militari appartenenti al corpo speciale d'Africa, richiederanno i detti certificati al comandante il deposito centrale per le truppe d'Africa in Napoli.

I certificati d'inscrizione ai ruoli (modello N. 50), degli uomini di truppa appartenenti alla regia marina, dovranno essere richiesti al comandante del corpo reale equipaggi.

Le copie dei fogli matricolari degli ufficiali della regia marina dovranno essere richiesti al comandante in capo del dipartimento marittimo, dal quale l'ufficiale dipende.

Per niun modo i sindaci potranno chiedere i documenti di cui sopra per quei militari di 1ª categoria o per quegli ufficiali che loro constasse essere ascritti alla milizia mobile, alla milizia territoriale od alla riserva navale.

(Articolo 93, N. 4). A comprovare che un parente dell'inscritto non è da computarsi in famiglia per applicazione dello articolo 93, N. 4, occorrerà, come principio di prova, il certificato di notorietà conforme al modello N. 27 del regolamento sul reclutamento.

CAPO III.

Capilista ed omessi, dei quali si tratta nell'articolo 90 della legge.

L'articolo 90 del testo unico delle leggi sul reclutamento, non essendo stato modificato, ne segue che gl'inscritti in capolista, dei quali nel N. 1 del detto articolo, cioè i mandati rivedibili, potranno sempre chiedere ed ottenere l'assegnazione alla 3ª categoria per applicazione dell'articolo 87 del testo unico stesso, così come era in vigore prima che venisse modificato dalla legge 1° marzo u. s., N. 5226, qualora vi avessero avuto diritto al tempo della leva sulle classi 1866 e 1867.

Del pari gli omessi dei quali nel N. 2 del detto articolo 90, cioè gli omessi ammessi all'estrazione e quelli stati assolti dal tribunale, nonchè i rimandati dalle leve precedenti per applicazione dell'articolo 61 del detto testo unico, cioè i rimandati perchè legittimamente impediti ad imprendere l'arruolamento, potranno chiedere ed ottenere l'assegnazione alla 3ª categoria per applicazione del detto articolo 87, quale era redatto prima che fosse modificato, qualora vi avessero avuto diritto nel giorno in cui per ragione di età avrebbero dovuto presentarsi all'esame definitivo ed arruolamento cogli altri inscritti del loro mandamento.

Per contrario, tanto i capilista di cui al N. 1, quanto gli ommessi di cui al N. 2 del detto articolo 90, non potranno invocare ed ottenere l'assegnazione alla 3ª categoria, nè pel titolo di nipote unico di avolo non avente figli maschi che non avesse fino d'allora compiuto il 69° anno di età, nè per applicazione dell'attuale N. 4 dell'articolo 93, non potendo tali nuove disposizioni di legge avere forza retroattiva.

I capilista però dei quali nel N. 1 dell'articolo 90 su ripetuto potranno utilmente invocare le dette nuove disposizioni, qualora, invece di fare risalire il diritto all'assegnazione alla 3ª categoria al tempo del loro concorso alla leva cogli inscritti delle classi 1866 e 1867, ripetessero il diritto al detto beneficio dal titolo sussistente nel giorno 4 aprile ultimo scorso, fissato per l'apertura della sessione della leva sulla classe 1868.

Nel caso di capilista o di omessi di cui sopra, che intendessero ripetere il diritto all'assegnazione alla 3ª categoria per

applicazione dell'art. 87 della legge, così come era redatto prima che venisse modificato, a comprovare la circostanza che il fratello militare nel tempo cui rimonta il titolo al detto beneficio si trovave in attualità di condizioni da procurare il diritto all'assegnazione alla 3ª categoria per applicazione appunto del detto articolo, farà bisogno che presentino, non già il certificato di inscrizione ai ruoli (modello n. 30), ma copia del foglio matricolare del militare surndicato.

Tali copie i sindaci potranno ottenere rivolgendosi al comandante del distretto militare.

CAPO IV.

Inscritto concorrente alla stessa leva con un fratello in attualità di condizioni da procurargli l'assegnazione alla 3ª categoria per applicazione dell'articolo 86, N. 14, o dell'art. 87 della legge.

Il disposto dell'art. 86, N. 9, venne riprodotto negli stessi precisi termini al n. 14 dell'articolo modificato, e ciò non ostante che col detto nuovo articolo si fosse sancita la massima che d'ora in poi i titoli all'assegnazione alla 3ª categoria, debbono essese acquisiti e perfetti nel giorno fissato per l'apertura della sessione della leva alla quale l'inscritto concorre.

Senonchè basandosi il detto titolo sopra un fatto, qual è la visita e l'arruolamento del fratello dell'inscritto, che non può avverarsi e rendersi perfetto se non nel corso delle operazioni della leva alla quale l'inscritto concorre, ma non mai nel giorno fissato per l'apertura della sessione della leva stessa, ne segue che il detto titolo sfugge per sua natura all'applicazione della massima su ricordata.

Nello statuire pertanto sul diritto all'assegnazione alla 3ª categoria di un inscritto pel su ripetuto titolo, il consiglio di leva non potrà ritenere siccome un ostacolo alla concessione del detto beneficio, la circostanza che il titolo del quale si tratta, non sussisteva perfetto nel giorno fissato per l'apertura della sessione della leva alla quale l'inscritto concorre.

E quello che dicesi per l'inscritto cui si riferisce il N. 14 dell'articolo 86 della legge, lo si deve ripetere di necessità anche per l'inscritto concorrente alla leva con un fratello capolista od omesso stato ammesso all'estrazione, perfettamente ana-

loga essendo sotto questo rapporto la posizione loro di fronte alla leva.

In quanto riguarda adunque i detti inscritti si deve mantenere fermo il disposto dai §§ 353, 354, 355 e 356 del regolamento sul reclutamento e 98 dell'appendice al regolamento stesso.

Non così però quanto è disposto dal § 99 della detta appendice dovendo questo essere messo in correlazione con la disposizione del nuovo articolo 30, stato aggiunto nel testo unico delle leggi sul reclutamento con la sopra citata legge del 1° marzo ultimo scorso.

L'articolo 30 testè citato ha abolito la sessione completiva per le operazioni della leva, e fissato invece un secondo periodo di tempo nella leva stessa, durante il quale si deve procedere al riparto ed alla sistemazione del contingente.

Ora segue da ciò come l'inscritto, del quale si tratta, non possa essere mandato, per analogia a quanto prima si praticava, all'ultima seduta della sessione della leva per l'arruolamento e l'assegnazione alla 3ª categoria, ma per contrario debba essere arruolato nella categoria che gli spetta pel numero estratto, ed essere mandato per l'assegnazione alla 3ª categoria all'ultimo giorno del secondo periodo della leva alla quale l'inscritto concorre, che è quanto dire al giorno che precederà l'apertura della sessione della leva successiva a quella alla quale l'inscritto appartiene.

Deve essere arruolato nella categoria che gli spetta pel numero d'estrazione, perchè essendo stato visitato e dichiarato abile al servizio militare deve necessariamente, ai termini dell'art. 59 della legge, essere immediatamente sottoposto all'arruolamento.

Deve essere mandato per l'assegnazione alla 3ª categoria all'ultimo giorno del secondo periodo della leva, perchè l'invio alle armi degli uomini di 1ª categoria della classe della leva chiamata, non può aver luogo che nel detto secondo periodo, e perchè durante tutto il periodo stesso può l'inscritto stato arruolato, essere riformato o mandato rivedibile per decisione dell'autorità militare.

Epperò è soltanto nel detto ultimo giorno del secondo periodo della leva che può il consiglio di leva avere in atti la prova che il fratello dello inscritto cui spetti l'assegnazione alla 3ª categoria, si è sempre mantenuto in attualità di condizioni da procurare all'inscritto stesso il detto beneficio.

Il disposto del § 99 dell'appendice al regolamento sul recuta-

mento deve quindi intendersi modificato nel senso che, l'inscritto cui spetti l'assegnazione alla 3ª categoria per effetto dell'arruolamento di un fratello concorrente alla stessa leva, debba essere arruolato ed assegnato alla 1ª o 2ª categoria, secondo il numero toccatogli in sorte all'estrazione, ed in pari tempo mandato per l'assegnazione alla 3ª categoria, all'ultimo giorno del secondo periodo della leva alla quale concorre.

Ad evitare poi il caso che ambedue i fratelli concorrenti alla stessa leva, se di 1ª categoria, dovessero entrambi rispondere alla chiamata sotto le armi della classe, rimane stabilito che l'inscritto stato arruolato nella 1ª categoria e mandato all'ultimo giorno del secondo periodo della leva per gli effetti di cui sopra, debba andar sospeso dalla partenza, e ciò fino a tanto che il fratello dal quale il detto inscritto ripete il diritto all'assegnazione alla 3ª categoria, si mantenga in attualità di condizioni da procurargli il detto beneficio.

Appena il detto fratello non si troverà più nelle dette condizioni, il comandante del distretto militare, d'accordo col prefetto o sottoprefetto, riterrà come cessati gli effetti del detto eccezionale provvedimento, e dovrà precettare il detto inscritto, già sospeso dalla partenza, a presentarsi subito al distretto per essere visitato ed assegnato ad un corpo.

La formola della decisione del consiglio di leva, nei casi di arruolamento di un inscritto cui spetti l'assegnazione alla 3ª categoria per effetto dell'arruolamento di un fratello concorrente alla stessa leva, sarà la seguente:

ABILE, *arruolato nella* 1ª (*o* 2ª) *categoria, mandato per l'assegnazione alla* 3ª *categoria all'ultimo giorno del secondo periodo della presente leva per* . . . . . *rimanendo intanto sospeso dalla partenza per le armi.*

Giunto l'ultimo giorno del secondo periodo della leva cui l'inscritto del quale si tratta appartiene, il prefetto o sottoprefetto, ove dagli elenchi di rassegna trasmessigli dal Ministero ai termini del § 480 del regolamento sul reclutamento, non gli risulti che il fratello dal quale l'inscritto deve ripetere il detto beneficio, sia stato riformato o mandato rivedibile, promuoverà senz'altro dal consiglio di leva, radunato in seduta straordinaria, l'assegnazione alla 3ª categoria dell'inscritto stesso, e quindi d'accordo col comandante del distretto militare lo rimpiazzerà nel contingente.

Se per contrario risulti al prefetto o sottoprefetto che il fratello di cui sopra sia stato riformato o mandato rivedibile, o trasferto alla 2ª categoria in seguito al riparto ed alla siste-

mazione del contingente, promuoverà dal consiglio di leva una formale decisione constatante il cessato diritto nell'inscritto al beneficio stesso.

Si comprende come il trasferimento dalla 1ª alla 2ª categoria del fratello dell'inscritto non può essere d'ostacolo, se non nel caso che l'assegnazione alla 3ª categoria dell'inscritto dipenda dall'applicazione dell'articolo 87 della legge, non mai dall'applicazione dell'articolo 86, N. 14, essendochè in quest'ultimo caso l'assegnazione alla 3ª categoria debba essere concessa, tanto se il fratello dell'inscritto sia stato ascritto alla 1ª, quanto se sia stato ascrittto alla 2ª categoria.

CAPO V.

Inscritti premunitisi pel volontariato di un anno.

Nello statuire sul diritto all'assegnazione alla 3ª categoria degli inscritti premunitisi pel volontariato di un anno, il consiglio di leva dovrà tener presente il giorno in cui l'inscritto firmò la dichiarazione di cui alla lettera *C* del § 241 dell'appendice al regolamento sul reclutamento, ed il giorno fissato per l'apertura della sessione della leva alla quale il premunito concorre.

Se nel giorno in cui firmò la dichiarazione di cui sopra, il premunito si trovava in alcuna delle condizioni per le quali un inscritto di leva, se riconosciuto abile al servizio militare ha diritto all'assegnazione alla 3ª categoria, egli non può essere ammesso a questo beneficio, perchè si deve ritenere vi abbia col premunimento già rinunciato.

Se per contrario, nel giorno in cui firmò la dichiarazione di premunimento, non si trovava in alcuna delle condizioni per le quali un inscritto di leva può aspirare alla assegnazione alla 3ª categoria, e risulta invece che in alcuna delle condizioni stesse egli si trovasse nel giorno fissato per l'apertura della sessione della leva alla quale concorre, dovrà, se ne sarà regolarmente comprovato il diritto, essergli concessa la detta assegnazione alla 3ª categoria.

In tale senso devesi ritenere modificato il disposto dal § 243 dell'appendice al regolamento surricordato.

Ove poi concorrano alla stessa leva due fratelli, dei quali l'uno od entrambi siansi premuniti pel volontariato di un anno, a quello di essi, cui spetterebbe l'assegnazione alla 3ª cate-

goria per effetto dell'arruolamento dell'altro, sono applicabili le disposizioni indicate nel capo IV della presente circolare, relative all'inscritto che concorre alla leva con un fratello nato nello stesso anno, od inscritto in capolista o come omesso ammesso all'estrazione, dappoichè in questo caso, come nel caso previsto dal detto capo, il titolo all'assegnazione alla 3ª categoria trova il suo fondamento, non solo in un fatto che non può essersi verificato se non dopo il giorno fissato per l'apertura della sessione della leva alla quale il premunito concorre, ma altresì in un fatto che non può essersi verificato se non dopo il giorno in cui il premunito ha rilasciato la dichiarazione di cui alla lettera *C* del precitato § 241 dell'appendice al regolamento sul reclutamento.

CAPO VI.

Arruolamento ed assegnazione alla 3ª categoria per procura.

A mente degli articoli 1 e 2 lettera *b* del R. Decreto 13 novembre 1887, N 5047, gli inscritti di leva che si recano all'estero dopo di avere compiuto il 18° anno di età, senza avere ottenuto la prescritta autorizzazione nei modi stabiliti dal regolamento sul reclutamento (§ 193 appendice al regolamento stesso) non possono usare della facoltà di farsi rappresentare innanzi al consiglio di leva per l'arruolamento nella 2ª o nella 3ª categoria ai sensi del § 193 e seguenti del regolamento su ricordato.

A comprovare che si trova all'estero colla dovuta autorizzazione, l'inscritto, insieme agli altri documenti, deve produrre al consiglio di leva un certificato dell'autorità consolare del luogo in cui dimora, attestante, che esso inscritto è munito di regolare passaporto.

CAPO VII.

Passaggio alla 3ª categoria per applicazione dell'articolo 96 della legge.

L'inscritto che posteriormente al giorno stabilito per l'apertura della sessione della leva alla quale concorse, fosse venuto a trovarsi in uno dei casi pei quali si può aspirare all'asse-

gnazione alla 3ª categoria, non potrà ottenerla; qualora però sia venuto a trovarsi in alcuno di tali casi in conseguenza di una modificazione sopraggiunta nello stato di famiglia, potrà ottenere il passaggio alla 3ª categoria, per applicazione appunto del detto articolo 96.

Qualora pertanto il consiglio di leva, nello statuire sul diritto all'assegnazione alla 3ª categoria di un inscritto, riconoscesse che il relativo titolo non sussisteva perfetto nel giorno fissato per l'apertura della sessione della leva alla quale l'inscritto concorre, ma si è verificato dopo quel giorno, nel mentre rifiuterà la detta assegnazione, disporrà perchè il relativo incartamento sia trasmesso a questo Ministero per quelli apprezzamenti e quelle ulteriori pratiche che occorrerà di fare per accertare, ed all'uopo concedere all'inscritto, il passaggio per applicazione dell'art. 96 su ripetuto.

Le disposizioni del regolamento sul reclutamento e della relativa appendice che trattano delle assegnazioni alla 3ª categoria, continuano ad essere applicabili nella parte che non sia in opposizione alle norme sopra stabilite.

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

N. **71. — Ammissione al corso di mascalcia militare.** — (Segretariato generale). — 22 maggio.

A senso dell'*Atto* N. 119 della *Raccolta del Giornale Militare* ed in relazione alla circolare N. 161 dell'anno 1887, sono ammessi al corso di mascalcia militare, che avrà principio il 16 giugno prossimo venturo i soldati sottonominati.

Torricelli Luigi, regg. cavalleria Nizza.
Indicone Francesco, id. Piemonte Reale.
Tomarelli Giacomo, id. Piemonte Reale.
Tufo Francesco, id. Savoia (aggregato alla scuola di cavall.)
Moro Giovanni, id. Savoia.
Gallino Edoardo, id. Genova.
Calabrese Michele, id. Novara.
Trebucchi Pietro, id. Milano.
Bosco Luigi, id. Saluzzo.
Carbonaro Gio. Battista, id. Monferrato.
Morandini Giuseppe, regg. cavalleria Alessandria.
Marcheggiano Giuseppe, id. Alessandria.
Zonga Paolo, id. Lodi.
Sacchi Valentino, id. Lucca.
Mantelli Giovanni, id. Piacenza.
Rettore Ferdinando, id. Padova.
Codegoni Pietro, id. Catania.
Spinella Vittorio, 2 artiglieria.
Pavona Francesco, 4 id.
Barberio Pietro, 4 id.
Suizzo Raffaele, 4 id.
Crespi Antonio, 5 id.
Mazzini Luigi, 6 id.

I comandanti di corpo provvederanno a che i predetti soldati si presentino alla scuola di cavalleria in Pinerolo il 14 giugno prossimo.

Per il Ministro
Il Sottosegretario di Stato — CORVETTO.

N. 72. — **Norme amministrative per le truppe che ritornano dall'Africa**. — (Segretariato generale). — 25 maggio.

I sacchi di vestiario e sacchetti da cartucce ritirati ai reduci dall'Africa, che giusta il disposto dell'ultimo comma del § 14 della Circolare N. 54 del corrente anno, siano già stati versati ai distretti militari, saranno da questi spediti al Deposito centrale, facendo gli atti necessari per il passaggio di carico degli oggetti.

I sacchi e sacchetti, dei quali non sia ancora stato fatto il versamento, verranno spediti al Deposito centrale degli stessi corpi secondo le norme date nello stesso § 14 per gli altri oggetti della divisa speciale d'Africa.

Il Ministro — E. BERTOLÈ-VIALE.

AVVISO DI PUBBLICAZIONE.

Si avvertono tutti i comandi ed ufficiali, i quali posseggono le *tabelle dell'esercito austro-ungarico*, che per cura del comando del corpo di stato maggiore sono state pubblicate le correzioni alle tabelle stesse, che si possono avere, dietro richiesta inoltrata al suddetto comando (I riparto, IV ufficio), al prezzo di L. 0,50 per copia.

Roma, 1888 — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 23ª **1888** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 5 giugno.

MAGGIO 29. — Chiamata alle armi per istruzione di militari di milizia territoriale di 1ª e 2ª categoria, nati negli anni 1852, 53 e 54 ascritti all'artiglieria, esclusi quelli del treno, appartenenti ai distretti militari di Massa, Lucca e Livorno, *pag.* 263.

30. — Esame di idoneità all'avanzamento di ufficiali nella milizia territoriale, *pag.* 267.

GIUGNO 2. — Limiti di età per l'ammissione ai collegi militari nell'anno 1888, *pag.* 269.

CIRCOLARE N. **73**.— **Chiamata alle armi per istruzione di militari di milizia territoriale di 1ª e 2ª categoria, nati negli anni 1852, 53 e 54 ascritti all'artiglieria, esclusi quelli del treno, appartenenti ai distretti militari di Massa, Lucca e Livorno.** — (Segretariato generale). — 28 maggio.

A complemento di quanto prescrive il R. Decreto del 15 marzo u. s. (Circolare N. 49 del corrente anno) al N. 6 dell'art. 1°, questo Ministero determina quanto segue:

1. Saranno chiamati alle armi per la durata di 15 giorni i militari di 1ª e 2ª categoria nati negli anni 1852, 53 e 54 ascritti all'artiglieria, esclusi quelli del treno, e appartenenti per fatto di leva ai distretti militari di Massa, Lucca e Livorno, per la costituzione delle compagnie indicate nello Specchio che fa seguito alla presente circolare.

2. Per la presente chiamata i distretti militari si atterranno alle norme prescritte con la circolare N. 48 del corrente anno ai N. 2, 4, 6, 8, 9, 10, 11, 12 e 17, avvertendo che il manifesto di chiamata, conforme all'unito modello, dovrà essere pubblicato il giorno 15 giugno, che la presentazione dei suddetti richiamati alle armi avrà luogo il giorno 15 del prossimo luglio, e che ai richiamati non dovrà essere distribuito il libretto personale.

I sottufficiali che occorresse di richiamare dal congedo per completare i quadri delle compagnie di artiglieria, dovranno presentarsi anch'essi il 15 luglio.

3. Dovranno intervenire alle chiamate anche i militari che già fecero servizio o presero parte ad altre istruzioni.

4. I militari richiamati dal congedo i quali, invece che al proprio, si presentassero ad altro distretto, saranno da questo

inviati immediatamente, senza arredamento, al distretto cui appartengono, fatta eccezione pei distretti della Sardegna, della Sicilia e dell'XI corpo d'armata, i quali tratterranno quelli che per avventura loro si presentassero, e li impiegheranno nelle ordinarie operazioni ed istruzioni delle compagnie permanenti dei distretti stessi.

5. Le compagnie di artiglieria di milizia territoriale assumeranno la formazione organica indicata nello Specchio N. 2 annesso alla citata circolare N. 48, e il giorno 17 luglio saranno direttamente avviate dai distretti alle località ove debbono ricevere l'istruzione, tralasciando l'operazione del pareggiamento, in base agli ordini che saranno dati dal Ministero per mezzo del comando dell'VIII corpo d'armata.

6. Il comando dell'VIII corpo d'armata provvederà nel modo indicato al N. 14 della circolare N. 48 per il licenziamento dei militari anzidetti, in modo che possano giungere il giorno 29 luglio ai distretti e, ultimate le operazioni, trasmetterà al Ministero il rapporto di cui è cenno al N. 15 della circolare stessa.

7. Per il giorno 20 luglio i comandanti dei distretti di formazione delle compagnie faranno pervenire al Ministero (Segretariato generale) una situazione della forza distinta per compagnie e conforme al modello riportato allo specchio N. 4 della circolare N. 48. *Il Ministro* — E. Bertolè-Viale.

Compagnie di artiglieria di milizia territoriale che devono essere costituite dai distretti di Massa, Lucca e Livorno.

DISTRETTI	Compagnie da costituirsi	*ANNOTAZIONI*
Massa.	61ª	
Lucca	62ª 63ª	
Livorno	64ª 65ª	

Comando del distretto militare di.....

MANIFESTO

per la chiamata alle armi per istruzione di militari d'artiglieria (escluso il treno) ascritti alla milizia territoriale, dei distretti di Massa, Lucca e Livorno.

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi, per un periodo di 15 giorni d'istruzione, i militari di 1ª e 2ª categoria nati negli anni 1852, 53, 54, ascritti all'artiglieria (esclusi quelli del treno), ed appartenenti per fatto di leva ai distretti militari sovra nominati.

Non ostante che tali militari abbiano preso parte ad altra istruzione od abbiano prestato un servizio militare qualsiasi, dovranno presentarsi, muniti del foglio di congedo, nelle ore antimeridiane del giorno 15 luglio prossimo, a questo comando, se trovansi al mandamento di questo capoluogo, od altrimenti, sempre nelle ore antimeridiane dello stesso giorno, al sindaco del capoluogo del mandamento in cui si trovano, per ricevere i mezzi di viaggio e recarsi a questo comando di distretto militare.

2. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata coloro che si trovino in una delle seguenti condizioni:

a) siano ascritti ai corpi delle guardie di pubblica sicurezza, carceraria e di finanza;

b) coprano presso le amministrazioni ferroviarie, o presso l'amministrazione telegrafica o postale, alcuno degli impieghi rispettivamente indicati negli specchi A, B e C che fanno seguito all'Istruzione approvata col R. Decreto 12 aprile 1888;

c) si trovino a prestare servizio come capi tecnici, come operai e lavoranti e siano inscritti a ruolo da 3 mesi almeno nei vari arsenali, presso le direzioni d'artiglieria, negli stabilimenti militari di artiglieria o del genio, o nei magazzini delle sussistenze;

d) si trovino a prestare servizio come capi tecnici principali, capi tecnici, sotto capi tecnici negli stabilimenti militari marittimi, o siano operai o manovali addettivi almeno da 3 mesi;

e) siano impiegati al servizio semaforico della regia marina o alle capitanerie di porto;

f) trovinsi ad occupare una delle cariche od impieghi compresi negli specchi D, E, F, G, H, I, L, M, N dell'Istruzione approvata col suddetto R. Decreto 12 aprile 1888, sieno cioè impiegati presso i vari Ministeri od amministrazioni dipendenti o occupino presso la Camera dei deputati uno degli impieghi corrispondenti a quelli indicati nello specchio E per gli impiegati del Senato;

g) siano impiegati presso il regio ispettorato delle strade ferrate nella qualità di ispettori in genere, sotto ispettori, direttori tecnici governativi od ingegneri di sezione;

h) si trovino all'estero, comprovandolo con certificato del console od anche del sindaco;

i) abbiano frequentato il tiro a segno nazionale per almeno un periodo annuale d'istruzione, eseguendovi le lezioni di tiro all'uopo stabilite dai regolamenti in vigore. Per ottenere questa dispensa i militari interessati dovranno far pervenire al distretto, per mezzo del sindaco del comune in cui risiedono, od anche direttamente, il proprio libretto del tiro, almeno pel giorno 11 del mese di luglio.

3. Coloro che per infermità fossero nell'assoluta impossibilità di rispondere alla chiamata, dovranno provarlo presso il comando del distretto di residenza negli otto giorni che precedono la chiamata, mediante certificato medico confermato dal sindaco del comune ove si trovano infermi.

4. Coloro che, senza legittimi motivi debitamente comprovati, non si presentassero nel giorno stabilito, saranno, a seconda dei casi, puniti con castighi disciplinari, con l'obbligo inoltre di rimanere sotto le armi tanti giorni di più quanti furono quelli del ritardo ovvero dichiarati mancanti alla chiamata e puniti dai tribunali militari.

5. Il presente manifesto serve di avviso personale a tutti i richiamati, i quali poi non potranno in nessun caso addurre a loro discolpa di non aver ricevuto precetto individuale.

6. L'elenco nominativo dei militari che debbono rispondere alla chiamata è stato pubblicato col manifesto affisso in tutti i comuni compresi nella giurisdizione dei distretti militari indicati in testa del manifesto stesso.

. . . . . 15 giugno 1888.

Il Comandante del Distretto

N. B. — I distretti militari di Massa, Lucca e Livorno sostituiranno al N. 6 del Manifesto il seguente:

6. I militari appartenenti a questo distretto che hanno obbligo di rispondere alla chiamata di cui si tratta sono quelli indicati nello specchio seguente:

CASATO E NOME	COMUNE	ANNO DI NASCITA

N. **74.** — **Esame di idoneità all'avanzamento di ufficiali nella milizia territoriale.** — (Segretariato generale). — 30 maggio.

In relazione alla Istruzione del 26 scorso aprile circa la nomina e l'avanzamento degli ufficiali nella milizia territoriale, questo Ministero determina quanto segue:

1. Nei mesi indicati nel seguente N. 8 avranno luogo gli esami di idoneità all'avanzamento per gli ufficiali nella milizia suddetta, i quali abbiano l'anzianità di grado qui sotto specificata:

Arma di fanteria:

i maggiori	con anzianità	anteriore al	1° luglio	1885;
i capitani	id.	id.	15 maggio	1881;
i tenenti	id.	id.	1° gennaio	1883;
i sottotenenti	id.	id.	1° gennaio	1886;

Arma di artiglieria:

i capitani	con anzianità	fino al	12 maggio	1881;
i tenenti	id.	id.	4 marzo	1883;
i sottotenenti	id.	id.	31 dicembre	1883;

Arma del genio:

i tenenti con anzianità anteriore al 1° gennaio 1883;
i sottotenenti id. id. 17 aprile 1884;

Corpo sanitario militare:

i tenenti con anzianità a tutto il 1882;
i sottotenenti id. id. 1883;

Corpo contabile militare:

i tenenti con anzianità a tutto il 1882;
i sottotenenti id. id. 1883.

2. I comandanti superiori dei distretti ed i comandanti di distretto faranno agli ufficiali, da loro dipendenti, le partecipazioni volute dal N. 9 della sopra ricordata Istruzione, e trasmetteranno al Ministero le dichiarazioni di adesione o di rinuncia all'esame non più tardi del giorno 20 del prossimo venturo giugno;

3. Saranno dispensati dagli esami:

a) gli ufficiali la cui idoneità all'avanzamento sia stata accertata in seguito a servizio prestato nell'ultimo triennio, l'elenco nominativo dei quali sarà trasmesso dal Ministero al comandante del corpo d'armata da cui dipende il reparto al quale essi si trovano effettivi;

b) gli ufficiali che, nel corrente anno, saranno chiamati alle armi per prender parte ad un periodo d'istruzione a senso del R. Decreto 15 scorso marzo, per i quali, non più tardi del 15 venturo ottobre, sarà trasmesso, per via gerarchica, al Ministero un verbale circa la loro idoneità all'avanzamento.

4. Saranno esclusi dalla chiamata agli esami e dalla susseguente promozione:

a) gli ufficiali che, per ragione di carica o d'impiego, sono dispensati dalle chiamate alle armi nella milizia territoriale, a senso della Istruzione approvata col R. Decreto 12 scorso aprile;

b) gli ufficiali che abbiano rinunciato di presentarsi all'esame.

5. Pubblicato il *Bollettino* relativo alla chiamata agli esami degli ufficiali di milizia territoriale, i comandanti di corpo d'armata provvederanno per la costituzione delle commissioni esaminatrici ed impartiranno le norme da seguirsi per gli esami stessi.

Le commissioni esaminatrici per i maggiori e per i capi-

tani saranno composte di un maggiore generale, di un colonnello e di un maggiore; quelle per i tenenti e per i sottotenenti saranno composte di un comandante di reggimento o di distretto (o di un direttore di ospedale per gli ufficiali sanitari), di un maggiore e di un capitano. Le prime siederanno presso il comando di divisione o di presidio retto da un ufficiale generale; le seconde presso il comando di un reggimento, di un distretto o presso la direzione di un ospedale principale o succursale, secondo l'arma o il corpo degli aspiranti all'avanzamento.

Le commissioni suddette, prima degli esami, prenderanno conoscenza delle carte personali di ogni singolo ufficiale, che all'uopo dovranno essere loro trasmesse dalle autorità che le hanno in consegna.

6° Gli esami si aggireranno sulle materie indicate nel N. 11 della Istruzione 26 scorso aprile sopra mentovata.

Per l'esame pratico (evoluzioni regolamentari in ordine chiuso) non si dovrà impiegare più di mezz'ora per ciascun candidato.

Tanto per l'esame teorico quanto per quello pratico, la votazione sarà fatta per *sì* o per *no*, cioè per la idoneità o non idoneità all'avanzamento del candidato.

7° Gli esaminandi che abbiano servito per due anni o più come ufficiali nell'esercito permanente saranno dispensati dallo esame teorico.

8° Gli esami per i tenenti e sottotenenti avranno luogo nella seconda quindicina di luglio e nel mese di agosto; quelle per i capitani e per i maggiori nella seconda quindicina di settembre.

9° I risultati degli esami, a senso del N. 13 della suaccennata Istruzione, saranno, per via gerarchica, trasmessi al Ministero non più tardi del 15 venturo ottobre.

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

•

N. **75. — Limiti di età per l'ammissione ai collegi militari nell'anno 1888.** — (Segretariato generale). — 3 giugno.

Questo Ministero determina che, in via eccezionale per quest'anno, i limiti di età stabiliti per gli aspiranti all'ammissione nei collegi militari sieno modificati come segue:

aver compiuta l'età di 11 anni al 1° di ottobre e non oltrepassata quella di 14 al 1° di agosto.

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

Roma, 1888. — Tip. C. Voghera.



DISPENSA 24ª **1888** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 16 giugno.

GIUGNO 6. — Norme di concorso per un sistema di trasmissione e segnalazione dei dati di puntamento alle batterie da costa, *pag.* 271.
» 6. — Norme di concorso per un sistema completo per l'esecuzione del puntamento indiretto delle batterie di obici da costa, *pag.* 273.
» 7. — Pubblicazione di 21 fogli della carta topografica d'Italia fotoincisa alla scala di 1 : 100,000, *pag.* 276.
» 8. — Sottufficiali dei presidi d'Africa ammessi al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria, *pag.* 276.
» 10. — Modificazione al caricamento delle casse d'armamento e ad alcuni strumenti per armi portatili. — Distribuzione di parti d'armi, *pag.* 277.

CIRCOLARE N. **76. — Norme di concorso per un sistema di trasmissione e segnalazione dei dati di puntamento alle batterie da costa.** — (Direzione generale d'artiglieria). — 6 giugno

1. È aperto un concorso per un sistema di trasmissione e segnalazione dei dati di puntamento ai pezzi delle batterie da costa.

2. Sono ammessi a concorrere tanto gli ufficiali del regio esercito e della regia marina, quanto gli altri cittadini dello Stato.

3. Al sistema prescelto il Ministero assegna un premio di Lire 50 mila.

Tale sistema diverrà assoluta proprietà dello Stato. Gli apparecchi relativi potranno essere fatti costruire dall'amministrazione militare, dove e come crederà meglio, in quel numero che le potrà occorrere, e colle modificazioni che ritenesse opportuno introdurvi, senza che il concorrente premiato possa richiedere altri compensi.

4. I concorrenti dovranno presentare al Ministero della guerra (Direzione generale d'artiglieria):

1° o tutti gli apparecchi necessari per esperimentare il sistema con una batteria di almeno 4 obici; e in tal caso l'amministrazione militare provvederà, a sue spese, alla loro installazione.

2° oppure soltanto i progetti degli apparecchi, purchè completi e dettagliati. In questo secondo caso l'amministrazione militare potrà far costruire gli apparecchi medesimi a sue spese e nelle officine che crederà meglio; ma il premio al concorrente sarà ridotto a sole lire 25 mila.

5. I concorrenti dovranno dichiarare al Ministero della guerra (Direzione generale d'artiglieria) di aderire al concorso, non più

tardi del 10 prossimo luglio, specificando se intendono presentare gli apparecchi, o soltanto i progetti. Dietro richiesta, verranno loro fornite le indicazioni necessarie circa la località nella quale si farà l'esperimento, e le particolari disposizioni della batteria nella quale dovrà farsi l'impianto.

6. Gli apparecchi presentati e non prescelti rimarranno proprietà dei concorrenti.

Quelli invece fatti costruire a spese dell'amministrazione militare, rimarranno proprietà dell'amministrazione stessa.

7. Il giudizio definitivo sugli apparecchi sarà dato da una commissione nominata dal Ministero della guerra, in seguito ad un esperimento pratico, dal quale dovrà risultare la facilità e precisione di funzionamento e la loro applicabilità nel tiro effettivo.

La commissione giudicherà, senza appello, quale tra i sistemi sia da preferirsi, e proporrà a questo l'assegnazione del premio.

8. I concorrenti saranno invitati ad assistere agli esperimenti, per fornire alla commissione tutti gli schiarimenti che le potessero occorrere.

9. Ove la commissione giudichi che nessuno dei sistemi esperimentati sia da preferirsi a quello ora in uso, ma ritenga che alcuni possano divenirlo, mediante modificazione agli apparecchi, proporrà al Ministero la ripetizione degli esperimenti cogli apparecchi modificati.

10. Gli apparecchi completi e pronti per la prova, con annessa una relazione spiegativa del funzionamento e le norme da seguirsi nella loro installazione, dovranno essere presentati e consegnati al Ministero della guerra (Direzione generale d'artiglieria) non più tardi del 31 dicembre 1888.

I concorrenti invece che vorranno presentare i soli progetti, dovranno consegnarli entro il mese di agosto 1888, unendovi la relazione e le norme richieste dall'alinea precedente. I progetti saranno sottoposti all'esame di apposita commissione, che esprimerà il proprio parere sui medesimi, indicando se li crede meritevoli di essere esperimentati, e quali officine si potrebbero incaricare della costruzione degli apparecchi. Il giudizio della commissione dovrà essere pronunciato entro il mese di settembre 1888, affinchè rimangano almeno tre mesi di tempo alle officine per la costruzione degli apparecchi.

11. È fatta facoltà ai concorrenti, i di cui progetti non fossero stati giudicati meritevoli dell'esperimento, di presentare al 31 dicembre 1888 gli apparecchi costruiti a loro spese, purchè ne informino il Ministero entro il mese di ottobre 1888.

12. Gli apparecchi debbono comunicare dalla stazione telemetrica (sia essa lontana o vicina) alle singole piazzuole in modo sicuro e istantaneo:

1° La carica da impiegarsi (due cifre significative);

2° L'angolo di elevazione (due cifre significative per i gradi, e una pei decimi);

3° Lo scostamento (tre cifre significative).

Queste tre indicazioni debbono essere visibili fino al momento del fuoco;

4° L'angolo di direzione del bersaglio (tre cifre significative pei gradi e una pei decimi).

Tale angolo essendo continuamente variabile, dovrà essere comunicato dalla stazione telemetrica direttamente al puntatore di ciascun pezzo, il quale dovrà poterlo leggere continuando ad osservare la direzione che ha la bocca da fuoco;

5° Un segnale di *attenti* prima di cominciare la segnalazione, ed un distinto segnale di *fuoco* al momento in cui devesi eseguire lo sparo.

Questi segnali saranno dati ad ogni piazzuola.

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

N. 77. — **Norme di concorso per un sistema completo per l'esecuzione del puntamento indiretto delle batterie di obici da costa**. — (Direzione generale d'artiglieria). — 6 giugno.

1. È aperto un concorso per un sistema completo che valga ad assicurare l'esecuzione del puntamento indiretto delle batterie di obici da costa.

2. Sono ammessi a concorrere tanto gli ufficiali del regio esercito e della regia marina, quanto gli altri cittadini dello Stato.

3. Al sistema prescelto il Ministero assegna un premio di L. 100,000.

Tale sistema diverrà assoluta proprietà dello Stato. Gli apparecchi relativi potranno essere fatti costruire dall'amministrazione militare, dove e come crederà meglio, in quel numero che gli potrà occorrere, e colle modificazioni che ritenesse opportuno introdurvi, senza che il concorrente premiato possa richiedere altri compensi.

4. I concorrenti dovranno presentare al Ministero della guerra (Direzione generale d'artiglieria):

1° o tutti gli apparecchi necessari per esperimentare il sistema con una batteria di almeno 4 obici; e in tal caso l'am-

ministrazione militare provvederà, a sue spese, alla loro installazione;

2° oppure soltanto i progetti degli apparecchi, purchè completi e dettagliati. In questo secondo caso, l'amministrazione militare potrà far costruire gli apparecchi medesimi a sue spese, e nelle officine che crederà meglio; ma il premio al concorrente sarà ridotto a sole L. 50,000.

5. I concorrenti dovranno dichiarare al Ministero della guerra (Direzione generale d'artiglieria) di aderire al concorso, non più tardi del 10 prossimo luglio, specificando se intendono presentare gli apparecchi o soltanto i progetti. Dietro richiesta, verranno loro fornite le indicazioni necessarie circa la località nella quale si farà l'esperimento, e le particolari disposizioni della batteria nella quale dovrà farsi l'impianto, affinchè possano procedere alle graduazioni che potessero occorrere pei loro apparecchi.

6. Gli apparecchi presentati e non prescelti, rimarranno proprietà dei concorrenti.

Quelli invece fatti costruire a spese dell'amministrazione militare, rimarranno proprietà dell'amministrazione stessa.

7. Il giudizio definitivo sugli apparecchi sarà dato da una commissione nominata dal Ministero della guerra, in seguito ad un esperimento pratico, dal quale dovrà risultare la facilità e precisione di funzionamento e la loro applicabilità nel tiro effettivo.

La commissione giudicherà senza appello, quale tra i sistemi sia da preferirsi, e proporrà a questo l'assegnazione del premio.

8. I concorrenti saranno invitati ad assistere agli esperimenti, per fornire alla commissione tutti gli schiarimenti che le potessero occorrere.

9. Ove la commissione giudichi che nessuno dei sistemi esperimentati sia da preferirsi a quelli ora in uso, ma ritenga che alcuni possano divenirlo mediante modificazioni agli apparecchi, proporrà al Ministero la ripetizione degli esperimenti cogli apparecchi modificati.

10. Gli apparecchi completi e pronti per la prova, con annessa una relazione spiegativa del funzionamento e le norme da seguirsi nella loro installazione, dovranno essere presentati e consegnati al Ministero della guerra (Direzione generale d'artiglieria) non più tardi del 31 dicembre 1888.

I concorrenti invece che vorranno presentare i soli progetti, dovranno consegnarli entro il mese di agosto 1888, unendovi la relazione e le norme richieste dall'alinea precedente.

I progetti saranno sottoposti all'esame di apposita commissione che esprimerà il proprio parere sui medesimi, indicando se li crede meritevoli di essere esperimentati, e quali officine si potrebbero incaricare della costruzione degli apparecchi. Il giudizio della commissione dovrà essere pronunciato entro il mese di settembre 1888, affinchè rimangano almeno 3 mesi di tempo alle officine per la costruzione degli apparecchi.

11. È fatta facoltà ai concorrenti i di cui progetti non fossero stati giudicati meritevoli dell'esperimento, di presentare al 31 dicembre 1888 gli apparecchi costruiti a loro spese, purchè ne informino il Ministero entro il mese di ottobre 1888.

12. Gli apparecchi dovranno soddisfare alle seguenti condizioni:

1° Da una stazione più o meno lontana dalla batteria, e più o meno elevata sul livello del mare, ovvero collocata al coperto nell'interno della batteria, e coll'aiuto, se occorre, di stazioni sussidiarie, gli apparecchi debbono poter determinare ad ogni istante:

a) la distanza, in metri, tra il bersaglio mobile ed un punto stabilito sul centro della batteria, con una approssimazione media di almeno l'8 per mille;

b) la quantità, in metri, della quale il bersaglio si allontana o si avvicina alla batteria in 10 secondi;

c) la quantità della quale il bersaglio si sposta nello stesso tempo dalla direzione primitiva, ossia dalla retta congiungente il bersaglio stesso col centro della batteria. Tale quantità può essere espressa in metri, od angolarmente in mezzi decimi di grado.

2° Quando l'operatore coi dati di cui al comma 1°, abbia determinato gli elementi del tiro, cioè la carica, l'elevazione e lo scostamento, questi elementi debbono essere comunicati ai singoli pezzi in modo sicuro e preciso.

L'angolo variabile di direzione del bersaglio, possibilmente, dovrà essere comunicato in modo automatico.

3° A tempo opportuno dovrà essere comunicato ai pezzi il segnale di fuoco.

4° Gli apparecchi debbono poter funzionare non solamente di giorno, ma anche di notte, sia che si possa illuminare il bersaglio con proiettori elettrici, sia che esso risulti abbastanza visibile per luce diffusa.

È però desiderabile che essi possano funzionare anche nelle notti oscure, puntandosi alle vampe dei cannoni dei quali bersagli fossero provvisti.

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

N. **78.** — **Pubblicazione di 21 fogli della carta topografica d'Italia fotoincisa, alla scala di 1: 100,000.** — (Segretariato generale). — 7 giugno.

L'istituto geografico militare continuando la pubblicazione della carta topografica del Regno d'Italia, fotoincisa alla scala di 1: 100,000, ha posto in vendita i seguenti fogli della medesima.

Numero del foglio	TITOLO	Prezzo		Osservazioni
44	Novara	1	50	
54	Oulx	1	50	
58	Mortara	1	50	
70	Alessandria	1	50	
71	Voghera	1	50	
72	Fiorenzuola d'Arda	1	50	
73	Parma	1	50	
82	Genova	1	50	
83	Rapallo	1	50	
84	Pontremoli	1	50	
85	Castelnuovo ne' Monti	1	50	
86	Modena	1	50	
94	Chiavari	»	50	
95	Spezia	1	50	
96	Massa	1	50	
97	S. Marcello Pistojese	1	50	
104	Pisa	1	»	
105	Lucca	1	50	
111	Livorno	1	»	
112	Volterra	1	50	
119	Massa Marittima	1	50	

Le richieste e i pagamenti si faranno com'è indicato nel catalogo dell'istituto geografico militare, edizione 1° luglio 1885.

Per il Ministro
Il Sottosegretario di Stato — CORVETTO.

N. **79.** — **Sottufficiali dei presidii d'Africa ammessi al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria.** — (Segretariato generale). — 8 giugno.

Giusta la riserva fatta con la Circolare N. 49, del 12 aprile scorso, questo Ministero determina che dei 21 sottufficiali qui appresso indicati, i quali hanno superati gli esami orali a cui furono chiamati con Circolare N. 57, del 25 aprile passato, siano ammessi subito al 1° anno di corso di contabilità

presso la scuola normale di fanteria i sette primi che ottennero migliore classificazione, e che siano ammessi allo stesso corso che si inizierà al 1° ottobre prossimo venturo gli altri quattordici.

I comandanti dei corpi ai quali questi ultimi appartengono, provvederanno per il loro invio alla scuola pel 1° ottobre a meno che taluno di essi si rendesse nel frattempo immeritevole della ammissione, nel qual caso dovranno riferirne a questo Ministero.

I sette primi sottufficiali ammessi passeranno effettivi alla scuola a datare dal 10 corrente; gli altri dal 1° ottobre prossimo venturo.

Per il Ministro
Il Sottosegretario di Stato — CORVETTO.

Chiotti Paolo, furiere maggiore 2 battaglione fant.
Mariotti Angelo, id. 27 fant.
Scippa Emanuele, fur. 1° id
De Matthaeis Giuseppe, fur. maggiore 59 id.
Maccaluso Vittorio, furiere 1° regg. cacciatori.
Anastasio Vincenzo, id. 10ª compagnia sussistenze.
Leopardi Gio. Battista, furiere maggiore 51 fanteria.

Giaccardi Luigi, brigadiere a piedi comp. carab. reali.
Doria Costantino, sergente 1° bersaglieri.
Lavi Giuseppe, id. squadrone cacciatori corpo speciale.
Guida Giuseppe, fur. 25 fanteria.
Montini Nazzareno, sergente 2 battaglione bersaglieri
Ravagnano Egisto, furiere 15 artiglieria.
De Angelis Igino, sergente 2 battaglione bersaglieri.
Cotta Alfonso, fur. 13 fant.
Crespi Alfredo, id. 15 artigl.
Cizza Achille, sergente 2 regg. cacciatori
Medas Ferdinando, fur. 45 fant.
Mattis Giovanni, serg. 85 id.
Duse Attilio, id. 2 regg. cacciatori.
Formica Guido, id. 85 fant.

N. **80. — Modificazione al caricamento delle casse d'armaiuolo e ad alcuni strumenti per armi portatili. — Distribuzione di parti d'armi** — (Direzione generale di artiglieria). — 10 giugno.

È intendimento di questo Ministero di far distribuire gradatamente a tutti i reggimenti di fanteria ed ai distretti militari armi M. 70/87 con cassa provvista di piastra di rinforzo. Si rende quindi necessario di modificare il caricamento delle varie casse d'armaiuolo per introdurvi le parti speciali a dette armi, e di modificare pure alcuni degli strumenti verificatori in carico ai corpi ed alle direzioni territoriali d'artiglieria per la riparazione delle armi stesse.

Siccome però sino a quando non siano state provviste della piastra di rinforzo tutte le armi M. 70/87 esistenti, i corpi potranno avere in distribuzione promiscuamente armi con e senza la detta piastra, così nel caricamento delle casse d'armaiuolo, fino ad ulteriore disposizione, si dovranno conservare, in una certa proporzione, anche talune parti che sono esclusive alle armi senza piastra di rinforzo.

Ad ogni corpo sarà trasmesso per cura di questo Ministero uno specchio dei materiali componenti il nuovo caricamento delle casse d'armaiuolo, sul cui frontespizio sono indicate le avvertenze che si dovranno osservare per la proporzione e disposizione delle parti di diverso tipo fino a quando tutte le armi sieno provviste di piastra di rinforzo. Ricevuto tale specchio, i corpi modificheranno il caricamento delle casse d'armaiuolo, richiedendo alla fabbrica d'armi, nella cui circoscrizione essi si trovano, le parti aggiunte nello specchio, e versandole quelle non più comprese nello specchio stesso.

Compiuto il riordinamento delle casse d'armaiuolo nel modo su espresso e come dal capoverso *a*) della Circolare N. 194 inserta nel *Giornale Militare Ufficiale* dello scorso anno, i corpi richiederanno alle competenti direzioni territoriali d'artiglieria le parti d'armi occorrenti ai loro ordinari bisogni, a norma dei §§ 446 e 460 del vigente regolamento di amministrazione.

I corpi poi e le direzioni territoriali d'artiglieria verseranno alle competenti fabbriche d'armi i seguenti strumenti verificatori che saranno loro restituiti non appena modificati:

12ª 2508. — Sagoma del disopra di casse di fucili e moschetti da truppe speciali M. 1870 e M. 70/87.

12ª 2607. — Staza di casse di fucili e moschetti da truppe speciali M. 1870 e M. 70/87.

I distretti militari dovranno inoltre attenersi alle prescrizioni di cui alla suddetta Circolare N. 194 per quanto riguarda il prelevamento ed il versamento di parti d'armi, e la modificazione da apportarsi alla madrevite che sarà restituita dalle fabbriche d'armi con le contro preselle ed i mastii descritti in detta Circolare. Essi riceveranno dal laboratorio di precisione gli strumenti verificatori enumerati nella Circolare stessa, e li assumeranno in regolare caricamento.

Le spedizioni di materiali, in dipendenza di quanto sopra, si faranno a spese del capitolo 40 del bilancio straordinario del corrente esercizio, od a carico del capitolo corrispondente del prossimo esercizio finanziario.

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

Roma, 1888. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 25ª **1888** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 16 giugno

GIUGNO 12. — Chiamata alle armi per istruzione dei militari in congedo illimitato di 1ª categoria della classe 1860 (esclusi quelli di Sicilia e Sardegna) appartenenti ai reggimenti granatieri, fanteria di linea e bersaglieri e dei militari in congedo illimitato di 1ª categoria delle classi 1860 e 1862 appartenenti ai reggimenti alpini, *pag.* 279.

CIRCOLARE N. **81**. — **Chiamata alle armi per istruzione dei militari in congedo illimitato di 1ª categoria della classe 1860 (esclusi quelli di Sicilia e Sardegna) appartenenti ai reggimenti granatieri, fanteria di linea e bersaglieri e dei militari in congedo illimitato di 1ª categoria delle classi 1860 e 1862 appartenenti ai reggimenti alpini.** — (Segretariato generale). — 12 giugno.

In esecuzione a quanto prescrive il R. Decreto 15 marzo u.s. (Circolare N. 40 del corrente anno) ai N. 2 e 3 dell'articolo 1°, questo Ministero determina quanto segue:

Saranno chiamati alle armi per la durata di 18 giorni i militari di 1ª categoria della classe 1860 dei reggimenti granatieri, fanteria di linea e bersaglieri, esclusi gli uomini appartenenti ai distretti delle isole di Sicilia e Sardegna; e per un periodo di 23 giorni i militari in congedo illimitato di 1ª categoria delle classi 1860 e 1862, come pure i rinviati della classe 1861, appartenenti ai reggimenti alpini.

Saranno pure chiamati alle armi gli ufficiali di complemento di fanteria e bersaglieri nati nel 1860 e gli ufficiali di complemento degli alpini nati negli anni 1860 e 1862, eccezione fatta di quelli che già prestarono servizio nell'esercito permanente in qualità di ufficiali effettivi.

MILITARI DI 1ª CATEGORIA DELLA CLASSE 1860 DEI REGGIMENTI GRANATIERI, FANTERIA DI LINEA E BERSAGLIERI.

Art. 1. — *Chiamata alle armi.*

1. I comandanti dei distretti militari faranno pubblicare il giorno 23 giugno p. v. nei comuni di loro giurisdizione, un manifesto conforme all'unito mod. A, e cureranno che il medesimo venga affisso per tre giorni consecutivi.

2. Per la chiamata ed assegnazione ai corpi degli ufficiali di complemento, il Ministero provvederà col *Bollettino Ufficiale*.

3. La presente chiamata si riferisce esclusivamente ai militari di 1ª categoria dei reggimenti granatieri, fanteria di linea e bersaglieri ascritti alla classe 1860 o trasferitivi in forza dell' articolo 130 della legge sul reclutamento; s' intendono quindi dispensati dall'obbligo di rispondere a questa chiamata i militari ascritti alle compagnie permanenti di distretto benchè di fanteria.

I militari di 1ª categoria della classe 1861 chiamati alle armi per istruzione nello scorso anno che furono, per qualsiasi motivo, rinviati all'istruzione di un'altra classe di 1ª categoria dello stesso esercito permanente, non hanno obbligo di rispondere a questa poichè verranno invece chiamati all'istruzione con la classe 1862 il 13 agosto prossimo venturo tranne quelli appartenenti ai reggimenti alpini.

4. La presentazione dei militari di truppa richiamati alle armi avrà luogo il giorno 23 luglio e quella degli ufficiali di complemento il 22 dello stesso mese.

5. Non saranno concessi rinvii ad altre chiamate se non per i motivi espressi ai N. 7, 9, 10 del manifesto di chiamata, modello A, e nessuna dispensa potrà essere concessa all'infuori di quelle specificate al N. 11 del manifesto stesso, e però i comandanti di distretto non daranno corso alle domande di dispensa o di rinvio che per qualsiasi altro titolo loro venissero indirizzate.

6. Per la trasmissione dei manifesti e per tutte le operazioni inerenti alla chiamata all'istruzione ed al congedamento dei suddetti militari, si osserveranno dai distretti e dai corpi le disposizioni contenute nei comma *a* e *b* dell'articolo 19 e quelle dell'articolo 20 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento in data 29 novembre 1885, colle modificazioni introdottevi dall'*Atto* 103 del 1886, nonchè quelle dei capi I e II del titolo XIII del regolamento d'amministrazione e contabilità dei corpi, parte II, in quanto le une o le altre non siano contradette dalle prescrizioni contenute nella presente Circolare. Pei militari residenti all'estero senza il nulla osta dell'autorità militare, i distretti anzichè attenersi ai §§ 331 e 332 della succitata Istruzione complementare, terranno presenti gli *Atti* 257 e 258 del 1887, e non accorderanno quindi il rinvio o la dispensa che a coloro i quali prima del 31 dicembre 1888 si siano messi in regola secondo l'art. 4 del R. Decreto 13 novembre 1887.

Art. 2. — *Assegnazione dei richiamati e loro invio dai distretti ai corpi.*

7. Col *Bollettino Ufficiale* sarà provveduto perchè gli ufficiali di complemento chiamati alle armi si presentino anzitutto ai distretti di loro residenza per coadiuvare il personale nel ricevimento, arredamento ed invio ai corpi dei richiamati di truppa.

Detti ufficiali saranno successivamente inviati dai distretti, ai quali si presentano, ai corpi cui saranno, dal *Bollettino*, destinati temporaneamente a prestar servizio.

8. I comandanti di distretto cui i detti ufficiali sono effettivi, cureranno di dar loro partecipazione della chiamata in servizio e della loro assegnazione, invitandoli a presentarsi nel giorno stabilito e faranno poi noto a questo Ministero (Direzione generale fanteria e cavalleria) se taluno di essi abbia legittimi motivi per essere dispensato.

Questi motivi sono:

a) Residenza all'estero da tempo anteriore alla pubblicazione del R. Decreto relativo alla presente chiamata, purchè si siano recati all'estero con permesso dell'autorità militare od abbiano regolata la loro posizione nel modo suaccennato;

b) Malattia che impedisca di presentarsi il giorno 22 luglio;

c) Coprire alcuno degli impieghi specificati nel N. 5 (Parte 1ª) dell'Istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi approvata con R. Decreto 12 aprile 1888.

I comandanti dei distretti si accerteranno della validità degli addotti motivi.

9. Nel fare le partecipazioni di cui sopra, i comandanti stessi trasmetteranno agli ufficiali chiamati in servizio i documenti che loro potessero occorrere, per ottenere le riduzioni cui hanno diritto nei viaggi sulle ferrovie, per raggiungere il distretto di residenza (§ 1833 *Regolamento d'amministrazione*).

10. Per l'assegnazione e l'invio ai corpi dei richiamati alle armi si seguiranno le seguenti norme:

a) Gli ascritti ai granatieri, alla fanteria di linea e ai bersaglieri, a qualsiasi distretto si presentino, sia esso il proprio di leva od altro, saranno indistintamente diretti dal distretto cui si presenteranno ai reggimenti per esso distretto indicati nello specchio N. 1 annesso alla presente Circolare.

I richiamati però dei bersaglieri, che si presenteranno ai distretti dipendenti dal VI, VII e XI corpo d'armata, eccezione

fatta per il distretto di Barletta, i quali, come si rileva dal detto specchio N. 1, devono essere assegnati a reggimenti di fanteria di linea che prendono parte ai campi, non dovranno essere incorporati nelle compagnie del reggimento fanteria cui sono assegnati, ma dovranno costituire una compagnia, la quale sarà amministrata dallo stato maggiore del reggimento stesso. A ciascuna delle compagnie anzidette saranno assegnati i seguenti quadri:

Un capitano;
Due ufficiali subalterni;
Un furiere o furiere maggiore;
Due sergenti.

Detto personale sarà fornito dai seguenti reggimenti bersaglieri:

Dal 1° reggimento, per la compagnia che verrà costituita al campo di Faenza alla dipendenza del 39° fanteria;

Dal 6° reggimento, per la compagnia alla dipendenza del 49° fanteria al campo di Vignola;

Dall'8° reggimento, per la compagnia alla dipendenza del 47° fanteria al campo di Fabriano;

Dal 4° reggimento, per la compagnia alla dipendenza del 27 fanteria al campo di Castellammare Adriatico;

Dal 7° reggimento, per la compagnia alla dipendenza del 19° fanteria al campo di Gioia del Colle;

Dal 10° reggimento, per la compagnia alla dipendenza del 24° fanteria al campo di Serra S. Bruno.

I comandi di corpo d'armata, da cui dipendono i menzionati reggimenti bersaglieri, provvederanno perchè il personale di cui si tratta si trovi ai campi suindicati, onde ricevere i richiamati, per il giorno 24 luglio.

Il Ministero provvederà perchè a ciascuna delle compagnie così costituite siano inoltre assegnati due ufficiali di complemento dei bersaglieri.

Il personale dei reggimenti bersaglieri, di cui è parola, dovrà essere rinviato ai propri corpi a cura dei reggimenti di fanteria di linea cui le compagnie bersaglieri sono assegnate, salvo a valersene, ove occorra, per l'accompagnamento dei drappelli di richiamati dai corpi ai distretti.

b) I richiamati di fanteria e bersaglieri appartenenti ai distretti del continente, che si presentassero ai distretti di Sicilia o Sardegna, dovranno essere inviati a reggimenti che sono di stanza nelle isole stesse.

I comandanti del XII corpo d'armata e del IX corpo d'ar-

mata, per la Sardegna, daranno all'uopo le necessarie disposizioni.

11. Per coadiuvare il personale dei distretti nel ricevimento, nell'equipaggiamento e nello accompagnamento dei drappelli dai distretti ai corpi, i comandanti dei distretti suaccennati hanno l'obbligo di valersi degli ufficiali di complemento di cui al N. 7 della presente Circolare.

Ove i detti ufficiali non siano in numero sufficiente, specie pel servizio di accompagnamento, provvederanno i comandanti di corpo d'armata con ufficiali dei reggimenti alla propria dipendenza, avvertendo che dovrà esservi in massima:

un ufficiale subalterno per ogni 100 richiamati da inviarsi dai distretti ai corpi, uniti in uno stesso drappello;

un sottufficiale per ogni drappello dai 50 ai 100 uomini.

Pei drappelli inferiori ai 50 uomini serviranno i graduati più elevati e più anziani degli stessi richiamati.

I sottufficiali comandanti di drappello saranno pure forniti, ove occorrano, dai reggimenti a cura dei comandi di corpo d'armata.

12. I distretti riceveranno inoltre, in occasione della chiamata, per quel periodo di tempo che i comandanti di corpo d'armata giudicheranno essere necessario, i furieri maggiori o furieri di maggiorità dei reggimenti di fanteria e bersaglieri, designati per il trasferimento alla milizia mobile in caso di mobilitazione.

13. L'invio dei richiamati dai distretti ai corpi dovrà aver luogo fra il 25 ed il 26 luglio, ed i comandanti di corpo d'armata da cui i distretti dipendono provvederanno al relativo movimento.

14. Fra i richiamati, coloro che non potessero partire col proprio drappello dovranno essere trattenuti ai distretti e fatti poscia partire appena cessate le cause che ne ritardarono la partenza, a meno che il ritardo non oltrepassi i 5 giorni, nel qual caso saranno definitivamente trattenuti al distretto di presentazione e quindi congedati a suo tempo con gli altri richiamati. I richiamati poi in generale che, caduti ammalati, dovessero essere ricoverati sia in un ospedale presso il distretto di presentazione, sia, mentre sono in marcia dal distretto al corpo, in un altro ospedale, dovranno all'uscire dal medesimo raggiungere il corpo cui sono destinati, a meno che la permanenza all'ospedale non abbia superato i 5 giorni, nel qual caso torneranno al distretto di presentazione, d'onde saranno poi congedati con gli altri richiamati.

Art. 3. — *Istruzione.*

15. I richiamati, appena inquadrati nel reggimento a cui sono provvisoriamente assegnati, prenderanno parte a tutte le istruzioni ed esercitazioni del reggimento stesso e saranno in special modo esercitati sul maneggio del fucile modello 70/87.

16. Per i richiamati che rimangono ai distretti, per i motivi indicati al N. 14 della presente circolare, si faranno ripetere, per quanto è possibile, le parti essenziali della istruzione militare.

Art. 4. — *Rinvio ai distretti e congedamento.*

17. I richiamati assegnati ai reggimenti saranno rinviati ai rispettivi distretti, per esservi congedati, nel limite di tempo prescritto al N. 5 della circolare N. 19 del corrente anno.

Il movimento di ritorno ai distretti verrà regolato dai comandanti di corpo d'armata da cui dipendono i reggimenti ai quali i richiamati sono assegnati.

18. Per quanto riguarda l'annotazione da apporsi all'atto del licenziamento sui fogli di congedo illimitato dei richiamati, i comandanti dei distretti si atterranno a quanto è all'uopo previsto dal § 340 della citata istruzione complementare, stantechè i detti militari trovansi muniti del foglio di congedo illimitato di antico modello.

Però per quelli fra i richiamati i quali avessero smarrito il foglio di congedo, e dovessero essere quindi provvisti di un nuovo foglio, i comandanti suddetti iscriveranno le opportune annotazioni nella colonna 6ª della seconda pagina del detto foglio di nuovo modello, apponendovi a fianco il bollo d'ufficio.

Art. 5. — *Norme amministrative.*

19. Gli oggetti di corredo che dovranno essere distribuiti ai richiamati sono quelli indicati nell'annesso elenco.

A quelli fra i richiamati che si presenteranno muniti di un paio di scarpe riconosciute adatte alle marcie, non sarà distribuita la calzatura regolamentare e verrà loro corrisposto alla mano, all'atto della vestizione, un compenso di lire 1,50.

L'importo di siffatti compensi sarà imputato alla massa generale dei distretti, giustificando la spesa collo annettere ai conti apposita dichiarazione del relatore, nella quale, accennato il numero degli intervenuti sotto le armi, sia indicato il

numero dei richiamati a cui furono lasciate scarpe proprie e l'importo totale dei conseguenti compensi corrisposti.

20. I richiamati saranno armati di fucile 70/87; non saranno loro distribuite cartucce a pallottola, bensì 40 cartucce da salve per ciascuno (5 pacchetti).

21. Ai richiamati i distretti distribuiranno due razioni di viveri di riserva, che dai distretti stessi saranno poi ritirate, occorrendo, all'atto del rinvio in congedo.

22. Sui *Rendiconti degli assegni*, mod. 231, da compilarsi a norma del § 318 del Regolamento d'amministrazione, saranno compresi, tanto dai distretti quanto dai corpi, analogamente al prescritto dal successivo § 323, anche gli assegni per gli ufficiali di complemento, chiamati colla classe, da essi rispettivamente pagati.

Presso i corpi, gli ufficiali dovranno pertanto essere considerati, per riguardo agli assegni, come effettivi.

MILITARI DI 1ª CATEGORIA DELLE CLASSI 1860 E 1862 DEI REGGIMENTI ALPINI E RINVIATI DELLA CLASSE 1861.

Art. 6. — *Chiamata alle armi.*

23. Per la chiamata alle armi di questi militari i distretti ed i reggimenti alpini si regoleranno analogamente alle prescrizioni di cui ai N.i 1, 2, 3, 4, 5 e 6 della presente circolare, avvertendo che s'intendono anche chiamati quei militari della classe 1861 degli alpini che nello scorso anno furono rinviati ad altra istruzione.

24. I comandanti dei reggimenti alpini faranno pubblicare nei comuni dei rispettivi mandamenti di reclutamento alpino, effettivi e di complemento, un manifesto conforme all'annesso modello pratico B, il quale verrà affisso il 23 giugno e per tre giorni consecutivi.

25. Gli ufficiali di complemento degli alpini si presenteranno direttamente alla sede del magazzino alpino che verrà per ognuno indicata nel *Bollettino Ufficiale*, se si trovano nelle vicinanze della medesima. Quelli che si presentassero ai distretti, saranno subito avviati alla destinazione loro fissata dal *Bollettino* suddetto.

26. I comandanti dei reggimenti alpini cui detti ufficiali sono effettivi si regoleranno, nel fare le partecipazioni e ove siano addotti dei motivi di dispensa, com'è detto al N. 8 della pre-

sente circolare, accertandosi della validità degli addotti motivi di dispensa.

27. I distretti dovranno provvedere dei documenti di cui al N. 9 della presente circolare, gli ufficiali che, trovandosi lontani dal reggimento alpino cui sono effettivi, si presenteranno al distretto nel quale si trovano.

28. I militari di truppa ascritti agli alpini si presenteranno alle sedi dei magazzini indicati negli speciali manifesti pubblicati dai reggimenti alpini (Mod. B). Quelli che per qualsiasi cagione si presentassero ai distretti, saranno diretti senza arredamento alla sede del magazzino del battaglione alpino cui appartengono. I militari, però, che si presentassero ai distretti di Sicilia e Sardegna o dell'XI corpo d'armata, saranno assegnati ai reggimenti di fanteria viciniori secondo gli ordini che saranno impartiti dai rispettivi comandanti di corpo d'armata.

29. A cura del comando del 4° reggimento alpini sarà disposto per l'invio a Domodossola dell'occorrente personale per l'equipaggiamento dei richiamati e per il loro immediato invio alla compagnia cui appartengono.

Art. 8. — *Congedamento.*

30. I richiamati saranno rimandati in congedo per cura dei reggimenti alpini il 12 agosto.

I comandanti dell'XI e XII corpo d'armata ed il comandante del IX corpo d'armata per la Sardegna, provvederanno perchè alla stessa data siano inviati in congedo i richiamati di cui è cenno all'ultimo alinea del N. 28 della presente circolare.

31. Per quanto riguarda l'annotazione da apporsi sui fogli di congedo illimitato, i comandanti dei reggimenti alpini si regoleranno analogamente a quanto è detto al 2° alinea del N. 18 della presente circolare.

Art. 9. — *Norme amministrative.*

32. I reggimenti alpini osserveranno le norme indicate ai N.i 19 e 22 della presente circolare.

I richiamati che si presenteranno ai distretti della Sicilia o Sardegna o dell'XI corpo d'armata, saranno arredati dai distretti medesimi come richiamati ascritti alla fanteria di linea.

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

SPECCHIO N. 1

SPECCHIO *indicante l'assegnazione ai corpi dei richiamati di 1ª categoria della classe 1860 appartenenti ai reggimenti di granatieri, fanteria di linea e bersaglieri.*

Corpo d'armata	DIVISIONE	DISTRETTI	REGGIMENTI ai quali devono essere inviati i richiamati	LOCALITÀ del campo	*Annotazioni*
			Granatieri e fanteria di linea.		
I	Torino	Torino	55° fanteria	Romagnano	1/3 dei richiamati al 55° fanteria: 1/3 al 56°.
			56° id.		
		Pinerolo	56° id.		
	Novara	Novara	59° fanteria		
		Ivrea	59° id.	Oleggio	1/3 dei richiamati al 59° fanteria; 2/3 al 60°.
			60° id.		
		Vercelli	60° id.		
II	Alessandria	Alessandria	85° fanteria	Gavi	
		Casale	84° id.		
		Voghera	83° id.		
	Cuneo	Cuneo	71° fanteria	Ceva	1/3 dei richiamati al 72° fanteria; 1/3 al 62°.
		Mondovì	72° id.		
			62° id.		
III	Milano	Milano	65° fanteria	Somma	
		Lodi	65° id.		
		Varese	66° id.		
		Monza	66° id.		
		Como	66° id.		
	Brescia	Brescia	17° fanteria	Lonato	
		Lecco	17° id.		
		Bergamo	18° id.		
		Cremona	18° id.		

IV	Piacenza	Piacenza	43° fanteria	Ponte dell'Olio	1/2 dei richiamati al 43° fanteria; 1/2 al 44°.
		Pavia	43° id.		
		Parma	44° id.		
	Genova	Genova	29° fanteria	Carcare-Ceva	1/2 dei richiamati al 29° fanteria; 1/2 al 30°.
		Savona	30° id.		
			29° id.		
V	Verona	Verona	45° fanteria	Asiago	
		Vicenza	45° id.		
		Mantova	46° id.		
		Rovigo	46° id.		
	Padova	Padova	75° fanteria	Lestans (Tagliamento)	
		Venezia	75° id.		
		Belluno	75° id.		
		Treviso	76° id.		
		Udine	76° id.		
VI	Bologna	Bologna	49° fanteria	Vignola	
		Ferrara	49° id.		
		Modena	50° id.		
		Reggio Em.	50° id.		
	Ravenna	Forlì	39° fanteria	Faenza	
		Ravenna	40° id.		
VII	Ancona	Ancona	47° fanteria	Fabriano	
		Pesaro	47° id.		
		Macerata	77° id.		
		Ascoli Pic.	77° id.		
	Chieti	Chieti	27° fanteria	Castellamare Adriatico	
		Aquila	27° id.		
		Foggia	28° id.		
		Teramo	28° id.		
		Campobasso	28° id.		
VIII	Firenze	Firenze	58° fanteria	Montevarchi	
		Pistoia	58° id.		
		Siena	57° id.		
		Arezzo	57° id.		

	Livorno	Livorno	37° fanteria		
		Lucca	37° id.	Pontedera	1/3 dei richiamati al 37° fanteria; 2/3 al 38°.
			38° id.		
		Massa	38° id.		
IX	Roma	Roma	5° fanteria	Bracciano	
		Frosinone	6° id.		
	Perugia	Orvieto	7° fanteria		
		Perugia	7° id.	Viterbo	1/3 dei richiamati al 7° fanteria; 2/3 all'8°.
			8° id.		
		Spoleto	8° id.		
X	Napoli	Napoli	42° fanteria		
		Caserta	41° id.	Caserta	
		Benevento	41° id.		
		Nola	1° id.		
		Gaeta	1° id.		
	Salerno	Salerno	91° fanteria		
		Campagna	91° id.	Benevento	
		Avellino	92° id.		
XI	Bari	Bari	19° fanteria		
		Barletta	19° id.	Gioja del Colle	
		Lecce	2° id.		
		Taranto	2° id		
		Potenza	2° id.		
	Catanzaro	Catanzaro	88° fanteria		
		Cosenza	88° id.	Serra S. Bruno	1/3 dei richiamati all'88° fanteria; 2/3 al 23°.
			23° id.		
		Castrovillari	23° id.		
		Reggio Cal.	24° id.		

Bersaglieri.

I	Torino	Torino	6° bersagl. (Torino)	—	
		Pinerolo			
	Novara	Novara			
		Ivrea			
		Vercelli			

II	Alessandria	Alessandria Casale Voghera	8° bersagl. (Asti)	—	
	Cuneo	Cuneo Mondovi			
III	Milano	Milano Lodi Varese Monza Como	4° bersagl. (Cremona)	—	
	Brescia	Brescia Lecco Bergamo Cremona			
IV	Piacenza	Piacenza Pavia Parma	10° bersagl. (Genova)	—	
	Genova	Genova Savona			
V	Verona	Verona Vicenza Mantova Rovigo	9° bersagl.	Asiago	
	Padova	Padova Venezia Belluno Treviso Udine	12° bersagl.	Lestans (Tagliamento)	
VI	Bologna	Bologna Reggio Em Modena	49° fanteria	Vignola	Formano una compagnia.
	Ravenna	Ferrara Forlì Ravenna	39° fanterie	Faenza	Id. id.

VII	Ancona	Ancona Pesaro Macerata Ascoli Pic.	47° fanteria	Fabriano	Formano una compagnia.
	Chieti	Aquila Chieti Foggia Teramo Campobasso	27° fanteria	Castellamare Adriatico	Id. id.
VIII	Firenze	Firenze Pistoia Siena Arezzo	11° bersagl.	Montevarchi	
	Livorno	Livorno Lucca Massa			
IX	Roma	Roma Frosinone	3° bersagl.	Bracciano	
	Perugia	Orvieto Perugia Spoleto			
X	Napoli	Napoli Caserta Benevento Nola Gaeta	2° bersagl.	Benevento	
	Salerno	Salerno Campagna Avellino			
XI	Bari	Barletta	2° bersagl.	Benevento	
		Bari Lecce Taranto Potenza	19° fanteria	Gioia del Colle	Formano una compagnia.
	Catanzaro	Catanzaro Cosenza Castrovillari Reggio Cal	24° fanteria	Serra S. Bruno	Id. id.

SPECCHIO N. 2.

ELENCO *degli oggetti di corredo dei quali devono essere forniti i richiamati.*

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Granatieri e fanteria di linea	Bersaglieri	Alpini
Asciugatoi	2	2	2
Berretto di panno	1	»	1
Berretto (fetz) per bersaglieri	»	1	»
Borraccia con coreggia	1	1	1
Borsa di pulizia completa	1	1	1
Cappello completo con copertura di tela bianca	»	1	1
Camicie	2	2	2
Cappotto	1	»	»
Chepi guernito con nappina e con copertura	1	»	»
Coreggia da pantaloni	1	1	1
Cravatte	2	2	2
Cucchiaio	1	1	1
Fazzoletto	1	1	1
Gavetta di lamiera	1	1	1
Giubba di panno	»	1	1
Giubba di tela	1	1	1
Mantellina	»	1	1
Mutande di tela	1	1	1
Paletti da teli da tenda	2	2	2
Panciotto di panno	1	1	1
Pantaloni di panno	1	1	1
Pantaloni di tela	1	1	1
Parti di bastoni per tenda	2	2	2
Pezzuole da piedi (paia)	2	2	2
Fascie di lana	»	»	1
Sacchetti per la galletta	2	2	2
Scatolette da nero per le scarpe	1	1	1
Spazzola	1	1	1
Calzature (paia)	1	1	1
Tasca da pane	1	1	1
Tazza di latta	1	1	1
Telo da tenda con funicella	1	1	1
Zaino	1	1	1
Razioni di carne in conserva, scatolette	2	2	2
Razioni di galletta	2	2	2

AVVERTENZE.

1. I richiamati, per quanto è possibile, dovranno continuare a far uso degli oggetti di biancheria che hanno seco presentandosi in servizio, e della calzatura da borghese, semprechè sia accertata che

questa sia adatta alle marcie e non abbia forma che stuoni troppo con quella d'ordinanza.

Gli oggetti di biancheria e le scarpe che saranno loro così lasciate, saranno da considerarsi in sostituzione di altrettanti di quelli di modello regolamentare segnati nel presente specchio.

2. I comandanti dei distretti e dei reggimenti faranno distribuire, a preferenza, oggetti di corredo usati.
3. Ai richiamati ascritti ai bersaglieri saranno distribuiti i fregi da cappello, giubba, copertura da cappello ecc. per cura dei distretti di presentazione, i quali fregi saranno quelli del reggimento a cui sono effettivi.

I fregi pei richiamati appartenenti ai reggimenti di fanteria di linea, saranno invece distribuiti a cura dei reggimenti cui sono dalla presente circolare assegnati, e col numero dei reggimenti stessi, salvo a richiederne poscia il rimborso ai distretti.

I richiamati ascritti ai granatieri saranno nello stesso modo provvisti di fregi per fanteria di linea a cura dei reggimenti cui sono assegnati.

Ai graduati saranno distribuiti, oltre ai distintivi di grado prescritti dall'*Atto* N. 35 del 1880, anche quelli da chepi.

I reggimenti, nel ripartire fra le compagnie gli uomini avviat loro dai distretti, scambieranno, occorrendo, fra i medesimi le nappine di cui sono provvisti o ne distribuiranno loro altre, ritirando quelle state prima somministrate.

4. Agli uomini di fanteria e bersaglieri sarà distribuito un paio di stivalini da fanteria in condizioni tali che possano servire per tutto il periodo dell'istruzione.

In mancanza di stivalini sarà distribuito un paio di scarpe con le uose complete, più un paio di sottopiedi con bottoni gemelli. Questi ultimi oggetti, uose e sottopiedi con bottoni gemelli, saranno pure distribuiti a quelli cui sarà lasciata la calzatura propria.

5. Ai richiamati che saranno trattenuti presso i distretti, non saranno distribuiti i paletti di teli di tenda, le parti di bastone per tenda, il telo da tenda con funicella, i sacchetti per la galletta e i viveri di riserva.
6. I distretti del VI, VII e XI corpo d'armata, fatta eccezione per il distretto di Barletta, dovranno distribuire la tromba a tutti indistintamente i trombettieri effettivi dei richiamati appartenenti ai bersaglieri, i quali, come è detto al secondo capoverso del comma *a*) del N. 10 della presente circolare, dovranno formare compagnie alla dipendenza di reggimenti di fanteria di linea al campo.

SPECCCHIO N. 3

—

SPECCHIO *indicante la forza approssimativa dei militari soggetti alla chiamata, assegnati a ciascun reggimento.*

Corpo d'armata	REGGIMENTO	Forza approssimativa dei richiamati ascritti ai reggimenti di		Annotazioni
		granatieri e fanteria di linea	bersaglieri	
I	55° fanteria	250	—	
	56° id.	250	—	
	59° id.	420	—	
	60° id.	420	—	
	6° bersaglieri . . .	—	150	
II	62° fanteria	140	—	
	71° id.	170	—	
	72° id.	140	—	
	83° id.	300	—	
	84° id.	320	—	
	85° id.	270	—	
	8° bersaglieri . . .	—	230	
III	17° fanteria	480	—	
	18° id.	410	—	
	65° id.	630	—	
	66° id.	670	—	
	4° bersaglieri . . .	—	430	
IV	29° fanteria	270	—	
	30° id.	290	—	
	43° id.	340	—	
	44° id.	360	—	
	10° bersaglieri . . .	—	220	
V	45° fanteria	420	—	
	46° id.	370	—	
	75° id.	570	—	
	76° id.	570	—	
	9° bersaglieri . . .	—	140	
	12° id. . . .	—	230	

VI	39°	fanteria	330	160
	40°	id.	270	—
	49°	id.	520	170
	50°	id.	500	—
VII	27°	fanteria	760	250
	28°	id.	900	—
	47°	id.	440	240
	77°	id.	440	—
VIII	37°	fanteria	490	—
	38°	id.	490	—
	57°	id.	510	—
	58°	id.	550	—
	11°	bersaglieri . . .	—	420
IX	5°	fanteria	370	—
	6°	id.	400	—
	7°	id.	330	—
	8°	id.	310	—
	3°	bersaglieri . . .	—	290
X	1°	fanteria	430	—
	41°	id.	550	—
	42°	id.	500	—
	91°	id.	569	—
	92°	id.	420	—
	2°	bersaglieri . . .	—	600
XI	2°	fanteria	950	—
	19°	id.	750	260
	23°	id.	510	—
	24°	id.	350	210
	88°	id.	430	—

Modello A.

Comando del distretto militare di . . . .

MANIFESTO

per la chiamata alle armi per istruzione dei militari in congedo illimitato di 1ª categoria della classe 1860 dei reggimenti granatieri, fanteria di linea e bersaglieri; e dei militari in congedo illimitato di 1ª categoria delle classi 1860 e 1862, come pure dei rinviati della classe 1861, appartenenti ai reggimenti alpini.

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi per un periodo d'istruzione di circa 18 giorni: i militari di truppa in congedo illimitato, compresi i sottufficiali, ascritti alla 1ª categoria della classe 1860 appartenenti ai reggimenti granatieri, fanteria di linea e bersaglieri; e per un periodo di circa 23 giorni i militari in congedo illimitato di 1ª categoria delle classi 1860 e 1862, come pure i rinviati della classe 1861, appartenenti ai reggimenti alpini.

Saranno parimenti chiamati tutti gli ufficiali di complemento di fanteria e bersaglieri nati nel 1860, e degli alpini nati nel 1860 e 1862, eccettuati gli ufficiali di complemento che già prestarono servizio nell'esercito permanente in qualità di ufficiali effettivi.

Alla chiamata ed all'assegnazione dei detti ufficiali ai corpi sarà provveduto con pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale* delle nomine e promozioni.

2. Eccezione fatta degli alpini, tutti i militari di truppa richiamati a qualunque distretto militare appartengano (muniti del foglio di congedo illimitato e del libretto personale) dovranno presentarsi, nelle ore antimeridiane del giorno 23 luglio prossimo a questo comando, se trovansi nel mandamento di questo capoluogo, o altrimenti, sempre nelle ore antimeridiane dello stesso giorno, al sindaco del capoluogo del mandamento in cui si trovano, per ricevere i mezzi di viaggio e recarsi a questo comando.

3. Gli alpini si presenteranno lo stesso giorno alla sede dei magazzini indicati negli speciali manifesti pubblicati dai reggimenti alpini. Coloro i quali non abbiano potuto prendere conoscenza di tali speciali manifesti o che, risiedendo nella

circoscrizione di questo distretto militare, si trovassero lontani dal mandamento cui appartengono per fatto di leva, si presenteranno come tutti gli altri militari a questo comando o al sindaco del capoluogo di mandamento ove hanno dimora, nel giorno stabilito dal presente manifesto per la presentazione.

4. I militari appartenenti ad altri distretti, laddove non preferiscano di recarsi a proprie spese al distretto cui appartengono, possono liberamente presentarsi a questo, ovvero al sindaco del capoluogo del mandamento in cui si trovano, nel giorno stabilito per la venuta sotto le armi.

5. I richiamati potranno pure presentarsi direttamente a questo comando, senza prima recarsi al capoluogo del mandamento, e, purchè presentino il proprio foglio di congedo munito del visto per la partenza e della firma del sindaco del comune in cui risiedono, riceveranno dal comando stesso l'indennità di trasferta, come se fossero partiti dal capoluogo del mandamento.

Senza di tale formalità non avranno diritto ad alcun rimborso.

6. I militari che per infermità non potessero rispondere alla chiamata sotto le armi, sono tenuti a giustificare tale impossibilità, mediante fede medica confermata dal proprio sindaco, e dovranno presentarsi non appena siano guariti.

Protraendosi la malattia, la fede medica dovrà essere rinnovata allo scadere di 10 giorni, ed in base ad essa i militari saranno rimandati a presentarsi quando sarà chiamata all'istruzione un'altra classe di 1ª categoria dell'esercito permanente.

Coloro invece che sono affetti da malattie od imperfezioni che non impediscano il viaggio, ovvero siano di difficile accertamento, sono obbligati di presentarsi perchè sia constatata dal distretto la causa di riforma, ed, ove occorra, siano proposti a rassegna di rimando, o mandati in osservazione presso uno spedale militare.

7. I militari che risultino ai ruoli essersi recati all'estero, regolarmente muniti del nulla osta della autorità militare, prima della pubblicazione del R. Decreto di chiamata 15 marzo ultimo, e che non si presentassero entro il termine stabilito, saranno dai comandanti dei distretti militari senza altro rinviati a presentarsi nel venturo anno 1889, quando sarà chiamata all'istruzione un'altra classe di 1ª categoria dell'esercito permanente.

8. Per quelli di essi che con regolare certificato dell'autorità consolare italiana potranno comprovare di risiedere negli Stati fuori d'Europa, il rinvio sarà commutato in dispensa.

In questo caso il certificato consolare dovrà essere dagli interessati, o dalle loro famiglie, inviato direttamente al comandante del distretto cui appartengono, non più tardi del 31 dicembre del venturo anno 1889.

9. I militari di fanteria di linea, granatieri e bersaglieri della classe 1860 e gli alpini delle classi 1860 e 1862 i quali si trovavano all'estero senza regolare permesso, potranno ottenere di essere rinviati a presentarsi nel venturo anno quando sarà chiamata alle armi per l'istruzione un'altra classe di 1ª categoria dell'esercito permanente, nel solo caso in cui prima del 31 dicembre p. v. regolarizzino la loro posizione di residenti all'estero a norma dell'art. 4 del R. Decreto 13 novembre 1887. Per costoro non sarà quindi tenuto per valido alcun altro documento.

10. Sono rinviati alla prima successiva chiamata di una classe di 1ª categoria dell'esercito permanente quei militari i quali comprovino con documenti autentici a questo distretto, di dover dare esami per studi od impieghi durante il periodo dell'istruzione, senza che sia possibile di rimandare ad altra epoca gli esami stessi.

11. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata coloro che si trovino in una delle seguenti condizioni:

a) siano ascritti ai corpi delle guardie di pubblica sicurezza, carcerarie e di finanza;

b) coprano presso le amministrazioni ferroviarie, o presso l'amministrazione telegrafica o postale, alcuno degli impieghi rispettivamente indicati negli specchi A, B e C che fanno seguito all'istruzione approvata col R. Decreto 12 aprile 1888;

c) si trovino a prestar servizio come capi tecnici, come operai e lavoranti e siano inscritti a ruolo da 3 mesi almeno nei vari arsenali, presso le direzioni d'artiglieria, negli stabilimenti militari di artiglieria o del genio o nei magazzini delle sussistenze;

d) si trovino a prestar servizio come capi tecnici principali, capi tecnici, sotto capi tecnici negli stabilimenti militari marittimi o siano operai o manovali addettivi almeno da 3 mesi;

e) siano impiegati al servizio semaforico della regia marina o alle capitanerie di porto;

f) i funzionari dell'amministrazione di pubblica sicurezza;

g) i ministri del culto cattolico aventi cura d'anime (parroci e vice-parroci);

h) i militari i quali provino di aver frequentato il tiro a segno nazionale per due periodi annuali d'istruzione.

Questi ultimi militari dovranno inviare, per mezzo del sindaco del comune di loro residenza, al comando del distretto di leva, od a quello nel cui territorio risiedono, il proprio libretto di tiro, non più tardi del 10 luglio.

Dal sindaco stesso poi lo riceveranno in restituzione, prima del giorno stabilito per la presentazione e colla notificazione se furono dichiarati dispensati dalla chiamata, o se dovranno presentarsi.

12. I militari che comprovassero di avere conseguita la laurea in medicina o in farmacia, ovvero di essere ministri di un culto religioso, e se di quello cattolico, di avere ottenuto gli ordini maggiori, saranno trasferiti effettivi, se già non lo furono, nelle compagnie di sanità.

13. Ai richiamati, che si presenteranno con un paio di scarpe in buone condizioni di servizio, non sarà distribuita la calzatura regolamentare, ma verrà loro corrisposto alla mano, all'atto della vestizione, un compenso di lire 1,50.

14. Per ordine del Ministro della guerra si avverte che sarà ineccezionalmente ritenuto come non avvenuta qualsiasi domanda di dispensa o di rinvio ad altra chiamata all'infuori dei casi specificati nel presente manifesto, come pure qualsiasi domanda per essere destinati a prendere parte all'istruzione in un corpo diverso da quello cui ciascun richiamato deve essere inviato.

15. Coloro che, senza legittimi motivi debitamente comprovati, non si presenteranno nel giorno stabilito, saranno, a seconda dei casi, puniti con castighi disciplinari, con l'obbligo inoltre di rimanere sotto le armi tanti giorni di più quanti furono quelli del ritardo, ovvero dichiarati mancanti alla chiamata e puniti dai tribunali militari.

15. Il presente manifesto serve di avviso personale a tutti i richiamati, i quali non potranno poi in nessun caso addurre a loro discolpa di non aver ricevuto precetto individuale.

. . . . . 23 giugno 1888.

Il comandante del distretto.

Modello B.

Comando del 4° reggimento alpini.

MANIFESTO

per la chiamata alle armi per istruzione dei militari in congedo illimitato di 1ª categoria delle classi 1860 e 1862, e dei rinviati della classe 1861, appartenenti ai reggimenti alpini.

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi per un periodo d'istruzione di circa 23 giorni, gli alpini in congedo illimitato, compresi i sottufficiali, ascritti alla 1ª categoria delle classi 1860 e 1862 come pure quelli della classe 1861 che chiamati nello scorso anno, furono poi rinviati ad altra istruzione.

Saranno parimenti chiamati gli ufficiali alpini di complemento nati negli anni 1860 e 1862, eccettuati quelli che già prestarono servizio nell'esercito permanente in qualità di ufficiali effettivi, e alla loro chiamata ed assegnazione sarà provveduto con pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale delle nomine e promozioni*.

2. Gli alpini suddetti richiamati alle armi, appartenenti ai mandamenti indicati nello specchio seguente, si presenteranno nelle ore antimeridiane del giorno 23 luglio prossimo, a seconda della compagnia cui sono effettivi, alla sede del magazzino indicato nella colonna 3ª dello specchio stesso se si trovano nel capoluogo di mandamento in cui è posto il magazzino, o altrimenti, sempre nelle ore antimeridiane dello stesso giorno, al sindaco del capoluogo di mandamento ove si trovano, per ricevere i mezzi di viaggio e recarsi a destinazione. Essi dovranno essere muniti del foglio di congedo illimitato e del libretto personale.

Compagnie cui i richiamati appartengono	MANDAMENTI	Sede del magazzino o luogo di presentazione
24ª, 25ª, 26ª e 27ª.	Barge — Bricherasio — Buriasco — Carignano — Carmagnola — Cavour — Chieri — Luserna S. Giovanni — Moncalieri — None — Pancalieri — Perrero — Pinerolo — Poirino — Revello — Riva di Chieri — Saluzzo — Sciolze — S. Secondo di Pinerolo — Torre Pellice — Vigone — Villafranca (Piemonte).	Pinerolo.
38ª, 39ª, e 40ª.	Agliè — Azeglio — Castellamonte — Cuorgnè — Ivrea — Lessolo — Locana — Pavone Canavese — Pont Canavese — Strambino — Vico Canavese — Vistrorio.	Ivrea.
7ª.	Bannio — Cannobbio — Crodo — Domodossola — Ornavasso — S. Maria Maggiore.	Domodossola.
41ª, 42ª e 43ª.	Andorno — Aosta — Biella — Bioglio — Châtillon — Cossato — Crevacuore — Donnaz — Gignod — Graglia — Morgex — Massarano — Mongrando — Mosso S. Maria — Quart — Settimo Vittone — Verres.	Aosta.

3. Anche gli alpini appartenenti ad altri reggimenti, che si trovassero in uno dei mandamenti sopraindicati, possono liberamente presentarsi alla sede del magazzino alpino più vicino, o al sindaco del capoluogo del mandamento in cui si trovano, che li avviera al detto magazzino.

4. I richiamati potranno pure presentarsi direttamente al loro magazzino di battaglione, senza prima recarsi al capoluogo del mandamento, e purchè presentino il proprio foglio di congedo munito del visto per la partenza e della firma del sindaco del comune in cui risiedono, sarà loro corrisposta l'indennità di trasferta come se fossero partiti dal capoluogo del mandamento.

Senza di tale formalità non avranno diritto ad alcun rimborso.

5. Per tutte le altre disposizioni riferentisi a questa chiamata, per quanto riguarda i rinvii, le dispense ed ogni altro particolare, si osserveranno le norme contenute nel manifesto pubblicato contemporaneamente al presente da tutti i comandanti di distretto militare.

. . . . . 23 giugno 1888.

Il Comandante del reggimento

Roma, 1888. — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 18 giugno.

GIUGNO 16. — Carte contabili per le rafferme con premio e con soprassoldo del 4° trimestre dell'esercizio 1887-88, *pag.* 303.
» 16. — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di aprile 1888, *pag.* 304.
» 16. — Militari in congedo ascritti alle compagnie operai d'artiglieria, *pag.* 306.

CIRCOLARE N. **82**. — **Carte contabili per le rafferme con premio e con soprassoldo del 4° trimestre dell'esercizio 1887-88.** — (Direzione generale leve e truppa). — 16 giugno.

A senso del § 337 dell'appendice al Regolamento sul reclutamento quale fu modificato dal Regolamento approvato col R. Decreto 27 maggio 1888, N. 5434 (serie 3ª), i corpi dell'esercito devono rimettere al Ministero della guerra le varie carte contabili relative alle rafferme con premio, con soprassoldo, ecc., nei primi 10 giorni successivi alla scadenza di ciascun trimestre.

Urgendo per la sistemazione delle contabilità relative che le dette carte pervengano il più sollecitamente possibile, il sottoscritto avverte i corpi che non si intende di ammettere per qualsiasi ragione alcun ritardo.

Intanto si fa pure presente che col 1° luglio prossimo dovranno immancabilmente essere spedite al Ministero della guerra (Direzione generale leve e truppa), le richieste di anticipazione pel 1° trimestre dell'esercizio 1888-89, secondo il § 334 dell'appendice stato modificato dal R. Decreto suddetto.

Finalmente si prescrive che con le carte contabili di cui al § 337 sopra citato dovrà pure essere spedito al Ministero il nuovo Modello N. 32*bis* di cui nell'*Atto* ministeriale del dì 16 corrente, N. 115, e che l'ammontare delle somme in quel Modello indicate, dovrà essere riassunto nella richiesta, Modello N. 29 del catalogo, secondo il disposto dell'art. 12 del Regolamento approvato col R. Decreto più volte rammentato.

I vari Modelli di cui negli *Atti* N. 114 e N. 115, sono già stati composti dalla reclusione militare alla quale i corpi dovranno far pervenire al più presto le relative richieste.

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

N. 83. — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di aprile 1888. — (Segretariato generale). — 16 giugno.

N. B. — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrati agli ospedali ed alle infermerie superiore al 3,5 °/₀₀ di forza.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno negli ospedali e nelle infermerie: di ammalati in cura	di entrati *
Div. Torino (*a*).		
Torino	36	2,1
Chivasso	23	1,4
Pinerolo	26	1,6
Fenestrelle	27	1,8
Rivoli	21	2,0
Susa	51	3,5
Moncenisio	23	0,9
Venaria Reale	43	1,9
Cirie	18	0,7
Per tutta la divisione	33	2,0
Div. Novara.		
Novara	34	2,0
Vercelli	39	2,2
Ivrea	30	1,9
Pallanza	37	1,0
Aosta	36	3,1
Per tutta la divisione	33	1,9
Div. Alessandr. (*b*)		
Alessandria	49	3,2
Asti	43	2,6
Casale	31	2,3
Novi Ligure	32	1,5
Tortona	54	3,2
Voghera	56	3,3
Per tutta la divisione	43	2,1
Div. Cuneo.		
Cuneo	28	1,7
Fossano	33	1,7
Savigliano	42	2,5
Bra	32	2,5
Alba	31	1,5
Saluzzo	35	1,5
Cherasco	19	2,4
Mondovì	26	1,5
Vinadio	35	0,9
Per tutta la divisione	31	1,7

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno negli ospedali e nelle infermerie: di ammalati in cura	di entrati *
Div. Milano.		
Milano	29	1,7
Como	47	0,8
Lodi	43	1,6
Crema	41	1,6
Gallarate	21	0,8
Per tutta la divisione	29	1,5
Div. Brescia (*c*).		
Brescia	42	2,0
Bergamo	39	1,8
Cremona	36	2,1
Chiari	32	1,1
Desenzano	40	2,8
Pizzighettone	29	1,5
Per tutta la divisione	37	1,8
Div. Piacenza (*d*).		
Piacenza	30	1,9
Parma	39	1,8
Pavia	41	2,9
Vigevano	63	3,7
Borgo S. Donnino	20	1,7
Per tutta la divisione	34	2,2
Div. Genova.		
Genova	36	2,3
Savona	36	1,4
Oneglia	23	1,9
S. Remo	27	1,5
Per tutta la divisione	34	2,0

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno negli ospedali e nelle infermerie: di ammalati in cura	di entrati *
Div. Verona (*e*).		
Verona	40	2,3
Rivoli	26	0,6
Legnago	29	2,1
Mantova	36	2,4
Peschiera	26	2,3
Vicenza	48	2,3
Per tutta la divisione	37	2,1
Div. Padova (*f*).		
Padova	36	2,6
Venezia	44	2,8
Treviso	40	2,6
Udine	34	2,3
Palmanova	34	2,5
Conegliano	30	1,3
Vittorio	40	2,3
Per tutta la divisione	33	2,3
Div. Bologna (*g*).		
Bologna	34	2,1
Ferrara	35	2,3
Modena	36	2,1
Reggio Emilia	16	1,0
Montecchio	6	0,7
Sassuolo	19	1,3
Per tutta la divisione	30	1,8
Div. Ravenna (*h*).		
Ravenna	38	2,7
Forlì	38	2,2
Rimini	37	3,0
Cesena	35	1,4
Faenza	27	1,3
Imola	7	0,6
Per tutta la divisione	31	2,0

* Dedotti i passati dall'infermeria all'ospedale.

Div. Ancona		
Ancona	36	2,3
Ascoli Piceno	26	1,3
Macerata	24	1,4
Senigallia	84	1,6
Fano	28	2,3
Pesaro	22	0,8
Per tutta la divisione	33	1,6

Div. Chieti (b).		
Chieti	34	1,6
Aquila	39	2,5
Campobasso	47	2,6
Foggia	34	1,7
Teramo	35	2,0
Pescara	19	1,8
Lanciano	31	1,7
Solmona	25	1,4
Per tutta la divisione	28	1,7

Div. Firenze (d).		
Firenze	33	2,0
Siena	31	3,0
Arezzo	34	0,9
Pistoia	37	2,0
Orbetello	13	0,6
Per tutta la divisione	30	1,8

Div. Livorno (m).		
Livorno	36	2,6
Spezia	38	2,1
Pisa	39	3,4
Lucca	66	1,9
Massa	20	1,2
Per tutta la divisione	36	1,9

Div. Roma (n).		
Roma	36	2,3
Civitavecchia	33	2,3
Per tutta la divisione	34	2,4

Div. Perugia (o).		
Perugia	54	3,8
Spoleto	53	3,1
Terni	34	2,0
Viterbo	41	2,5
Per tutta la divisione	35	2,6

Div. Napoli (p).		
Napoli	42	2,3
Caserta	45	2,2
Capua	64	2,5
Gaeta	39	1,6
S. Maria	60	2,6
Portici	17	1,0
Aversa	39	2,3
Maddaloni	59	1,6
Per tutta la divisione	42	2,1

Div. Salerno (q).		
Salerno	44	2,2
Nocera	29	1,8
Avellino	25	0,8
Persano	33	1,8
Per tutta la divisione	30	1,7

Div. Bari (r).		
Bari	47	2,8
Taranto	47	1,9
Lecce	31	1,5
Potenza	56	5,0
Brindisi	37	1,8
Per tutta la divisione	37	2,7

Div. Catanzaro (s).		
Catanzaro	54	2,6
Monteleone	42	1,9
Reggio Calabria	35	2,0
Per tutta la divisione	33	1,8

Div. Palermo (t).		
Palermo	60	3,0
Girgenti	47	2,9
Trapani	45	1,3
Caltanissetta	34	2,3
Per tutta la divisione	41	2,4

Div. Messina (u).		
Messina	35	1,9
Catania	30	2,0
Siracusa	28	1,8
Per tutta la divisione	30	1,7

Isola di Sardeg. (v)		
Cagliari	34	2,6
Sassari	26	2,3
Per tutti i presidi dell'isola	23	1,7

Per tutto l'esercito	34	2,0

Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza 0,69.

Presidi d'Africa		
Massaua e posti circostanti	32	1,7
Assab e posti circostanti	28	1,5
Per tutti i presidi d'Africa	33	1,6

Il numero dei morti nel mese nei presidi d'Africa fu di 9 a Massaua e di 0 ad Assab.

NOTE

(a) 1° alpini (batt. Mondovì) 3,8
(b) 83° fanteria 3,6.
(c) 5ª e 6ª comp. 34° fant. 3,7, distretto Brescia 4,1.
(d) 6° artigl. 3,7, 9° artigl. 4,6.
(e) 1ª comp. carcerati 4,3.
(f) 3° batt. 12° bersaglieri 4,9, 3ª comp. disciplina 7,7, quattro comp. 13° artigl. 6,9.
(g) Distretto Bologna 3,9.
(h) Distretto Forlì 3,9.

(o) 1ª e 2ª comp. 78° fant. 4,4.
(b) Scuola applicazione sanità mil. 4,4.
(m) 1° squadrone 23° cavalleria 3,6.
(n) 2° e 3° comp. treno 1° artigl. 4,2.
(o) 79° fant. 3,6, 3° squadrone 14° cavall. 5,4, distretto Perugia 5,2.
(p) 53° fant. 4,2, 54° fant. 4,1, 5° comp. disciplina 3,6, 3° batt. 7° bersaglieri 4,6.
(q) 3ª e 8ª comp. 91° fant. 4,3.
(r) 19° fant. 3,8, 4° batt. 19° fant. 4,4, distretto Barletta 4,8.
(s) 12ª comp. 24° fant. 4,2, 5ª e 6ª comp. 88° fant. 4,0.
(t) quattro batterie 10° artigl. 4,3, distretto Palermo 4,4.
(u) 2ª e 3ª comp. 69° fant. 4,7.
(v) Deposito allievi carabinieri 3,6.

Il Sottosegretario di Stato — Corvetto.

N. 84. — Militari in congedo ascritti alle compagnie operai d'artiglieria. — (Segretariato generale). — 16 giugno.

Affinchè le direzioni d'artiglieria interessate possano, fin dal tempo di pace, stabilire con dati certi la costituzione dei drappelli da formarsi dalle compagnie operai in caso di mobilitazione, questo Ministero determina che la comunicazione di cui è cenno a piè della pagina 15 dell'Istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi sia fatta anche ai direttori d'artiglieria da cui dipendono le compagnie suddette. I distretti quindi dovranno, come già si pratica per gli alpini, indicare volta per volta ai direttori suddetti i militari in congedo, inscritti nei loro ruoli, che sieno entrati nella categoria degli ammessi alla dispensa dalla chiamata alle armi, e daranno pure avviso di quelli che per una causa qualunque non sieno più compresi in detta categoria.

I direttori d'artiglieria terranno nota, come i comandi dei distretti, delle accennate variazioni.

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

Roma, 1888. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 28ª **1888** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 23 giugno.

GIUGNO 20. — Modificazione alla Circolare N. 81 del corrente anno, *pag.* 311
» 22. — Esperimento di idoneità allo avanzamento di maggiori e di capitani effettivi e di complemento alla milizia mobile, *pag.* 311.

CIRCOLARE N. **86**. — **Modificazione alla Circolare N. 81 del corrente anno**. — (Segretariato generale). — 20 giugno.

Le 40 cartucce da salve di cui al N. 20 di detta Circolare invece che dai distretti, dovranno essere distribuite ai richiamati dai reggimenti ai quali i medesimi vengono assegnati.

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

N. 87. — Esperimento di idoneità all'avanzamento di maggiori e di capitani effettivi e di complemento alla milizia mobile. — (Segretariato generale). — 22 giugno.

Per provvedere all'avanzamento, per anzianità, dei maggiori e dei capitani di milizia mobile e di complemento alla milizia stessa, che abbiano l'anzianità di grado qui sotto specificata, questo Ministero ha determinato che sia accertata la loro idoneità mediante pratico esperimento, fatta eccezione per gli ufficiali medici, a riguardo dei quali non occorre l'esperimento suddetto.

1. *Arma di fanteria:*
   i maggiori con anzianità fino al 1° giugno 1882;
   i capitani con anzianità fino al 21 ottobre 1878.
   Arma di cavalleria:
   i capitani con anzianità fino al 31 luglio 1880.
   Arma di artiglieria:
   i capitani con anzianità fino al 4 novembre 1875.
   Arma del genio:
   i capitani con anzianità fino al 4 novembre 1875.

2. L'esperimento suaccennato sarà della durata di 15 giorni ed avrà luogo presso i reggimenti che non prendono parte ai campi d'istruzione.

3. Pubblicato il *Bollettino* relativo alla chiamata degli ufficiali suddetti, i comandanti di corpo d'armata, nel cui terri-

torio sono residenti gli ufficiali stessi, disporranno per l'assegnazione dei medesimi al reggimento od al reparto presso il quale dovranno fare l'esperimento, provvedendo in pari tempo affinchè il reggimento od il reparto suddetto riceva le carte personali di essi ufficiali.

L'esperimento dovrà essere compiuto nel mese di luglio, o di agosto, o di settembre.

4. Agli ufficiali appartenenti alle armi di cavalleria e di artiglieria da campagna sarà assegnato un cavallo di truppa, con relativa bardatura, dal corpo presso il quale furono chiamati in servizio temporaneo.

Agli ufficiali superiori ed ai capitani di fanteria sarà pure dato un cavallo di truppa, con relativa bardatura, da un corpo a cavallo viciniore in seguito ad ordine del comandante di corpo d'armata.

5. Gli ufficiali chiamati all'esperimento saranno considerati, per ogni effetto amministrativo, come chiamati in servizio per istruzione; epertanto avranno diritto alle indennità ed agli assegni stabiliti dalle vigenti disposizioni regolamentari.

6. Ultimato l'esperimento, sarà compilato per ogni ufficiale un rapporto, analogamente a quanto è prescritto nell'*Atto* N. 393 della *Raccolta* del *Giornale Militare*. In esso rapporto dovrà essere esplicitamente espresso il giudizio se l'ufficiale abbia, o non, l'idoneità all'avanzamento al grado superiore, usando però per questi ufficiali in congedo di criterii più larghi di quelli adottati per la constatazione della idoneità degli ufficiali in effettività di servizio.

I suaccennati rapporti saranno quindi, per via gerarchica, trasmessi al Ministero (Segretariato generale o Direzione generale competente).

7. Qualora si credesse che taiun ufficiale non avesse l'attitudine fisica al servizio militare, esso dovrà, prima di cominciare l'esperimento, essere sottoposto a visita medica. Ove realmente fosse riconosciuto non atto al servizio, egli sarà lasciato in libertà e ne sarà riferito al Ministero.

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

Roma, 1888. — Tip. C. Voghera

DISPENSA 29ª 1888 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 28 giugno

GIUGNO 23. — Esami di concorso a 24 posti di volontario nell'amministrazione centrale della guerra, *pag.* 313.

» 25. — Sottufficiali già ammessi al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria, da inviarsi invece alla scuola dei sottufficiali in Caserta, *pag.* 317.

» 25. — Sottufficiali proposti per concorrere alla ammissione al corso speciale presso la scuola militare ed ammessi all'esperimento in iscritto, *pag.* 317.

CIRCOLARE N. 88. — **Esami di concorso a 24 posti di volontario nell'amministrazione centrale della guerra**. — (Segretariato generale). — 23 giugno.

AVVISO DI CONCORSO

È aperto un concorso a 24 posti di volontario nell'amministrazione centrale della guerra.

Fra i candidati riusciti idonei, i primi 10, in base alla classificazione ottenuta nell'esame di concorso, conseguiranno la nomina a vice-segretario di 3ª classe — a cui è annesso l'annuo stipendio di L. 1500 — dopo che avran compito con buon esito il prescritto esperimento di tre mesi negli uffici dell'amministrazione stessa.

Gli esami saranno dati in Roma secondo le norme ed i programmi seguenti, a principiare dal 24 settembre prossimo venturo; e il termine utile per la presentazione delle relative domande è fissato a tutto il 15 dello stesso mese.

Gli aspiranti che si trovino nelle prescritte condizioni riceveranno avviso particolare della loro ammissione agli esami.

Roma, 23 giugno 1888.

Il Sottosegretario di Stato
CORVETTO.

MINISTERO DELLA GUERRA

Norme per gli esami di concorso ai posti di volontario nel personale dell'amministrazione centrale.

1. Gli aspiranti ai posti di *volontario* nell'amministrazione centrale della guerra dovranno, entro il termine fissato nel precedente avviso, presentarne domanda, in carta bollata da una lira, al Ministero della guerra (Segretariato generale), indicando in essa il proprio domicilio, e corredandola dei documenti qui appresso indicati:

a) Fede di nascita, comprovante avere il richiedente compito 18 anni di età, e non oltrepassati i 30;

b) Diploma di licenza liceale o d'istituto tecnico, od attestato da cui risulti ch'egli ha felicemente compito il corso di studî della scuola militare o superato gli esami del 2° anno dell'accademia militare;

c) Certificato d'esito di leva (modello 32 del Regolamento sul reclutamento), o d'iscrizione sulle liste di leva (articolo 19 della legge), per i candidati nelle condizioni d'età da poter produrre tali documenti;

d) Certificato di cittadinanza italiana e certificato di buona condotta, rilasciati dal sindaco, con data recente (tre mesi al più);

e) Fede di specchietto rilasciata dalla competente autorità giudiziaria;

f) Dichiarazione del padre o d'altra persona capace, che assicuri al concorrente i mezzi di sussistenza durante il volontariato.

2. Gli esami saranno dati presso il Ministero, da una commissione composta:

Di un consigliere di Stato, presidente;

Di un consigliere della Corte dei conti, di due direttori capi di divisione del Ministero (di cui uno militare), e di un

professore di lettere di liceo, d'istituto tecnico o di scuola militare, membri.

L'ufficio di segretario sarà adempito da un impiegato del Ministero, il quale non avrà voto deliberativo.

3. L'esame è per iscritto e orale, e verserà sulle materie comprese nel programma annesso alle presenti norme.

4. I temi da svolgersi per iscritto sono preparati dalla commissione, in numero di tre per ciascuna materia, e fra essi il presidente, al momento dell'apertura dell'esame, designerà quello da proporsi ai candidati.

5. Durante l'esame scritto, è vietato ai candidati di conferire tra loro, e di consultare alcun libro o scrittura, eccettuati i vocabolari.

I candidati che avranno avuto comunicazione tra loro o col di fuori, o avranno in altra guisa compromesso la sincerità dell'esame, verranno esclusi dalle altre prove.

6. Ogni candidato firmerà il proprio lavoro.

All'atto della consegna, la persona destinata a riceverlo vi annoterà, alla presenza del candidato, l'ora in cui fu rimesso, e vi apporrà la propria firma.

7. Per l'eseguimento dei temi di composizione italiana e di elementi di matematica, sono assegnate 6 ore; per quello di lingue straniere 4 ore.

8. Il tema di composizione in lingua straniera è obbligatorio; peraltro i punti riportati in essa non saranno compresi nel còmputo complessivo dei voti per istabilire la classificazione; se ne terrà bensì conto nel determinare la precedenza a parità negli altri voti.

9. Non potrà essere dichiarato idoneo quel candidato, che non ottenga $^{14}/_{20}$ nella composizione italiana, e $^{12}/_{20}$ in ciascuna delle altre prove scritte od orali.

Il candidato, che non avrà conseguito l'idoneità nelle prove scritte, sarà escluso dalle orali.

10. Il giorno e la durata degli esami orali saranno stabiliti dalla commissione.

11. Compiti gli esami, la commissione ne riassumerà il risultato in un prospetto, nel quale indicherà il voto ottenuto dai candidati in ogni singola materia, ed il voto complessivo.

I coefficienti di importanza delle singole materie sono i seguenti: composizione italiana, 40; matematica, 25; esame orale, 35.

12. Il prospetto ed il processo verbale delle operazioni compite saranno firmati da tutti i membri della commissione.

13. Fra i candidati riusciti idonei saranno scelti quelli che avranno ottenuto maggiori voti ed il nome di questi verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*. I medesimi, poi, non potranno conseguire la nomina a volontario se non dopo uno esperimento di tre mesi negli uffici del Ministero. Tale nomina sarà fatta giusta la classificazione ottenuta nell'esame di concorso.

14. Coloro pei quali l'esperimento avesse esito sfavorevole, ovvero non avessero, durante il medesimo, tenuto lodevole condotta, saranno dispensati, senz'altro, dal servizio

15. I concorrenti, dichiarati idonei, ma non scelti come sovra, non acquistano alcun diritto di essere ammessi nelle successive vacanze. *Il Ministro* — E. Bertolè-Viale.

PROGRAMMI.

Esami scritti.

1. Composizione italiana.
2. Soluzione di un problema di aritmetica o d'algebra sino alle equazioni di 2° grado comprese.
3. Composizione in una o più lingue straniere a scelta del candidato.

Esame orale.

1. Storia romana, storia del medio evo e storia moderna secondo i programmi pei licei.
2. Statuto fondamentale del regno. — Ordinamento politico, amministrativo e giudiziario dello Stato. — Consiglio di Stato. — Corte dei conti. — Circoscrizione amministrativa. — Gerarchia amministrativa.
3. Generalità sulle leggi del reclutamento e dell'ordinamento dell'esercito; della circoscrizione militare e territoriale.
4. Finanze. — Demanio pubblico. — Patrimonio dello Stato. — Imposte dirette ed indirette. — Credito e debito pubblico. — Bilanci. — Contratti. — Spese. — Scritture contabili.
5. Pubblicazione, interpretazione ed applicazione delle leggi in generale. — Cittadinanza. — Domicilio e residenza. — Filiazione. — Atti dello stato civile.
6. Geografia. — *Europa*: Posizione — confini — littorale — oro-idrografia. — Abitanti. — Divisioni politiche. — Geografia fisica e politica dei singoli Stati europei.
7. *Italia:* Posizione — confini — littorale — oro-idrografia. — Abitanti. — Divisioni amministrative. — Notizie statistiche.

N. 89. — Sottufficiali già ammessi al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria, da inviarsi invece alla scuola dei sottufficiali in Caserta. — (Segretariato generale). — 25 giugno.

I sottufficiali che giusta le Circolari N. 49 del 12 aprile u. s. e N. 79 dell'8 giugno corrente, avrebbero dovuto essere inviati alla scuola normale di fanteria pel 1° ottobre prossimo venturo per seguirvi il corso di contabilità, saranno inviati invece alla scuola dei sottufficiali in Caserta alla stessa data e vi passeranno effettivi.

Per il Ministro
Il Sottosegretario di Stato. — CORVETTO.

N. 90. — Sottufficiali proposti per concorrere alla ammissione al corso speciale presso la scuola militare ed ammessi all'esperimento in iscritto. — (Segretariato generale). — 25 giugno.

I seguenti sottufficiali proposti per l'ammissione al corso speciale presso la scuola militare, sono chiamati all'esperimento in iscritto per concorrere alla ammissione alla scuola dei sottufficiali a norma del § 235 e seguenti del Regolamento sullo stato dei sottufficiali, approvato con R. Decreto 15 maggio 1884.

Tale esperimento avrà luogo la mattina del 18 luglio prossimo venturo, ed i concorrenti dovranno trovarsi fin dal giorno precedente alla sede del comando della rispettiva divisione militare; quelli appartenenti a corpi o distaccamenti di stanza in Sardegna alla sede del comando militare dell'isola; quelli appartenenti ai presidii d'Africa si riuniranno lo stesso giorno 18 alla sede o alle sedi che saranno determinate dal comandante superiore di quelle truppe.

La commissione esaminatrice di cui al § 241 del citato Regolamento sarà instituita presso la scuola militare, al cui comando dovranno pertanto essere spediti direttamente e prontamente i lavori dei candidati, anzichè al Ministero come sarebbe prescritto dal § 240 del ripetuto Regolamento.

Per il Ministro
Il Sottosegretario di Stato — CORVETTO.

Giani Evaristo, fur. 1° granat.
Pagani Mario, serg. 1° id.
Celesia Emilio, id. 1° id.
Nicoli Dante, fur. 2 id.
Turco Cesare, sergente 2 id.
Redi Adolfo, fur. 1° fanteria.
Gabbrielli Alfonso, id. 1° id.
Piccioli Severino, id. 1° id.
Poda Pietro, id. 1° id.
Ruin Salvatore, id. 1° id.
Cini Ezio, id. 1° id.
Calvieri Enrico, serg. 1° id.
Garau Andrea, id. 1° id.
Barbato Raffaele, fur. 2 id.
Strina Alfredo, serg. 2 id.
Ranieri Antonio, id. 2 id.
Pozzo Giuseppe, fur. 3 id.
Romeo Pietro, id. 3 id.
Casaretti Ettore, id. 3 id.
Cardinazzi Callimaco, id. 4 id.
Savi Giuseppe, serg. 5 id.
Trinchera Ottavio, furiere maggiore 6 id.
Marengo Vincenzo, fur. 6 id.
Martini Carlo, sergente 6 id.
Piccirilli Pompilio, id. 7 id.
Ramazzini Ettore, id. 7 id.
Bellatreccia Tito, id. 7 id.
Francescone Pasquale, furiere 8 id.
Graziano Paolo, id. 8 id.
Rotelli Francesco, serg. 8 id.
Bellucci Giuseppe, id. 8 id.
Bettanini Annibale, fur. 9 id.
Fontana Arnaldo, serg. 9 id.
Vita Luigi, fur. 10 id.
Damora Valentino, serg. 10 id.
Salvaggi Giovanni, fur. 11 id.
Kronn Roberto, id. 12 id.
Silvani Ermanno, id. 12 id.
Tamburini Enea, serg. 12 id.
Calabrese Vittorio, id. 15 id.
Costantino Emilio, fur. 16 id.
Liotta Ignazio, fur. 17 fant.
Scavone Benedetto, id. 17 id.
Bianco Alessandro, id. 17 id.
Gazzotti Enrico, furiere maggiore 18 id.
Amoroso Cesare, fur. 18 id.
Paoletti Ettore, serg. 19 id.
Mazzotto Umberto, fur. 20 id.
Vedani Pietro, serg. 21 id.
Viticonte Luca, id. 21 id.
Vezzoni Giovanni, fur. 22 id.
Plastina Gaetano, id. 22 id.
Brocchi Giuseppe, id. 23 id.
Tanfani Alfredo, serg. 23 id.
Careddu Pietro, id. 23 id.
Manzi Stefano, furiere 24 id.
Cavara Alfredo, id. 25 id.
Tiana Salvatore, id. 26 id.
Massari Contardo, id. 27 id.
Bonaglia Andrea, id. 27 id.
Salomon Amedeo, serg. 27 id.
Roncali Vittorio, fur. 29 id.
Cerruti Giovanni, serg. 29 id.
Runcini Ettore, id. 30 id.
Runcini Romolo, id. 30 id.
Mantellini Zoilo, id. 30 id.
Clementi Ernesto, id. 30 id.
De Minicis Decio, id. 30 id.
Forato Paolo, id. 31 id.
Comoglio Silvio, id. 31 id.
Borgheggiani Arturo, furiere 32 id.
Lavezzi Fulco, id. 32 id.
Barbieri Gio. Batt., id. 33 id.
Magnotti Francesco, id. 33 id.
Bargiani Giuseppe, serg. 33 id.
Ribecchi Ettore, id. 33 id.
Di Palma Salvatore, fur. 34 id.
Lucifero Antonio, id. 34 id.
Muscarà Michele, serg. 34 id.
Siano Matteo, furiere 35 id.
Malvagna Emanuele, sergente 35 id.

Michelotti Michele, fur. 36 fant.
Stroppiana Artedoro, id. 37 id.
Donati Catullo, id. 37 id.
Nicoletti Salvatore, fur. magg 38 id.
Levi Ettore, id. 38 id.
De Sanctis Lorenzo, fur. 38 id.
Passarino Secondo, sergente 38 id.
Polizzi Gicacchino, fur. 39 id.
Torregrossa Ignazio, id. 39 id.
Marinari Michele, id. 39 id.
Granata Giovanni, serg. 39 id.
Baliva Prospero, id. 39 id.
Susinno Filippo, id. 39 id.
Cocco Melchiorre, id. 39 id.
Pannocchia Gio. Battista, id. 39 id.
Cirlincione Nicola, fur. 40 id.
Ribera Alfredo, id. 40 id.
Malavenda Gio. Battista, serg. 40 id.
Nasi Ferdinando, fur. 41 id.
Palombi Antonio, id. 41 id.
Sangiovanni Arturo, id. 41 id.
Ciccatelli Martino, id. 41 id.
Giannoli Giovanni, id. 42 id.
Vigorita Federico, serg. 42 id.
Impicciatore Giuseppe, id. 42 id.
Perri Francesco, id. 42 id.
Palazzo Felice, fur. 43 id.
Ferella Ercole, id. 43 id.
Merlano Pio, id. 43 id.
Cappetta Vito Antonio, sergente 43 id.
Furiani Giuseppe, fur. 44 id.
Ciammaichella Giovanni, id. 44 id.
De Cesare Carlo, serg. 45 id.
Davia Salvatore, fur. 46 id.
Biancheri Giuseppe, sergente 46 id.
Mangeli Concetto, id. 46 id.
Vistoli Carlo, furiere 47 fanteria
Volpe Carlo, id. 47 id.
Ferraris Ernesto, id. 47 id.
Uggini Carmelo, id. 48 id.
Bondi Luigi, id. 48 id.
Fedeli Antonio, sergente 48 id.
Settesoldi Evaristo, id. 48 id.
Montanari Oddone, id. 49 id.
Cantelli Mario, id. 50 id.
Vivo Salvatore, fur. 51 id.
Fasulo Domenico, serg. 51 id.
Farando Biagio, furiere 52 id.
Gianfrotta Oreste, id. 53 id.
Rispo Adolfo, id. 53 id.
Vaccari Vincenzo, fur. magg. 54 id.
Spagnuolo Vincenzo, sergente 54 id.
Paesano Carlo, id. 54 id.
Provenza Domenico, id. 54 id.
Noli Oreste, id. 54 id.
Veneri Camillo, fur. 55 id.
Casalini Cesare, id. 56 id.
Cavalli-Molinelli Eman., serg. 56 id.
Marazzini Luigi, id. 56 id.
Ferraioli Luigi, id. 57 id.
Scotto Elbano, fur. 59 id.
Picone Enrico, id. 59 id.
Barral Giorgio, serg. 59 id.
Mongino Annibale, id. 59 id.
Della Bordella Adolfo, id. 59 id.
Cascella Nicola, id. 59 id.
Marzocchelli Ranuccio, furiere magg. 60 id.
Dian Luigi, furiere 60 id.
Manzi Diego, id. 61 id.
Tola Eugenio, id. 61 id.
Prever di S. Giorgio Giovanni, id. 61 id.
Alibertini Francesco, furiere maggiore 63 id.

Lopez de Onnate Alfredo, fur. 63 fanteria.
Capone Carmine, serg. 65 id.
Foderaro Francesco, id. 65 id.
Sgarbi Augusto, id. 66 id.
Salvati Salvatore, fur. magg. 67 id.
Allavena Paolo, fur. 67 id.
Morelli Raffaele, id. 68 id.
Buongiorno Francesco, id 68 id.
Laloli Gioele, id. 69 id.
Scovasso Giovan Battista, id. 71 id.
Ravasini Pietro, id. 71 id.
Mazzullo Giovan Battista, id. 72 id.
Giribaldi Giulio, id. 72 id.
Martinengo Agostino, id. 72 id.
Busetti Luciano, serg. 72 id.
Dante Giuseppe, id. 72 id.
Massano Ernesto, id. 72 id.
Baruscotto Giovanni, furiere 73 id.
Moreno Gaetano, id. 73 id.
Bessone Ernesto, id. 73 id.
Ribotti Angelo, id. 73 id.
Trotti Guglielmo, fur. magg. 74 id.
Delle Piane Domenico, furiere 74 id.
Arganini Giuseppe, id. 74 id.
Gazzone Luigi, id. 74 id.
Brizzi Emilio, id. 75 id.
Sangiorgio Giuseppe, id. 75 id.
Ilari Antonio, sergente 75 id.
Visco Giuseppe, id. 75 id.
La Fiora Francesco, furiere 76 id.
Bergamini Giovanni, id. 78 id.
Siffredi Carlo, sergente 78 id.
Del Campo Raffaele, id. 78 id.
Granata Michele, fur. 79 id.
Salis Augusto, sergente 79 fanteria.
Ferrari Alberto, id. 79 id.
Capone Luigi, id. 79 id.
Angelotti Cesare, fur. 80 id.
Bider Quintino, serg. 80 id.
Boaria Aristide, id. 80 id.
Ursida Pasquale, fur. 81 id.
Forcignanò Fortunato, id. 81 id.
Marazio Annibale, serg. 81 id.
Pietrocola Bernardino, id. 81 id.
Bosisio Giulio, fur. 82 id.
Rinaldi Eugenio, id. 82 id.
Giorgi Giorgio, id. 82 id.
Papi Anacleto, serg. 82 id.
Nicolai Giuseppe, id. 82 id.
Barbetti Virgilio, fur. 83 id.
Masino Giacinto, id. 83 id.
Cento Edoardo, serg. 83 id.
Giova Michele, fur. 87 id.
Schettini Francesco, id. 87 id.
Francia Vittorio, id. 87 id.
Botto Alfredo, id. 87 id.
Martinazzi Andrea, id. 88 id.
Altana Gavino, id. 89 id.
Genazzani Gioacchino, id. 89 id.
Mazzoni Tommaso, id. 90 id.
Camboni Francesco, id. 90 id.
Talarico Michele, serg. 90 id.
Chiabrera Giovanni, fur 91 id.
Cobianchi Filippo, serg. 91 id.
Gatta Alessandro, id. 91 id.
Nonzioli Girolamo, id. 92 id.
Lombardo Giovanni, id. 92 id.
Barbero Natale, furiere 93 id.
Cappabianca Francesco, id. 93 id.
Gregori Alfredo, id. 93 id.
Scacchetti Paride, id. 94 id.
Capodieci Ferdinando, sergente 94 id.

Magliocchini Nicola, furiere maggiore 1° bersaglieri.
Battista Nicola, furiere 1° id.
Forlanini Cesare, id. 1° id.
Morteo Emanuele, serg. 1° id.
Battaglia Dante, furiere 3 id.
Malagrida Luigi, sergente 3 id.
Brenner Massimiliano, id. 3 id.
Mantovani Giovanni, id. 3 id.
Malvezzi Ferruccio, furiere 4 id.
Geoffroy Arturo, id. 5 id.
Marucco Calisto, id. 5 id.
Ion Giovanni, id. 5 id.
Donadio Alessandro, id. 6 id.
Ugenti Francesco, id. 6 id.
Spano Enrico, id. 6 id.
Busseti Carlo, sergente 6 id.
Aimar Giuseppe, id. 6 id.
Palmucci Arturo, fur. 7 id.
Cillo Girolamo, id. 7 id.
Maresca Luigi, id. 7 id.
Matteini Giovanni, id. 7 id.
Quercioli Alcibiade, serg. 7 id.
Mutti Sordello, id. 7 id.
Aguglia Vincenzo, furiere maggiore 8 id.
Castelli Filippo, furiere 8 id.
Gabellini Andrea, id. 8 id.
Bucci Vincenzo, sergente 8 id.
Achillini Giuseppe, fur. 9 id.
Gandelli Ettore, id. 9 id.
Bardi Vincenzo, id. 9 id.
Leonardi Alfredo, id. 9 id.
Valpreda Bartolomeo, id. 9 id.
Turini Cesare, sergente 9 id.
Ballotta Vincenzo, fur. 10 id.
Rostagno Giuseppe, serg. 10 id.
Tappi Antonio, id. 10 id.
Giacconi Bernardo, furiere 11 id.
Iocca Azeglio, id. 11 id.
Calisti Ettore, sergente 11 id.
Gabrielli Edoardo, id. 11 id.
Liguoro Raffaele, fur. 12 bers.
Gatta Guglielmo, id. 12 id.
De Nevi Pietro, sergente 12 id.
Russi Francesco, id. 12 id.
Pozzi Sante, furiere 1° alpini.
Preti Celestino, id. 1° id.
Martinengo Edoardo, sergente 1° id.
Zanotto Luciano, furiere 2 id.
Orsaria Ermes, sergente 2 id.
De Martini Edoardo, furiere 3 id.
Vischia Antonio, sergente 3 id.
Vignola Giuseppe, id. 3 id.
Baruffaldi Gustavo, furiere 4 id.
Curtino-Castagneri Luigi, sergente 4 id.
Raimondo Giovanni, id. 5 id.
Caldara Cesare, id. 5 id.
Mantovani Tullo, id. 5 id.
De Filippis Raffaele, furiere maggiore 6 id.
Morandi Emilio, furiere 7 id.
Meano Eugenio, furiere maggiore scuola militare.
Rinaldi Antonio, furiere ospedale militare di Roma.
Capuano Salvatore, furiere maggiore direzione commissariato militare Piacenza.
Dublo Diego, id. distretto di Alessandria.
Zanfrognini Virginio, furiere id. di Gaeta.
Chiarini Raffaele, sergente id. di Orvieto.
Rizzo Carmelo, furiere id. di Palermo.
Jatropelli Giuseppe, furiere maggiore reggimento cavalleria Nizza.
Malfatti Paolo, id. id. Genova.
Pifferi Ettore, furiere id. Novara.

Pasini Gaspare, sergente regg. cavalleria Novara.
Verdi Vittorio, furiere maggiore id. Montebello.
D'Auria Vincenzo, furiere id. Montebello.
Millefiorini Temistocle, id. id. Firenze.
Zanardi Silvio, sergente id. Firenze.
Dore Emanuele, furiere id. Vittorio Emanuele.
Avanzini Luigi, id. id. Monferrato.
Leone Adolfo, furiere maggiore id. Alessandria.
Zemoz Alessandro, furiere id. Alessandria.
De Rienzi Michele, id. id. Alessandria.
Zappellini Alberto, id. id. Lodi.
Nappo Raffaele, id. id. Lucca.
Perri Giovanni, id. id. Caserta.
Torri Vittorio, sergente id. Caserta.
Misseri Edoardo, furiere id. Piacenza.
Tognali Francesco, sergente id. Roma.
Ughetto Amedeo, furiere id. Catania.
Macchia Giordano, id. id. Umberto I.
Dezi Carlo, sergente id. Umberto I.
Tarantelli Alessandro, furiere 1° artiglieria
Zippoli Emilio, id. 1° id.
Giannatasio Antonio, id. 2 id.
Gentile Giovanni, id. 2 id.
Cenacchi Vittorio, serg. 2 id.
Dominici Furio, id. 2 id.
Reggiani Ivone, fur. 3 id.
Nati-Poltri Cesare, furiere 3 artiglieria.
Pensieri Liberato, id. 3 id.
De Ronzo Luigi, id. 5 id.
Leidi Carlo, sergente 5 id.
Quadri Enrico, id. 6 id.
Balestro Francesco, id. 6 id.
Antiello Sebastiano, fur. 7 id.
Bianco Francesco, id. 7 id.
Lodesani Enrico, id. 7 id.
Graux Antonio, serg. 7 id.
De Mattia Giuseppe, fur. 8 id.
Viglione Carlo, id. 8 id.
Cavallo Michele, sergente 8 id.
Fabrizi Gabriele, id. 8 id.
Bellone Andrea, fur. 9 id.
Fedrigo Luigi, sergente 10 id.
Graziani Ludovico, fur. 12 id.
Ferri Pio, id. 12 id.
Santoro Donato, id. 12 id.
Ficarella Nicola, serg. 12 id.
Moschini Carlo, id. 13 id.
Postiglione Tommaso, furiere maggiore 14 id.
Balla Tommaso, furiere 14 id.
Cavana Giovanni, id. 14 id.
Augello Giovanni, serg. 14 id.
Romagnolo Carlo, furiere maggiore 16 id.
Mariani Leopoldo, fur. 16 id.
Iacobelli Giuseppe, fur. maggiore 17 id.
Barbetti Emilio, furiere 17 id.
Grassi Alfonso, id. 17 id.
Benedetti Giulio, id. regg. artiglieria a cavallo.
Aliprandi Siro, furiere magg. 1° genio.
Mancini Giuseppe, id. 1° id.
Taverna Umberto, furiere 1° id.
Bulgheroni Antonio, id. 1° id.
Ciardi Nino, id. 1° id.
Paladino Gaetano, id. 2 id.

Girardini Antonio, sergente 2 genio.
De Petri Vittorio, id. 2 id.
Simula Antonio, furiere 3 id.
Bongiovanni Arturo, id. 3 id.
Gallo Crescenzio, serg. 3 id.
Antonicola Vincenzo, fur. 4 id.
Zappavigna Bruno, id. 4 id.
Benotti Amedeo, id. 4 id.
Baravalli Luigi, sergente 2 battaglione bersaglieri d'Africa.
Zuccolo Giovanni, fur. 1° reggimento cacciatori Africa.
Diana Giulio, serg. 1° id. id. id.
Pifferi Ercole, id. 2 id. id. id.
Gay Ferruccio, furiere squadrone cavalleria corpo speciale Africa.
Silvati Enrico, serg. 1ª compagnia cannonieri d'Africa.
Gnutti Fulvio, id. compagnia genio corpo speciale Africa.
Manzolli Pasquale, id. id. id. id.

Roma, 1888. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 30ª **1888** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 7 luglio

GIUGNO 28. — Chiamata alle armi per istruzione dei militari in congedo illimitato di 1ª categoria della classe 1862, *pag.* 325.

CIRCOLARE N. **91**. — **Chiamata alle armi per istruzione dei militari in congedo illimitato di 1ª categoria della classe 1862**. — (Segretariato generale). — 28 giugno.

Art. 1. — *Chiamata alle armi.*

1. In relazione a quanto prescrive il Regio Decreto 15 marzo u. s. (Circ. N. 40) al N. 3 dell'art. 1, sono chiamati alle armi per un periodo di 28 giorni:

a) I militari di truppa in congedo illimitato, compresi i sottufficiali, ascritti alla 1ª categoria della classe 1862, appartenenti ai reggimenti granatieri, fanteria di linea e bersaglieri, alle compagnie permanenti dei distretti, alle compagnie di sanità e sussistenza, all'artiglieria (compreso il treno ed escluse le compagnie operai) e ai reggimenti del genio;

b) I militari di detta classe e categoria ascritti alla milizia speciale dell'isola di Sardegna, esclusi quelli appartenenti alla cavalleria;

c) I militari di 1ª categoria della classe 1861 appartenenti ai corpi e reparti di cui sopra, che chiamati nello scorso anno furono rinviati ad altra istruzione. La presente chiamata non comprende però i militari di 1ª categoria della classe 1861, appartenenti ai distretti della Sicilia, la cui chiamata indetta nello scorso anno venne revocata per ragioni sanitarie;

d) Gli ufficiali di complemento nati nel 1862, eccettuati quelli degli alpini, di cavalleria, i medici, i veterinari e quelli provenienti dagli ufficiali dell'esercito permanente.

2. I comandanti di tutti i distretti militari faranno pubblicare il giorno 15 luglio p. v., in tutti i comuni di loro giurisdizione, un manifesto conforme all'unito modello A, e cureranno che il medesimo venga affisso per tre giorni consecutivi.

3. Per la chiamata ed assegnazione ai corpi degli ufficiali di complemento, il Ministero provvederà col *Bollettino Ufficiale*.

4. La presentazione dei militari di truppa richiamati alle armi avrà luogo il giorno 13 agosto e quella degli ufficiali di complemento il 12 dello stesso mese.

5. Non saranno concessi rinvii ad altre chiamate se non per i motivi espressi ai N. 6, 8, 9, del manifesto di chiamata, modello A, e nessuna dispensa potrà essere concessa all'infuori di quelle specificate al N. 10 del manifesto stesso, e però i comandanti di distretto non daranno corso alle domande di dispensa o di rinvio che per qualsiasi altro titolo loro venissero indirizzate.

6. Per la trasmissione dei manifesti e per tutte le operazioni inerenti alla chiamata all'istruzione ed al congedamento dei suddetti militari, si osserveranno dai distretti e dai corpi le disposizioni contenute nei comma *a* e *b* dell'articolo 19 e quelle dell'articolo 20 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento in data 29 novembre 1885, colle modificazioni introdottevi dall'*Atto* 103 del 1886, nonchè quelle dei capi I e II del titolo XIII del regolamento d'amministrazione e contabilità dei corpi, parte II, in quanto le une o le altre non siano contradette dalle prescrizioni contenute nella presente Circolare. Pei militari residenti all'estero senza il nulla osta dell'autorità militare, i distretti anzichè attenersi ai §§ 331 e 332 della succitata Istruzione complementare, terranno presenti gli *Atti* 257 e 258 del 1887, e non accorderanno quindi il rinvio o la dispensa che a coloro i quali prima del 31 dicembre 1888 si siano messi in regola secondo l'art. 4 del R. Decreto 13 novembre 1887.

Art. 2. — *Assegnazione dei richiamati e loro invio dai distretti ai corpi.*

7. Col *Bollettino Ufficiale* sarà provveduto perchè gli ufficiali di complemento chiamati alle armi si presentino anzitutto ai distretti di loro residenza per coadiuvare il personale nel ricevimento, equipaggiamento ed invio ai corpi dei richiamati di truppa.

Detti ufficiali saranno successivamente inviati dai distretti, ai quali si presenteranno, ai corpi cui saranno, dal *Bollettino*, destinati temporaneamente a prestar servizio.

8. I comandanti di distretto cui i detti ufficiali sono effettivi, cureranno di dar loro partecipazione della chiamata in servizio e della loro assegnazione, invitandoli a presentarsi nel giorno stabilito, e faranno poi noto a questo Ministero

(Direzione generale fanteria e cavalleria) se taluno di essi abbia legittimi motivi per essere dispensato.

Questi motivi sono:

a) Residenza all'estero da tempo anteriore alla pubblicazione del R. Decreto relativo alla presente chiamata, purchè si siano recati all'estero con permesso dell'autorità militare od abbiano regolata la loro posizione nel modo suaccennato;

b) Malattia che impedisca di presentarsi il giorno 12 agosto;

c) Coprire alcuno degli impieghi specificati nel N. 5 (Parte 1ª) dell'Istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi approvata con R. Decreto 12 aprile 1888.

I comandanti dei distretti si accerteranno della validità degli addotti motivi.

9. Nel fare le partecipazioni di cui sopra, i comandanti stessi trasmetteranno agli ufficiali chiamati in servizio i documenti che loro potessero occorrere, per ottenere le riduzioni cui hanno diritto nei viaggi sulle ferrovie, per raggiungere il distretto di residenza (§ 1833 *Regolamento d'amministrazione*).

10. Per l'assegnazione e l'invio ai corpi dei richiamati alle armi si seguiranno le seguenti norme:

a) Gli ascritti ai granatieri, alla fanteria di linea e ai bersaglieri, a qualsiasi distretto si presentino (meno i distretti della divisione di Catanzaro), saranno diretti dal distretto cui si presenteranno ai reggimenti per esso distretto indicati nello specchio N. 1 annesso alla presente Circolare. Gli ascritti di cui sopra che si presenteranno ai distretti della divisione di Catanzaro, saranno assegnati ai reggimenti di fanteria di stanza nell'XI corpo d'armata. A ciò provvederà il comandante del corpo d'armata, avvertendo che i richiamati dei bersaglieri assegnati ai reggimenti di fanteria di linea dovranno essere equipaggiati da bersaglieri e costituiranno nel reggimento un reparto separato.

In conclusione, all'infuori dei distretti della Sicilia, della Sardegna e della divisione militare di Catanzaro, tutti gli altri, come risulta dallo specchio, dovranno inviare i richiamati ai reggimenti destinati a prendere parte alle grandi manovre, secondo la Circolare 66 del corrente anno. I richiamati però che secondo il detto specchio sono assegnati ai reggimenti bersaglieri 8° e 9° non saranno inviati ai siti di adunata delle grandi manovre, ma dovranno raggiungere le sedi dei detti reggimenti ad Asti e Verona, dovendo i reggimenti stessi prendere parte soltanto al 2° periodo delle grandi manovre.

b) Gli ascritti ai reggimenti del genio saranno dai distretti del continente avviati ai depositi dei rispettivi reggimenti, eccetto quelli ascritti alle compagnie ferrovieri e lagunari che dovranno essere mandati alle sedi delle rispettive brigate a Torino e a Venezia.

I distretti della Sicilia e della Sardegna, come pure quelli della divisione di Catanzaro, invieranno i richiamati del genio, a qualsiasi specialità appartengano, escluso il treno, ai reggimenti ai quali, devono mandare i richiamati di fanteria di linea. Questi militari del genio saranno dai reggimenti che li ricevono provvisti degli strumenti da zappatore, usufruendo di quelli che i reggimenti stessi hanno in consegna per la mobilitazione, ed uniti al plotone zappatori del reggimento.

c) Gli ascritti ai reggimenti di artiglieria saranno pure dai distretti del continente (meno quelli della divisione di Catanzaro) avviati ai depositi dei rispettivi reggimenti. I richiamati dell'artiglieria da montagna dovranno essere diretti a Torino o a Conegliano, secondo i reparti ai quali essi appartengono.

I distretti della Sicilia invieranno i richiamati appartenenti all'artiglieria (meno quella da fortezza) e quelli appartenenti al treno del genio alla brigata del 10° artiglieria stanziata a Palermo, e il comandante del corpo d'armata, qualora lo creda opportuno, ne invierà poi una parte alla batteria del suddetto reggimento stanziata a Messina. I richiamati ascritti all'artiglieria da fortezza saranno da tutti i distretti della Sicilia, inviati alle compagnie del 13° artiglieria stanziate a Messina.

I distretti di Cagliari e di Sassari invieranno al deposito del 1° reggimento artiglieria da campagna i richiamati ascritti all'artiglieria (meno quella da fortezza) e gli ascritti al treno del genio, che verranno arredati come treno d'artiglieria. Quelli che appartengono all'artiglieria da fortezza saranno, dai distretti medesimi, avviati al deposito del 17° reggimento d'artiglieria da fortezza.

I distretti della divisione militare di Catanzaro invieranno al deposito del 10° reggimento d'artiglieria i richiamati ascritti all'artiglieria (meno quella da fortezza) e gli ascritti al treno del genio, che verranno arredati come treno d'artiglieria. Quelli che appartengono all'artiglieria da fortezza saranno dai distretti medesimi avviati al deposito del 17° reggimento d'artiglieria.

d) Gli ascritti a compagnie permanenti di distretto, a qualsiasi distretto appartengano, saranno trattenuti al distretto di presentazione.

e) Gli uomini appartenenti alle compagnie di sanità e a quelle di sussistenza saranno inviati rispettivamente alla compagnia di sanità, o di sussistenza, del corpo d'armata cui appartiene il distretto di presentazione.

I distretti di Cagliari e di Sassari li invieranno rispettivamente ai distaccamenti delle compagnie di sanità e di sussistenza stanziati a Cagliari.

11. Tutti i distretti i quali inviano richiamati ai reggimenti granatieri, fanteria di linea e bersaglieri alle grandi manovre, tratterranno alla sede del distretto quei militari che da visita medica risultassero meno atti a sopportare le fatiche delle grandi manovre.

12. Per coadiuvare il personale dei distretti nel ricevimento, nell'equipaggiamento e nello accompagnamento dei drappelli dai distretti ai corpi, i comandanti dei distretti suaccennati hanno l'obbligo di valersi degli ufficiali di complemento di cui al N. 7 della presente Circolare.

Ove i detti ufficiali non siano in numero sufficiente, specie pel servizio di accompagnamento, provvederanno i comandanti di corpo d'armata con ufficiali dei reggimenti alla propria dipendenza, avvertendo che dovrà esservi in massima:

un ufficiale subalterno per ogni 100 richiamati da inviarsi dai distretti ai corpi, uniti in uno stesso drappello;

un sottufficiale per ogni drappello dai 50 ai 100 uomini.

Pei drappelli inferiori ai 50 uomini serviranno i graduati più elevati e più anziani degli stessi richiamati.

I sottufficiali comandanti di drappello saranno pure forniti, ove occorrano, dai reggimenti a cura dei comandi di corpo d'armata.

13. I distretti riceveranno inoltre, in occasione della chiamata, per quel periodo di tempo che i comandanti di corpo d'armata giudicheranno essere necessario, i furieri maggiori o furieri di maggiorità dei reggimenti di fanteria e bersaglieri, designati per il trasferimento alla milizia mobile in caso di mobilitazione.

14. L'invio dei richiamati dai distretti ai corpi dovrà aver luogo, senza ritardo, per quelli appartenenti all'artiglieria e al genio.

Tutti gli altri saranno inviati ai corpi con le norme seguenti:

I richiamati che non abbiano più di una tappa da percorrere per recarsi dal distretto di presentazione al reggimento cui sono assegnati, saranno inviati ai corpi per via ordinaria a cura dei distretti stessi.

Per l'invio ai corpi dei richiamati che abbiano da percorrere più di una tappa, provvederà questo Ministero mediante ordini di movimento, che verranno a suo tempo trasmessi alle autorità militari interessate, eccezione fatta dei richiamati destinati ai reggimenti bersaglieri 8° e 9°, i quali saranno inviati a cura dei comandanti di distretto, e tranne altresì i richiamati che si presenteranno ai distretti di Sardegna, della divisione di Catanzaro, di Sicilia, per l'invio dei quali dovranno provvedere rispettivamente i comandanti del IX, XI e XII corpo d'armata.

15. Fra i richiamati, coloro che non potessero partire col proprio drappello dovranno essere trattenuti ai distretti e fatti poscia partire appena cessate le cause che ne ritardarono la partenza, a meno che il ritardo non oltrepassi gli 8 giorni, nel qual caso saranno definitivamente trattenuti al distretto di presentazione e quindi congedati con i richiamati appartenenti alla compagnia permanente del distretto.

I richiamati poi in generale che, caduti ammalati, dovessero essere ricoverati sia in un ospedale presso il distretto di presentazione, sia, mentre sono in marcia dal distretto al corpo, in un altro ospedale, dovranno all'uscire dal medesimo raggiungere il corpo cui sono destinati, a meno che la permanenza all'ospedale non abbia superato gli 8 giorni, nel qual caso torneranno al distretto di presentazione, d'onde saranno poi congedati coi richiamati della compagnia permanente.

Per lo invio dei ritardatari ai corpi che prendono parte alle grandi manovre, le autorità militari avranno presente che i ritardatari stessi dovranno essere diretti ai comandi di tappa che saranno indicati nella circolare per le grandi manovre.

Art. 3. — *Istruzione.*

16. I richiamati, destinati alle grandi manovre, appena inquadrati nel reggimento a cui sono provvisoriamente assegnati, prenderanno parte a tutte le istruzioni ed esercitazioni del reggimento stesso.

17. Per l'istruzione dei richiamati nell'isola di Sicilia, nell'isola di Sardegna e nella divisione di Catanzaro, daranno opportune disposizioni i rispettivi comandanti dei corpi d'armata, avvertendo che dovranno essere in special modo esercitati sul maneggio del fucile modello 70/87.

18. Per i richiamati appartenenti alle compagnie permanenti dei distretti, si faranno ripetere le parti più essenziali della istru-

zione militare oltre all'essere anche essi esercitati sul maneggio del fucile modello 70/87.

19. Il Ministero si riserva di emanare le norme per le istruzioni da impartirsi ai richiamati appartenenti all'artiglieria e al genio, compatibilmente col tempo disponibile e col numero limitato di quadrupedi in forza ai reggimenti stessi durante il periodo delle grandi manovre.

È però lasciato in facoltà dei comandanti dei reggimenti di artiglieria e del genio di valersi dei richiamati, qualunque sia la specialità alla quale appartengono, per inviarli direttamente a far servizio presso i reparti del proprio reggimento destinati alle grandi manovre.

20. Per i richiamati ascritti alle truppe di sanità e di sussistenza, i quali dovranno concorrere in tutti i servizi delle compagnie di cui faranno parte, saranno istituite apposite istruzioni per cura dei rispettivi direttori di sanità e di commissariato.

I direttori stessi potranno valersi dei propri richiamati alle armi per la costituzione dei servizi di sanità e di sussistenza, che dovessero provvedere alle truppe destinate alle grandi manovre.

Art. 4. — *Rinvio ai distretti e congedamento.*

21. I richiamati assegnati ai reggimenti granatieri, di fanteria di linea e di bersaglieri alle grandi manovre saranno rinviati ai rispettivi distretti, per esservi congedati, dai luoghi di scioglimento dei corpi d'armata di manovra, secondo ordini di movimento che saranno a suo tempo trasmessi dal Ministero alle autorità militari interessate.

Quelli per altro che non avessero da percorrere più di una tappa, dal luogo di scioglimento al distretto, saranno inviati a quest'ultimo per via ordinaria e per cura dei comandanti di reggimento.

I richiamati d'artiglieria o genio intervenuti alle grandi manovre, al termine di esse saranno rinviati alle sedi dei rispettivi reggimenti e poscia ai distretti. Tali movimenti avranno luogo per ferrovia a cura dei rispettivi capi di corpo o di servizio, tranne per le distanze non maggiori di una tappa, le quali dovranno essere percorse per via ordinaria.

22. Tutti gli altri richiamati (esclusi quelli eventualmente destinati alle grandi manovre, i quali saranno rinviati al termine delle medesime), saranno, a cura dei rispettivi coman-

danti di corpo e capi di servizio, rinviati ai distretti in modo che vi giungano il giorno 7 settembre.

Per la stessa data dovranno essere rinviati ai distretti i richiamati assegnati ai reggimenti di fanteria e bersaglieri di stanza in Sardegna, nell'XI corpo d'armata e in Sicilia, e il relativo movimento sarà regolato rispettivamente dai comandanti del IX, XI e XII corpo d'armata.

23. Per quanto riguarda l'annotazione da apporsi all'atto del licenziamento sui fogli di congedo illimitato dei richiamati, i comandanti dei distretti si atterranno a quanto è all'uopo previsto dal § 340 sull'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento in data 29 novembre 1885.

Però per quelli fra i richiamati i quali avessero smarrito il foglio di congedo di antico modello e dovessero essere quindi provvisti di un nuovo foglio, i comandanti suddetti iscriveranno le opportune annotazioni nella colonna 6ª della seconda pagina del detto foglio di nuovo modello, apponendovi a fianco il bollo d'ufficio.

Art. 5. — *Norme amministrative.*

24. Gli oggetti di corredo che dovranno essere distribuiti ai richiamati sono quelli indicati nell'annesso elenco.

A quelli fra i richiamati che si presenteranno muniti di un paio di scarpe riconosciute adatte alle marcie, non sarà distribuita la calzatura regolamentare e verrà loro corrisposto alla mano, all'atto della vestizione, un compenso di lire 1,50.

L'importo di siffatti compensi sarà imputato alla massa generale dei distretti, o dei reggimenti pei richiamati di artiglieria e del genio, giustificando la spesa collo annettere ai conti apposita dichiarazione del relatore, nella quale, accennato il numero degli intervenuti sotto le armi, sia indicato il numero dei richiamati a cui furono lasciate scarpe proprie e l'importo totale dei conseguenti compensi corrisposti.

25. I richiamati ascritti ai granatieri e al genio (escluso il treno) che si presenteranno ai distretti della Sicilia, della Sardegna e della divisione di Catanzaro, saranno equipaggiati dai distretti medesimi come richiamati ascritti alla fanteria di linea.

26. I richiamati ascritti all'artiglieria (meno quella da fortezza) e al treno del genio, i quali si presenteranno ai distretti della Sicilia, saranno equipaggiati (tutti come uomini d'artiglieria) dalla brigata del 10° reggimento artiglieria stanziata a Palermo, alla quale devono essere inviati; la detta brigata, ove occorra, preleverà gli oggetti abbisognevoli dal locale distretto.

Quelli ascritti all'artiglieria da fortezza dei distretti della Sicilia saranno equipaggiati dalle compagnie del 13° artiglieria a Messina, le quali preleveranno gli oggetti di cui potessero abbisognare dal distretto del luogo.

27. I richiamati saranno armati di fucile 70/87; non saranno loro distribuite cartucce a pallottola. A quelli assegnati ai reggimenti di fanteria e bersaglieri che prendono parte alle grandi manovre, i distretti di presentazione distribuiranno 16 cartucce da salve per armi Mod. 1870 (2 pacchetti), le quali cartucce saranno dai distretti cedute in carico definitivo ai reggimenti ai quali i richiamati saranno assegnati. Dai reggimenti stessi riceveranno, giungendo al sito di adunata, 24 cartucce da salve per armi Mod. 70/87, corrispondenti a sei caricatori pieni. Ai richiamati delle compagnie treno non sarà distribuito il moschetto e, per conseguenza, neppure la giberna.

28. Sui *Rendiconti degli assegni* mod. 231, da compilarsi a norma del § 318 del Regolamento d'amministrazione, saranno compresi, tanto dai distretti quanto dai corpi, analogamente al prescritto dal successivo § 323, anche gli assegni per gli ufficiali di complemento, chiamati colla classe, da essi rispettivamente pagati.

Presso i corpi, gli ufficiali dovranno pertanto essere considerati, per riguardo agli assegni, come effettivi.

29. I comandanti di corpo d'armata, cinque giorni dopo quello per il quale è indetta la chiamata trasmetteranno al Ministero (Segretariato generale), una situazione dei militari richiamati alle armi, compilata secondo il modello unito alla presente circolare.

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

SPECCHIO N. 1

—

SPECCHIO *indicante l'assegnazione ai corpi dei richiamati ascritti ai granatieri, alla fanteria di linea e ai bersaglieri.*

DISTRETTI	RICHIAMATI ASCRITTI ai granatieri	RICHIAMATI ASCRITTI alla fanteria di linea	RICHIAMATI ASCRITTI ai bersaglieri	Annotazioni
Alessandria. .	al 1° granat.	al 67° fant.	all' 8° bersagl.	
Ancona . . .	al 1° id.	al 14° id.	al 4° id.	
Aquila. . . .	al 2° id.	al 9° id.	al 4° id.	
Arezzo . . .	al 1° id.	al 46° id.	al 4° id.	
Ascoli Piceno	al 2° id.	al 45° id	al 4° id.	
Avellino . . .	al 1° id.	al 10° id.	al 4° id.	
Bari	al 1° id.	al 45° id.	al 4° id.	
Barletta . . .	al 1° id.	all' 80° id.	al 4° id.	
Belluno . . .	al 1° id.	al 33° id.	al 9° id.	
Benevento . .	al 1° id.	al 46° id.	al 10° id.	
Bergamo. . .	al 1° id.	al 33° id.	al 9° id.	
Bologna . . .	al 1° id.	al 10° id.	al 10° id.	
Brescia . . .	al 2° id.	al 46° id.	al 9° id.	
Cagliari . . .	al 48° reggimento fanteria (1).			
Caltanissetta .	al 32° fanteria	al 32° fant.	al 5° bersagl.	
Campagna . .	al 2° granat.	al 9° id.	al 4° id.	
Campobasso .	al 1° id.	al 14° id.	al 4° id.	
Casale. . . .	al 1° id.	al 33° id.	all' 8° id.	
Caserta . . .	al 2° id.	al 79° id.	al 10° id.	
Catania . . .	al 68° fanteria	al 68° fant.	al 5° id.	
Chieti	al 1° granat.	al 10° fant.	al 4° id.	
Como	al 1° id.	al 33° id.	al 9° id.	
Cremona. . .	al 1° granat.	al 94° fant.	al 9° id.	
Cuneo. . . .	al 2° id.	al 94° id.	all' 8° id.	
Ferrara . . .	al 1° id.	al 93° id.	al 10° id.	
Firenze . . .	al 2° id.	al 94° id.	al 10° id.	
Foggia . . .	al 1° id.	al 13° id.	al 4° id.	
Forlì	al 2° id.	al 63° id.	al 4° id.	
Frosinone . .	al 2° id.	al 9° id.	al 10° id.	
Gaeta	al 2° id.	al 46° id.	al 4° id.	
Genova . . .	al 1° id.	al 64° id.	all' 8° id.	
Girgenti . . .	al 67° fanteria	al 67° id.	al 5° id.	
Ivrea . . .	al 2° granat.	al 63° id.	all' 8° id.	
Lecce	al 1° id.	al 46° id.	al 4° id.	
Lecco	al 2° id.	al 63° id	al 9° id.	
Livorno . . .	al 2° id.	al 93° id.	al 10° id.	

(1) I bersaglieri saranno vestiti della loro divisa e costituiranno nel reggimento un plotone separato.

Lodi . . .	al	1°	granat.	al	93°	fant.	al	9° bersagl.
Lucca . . .	al	1°	id. .	al	13°	id.	al	10° id. .
Macerata . .	al	1°	id. .	al	9°	id.	al	4° id. .
Mantova . .	al	1°	id. .	al	45°	id.	al	9° id. .
Massa. . . .	al	1°	id .	al	34°	id.	al	10° id. .
Messina . . .	al	69°	fanteria	al	69°	id.	al	5° id. .
Messina per Cefalù.	al	69°	id. .	al	69°	id.	al	5° id. .
Milano . . .	al	2°	granat.	al	34°	id.	al	9° id. .
Modena . . .	al	2°	id. .	al	13°	id.	al	10° id. .
Mondovì. . .	al	2°	id. .	al	34°	id.	all'	8° id. .
Monza . . .	al	1°	id. .	al	63°	id.	al	9° id. .
Napoli. . . .	al	2°	id. .	al	14°	id.	al	10° id. .
Nola	al	2°	id. .	all'	80°	id.	al	10° id. .
Novara . . .	al	2°	id. .	al	33°	id.	all'	8° id. .
Orvieto . . .	al	1°	id. .	al	10°	id.	al	10° id. .
Padova . . .	al	2°	id. .	al	13°	id.	al	9° id. .
Palermo. . .	all'11°		fanteria	all'	11°	id.	al	5° id. .
Palermo per Cefalù.	all'11°		id. .	all'	11°	id.	al	5° id. .
Parma . . .	al	1°	granat.	al	79°	id.	al	10° id. .
Pavia	al	2°	id. .	al	64°	id.	all'	8° id. .
Perugia . . .	al	1°	id. .	al	79°	id.	al	10° id. .
Pesaro . . .	al	1°	id. .	al	10°	id.	al	4° id. .
Piacenza. . .	al	2°	id. .	al	34°	id.	al	10° id. .
Pinerolo . . .	al	2°	id. .	al	94°	id.	all'	8° id. .
Pistoia . . .	al	2°	granat.	al	94°	id.	al	10° id. .
Potenza . . .			—	al	13°	id.	al	4° id. .
Ravenna . . .	al	2°	granat.	al	9°	id.	al	4° id. .
Reggio Emilia	al	2°	granat.	al	45°	fant.	al	10° id. .
Roma . . .	al	1°	id. .	al	79°	id.	al	10° id. .
Rovigo . . .	al	2°	id. .	all'	80°	id.	al	9° id. .
Salerno . . .	al	2°	id. .	al	45°	id.	al	4° id. .
Sassari . . .	all'87°		reggimento fanteria (1).					
Savona . . .	al	1°	granat.	al	93°	fant.	all'	8° bersagl.
Siena	al	1°	id. .	al	14°	id	al	10° id. .
Siracusa . . .	al	70°	fant. (2).	al	70°	id.(2)	al	5° id. .
Spoleto . . .	al	1°	granat.	all'	80°	id.	al	10° id .
Taranto . . .	al	1°	id. .	all'	80°	id.	al	4° id. .
Teramo . . .	al	2°	id. .	al	79°	id.	al	4° id. .
Torino . . .	al	2°	id. .	al	63°	id.	all'	8° id. .
Trapani . . .	al	31°	fanteria	al	31°	id.	al	5° id. .
Treviso . . .	al	1°	granat.	al	64°	id.	al	9° id. .
Udine. . . .	al	1°	id. .	al	63°	id.	al	9° id. .
Varese . . .	al	2°	id. .	al	94°	id.	al	9° id. .
Venezia . . .	al	1°	id. .	al	53°	id.	al	9° id. .
Vercelli . . .	al	2°	id. .	al	64°	id.	all'	8° id. .
Verona . . .	al	2°	id. .	al	34°	id.	al	9° id. .
Vicenza . . .	al	2°	id. .	al	93°	id.	al	9° id. .
Voghera . . .	al	2°	id. .	al	93°	id.	all'	8° id. .

(1) I bersaglieri saranno vestiti della loro divisa e costituiranno nel reggimento un plotone separato.

(2) Distaccamento di Siracusa.

SPECCHIO N. 2

SPECCHIO *indicante i distretti dai quali i reggimenti di granatieri, fanteria di linea e bersaglieri dovranno ricevere i richiamati alle armi.*

REGGIMENTI	DISTRETTI
1° granatieri .	Alessandria, Ancona, Arezzo, Avellino, Bari, Barletta, Belluno, Benevento, Bergamo, Bologna, Campobasso, Casale, Chieti, Como, Cremona, Ferrara, Foggia, Genova, Lecce, Lodi, Lucca, Macerata, Mantova, Massa, Monza, Orvieto, Parma, Perugia, Pesaro, Roma, Savona, Siena, Spoleto, Taranto, Treviso, Udine, Venezia.
2° id. .	Aquila, Ascoli Piceno, Brescia, Campagna, Caserta, Cuneo, Firenze, Forlì, Frosinone, Gaeta, Ivrea, Lecco, Livorno, Milano, Modena, Mondovì, Napoli, Nola, Novara, Padova, Pavia, Piacenza, Pinerolo, Pistoia, Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo, Salerno, Teramo, Torino, Varese, Vercelli, Verona, Vicenza, Voghera.
9° fanteria . .	Aquila, Campagna, Frosinone, Macerata, Ravenna.
10° id. . .	Avellino, Bologna, Chieti, Orvieto, Pesaro.
11° id. . .	Palermo, Palermo per Cefalù.
13° id. . .	Foggia, Lucca, Modena, Padova, Potenza.
14° id. . .	Ancona, Campobasso, Napoli, Siena.
31° id. . .	Trapani.
32° id. . .	Caltanissetta.
33° id. . .	Belluno, Bergamo, Casale, Como, Novara. Venezia.
34° id. . .	Massa, Milano, Mondovì, Piacenza, Verona.
45° id. . .	Ascoli Piceno, Bari, Mantova, Reggio Emilia, Salerno.
46° id. . .	Arezzo, Benevento, Brescia, Gaeta, Lecce.

48°	fanteria . .	Cagliari.
63°	id. . .	Forlì, Ivrea, Lecco, Monza, Torino, Udine.
64°	id. . .	Alessandria, Genova, Pavia, Treviso, Vercelli.
67°	id. . .	Girgenti.
68°	id. . .	Catania.
69°	id. . .	Messina, Messina per Cefalù.
70°	id. . .	Siracusa.
79°	id. . .	Caserta, Parma, Perugia, Roma, Teramo.
80°	id. . .	Barletta, Nola, Rovigo, Spoleto, Taranto.
87°	id. . .	Sassari.
93°	id. . .	Ferrara, Livorno, Lodi, Savona, Vicenza, Voghera.
94°	id. . .	Cremona, Cuneo, Firenze, Pinerolo, Pistoia, Varese.
4°	bersaglieri .	Ancona, Aquila, Arezzo, Ascoli Piceno, Avellino, Bari, Barletta, Campagna, Campobasso, Chieti, Foggia, Forlì, Gaeta, Lecce, Macerata, Pesaro, Potenza, Ravenna, Salerno, Taranto, Teramo.
5°	id. .	Caltanissetta, Catania, Girgenti, Messina, Messina per Cefalù, Palermo, Palermo per Cefalù, Siracusa, Trapani.
8°	id. .	Alessandria, Casale, Cuneo, Genova, Ivrea, Mondovì, Novara, Pavia, Pinerolo, Savona, Torino, Vercelli, Voghera.
9°	id .	Belluno, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Monza, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Varese, Venezia, Verona, Vicenza.
10°	id. .	Benevento, Bologna, Caserta, Ferrara, Firenze, Frosinone, Livorno, Lucca, Massa, Modena, Napoli, Nola, Orvieto, Parma, Perugia, Piacenza, Pistoia, Reggio Emilia, Roma, Siena, Spoleto.

ELENCO *degli oggetti di corredo dei quali devono essere forniti i richiamati.*

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Granatieri e fanteria di linea, compagnie permanenti dei distretti, compagnie di sanità e di sussistenza.	Bersaglieri	Uomini del genio		Uomini d'artiglieria	
			Zappatori, telegrafisti ecc.	Treno	Artiglieria da campagna e treno	Artiglieria da montagna e da fortezza
Asciugatoi	2	2	2	2	2	2
Berretti	1	»	*1	*1	*1	*1
Berretti (feltz) per bersaglieri	»	1	»	»	»	»
Borracce con coreggia	1	1	1	1	1	1
Borse complete di pulizia	1	1	1	1	1	1
Camicie di cotone	2	2	2	2	2	2
Cappelli completi per bersaglieri con copertura di tela bianca	»	1	»	»	»	»
Cappotti	1	»	*1	»	»	*1
Chepi guerniti con copertura	1	»	1	1	1	1
Coreggie da pantaloni	1	1	1	1	1	1
Coreggie porta-gavetta	»	»	»	1	1	»
Coreggie da pastrano	»	»	»	1	1	»
Coreggie porta-valigia	»	»	»	1	1	»
Cravatte bianche da collo	2	2	2	2	2	2
Cucchiai di ferro	1	1	*1	*1	*1	*1
Fazzoletti	1	1	1	1	1	1
Gavette di lamiera	1	1	*1	»	»	*1
Gavette di latta	»	»	»	*1	*1	»
Giubbe di panno	»	1	»	1	1	1
Giubbe di tela	1	1	1	1	1	1
Mantelline per i bersaglieri	»	1	»	»	»	»
Mutande di tela (basino)	1	1	1	»	»	1
Mutande di cotone a maglia	»	»	»	1	1	»
Paletti da teli da tenda	2	2	2	2	2	2
Panciotti di panno	1	1	1	1	1	1
Pantaloni di panno	1	1	1	1	1	1
Pantaloni di tela	1	1	1	1	1	1
Parti di bastoni per teli da tenda	2	2	2	2	2	2
Pastrani con cintolo	»	»	»	*1	*1	»
Pezzuole da piedi (paia)	2	2	2	2	2	2
Razioni di carne in conserva, (scatolette)	2	2	2	2	2	2
Razioni di galletta (400 grammi)	2	2	2	2	2	2

Sacchetti da gallette	2	2	2	2	2	2
Scatolette da nero per le scarpe .	1	1	1	1	1	1
Spazzole	1	1	1	1	1	1
Speroni con coreggiuole . . .	»	»	»	1	1	»
Calzature (paia)	1	1	1	1	1	1
Tasche da pane	1	1	1	1	1	1
Tazze di latta	1	1	1	1	1	1
Teli da tenda con funicella . .	1	1	1	1	1	1
Valigie	»	»	»	1	1	»
Zaini	1	1	1	»	»	1

AVVERTENZE.

1. I richiamati, di qualunque arma, dovranno, per quanto è possibile, continuare a far uso degli oggetti di biancheria che hanno seco presentandosi in servizio, e della calzatura da borghese, semprechè sia accertata che questa sia adatta alle marcie e non abbia forma che stuoni troppo con quella d'ordinanza.

   Gli oggetti di biancheria e le scarpe che saranno loro così lasciate, saranno da considerarsi in sostituzione di altrettanti di quelli di modello regolamentare segnati nel presente specchio.
2. I comandanti dei distretti e dei reggimenti faranno distribuire, a preferenza, oggetti di corredo usati. Gli oggetti da distribuirsi dai distretti ai richiamati dell'artiglieria e del genio sono contro distinti con asterisco.
3. Ai richiamati ascritti ai bersaglieri saranno distribuiti i fregi da cappello, copertura da cappello ecc. per cura dei distretti di presentazione, i quali fregi saranno quelli del reggimento a cui sono effettivi. I fregi per giubba saranno distribuiti dai reggimenti per conto dei distretti.

   I fregi pei richiamati appartenenti ai reggimenti di fanteria di linea, saranno invece distribuiti a cura dei reggimenti cui sono dalla presente circolare assegnati, e col numero dei reggimenti istessi, salvo a richiederne poscia il rimborso ai distretti.

   Ai graduati saranno distribuiti, oltre ai distintivi di grado prescritti dall'*Atto* N. 35 del 1880, anche quelli da chepi.

   I reggimenti, nel ripartire fra le compagnie gli uomini avviati loro dai distretti, scambieranno, occorrendo, fra i medesimi le nappine di cui sono provvisti o ne distribuiranno loro altre, ritirando quelle state prima somministrate.
4. Agli uomini di fanteria e bersaglieri sarà distribuito un paio di stivalini da fanteria in condizioni tali che possano servire per tutto il periodo dell'istruzione.

   In mancanza di stivalini sarà distribuito un paio di scarpe con le uose complete, più un paio di sottopiedi con bottoni gemelli. Questi ultimi oggetti, uose e sottopiedi con bottoni gemelli, saranno pure distribuiti a quelli cui sarà lasciata la calzatura propria.
5. Ai richiamati appartenenti alle compagnie permanenti dei distretti, a quelli che saranno trattenuti presso le medesime a qualsiasi arma appartengano, e ai richiamati d'artiglieria e genio che non intervengono alle grandi manovre non saranno distribuiti i paletti di teli da tenda, le parti di bastone per tenda, il telo da tenda con funicella, i sacchetti per la galletta e i viveri di riserva.
6. Ai richiamati appartenenti all'artiglieria da montagna sarà pure distribuita la fascia di lana.

COMANDO DEL . . . . . CORPO D'ARMATA

SITUAZIONE *numerica dei militari di 1ª categoria della classe 1862 intervenuti alla chiamata alle armi per istruzione di cui nella Circolare N. 91 del 28 giugno 1888.*

DISTRETTI	ARMI O CORPI	Forza a ruolo dei militari di 1ª categoria della classe 1862	Dispensati per aver frequentato il tiro a segno nazionale	Dispensati per qualsiasi altro motivo	Intervenuti alla chiamata	Totale	Mancanti senza giustificati motivi	*Annotazioni*
Torino . . .	Granatieri . . .							
	Fanteria di linea							
	Bersaglieri. . .							
	Artigl. da camp							
	Artigl. a cavallo .							
	Artigl. da mont. .							
	Genio.							
Ivrea. . . .								
Totale del corpo d'armata .								

Modello A.

Comando del distretto militare di . . . .

MANIFESTO

per la chiamata alle armi per istruzione di militari in congedo illimitato di 1ª categoria della classe 1862 e di rinviati della classe 1861.

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi per un periodo d'istruzione di circa 28 giorni:

a) I militari di truppa in congedo illimitato, compresi i sottufficiali, ascritti alla 1ª categoria della classe 1862 appartenenti ai reggimenti granatieri, fanteria di linea e bersaglieri, alle compagnie permanenti dei distretti, alle compagnie di sanità e di sussistenza, all'artiglieria (compreso il treno ed escluse le compagnie operai) e ai reggimenti del genio.

b) I militari di detta classe e categoria ascritti alla milizia speciale dell'isola di Sardegna, esclusi quelli appartenenti alla cavalleria.

c) i militari di 1ª categoria della classe 1861 appartenenti ai corpi e reparti di cui sopra, che chiamati nello scorso anno furono rinviati ad altra istruzione.

La presente chiamata non comprende però i militari di 1ª categoria della classe 1861 appartenenti ai distretti della Sicilia, la cui chiamata, indetta nello scorso anno, venne revocata per ragioni sanitarie.

Saranno parimenti chiamati tutti gli ufficiali di complemento nati nel 1862, eccettuati quelli di cavalleria, quelli degli alpini, i medici i veterinari e quelli provenienti dagli ufficiali nell'esercito permanente.

Alla chiamata ed all'assegnazione dei detti ufficiali ai corpi sarà provveduto con pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale* delle nomine e promozioni.

2. Tutti i militari di truppa richiamati, a qualunque distretto appartengano (muniti del foglio di congedo illimitato e del libretto personale), dovranno presentarsi, nelle ore antimeridiane del giorno 13 agosto prossimo, a questo comando, se trovansi

nel mandamento di questo capoluogo, o altrimenti, sempre nelle ore antimeridiane dello stesso giorno, al sindaco del capoluogo del mandamento ove si trovano, per ricevere i mezzi di viaggio e recarsi a questo comando.

3. I militari appartenenti ad altri distretti, laddove non preferiscano di recarsi a proprie spese al distretto cui appartengono, possono liberamente presentarsi a questo, ovvero al sindaco del capoluogo del mandamento in cui si trovano, nel giorno stabilito per la venuta sotto le armi.

4. I richiamati potranno pure presentarsi direttamente a questo comando, senza prima recarsi al capoluogo del mandamento, e, purchè presentino il proprio foglio di congedo munito del visto per la partenza e della firma del sindaco del comune in cui risiedono, riceveranno dal comando stesso l'indennità di trasferta, come se fossero partiti dal capoluogo del mandamento.

Senza di tale formalità non avranno diritto ad alcun rimborso.

5. I militari che per infermità non potessero rispondere alla chiamata sotto le armi, sono tenuti a giustificare tale impossibilità, mediante fede medica confermata dal proprio sindaco, e dovranno presentarsi non appena siano guariti.

Protraendosi la malattia, la fede medica dovrà essere rinnovata allo scadere di 10 giorni, ed in base ad essa i militari saranno rimandati a presentarsi quando sarà chiamata all'istruzione un'altra classe di 1ª categoria dell'esercito permanente.

Coloro invece che sono affetti da malattie od imperfezioni che non impediscano il viaggio, ovvero siano di difficile accertamento, sono obbligati di presentarsi perchè sia constatata dal distretto la causa di riforma, ed, ove occorra, siano proposti a rassegna di rimando, o mandati in osservazione presso uno spedale militare.

6. I militari della classe 1862 che risultino ai ruoli essersi recati all'estero, regolarmente muniti del nulla osta della autorità militare, prima della pubblicazione del R. Decreto di chiamata 15 marzo ultimo, e che non si presentassero entro il termine stabilito, saranno dai comandanti dei distretti militari senza altro rinviati a presentarsi nel venturo anno 1889, quando sarà chiamata all'istruzione un'altra classe di 1ª categoria dell'esercito permanente, purchè non risulti del loro ritorno o della loro permanenza in patria.

7. Per quelli di essi che con regolare certificato dell'autorità

consolare italiana potranno comprovare di risiedere negli Stati fuori d'Europa, il rinvio sarà commutato in dispensa.

In questo caso il certificato consolare dovrà essere dagli interessati, o dalle loro famiglie, inviato direttamente al comandante del distretto cui appartengono, non più tardi del 31 dicembre del venturo anno 1889.

8. I militari della suddetta classe 1862 i quali si trovavano all'estero senza regolare permesso, potranno ottenere di essere rinviati a presentarsi nel venturo anno quando sarà chiamata alle armi per l'istruzione un'altra classe di 1ª categoria dell'esercito permanente, nel solo caso in cui prima del 31 dicembre p. v. regolarizzino la loro posizione di residenti all'estero a norma dell'art. 4 del R. Decreto 13 novembre 1887. Per costoro non sarà quindi tenuto per valido alcun altro documento.

9. Sono rinviati alla prima successiva chiamata di una classe di 1ª categoria dell'esercito permanente quei militari i quali comprovino con documenti autentici a questo distretto, di dover dare esami per studi od impieghi durante il periodo dell'istruzione, senza che sia possibile di rimandare ad altra epoca gli esami stessi.

10. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata coloro che si trovino in una delle seguenti condizioni:

a) siano ascritti ai corpi delle guardie di pubblica sicurezza, carcerarie e di finanza;

b) coprano presso le amministrazioni ferroviarie, o presso l'amministrazione telegrafica o postale, alcuno degli impieghi rispettivamente indicati negli specchi A, B e C che fanno seguito all'istruzione approvata col R. Decreto 12 aprile 1888;

c) si trovino a prestar servizio come capi tecnici, come operai e lavoranti, e siano inscritti a ruolo da 3 mesi almeno, nei vari arsenali, presso le direzioni d'artiglieria, negli stabilimenti militari di artiglieria o del genio o nei magazzini delle sussistenze;

d) si trovino a prestar servizio come capi tecnici principali, capi tecnici, sotto capi tecnici negli stabilimenti militari marittimi o siano operai o manovali addettivi almeno da 3 mesi;

e) siano impiegati al servizio semaforico della regia marina o alle capitanerie di porto;

f) i funzionari dell'amministrazione di pubblica sicurezza;

g) i ministri del culto cattolico aventi cura d'anime (parroci e vice-parroci);

h) i militari i quali provino di aver frequentato il tiro a segno nazionale per due periodi annuali d'istruzione.

Questi ultimi militari dovranno inviare, per mezzo del sindaco del comune di loro residenza, al comando del distretto di leva, od a quello nel cui territorio risiedono, il proprio libretto di tiro, non più tardi del 1° agosto.

Dal sindaco stesso poi lo riceveranno in restituzione, prima del giorno stabilito per la presentazione e colla notificazione se furono dichiarati dispensati dalla chiamata, o se dovranno presentarsi.

11. I militari che comprovassero di avere conseguita la laurea in medicina o in farmacia, ovvero di essere ministri di un culto religioso, e se di quello cattolico, di avere ottenuto gli ordini maggiori, saranno trasferiti effettivi, se già non lo furono, nelle compagnie di sanità.

12. Ai richiamati, che si presenteranno con un paio di scarpe in buone condizioni di servizio, non sarà distribuita la calzatura regolamentare, ma verrà loro corrisposto alla mano, all'atto della vestizione, un compenso di lire 1,50.

13. Per ordine del Ministro della guerra si avverte che sarà senza eccezione ritenuto come non avvenuta qualsiasi domanda di dispensa o di rinvio ad altra chiamata all'infuori dei casi specificati nel presente manifesto, come pure qualsiasi domanda per essere destinati a prendere parte all'istruzione in un corpo diverso da quello cui ciascun richiamato deve essere inviato.

14. Coloro che, senza legittimi motivi debitamente comprovati, non si presenteranno nel giorno stabilito, saranno, a seconda dei casi, puniti con castighi disciplinari, con l'obbligo oltre di rimanere sotto le armi tanti giorni di più quanti irono quelli del ritardo, ovvero dichiarati mancanti alla chiaata e puniti dai tribunali militari.

15. Il presente manifesto serve di avviso personale a tutti i richiamati, i quali non potranno poi in nessun caso addurre a loro discolpa di non aver ricevuto precetto individuale.

. . . . . ! 15 luglio 1888.

Il comandante del distretto.

Roma, 1888. — Tip. C. Voghera

DISPENSA 31ª **1888** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 7 luglio.

GIUGNO 30. — Grandi manovre, *pag.* 345.
» 30. — Carteggio relativo al servizio delle matricole, *pag.* 378.

CIRCOLARE N. **99**. — **Grandi manovre** — (Segretariato generale). — 30 giugno.

Operazioni.

1. Le grandi manovre dell'anno corrente si svolgeranno in Romagna a cavaliere della via Emilia, tra Imola e Pesaro. La direzione superiore ne è affidata a S. A. R. IL DUCA D'AOSTA, ispettore generale dell'arma di cavalleria.

2. Le manovre saranno divise in due periodi di sei giorni ciascuno: quelle del primo periodo avranno principio il giorno 23 agosto e termineranno il 28 dello stesso mese: quelle del secondo periodo si inizieranno nel successivo giorno 29 agosto, e si chiuderanno il 4 di settembre colla rivista che sarà passata in quel giorno da S. M. il Re a tutte le truppe che avranno preso parte alle grandi manovre.

3. Nel primo periodo i due corpi d'armata eseguiranno indipendentemente manovre a divisioni contrapposte in prossimità dei siti destinati a ciascuno di essi come dislocazione iniziale; nel secondo periodo si eseguiranno manovre a corpi d'armata contrapposti, in base a supposto generale comunicato da questo Ministero.

4. Lo svolgimento delle manovre del primo periodo dovrà essere subordinato alla condizione che per la sera del 28 agosto i due corpi d'armata interamente costituiti abbiano a trovarsi rispettivamente concentrati il I a Cesena ed il II a Rimini.

I particolari riflettenti la dislocazione dei singoli corpi, reparti e servizi attorno agli ora detti centri di dislocazione iniziale per le manovre del secondo periodo saranno in tempo fatti conoscere ai comandanti dei due corpi d'armata per cura del direttore superiore delle manovre, cui spetta di stabilirli

in relazione alle successive manovre di corpi d'armata contrapposti che si sarà prefisso di svolgere.

Formazioni.

5. La formazione dei due corpi d'armata destinati a prendervi parte, ed i nomi dei generali comandanti dei corpi stessi, delle divisioni di manovra e delle brigate di cavalleria che li compongono, risultano dallo specchio N. 1 annesso alla presente Circolare.

Oltre al reggimento bersaglieri assegnato a ciascun corpo d'armata in formazione normale, interverranno alle manovre, come appare dalla Circolare 66 del 12 maggio, due altri reggimenti bersaglieri, a disposizione del direttore superiore delle manovre, per essere impiegati ad afforzare l'uno o l'altro corpo d'armata, in relazione alla situazione speciale dei due partiti. Detti reggimenti però non prenderanno parte che al secondo periodo delle manovre.

6. La formazione dei comandi, reparti e servizi vari sarà quella stabilita dalla *Istruzione per le formazioni di guerra* (tomo I), salvo quelle riduzioni ed eccezioni che saranno imposte dalle ordinarie esigenze di pace, o che formeranno oggetto di speciali disposizioni contenute nella presente Circolare, od altrimenti emanate da questo Ministero.

7. Alla costituzione dello stato maggiore della direzione superiore delle manovre provvederà questo Ministero.

A detto stato maggiore sarà assegnato per il servizio di guide un drappello della forza di 20 carabinieri a cavallo agli ordini di un ufficiale subalterno, da fornirsi dalla legione Milano.

8. Alla costituzione degli stati maggiori dei corpi d'armata e delle divisioni di manovra provvederanno coi mezzi propri i comandi dei corpi d'armata e delle divisioni territoriali, i cui titolari sono rispettivamente designati al comando dei corpi d'armata e delle divisioni di manovra.

Nella destinazione però degli ufficiali di stato maggiore i comandanti predetti dovranno aver presente che nessun comando territoriale, sia di corpo d'armata, sia di divisione, dovrà rimanere senza un ufficiale almeno di stato maggiore; epperò tanto a coprire le deficienze presso gli stati maggiori di manovra provvederà il comando del corpo di stato maggiore a senso del § 47 delle norme di servizio interno del corpo stesso, ed in base alle richieste che gli saranno direttamente rivolte dai comandi di corpo d'armata territoriali interessati.

9. Fra i due corpi d'armata di manovra saranno inoltre ripartiti in eguale misura gli ufficiali che avranno compiuto quest'anno il 3° corso della scuola di guerra. Detti ufficiali dovranno essere assegnati in ragione di uno per ciascun comando di brigata di fanteria e cavalleria, ed uno per ciascun colonnello giudice di campo; i rimanenti saranno ripartiti fra gli stati maggiori delle divisioni e dei corpi d'armata di manovra.

Il comandante della scuola stessa farà in tempo conoscere ai comandanti dei corpi d'armata di manovra il nome ed il riparto di detti ufficiali nella misura sopra indicata.

10. Le sezioni ordinarie di carabinieri reali per il servizio di guida e di polizia saranno fornite dalle seguenti legioni:

La legione di Bologna per il comando del I corpo d'armata;
La legione di Milano per il comando della 1ª divisione;
La legione di Torino per il comando della 2ª divisione;
La legione di Ancona per il comando del II corpo d'armata;
La legione di Verona per il comando della 3ª divisione;
La legione di Firenze per il comando della 4ª divisione.

La legione Allievi e la legione di Ancona destineranno inoltre rispettivamente un capitano ciascuna per il comando dei carabinieri reali del I e del II corpo d'armata di manovra.

11. La formazione dei due comandi d'artiglieria di corpo d'armata sarà quella stabilita dallo specchio 18 della *Istruzione per le formazioni di guerra*, però senza la sezione treno d'artiglieria. Alla loro costituzione provvederà questo Ministero.

12. I comandi d'artiglieria divisionali ed i comandi del genio tanto di corpo d'armata, quanto di divisione, saranno costituiti in conformità delle indicazioni contenute negli specchi N. 6 e 7 che fanno seguito alla presente Circolare, tenuto conto della avvertenza di cui allo specchio N. 2.

Per la direzione del servizio telegrafico durante il secondo periodo delle manovre verrà addetto alla direzione delle manovre stesse un ufficiale superiore del 3° reggimento genio da designarsi da questo Ministero.

13. I direttori di sanità dei corpi d'armata e delle divisioni di manovra saranno parimenti designati da questo Ministero; alla costituzione delle sezioni di sanità, formate come nello specchio N. 4 annesso, provvederanno:

il VI corpo d'armata territoriale per il I corpo d'armata e la 1ª divisione;

il IV corpo d'armata territoriale per la 2ª e 3ª divisione;
il VII corpo d'armata per il II corpo e la 4ª divisione.

14. Il servizio sanitario alle grandi manovre dovrà essere fatto, per quanto possibile, in conformità delle prescrizioni contenute nel libro III della parte II del *Regolamento di servizio in guerra*.

Gl'individui avviati alle sezioni di sanità per essere ricoverati in un ospedale dovranno recare seco l'intiero armamento, e di ciò sarà fatta menzione tanto nel biglietto di entrata rilasciato dal corpo, quanto nel registro modello 910 (1) della sezione di sanità e sull'elenco compilato dalla medesima per l'invio all'ospedale.

15. Infine lo specchio N. 8 indica da quali direzioni territoriali di commissariato dovranno essere forniti i personali (ufficiali commissari e contabili, e truppa di sussistenza) ed i materiali (dotazioni per sezioni di sussistenza) per i servizi di commissariato. Nello specchio medesimo è indicato quale dovrà essere la formazione delle sezioni di sussistenza.

16. I comandanti dei corpi d'armata territoriali daranno in tempo le disposizioni di loro competenza per la costituzione di tutti i comandi, direzioni e servizi sopra accennati; qualora mancasse loro il personale necessario in ufficiali delle varie specialità per provvedere ai propri servizi territoriali ed a quelli delle grandi manovre, i prefati comandanti di corpo d'armata dovranno segnalare le deficienze al Ministero.

Equipaggiamento.

17. La truppa avrà il suo completo equipaggiamento di guerra, fatta eccezione del quantitativo di cartucce a pallottola, che sarà quello del tempo di pace e dovrà portarsi tutto nello zaino. Ogni individuo dovrà essere provvisto di due razioni viveri di riserva.

Ai richiamati di 1ª categoria della classe 1862 non saranno distribuite cartucce a pallottola.

---

(1) Sarà formato con fogli sciolti nella quantità presupposta necessaria per la durata delle grandi manovre.

Il bagaglio degli ufficiali sarà limitato alle cassette d'ordinanza.

I reggimenti di fanteria di linea e di bersaglieri porteranno la completa dotazione di materiali di equipaggiamento (oggetti di servizio generale, cucina, ecc.) stabilita pel piede di guerra.

Le altre truppe ne porteranno solo il quantitativo necessario in ragione della forza presente.

I reggimenti di cavalleria dovranno prelevare prima della partenza, ed in base agli ordini che saranno dati dai comandanti di corpo d'armata, le tende per ufficiali e truppa: al loro trasporto provvederanno coi mezzi propri.

18. *Munizioni.* — Ogni individuo di fanteria o bersaglieri, armato di fucile o moschetto modello 70/87, riceverà prima della partenza dalla sede del proprio reggimento 24 cartucce da salve per armi modello 70/87 (corrispondenti a sei caricatori pieni) da impiegarsi nel tiro a ripetizione, e 16 cartucce da salve per armi modello 1870 (2 pacchetti).

Ogni individuo richiamato dal congedo ed assegnato ai detti corpi sarà provvisto degli stessi quantitativi di cartucce da salve, ricevendo quelle per armi modello 1870 dal distretto di presentazione e quelle per armi modello 70/87 dal reggimento cui venne assegnato.

Ogni individuo di cavalleria armato di moschetto porterà con sè 24 cartucce da salve per armi modello 1870.

19. I pezzi d'artiglieria tanto da 7, quanto da 9, ed i carri per cartucce, avranno un munizionamento di cartocci da salve e cartucce così ripartito:

Da 7.

- Avantreni dei pezzi — 42 cartocci da salve ed il caricamento regolamentare in proietti.
- Avantreni dei carri per munizioni — 42 cartocci da salve ed il caricamento regolamentare in proietti.
- Retrotreni dei carri per munizioni — 60 cartocci da salve ed il caricamento regolamentare in proietti.
- Carri per munizioni dei parchi d'artiglieria di corpo d'armata — in complesso 180 cartocci da salve per ogni carro senza caricamento in proietti.

Da 9 Ret.	Avantreni dei pezzi — 36 cartocci da salve ed il caricamento regolamentare in proietti.
	Avantreni dei carri per munizioni — 36 cartocci da salve ed il caricamento regolamentare in proietti.
	Retrotreni dei carri per munizioni — 60 cartocci da salve ed il caricamento regolamentare in proietti.
	Carri modello 1844 per munizioni da 9 Ret. dei parchi d'artiglieria divisionali e di corpo d'armata — in complesso 210 cartocci da salve per ogni carro senza caricamento in proietti.
Carri per cartucce.	Carri per cartucce dei parchi d'artiglieria divisionali e di corpo d'armata — 26,000 cartucce da salve ognuno.

20. In complesso si ha quindi:

Che ogni pezzo delle batterie da 9, sia divisionali che di corpo d'armata, ha un munizionamento di 119 colpi, e 123 quello delle batterie da 7, e che per l'intiero corpo d'armata si hanno 260,000 cartucce da salve.

21. Le cartucce per eseguire il rifornimento di munizioni sul campo di battaglia, stabilito dall'*atto* N. 10 del corrente anno, e quelle trasportate dai carri per munizioni dei parchi, saranno cartucce da salve per armi modello 1870.

Le cartucce da salve per armi modello 1870, che i richiamati dal congedo ricevono dai distretti, saranno dai distretti stessi versate definitivamente ai reggimenti ai quali i detti individuisono assegnati, ed i reggimenti le assumeranno in carico regolare.

22. Mentre le cartucce da salve per armi modello 1870 saranno, occorrendo, dai reggimenti e distretti richieste, come di consueto, alle competenti direzioni territoriali d'artiglieria, le cartucce da salve per armi modello 70/87 verranno richieste: dal 9°, 10°, 33°, 34°, 45°, 46°, 63° e 64° reggimento fanteria, 4° e 10° reggimento bersaglieri, alla direzione territoriale d'artiglieria di Bologna, e dal 1° e 2° granatieri, 13°, 14°, 79°, 80°, 93° e 94° reggimento fanteria, alla direzione territoriale d'artiglieria di Napoli.

23. Presso la detta direzione di Bologna sarà inoltre costituito un deposito delle due specie di cartucce da salve, e così pure di cartocci da salve da 7 e da 9, da tenersi a disposizione del direttore superiore delle manovre.

Occorrendo prelevare cartucce e cartocci da questa speciale dotazione, i comandanti di corpo d'armata di manovra, dietro ordine del prefato direttore, ne faranno fare richiesta dai rispettivi comandanti d'artiglieria di corpo d'armata al consegnatario in Bologna, il quale provvederà a farle pervenire alla stazione ferroviaria indicatagli nella richiesta. Dalla detta stazione le munizioni saranno regolarmente ritirate secondo gli ordini che darà al riguardo il comandante del corpo d'armata di manovra richiedente.

24. *Carreggio.* — Il carreggio per i comandi di brigata, pei reggimenti granatieri, di fanteria di linea, bersaglieri e cavalleria sarà quale risulta dallo specchio N. 3 annesso.

25. Il complemento di conducenti e di quadrupedi necessario per i sopradetti carreggi sarà fornito dall'artiglieria secondo il riparto indicato nello specchio N. 6.

I reggimenti di cavalleria provvederanno con mezzi propri al traino del loro carreggio e di quello dei rispettivi comandi di brigata.

I quadrupedi forniti dai reggimenti d'artiglieria da campagna ai reggimenti di fanteria e bersaglieri saranno muniti di semplice capezza e filetto abbeveratoio, ed i conducenti avranno seco gli oggetti necessari pel governo dei quadrupedi.

I quadrupedi da fornirsi dai detti reggimenti d'artiglieria pei servizi del genio dovranno essere muniti delle rispettive bardature ed accessori per il governo dei quadrupedi stessi.

26. I conducenti e quadrupedi d'artiglieria pel carreggio dei comandi di brigata di fanteria, reggimenti di fanteria e bersaglieri dovranno giungere il 13 agosto alle sedi dei reggimenti, i quali provvederanno il carreggio, le bardature ed i caricamenti occorrenti per passare alla formazione prescritta nello specchio N. 3.

27. I servizi d'artiglieria e treno per i trasporti di corpo d'armata e di divisione saranno formati come è indicato nello specchio N. 5.

Il riparto fra i reggimenti d'artiglieria delle brigate e batterie assegnate alle divisioni ed alle truppe suppletive, e così pure il riparto dei servizi di trasporto sono indicati nello specchio N. 6.

Radunata.

28. I due corpi d'armata di manovra dovranno trovarsi completamente costituiti nel giorno 22 agosto, fatta eccezione dei due reggimenti bersaglieri 8° e 9° destinati a prendere parte soltanto al 2° periodo delle manovre. Nello annesso specchio N. 1 è segnata la dislocazione che i singoli comandi, corpi, reparti e servizi varî dovranno assumere all'inizio delle manovre, colla indicazione del giorno in cui dovranno giungere al posto loro assegnato, e dei mezzi dei quali dovranno servirsi, se cioè per via ordinaria o per strada ferrata.

29. Al movimento per via ordinaria dei corpi o reparti che debbono trasferirsi a tappe provvederanno i comandi dei corpi di armata territoriali dai quali essi dipendono. Gli stessi comandi di corpo d'armata provvederanno altresì a far raggiungere i detti corpi o reparti dai loro distaccamenti, e daranno inoltre le necessarie disposizioni per i movimenti dei drappelli di conducenti e quadrupedi e per lo invio dei materiali varî, valendosi della strada ordinaria o della ferrata a seconda che tornerà più conveniente.

30. Al trasporto ferroviario degli altri corpi o reparti e dei relativi distaccamenti sarà provveduto da questo Ministero. A tal uopo, affinchè il Ministero possa avere norma nella preparazione dei relativi ordini di movimento, e nei preavvisi da darsi alle società ferroviarie interessate, i reggimenti granatieri, fanteria di linea e bersaglieri destinati a prender parte alle manovre faranno conoscere al Ministero (Segretariato generale) non più tardi del 15 luglio, la forza approssimativa in ufficiali, uomini di truppa, cavalli di ufficiali e cavalli di truppa che ciascuno di essi reggimenti porterà alle manovre.

31. La scelta e la designazione degli accampamenti ed accantonamenti attorno alle località designate nello specchio N. 1, ed ogni altra predisposizione per assicurare l'impianto ed il regolare andamento dei servizi sul luogo di adunata, saranno fatte rispettivamente dai comandi dei due corpi d'armata di manovra, presi gli opportuni accordi coi comandi del VI e del VII corpo d'armata, nel cui territorio le manovre hanno luogo.

32. Tutti i militari od impiegati militari isolati, che dovranno recarsi alle grandi manovre, saranno sino al 24 agosto diretti

ad Imola se i comandi, direzioni, corpi o reparti che debbono raggiungere appartengono al comando del I corpo ed alla 1ª divisione di manovra; a Castel Bolognese se alla 2ª divisione; a Rimini se alla 3ª; a Pesaro se al comando del II corpo d'armata ed alla 4ª divisione. Dal 25 agosto in poi dovranno invece essere diretti a Cesena tutti quelli che dovranno raggiungere comandi, direzioni, corpi e reparti del I corpo d'armata, a Rimini gli altri.

In conseguenza il comandante del VI corpo d'armata territoriale provvederà che per il giorno 15 agosto sia stabilito un comando di tappa ad Imola, uno a Castel Bolognese, ed uno a Rimini e quello del VII uno a Pesaro.

I detti comandi di tappa passeranno subito alla dipendenza del I e del II corpo d'armata di manovra rispettivamente, e ne riceveranno man mano le necessarie istruzioni per poter dirigere i militari ed impiegati di cui sopra ai comandi, direzioni, corpi e reparti che dovranno raggiungere.

Il comando di tappa di Imola e di Pesaro si trasferiranno rispettivamente a Forlì e Cesena nel mattino del 25 agosto; tanto questi, quanto quelli di Castel Bolognese e di Rimini, continueranno a funzionare sino al termine delle manovre.

33. I reggimenti di fanteria di linea e bersaglieri che intervengono alle grandi manovre riceveranno sul luogo di adunata, e fra il 16 ed il 19 agosto, a senso e nei modi stabiliti nella Circolare N. 91, del 28 giugno, gli ufficiali di complemento appositamente designati con pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale*, ed un proporzionato contingente di richiamati di 1ª categoria della classe 1863, come è specificato nella Circolare predetta.

Il rinforzo che riceveranno per tal modo i reggimenti granatieri è calcolato approssimativamente a circa 300 uomini, quello dei reggimenti fanteria di linea a circa 1500, e quello dei due reggimenti bersaglieri, assegnati ai corpi d'armata, a circa 1200. I reggimenti bersaglieri 8° e 9°, i quali non prendono parte che al 2° periodo delle manovre, riceveranno alle rispettive loro sedi di Asti e Verona i richiamati della classe 1862, la cui forza approssimativa è di circa 450 uomini per l'8° reggimento, 750 per il 9°.

34. I giorni compresi fra quello di arrivo al sito di radunata ed il 22 agosto incluso, saranno occupati dai corpi che ricevono richiamati di 1ª categoria ad inquadrarli, ad esercitarli nel maneggio del fucile modello 70/87, e ad eseguire

cogli altri reggimenti e reparti, sotto la direzione dei comandanti di divisione, marce e riviste, quale preparazione alle operazioni da svolgersi durante le grandi manovre.

Disposizioni varie.

35. *Giudici di campo.* — Per le funzioni di giudici di campo il Ministero ha designati 3 ufficiali generali e 6 colonnelli delle varie armi, come è indicato in calce allo Specchio N. 1. Gli ufficiali generali condurranno seco i rispettivi ufficiali d'ordinanza od aiutanti di campo; a ciascun colonnello sarà addetto un ufficiale che avrà compiuto in quest'anno il 3° corso della scuola di guerra, come è detto al N. 9.

Ad ogni giudice di campo sarà inoltre assegnata una guida a cavallo, tratta dalle sezioni carabinieri reali addetti ai quartieri generali di corpo d'armata o di divisione.

36. Nel primo periodo delle grandi manovre i giudici di campo sono ripartiti fra i due corpi d'armata, come è parimenti indicato allo Specchio N. 1; nel secondo periodo saranno tutti riuniti alla dipendenza diretta del direttore superiore delle manovre, che sarà ad un tempo capo dei giudici di campo.

Tanto nel primo, quanto nel secondo periodo delle manovre, i giudici di campo non dovranno essere assegnati in proporzione fra i due partiti contromanovranti, ma dovranno invece essere distribuiti in vari gruppi, fra le ali ed il centro, destinando a ciascun gruppo un settore comprendente truppe dei due partiti.

Agli alloggiamenti dei giudici di campo, trasporto bagagli, foraggi, ecc., provvederanno rispettivamente i quartieri generali del I e II corpo d'armata di manovra, tanto nel primo come nel secondo periodo delle manovre, in base alla assegnazione fatta in calce allo specchio N. 1.

37. *Cavalli di truppa per ufficiali.* — Il comando del IV corpo d'armata territoriale disporrà perchè il reggimento cavalleria Caserta (17°) faccia trovare per il 21 agosto ai quartieri generali del I e del II corpo d'armata di manovra, rispettivamente ad Imola e a Pesaro, un drappello di 10 cavalli per

ciascun quartiere generale, muniti di sella inglese con briglia d'ordinanza, scelti con tutta accuratezza fra i più adatti per uso di ufficiali.

Ognuno dei detti drappelli sarà comandato da un sottufficiale del reggimento.

38. Un altro drappello di 15 cavalli, muniti di sella inglese e parimenti scelti con tutta accuratezza, dovrà essere fornito dal reggimento cavalleria Novara (5°) per uso degli addetti militari esteri che assisteranno alle manovre.

Tali cavalli dovranno inoltre essere forniti delle apposite briglie e coperture sotto sella, tenute in consegna dal reggimento cavalleria Nizza (1°), al quale pertanto il reggimento Novara rivolgerà in tempo opportuna richiesta.

Le selle inglesi per detti cavalli dovranno essere somministrate dalla scuola normale di cavalleria, in seguito ad analoga richiesta del reggimento Novara.

Questo drappello, comandato da un sottufficiale, e sotto la direzione di un ufficiale subalterno, dovrà, per cura del comando del III corpo d'armata, essere fatto trovare per il giorno 27 agosto a Rimini.

Il movimento avrà luogo per ferrovia.

39. I cavalli per gli ufficiali della scuola di guerra, di cui al N. 9, saranno forniti dalla scuola stessa.

40. *Carte topografiche.* — Per il servizio dei quartieri generali, dei corpi e degli ufficiali che prenderanno parte alle grandi manovre, saranno allestite dall'istituto geografico militare, giusta disposizioni date dal Ministero, riproduzioni su carta di canape delle carte topografiche dei terreni di manovra. Tali carte saranno alla scala di 1/100,000.

41. Oltre alle carte oradette ne sarà pure allestita un'altra alla scala di 1/500,000, per agevolare lo studio della situazione generale strategica, quale sarà posata dal supposto a cui dovranno informarsi le manovre del 2° periodo.

42. Le norme per le richieste e la distribuzione di tutte queste carte verranno in seguito pubblicate.

Norme amministrative e contabili.

43. Il servizio del vettovagliamento (pane, viveri e foraggi) presso alle truppe alle grandi manovre è fatto dalle sezioni sussistenze nel modo stabilito per le truppe in campagna.

44. La razione viveri da distribuirsi sarà quella normale di marcia, senza sostituzioni, ma con *pasta* o *riso* a giorni alternati e con *caffè* e *vino* ogni giorno.

La razione foraggio pei cavalli sarà quella normale di marcia.

Il *fieno* verrà distribuito in botoli, in balle o sciolto secondo che, tenuto conto della condizione dei reparti e delle esigenze del servizio, sarà determinato dal comando delle truppe.

45. I rifornimenti delle derrate alle sezioni sussistenze saranno fatti:

per il *pane*, dai panifici militari di Bologna e di Forlì sussidiati, ove occorra, da forni di campagna;

per i *viveri*, dall'impresa territoriale viveri per il lotto di Verona;

per i *foraggi*, dall'impresa foraggi del lotto stesso.

Sarà cura della direzione di commissariato del VI corpo d'armata di dare all'uopo alle imprese i prescritti preavvisi.

46. Le direzioni di commissariato di manovra prenderanno in tempo colla preindicata direzione territoriale i necessari accordi per l'impianto del servizio di vettovagliamento e cureranno che le imprese soddisfino agli obblighi loro imposti dai capitoli d'oneri anche per quanto concerne il pagamento delle tasse di dazio consumo nei comuni chiusi od aperti.

47. I corpi si forniranno della paglia per la giacitura sotto le tende e della legna loro occorrente acquistandole sul luogo e pagandole direttamente ai comuni od ai privati con norme analoghe a quelle indicate ai §§ 1842 e 1845 del Regolamento d'amministrazione, non trascurando sopra tutto di accertarsi che il prezzo richiesto per detti generi non sia superiore a quello corrente sulla piazza.

Delle spese fatte per l'acquisto della paglia e della legna i corpi chiederanno poi rimborso sul bilancio, trasmettendo al Ministero, per mezzo dell'ufficio di revisione, apposito complessivo rendiconto com'è indicato al § 1846 dello stesso regolamento. Per contro sul rendiconto generale degli assegni i corpi si daranno debito delle quote letto per le giornate in cui le

truppe fecero uso della paglia e della quantità di legna acquistata, computata a prezzo regolamentare.

48. La competenza giornaliera di paglia, durante le grandi manovre, è stabilita come segue:

Chilogrammi 6 per ogni ufficiale attendato;
» 3 per ogni individuo di truppa.

Nei soggiorni la paglia non dovrà essere cambiata.

49. Nelle marce dei corpi per la radunata e per giungere alle loro sedi al cessare delle grandi manovre si provvederà al servizio del pane, viveri e foraggi e della legna e paglia secondo le norme ordinarie.

50. Occorrendo che, secondo gli ordini di servizio, ufficiali e qualche reparto di truppa debbano essere alloggiati per cura dei comuni, i corpi avvertiranno di non pagare la paglia, perchè i municipi sono obbligati a fornirla gratuitamente.

51. Per i mezzi di trasporto che venissero richiesti ai comuni si osserveranno le disposizioni del R. Decreto 28 gennaio 1872 (*Atto* 39) e le norme indicate al § 1847 e seguenti del Regolamento di amministrazione, per quanto riguardo l'immediato pagamento delle somministrazioni, avvertendo che fra i mezzi di trasporto sono pure compresi i trapeli.

52. Nel fare le richieste per la paglia e per le altre somministrazioni obbligatorie pei comuni i corpi dovranno sempre citare le disposizioni di legge vigenti, cioè le regie patenti 9 agosto 1836 e la legge 4 agosto 1861.

53. Per l'amministrazione e la contabilità dei quartieri generali dei corpi d'armata e delle divisioni di manovra saranno osservate le norme contenute nel Regolamento d'amministrazione.

54. Nei rimborsi a piè di lista dovuti al direttore superiore delle grandi manovre e ai comandanti di corpo d'armata a norma del N. 1 del quadro C del Regio Decreto 27 marzo 1879 sulle indennità eventuali sono pure comprese le spese della mensa giornaliera dei rispettivi quartieri generali.

Gli ufficiali conviventi alla mensa sono però tenuti a versare all'amministrazione di questa, a titolo di scotto, l'indennità di marcia loro spettante, e nel conto delle spese rimborsabili dovrà pertanto essere detratto l'importo di tali versamenti.

55. Gli uomini di truppa dell'arma dei carabinieri reali destinati alle sezioni presso i corpi d'armata e le divisioni di manovra, dal giorno in cui le sezioni sono costituite, e per tutto il periodo delle grandi manovre, hanno diritto alla in-

dennità di marcia colle stesse norme e secondo le stesse tariffe stabilite per gli uomini di truppa delle altre armi.

Nei giorni di viaggio per recarsi al luogo di formazione delle sezioni e pel ritorno dopo lo scioglimento di queste alla loro sede ordinaria, avranno diritto all'indennità di trasferta, secondo la tariffa per l'arma dei carabinieri, a carico del bilancio.

56. Le sezioni carabinieri si amministrano come distaccamenti delle legioni da cui sono formate, e tengono i conti con norme analoghe a quelle stabilite per le compagnie delle altre armi.

La gestione del vitto dei carabinieri s'intenderà pertanto fatta, pel tempo che le sezioni rimangono costituite, a carico della massa generale delle legioni.

57. I soldati dell'arma di fanteria addetti alle sezioni carabinieri in qualità di attendenti saranno aggregati alle stesse sezioni.

Così pure dicasi per i soldati del treno assegnati alle sezioni pel trasporto di carri nel caso che, attesa la lontananza, non possano essere amministrati dal reparto cui appartengono.

Gli oradetti soldati di fanteria e del treno saranno rispettivamente forniti a cura dei corpi d'armata donde muovono le sezioni di carabinieri.

Scioglimento dei corpi d'armata di manovra.

58. Lo scioglimento dei corpi d'armata di manovra verrà iniziato per entrambi i corpi d'armata il giorno 5 settembre, e sarà regolato dai rispettivi comandi, i quali continueranno a funzionare sino a tutto il giorno 7.

59. I reggimenti granatieri, fanteria di linea e bersaglieri, le compagnie di sanità e sussistenza, procederanno tosto all'invio dei richiamati di 1ª categoria della classe 1862 ai rispettivi distretti per esservi congedati. I reparti d'artiglieria e del genio invieranno per ferrovia i richiamati stessi alle sedi dei reggimenti rispettivi per essere di là inviati ai distretti.

Le cartucce da salve rimaste ai richiamati saranno loro ritirate per cura dei corpi e reparti cui furono assegnati.

60. Tutti i corpi e reparti dovranno quindi rientrare alle guarnigioni che prima occupavano, fatta eccezione delle brigate granatieri di Sardegna, Livorno (33ª e 34ª) e Messina (93ª e 94ª)

e dei reggimenti bersaglieri 4° e 10°, i quali dovranno invece recarsi alle nuove guarnigioni per essi stabilite nella Circolare N. 18 del 1° febbraio scorso.

61. Le armi a cavallo, ed inoltre tutti i corpi e reparti che non abbiano da fare più di due giornate di marcia per recarsi a posto, eseguiranno il movimento per via ordinaria, secondo le tabelle di traslocazione che saranno stabilite dai comandanti dei corpi d'armata di manovra. Gli altri corpi e reparti saranno trasportati per ferrovia secondo gli ordini di movimento che saranno comunicati da questo Ministero. Il comando del corpo di stato maggiore designerà alcuni ufficiali di stato maggiore a sopraintendere ai movimenti ferroviari nelle stazioni interessate.

62. Affinchè la direzione territoriale di commissariato del corpo d'armata in cui avviene lo scioglimento possa dare le disposizioni per assicurare le varie somministrazioni ai reparti in marcia, i comandanti dei corpi d'armata di manovra avranno cura d'informarla per tempo dei movimenti di truppa per ferrovia e per strada ordinaria che dovranno effettuarsi al cessare delle manovre.

Relazioni e rapporti personali.

63. Ultimate le grandi manovre i comandanti dei corpi d'armata di manovra, per il 1° periodo direttamente, e pel 2° a mezzo del direttore delle manovre, trasmetteranno a questo Ministero una sommaria relazione sullo svolgimento delle operazioni, corredandola di quelle osservazioni che avranno fatte sull'istruzione e disciplina delle truppe in genere e dei richiamati di 1ª categoria specialmente, non che sul funzionamento dei varî servizi, aggiungendovi le proposte che stimeranno opportune.

Nel trasmettere le suaccennate relazioni dei comandanti i corpi d'armata pel secondo periodo, il direttore le correderà a sua volta di un'analoga succinta relazione.

64. In analogia al prescritto nell'*Atto* N. 393 della *Raccolta* i rapporti sul modo col quale i singoli ufficiali intervenuti alle grandi manovre disimpegnarono le proprie attribuzioni dovranno essere redatti:

1° Per i comandanti delle divisioni e per tutti gli ufficiali generali, colonnelli e tenenti colonnelli capi di servizio alla

diretta dipendenza del comandante del corpo d'armata, dal comandante del corpo d'armata di manovra;

2° Per tutti i comandanti di brigata e per gli ufficiali superiori capi servizio e comandanti di reparto distaccato alla immediata dipendenza del comando della divisione, dal comandante della rispettiva divisione di manovra;

3° Per tutti i capi di corpi riuniti in brigata e per gli aiutanti di brigata, dal rispettivo comandante di brigata;

4° Per tutti gli ufficiali superiori in sottordine, come pure per quei capitani che durante le grandi manovre abbiano dovuto fare permanentemente le funzioni di ufficiale superiore in sottordine, dai rispettivi comandanti di reggimento o capi servizio;

5° Per tutti i capitani che non si trovino compresi fra quelli accennati nei numeri precedenti, dall'ufficiale superiore dal quale direttamente dipendono.

65. I rapporti di cui al N. 1, 2 e 3 dovranno gerarchicamente pervenire al Ministero passando pel direttore superiore delle manovre che dovrà vistarli ed, occorrendo, annotarli.

Quelli di cui al N. 4 e 5 saranno gerarchicamente trasmessi al rispettivo comando di divisione di manovra, che dopo averli vistati ed, occorrendo, annotati, li rimanderà al capo di corpo o di servizio da cui dipendono gli ufficiali che ne sono oggetto.

I comandi di corpo d'armata e di divisione trasmetteranno direttamente copia dei rapporti sugli ufficiali di stato maggiore e delle annotazioni appostevi al capo di stato maggiore dell'esercito.

66. Le relazioni di cui al N. 63 dovranno pervenire a questo Ministero non più tardi del 1° novembre prossimo; i rapporti di cui al comma 1, 2 e 3 del successivo N. 64 dovranno pervenire non più tardi del 1° ottobre.

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

SPECCHIO N. 1.

FORMAZIONE E DISLOCAZIONE INIZIALE
DEI CORPI D'ARMATA DI MANOVRA

DIRETTORE SUPERIORE DELLE MANOVRE (2° periodo)
S. A. R. il DUCA D'AOSTA.

COMANDI, CORPI E REPARTI	Dislocazione da raggiungere	Giorni in cui debbono giungere a destinazione	Mezzo col quale devono recarvisi salvo la facoltà di cui al n. 29 della presente circolare
I Corpo d'armata di manovra.			
TENENTE GENERALE DRIQUET nobile Edoardo.			
QUARTIERE GENERALE DEL CORPO D'ARMATA	Imola	16 agosto	Ferrovia (via ordinaria per i drappelli del treno)
1ª Divisione di manovra.			
TENENTE GENERALE PONZIO VAGLIA cav. Emilio.			
Quartiere generale della Divisione.	Imola	16 id.	Ferrovia e via ordin. (1).
Truppe.			
Brigata Livorno (33° e 34°).	Imola	fra il 16 e 18 id.	Ferrovia
Brigata Cagliari (63° e 64°).	Id.	id. id.	Id.
Brigata di 4 batterie dell'8° artiglieria.	Id.	21 id.	Via ordinaria.
Compagnia zappatori del 1° genio (distaccamento di Bologna).	Id.	14 id.	Id.
Servizi accessori.			
Parco d'artiglieria di divisione (3° artiglieria).	Id.	21 id.	Id.
Sezione da ponte per zappatori (1° genio).	Id.	21 id.	Id.
Sezione di sanità (compagnia treno dell'11° artiglieria)	Id.	16 id.	Ferrovia e via ordin. (1).
Sezione di sussistenza (compag. treno dell'11° artiglieria)	Id.	16 id.	Id. id. (1).
2ª Divisione di manovra.			
TENENTE GENERALE POZZOLINI cav. Giorgio.			
Quartiere generale della Divisione.	Castel Bolognese	16 id.	Ferrovia e via ordin. (1).
Truppe.			
Brigata granatieri di Sardegna (1° e 2°).	Id.	fra il 16 e 18 id.	Ferrovia.
Brigata Messina (93° e 94°).	Id.	id. id.	Id.
Brigata di 4 batterie del 9° artiglieria.	Id.	21 id.	Via ordinaria.
Compagnia zappatori del 2° genio (distaccamento di Verona)	Id.	14 id.	Ferrovia (il parco per via ordinaria).

(1) La compagnia treno dell'11° artiglieria per i servizi della 1ª e 2ª divisione di manovra viaggia in ferrovia sino a Bologna, indi per via ordinaria a destinazione.

COMANDI, CORPI E REPARTI	Dislocazione da raggiungere	Giorni in cui debbono giungere a destinazione	Mezzo col quale devono recarvisi salvo la facoltà di cui al N. 29 della presente circolare
Servizi accessori			
Parco d'artiglieria di divisione (3° artiglieria)	Castel Bolognese	21 agosto	Via ordinaria.
Sezione da ponte per zappatori (2° genio)	Id.	21 id.	Id.
Sezione di sanità (compagnia treno dell'11° artiglieria)	Id.	16 id.	Ferrovia e via ordin. (1).
Sezione di sussistenza (compag. treno dell'11° artiglieria)	Id.	16 id.	Id. id. (1).
Truppe suppletive.			
10° reggimento bersaglieri	Imola	fra il 16 e 18 id.	Ferrovia
Brig. cav. (Comando	Id.	20 id.	Via ordinaria.
M. G. (Regg. cavall. Aosta (6°)	Id.	20 id.	Id.
Govone (Regg. cavall. Umberto I (23°)	Castel Bolognese	20 id.	Id
Brigata di 4 batterie del 5° artiglieria.	Imola	20 id.	Ferrovia sino a Bologna, indi via ordinaria.
Brigata di 4 batterie del 6° artiglieria.	Castel Bolognese	21 id.	Id. id.
Servizi accessori.			
Parco d'artiglieria di corpo d'armata (9° artiglieria)	Imola	21 id.	Via ordinaria.
Parco telegrafico (3° e 4° genio)	Id.	20 id.	Id.
Sezione di sanità (compagnia treno del 9° artiglieria)	Id.	16 id.	Id.
Sezione di sussistenza (compag. treno del 9° artiglieria)	Id.	16 id.	Id.
Colonna viveri (6° artiglieria)	Id.	21 id.	Ferrovia sino a Bologna, indi via ordinaria.
II Corpo d'armata di manovra.			
Tenente Generale AVOGADRO DI QUAREGNA c.te Luigi.			
QUARTIERE GENERALE DEL CORPO D'ARMATA.	Pesaro	16 id.	Ferrovia (via ordinaria per i drappelli del treno)
3ª Divisione di manovra.			
Tenente Generale GUIDOTTI cav. Ernesto.			
Quartiere generale della Divisione.	Rimini	16 id.	Id. id.
Truppe.			
Brigata Regina (9° e 10°)	Id.	16 id.	Via ordinaria.
Brigata Reggio (45° e 46°)	Id.	fra il 16 e 18 id.	Ferrovia
Brigata di 4 batterie del 3° artiglieria.	Id.	21 id.	Via ordinaria.
Compagnia zappatori del 3° genio	Id.	21 id.	Ferrovia (il parco per via ordinaria).

(1) La compagnia treno dell'11° artiglieria per i servizi della 1ª e 2ª divisione di manovra viaggia in ferrovia sino a Bologna, indi per via ordinaria a destinazione.

COMANDI, CORPI E REPARTI	Dislocazione da raggiungere	Giorni in cui debbono giungere a destinazione	Mezzo col quale devono recarvisi salvo la facoltà di cui al n. 29 della presente circolare
Servizi accessori.			
Parco d'artiglieria di divisione (3° artiglieria)	Rimini	21 agosto	Via ordinaria.
Sezione da ponte per compagnia zappatori (3° genio)	Id.	21 id.	Id.
Sezione di sanità (compagnia treno 2° artiglieria)	Id.	16 id.	Id.
Sezione di sussistenza (compag. treno 2° artiglieria)	Id.	16 id.	Id.
4ª Divisione di manovra.			
TENENTE GENERALE GUIDOROSSI cav. Luigi.	Pesaro	16 id.	Ferrovia (via ordinaria per i drappelli del treno).
Truppe.			
Brigata Pinerolo { 13°	Id.	fra il 16 e 18 id.	Ferrovia.
Brigata Pinerolo { 14°	Id.	16 id.	Via ordinaria.
Brigata Roma (79° e 80°)	Id.	fra il 16 e 18 id.	Ferrovia.
Brigata di 4 batterie del 4° artiglieria.	Id.	21 id.	Via ordinaria.
Compagnia zappatori del 3° genio	Id.	16 id.	Ferrovia (il parco per via ordinaria).
Servizi accessori.			
Parco d'artiglieria di divisione (3° artiglieria)	Id	21 id.	Via ordinaria.
Sezione da ponte per compagnia zappatori (3° genio e 3ª artiglieria)	Id.	21 id.	Id.
Sezione di sanità (compagnia treno del 2° artiglieria)	Id.	16 id.	Id.
Sezione di sussistenza (compag. treno del 2° artiglieria)	Id.	16 id.	Id.
Truppe suppletive.			
4° reggimento bersaglieri	Rimini	fra il 16 e 18 id.	Ferrovia.
Brig. cav. MEDICI { Comando	Pesaro	20 id.	Via ordinaria.
Brig. cav. MEDICI { M. G. Regg. cavall. Foggia (11°)	Id.	20 id.	Id.
Brig. cav. MEDICI { Regg. cavall. Catania (12°)	Rimini	20 id.	Id.
Brigata di 4 batterie del 7° artiglieria.	Id.	21 id.	Id.
Brigata di 4 batterie del 2° artiglieria	Pesaro	21 id.	Id.
Servizi accessori.			
Parco d'artiglieria di corpo d'armata (8° artiglieria)	Rimini	21 id.	Via ordinaria.
Parco telegrafico (3° o 4° genio)	Pesaro	20 id.	Id.
Sezione di sanità (compagnia treno 2° artiglieria)	Rimini	16 id.	Id.
Sezione di sussistenza (compag. treno 2° artiglieria)	Id.	16 id.	Id.
Colonna viveri (1° artiglieria) { 1/2 colonna	Id.	20 id.	Id.
Colonna viveri (1° artiglieria) { 1/2 id.	Pesaro	20 id.	Id.
Truppe a disposizione.			
8° reggimento bersaglieri	Pesaro	27 agosto	Ferrovia.
9° reggimento bersaglieri	Rimini	27 id.	Id.

COMANDI, CORPI E REPARTI	Dislocazione da raggiungere	Giorni in cui debbono giungere a destinazione	*Annotazioni*
Giudici di campo.			
Tenente generale MORRA DI LAVRIANO E DELLA MONTÀ cav. Roberto. . .	Imola	28 agosto	I Corpo d'armata di manovra. (Interviene solo al 2° periodo delle manovre).
Maggior generale DURAND DE LA PENNE marchese Luigi	Imola	21 id.	I Corpo d'armata di manovra.
Maggior generale GANDOLFI nob. Antonio	Pesaro	21 id.	II id. id.
Colonnello RASINI DI MORTIGLIENGO cav. Calisto	Imola	21 id.	I id. id.
Id. VASSALLI cav. Giulio . .	Pesaro	21 id.	II id. id.
Id. MALASPINA cav. Ladislao .	Imola	21 id.	I id. id.
Id. GIBEZZI cav. Bortolo . . .	Pesaro	21 id.	II id. id.
Id. CRIVELLI VISCONTI cav. Antonio	Imola	21 id.	I id. id.
Id. BARBIERI cav. Ludovico. .	Pesaro	21 id.	II id. id.

N. B. — Il giorno preciso in cui i reggimenti fanteria e bersaglieri dovranno giungere per ferrovia a destinazione risulterà dagli ordini di movimento che saranno a suo tempo comunicati dal Ministero

SPECCHIO N. 2.

FORMAZIONE *ridotta in materiali e quadrupedi dei comandi dell'artiglieria e delle batterie da campagna*

MATERIALE	Specie del servizio cui sono destinati i quadrupedi	QUADRUPEDI PER			
		Un comando d'artiglieria divisionale	Un comando di brigata	Una batteria da 9	Una batteria da 7
Le batterie da campagna sia da 7 che da 9, tanto divisionali che delle truppe suppletive, saranno formate su sei pezzi, tre carri da munizioni, due carri da trasporto ed una fucina; i comandi delle brigate d'artiglieria avranno una carretta da battaglione. Nelle batterie da 9 anche i carri da munizione saranno trainati a tre pariglie.	da sella	(1) 2	(2) 4	10	10
	da tiro	»	2	66	48
	di riserva	»	»	6	6
Totali . .	. . . .	2	6	82	64

(1) Forniti dal reggimento cui appartiene la brigata di batterie alla divisione. Avvertendo che le ordinanze a cavallo (graduati) cui detti cavalli sono assegnati appartengano alla categoria caporali perchè possano attendere al governo cavalli.

(2) Un cavallo da sella serve per l'ufficiale veterinario.

SPECCHIO N. 3.

CARREGGIO *dei reggimenti di fanteria, bersaglieri, cavalleria, dei comandi di brigata di fanteria e cavalleria.*

INDICAZIONE DEI COMANDI E CORPI	Carrette da battaglione	Bardature pel tiro a stanghe	Bardature di rinforzo	Quadrupedi da tiro	Conducenti	Carri da foraggio	Fucine da cavalleria
Comandi di brigata di fanteria e cavalleria.	1	1	1	2	1	»	»
Reggimenti di fanteria e bersaglieri . .	18	18	18	36	18	»	»
Reggimento di cavalleria (a 6 squadroni).	9	13	13	50	26	6	4

Nota. — I reggimenti d'artiglieria cui spetta fornire i servizi per il traino a stanghe provvederanno perchè il personale ed i quadrupedi all'uopo destinati siano in precedenza addestrati in tale servizio.

SPECCHIO N. 4.

FORMAZIONE *di una sezione di sanità.*

Personale di sanità.	Per Corpo d'armata e Divisione fanteria
Medici (capitano)	1
Medici (ufficiali subalterni)	2
Contabile (ufficiale subalterno)	1
Furiere o sergente	1
Sergenti	1
Caporali maggiori o caporali aiutanti di sanità	4(1)
Caporali maggiori portaferiti	1
Caporali infermieri	2
Caporali portaferiti	2
Soldati infermieri	6
Soldati portaferiti	15
Attendenti	4

Nota. — Per la formazione della sezione treno d'artiglieria veggasi lo specchio N. 5.

(1) Di cui due farmacisti.

SPECCHIO N. 5.

FORMAZIONE *ridotta dei servizi d'artiglieria e treno pei trasporti di corpo d'armata e di divisione.*

INDICAZIONI dei personale, quadrupedi e materiali che occorrono a formare i diversi servizi	CORPO D'ARMATA							DIVISIONE FANTERIA					
	Stato maggiore	Direz. di commiss.	(2) Sezione sanità	Sezione sussistenza	Parco d'artiglieria di corpo d'armata	Colonna viveri	TOTALE	(1) Stato maggiore	Direz. di commiss.	(2) Sezione sanità	Sezione sussistenza	Parco artiglieria divisionale	TOTALE
Ufficiali.													
Capitani	1	»	»	»	»	1	2	»	»	»	»	»	»
Comandante, tenente	»	»	»	»	1	»	1	»	»	»	»	1	1
Tenenti o sottotenenti.	1	»	1	»	1	2	5	1	»	1	»	2	4
Veterinari	1	»	»	»	»	»	1	1	»	»	»	»	1
	3	»	1	»	2	3	9	2	»	1	»	3	6
Truppa.													
Furiere	1	»	»	»	»	1	2	»	»	»	»	»	»
Sergenti o caporali maggiori	2	»	1	»	3	3	9	1	»	1	»	2	4
Caporali maggiori o caporali di contabilità	1	»	»	»	»	1	2	»	»	»	»	»	»
Caporali	4	»	2	»	5	4	15	2	»	2	»	4	8
Trombettieri	1	»	1	»	1	2	5	1	»	1	»	1	3
Caporale od allievo maniscalco	1	»	1	»	1	2	5	1	»	1	»	1	3
Sellaio od allievo	1	»	1	»	1	2	5	1	»	1	»	1	3
Appuntati e soldati compresi gli attendenti	31	2	22	3	43	100	201	20	2	22	3	30	77
	42	2	28	3	54	115	244	26	2	28	3	39	98
Quadrupedi di truppa.													
Cavalli da sella	4	»	3	»	4	6	17	2	»	3	»	3	8
Id. da tiro	22	4	32	6	54	148	266	22	4	32	6	36	100
Id. di riserva	6	»	»	»	2	6	14	6	»	»	»	1	7
	32	4	35	6	60	160	297	30	4	35	6	40	115

(1) Allo stato maggiore della 1ª e 3ª divisione è assegnato il comando della compagnia treno del reggimento d'artiglieria incaricato di somministrare i servizi alla divisione. Pertanto agli stati maggiori predetti devesi aggiungere: 1 capitano, 1 furiere, 1 caporale maggiore o caporale di contabilità, 1 attendente, 1 cavallo di truppa da sella.

(2) In relazione ai tipi di materiale per sezioni di sanità che i reggimenti d'artiglieria hanno in caricamento saranno fornite sezioni del tipo B, del tipo transitorio o del tipo A, dando sempre la preferenza a quello che importa un minor numero di cavalli.

INDICAZIONI del personale, quadrupedi e materiali che occorrono a formare i diversi servizi	Corpo d'armata							Divisione fanteria					
	Stato maggiore	Direz. di commiss.	Sezione sanità (2)	Sezione sussistenza	Parco d'artiglieria di corpo d'armata	Colonna viveri	Totale	Stato maggiore (1)	Direz. di commiss.	Sezione sanità (2)	Sezione sussistenza	Parco d'artiglieria divisionale	Totale
Materiali.													
Carri per lo stato maggiore	1	»	»	»	»	»	1	1	»	»	»	»	1
Id. M. 1844 per munizioni da 9 Ret.	»	»	»	»	4	»	4	»	»	»	»	4	4
Id. per munizioni da 7 .	»	»	»	»	4	»	4	»	»	»	»	»	»
Id. per cartucce	»	»	»	»	2	»	2	»	»	»	»	4	4
Id. da trasporto	3	1	»	1	1	2	8	3	1	»	1	1	6
Fucine da campagna per parchi e servizi generali . .	1	»	»	»	1	1	3	1	»	»	»	»	1
Carri per pane	»	»	»	»	»	3½	3½	»	»	»	»	»	»
Id. per pane (di riserva).	»	»	»	»	1	»	1	»	»	»	»	»	»
Id. per feriti gravi . . .	»	»	2	»	»	»	2	»	»	2	»	»	2
Id. per malati.	»	»	4	»	»	»	4	»	»	4	»	»	4
Id. di sanità	»	»	2	»	»	»	2	»	»	2	»	»	2
Carrette da battaglione . .	1	»	2	1	»	»	4	1	»	2	1	»	4
Id. da battaglione (di riserva) . . .	»	»	»	»	1	»	1	»	»	»	»	»	»
	6	1	10	2	14	37	70	6	1	10	2	9	28

(1) Allo stato maggiore della 1ª e 3ª divisione è assegnato il comando della compagnia treno del reggimento d'artiglieria incaricato di somministrare i servizi alla divisione. Pertanto agli stati maggiori predetti devesi aggiungere: 1 capitano, 1 furiere, 1 caporale maggiore o caporale di contabilità, 1 attendente, 1 cavallo di truppa da sella.

(2) In relazione ai tipi di materiale per sezioni di sanità che i reggimenti d'artiglieria hanno in caricamento saranno fornite sezioni del tipo B, del tipo transitorio o del tipo A, dando sempre la preferenza a quello che importa un minor numero di cavalli.

SPECCHIO N. 6.

RIPARTO *dei comandi e brigate d'artiglieria e dei servizi di trasporto da fornirsi dai reggimenti d'artiglieria.*

REGGIMENTI d'artiglieria che devono fornire i vari servizi	INDICAZIONE DEI SERVIZII ED INDICAZIONE DEI REPARTI cui devono essere somministrati	Composizione dei vari servizi: Truppa	Composizione dei vari servizi: Quadrupedi	TOTALE quadrupedi da somministrarsi da ogni reggim.	*Annotazioni*
1°	Conducenti e quadrupedi per la brigata Roma (79° e 80° fant.) facente parte della 4ª divisione	31	68	228	
	Colonna viveri del II corpo d'armata di manovra (formazione ridotta)	115	160		
2°	Compagnia treno per i servizi della 3ª e 4ª divisione (stato maggiore di divisione, direzione di commissariato, sezione di sanità e sezione sussistenze)	121	151	526	
	Compagnia treno per i servizi del II corpo d'armata (stato maggiore di corpo d'armata, direzione di commissariato, sezione di sanità e sezione sussistenze)	75	77		
	Brigata di 4 batterie di corpo d'armata per le truppe suppletive del II corpo d'armata di manovra	—	298		
3°	Conducenti e quadrupedi per la brigata Pinerolo (13° e 14° fant.) facente parte della 4ª divisione	31	68	664	
	Conducenti e quadrupedi per la brigata Regina (9° e 10° fant.) facente parte della 3ª divisione	31	68		
	Comando d'artiglieria divisionale e brigata di 4 batterie di divisione per la 3ª divisione	—	336		
	Quattro parchi d'artiglieria divisionali per la 1ª, 2ª, 3ª e 4ª divisione	156	160		

	Conducenti e quadrupedi per una sezione da ponte del genio (II corpo d'armata, 4ª divisione)	28	32	
4°	Conducenti e quadrupedi per la brigata Livorno (33° e 34° fant.) facente parte della 1ª divisione	31	68	437
	Conducenti e quadrupedi pel 4° reggimento bersaglieri facente parte delle truppe suppletive del II corpo d'armata	15	33	
	Comando d'artiglieria divisionale e brigata di 4 batterie di divisione per la 4ª divisione	—	336	
5°	Brigata di 4 batterie di corpo d'armata per le truppe suppletive del I corpo d'armata	—	298	331
	Conducenti e quadrupedi per l'8° reggimento bersaglieri facente parte delle truppe a disposizione	15	33	
6°	Brigata di 4 batterie di corpo d'armata per le truppe suppletive del I corpo d'armata	—	298	458
	Colonna viveri del I corpo d'armata di manovra (formazione ridotta)	115	160	
7°	Conducenti e quadrupedi per la brigata granatieri di Sardegna (1° e 2° granatieri) facente parte della 2ª divisione	31	68	434
	Conducenti e quadrupedi per la brigata Messina (93° e 94° fant.) facente parte della 2ª divisione	31	68	
	Brigata di 4 batterie di corpo d'armata per le truppe suppletive del II corpo d'armata	—	298	
8°	Conducenti e quadrupedi per la brigata Reggio (45° e 46° fant.) facente parte della 3ª divisione	31	68	497
	Conducenti e quadrupedi per il 9° reggimento bersaglieri facente parte delle truppe a disposizione	15	33	
	Comando dell'artiglieria divisionale e brigata di 4 batterie di divisione per la 1ª divisione	—	336	
	Parco d'artiglieria di corpo d'armata per il II corpo d'armata di manovra	54	60	

9°	Comando d'artiglieria divisionale e brigata di 4 batterie di divisione per la 2ª divisione	—	336	473
	Parco d'artiglieria di corpo d'armata pel I corpo d'armata .	54	60	
	Compagnia treno per i servizi del I corpo d'armata (stato maggiore di corpo d'armata, direzione di commissariato, sezione di sanità e sezione sussistenze).	75	77	
10°	N. N	—	—	—
11°	Conducenti e quadrupedi per il 10° reggimento bersaglieri facente parte delle truppe suppletive del I corpo d'armata.	15	33	184
	Compagnia treno per i servizi della 1ª e 2ª divisione (stato maggiore di divisione, direzione di commissariato, sezione di sanità e sezione sussistenze)	121	151	
12°	N. N.	—	—	—
Reggimento artiglieria a cavallo	Conducenti e quadrupedi per la brigata Cagliari (63ª e 64ª fant.) facente parte della 1ª divisione	31	68	68
	TOTALE QUADRUPEDI . . .			4300

N.B. — 1° I comandanti dei reggimenti disporranno per la formazione in uomini delle batterie comandate alle manovre in modo di assicurare il servizio. Potranno anche completare il personale, tanto delle batterie quanto dei servizi, valendosi dei richiamati di 1ª categoria della classe 1862, ed inviandoli, occorrendo, per ferrovia dalla sede dei reggimenti ai siti di adunata, qualora i reparti ai quali verrebbero assegnati fossero già partiti per le grandi manovre.

2° Per costituire i servizi di cui sopra potranno valersi tanto delle unità alla sede quanto di quelle distaccate.

SPECCHIO N. 7.

DESIGNAZIONE *dei reparti e dei vari servizi del genio alle grandi unità di manovra.*

I Corpo d'armata.

Comando del genio di corpo d'armata.	
1ª Divisione . . .	Comando del genio di divisione (1). . . . .
	Compagnia zappatori con parco di compagnia . .
	Sezione da ponte per zappatori . . . . .
2ª Divisione . . .	Comando del genio di divisione (1). . . . .
	Compagnia zappatori con parco di compagnia . .
	Sezione da ponte per zappatori . . . . .
Servizi accessori —	Parco telegrafico. . . . .
Commissioni per la ricognizione, stima e liquidazione dei danni . . .	

II. Corpo d'armata.

Comando del genio di corpo d'armata	
3ª Divisione . . .	Comando del genio di divisione (1) . . . . .
	Compagnia zappatori con parco di compagnia . .
	Sezione da ponte per zappatori . . . . .
4ª Divisione . . .	Comando del genio di divisione (1). . . . .
	Compagnia zappatori con parco di compagnia . .
	Sezione da ponte per zappatori . . . . .
Servizi accessori —	Parco telegrafico . . . . .
Commissioni per la ricognizione, stima e liquidazione dei danni . . .	

(1) Ciascun comando del genio di divisione riceverà in distribuzione provvisoria dalla direz. terr. Northon, i quali potranno essere ripartiti fra i reggimenti della divisione. La predetta direzione

DA CHI FORNITO						
il personale	il materiale	il drappello treno	truppa del genio	quadrupedi del genio	truppa di artiglier	quadrupedi di artiglier
Dal comando territ. del genio di Verona traendolo dalle direz. territ. dell'arma da esso dipendenti.	Dalla sede del 1° reggimento genio.	Dalla sede del 1° regg. genio.	3	4	»	»
Dal 1° regg. genio.						
Dal 1° regg. genio (distacc. di Bologna).	Dal 1° regg. genio (distacc. di Bologna).	Dalla sede del 1° regg. genio.	14	19	»	»
Id.	Id.	Id.	28	32	»	»
Dal 2° regg. genio.						
Dal 2° regg. genio (distacc. di Verona).	Dal 2° regg. genio (distacc. di Verona).	Dalla sede del 2° regg. genio.	14	19	»	»
Id.	Id.	Id.	28	32	»	»
Dalla sede del 3° regg. genio.	Dalla direz. terr. del genio di Bologna.	Dal 4° regg. genio.	32	44	»	»
Dal comando territ. del genio di Bologna traendolo dalle direz. territ. dell'arma da esso dipendenti.						
Dal comando territ del genio di Napoli traendolo dalle direz. territ. dell'arma da esso dipendenti.	Dalla sede del 3° reggimento genio.	Dalla sede del 3° regg. genio.	3	4	»	»
Dal 3° regg. genio.						
Dalla sede del 3° regg. genio.	Dalla sede del 3° reggimento genio.	Dalla sede del 3° regg. genio.	14	19	»	»
Id.	Id.	Id.	28	32	»	»
Dal 3° regg. genio.						
Dalla sede del 3° regg. genio.	Dalla sede del 3° reggimento genio.	Dalla sede del 3° regg. genio.	14	19	»	»
Id.	Id.	Dal 3° regg. artigl.	»	»	28	32
Id.	Dalla direz. terr. del genio di Bologna.	Dal 4° regg. genio.	32	44	»	»
Dal comando territ. del genio di Roma traendolo dalle direz. territ. dell'arma da esso dipendenti.						
			210	268	28	32

del genio di Bologna, sul sito di formazione e dislocazione iniziale della divisione di manovra 4 pozzi richiederà in tempo i 16 pozzi Northon a quella delle officine dell'arma in Pavia.

SPECCHIO N. 8.

PERSONALE E MATERIALE

PERSONALE		MATERIALE
Per le direzioni di commissariato di manovra (Ufficiali commissari)	Per le sezioni sussistenze (Ufficiali contabili e truppa)	Per le sezioni sussistenze
Del I corpo d'armata di manovra.	Delle truppe suppletive del I corpo d'armata.	
Della 1ª divisione.	Della 1ª divisione.	
Della 2ª divisione.	Della 2ª divisione.	
Del II corpo d'armata di manovra.	Delle truppe suppletive del II corpo d'armata.	
Della 3ª divisione.	Della 3ª divisione.	
Della 4ª divisione.	Della 4ª divisione	Per tutte le 6 sezioni sussistenze.

pei servizi di commissariato.

Direzioni territoriali di commissariato che debbono fornire i personali ed il materiale	AVVERTENZE
Direzione territoriale di commissariato dell'VIII corpo d'armata. Id. id. VII id. Id. id. IV id. Id. id. V id. Id. id. II id. Id. id. III id. Id. id. VI id.	*Personale.* La formazione delle direzioni di commissariato di manovra sarà la seguente: 1 Ufficiale superiore, direttore (colonnello o tenente colonnello commissario per quelle di corpo d'armata, maggiore per quelle di divisione). 2 capitani e 2 ufficiali subalterni commissari. La formazione delle sezioni sussistenze divisionali sarà quella stabilita dallo specchio N. 73 del tomo 1° della istruzione per le formazioni di guerra l'equipaggiamento e la mobilitazione del regio esercito. La formazione delle sezioni sussistenze delle truppe suppletive sarà quella stabilita per le divisioni di cavalleria dallo specchio N. 74 dell'istruzione succitata. *Materiale.* Le dotazioni di materiali per sezioni sussistenze dovranno essere tutte complete.

N. **93**. — **Carteggio relativo al servizio delle matricole**. — (Segretariato generale). — 30 giugno.

A complemento delle norme contenute nell'istruzione per l'eseguimento dei Regi Decreti 7 giugno 1888 (*Atto* N. 125 del corrente anno) si fa noto che la corrispondenza dei corpi, relativa al servizio già attribuito al *Riparto Matricole* presso l'ufficio di revisione delle contabilità militari, continuerà provvisoriamente e fino al 1° novembre p. v. ad essere indirizzata allo stesso ufficio di revisione (Divisione matricole).

Dal 1° novembre p. v. il carteggio relativo al servizio di matricola dovrà invece essere diretto al Ministero della guerra (Direzione generale leve e truppa).

Il Ministro — E. Bertolè-Viale

Roma, 1888. — Tip. L. Voghera.

DISPENSA 32ª **1888** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 14 luglio.

LUGLIO 8. — Esami d'idoneità all'avanzamento per i sottotenenti veterinari che hanno compiuto due anni di grado, *pag.* 379.
» 8. — Concorso per la nomina a sottotenente veterinario, *pag.* 380.
» 9. — Invio in congedo illimitato dei militari della classe 1864 di cavalleria, 1865 di tutte le armi con 3 anni di ferma, e 1866 di tutte le armi con ferma di 2 anni, *pag.* 382.
» 9. — Distribuzione speciale di cavalli d'agevolezza, *pag.* 384.
» 10. — Ammissione di sergenti ad un corso d'istruzione presso la scuola magistrale militare di scherma, *pag.* 384.
» 10. — Concorso per esami alla carica di sostituto ufficiale istruttore aggiunto, *pag.* 385.
» 11. — Revoca della Circolare N. 54 del corrente anno relativa al rimpatrio delle truppe dall'Africa, *pag.* 386.
» 12. — Stato sanitario del regio esercito nel mese di maggio 1888, *pag.* 387.

CIRCOLARE N. **92**. — **Esami d'idoneità all'avanzamento per i sottotenenti veterinari che hanno compiuto due anni di grado**. — (Direzione generale fanteria e cavalleria). — 8 luglio.

Nella 1ª quindicina del mese di ottobre prossimo venturo saranno chiamati a sostenere gli esami d'idoneità per l'avanzamento a tenente veterinario, a senso dell'articolo 2° del R. Decreto 18 luglio 1882, i sottotenenti veterinari che hanno l'anzianità a tutto il 26 settembre 1886, e che ancora non hanno superato gli esami stessi.

Tali esami avranno luogo secondo le norme, e sui programmi stabiliti dall'*Atto* N. 126 inserto nel *Giornale Militare*, parte 1ª, anno 1887.

Il nome dei sottotenenti chiamati agli esami sarà pubblicato nel *Bollettino delle nomine*, nel quale sarà pure indicato la sede della scuola, presso la quale gli esami avranno luogo, ed il giorno in cui dovranno presentarsi.

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

ERRATA-CORRIGE

Dispensa 31ª, Circolare N. 92, a pag. 363, penultima riga, la dislocazione da raggiungere dall'8° bersaglieri *invece di:* Pesaro *dec'essere:* Cesena.

N. 95. — Concorso per la nomina a sottotenente veterinario. — (Direzione generale fanteria e cavalleria). — 8 luglio.

Il Ministro della guerra rende noto che in base al Regio Decreto 18 luglio 1882, N. 909 (serie 3ª), è aperto un nuovo concorso a titoli per la nomina a sottotenente veterinario nel corpo veterinario militare.

Possono aspirare a tale concorso i sottotenenti veterinari di complemento, i militari che ottennero il diploma di dottore in zoojatria presentemente sotto le armi, coloro che fecero domanda di essere ammessi all'arruolamento volontario di un anno, nonchè quelli in congedo illimitato, sia che appartengano alla 1ª, alla 2ª od alla 3ª categoria.

Le condizioni per essere ammesso a tale concorso sono le seguenti:

1° Non aver oltrepassata l'età di anni 28 al momento del concorso;

2° Essere celibe, o se ammogliato, possedere l'annua rendita di L. 2000;

3° Essere di buona condotta;

4° Essere atto al servizio militare.

Per conseguenza coloro che intendono di concorrere alla nomina di cui si tratta dovranno far pervenire al Ministero della guerra (direzione generale fanteria e cavalleria) per mezzo del comando del corpo al quale appartengono o del distretto militare nel quale sono domiciliati e non più tardi del giorno 15 settembre p. v. la loro rispettiva domanda in carta da bollo da L. 1, indicante il loro casato, nome, figliazione e recapito domiciliare, se in congedo illimitato, e corredata dai seguenti documenti:

a) Atto di nascita debitamente legalizzato;

b) Certificato di stato libero pei celibi e per gli ammogliati i titoli legali comprovanti la possibilità di assicurare a favore della moglie e della prole, nata o nascitura, l'annua rendita di L. 2000 da vincolarsi soltanto nei modi voluti dalla legge 31 luglio 1871 sui matrimoni degli ufficiali, due anni dopo che l'aspirante avrà ottenuta la nomina a sottotenente veterinario, ed allorchè questa sarà divenuta definitiva col conseguimento della idoneità negli esami per la promozione al grado di tenente veterinario, di cui è cenno in appresso;

c) Diploma originale (non copia autentica) di dottore in zoojatria. L'aspirante che ottenne il diploma in una università estera dovrà comprovare di avere ottenuta la conferma e la facoltà di esercitare la professione veterinaria nel Regno;

d) Gli attestati comprovanti le note di merito ottenute negli esami speciali e generali del corso universitario;

e) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante;

f) Certificato della situazione di famiglia rilasciato dalla autorità municipale.

Oltre questi documenti potranno unirsi alle domande i certificati particolari della pratica fatta dall'aspirante nell'esercizio della veterinaria.

Gli aspiranti presenteranno personalmente al comando del rispettivo distretto la domanda coi relativi documenti, e saranno in tale occasione sottoposti a visita medica affine di accertare la loro idoneità al militare servizio in qualità di ufficiali.

I sottotenenti di complemento ed i militari sotto le armi trasmetteranno le loro domande pel mezzo del rispettivo comandante di corpo accompagnate soltanto dal foglio matricolare e dai diplomi e certificati di cui alle lettere *c*), *d*), *f*).

A parità di titoli saranno preferiti gli aspiranti che già avessero conseguito il grado di sottotenente veterinario di complemento.

L'esito delle domande sarà notificato agli aspiranti civili per mezzo dei comandi di distretto ai quali furono presentate ed ai militari per mezzo dei rispettivi comandi di corpo.

I nomi di coloro, ai quali sarà conferito il grado di sottotenente veterinario, a misura che si faranno delle vacanze, saranno iscritti colla rispettiva destinazione nella *Gazzetta ufficiale del Regno* e nel *Bollettino ufficiale* del Ministero della guerra.

Nel termine di 20 giorni dopo tale pubblicazione, i nuovi nominati dovranno raggiungere la destinazione assegnata.

Il concorso è valido soltanto per l'anno 1889. Perciò le domande di coloro che non avranno conseguita la nomina a sottotenente veterinario a tutto il 31 dicembre 1889 rimarranno di nessun effetto. Essi potranno però presentarsi ad un nuovo concorso, semprechè abbiano ancora i voluti requisiti.

I sottotenenti veterinari di nuova nomina che non hanno prestato alcun servizio sotto le armi, saranno riuniti per alcuni mesi presso la scuola militare in Modena per eseguirvi un corso d'istruzioni militari e di servizio di veterinaria militare per essere quindi ammessi a prestare servizio ai corpi, ai quali saranno già stati destinati.

Due anni dopo conseguita la nomina, i sottotenenti veterinari saranno sottoposti agli esami speciali per la promozione al grado di tenente veterinario.

Questi esami saranno divisi in tre distinti esperimenti: scritto, verbale e teorico-pratico, e verseranno sulle seguenti materie:

Regolamenti militari; igiene; ippotecnia; polizia sanitaria; anatomia; fisiologia e patologia; patologia generale e speciale medico-chirurgica; terapia medica e chirurgica, e materia medica; clinica medica e chirurgica; operazioni chirurgiche; servizio veterinario in campagna.

Coloro che supereranno siffatti esami verranno promossi al grado di tenente veterinario, secondo l'ordine di classificazione ottenuto nell'esame, tenuto conto della rispettiva data di nomina a sottotenente e di mano in mano che si faranno dei posti vacanti. Quelli invece che non riuscissero, potranno ritentare, dopo un altro anno, una seconda prova, fallita la quale, saranno dispensati dal servizio effettivo nel regio esercito permanente, ed iscritti fra gli ufficiali veterinari di complemento. *Il Ministro* — E. Bertolè-Viale

---

N. **96.** — **Invio in congedo illimitato dei militari della classe 1864 di cavalleria, 1865 di tutte le armi con 3 anni di ferma, e 1866 di tutte le armi con ferma di 2 anni.** — (Segretariato generale). — 9 luglio.

1. Le operazioni per l'invio in congedo illimitato dei militari di 1ª categoria della classe 1865 di tutte le armi, eccettuata la cavalleria, e di quelli di 1ª categoria della classe 1866 con ferma di 2 anni, esclusa parimenti la cavalleria, avranno principio presso tutti i corpi il giorno 21 di agosto p. v., eccezione fatta per le compagnie permanenti dei distretti e per quei corpi o reparti che alla data ora detta si trovassero ai campi o ad altre esercitazioni, e di quelli altresì che sono designati a prendere parte alle grandi manovre.

2. Tutti i corpi o reparti che alla data predetta si trovassero ai campi, o ad altre esercitazioni, o dovessero intervenire poi alle grandi manovre, inizieranno il congedamento dei militari di cui al N. 1, due o tre giorni dopo il ritorno alle loro sedi.

3. I distretti militari daranno principio alle operazioni di congedamento dei militari delle rispettive compagnie permanenti appartenenti alle suindicate classi nel giorno 19 settembre.

4. I reggimenti di cavalleria e la scuola di cavalleria congederanno i militari della classe 1864 e quelli della classe 1866 con 2 anni di ferma, a cominciare dal giorno 19 settembre.

Quei reggimenti peraltro, i quali debbano cambiare di guarnigione, procederanno al congedamento soltanto dopo raggiunta la nuova sede e non mai prima, ad ogni modo, del 19 settembre.

Gli uomini della classe 1866 con ferma di due anni appartenenti all'arma di cavalleria resteranno transitoriamente ascritti ai reggimenti o alla scuola in cui prestarono servizio sino a nuovo ordine di questo Ministero.

5. Il congedamento di tutti i suddetti militari sarà regolato in modo che nello stesso giorno in cui dovrà avere principio e nei due o tre giorni successivi, abbia luogo la partenza dei congedandi dai corpi pei rispettivi distretti.

6. I militari aggregati per qualsiasi motivo ad altro corpo che non sia il proprio, seguiranno per il congedamento la sorte del corpo cui sono effettivi.

7. Le operazioni del licenziamento saranno compiute secondo le norme contenute nel capo XXIX, titolo 1° del Regolamento sul reclutamento, tenuto conto delle modificazioni apportatevi con l'Appendice (5 novembre 1883), e coll'*Atto* N. 103 del 1886, nonchè quelle dell'art. 16 dell'Istruzione complementare al regolamento stesso, avvertendo però che dovranno essere congedati anche i militari di cui è cenno al capoverso *a*) del § 297 della detta istruzione.

8. Nessun militare delle predette classi potrà essere trattenuto sotto le armi oltre i rispettivi limiti di tempo sovra stabiliti, eccezione fatta per quelli di cui è parola ai capoversi *b*), *c*), *d*), *e*) del succitato § 297.

I comandanti di corpo d'armata potranno nell'interesse del servizio ritardare il congedamento di quei militari la cui presenza sotto le armi fosse assolutamente necessaria, come ad esempio: quelli delle compagnie di sussistenza e di sanità, i graduati contabili dei distretti militari, i telegrafisti del 3° reggimento genio e tutti quei militari del genio comandati all'istituto geografico militare per lavori geodetici e topografici d'una campagna già cominciata; ma limiteranno questa facoltà per modo che, appena sia possibile, i militari trattenuti siano inviati in congedo.

9. Il congedamento degli alpini dovrà essere fatto a cominciare dal predetto giorno 21 agosto alla sede dei magazzini dei rispettivi battaglioni.

Essi saranno direttamente inviati al comune del prescelto domicilio, senza obbligo di passare pel distretto cui appartengono, al quale però saranno per cura dei comandanti di reggimento inviati i fogli di congedo illimitato, perchè, secondo le consuete norme, siano rimessi ai vari sindaci per l'opportuna consegna agl'interessati.

10. Ai militari delle classi predette i quali furono prima di ora inviati in licenza illimitata in attesa del congedo e che si trovano tuttora in tale posizione, i comandanti di corpo faranno pervenire, per mezzo dei rispettivi distretti, il foglio di congedo illimitato, nonchè la metà del credito di massa per quelli che vi hanno diritto, unendovi all'uopo apposito vaglia postale.

11. All'atto dell'invio in congedo, i comandanti di corpo non promuoveranno sergenti i migliori caporali maggiori, ma si limiteranno a dichiararne l'idoneità con opposita annotazione sul foglio di congedo. *Il Ministro* — E. Bertolè-Viale.

N. **97.** — **Distribuzione speciale di cavalli di agevolezza**. — (Direzione generale fanteria e cavalleria). — 9 luglio.

Per facilitare agli ufficiali di fanteria che ancora non fossero montati, il mezzo di provvedersi di cavalli, il Ministero ha fatto incetta in Africa di un certo numero di cavalli interi, aventi i requisiti per essere ascritti alla 3ª categoria di quelli di agevolezza.

I tenenti colonnelli, i maggiori, i capitani aventi diritto a razione di foraggio e gli ufficiali subalterni rivestiti della carica di aiutanti maggiori, che intendono di acquistare tali cavalli, dovranno farne domanda non più tardi del 31 luglio corrente al Ministero (Direzione generale fanteria e cavalleria).

Detti cavalli saranno ceduti al prezzo di L. 530.

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

N. **98.** — **Ammissione di sergenti ad un corso d'istruzione presso la scuola magistrale militare di scherma**. — (Segretariato generale). — 10 luglio.

Col 1° settembre p. v. s'inizierà presso la scuola magistrale militare di scherma un corso d'istruzione per gli aspiranti istruttori di scherma. Esso sarà regolato colle norme di cui all'*Atto*

N. 123 del 1884; sarà diviso in due periodi di 11 mesi ciascuno; terminerà col 31 luglio 1890, e potranno esservi ammessi sottufficiali che non abbiano grado superiore a quello di sergente e compiano almeno un anno di grado al 1° settembre p. v.

Gli aspiranti alla ammissione, che ne facciano domanda, dovranno, per essere proposti, soddisfare altresì alle seguenti condizioni:

a) non avere oltrepassato l'età di 25 anni al 1° settembre prossimo venturo;

b) dimostrare speciale attitudine per apprendere la scherma;

c) essere di buona condotta, robusti, di armoniche proporzioni nelle membra e possedere insomma quelle qualità per le quali si possa presumere che saranno per divenire buoni istruttori di scherma.

I comandanti di corpo non più tardi del 31 luglio corrente trasmetteranno ai rispettivi comandi di divisione militare ed al comando dell'isola di Sardegna le proposte d'ammissione al corso di cui si tratta.

Il numero dei posti disponibili alla scuola essendo limitato, le proposte che potranno essere trasmesse a questo Ministero (Segretariato generale) dagli oradetti comandi, entro i primi cinque giorni d'agosto, non dovranno oltrepassare il numero in appresso indicato.

Pel comando della divisione di Napoli 6; di Piacenza, Verona e Padova 4; di Torino, Alessandria, Cuneo, Milano, Roma, Palermo, Brescia e Bologna 3; di Novara, Genova, Firenze, Livorno e Ravenna 2; delle altre divisioni e dell'isola di Sardegna 1.

Le proposte dovranno essere accompagnate dalle copie dei fogli matricolari e caratteristici mod. I e mod. H.

Il Ministro — E. Bertolè-Viale

N. **99**. — **Concorso per esami alla carica di sostituto ufficiale istruttore aggiunto**. – (Segretariato generale). — 10 luglio.

È aperto, fra gli ufficiali subalterni del regio esercito permanente, un concorso per esami alla carica di sostituto ufficiale istruttore aggiunto ai tribunali militari.

Gli esami e la nomina seguiranno secondo il programma e le norme indicati nell'*Atto* 352 della *Raccolta del Giornale Militare*.

Le domande dovranno pervenire per la via gerarchica al Ministero della guerra (Segretariato generale) non più tardi del 31 agosto prossimo.

Gli esami avranno luogo nei giorni del mese di gennaio 1889, che saranno a suo tempo annunziati.

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

N. **100**. — **Revoca della Circolare N. 54 del corrente anno relativa al rimpatrio delle truppe dall'Africa**. — (Segretariato generale). — 11 luglio.

Poichè è oramai ultimato il rimpatrio dei reparti di truppa richiamati dall'Africa, questo Ministero revoca le disposizioni di cui nella Circolare N. 54 del corrente anno, e richiama in vigore le disposizioni di massima all'uopo stabilite dall'Istruzione speciale per le truppe d'Africa (30 giugno 1887).

È fatta per altro eccezione pel disposto dal § 21 della succitata Circolare, essendo intendimento di questo Ministero che si continui a concedere agli ufficiali ed agli uomini di truppa reduci dall'Africa una licenza ordinaria di giorni 30 (40 per quelli che vanno alle isole di Sicilia e Sardegna o ne partano) oltre quelle licenze cui potessero aspirare per altro titolo.

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

N. 101. — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di maggio 1888. — (Segretariato generale). — 12 luglio.

N. B. — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrati agli ospedali ed alle infermerie superiore al 3,5 °/₀₀ di forza.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno negli ospedali e nelle infermerie: di ammalati in cura	di entrati *
Div. Torino (*a*).		
Torino	36	2,0
Pinerolo	27	1,8
Fenestrelle	34	2,4
Susa	38	2,9
Moncenisio	28	1,0
Exilles	34	2,0
S. Maurizio (poligono)	36	2,0
Lombardore (poligono)	37	1,5
Per tutta la divisione	33	1,9
Div. Novara.		
Novara	33	1,6
Vercelli	43	2,2
Ivrea	23	1,3
Pallanza	34	0,1
Aosta	43	1,9
Bard	10	1,0
Per tutta la divisione	32	1,5
Div. Alessandria.		
Alessandria	37	1,9
Asti	36	1,5
Casale	32	1,6
Novi Ligure	26	1,2
Tortona	46	2,2
Voghera	44	1,9
Per tutta la divisione	35	1,6
Div. Cuneo (*b*).		
Cuneo	23	1,5
Fossano	35	1,4
Savigliano	35	2,3
Vinadio	20	1,8
Alba	30	1,2
Saluzzo	30	1,3
Cherasco	26	1,2
Mondovì	31	1,8
Per tutta la divisione	28	1,6

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno negli ospedali e nelle infermerie: di ammalati in cura	di entrati *
Div. Milano.		
Milano	29	1,4
Como	41	1,7
Lodi	47	2,0
Crema	52	2,0
Gallarate	33	1,4
Cardano al campo	33	1,9
Per tutta la divisione	31	1,4
Div. Brescia		
Brescia	40	1,9
Bergamo	30	1,5
Cremona	36	2,3
Chiari	34	1,5
Treviglio	44	2,0
Desenzano	34	2,6
Pizzighettone	30	1,9
Per tutta la divisione	32	1,7
Div. Piacenza (*c*).		
Piacenza	35	1,8
Parma	36	2,0
Pavia	28	1,5
Vigevano	65	3,6
Borgo S. Donnino	43	2,0
Per tutta la divisione	36	1,9
Div. Genova.		
Genova	35	2,4
Savona	35	1,8
Oneglia	19	2,0
S. Remo	37	2,7
Per tutta la divisione	31	1,8

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno negli ospedali e nelle infermerie: di ammalati in cura	di entrati *
Div. Verona.		
Verona	44	2,4
Rivoli	25	0,5
Legnago	47	2,0
Mantova	32	1,5
Peschiera	26	1,6
Vicenza	40	1,5
Per tutta la divisione	35	1,8
Div. Padova (*d*).		
Padova	36	2,2
Venezia	46	3,0
Treviso	41	2,4
Udine	33	2,3
Palmanova	44	2,5
Conegliano	45	1,3
Vittorio	35	2,0
Spilimbergo (poligono)	36	2,0
Per tutta la divisione	36	2,1
Div. Bologna.		
Bologna	33	1,9
Ferrara	32	2,1
Modena	21	1,7
Reggio Emilia	18	1,2
Sassuolo	38	1,3
Per tutta la divisione	26	1,6
Div. Ravenna.		
Ravenna	39	2,3
Forlì	43	2,6
Rimini	35	1,7
Cesena	37	1,5
Faenza	27	1,3
Imola	13	0,7
Porto Corsini (poligono)	28	1,5
Per tutta la divisione	31	1,2

* Dedotti i passati dall'infermeria all'ospedale.

Div. Ancona (*e*).		
Ancona	36	2,1
Ascoli Piceno	20	1,2
Macerata	18	0,9
Senigallia	84	1,5
Fano	19	2,0
Pesaro	26	1,3
Per tutta la divisione	29	1,6

Div. Chieti		
Chieti	30	1,7
Aquila	44	2,3
Campobasso	34	1,6
Foggia	42	2,5
Teramo	26	2,1
Pescara	24	1,6
Lanciano	26	2,0
Solmona	32	2,2
Per tutta la divisione	30	1,7

Div. Firenze.		
Firenze	31	1,7
Siena	42	2,3
Arezzo	33	1,1
Pistoia	37	2,3
Orbetello	13	0,1
Per tutta la divisione	31	1,7

Div. Livorno (*f*).		
Livorno	40	2,1
Spezia	34	1,5
Pisa	43	2,3
Lucca	48	1,9
Massa	18	0,5
Cecina (poligono)	23	1,2
Per tutta la divisione	33	1,7

Div. Roma.		
Roma	39	2,5
Civitavecchia	29	2,6
Nettuno (poligono)	47	1,9
Per tutta la divisione	37	2,2

Div. Perugia (*g*).		
Perugia	61	3,0
Spoleto	53	2,6
Terni	42	3,4
Viterbo	38	2,4
Per tutta la divisione	44	2,4

Div. Napoli (*h*).		
Napoli	40	2,0
Caserta	40	2,4
Capua	42	1,8
Gaeta	35	1,7
S. Maria	47	1,9
Portici	19	1,3
Aversa	50	2,2
Maddaloni	92	5,7
Per tutta la divisione	39	1,9

Div. Salerno.		
Salerno	36	1,9
Nocera	29	1,7
Avellino	30	1,4
Persano(poligon.)	29	1,7
Per tutta la divisione	29	1,6

Div. Bari (*i*).		
Bari	58	3,1
Taranto	31	2,0
Lecce	25	1,8
Potenza	43	3,3
Brindisi	44	2,6
Per tutta la divisione	40	2,2

Div. Catanzaro (*l*).		
Catanzaro	50	3,2
Monteleone	34	1,8
Reggio Calabria	38	3,0
Per tutta la divisione	38	1,8

Div. Palermo (*m*).		
Palermo	47	2,6
Girgenti	44	1,9
Trapani	12	0,7
Caltanissetta	43	2,5
Per tutta la divisione	35	1,8

Div. Messina (*n*)		
Messina	34	1,6
Catania	30	1,7
Siracusa	23	1,3
Barcellona	47	1,1
Per tutta la divisione	34	1,5

Isola di Sardegna		
Cagliari	29	2,3
Sassari	25	2,8
Per tutti i presidi dell'Isola	23	1,6

Per tutto l'esercito	33	1,9

Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza 0,63

Presidi d'Africa		
Massaua e posti circostanti	29	2,4
Assab e posti circostanti	46	2,4
Per tutti i presidi d'Africa	30	2,4

Il numero dei morti nel mese nei presidi d'Africa fu di 15 a Massaua e di 0 ad Assab.

NOTE.

(*a*) 6° reggimento bersaglieri 3,8.
(*b*) 20ª e 22ª compagnia alpini 3,7.
(*c*) 6° reggimento artiglieria 3,6.
(*d*) 75° regg. fant. 3,6, 12° regg. bersagl. 3,7, 1° batt. 12° bersaglieri 3,6, 2ª brigata 13° artigl. 4,3, 2ª compagnia disciplina 1,9.
(*e*) Distaccamento 1° regg. artiglieria 3,7, 7ª compagnia sanità 4,3.

(*f*) 5ª e 8ª compagnia 87° fanteria 3.6.
(*g*) 1° battaglione 80° fant. 4.0.
(*h*) 7° regg. bersagl 3.7, 3° batt. 7° bersaglieri 3.7, distretto Benevento 3.9, 3ª compagnia disciplina 3,7.
(*i*) 19° regg. fant. 4.7, 1° batt. 19° fant. 3.6, 5ª e 6ª compagnia 20° fanteria 4,5.
(*l*) 86° regg. fanteria 3.6.
(*m*) 4ª comp. 12° regg. fant. 3,9, 8ª compagnia 32° regg. fant. 4,8, 3ª comp. treno 10° regg. artiglieria 3.0.
(*n*) 1ª e 4ª compagnia 69° regg. fant. 4.9.

Il Sottosegretario di Stato — CORVETTO.

Roma, 1888. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 33ª **1888** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 21 luglio.

GIUGNO 25. — Assegni per le spese d'ufficio alle direzioni territoriali e degli stabilimenti d'artiglieria dal 1° luglio 1888 al 30 giugno 1889, *pag.* 391.

» 25. — Assegni per le spese d'ufficio alla direzione territoriale d'artiglieria di Massaua dal 1° luglio 1888 al 30 giugno 1889, *pag.* 392.

LUGLIO 18. — Partecipazione di morte di ufficiali in congedo illimitato, *pag.* 393.

CIRCOLARE N. **102**. — **Assegni per le spese d'ufficio alle direzioni territoriali e degli stabilimenti d'artiglieria dal 1° luglio 1888 al 30 giugno 1889**. — (Direzione generale d'artiglieria). — 25 giugno.

Visto il R. Decreto 27 marzo 1879 e l'Allegato D, Specchio 1° con le annesse annotazioni a complemento delle tariffe circa le indennità per le spese d'ufficio ai comandi ed uffici militari;

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Decreta quanto segue:

Art. 1.

Per l'anno finanziario 1888-89, a datare dal 1° luglio 1888, gli assegni per le spese d'ufficio alle direzioni territoriali e degli stabilimenti d'artiglieria sono stabiliti ripartitamente come dallo Specchio annesso al presente Decreto.

Art. 2.

Alla somma di L. 68,200 (sessantotottomila duecento) ammontare complessivo degli assegni stabiliti per le direzioni territoriali e degli stabilimenti d'artiglieria, si farà fronte col fondo di L. 88,050 (ottantottomila cinquanta) stanziato al capitolo 9 del bilancio del Ministero della guerra, arma di artiglieria, del bilancio del Ministero predetto.

Il presente Decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la sua registrazione.

Roma, li 25 giugno 1888.

Per il Ministro
F. Bava.

SPECCHIO *degli assegni per l'esercizio dal 1° luglio 1888 al 30 giugno 1889 alle direzioni territoriali e degli stabilimenti d'artiglieria per spese d'ufficio.*

DESIGNAZIONE DEGLI UFFICI		Assegno annuo
Direzione territoriale d'artiglieria di	Alessandria	3000 »
	Ancona	1600 »
	Bologna	1700 »
	Firenze	2300 »
	Genova	3500 »
	Mantova	3300 »
	Messina	1900 »
	Napoli	3000 »
	Piacenza	2900 »
	Roma	2100 »
	Spezia	3250 »
	Torino	3100 »
	Venezia	2800 »
	Verona	3500 »
Direzione d'artiglieria dell'arsenale di costruzione di	Napoli	1700 »
	Torino	2800 »
	Brescia	2800 »
Direzione d'artiglieria della fabbrica d'armi di	Terni	2800 »
	Torino	2500 »
	Torre Annunziata	1600 »
Direzione d'artiglieria della fonderia di	Genova	2000 »
	Napoli	1200 »
	Torino	2600 »
Direzione d'artiglieria del laboratorio di precisione di	Torino	2800 »
Direzione d'artiglieria del laboratorio pirotecnico di	Bologna	2000 »
	Capua	2000 »
Direzione d'artiglieria del polverificio di	Fossano	2300 »
	Scafati	1150 »
	Totale L.	68200 »

N. **103**. — **Assegni per le spese d'ufficio alla direzione territoriale d'artiglieria di Massaua dal 1° luglio 1888 al 30 giugno 1889**. (Direzione generale d'artiglieria). — 25 giugno.

Visto il R. Decreto 27 marzo 1879, Allegato D, Specchio 1°, con le annesse annotazioni a complemento delle tariffe circa le indennità per le spese d'ufficio ai comandi ed uffici militari;

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Decreta quanto segue:

Art. 1.

Per l'anno finanziario 1888-89, a datare dal 1° luglio 1888, gli assegni per le spese d'ufficio alla direzione territoriale di Massaua sono stabilite nella somma di L. 2000 (duemila).

Art. 2.

Alla predetta somma di L. 2000 (duemila), ammontare dell'assegno alla direzione suddetta, si farà fronte col fondo stanziato al capitolo 38, articolo 2, del bilancio del Ministero della guerra, spese per i distaccamenti d'Africa.

Il presente Decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la sua registrazione.

Roma, 25 giugno 1888.

Per il Ministro
F. Bava.

N. **104**. — **Partecipazione di morte d'ufficiali in congedo illimitato.** — (Segretariato generale). — 18 luglio.

Il Ministero dell'Interno, avendo avuto occasione di constatare come non da tutti i sindaci siano partecipate ai comandanti dei distretti le morti avvenute negli ufficiali in congedo illimitato, con circolare del 7 andante mese N. 16300 (Direzione generale dell'amministrazione civile), ha invitato i signori Prefetti del Regno a voler impartire le necessarie istruzioni ai sindaci dipendenti affinchè, appena si verifichi la morte di un ufficiale in congedo illimitato, ne sia data notizia al comandante del distretto, nella cui giurisdizione si trova il comune nel quale l'ufficiale risiedeva.

Tanto il Ministero ravvisa conveniente di significare alle autorità militari per loro opportuna conoscenza.

Per il Ministro
Il Sottosegretario di Stato — Corvetto.

Roma, 1888. — Tip. C. Voguera

DISPENSA 34ª **1888** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 28 luglio.

LUGLIO 26. — Cartucce per eseguire il rifornimento munizioni durante le grandi manovre, *pag.* 395.
» 26. — Pubblicazioni del corpo di stato maggiore, *pag.* 395.

CIRCOLARE N. **105**. — **Cartucce per eseguire il rifornimento munizioni durante le grandi manovre.** — (Direzione generale d'artiglieria). — 26 luglio.

Ad evitare erronee interpretazioni che i corpi di fanteria e bersaglieri che prendono parte alle grandi manovre dell'anno corrente potessero dare al § 21 della Circolare N. 92 del corrente anno, si rendono avvertiti i corpi stessi che le 56640 cartucce da salve per armi mod. 1870 occorrenti pel servizio di rifornimento delle munizioni sul campo di battaglia debbono dai medesimi trasportarsi in più delle 40 cartucce assegnate a ciascun individuo, armato di fucile o moschetto, che prenderà parte alle grandi manovre.

Le cartucce che, ultimate le manovre, sopravanzeranno ai corpi, verranno dai medesimi trasportate alle loro sedi per essere impiegate nelle istruzioni ed esercitazioni dell'anno venturo, rimanendo sempre ai corpi che dovranno cambiare di guarnigione la facoltà di valersi possibilmente di quanto è prescritto dal § 11 dell'*Atto* N. 263 del 1887.

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

N. **106**. — **Pubblicazioni del corpo di stato maggiore.** — (Segretariato generale). — 26 luglio.

Il comando del corpo di stato maggiore ha pubblicato il *Memoriale per l'ufficiale di stato maggiore in guerra*.

Chiunque desiderasse fare acquisto di tale pubblicazione, potrà farne richiesta al suddetto comando (1° riparto, 4° ufficio) con lettera d'ufficio od affrancata.

Il prezzo di vendita di ciascuna copia, legata in tela, è di L. 3. Il pagamento potrà essere fatto direttamente con vaglia postale o per mezzo delle rispettive amministrazioni.

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

AVVISO

Esaurita l'edizione anno 1886 del volume sesto Istruzioni pratiche d'artiglieria: *Caricamento ed istruzioni sul materiale*, Titolo III, *Istruzioni sulle formazioni, sui caricamenti e sui materiali delle batterie da 7 da montagna*, il Ministero ha autorizzato l'editore del *Giornale Militare Ufficiale* a procedere alla ristampa di una nuova edizione in cui furono inserte tutte le aggiunte e varianti all'istruzione stessa a tutto novembre 1887. Il prezzo è stato conservato in lire 1,25.

Esaurita l'edizione anno 1886 del volume terzo Istruzione pratiche d'artiglieria: *Servizio delle bocche da fuoco*, Titolo II, *Istruzione sul servizio dei cannoni da 9 Ret. e da 7 Ret. da campagna*, il Ministero ha autorizzato l'editore del *Giornale Militare Ufficiale* a procedere alla ristampa di una nuova edizione in cui furono inserte tutte le aggiunte e varianti all'istruzione stessa a tutto giugno 1888. Il prezzo è stato conservato in centesimi 75.

Roma, 1888. — Tip. C. Voghera

DISPENSA 35ª 1888 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 4 agosto.

LUGLIO 26. — Chiamata alle armi per istruzione dei militari di 2ª categoria della classe 1867, *pag.* 397.

» 26. — Chiamata alle armi per istruzione di militari di milizia mobile e di milizia territoriale, *pag.* 411.

CIRCOLARE N. **107**. — **Chiamata alle armi per istruzione dei militari di 2ª categoria della classe 1867**. — (Segretariato generale). — 26 luglio.

1. In relazione a quanto prescrive il R. Decreto 15 marzo u. s. (Circolare N. 40) al N. 1 dell'art. 1, sono chiamati alle armi per un periodo di 45 giorni i militari di 2ª categoria della classe 1867.

2. I comandanti degli 86 distretti militari faranno pubblicare il giorno 19 agosto p. v., in tutti i comuni di loro giurisdizione, un manifesto conforme all'unito modello A e cureranno che il medesimo venga affisso per 3 giorni consecutivi.

3. La presentazione dei militari di cui sopra avrà luogo il giorno 17 settembre.

4. La presente chiamata s'intende estesa a tutti i rinviati di 2ª categoria delle classi precedenti, esclusi quelli della classe 1866, appartenenti ai distretti del X e XII corpo d'armata o ai distretti di Foggia, Roma, Frosinone, Cagliari, Reggio Calabria, Barletta e Taranto, la cui chiamata non ebbe luogo nello scorso anno in forza della Circolare N. 127, per ragioni sanitarie.

5. Non saranno concessi rinvii ad altre chiamate di militari di 2ª categoria, se non nei casi stabiliti nel manifesto di chiamata, ed eccezionalmente quando risulti provato che i chiedenti il rinvio, per particolari situazioni di famiglia, o per esercizi professionali che specialmente li obblighino nei mesi in cui ha luogo l'istruzione, o per esami o concorsi, non potrebbero intervenire alla chiamata senza grave loro danno.

I comandanti di distretto saranno giudici sull'opportunità o meno di accogliere favorevolmente le domande che a tale oggetto loro venissero rivolte, tenendo per altro presente che

tali permessi non potranno essere concessi in numero superiore al 10 % dei chiamati alle armi Delle dette domande e dell'esito delle medesime i distretti di leva e di residenza si faranno tosto reciprocamente le opportune comunicazioni.

Nessuna dispensa potrà essere concessa all'infuori di quelle specificate al N. 13 del manifesto di chiamata Mod. A e però i comandanti di distretto non daranno corso alle domande di dispensa che per qualsiasi altro titolo venissero loro indirizzate.

6. Per la trasmissione dei manifesti e per tutte le operazioni inerenti alla chiamata all'istruzione ed al congedamento dei suddetti militari, si osserveranno le disposizioni contenute nei comma *a* e *c* dell'articolo 19 e quelle dell'articolo 20 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento in data 29 novembre 1885, colle modificazioni introdottevi dall'*Atto* 103 del 1886, nonchè quelle dei capi I e III del titolo XIII del regolamento d'amministrazione e contabilità dei corpi, parte II, in quanto le une o le altre non siano contradette dalle prescrizioni contenute nella presente Circolare. Pei militari residenti all'estero senza il *nulla osta* dell'autorità militare, i distretti anzichè attenersi ai § 331 e 332 della succitata istruzione complementare, terranno presenti gli *Atti* 257 e 258 del 1887, e non accorderanno quindi il rinvio o la dispensa che a coloro i quali prima del 31 dicembre 1888 si siano messi in regola secondo l'art. 4 del R. Decreto 13 novembre 1887.

7. Il licenziamento dei richiamati alle armi avrà luogo senza ulteriori ordini e sarà regolato in modo che le operazioni relative possano essere iniziate presso i distretti militari il 6 ottobre pei militari di cui al N. 6 del manifesto ed il 31 ottobre per gli altri.

8. Il numero dei militari di 2ª categoria che ciascun distretto deve assegnare per l'istruzione alle armi di artiglieria e del genio è indicato nella tabella che fa seguito alla presente circolare.

Il rimanente dei militari di 2ª categoria sarà assegnato alla fanteria, eccetto che si tratti dei richiamati laureati in medicina, di cui è caso al § 349 della istruzione complementare al regolamento sul reclutamento in data 20 novembre 1885, i quali, ove ne facciano domanda ed aspirino alla nomina a sottotenente medico di complemento, saranno assegnati alla compagnia di sanità del corpo d'armata, ove riceveranno l'apposita istruzione.

I militari che comprovassero di essere ministri d'un culto

religioso e, se di quello cattolico, di avere ottenuti gli ordini maggiori, saranno trasferiti effettivi e destinati a prestare servizio nelle compagnie di sanità.

Tanto gli aspiranti a sottotenenti medici di complemento, quanto i ministri di culto saranno presi egualmente in sussistenza dai distretti di presentazione, e dalle compagnie di sanità verranno quindi amministrati per conto di essi distretti come aggregati.

9. Per gli assegnati alla fanteria l'istruzione avrà luogo presso i distretti cui gl'individui si presentano; quelli però di cui al N. 6 del manifesto saranno istruiti presso reggimenti o distaccamenti di fanteria, secondo verrà determinato dai comandanti di corpo d'armata, e non potranno essere assegnati all'artiglieria od al genio. L'esperimento di cui al N. 6 del manifesto avrà luogo presso i distretti, nei primi tre giorni, a cura dei comandanti i distretti stessi.

I militari assegnati all'artiglieria ed al genio saranno istruiti presso i reggimenti e distaccamenti delle dette armi indicati nella tabella annessa.

10. Se presso qualche distretto o reparto difettasse il personale occorrente per l'istruzione, i comandanti di corpo d'armata provvederanno, comandandone altro tolto dai corpi dipendenti, e, qualora esigenze d'acquartieramento lo richiedessero, i comandanti di corpo d'armata potranno disporre perchè tutti o parte dei militari da istruirsi presso i distretti siano invece istruiti presso i corpi di fanteria.

11. L'istruzione dovrà procedere in modo che, tenendo conto dei giorni che effettivamente si avranno disponibili, possa esaurirsi quanto è prescritto per i militari di 2ª categoria dal Regolamento d'istruzione e di servizio interno per la fanteria e dall'analogo regolamento per le altre armi.

I militari di cui al N. 6 del manifesto non dovranno eseguire la scuola di puntamento nè il tiro al bersaglio.

Nei reggimenti di artiglieria da campagna a circa un terzo del rispettivo contingente totale verrà impartita l'istruzione da soldato del treno; nei reggimenti del genio detta istruzione sarà impartita, esclusivamente presso le sedi dei comandi rispettivi, ai due terzi almeno dei militari ivi assegnati, ma per il 4° reggimento soltanto ad un terzo di essi.

12. I militari di 2ª categoria che dovranno rimanere sotto le armi durante tutto il periodo d'istruzione di 45 giorni, al loro giungere sotto le armi saranno vaccinati presso il distretto o il corpo al quale sono destinati per l'istruzione.

Quelli invece che debbono rimanere sotto le armi soltanto per 20 giorni non saranno vaccinati, a meno di eccezioni che i comandanti di corpo d'armata credessero di fare per coloro che provenissero da circondari nei quali si fosse verificato qualche caso di vaiuolo.

13. Il resoconto finale prescritto dal § 341 della succitata istruzione complementare sarà inviato al Ministero il 1° dicembre, avvertendo: 1° che nelle colonne 48 e 49 del modello O dell'istruzione complementare, riunite in una sola, dovranno essere indicati tutti coloro che avranno ricevuto l'istruzione di fanteria presso i distretti o presso i corpi; 2° che alla colonna 54 dovrà essere accennato quanti fra i presentatisi furono congedati per anticipazione, in forza del N. 6 del manifesto.

14. Ai militari che si presenteranno alla chiamata saranno distribuiti gli oggetti di corredo indicati nel seguente elenco.

A quelli fra i richiamati che si presenteranno muniti di un paio di scarpe in buono stato di servizio non sarà distribuita la calzatura regolamentare, e verrà loro corrisposto alla mano un compenso di L. 1,50.

L'importo di siffatti compensi sarà imputato alla massa generale dei distretti (o dei reggimenti, pei richiamati dell'artiglieria e del genio) giustificando la spesa collo annettere ai conti apposita dichiarazione del relatore, nella quale, accennato il numero degli intervenuti sotto le armi, sia indicato il numero dei richiamati cui furono lasciate le scarpe proprie e l'importo totale dei conseguenti compensi corrisposti.

15. I richiamati assegnati alla fanteria saranno armati con fucili mod. 70/87 e relativi accessori e bufetterie con le avvertenze comunicate con la Circolare di questo Ministero (Direzione generale d'artiglieria), N. 14441, in data 2 luglio u. s., circa l'armamento dei militari di 1ª categoria della classe 1860, chiamati alle armi con la Circolare N. 81 corrente anno.

16. I comandanti di corpo d'armata, cinque giorni dopo quello per il quale è indetta la chiamata, trasmetteranno al Ministero (Segretariato generale), una situazione dei militari richiamati alle armi, compilata secondo il modello unito alla presente Circolare.

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

ELENCO *degli oggetti di corredo dei quali devono essere forniti i richiamati.*

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Fanteria di linea	ARTIGLIERIA		Genio
		da campagna	da fortezza	
Asciugatoi	1	1	1	1
Berretti	1	1*	1*	1*
Borse di pulizia complete	1	1	1	1
Camicie di cotone	2	2	2	2
Cappotti (secondo le armi)	1	»	1*	1*
Coregge da pantaloni	1	1	1	1
Coregge porta-gavetta	»	1	»	»
Coregge da pastrano	»	1	»	»
Coregge porta-valigia	»	1	»	»
Cravatte bianche da collo	1	1	1	1
Cucchiai di ferro	1	1*	1*	1*
Fazzoletti	1	1	1	1
Gavette di lamiera	1	»	1*	1*
Gavette di latta	»	1*	»	»
Ginocchielli di cuoio	1	»	»	»
Giubbe di panno	»	1	1	»
Giubbe di tela	1	1	1	1
Mutande di tela (basino)	1	1	1	1
Panciotti di panno	1	1	1	1
Pantaloni di panno	1	1	1	1
Pantaloni di tela	1	1	1	1
Pastrani con cintolo	»	1*	»	»
Pezzuole da piedi (paia)	2	2	2	2
Scatolette da nero per le scarpe	1	1	1	1
Spazzole	1	1	1	1
Speroni con correggiuole	»	1	»	»
Calzature (paia)	1	1	1	1
Tasche da pane	1	1	1	1
Tazze di latta	1	1	1	1
Uose di tela complete (paia)	1	»	1	»
Valigie	»	1	»	»
Zaini	1	»	1	1

N. B. — Gli inscritti, a qualunque arma siano assegnati, dovranno, per quanto è possibile, continuare a far uso degli oggetti di biancheria che hanno seco, e della calzatura da borghese, sempreché questa sia in buone condizioni di servizio e non abbia forma che differisca troppo da quella d'ordinanza.

Gli oggetti di biancheria e le calzature che saranno loro così lasciati, dovranno considerarsi in sostituzione di altrettanti di quelli di modello regolamentare indicati nel presente specchio.

Nelle colonne *Artiglieria* e *Genio* gli oggetti segnati con asterisco saranno distribuiti dai distretti militari.

AVVERTENZE.

1. Agli individui assegnati all'arma del genio e dell'artiglieria si dovranno distribuire dai distretti berretti guerniti.

2. Agli individui che dai reggimenti del genio saranno assegnati al treno, sarà distribuito, a cura dei reggimenti stessi, un paio di speroni, la giubba di panno e la valigia in luogo dello zaino.

3. I distretti distribuiranno il pastrano con cintolo e la gavetta di latta, invece del cappotto e della gavetta di lamiera, a $^3/_4$ degl'inscritti assegnati ai primi 3 reggimenti del genio e ad $^1/_4$ di quelli assegnati al 4° reggimento, limitatamente però agli inscritti che debbono ricevere l'istruzione alla sede del reggimento.

4. Agli uomini assegnati all'artiglieria ed al genio che manchino di calzatura propria, sarà dai distretti somministrato un paio di scarpe di ultima classe, senza uose, da adoperarsi nei viaggi per raggiungere il reggimento e per ritornare al distretto. A questi inscritti sarà poi dai reggimenti rispettivi distribuita la calzatura speciale dell'arma.

5. Agl'inscritti cui sarà lasciata la calzatura propria verranno pure distribuite le uose complete.

6. Agli uomini che eccezionalmente sono assegnati ai reggimenti, i cappotti e le giubbe verranno dai distretti distribuiti sprovvisti del numero agli spallini, che vi sarà poi applicato per cura ed a spese dei reggimenti stessi.

7. I fregi di disco pei berretti di panno degli inscritti, di cui al precedente N. 1, saranno distribuiti a spese dei corpi che impartiscono loro l'istruzione.

8. È ammessa la distribuzione del farsetto di lana a maglia limitatamente a quegli uomini che dovranno prestar servizio in località ove, per ragione di clima o per misura igienica, l'uso di quest'oggetto sia indispensabile.

9. Gli zaini di tela cerata e di tela olona saranno distribuiti a preferenza di quelli modello regolamentare.

10. Ai militari di 2ª categoria dovranno, per quanto possibile, essere distribuiti oggetti usati.

Designazione dei reggimenti di artiglieria e genio incaricati d'impartire l'istruzione ai militari di 2ª categoria della classe 1867.

DISTRETTI	ARTIGLIERIA da campagna		ARTIGLIERIA da fortezza		GENIO, ZAPPATORI		GENIO, PONTIERI		GENIO, LAGUNARI	
	Numero dei militari	Corpi e reparti incaricati dell'istruzione	Numero dei militari	Corpi e reparti incaricati dell'istruzione	Numero dei militari	Corpi e reparti incaricati dell'istruzione	Numero dei militari	Corpi e reparti incaricati dell'istruzione	Numero dei militari	Corpi e reparti incaricati dell'istruzione
Alessandria . .	28	11° Alessand.	6	16° *Alessand.*	4	2° Casale .	6	4° Piacenza.	—	—
Ancona	—	—	8	13° Ancona. .	—	—	—	—	—	—
Aquila	26	1° Foligno .	—	—	—	—	—	—	—	—
Arezzo.	28	7° Pisa . . .	—	—	8	3° Firenze. .	—	—	—	—
Ascoli	—	—	5	13° Ancona. .	—	—	—	—	—	—
Avellino.	41	10° Caserta. .	10	17° Capua. . .	20	2° *Capua* . .	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barletta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Belluno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Benevento	25	10° Caserta. .	9	17° Capua. . .	—	—	—	—	—	—
Bergamo	24	4° Cremona.	8	17° *Verona*. .	2	1° Pavia. . .	4	4° Piacenza.	—	—
Bologna.	52	3° Bologna .	26	17° *Bologna* .	13	1° *Bologna* .	—	—	—	—
Brescia	15	4° Cremona.	7	17° *Verona*.	10	2° *Verona*. .	4	4° Piacenza.	—	—
Cagliari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caltanissetta . .	12	10° *Palermo* .	4	13° *Messina* .	—	—	—	—	—	—
Campagna	32	12° Capua. . .	14	17° Capua. . .	19	2° *Capua* . .	—	—	—	—
Campobasso . . .	25	10° Caserta. .	—	—	—	—	—	—	—	—
Casale	20	11° Alessand.	8	16° *Alessand.*	17	2° Casale . .	4	4° Piacenza .	—	—
Caserta	33	10° Caserta. .	14	17° Capua. . .	18	2° *Capua* . .	—	—	—	—
Castrovillari . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Catania	10	10°	*Palermo* .	10	13°	*Messina* .	—		—	—		—	—	—
Catanzaro.	—		—	—		—	—		—	—		—	—	—
Chieti	23	1°	Foligno. .	—		—	—		—	—		—	—	—
Como	6	6°	Vigevano.	—		—	2	1°	Pavia. . .	4	4°	Piacenza.	—	—
Cosenza.	—		—	—		—	—		—	—		—	—	—
Cremona	15	4°	Cremona.	3	16°	Mantova .	6	1°	*Piacenza*.	—		—	—	—
Cuneo	5	11°	Alessand.	4	15°	*Alessand*.	—		—	—		—	—	—
Ferrara	25	2°	Ferrara. .	10	17°	*Bologna* .	11	1°	*Bologna* .	—		—	—	—
Firenze	23	7°	Pisa. . . .	—		—	6	3°	Firenze. .	—		—	—	—
Foggia.	35	10°	Caserta. .	—		—	—		—	—		—	—	—
Forlì.	28	2°	Ferrara .	13	17°	*Bologna* .	11	1°	*Bologna* .	—		—	—	—
Frosinone. . . .	—		—	15	15°	Roma. . .	20	3°	*Roma*. . .	—		—	—	—
Gaeta.	18	10°	Caserta. .	7	17°	Capua. . .	—		—	—		—	—	—
Genova	32	9°	Pavia. . .	19	14°	Genova. .	6	2°	Casale . .	18	4°	Piacenza.	—	—
Girgenti	8	10°	*Palermo* .	2	13°	*Messina* .	—		—	—		—	—	—
Ivrea.	16	5°	Venaria .	3	16°	*Torino*. .	—		—	—		—	—	—
Lecce	—		—	—		—	—		—	—		—	—	—
Lecco	10	4°	Cremona.	—		—	1	1°	Pavia. . .	—		—	—	—
Livorno	28	7°	Pisa. . . .	—		—	6	3°	Firenze. .	—		—	—	—
Lodi	13	6°	Vigevano.	5	15°	*Piacenza*.	6	1°	*Piacenza*.	4	4°	Piacenza.	—	—
Lucca	25	7°	Pisa. . . .	—		—	4	3°	Firenze. .	—		—	—	—
Macerata	—		—	16	13°	Ancona. .	—		—	—		—	—	—
Mantova	35	8°	Verona.	6	16°	Mantova .	19	2°	*Verona*. .	—		—	—	—
Massa	8	7°	Pisa . . .	9	14°	Genova. .	1	3°	Firenze. .	—		—	—	—
Messina.	21	10°	*Palermo* .	8	13°	*Messina* .	—		—	—		—	—	—
Milano.	28	6°	Vigevano	4	15°	*Piacenza*.	10	1°	Pavia. . .	4	4°	Piacenza.	—	—
Modena	30	7°	Ferrara .	17	17°	*Bologna* .	24	1°	*Bologna* .	—		—	—	—
Mondovì	12	11°	Alessand.	3	16°	*Alessand*.	—		—	—		—	—	—
Monza.	16	6°	Vigevano.	7	15°	*Piacenza*.	6	1°	Pavia. .	—		—	—	—
Napoli	36	12°	Capua .	22	17°	Capua . .	24	2°	*Capua* . .	—		—	—	—
Nola	36	12°	Capua . .	15	17°	Capua . .	18	2°	*Capua*. . .	—		—	—	—
Novara	14	6°	Vigevano.	10	15°	*Piacenza*.	4	2°	Casale . .	3	4°	Piacenza.	—	—
Orvieto	32	1°	Foligno .	7	15°	Roma . .	20	3°	*Roma*. . .	—		—	—	—
Padova	33	8°	Verona. .	9	13°	*Venezia* .	4	2°	*Verona*. .	—		—	—	—
Palermo.	20	10°	*Palermo* .	20	13°	*Messina* .	—		—	—		—	—	—

Parma	38	9°	Pavia	18	15°	*Piacenza*	12	1°	*Piacenza*	—		—		—
Pavia	19	9°	Pavia	9	15°	*Piacenza*	5	1°	Pavia	3	4°	Piacenza	—	—
Perugia	22	1°	Foligno	20	15°	Roma	4	3°	Firenze	—		—	—	—
Pesaro	32	3°	Bologna	6	17°	*Bologna*	7	1°	*Bologna*	—		—	—	—
Piacenza	20	9°	Pavia	8	15°	*Piacenza*	4	1°	*Piacenza*	9	4°	Piacenza	—	—
Pinerolo	8	5°	Venaria	4	16°	*Torino*	—	—	—	—		—	—	—
Pistoia	24	7°	Pisa	—		—	10	3°	Firenze	—		—	—	—
Potenza	—		—	—		—	—		—	—		—	—	—
Ravenna	24	2°	Ferrara	16	17°	*Bologna*	11	1°	*Bologna*	—		—	—	—
Reggio-Calabria	—		—	7	13°	*Messina*	—		—	—		—	—	—
Reggio-Emilia	38	2°	Ferrara	12	17°	*Bologna*	1	1°	*Bologna*	—		—	—	—
Roma	30	1°	Foligno	25	15°	Roma	20	3°	*Roma*	—		—	—	—
Rovigo	25	8°	Verona	8	13°	*Venezia*	4	2°	*Verona*	—		—	—	—
Salerno	32	12°	Capua	11	17°	Capua	—		—	—		—	—	—
Sassari	—		—	—		—	—		—	—		—	—	—
Savona	10	9°	Pavia	7	14°	Genova	1	2°	Casale	—		—	—	—
Siena	18	7°	Pisa	—		—	5	3°	Firenze	—		—	—	—
Siracusa	12	10°	*Palermo*	6	13°	*Messina*	—		—	—		—	—	—
Spoleto	21	1°	Foligno	17	15°	Roma	12	3°	*Roma*	—		—	—	—
Taranto	—		—	—		—	—		—	—		—	—	—
Teramo	24	1°	Foligno	—		—	—		—	—		—	—	—
Torino	24	5°	Venaria	27	16°	*Torino*	4	2°	Casale	—		—	—	—
Trapani	20	10°	*Palermo*	4	13°	*Messina*	—		—	—		—	—	—
Treviso	32	8°	Verona	9	13°	*Venezia*	4	2°	*Verona*	—		—	—	—
Udine	—		—	14	13°	*Venezia*	—		—	—		—	—	—
Varese	16	6°	Vigevano	9	15°	*Piacenza*	4	1°	Pavia	9	4°	Piacenza	—	—
Venezia	26	8°	Verona	6	13°	*Venezia*	4	2°	*Verona*	—		—	50	4° *Venezia*
Vercelli	15	5°	Venaria	6	16°	*Torino*	8	2°	Casale	—		—	—	—
Verona	40	8°	Verona	33	17°	*Verona*	5	2°	*Verona*	9	4°	Piacenza	—	—
Vicenza	22	8°	Verona	19	17°	*Verona*	5	2°	*Verona*	—		—	—	—
Voghera	30	11°	Alessand.	9	16°	*Alessand.*	6	1°	*Piacenza*	—		—	—	—

Nota. — I militari di 2ª categoria, nei quali si ravviseranno i requisiti stabiliti nel § 69 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento per gli individui da assegnare alle specialità ferrovieri e telegrafisti, saranno assegnati alla fanteria ed istruiti in conseguenza presso i distretti; all'atto del licenziamento saranno però trasferti effettivi rispettivamente al 3° o 4° reggimento genio secondo che trattasi di specialità telegrafisti o ferrovieri.

COMANDO DEL . . . CORPO D'ARMATA

SITUAZIONE *numerica dei militari di 2ª categoria della classe 1867 intervenuti alla chiamata alle armi per istruzione.*

DISTRETTI	Forza a ruolo dei militari di 2ª categoria della classe 1867	Dispensati per qualsiasi motivo	Rinviati		Intervenuti alla chiamata		Totale delle colonne 3, 4, 5, 6, 7	Mancanti senza giustificati motivi	*Annotazioni*
			a senso del N. 12 del manifesto di chiamata	per altri motivi	per 45 giorni d'istruzione	per 20 giorni d'istruzione			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Totale del corpo d'armata . .									

Comando del Distretto Militare di . . . . . .

MANIFESTO

per la chiamata alle armi per istruzione dei militari di 2ª categoria della classe 1867, nonchè di quelli delle altre precedenti classi di 2ª categoria rinviati ad altra istruzione per cause diverse.

1. Per ordine di Sua Maestà il Re sono chiamati alle armi, per ricevere l'istruzione militare, tutti i militari di 2ª categoria della classe 1867.

2. Oltre i militari di 2ª categoria della suddetta classe sono pure richiamati sotto le armi quelli delle altre classi di 2ª categoria, i quali nelle precedenti chiamate furono rinviati ad una successiva istruzione per trovarsi all'estero, per malattia, perchè in carcere o per altre cause speciali. Sono però esclusi dalla chiamata i militari di 2ª categoria della classe 1866 appartenenti ai distretti del X e XII corpo d'armata o ai distretti di Foggia, Roma, Frosinone, Cagliari, Reggio Calabria, Barletta e Taranto, i quali non vennero chiamati lo scorso anno insieme alla loro classe per ragioni sanitarie.

3. Tali militari, muniti del foglio di congedo illimitato provvisorio (modello N. 13 rosso), dovranno presentarsi nelle ore antimeridiane del *giorno 17 settembre prossimo* a questo comando, se trovansi nel mandamento di questo capoluogo, od altrimenti, sempre nelle ore antimeridiane dello stesso giorno, al Sindaco del capoluogo del mandamento ove si trovano, per ricevere i mezzi di viaggio e recarsi a questo comando di distretto militare.

4. Anche i militari appartenenti ad altri distretti, laddove non preferiscano di recarsi a proprie spese al distretto cui appartengono, possono liberamente presentarsi a questo, ovvero al Sindaco del capoluogo del mandamento in cui si trovano, nel giorno stabilito per la venuta sotto le armi.

5. I richiamati potranno pure presentarsi direttamente a questo comando senza prima recarsi al capoluogo del mandamento e, purchè presentino il proprio foglio di congedo munito

del visto per la partenza e della firma del Sindaco del comune in cui risiedono, riceveranno dal comando stesso l'indennità di trasferta, come se fossero partiti dal capoluogo del mandamento.

Senza di tale formalità non avranno diritto ad alcun rimborso.

6. Il periodo d'istruzione sarà di 45 giorni circa.

Esso sarà però ridotto a 20 giorni circa per i militari di 2ª categoria i quali provino di aver frequentato il Tiro a segno nazionale per almeno un periodo annuale d'istruzione in qualsiasi anno, non escluso il corrente 1888, cioè di aver eseguite tutte le lezioni di tiro all'uopo stabilite dai regolamenti in vigore e diano prova, mediante apposito esperimento, di conoscere sufficientemente le istruzioni contenute nello apposito Compendio 17 maggio 1885.

I militari di cui sopra, dovranno presentare personalmente, giungendo al distretto, il proprio libretto di tiro.

7. I militari che per infermità non potessero rispondere alla chiamata sotto le armi, sono tenuti a giustificare tale impossibilità, mediante fede medica confermata dal proprio Sindaco, e dovranno presentarsi al distretto, non appena siano guariti.

Protraendosi la malattia, la fede medica dovrà essere rinnovata allo scadere di 10 giorni, e, in base ad essa, i militari saranno *rinviati* a presentarsi alla successiva istruzione di una classe di 2ª categoria.

Coloro invece che sono affetti da malattie od imperfezioni che non impediscono il viaggio, ovvero siano di difficile accertamento, sono obbligati di presentarsi, perchè sia constatata dal distretto la causa di riforma, ed ove occorra siano proposti a rassegna di rimando, o mandati in osservazione presso uno spedale militare.

8. I militari di 2ª categoria della classe 1867 che risultano ai ruoli essersi recati all'estero, regolarmente muniti del *nulla osta* dell'autorità militare, prima della pubblicazione del Regio Decreto di chiamata 15 marzo ultimo, e che non si presentassero entro il termine stabilito, saranno dai comandanti dei distretti militari senz'altro *rinviati* a presentarsi al venturo anno quando sarà chiamata per istruzione un'altra classe di 2ª categoria.

9. Per quelli di essi che con regolare certificato dell'autorità consolare italiana potranno comprovare di risiedere negli Stati fuori d'Europa, il *rinvio* sarà commutato in *dispensa*. In questo caso il certificato consolare dovrà essere dagli interessati o dalle

loro famiglie inviato direttamente al comandante del distretto cui appartengono, non più tardi del 31 dicembre del volgente anno 1888.

10. I militari di 2ª categoria della classe 1867, i quali si trovano all'estero senza regolare permesso, potranno ottenere di essere *rinviati* a presentarsi nel venturo anno, quando sarà chiamata alle armi per istruzione un'altra classe di 2ª categoria, e, se residenti in paesi fuori d'Europa, potranno anche ottenere l'assoluta dispensa, nel solo caso in cui prima del 31 dicembre p. v. regolarizzino la loro posizione di residenti all'estero a norma dell'art. 4 del Regio Decreto 13 novembre 1887. Per costoro non sarà quindi tenuto per valido alcun altro documento.

11. I militari rinviati dalle chiamate anteriori per dimora all'estero, laddove comprovino prima del 31 dicembre dell'anno in corso 1888, mediante certificato consolare, di risiedere *fuori d'Europa* saranno dispensati da ogni ulteriore chiamata all'istruzione.

12. In via eccezionale potranno essere *rinviati* alla prossima successiva chiamata di una classe di 2ª categoria, coloro che ne facciano domanda o al rispettivo distretto di leva o a quello di residenza, dimostrando regolarmente che i motivi da cui sono indotti, sebbene non compresi fra quelli che danno diritto al rinvio, sono pure plausibili e fondati o su particolari situazioni di famiglia, o su esercizi professionali che essi non potrebbero interrompere senza grave loro danno, o su esami da darsi durante l'istruzione o nel secondo periodo della sessione d'esame del corrente anno per gl'istituti governativi o pareggiati.

Essi sono peraltro avvertiti che il comandante del distretto (di leva o di residenza), che riceve tale domanda, sarà giudice della opportunità, o meno, di accoglierla favorevolmente, e che nessun comandante di distretto potrà concedere simili permessi in numero superiore al 10 % dei chiamati alle armi.

A coloro però che, trovandosi nella condizione di dover dare esami, non intendessero di valersi della facoltà di chiedere il *rinvio* ad altra chiamata, potrà essere concessa, dai comandanti dei distretti, una licenza della durata sufficiente a ciò possano attendere agli esami stessi.

13. Sono dispensati dal rispondere alla presente chiamata coloro che si trovino in una delle seguenti condizioni:

a) siano ascritti ai corpi delle guardie di pubblica sicurezza, carcerarie e di finanza;

b) coprano presso le amministrazioni ferroviarie del regno,

o presso l'amministrazione telegrafica o postale dello Stato alcuno degli impieghi rispettivamente indicati negli specchi A, B e C che fanno seguito all'istruzione sulle dispense dalle chiamate approvata col Regio Decreto 12 aprile 1888;

c) si trovino a prestar servizio come capi tecnici, come operai e lavoranti, e siano inscritti a ruolo da tre mesi almeno, nei vari arsenali, presso le direzioni d'artiglieria, negli stabilimenti militari di artiglieria o del genio o nei magazzini delle sussistenze;

d) si trovino a prestar servizio come capi tecnici principali, capi tecnici, sotto capi tecnici negli stabilimenti militari marittimi o siano operai o manovali addettivi almeno da 3 mesi;

e) siano impiegati al servizio semaforico della regia marina o alle capitanerie di porto;

f) i funzionari dell'amministrazione di pubblica sicurezza;

g) i ministri del culto cattolico aventi cura d'anime (parroci e vice-parroci);

h) coloro che avessero prestato tre mesi di servizio sotto le armi, riportando nel foglio di congedo illimitato l'annotazione di cui al § 161 dell'Appendice al Regolamento sul reclutamento.

14. I militari che comprovassero di essere ministri di un culto religioso, e se di quello cattolico di avere ottenuto gli ordini maggiori, saranno trasferiti effettivi e destinati a prestare servizio nelle compagnie di sanità se già non lo furono.

15. I militari della classe 1867, o di altre classi precedenti, i quali siano laureati in medicina, e che aspirino alla nomina a sottotenente di complemento, saranno assegnati alla compagnia di sanità del corpo d'armata.

16. Ai richiamati che si presenteranno con un paio di scarpe in buone condizioni di servizio non sarà distribuita la calzatura regolamentare e verrà loro corrisposto alla mano un compenso di L. 1,50.

17. Coloro che, senza legittimi motivi debitamente comprovati, non si presenteranno nel giorno stabilito, saranno, a seconda dei casi, puniti con castighi disciplinari, con l'obbligo di rimanere sotto le armi tanti giorni di più quanti furono quelli del ritardo, ovvero dichiarati mancanti alla chiamata e puniti dai tribunali militari.

18. Il presente manifesto serve di avviso personale a tutti i richiamati, i quali non potranno poi in nessun caso addurre a loro discolpa di non aver ricevuto precetto individuale.

. . . . . 19 agosto 1888.

Il Comandante del Distretto

N. **168**. — **Chiamata alle armi per istruzione di militari di milizia mobile e di milizia territoriale.** — (Segretariato generale). — 26 luglio.

1. Il R. Decreto 15 marzo del corrente anno (Circolare N. 40, *Giornale Militare*) prescrive la chiamata alle armi per istruzione e per la durata di giorni dieci:

a) dei militari di 1ª categoria delle classi 1856, 57 e 58 di milizia mobile, ascritti alla fanteria di linea e ai bersaglieri, appartenenti ai distretti contro indicati (compresi quei sottufficiali dei distretti stessi che al termine della ferma permanente fecero passaggio alla milizia mobile e vi sono tuttora ascritti) per la costituzione dei battaglioni e delle compagnie di milizia mobile, specificati nello specchio A che fa seguito al Regio Decreto di cui sopra. — Novara, Cuneo, Brescia, Genova, Padova, Ravenna, Chieti, Livorno, Roma, Perugia, Napoli, Salerno, Catanzaro, Palermo, Messina.

b) dei militari di milizia territoriale di 1ª e 2ª categoria nati negli anni 1852, 53, 54, 55, già ascritti alla fanteria di linea e ai bersaglieri e di quelli di 3ª categoria nati negli anni 1861, 62, 63, 64, 65, 66, appartenenti sì gli uni come gli altri ai comuni contro indicati, per la costituzione dei battaglioni della detta milizia specificati nello specchio B, che fa pure seguito al succitato R. Decreto. — Voghera, Lodi, Pavia, Piacenza, Vicenza, Mantova, Rovigo, Bologna, Modena, Ancona, Macerata, Pesaro, Lucca, Massa, Cagliari, Frosinone, Spoleto, Avellino, Caserta, Gaeta, Nola, Messina, Siracusa.

2. La chiamata pertanto dei militari di milizia mobile delle suddette classi e categorie è estesa a tutti i comuni compresi nei distretti sovra indicati; mentre dei militari in congedo di milizia territoriale sono chiamati alle armi solamente quelli che appartengono per fatto di leva ai comuni di sopra specificati. Sono però dispensati dalla chiamata i militari di 3ª categoria nati negli anni 1862-63-64 e appartenenti ai comuni di Piacenza, Mantova, Bologna, Ancona, Gaeta e Messina che furono chiamati alle armi nel 1886 con la Circolare N. 28, ed ebbero l'istruzione per *l'artiglieria da fortezza*, giusta il disposto del N. 5 della detta Circolare.

3. La presentazione dei detti militari dovrà aver luogo il 24

settembre p. v.; i sottufficiali però dovranno presentarsi il 22 settembre.

4. Ricevuta la presente Circolare, tutti indistintamente gli 86 distretti militari faranno stampare e trasmetteranno ai sindaci dei comuni compresi nel rispettivo territorio un manifesto conforme all'unito modello A, e cureranno che venga affisso il giorno 26 di agosto e per tre giorni consecutivi.

5. Per la trasmissione dei manifesti e per tutte le operazioni inerenti alla chiamata all'istruzione ed al congedamento dei suddetti militari, si osserveranno le disposizioni contenute negli articoli 19 e 20 della Istruzione complementare al Regolamento sul reclutamento in data 29 novembre 1885, con le modificazioni introdottevi dall'*Atto* 103 del 1886, e le disposizioni contenute nei capi I, IV e V del titolo XIII del Regolamento d'amministrazione e contabilità dei corpi, parte II, in quanto le une e le altre non siano contradette dalle prescrizioni contenute nella presente Circolare. Per i militari però di milizia mobile residenti all'estero senza il nulla osta dell'autorità militare, i distretti anzichè attenersi ai §§ 331 e 332 della succitata istruzione complementare, terranno presenti gli *Atti* 257 e 258 del 1887, e non accorderanno quindi il rinvio o la dispensa che a coloro i quali prima del 31 dicembre 1888 si siano messi in regola secondo l'articolo 4 del R. Decreto 13 novembre 1887.

6. Dei chiamati alle armi di milizia territoriale dovranno intervenire anche tutti coloro che già avessero prestato servizio di qualsiasi durata, o avessero preso parte ad altre istruzioni, salvo l'eccezione fatta al N. 2.

7. Per nessuna causa verranno concessi rinvii ad altre chiamate, sia ai militari di milizia mobile, sia a quelli di milizia territoriale e nessuna dispensa potrà essere concessa all'infuori di quelle enumerate nel manifesto di chiamata.

8. I militari richiamati dal congedo, di milizia mobile o di milizia territoriale, i quali, invece che al proprio, si presentassero ad altro distretto presso cui si debbano costituire compagnie o battaglioni delle dette milizie, saranno incorporati, a seconda della milizia cui appartengono, nelle unità che ivi si formano; quelli invece che si presentassero ad uno dei distretti presso i quali non dovranno costituirsi unità di sorta, saranno presi in sussistenza dal distretto al quale si presentano e presso il medesimo attenderanno alle varie istruzioni, nei 10 giorni che devono rimanere sotto le armi.

9. I militari di milizia territoriale che comprovassero di essere ministri di un culto religioso e, se di quello cattolico,

di aver ottenuti gli ordini maggiori, ed i laureati in medicina e chirurgia, nonchè quelli muniti di diploma di farmacisti, saranno inviati a prestar servizio alla compagnia sanità del corpo d'armata.

Così dicasi dei richiamati di milizia mobile, che già non fossero stati trasferti alle compagnie sanità.

I detti militari saranno però ugualmente presi in sussistenza dai distretti di presentazione, e dalle compagnie di sanità verranno quindi amministrati per conto di essi distretti come aggregati.

10. Tutti i militari richiamati dovranno, se possibile, essere alloggiati sul piede ordinario di caserma; in caso di necessità saranno alloggiati con pagliericci a terra.

11. Sarà fatta facoltà ai militari richiamati di milizia territoriale, che ne facessero domanda, di pernottare fuori del quartiere, come pure di non convivere al rancio (viveri e pane). Essi potranno portare la barba a piacimento.

12. Ai richiamati della milizia mobile, saranno distribuiti i seguenti oggetti di corredo:

un asciugatoio;
un berretto guarnito con soggolo e fregio (fanteria);
un berretto feltz (bersaglieri);
una borraccia con coreggia;
un cappello completo per bersaglieri, con copertura;
un cappotto per fanteria;
una coreggia per pantaloni;
una cravatta bianca da collo;
un cucchiaio di ferro;
una gavetta di lamiera;
una giubba di panno (bersaglieri);
una giubba di tela;
un pantalone di tela;
una spazzola;
una tasca da pane con coreggia;
una tazza di latta;
un paio uose di tela complete;
uno zaino.

Ove la stagione lo richieda, ai bersaglieri richiamati potrà essere distribuita una mantellina per bersaglieri.

Ai richiamati della milizia territoriale saranno distribuiti i seguenti oggetti di corredo:

un asciugatoio;
una borraccia con coreggia;

un cappello per milizia territoriale;
una coreggia per pantaloni;
una cravatta bianca da collo;
un cucchiaio di ferro;
una gavetta di lamiera; } per i conviventi al rancio.
una giubba di tela per milizia territoriale;
un pantalone di tela;
una spazzola;
una tasca da pane con coreggia;
una tazza di latta;
un paio di uose di tela complete;
uno zaino per milizia territoriale.

Ove la stagione lo richieda potrà essere distribuito ai richiamati il cappotto.

Nel caso di assoluto bisogno, potranno distribuirsi tanto ai richiamati di milizia mobile, come a quelli di milizia territoriale un paio di scarpe ed oggetti di biancheria.

Ai graduati di milizia mobile e territoriale verranno distribuiti i distintivi di grado prescritti dall'*Atto* 35, del 1880, tanto per gli oggetti di tela, quanto per quelli di panno.

I richiamati di milizia mobile saranno armati con fucili mod. 70/87 e relativi accessori e buletterie con le avvertenze comunicate con la Circolare di questo Ministero (Direzione generale d'artiglieria), N. 14441, in data 2 luglio u. s., circa l'armamento dei militari di 1ª categoria della classe 1860, chiamati alle armi con la Circolare N. 81 del corrente anno; quelli di milizia territoriale saranno armati con fucile mod. 1870.

13. A senso di quanto prescrive l'articolo 2 del R. Decreto 15 marzo corrente anno sopracitato, i comandanti dei distretti, da cui dipendono i presidii nei quali si dovranno costituire battaglioni di milizia mobile e di milizia territoriale, ove occorra di completare i quadri dei detti battaglioni, potranno richiamare dal congedo sottufficiali di altre classi e di altri comuni.

Detti sottufficiali dovranno essere chiamati con precetto personale, da trasmettersi a cui spetta, contemporaneamente alla trasmissione ai sindaci dei manifesti di chiamata, e dovranno presentarsi il 22 settembre.

14. Unitamente ai militari di truppa per la costituzione dei reparti di milizia mobile e di milizia territoriale, di cui ai precedenti articoli, sono chiamati tutti gli ufficiali in congedo occorrenti alla costituzione dei reparti stessi come sarà indicato da apposito *Bollettino Ufficiale*.

Sul *Bollettino* stesso saranno compresi altresì gli ufficiali

dell'esercito permanente assegnati ai reparti medesimi dal Bollettino di mobilitazione (I parte).

Nel caso in cui, per ragioni di servizio, per malattia od altra causa, taluni degli ufficiali designati, come sopra si è detto, alla costituzione dei quadri di cui trattasi, non potessero prendere parte all'istruzione, i comandanti di corpo d'armata provvederanno per la loro sostituzione con ufficiali di pari grado tolti dai corpi viciniori.

La data di presentazione ai distretti di formazione per tutti indistintamente gli ufficiali, sarà quella del 22 settembre.

15. I comandanti di distretto cui i detti ufficiali sono effettivi, cureranno di dar loro partecipazione della chiamata in servizio e della loro assegnazione, invitandoli a presentarsi nel giorno stabilito e faranno poi noto a questo Ministero (Direzione generale fanteria e cavalleria) se taluno di essi abbia legittimi motivi per essere dispensato.

Questi motivi sono:

a) Malattia che impedisca di presentarsi il giorno 22 settembre;

b) Coprire alcuno degli impieghi specificati al N. 5 (Parte 1ª) dell'istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi approvata con R. Decreto 12 aprile 1888;

c) Comprovino di dover dare esami durante i giorni stabiliti per l'istruzione o nel 2° periodo della sessione d'esami del corrente anno in istituti governativi o pareggiati.

I comandanti dei distretti si accerteranno della validità degli addotti motivi.

Sono inoltre dispensati gli ufficiali della milizia territoriale che si trovino nelle condizioni specificate dal capitolo 2° della citata istruzione 12 aprile 1888.

16. Nel fare la partecipazione di cui sopra, i comandanti stessi trasmetteranno agli ufficiali chiamati in servizio i documenti che loro potessero occorrere, per ottenere le riduzioni cui hanno diritto nei viaggi sulle ferrovie, per portarsi al distretto di destinazione (§ 1833 Regolamento d'amministrazione).

17. I battaglioni di fanteria e le compagnie di bersaglieri di milizia mobile assumeranno la formazione indicata nel tomo I dell'Istruzione per le formazioni di guerra, avvertendo che gli ufficiali subalterni potranno essere 3 invece di 4 per compagnia e gli ufficiali medici 1 per battaglione invece di 2. Gli zappatori (caporali e soldati), saranno inscritti a ruolo come tali, ma non verranno provveduti d'istrumenti; saranno

armati di fucile e riceveranno gli assegni fissati per gli altri caporali e soldati.

18. I battaglioni di milizia territoriale assumeranno la formazione organica del piede di guerra, data dallo specchio N. 33 del succitato tomo I della Istruzione citata; gli ufficiali subalterni però potranno essere tre invece di quattro per compagnia.

Per la costituzione di questi battaglioni i distretti ripartiranno in parti prossimamente eguali fra le compagnie i richiamati di 1ª, di 2ª e di 3ª categoria.

19. I battaglioni di fanteria e le compagnie bersaglieri di milizia mobile e i battaglioni di milizia territoriale saranno alloggiati nei locali che sono a disposizione dei distretti e i comandanti dei distretti stessi avranno la direzione e la sorveglianza della loro istruzione.

20. I comandanti di corpo d'armata, ove condizioni di acquartieramento lo richiedessero o per altre circostanze lo giudicassero opportuno, potranno disporre che tutti o parte di battaglioni e compagnie, sia di milizia mobile, sia di milizia territoriale, vengono assegnati a reggimenti dell'arma di fanteria stanziati nel presidio e possibilmente alloggiati nelle caserme dei corpi cui sono assegnati, usufruendo all'uopo della esuberanza di locali che si verificherà nelle caserme col congedamento della classe anziana.

I battaglioni o le compagnie assegnate ai reggimenti saranno, per quanto riflette la loro istruzione, sotto la direzione dei comandanti i reggimenti stessi e per quanto concerne l'amministrazione dipenderanno ugualmente dai distretti.

21. Tutti i militari di truppa di milizia territoriale, uscendo di quartiere per libera uscita dovranno essere disarmati.

22. L'orario per l'istruzione dovrà limitarsi, per la milizia territoriale, dalle 9 antimeridiane alle 3 pomeridiane, con una ora d'intervallo pel riposo. Per la milizia mobile sarà stabilito dai comandi di presidio, in base all'istruzioni che saranno loro impartite dai comandanti di corpo d'armata.

Tuttavia i comandanti di corpo d'armata, tenuta presente la durata dell'istruzione come è sopra indicata e le altre prescrizioni di questa Circolare, potranno variare l'orario se lo credono conveniente.

23. Nell'istruzione delle suddette classi richiamate alle armi, tenuto conto del limitato numero di giorni fissato per l'istruzione stessa, si dovrà possibilmente svolgere il seguente programma:

per la milizia mobile:

1° Evoluzione di plotone e di compagnia in ordine chiuso e qualche evoluzione di battaglione;

2° Presa di posizione e servizio di sicurezza delle truppe in marcia e in stazione, con esercitazione di carica e sparo, per le quali potranno essere consumate in complesso 16 cartucce da salve per soldato;

3° Nozioni sul fucile a tiro rapido mod. 70 87;

4° Istruzioni teoriche sui principali doveri del soldato, desunte dal regolamento di disciplina, dal codice penale militare e dal regolamento pel servizio territoriale.

Per la milizia territoriale:

1° Svolgimento rapido dell'istruzione individuale e nozioni sul tiro;

2° Evoluzione in ordine chiuso di plotone e qualche evoluzione di compagnia e di battaglione;

3° Una esercitazione di marcia di circa 10 chilometri tra andata e ritorno, con applicazione del servizio di sicurezza delle truppe in marcia ed in stazione, nella quale esercitazione potranno essere consumate complessivamente otto cartucce da salve per soldato;

4° Istruzioni teoriche sui principali doveri del soldato, desunte dal regolamento di disciplina, dal codice penale militare e segnatamente dal regolamento pel servizio territoriale.

24. Presentandosi individui delle classi richiamate, i quali, per qualsiasi causa non fossero mai stati chiamati alle armi, e fossero quindi affatto privi d'istruzione militare, dovranno essere istruiti separatamente, colle norme consuete pei militari di 3ª categoria.

25. Il licenziamento dei predetti militari sarà eseguito senza ulteriori ordini il giorno 3 ottobre.

Eseguito il congedamento, i distretti militari trasmetteranno a questo Ministero (Segretariato generale) un prospetto numerico conforme all'unito modello.

A suo tempo poi invieranno il resoconto prescritto dal § 341 dell'istruzione complementare.

26. Coi militari di truppa saranno licenziati anche gli ufficiali chiamati per l'istruzione. Potranno però essere trattenuti presso i distretti, purchè non oltre i tre giorni dopo lo scioglimento, gli ufficiali superiori, i comandanti di compagnia, i furieri e gli ufficiali di amministrazione per la compilazione delle note caratteristiche, per la resa dei conti e per la restituzione degli effetti avuti in consegna.

27. Per i richiamati della milizia territoriale che hanno re-

sidenza fuori del mandamento in cui ha sede il distretto al quale si presentano, spetta al distretto l'indennità fissa spese di viaggio, tanto per la chiamata, quanto per l'invio in congedo.

28. Ai richiamati alle armi che non convivano al rancio, oltre al soldo loro spettante secondo al grado, verranno corrisposti i viveri in contanti (centesimi 40 i viveri, centesimi 20 il pane).

Ai richiamati di milizia territoriale, esenti dal pernottare in quartiere, si corrisponderanno inoltre 5 centesimi al giorno.

29. Gli assegni in contanti saranno pagati giornalmente.

30. Durante la permanenza sotto le armi verranno fatte ai richiamati conviventi al rancio otto distribuzioni di caffè o di vino, nei giorni che i comandanti dei reggimenti o dei distretti stabiliranno. *Il Ministro* — E. Bertolè-Viale.

DISTRETTO MILITARE DI . . . . . .

DIMOSTRAZIONE *della forza dei militari di truppa, di milizia mobile e di milizia territoriale chiamati alle armi nell'anno 1888.*

CLASSI e categorie	A ruolo	Dispensati da intervenire alla chiamata				Totale dispensati	Intervenuti all'istruzione		Uomini di altri distretti intervenuti all'istruzione	*Annotazioni*
		per aver frequentato il tiro a segno	per malattia	perchè all'estero	per altri motivi		presso il distretto	presso altri distretti		
Milizia mobile.										
Milizia territoriale.										

. . . . . *li* . . . . . *1887.*

IL COMANDANTE DEL DISTRETTO

MODELLO **A**.

Comando del distretto militare di . . . . . .

MANIFESTO

per la chiamata alle armi per istruzione di militari di milizia mobile e di milizia territoriale delle sottoindicate classi e categorie.

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi per un periodo d'istruzione di 10 giorni:

a) Tutti i militari di 1ª categoria delle classi 1856, 57 e 58, ascritti alla fanteria di linea e ai bersaglieri di milizia mobile, appartenenti ai distretti militari contro indicati, compresi quei sottufficiali dei distretti stessi che al termine della ferma permanente fecero passaggio alla milizia mobile e vi sono tuttora ascritti;	Novara, Cuneo, Brescia, Genova, Padova, Ravenna, Chieti, Livorno, Roma, Perugia, Napoli, Salerno, Catanzaro, Palermo, Messina.
b) Tutti i militari di milizia territoriale di 1ª e 2ª categoria *nati* negli anni 1852, 53, 54, 55, già ascritti alla fanteria di linea e ai bersaglieri, e quelli di 3ª categoria *nati* negli anni 1861, 62, 63, 64, 65, 66, inscritti sui ruoli dei *comuni* contro indicati.	Voghera, Lodi, Pavia, Piacenza, Vicenza, Mantova, Rovigo, Bologna, Modena, Ancona, Macerata, Pesaro, Lucca, Massa, Cagliari, Frosinone, Spoleto, Avellino, Caserta, Gaeta, Nola, Messina, Siracusa.

2. Dei militari in congedo illimitato appartenenti alle suddette classi e categorie, sono pertanto chiamati alle armi tutti

quelli di milizia mobile ascritti alla fanteria e ai bersaglieri appartenenti ai distretti indicati al comma *a*) del numero precedente, mentre della milizia territoriale sono chiamati solamente quelli che già furono ascritti alla fanteria di linea e ai bersaglieri e che appartengono per fatto di leva ai comuni specificati nel comma *b*) del numero precedente, nonostante che abbiano già preso parte all'istruzione o che abbiano prestato un servizio militare qualsiasi, ed esclusi tutti quelli che concorsero alla leva in altri comuni, anche se residenti nei comuni ove ha luogo la chiamata. Sono però dispensati dalla chiamata i militari di 3ª categoria nati negli anni 1862-63-64 e appartenenti ai comuni di Piacenza, Mantova, Bologna, Ancona, Gaeta e Messina che furono chiamati alle armi nel 1886 ed ebbero l'istruzione per *l'artiglieria da fortezza*.

3. Tutti i militari chiamati, appartengano o no per fatto di leva a questo distretto militare, che trovansi nel territorio del mandamento di questo capoluogo di distretto, dovranno presentarsi, muniti del foglio di congedo, nelle ore antimeridiane del giorno 21 settembre, a questo comando. Quelli che si trovano nel territorio di altri mandamenti si presenteranno, sempre nelle ore antimeridiane dello stesso giorno, al sindaco del capoluogo del mandamento ove risiedono, per ricevere i mezzi di viaggio e recarsi al comando di questo distretto. I sottufficiali dovranno però presentarsi a questo distretto nelle ore antimeridiane del 22 settembre.

4. Anche i militari appartenenti ad altri distretti, possono liberamente presentarsi a questo, ovvero al sindaco del capoluogo del mandamento in cui si trovano, nel giorno stabilito per la venuta sotto le armi.

5. Per nessuna causa verranno concessi rinvii ad altre chiamate, ma soltanto dispense pei motivi specificati nel paragrafo seguente.

6. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata coloro che si trovino in una delle seguenti condizioni:

a) siano ascritti ai corpi delle guardie di pubblica sicurezza, carcerarie e di finanza;

b) coprano presso le amministrazioni ferroviarie, del Regno o presso l'amministrazione telegrafica o postale dello Stato alcuno degli impieghi rispettivamente indicati negli specchi A, B e C che fanno seguito all'istruzione sulle dispense dalle chiamate approvata con R. Decreto 12 aprile 1888;

c) si trovino a prestar servizio come capi tecnici, come operai e lavoranti, e siano inscritti a ruolo da tre mesi al-

meno, nei vari arsenali, presso le direzioni d'artiglieria, negli stabilimenti militari di artiglieria o del genio o nei magazzini delle sussistenze;

d) si trovino a prestar servizio come capi tecnici principali, capi tecnici, sotto capi tecnici negli stabilimenti militari marittimi o siano operai o manovali addettivi almeno da 3 mesi;

e) siano impiegati al servizio semaforico della regia marina o alle capitanerie di porto;

f) i funzionari dell'amministrazione di pubblica sicurezza;

g) i ministri del culto cattolico aventi cura d'anime (parroci e vice parroci);

h) si trovino all'estero e comprovino tale circostanza prima del 31 dicembre p. v., mediante certificato consolare o di altra autorità estera od anche con certificato del Sindaco del proprio comune;

i) comprovino di avere frequentato il tiro a segno nazionale per almeno un periodo annuale qualsiasi d'istruzione e di avere eseguito tutto il corso regolare di tiro prescritto per quell'anno, mediante esibizione del libretto di tiro al distretto militare cui si presentano;

l) comprovino di dover dare esami nei giorni stabiliti per l'istruzione o nel 2° periodo della sessione d'esami del corrente anno in istituti governativi o pareggiati.

Sono inoltre dispensati quei militari di milizia territoriale che:

a) coprano una delle cariche od impieghi enumerati negli specchi D, E, F, G, H, I, L, M ed N che fanno seguito alla istruzione sulle dispense dalle chiamate, approvata col R. Decreto 12 aprile 1888;

b) siano arruolati nel personale dell'associazione della Croce Rossa, indicato nello specchio O che fa seguito all'istruzione citata.

Saranno infine dispensati i militari di milizia territoriale che facciano parte delle guardie urbane e daziarie, dei pompieri municipali, delle guardie campestri e forestali pubbliche.

7. I militari che comprovino di avere conseguita la laurea in medicina o farmacia, ovvero di essere ministri di un culto religioso, e se di quello cattolico di aver ottenuto gli ordini maggiori, presteranno servizio nelle compagnie di sanità.

8. Coloro che per infermità fossero nell'assoluta impossibilità di rispondere alla chiamata dovranno provarlo presso il comando del distretto di residenza, negli otto giorni che

precedono la chiamata, mediante certificato medico confermato dal Sindaco del comune ove si trovano infermi.

9. Coloro che, senza legittimi motivi debitamente comprovati, non si presenteranno nel giorno stabilito, saranno, a seconda dei casi, puniti con castighi disciplinari, con l'obbligo inoltre di rimanere sotto le armi tanti giorni di più quanti furono quelli di ritardo, ovvero dichiarati mancanti alla chiamata e puniti dai tribunali militari.

10. Il presente manifesto serve d'avviso personale a tutti i richiamati, i quali non potranno poi in nessun caso addurre a loro discolpa di non aver ricevuto precetto individuale.

, addì 26 agosto 1888.

Il Comandante del distretto

Roma, 1888. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 36ª **1888** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 4 agosto

LUGLIO 14. — Indennità d'ufficio ad alcuni comandi ed uffici — Classazione dei panificì militari, *pag.* 425.

» 31. — Concorrenti alla ammissione nella scuola militare e nella accademia militare che hanno ottenuta l'idoneità nell'esame scritto di lettere italiane, *pag.* 427

» 31. — Esame di riparazione per l'ammissione alla scuola militare od alla accademia militare, *pag.* 437.

» 31. — Nuovo concorso di ammissione per titoli di studio al 1° anno di corso della scuola militare ed eventualmente al 2° per l'anno scolastico 1888 89, *pag.* 443.

AGOSTO 1. — Esami d'idoneità allo avanzamento pei tenenti medici, *pag.* 444.

» 2. — Vettovagliamento nei viaggi in ferrovia dei corpi e reparti che interverranno alle grandi manovre e consumazione della galletta per parte degli uomini congedati, *pag.* 445.

» 3. — Concorso per la compilazione di un Compendio di istruzioni d'artiglieria, *pag.* 445.

CIRCOLARE N. **109**. — **Indennità d'ufficio ad alcuni comandi ed uffici — Classazione dei panificì militari**. — (Direzione generale servizi amministrativi). — 14 luglio.

IL MINISTRO

Vista la legge 19 giugno 1888, N. 5456 (serie 3ª), che approva il bilancio di previsione delle spese del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1888-89;

Visto il R. Decreto 27 marzo 1879 che stabilisce le indennità eventuali pel regio esercito;

Determina:

Art. 1.

Per le spese d'ufficio dell'anno finanziario 1888-89 ai comandi ed uffici non compresi nelle tariffe del quadro D del R. Decreto 27 marzo 1879 sono assegnate le somme indicate nello specchio annesso al presente Decreto.

Art. 2.

La classazione dei panificì militari nella categoria prevista nel citato quadro D, è stabilita secondo l'ordine indicato a piè dell'annesso specchio, e l'indennità loro spettante per le spese

d'ufficio è quella rispettivamente fissata per ciascuna categoria del quadro D medesimo.

Il presente Decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 14 luglio 1888.

Il Ministro
E. Bertolè-Viale

SPECCHIO *delle indennità per le spese d'ufficio dei comandi ed istituti sottoindicati per l'esercizio finanziario 1888-89.*

NUMERO del capitolo	NUMERO dell'articolo	COMANDI ED ISTITUTI	Somme per l'anno	
6	1	Comando del corpo di stato maggiore . .	33,500	»
13	1	Ufficio di revisione delle contabilità militari	25,000	»
		Ufficio d'amministrazione di personali militari vari	12,000	»
18	Unico	Istituto geografico militare	7,000	»
24	3	Magazzini centrali militari di Torino .	4,000	»
		Magazzini centrali militari di Firenze .	3,000	»
		Magazzini centrali militari di Napoli. .	3,000	»
»	»	Opificio di arredi militari.	5,000	»

Classazione dei panifici militari.

Sono considerati di:

1ª *categoria*, i panifici di Torino — Alessandria — Milano — Piacenza — Verona — Bologna — Ancona — Firenze — Roma — Napoli — Bari — Palermo — Brescia — Deposito viveri e materiali d'imbarco Napoli.

2ª *categoria*, i panifici di Novara — Cuneo — Genova — Padova — Livorno — Perugia — Salerno — Messina — Savigliano — Cremona — Pavia — Parma — Mantova — Udine — Modena — Forlì — Pescara — Lucca — Caserta — i magazzini di distribuzione viveri di Torino — Alessandria — Milano — Piacenza — Verona — Bologna — Ancona — Firenze — Roma — Napoli — Bari — Palermo — il laboratorio per la carne in conserva in Casaralta (Bologna) — il gallettificio di Foligno — il molino di Aldifreda (Caserta)

3ª *categoria*, i panifici di Vercelli — Casale — Savona — Treviso — Venezia — Cagliari — Capua — Gaeta — i magazzini di distribuzione viveri di Brescia — Padova.

4ª *categoria*, i panifici di Siena — Siracusa.

N. **110**. — **Concorrenti alla ammissione nella scuola militare e nella accademia militare che hanno ottenuta l'idoneità nell'esame scritto di lettere italiane**. — (Segretariato generale) — 31 luglio.

I sottonominati giovani, concorrenti alla ammissione ordinaria nel 1° anno di corso della scuola militare od alla ammissione straordinaria al 2° anno della scuola stessa ed al 1° anno della accademia militare, avendo ottenuta l'idoneità nell'esame scritto di lettere italiane sono ammessi agli altri esami che avranno principio col 14 agosto prossimo venturo nelle sedi indicate al N. 4 della Circolare N. 16 del 22 gennaio 1888.

I comandi delle divisioni militari e quello dell'Isola di Sardegna daranno eseguimento alle disposizioni di cui ai N.ⁱ 55 e 56 del Regolamento 22 gennaio 1888 per l'ammissione nelle scuole militari.

Per il Ministro
Il Sottosegretario di Stato — Corvetto.

Divisione militare	CASATO E NOME del concorrente	Punto ottenuto	Annotazioni
Roma	Orlandi Mario	16,00	*
Milano	Gaggia Francesco	15,67	*
Torino	Magnaghi Ernesto	15,33	*
Torino	Datta Ettore	15,00	*
Torino	Di Salasco Alessandro	15,00	*
Milano	Lugli Giuseppe	15,00	
Firenze	Mazzoni Giulio	15,00	
Torino	Besozzi Luca	14,67	*
Milano	Colombo Fausto	14,67	
Roma	Emanuelli Lorenzo	14,67	
Torino	Manfredi-Emanuelli Luigi	14,67	*
Genova	Olivari Luigi	14,67	*
Torino	Amoretti Arturo	14,33	*
Milano	Gianazzo di Pamparato Ottavio	14,33	*
Torino	Marietti Giovanni	14,33	*
Torino	Pozzolini Vincenzo	14,33	*
Piacenza	Quagliaroli Gaetano	14,33	
Torino	Abate Giovanni	14,00	*
Palermo	Alfaro Alfredo	14,00	*
Torino	Andreis Mario	14,00	*
Torino	Antoniotti Riccardo	14,00	
Firenze	Bombardini Cesare	14,00	
Torino	Bulgheroni Giovanni	14,00	*
Padova	De Fornera Cesare	14,00	
Roma	Mella Carlo	14,00	
Bari	Michelotta Ernesto	14,00	*
Genova	Pelagatti Asprene	14,00	
Piacenza	Segadelli Angelo	14,00	*
Torino	Alessi Pietro	13,67	*
Milano	Biliotti Guido	13,67	
Roma	Busatti Pietro	13,67	
Torino	Camera Umberto	13,67	*
Bologna	Ceschiari Antonio	13,67	
Bologna	Ciambelli Luigi	13,67	
Torino	De Biaso Amedeo	13,67	
Milano	De Stefanis Domenico	13,67	*
Torino	Garino Elia	13,67	*
Bologna	Ghersi Vincenzo	13,67	
Piacenza	Lequio Alberto	13,67	
Torino	Malan Stefano	13,67	*
Firenze	Mazza Ferruccio	13,67	
Torino	Moro Federico	13,67	*
Messina	Tricomi Vincenzo	13,67	
Torino	Ambrek Alberto	13,33	*
Torino	Badoglio Pietro	13,33	*
Roma	Baiocco Livio	13,33	

Firenze	Bonucci Carlo	13,33	
Roma	Brusa Giovanni	13,33	
Torino	Caccia Enrico	13,33	*
Torino	Chiera Paolo	13,33	*
Firenze	Costantini Alessandro	13,33	
Torino	Daneo Giuseppe	13,33	*
Napoli	D'Angelo Michele	13,33	
Bari	Del Sordo Giuseppe	13,33	*
Torino	Donandi Giuseppe	13,33	*
Ancona	Ferretti Umberto	13,33	
Milano	Mazzoleni Lorenzo	13,33	*
Torino	Mercurelli Alessandro	13,33	*
Torino	Micheli Luigi	13,33	*
Roma	Monacciani Giuseppe	13,33	*
Firenze	Perelli Spadafora Ippolito	13,33	*
Genova	Richeri Vittorio	13,33	
Milano	Rubelli Egidio	13,33	*
Roma	Stefanelli Achille	13,33	
Bologna	Tabacchi Alberto	13,33	*
Bari	Zannini Marco	13,33	*
Torino	Amei Francesco	13,00	*
Torino	Amei Giuseppe	13,00	*
Torino	Ancillotto Carlo	13,00	
Milano	Belloni Giuseppe	13,00	*
Torino	Bonetto Ignazio	13,00	*
Torino	Bonduri Giovanni	13,00	*
Torino	Calfo Aventino	13,00	*
Torino	Canavesio Giuseppe	13,00	*
Torino	Capponi-Trema Carlo	13,00	*
Milano	Combi Rodolfo	13,00	
Torino	Derege di Donato Ferruccio	13,00	*
Padova	Gropplero Francesco	13,00	
Ravenna	Manuzzi Enrico	13,00	
Torino	Moraglia Giovanni	13,00	*
Torino	Nebiolo Giuseppe	13,00	*
Torino	Pettazzi Luigi	13,00	*
Firenze	Pometti Arturo	13,00	
Torino	Ravasenga Pietro	13,00	
Bologna	Rossi Ettore	13,00	
Brescia	Signori Riccardo	13,00	*
Firenze	Alessandri Silvio	12,67	
Milano	Baslini Giovanni	12,67	*
Torino	Bassignano Ernesto	12,67	*
Milano	Biego Costantino	12,67	*
Alessandria	Brusasco Angelo	12,67	
Firenze	Campo Placido	12,67	
Roma	Casaglia Guido	12,67	*
Bologna	Cavazza Edmondo	12,67	
Milano	Colombo Gaetano	12,67	*
Torino	De Feo Luigi	12,67	*
Torino	De Grossi Antonio	12,67	*
Firenze	Naldi Guido	12,67	
Torino	Langier Alberto	12,67	*

Milano	Luciani Vittorio.	12,67	*
Torino	Lupo Carlo	12,67	
Milano	Martinazzi Ernesto	12,67	*
Bari	Montuori Francesco	12,67	
Torino	Negri Giuseppe.	12,67	*
Torino	Pietra Giovanni.	12,67	*
Genova	Pignone Gio. Battista. . . .	12,67	
Firenze	Pollera Ludovico	12,67	
Brescia	Quadrio Vincenzo	12,67	*
Torino	Roi Simeone.	12,67	
Napoli	Ronca Alessandro.	12,67	
Napoli	Santoro Michele	12,67	
Torino	Tettoni Alfonso.	12,67	*
Milano	Urgnani Emilio.	12,67	*
Bologna	Venegone Cesare	12,67	*
Genova	Biamonti Achille	12,67	
Alessandria	Piotti Giovanni	12,67	
Torino	Rossi Cesare.	12,67	
Torino	Agnes Cesare	12,33	*
Roma	Altobelli Achille.	12,33	
Torino	Baravalle Eugenio.	12,33	*
Torino	Biancheri Arturo	12,33	*
Milano	Bertarelli Giovanni	12,33	
Palermo	Cojolo Raffaele	12,33	*
Milano	Cipolla Ettore	12,33	*
Napoli	Colombo Domenico	12,33	
Napoli	D'Angelo Gennaro.	12,33	
Brescia	Dei Gerimeno	12,33	*
Milano	Faggioli Pietro	12,33	*
Torino	Farcito di Vinea Carlo . . .	12,33	*
Bologna	Francesconi Alberto	12,33	
Milano	Garesio Giulio	12,33	*
Firenze	Lamberti Vincenzo	12,33	*
Cuneo	Lubatti Ernesto.	12,33	
Torino	Malcotti Eugenio	12,33	*
Torino	Moreno Gustavo	12,33	*
Genova	Parea Carlo	12,33	
Torino	Perussia Filippo	12,33	*
Torino	Pirandello Daniele.	12,33	*
Torino	Radicati di Marmorito Roberto	12,33	*
Firenze	Salaris Emilio	12,33	*
Roma	Sircana Carlo	12,33	
Torino	Stella Luciano	12,33	*
Torino	Sticca Giuseppe.	12,33	*
Roma	Vianini Guido	12,33	
Palermo	Calvi Francesco.	12,33	
Alessandria	Colla Polluce.	12,33	
Perugia	Gamba Quirino	12,33	
Firenze	Rossi Achille.	12,32	*
Genova	Valle Pietro	12,33	*
Bari	Alfieri Giuseppe.	12,00	
Ravenna	Ballenghi Pietro	12,00	
Roma	Bastianelli Gualliero	12,00	

Torino	Bregoli Luigi.	12,00	*
Firenze	Benedicenti Carlo	12,00	
Torino	Camagna Domenico	12,00	
Genova	Carpani Giuseppe	12,00	
Napoli	Cerio Ernesto	12,00	
Napoli	Collora Luigi.	12,00	
Napoli	Conoscenti Alessandro . . .	12,00	
Torino	Cordero di Montezemolo Enrico	12,00	*
Milano	Crippa Attilio.	12,00	*
Firenze	D'Andrea Ugo	12,00	*
Torino	Diverio Epifanio.	12,00	*
Bologna	Enrico Giuseppe	12,00	
Firenze	Fabbrini Giovanni.	12,00	*
Torino	Fano Guido	12,00	
Torino	Ferlito Giovanni	12,00	*
Torino	Ferrari Aldo.	12,00	
Torino	Ferrari d'Orsara Teodoro . .	12,00	*
Torino	Fossati Rayneri Alberto . .	12,00	
Torino	Gandolfo Lorenzo	12,00	*
Padova	Gilly Tullio	12,00	
Bologna	Innocenti Pio	12,00	
Milano	Marini Armando	12,00	
Torino	Mazé de la Roche Paolo . .	12,00	
Napoli	Miglio Giuliano.	12,00	*
Napoli	Nastro Pasquale	12,00	
Firenze	Natoli Gatto Salvatore . . .	12,00	
Torino	Noble Enrico.	12,00	*
Roma	Nolli Amedeo	12,00	
Torino	Ortelli Zerega John	12,00	*
Bologna	Pambianchi Felice	12,00	
Firenze	Poggi Maurizio.	12,00	
Milano	Ponzoni Angelo	12,00	*
Padova	Porta Giuseppe.	12,00	
Torino	Radicati di Primeglio Vinc. .	12,00	
Torino	Roggero Carlo	12,00	*
Roma	Rosicarelli Marcello	12,00	
Torino	Salvi Pietro Alessio	12,00	*
Napoli	Scaramuzzo Ferdinando . .	12,00	
Messina	Sendieri Gustavo	12,00	
Bologna	Villani Amedeo.	12,00	
Roma	Viti Remo.	12,00	*
Torino	Zoggio Renato	12,00	*
Bologna	Bellodi Alfredo	12,00	*
Bari	Carrieri Cosimo	12,00	
Roma	Colacicchi Attilio	12,00	*
Bologna	Contro Luigi.	12,00	
Roma	D'Andrea Carlo.	12,00	
Napoli	Gallo Luciano	12,00	
Palermo	Lo Jacono Luigi	12,00	
Salerno	Speranza Francesco . . .	12,00	*
Roma	Alessandrini Luigi.	11,67	*
Torino	Amigari del Bar Ferruccio .	11,67	

Padova	Bertoni Luciano	11,67	
Torino	Bigliardi Alfonso	11,67	*
Napoli	Bitetti Achille	11,67	*
Firenze	Bouvier Margery Homber Luigi	11,67	*
Torino	Butteri Romualdo	11,67	*
Torino	Camovitto Daniele.	11,67	*
Livorno	Casaltali Alberto	11,67	
Firenze	Casilini Ernesto	11,67	
Roma	Cilento Giuseppe	11,67	
Torino	Costa di Polonghera Emanuele	11,67	*
Padova	Emo Capodilista Lionello . .	11,67	
Bologna	Fabbri Giacomo	11,67	
Torino	Lamberti Pietro	11,67	*
Roma	Ludovisi Lelio	11,67	
Torino	Margaria Ottavio	11,67	*
Palermo	Mirnglia Ettore.	11,67	
Piacenza	Paganuzzi Giuseppe	11,67	
Milano	Poeti Marentini Adolfo . . .	11,67	
Milano	Pucara-Bellingeri Aurelio. .	11,67	*
Genova	Reina Gio. Battista	11,67	
Alessandria	Sormani Riccardo.	11,67	
Torino	Alberti Guido	11,67	*
Milano	Barone Luigi	11,67	*
Torino	Beltrandi Giovanni.	11,67	
Livorno	Benedetti Augusto.	11,67	*
Palermo	Bonomo Adolfo.	11,67	
Bari	Capaccio Francesco	11,67	
Milano	Gritti Fausto	11,67	*
Torino	Manara Stefano	11,67	*
Bologna	Montanari Giuseppe	11,67	
Torino	Paoletti Gio Battista. . . .	11,67	
Bologna	Rangone Guido.	11,67	
Ravenna	Rietti Giuseppe.	11,67	
Genova	Rossi Agostino.	11,67	
Torino	Susini Emanuele	11,67	*
Torino	Viale Giuseppe	11,67	
Napoli	Angelini Pio.	11,33	
Genova	Arpini Augusto.	11,33	
Torino	Baccon Vittorio.	11,33	*
Torino	Barberis Stefano	11,33	*
Torino	Biamonti Eugenio	11,33	
Bologna	Biancardi Alessandro . . .	11,33	*
Livorno	Bitossi Carlo.	11,33	*
Alessandria	Bossi Enrico Emilio	11,33	
Torino	Colombini Alfredo.	11,33	*
Ancona	Gabrielli Riccardo.	11,33	
Milano	Lanzoni Umberto	11,33	*
Bari	Malatita Macario	11,33	
Milano	Negri Attilio.	11,33	*
Torino	Pedamonti Gaspare	11,33	*
Torino	Peiroleri Giuseppe.	11,33	*
Bologna	Pisano Umberto.	11,33	

Napoli	Pirelli Attilio.	11,33	
Torino	Prampolini Demetrio. . . .	11,33	*
Messina	Prestamburgo Mario. . . .	11,33	*
Bari	Pugni Adolfo.	11,33	
Napoli	Ragni Ernesto	11,33	
Milano	Riva Giovanni	11,33	*
Roma	Rotelli Cesare	11,33	*
Palermo	Ruzza Enrico	11,33	
Napoli	Santucci Gaetano	11,33	
Bologna	Sciarra Carlo	11,33	
Roma	Sciascia Carlo	11,33	*
Napoli	Viti Cesare	11,33	
Napoli	Abruzzese Giuseppe	11,33	*
Cagliari	Anchisi Romano	11,33	
Padova	Bidin Francesco	11,33	
Torino	Bovio Giuseppe.	11,33	*
Torino	Bruno Carlo	11,33	*
Torino	Carità Carlo	11,33	*
Bari	Castellano Giovanni	11,33	
Roma	Centenari Fieramosca . . .	11,33	*
Torino	Cimberle Guido.	11,33	*
Torino	Conterio Michelangelo . . .	11,33	
Torino	Costamagna Francesco . . .	11,33	*
Torino	De Gresti Carlo.	11,33	*
Torino	De Michelis Massimo . . .	11,33	*
Torino	De Minicis Delfo	11,33	*
Genova	De Vecchi Pietro	11,33	
Torino	Ferrari Ernesto.	11,33	*
Napoli	La Francesca Giuseppe. . .	11,33	
Milano	Lovati Guido.	11,33	*
Torino	Maccario Ignazio	11,33	*
Torino	Marchetti Giulio	11,33	*
Bologna	Nodini Edgardo.	11,33	
Torino	Parravicini Guido	11,33	
Torino	Peluso Diego	11,33	*
Roma	Petropoli Gino	11,33	
Torino	Poggesi Giulio	11,33	*
Torino	Ricolfi Gio. Battista	11,33	*
Messina	Siracusa Francesco	11,33	*
Torino	Solaro di Monasterolo Angelo.	11,33	*
Brescia	Trezzi Paolo.	11,33	
Napoli	Amati Michele	11,00	*
Torino	Andolfatto Nicolò	11,00	
Milano	Borromeo Febo.	11,00	*
Roma	Brune Emanuele	11,00	*
Torino	Capuccio Luigi	11,00	*
Bologna	Cerreti Cesare	11,00	
Verona	Cristoforis Giuseppe	11,00	*
Firenze	Dani Augusto	11,00	
Firenze	Ferliga Valentino	11,00	
Milano	Triberti Francesco	11,00	*
Milano	Ghislanzoni Gisla	11,00	*
Milano	Giacobbe Giovan Francesco .	11,00	*

Torino	Lanzavecchia Carlo	11,00	*
Milano	Maffioli Angelo	11,00	*
Padova	Montecchi Alfredo	11,00	
Milano	Mussi Enrico	11,00	*
Napoli	Ribera Pasquale	11,00	
Torino	Robilant Edmondo	11,00	*
Verona	Ruffoni Renzo	11,00	
Messina	Sesti Carmelo	11,00	*
Bologna	Teggia-Droghi Luigi	11,00	
Napoli	Amato Alfredo	11,00	
Milano	Arnoldi Felice	11,00	*
Torino	Assereto Paolo	11,00	*
Cuneo	Bardellini Nicolò	11,00	
Bologna	Badiali Edgardo	11,00	
Milano	Bonistabile Giuseppe	11,00	
Palermo	Bonura Francesco	11,00	
Torino	Bosco Giuseppe	11,00	
Roma	Caetani Ferdinando	11,00	
Milano	Campana Giuseppe	11,00	
Napoli	Caputo Tullio	11,00	*
Firenze	Castelli Michele	11,00	
Torino	Chicco Luigi	11,00	*
Roma	Chiomenti Ettore	11,00	
Roma	Coletti Giovanni	11,00	
Napoli	Cosa Nicola	11,00	
Roma	D'Aiello Giulio	11,00	*
Napoli	Danisi Michele	11,00	
Torino	Devoto Riccardo	11,00	
Padova	Di Colleredo Melts Giuseppe	11,00	
Torino	Dho Gio. Battista	11,00	
Torino	Fabre Giorgio	11,00	*
Torino	Ferri Teobaldo	11,00	*
Roma	Fronzi Riccardo	11,00	
Roma	Galletti Carlo	11,00	*
Messina	Gioffre Domenico	11,00	
Torino	Grimaldi Antonino	11,00	*
Milano	Guillaume Pietro	11,00	*
Roma	Jonni Bernardino	11,00	
Torino	Levi Giuseppe	11,00	*
Torino	Magnaguti Lodovico	11,00	*
Napoli	Manetta Gustavo	11,00	
Napoli	Mastelloni Giovanni	11,00	
Torino	Manzotti Giuseppe	11,00	*
Torino	Milia Cesare	11,00	*
Torino	Morbelli Didaco	11,00	*
Roma	Napolitano Nicola	11,00	*
Verona	Pagani de Paganis Fino	11,00	*
Brescia	Pedrali Andrea	11,00	
Torino	Pisani Edoardo	11,00	
Firenze	Pozzolini Luigi	11,00	
Padova	Prandoni Ettore	11,00	
Bologna	Raimondi Pompeo	11,00	
Bologna	Renzi Secondo	11,00	

Torino	Rippa Aline Giovanni . . .	11,00	*
Milano	Roisecco Carlo	11,00	*
Napoli	Santoranni Mario	11,00	
Milano	Sioli Domenico	11,00	*
Napoli	Staro Eugenio	11,00	
Palermo	Streva Vincenzo	11,00	
Torino	Tessore Giuseppe	11,00	*
Torino	Tonelli Giuseppe	11,00	*
Brescia	Vercelli Secondo	11,00	*
Roma	Verger Enrico	11,00	*
Bologna	Verzini Tertulliano	11,00	
Torino	Vergnano Alberto.	11,00	*
Napoli	Viti Vincenzo	11,00	
Firenze	Zannini Ciro	11,00	
Genova	Zerollo Filippo	11,00	*
Torino	Adami Carlo	10,00	
Novara	Alesso Leonardo	10,00	
Messina	Arcidiacono Michele	10,00	*
Torino	Arzani Annibale	10,00	*
Torino	Avogadro di Cerione Ales.° .	10,00	*
Torino	Avogadro di Colobiano Umb.°	10,00	*
Napoli	Baisi Adolfo	10,00	
Torino	Baralis Temistocle.	10,00	*
Catanzaro	Barba Alfredo	10,00	
Torino	Barberis Silvio	10,00	
Torino	Barone Luigi.	10,00	
Torino	Basteri Pietro	10,00	
Genova	Battaglieri Pietro	10,00	
Bologna	Betturini Alessandro	10,00	
Torino	Bogianchino Corrado. . . .	10,00	
Napoli	Briganti Giuseppe	10,00	
Torino	Calvi Pietro	10,00	
Torino	Carezzano Giuseppe	10,00	*
Bologna	Cavandoli Edgardo	10,00	
Bologna	Cavandoli Mario	10,00	
Padova	Ciotto Arturo.	10,00	
Torino	Collo Angelo.	10,00	
Torino	Cottino Livio.	10,00	*
Napoli	Cuomo Gennaro.	10,00	
Napoli	De Campora Arturo	10,00	
Piacenza	De Francesco Ulisse. . . .	10,00	
Bologna	Del Buono Angelo.	10,00	
Ancona	De Matteis Gioacchino . . .	10,00	*
Padova	Di Lenna Plinio	10,00	
Napoli	D'Ippolito Antonio.	10,00	
Torino	Fasolis Nestore.	10,00	
Roma	Ferrari Salustio.	10,00	
Torino	Ferri Michele	10,00	*
Cuneo	Fornari Attilio	10,00	
Milano	Gauthier Giuseppe.	10,00	*
Napoli	Gioccoli Domenico.	10,00	
Piacenza	Giulini Cesare	10,00	
Torino	Gunzi Alberto	10,00	*

Napoli	Lacerenza Aristide	10,00	
Bologna	Ludergnani Gualtiero	10,00	
Livorno	Luigi Francesco	10,00	
Torino	Maia Domenico	10,00	
Torino	Mareschi Antonio	10,00	*
Firenze	Mazzi Francesco	10,00	*
Napoli	Monetti Ernesto	10,00	
Genova	Odero Eugenio	10,00	
Napoli	Palmisani Franco Giuseppe	10,00	
Firenze	Pampana Osvaldo	10,00	*
Milano	Pecoraro Paolo	10,00	
Torino	Pedrazzini Baldassarre	10,00	*
Torino	Pesce Mario	10,00	
Firenze	Poggi Vico	10,00	*
Torino	Polissero Ernesto	10,00	
Genova	Pomello Annibale	10,00	
Torino	Radicati di Primeglio Ferdinando	10,00	*
Torino	Raggio Attilio	10,00	*
Firenze	Reali Tullio	10,00	*
Padova	Rispendino Giacomo	10,00	
Genova	Ricaldone Enrico	10,00	
Livorno	Rinaldi Alberto	10,00	*
Milano	Riva Antonio	10,00	*
Milano	Rognoni Vincenzo	10,00	*
Milano	Rosa Giuseppe	10,00	*
Milano	Sala Mario	10,00	
Torino	Stokler Filippo	10,00	
Napoli	Tanzarella Francesco	10,00	
Roma	Tavassi Alfredo	10,00	
Salerno	Testa Eugenio	10,00	*
Firenze	Tozzi Lamberto	10,00	*
Torino	Valisneri Renato	10,00	*
Padova	Valentinis Mario	10,00	
Torino	Andreis Achille	10,00	*
Firenze	Angioli Carlo	10,00	
Torino	Arbarello Carlo	10,00	*
Torino	Arpiani Erminio	10,00	
Verona	Aumiller Roberto	10,00	
Firenze	Baccioni Gio. Battista	10,00	
Milano	Bellone Arturo	10,00	*
Napoli	Berlingeri Vincenzo	10,00	
Torino	Borsa Vittorio	10,00	*
Firenze	Bosio Carlo	10,00	
Bologna	Calvi Giovanni	10,00	
Firenze	Carletti Francesco	10,00	
Firenze	Cavicchi Vittorio	10,00	
Bologna	Cignoni Luigi	10,00	
Bologna	Coccoli Giovanni	10,00	
Bologna	Coccoli Filippo	10,00	
Firenze	Crema Massimiliano	10,00	
Torino	Curci Biagio	10,00	*
Napoli	D'Angelo Eugenio	10,00	

Padova	De Castello Marsangino. . .	10,00	
Napoli	Del Pozzo Ettore	10.00	
Napoli	Fazzari Michele.	10,00	
Milano	Franzini Nicola	10,00	*
Milano	Furlani Giuseppe	10,00	*
Napoli	Giobbe Alfredo	10,00	
Firenze	Guadagni Tommaso	10,00	
Firenze	Itzinger Emo.	10,00	
Messina	Laganà Domenico	10,00	*
Napoli	Lucchesi Ardinolfo.	10,00	
Ravenna	Maccari Maccario	10,00	
Napoli	Magliocca Nicola	10,00	*
Firenze	Massobrio Luigi	10,00	
Bologna	Mazzacurati Umberto. . . .	10,00	
Messina	Monastra Giuseppe	10,00	
Torino	Motta Annibale.	10,00	
Padova	Munick Silvio	10,00	
Napoli	Papolino Alberto	10,00	*
Milano	Pessina Alessandro	10,00	*
Palermo	Pucci Giovanni	10,00	
Bologna	Rozzi Giuseppe	10,00	*
Firenze	Scaglio Fausto	10,00	
Roma	Sineoni Ulisse	10.00	
Milano	Sironi Giovanni	10,00	
Genova	Zerollo Ernesto.	10,00	*

N. B. — I concorrenti segnati con asterisco aspirano all'ammissione al 2° anno di corso della scuola militare od alla accademia.

N. 111. — Esame di riparazione per l'ammissione alla scuola militare o all'accademia militare. — (Segretariato generale). — 31 luglio.

Ai sottonominati giovani concorrenti per l'ammissione nella scuola militare o nella accademia militare che nell'esame scritto di lettere italiane, sostenuto il 2 luglio presso i comandi di divisione, non hanno ottenuto l'idoneità, ma hanno riportato almeno i 9/20, è concesso di ripetere la prova.

Tale ripetizione avrà luogo presso le sedi d'esame che sono state indicate al N. 4 della Circolare N. 16, del 22 gennaio 1888, cioè in Napoli, Firenze, Milano, Roma e Messina presso il locale collegio militare; in Torino presso l'accademia militare, e in Bari presso il comando della divisione militare, nei modi prescritti dai N.i 49 e seguenti del Regolamento d'ammissione alle scuole militari, in data 22 gennaio 1888.

Però gli incarichi affidati da detto Regolamento (N.i 49 e seguenti) ai comandi di divisione sono invece commessi ai comandanti dell'accademia e dei collegi militari che potranno però rivolgersi ai comandi delle rispettive divisioni per la formazione delle commissioni di vigilanza, di cui al predetto N. 49, nel caso che non avessero ufficiali disponibili per tale oggetto.

Dal Ministero saranno mandati due temi: uno per il 1° anno di corso della scuola militare, che sarà svolto nelle ore antimeridiane del giorno 14 agosto; l'altro per i concorrenti al 2° anno di corso di detta scuola o al 1° dell'accademia militare, che sarà svolto nelle ore antimeridiane del giorno successivo.

È però fatta facoltà a questi ultimi concorrenti di svolgere anche il tema per il primo anno di corso, per conservare il diritto d'ammissione al medesimo, nel caso che fallissero la prova per il 2° anno della scuola o per l'accademia.

Tutti i lavori saranno subito direttamente trasmessi al comando della scuola militare dai comandanti dei collegi militari, dell'accademia militare e della divisione di Bari. I candidati, dopo ultimati gli esami in iscritto, saranno senz'altro ammessi agli altri esami, di cui ai N.i 57 e seguenti del Regolamento; ed ai N.i 9 e seguenti della Circolare N. 16, del 22 gennaio 1888, pei concorrenti al 2° anno di corso della scuola militare ed all'accademia militare.

Le medie di cui ai N.i 62 e 63 del Regolamento saranno fatte dopo che dalla scuola militare sarà stato trasmesso colla maggior sollecitudine possibile alle sedi d'esami lo specchio delle votazioni riportate dai concorrenti sui lavori in iscritto; quindi si eseguiranno le disposizioni contenute nei N.i 65 e seguenti del più volte citato Regolamento.

Gli aspiranti all'accademia militare potranno essere ammessi a subire l'esame, di cui al N. 75 del Regolamento 22 gennaio 1888, quand'anche non siano ancora fatte le medie di cui al precedente capoverso. L'esame predetto non sarà però ritenuto valido se il candidato non verrà dichiarato idoneo nell'esame generale.

I concorrenti in appresso notati saranno avvertiti della concessione che è loro fatta colla presente circolare per cura dei comandi di divisione a norma dei N.i 55 e 56 del Regolamento d'ammissione, ed invitati a presentarsi il giorno 14 agosto, alle ore 8 antimeridiane, alle rispettive sedi d'esami.

Se essi saranno dichiarati ammissibili al 1° o al 2° corso della scuola militare od all'accademia militare, saranno classificati per ordine di merito di seguito a coloro che hanno superata la prima prova scritta, e perciò non potranno più aspirare alla mezza pensione per merito di esame, qualunque sia per essere il punto di media complessivo che otterranno.

Per il Ministro
Il Sottosegretario di Stato — CORVETTO.

Divisione militari	CASATO E NOME del concorrente	Punto ottenuto	*Annotazioni*
Bologna	Adorni Michele	9,67	
Napoli	Avallone Matteo	9,67	
Brescia	Barbieri Carlo	9,67	*
Milano	Batacchi Emilio	9,67	
Milano	Bordi Ernesto	9,67	*
Genova	Dagnino Carlo	9,67	
Torino	De Regibus Annibale	9,67	
Cagliari	Dessi Francesco	9,67	
Napoli	Ippolito Antonio	9,67	
Firenze	Fonseca Alessandro	9,67	
Torino	Fonzi Quintino	9,67	*
Torino	Gastinelli Giacomo	9,67	*
Salerno	Giannelli Giacomo	9,67	
Firenze	Guarini Livio	9,67	*
Ancona	Magagnini Omero	9,67	
Firenze	Martini Luigi	9,67	*
Torino	Mazzola Giacinto	9,67	*
Torino	Oggero de Francisci Alfredo	9,67	
Torino	Pacciarini Amato	9,67	*
Torino	Passetti Guido	9,67	
Torino	Rolandi Carlo	9,67	
Bologna	Rolando Guglielmo	9,67	
Perugia	Rubetti Riccardo	9,67	
Piacenza	Tagliaferri Silvio	9,67	
Genova	Tissoni Giovanni	9,67	
Bologna	Vellani Carlo	9,67	
Perugia	Viganotti Augusto	9,67	
Torino	Villavecchia Alessandro	9,67	*
Torino	Argano Francesco	9,67	
Roma	Barbarisi Giuseppe	9,67	*
Padova	Bettoni Giulio	9,67	
Napoli	Bianco Raffaele	9,67	
Bari	Biasi Gabriele	6.67	
Firenze	Blanc Maurizio	9,67	
Roma	Bolsi Ettore	9,67	
Torino	Bono Angelo	9,67	*
Napoli	Borsella Silvio	9,67	
Palermo	Bruno Augusto	9,67	*
Firenze	Buonomini Ugo	9,67	
Milano	Calderini Giulio	9,67	*
Milano	Camba Efisio	9,67	
Piacenza	Capelli Giuseppe	9.67	
Palermo	Carapezza Croce	9,67	
Firenze	Cavicchi Carlo	9,67	
Cuneo	Ciochetti Virginio	9.67	
Livorno	Cocca Marco	9,67	
Napoli	Dellarosa Federico	9,67	

Bari	De Astis Giovanni.	9,67	
Com. Isola Sardegna	De Salazar Efisio	9,67	*
Padova	Dina Giacomo	9,67	
Firenze	Dini Luigi Stefano.	9,67	*
Verona	Dinaro Marcellino.	9,67	*
Messina	Errante Riccardo	9,67	
Firenze	Farris Battista	9,67	
Padova	Ferretti Saverio.	9,67	
Torino	Giuriolo Antonio	9,67	*
Firenze	Grandinetti Emilio.	9,67	
Napoli	Imperiali Luciano	9,67	
Napoli	Irbicella G.o. Battista. . . .	9,67	
Messina	Luciani Francesco.	9,67	
Torino	Maestri Giuseppe	9,67	*
Firenze	Marchionneschi Carlo . . .	9,67	
Cuneo	Mattea Guido.	9,67	
Padova	Oddo Alberto'	9,67	
Brescia	Pastine Giulio	9,67	
Torino	Petitti di Roreto Ludovico. .	9,67	
Messina	Pozzo Attilio.	9,67	
Bologna	Reverberi Roberto.	9,67	
Torino	Riberi Spirito.	9,67	
Milano	Rigamonti Adolfo	9,67	*
Napoli	Russo Gennaro	9,67	
Genova	Ruffi Achille	9,67	
Napoli	Sannitigona Leopoldo . . .	9,67	
Milano	Sardi Marcello	9,67	*
Bari	Sgobba Vincenzo	9,67	
Torino	Tettoni Camillo	9,67	
Palermo	Trapani Arturo	9,67	
Livorno	Trevisani Aldo	9,67	
Milano	Ventura Antonio	9,67	*
Catanzaro	Vercillo Saverio.	9,67	
Napoli	Verrusio Aristide	9,67	
Torino	Vialardi Luigi	9,67	
Palermo	Bello Francesco.	9,33	
Messina	Cascino Vincenzo	9,33	*
Milano	Ciartoso Arturo.	9,33	
Livorno	Cilloco Francesco	9,33	*
Bologna	Cuboni Ettore	9,33	
Genova	Dupré Cesare	9,33	
Milano	Fainardi Roberto	9,33	*
Napoli	Gargiulo Pasquale.	9,33	*
Milano	Malnati Guido	9,33	
Palermo	Misuraca Lorenzo.	9,33	
Catanzaro	Nannoni Alfredo	9,33	
Torino	Paini Giovanni	9,33	
Ravenna	Sartorio Giovanni	9,33	
Bari	Tarasconi Tancredi	9,33	
Roma	Targa Bruto	9,33	*
Salerno	Valenti Antonio.	9,33	
Torino	Vassallo Giuseppe.	9,33	*
Torino	Alvisi Ladislao	9,33	

Palermo	Amenta Gio. Battista	9,33	
Milano	Angeleri Giovanni	9,33	*
Firenze	Babbini Ezio	9,33	
Padova	Bardiello Fausto	9,33	
Napoli	Basile Giuliano	9,33	
Napoli	Benchi Luca	9,33	
Verona	Boschi Alberto	9,33	
Milano	Bottura Gino	9,33	*
Torino	Brizio Alfredo	9,33	
Torino	Cantin Adolfo	9,33	
Firenze	Caselta Gino	9,33	*
Firenze	Ceccone Arturo	9,33	
Napoli	Cimini Tommaso	9,33	*
Napoli	Cerimele Federico	9,33	
Torino	Codalunga Alvise	9,33	
Piacenza	Dalla Valle Attanasio	9,33	
Salerno	De Feli Domenico	9,33	
Firenze	Del Corona Silvio	9,33	
Genova	De Riso Francesco	9,33	
Bologna	Fabri Giuseppe	9,33	
Bari	Fato Federico	9,33	
Napoli	Ficca Alfonso	9,33	
Torino	Germanino Evasio	9,33	
Napoli	Giordano Domenico	9,33	
Napoli	Idra Aristide	9,33	
Torino	Imeroni Romolo	9,33	
Messina	Lazzarino Giuseppe	9,33	
Torino	Lettel Enrico	9,33	
Bari	Marvulli Alfonso	9,33	*
Genova	Mascardi Alfonso	9,33	
Napoli	Nasuti Vittorio	9,33	*
Torino	Oggero Alfredo	9,33	*
Napoli	Pacelli Giuseppe	9,33	
Bologna	Palmieri Marcantonio	9,33	
Genova	Pelli Giulio	9,33	*
Genova	Piattoli Oscar	9,33	
Napoli	Ruggiero Giacomo	9,33	
Napoli	Salerno Francesco	9,33	
Napoli	Sassi Edmondo	9,33	
Roma	Sbardella Giulio	9,33	
Bari	Scardinale Giovanni	9,33	
Napoli	Scoto-Scienlino Agatino	9,33	
Torino	Torchio Alberto	9,33	
Alessandria	Vaccari Alberto	9,33	
Torino	Veritier Francesco	9,33	
Napoli	Vetromile Gaetano	9,33	
Napoli	Attanasio Antonio	9,00	
Padova	Boldrini Silvio	9,00	
Brescia	Bonini Aristide	9,00	
Firenze	Camusso Mario	9,00	
Firenze	Carletti Guido	9,00	
Milano	Cattaneo Alessandro	9,00	*
Torino	Ceresa Iginio	9,00	

Torino	Clerici Pietro	9,00	*
Palermo	Collotti Salvatore	9,00	*
Napoli	Corleto Luigi.	9,00	
Milano	Cuzzi Giuseppe	9,00	*
Napoli	D'Alessandro Vitaliano . . .	9,00	
Messina	De Cristoforo Luigi	9,00	
Padova	Emo Capodilista Angelo . .	9,00	
Genova	Giribaldi Fausto.	9,00	
Brescia	Colzio Attilio.	9,00	
Napoli	Grande Serafino	9,00	
Torino	Grassi Vincenzo	9,00	*
Bari	Guerra Vincenzo	9,00	
Bologna	Lecco Angelo	9,00	
Firenze	Manzoni Giacomo	9,00	*
Firenze	Mariani Cesare	9,00	
Napoli	Marras Luigi	9,00	
Bologna	Massa-Montano Pio	9,00	
Milano	Mascheroni Luigi	9,00	
Torino	Milani Ettore	9,00	*
Milano	Negri Alfredo	9,00	*
Napoli	Pampillonia Luigi	9,00	
Napoli	Porpora Luigi	9,00	
Padova	Righetto Domenico	9,00	
Torino	Rossini Eugenio	9,00	
Napoli	Rosso Armando	9,00	
Torino	Salvaneschi Carlo	9,00	*
Bologna	Sbarbari Angelo	9,00	
Napoli	Squadrilli Luciano.	9,00	
Bologna	Tusini Alberto	9,00	
Torino	Vigliani Giuseppe	9,00	

N.B. — I concorrenti segnati con asterisco aspirano alla ammissione al 2° anno di corso della Scuola militare od alla Accademia.

N. **112**. — **Nuovo concorso di ammissione per titoli di studio al 1° anno di corso della scuola militare ed eventualmente al 2° per l'anno scolastico 1888-89.** — (Segretariato generale). — 31 luglio.

È aperto un nuovo concorso per l'ammissione senza esami al 1° anno di corso della scuola militare per i giovani che avendo frequentato la 1ª classe di liceo o la 2ª d'istituto tecnico (governativi o pareggiati) abbiano superati gli esami di promozione alla classe superiore e soddisfino alle condizioni di cui ai N^i 32 e seguenti del Regolamento d'ammissione alle scuole militari in data 22 gennaio 1888.

Le domande d'ammissione che saranno fatte nei modi sta-

biliti dall'art. 2 capo III del precitato Regolamento, dovranno essere presentate ai comandi di distretto non più tardi del 31 agosto p. v., e dovranno essere corredate del certificato (pagella), comprovante che il concorrente ha frequentato almeno la 1ª classe di liceo o la 2ª d'istituto tecnico e di aver ottenuta la promozione alla classe superiore.

Gli studenti d'istituto tecnico pareggiato dovranno altresì produrre un certificato del preside o del provveditore, dal quale risulti che l'istituto era pareggiato nell'anno in cui ottennero la promozione alla 3ª classe.

Le domande coi documenti dovranno dai comandanti di distretto essere trasmesse al Ministero (Segretariato generale) man mano che verranno presentate e riconosciute regolari.

I nomi degli ammessi saranno pubblicati prima del 15 settembre p. v. nel *Giornale Militare* e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* colla indicazione del giorno in cui dovranno presentarsi alla scuola e saranno personalmente avvertiti dai comandi dei distretti ai quali avranno presentate le loro domande.

Ai concorrenti che avendo frequentata l'ultima classe di liceo o d'istituto tecnico, non avessero ottenuta la licenza nella sessione di luglio sarà concesso, quando ne facciano speciale domanda, di presentarsi agli esami di riparazione e di ritardare la loro entrata alla scuola militare fino al 16 ottobre p. v. E qualora all'atto della loro presentazione alla scuola comprovino, mediante certificato del preside, d'avere conseguita la licenza, saranno inscritti al 2º corso colla mezza pensione per merito personale. Essi avranno però l'obbligo di presentare il diploma originale di licenza prima del 31 dicembre 1888.

Per il Ministro
Il Sottosegretario di Stato — CORVETTO.

N. **113**. — **Esami d'idoneità allo avanzamento pei tenenti medici**. — (Segretariato generale). — 2 agosto.

Nel mese di novembre p. v. ed in quei giorni che verranno ulteriormente designati, saranno chiamati a sostenere l'esame d'idoneità allo avanzamento, giusta le norme ed i programmi contenuti nell'*Atto* N. 21 del *Giornale Militare* del 1887, i tenenti medici i quali, entrando nei primi due quinti del rispettivo ruolo generale d'anzianità e non essendo nelle condizioni di esclusione di cui nell'*Atto* stesso, sono compresi fra i primi 76 numeri dell'*Annuario Militare* del 1888, cioè, fino al tenente medico Medugno Francesco compreso.

I capi di corpo, ufficio, ecc., che hanno alla loro dipendenza tenenti medici i quali si trovino nelle condizioni sopraccennate trasmetteranno, a senso del § 2 del citato *Atto*, gli elenchi nominativi al Ministero della guerra (Segretariato generale) in modo che vi pervengano non più tardi del 15 settembre 1888. Pel Ministro

Il Sottosegretario di Stato — Corvetto.

N. **114**. — **Vettovagliamento nei viaggi in ferrovia dei corpi e reparti che interverranno alle grandi manovre e consumazione della galletta per parte degli uomini congedati**. — (Direzione generale servizi amministrativi). — 2 agosto.

Nei viaggi in ferrovia dei corpi e reparti che si recheranno alle grandi manovre o che rientreranno alle loro sedi al cessare delle medesime, gli uomini di truppa consumeranno, durante ogni giornata di viaggio, una razione ordinaria di pane ed una scatoletta di carne in conserva, prelevando quest'ultima dalle dotazioni di viaggio.

Gli uomini di truppa, che dopo le suddette grandi manovre saranno inviati ai distretti per essere mandati in congedo illimitato, dovranno aver consumato prima del viaggio o consumeranno durante il medesimo le razioni individuali di galletta.

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

N. **115**. — **Concorso per la compilazione di un compendio d'istruzioni d'artiglieria**. — (Direzione generale d'artiglieria). — 3 agosto.

Affinchè gli ufficiali d'artiglieria, non appartenenti all'esercito permanente, abbiano modo di tenersi al corrente delle principali istruzioni relative alla loro specialità ed allo scopo di mettere in grado anche gli ufficiali delle altre armi di acquistare quelle cognizioni d'artiglieria che loro possono tornare utili, questo Ministero reputa conveniente che le sopracitate istruzioni siano raccolte in un compendio nel quale dovranno trovare posto eziandio le più importanti nozioni teoriche indispensabili alla chiara intelligenza dei vari servizi.

Perciò determina quanto segue:

1. È aperto un concorso per la compilazione di un compendio di istruzioni d'artiglieria.

2. Le materie da svolgersi e la loro ripartizione, sono indicate nell'indice sommario che fa seguito al presente manifesto. Tale indice però deve intendersi soltanto come una guida intesa a dare un'idea approssimativa dell'entità del volume, ed è lasciata facoltà ai concorrenti di variare l'ordine delle materie ed anche di farvi delle aggiunte.

3. Il compendio dovrà essere redatto colla maggior possibile brevità ed in stile semplice e piano. Esso dovrà avere carattere essenzialmente pratico, e sarà bene che l'esposizione del testo sia chiarita con opportune figure dimostrative.

Le figure dovranno essere disegnate in piccola scala, per modochè possano venir intercalate nel testo, il quale avrà presso a poco il formato dei volumi delle istruzioni pratiche dell'artiglieria.

4. Sono ammessi al concorso tutti gli ufficiali d'artiglieria, sia sotto le armi, sia in congedo.

5. I manoscritti saranno inviati al Ministero della guerra (Direzione generale d'artiglieria), ove dovranno giungere non più tardi del giorno 31 gennaio 1889.

Ogni manoscritto dovrà essere anonimo e contrassegnato da un'epigrafe, ripetuta sopra una busta suggellata, entro la quale sarà contenuta una scheda coll'indicazione del nome, cognome, grado, corpo, ufficio o domicilio del concorrente.

6. Al migliore lavoro che sia giudicato rispondente allo scopo sarà conferito un premio di lire 2000.

7. Il lavoro premiato resterà proprietà del Ministero della guerra.

8. Il giudizio del concorso è riservato ad una commissione che sarà nominata da questo Ministero.

9. Non si aprirà che la busta corrispondente al manoscritto premiato; le altre saranno bruciate.

10. La pubblicazione nel *Giornale Militare* dell'epigrafe dei manoscritti, fatta di mano in mano che perverranno al Ministero, servirà di ricevuta ai loro autori.

11. L'esito del concorso verrà annunziato sul *Giornale Militare*

12. I manoscritti non premiati saranno restituiti dietro richiesta. *Il Ministro* — E. Bertolè-Viale.

INDICE SOMMARIO *delle materie da svolgersi nel compendio di istruzioni d'artiglieria.*

PARTE 1ª

Ordinamento dell'artiglieria.

Fare un cenno riassuntivo dell'ordinamento dell'artiglieria, sia in pace sia in guerra. — Artiglieria da campagna, a cavallo e da montagna. — Artiglieria da fortezza. — Milizia mobile. — Milizia territoriale. — Stabilimenti e direzioni territoriali di artiglieria. — Ispettorati e comandi d'artiglieria.

PARTE 2ª

Polveri, esplosivi, munizioni e fuochi da guerra.

Polveri. — Senza entrare in troppe particolarità teoriche, fare una descrizione ben chiara delle varie qualità di polveri impiegate nell'esercito. — Composizione. — Caratteri distintivi. — Modo di agire. — Avvertenze da aversi nella sostituzione d'una qualità di polvere ad un'altra. — Inconvenienti che possono accadere nel loro maneggio ed impiego. — Precauzioni da prendersi al riguardo.

Esplosivi. — Accennare brevemente alle sostanze esplosive, diverse dalla polvere, usate dall'artiglieria. — Fulmicotone e gelatina esplosiva. — Polveri fulminanti. — Composizione. — Modo di agire. — Impiego. — Precauzioni da aversi nel loro maneggio.

Munizioni e *fuochi da guerra.* — Enumerare e descrivere brevemente le varie munizioni ed i fuochi da guerra, usate dall'artiglieria. — Cartucce. — Proietti per artiglieria. — Spolette. — Cartocci. — Cannelli. — Miccia. — Stoppini. — Razzi da segnali. — Cilindretti incendiari. — Roccafuoco.

PARTE 3ª

Nozioni generali sul tiro.

Svolgere brevemente la teoria del tiro, in modo da darne un'idea sufficientemente chiara, evitando più che sia possibile l'esposizioni di formule. — Definizioni relative alla traiettoria ed ai dati di tiro. — Differenti specie di tiro. — Tavole di tiro.

PARTE 4ª

Servizio delle bocche da fuoco.

Descrivere sommariamente le varie bocche da fuoco, ed i relativi affusti, impiegate nell'armamento delle opere di fortificazione terrestri e marittime. — Munizioni da ciascuna di esse impiegate. — Caricamento dei proietti. — Servizio. — Sunto delle principali manovre di forza. — Puntamento e tiro.

PARTE 5ª

Fortificazioni e batterie d'assedio.

Fare un cenno descrittivo delle parti più importanti delle varie opere di fortificazione, terrestri e marittime, in relazione al servizio dell'artiglieria. — Accennare alle batterie d'assedio ed alla loro costruzione. — Materiali di rivestimento. — Painoli. — Armamento delle batterie.

PARTE 6ª

Armi portatili.

Descrizione sommaria e dati principali delle armi portatili in uso presso l'esercito. — Armi da fuoco ed armi bianche. — Armamento delle compagnie di milizia territoriale.

Roma, 1888 — Tip. C. Voghera

DISPENSA 37ª **1888** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata l'11 agosto.

AGOSTO 5. — Richiesta di carte topografiche per le grandi manovre 1888, *pag.* 449.
» 6. — Sottufficiali chiamati agli esami orali per l'ammissione alla scuola dei sottufficiali, *pag.* 450.
» 8. — Parti di bastoni per teli da tenda e bidoni di latta da portarsi alle grandi manovre, *pag.* 455.
» 9. — Concorso ai posti di sottotenente nelle armi d'artiglieria e del genio, *pag.* 455.
———— Avviso, *pag.* 453.

CIRCOLARE N. **116**. — **Richiesta di carte topografiche per le grandi manovre 1888.** — (Segretariato generale). — 5 agosto.

In relazione al contenuto nel N. 40 della Circolare N. 93 corrente anno, questo Ministero previene, che presso l'istituto geografico militare sono in pronto le seguenti carte topografiche per le grandi manovre:

1° Carta alla scala di 1:100,000, in un foglio, pel I corpo d'armata e pel 1° periodo delle manovre;

2° Carta alla scala di 1:100,000, in un foglio, pel II corpo d'armata e pel 1° periodo delle manovre;

3° Carta alla scala di 1:100,000, in un foglio, pel 2° periodo delle manovre e per ambo i corpi d'armata;

4° Schizzo strategico per le grandi manovre alla scala di 1:500,000, in un foglio, coi monti in bistro.

A cura dell'istituto geografico militare ed in base allo specchio di formazione N. 1, allegato alla surriferita Circolare N. 93, saranno in tempo spedite, senza rimborso di spesa, ai vari comandi e corpi destinati alle grandi manovre, le carte alla scala di 1:100,000 che li riguardano, e lo schizzo strategico, nel numero di copie qui appresso indicato:

	Carte $\frac{1}{100,000}$	Schizzo $\frac{1}{500,000}$
Per ogni compagnia (granatieri, fanteria di linea, bersaglieri, zappatori del genio, treno d'artiglieria), squadrone e batteria	1	1
Per ogni comando di battaglione, di mezzo reggimento di cavalleria, e di brigata d'artiglieria .	2	1
Per ogni comando di reggimento granatieri, fanteria di linea e bersaglieri	4	2

Per ogni comando di reggimento di cavalleria. .	5	2
Per ogni comando di brigata di fanteria e cavalleria	3	2
Per ogni comando di divisione di fanteria, compresi i vari servizi addetti alla divisione.	15	10
Per ogni comando di corpo d'armata, compresi i giudici di campo ed i vari servizi addetti al corpo d'armata.	30	15
Per la direzione superiore delle manovre . . .	30	15

Un certo numero delle sopradette copie delle carte alla scala di 1:100,000 potrà essere a colori.

Gli ufficiali e comandi che desiderassero avere altre copie delle carte, ne rivolgeranno richiesta all'istituto geografico militare, mediante pagamento del relativo importo, e specificando se le vogliono in nero od a colori, coll'avvertenza che l'istituto non potrà soddisfare alle domande di carte al 100,000 a colori, che in ragione di quelle disponibili.

Il prezzo di ciascun foglio sciolto al 100,000 in nero è di L. 0,40; a colori L. 0,60; dello schizzo strategico L. 0,60.

Per il Ministro
Il Sottosegretario di Stato — CORVETTO.

N. **117**. — **Sottufficiali chiamati agli esami orali per l'ammissione alla scuola dei sottufficiali**. — (Segretariato generale). — 6 agosto.

I sottonominati sottufficiali i quali nell'esperimento in iscritto di lingua italiana, cui furono ammessi per effetto della Circolare N. 90 del 25 giugno scorso, hanno riportato l'idoneità, sono chiamati agli esami orali che avranno principio il 18 settembre p. v. presso la scuola dei sottufficiali in Caserta.

Essi saranno presi in aggregazione dalla scuola stessa alla quale dovranno essere inviati armati di sola sciabola.

Pei sottufficiali dei presidî d'Africa, i cui lavori in iscritto non sono ancora stati esaminati, saranno date ulteriori disposizioni dal Ministero.

Per il Ministro
Il Sottosegretario di Stato — CORVETTO.

Taufani Alfredo, serg. 23 fant.
Fontana Arnaldo, id. 9 id.
Siffredo Carlo, id. 78 id.
Runcini Ettore, id. 30 id.
Marazio Annibale, id. 81 id.
Quercioli Alcibiade, id. 7 bers.
Torri Bruno, id. regg. cavalleria Caserta.
Valpreda Bartolomeo, furiere 9 bersaglieri.
Vischia Antonio, sergente 3 alpini.
Raimondo Giovanni, id. 5 id.
Massari Contardo, fur. 27 fant.
Piccioli Severino, id. 1° id.
Costantino Giulio, id. 16 id.
Vedani Pietro, sergente 21 id.
Runcini Romolo, id. 30 id.
Cavallo Michele, id. 8 artiglieria
Palmucci Arturo, furiere 7 bers.
Antiello Sebastiano, id. 7 artiglieria.
Cillo Girolamo, id. 7 bersaglieri.
Maresca Luigi, id. 7 id.
Matteini Giovanni, id. 7 id.
Gabellini Andrea, id. 8 id.
Ferella Ercole, id. 43 fanteria.
Ferri Pio, id. 12 artiglieria.
Castelli Filippo, id. 8 bersaglieri.
Morteo Emanuele, serg. 1° id.
Laloli Gioele, furiere 69 fanteria.
Bellatreccia Tito, sergente 7 id.
Nonzioli Girolamo, id. 92 id.
Busseti Carlo, id. 6 bers.
Noli Oreste, id. 54 fanteria.
Gabrielli Eduardo, id. 11 bers.
Schettini Francesco, furiere 87 fanteria.
Lavezzi Fulco, id. 32 id.
Cantelli Mario, serg. 50 id.
Aimar Giuseppe, id. 6 bers.
De Petri Vittorio, id. 2 genio.
Rizzo Carmelo, fur. distretto Palermo.
Scotto Elbano, fur. magg. 59 fanteria.
Spano Enrico, fur. 6 bers.
Battaglia Dante, id. 3° id.
Kronn Roberto, id. 12 fant.
Antonicola Vinc., id. 4 genio.
Geoffroy Arturo, id. 5 bers.
Benotti Amedeo, id. 4 genio.
Fasulo Domenico, id. 51 fant.
Cascella Nicola, serg. 59 id.
Ilari Antonio, id. 75 id.
Barbero Natale, fur. 93 id.
Taverna Umberto, id. 1 genio.
Achillini Giuseppe, id. 9 bers.
Misseri Edoardo, id. regg. cavalleria Piacenza.
Brocchi Giuseppe, id. 23 fant.
Liotta Ignazio, id. 17 id.
Bongiorno Francesco, id. 68 id.
Arganini Giuseppe, id. 74 id.
Forlanini Cesare, id. 1 bers.
Avanzini Luig, id. regg. cavalleria Monferrato.
Barbetti Emilio, id. 17 artigl.
Bonaglia Andrea, id. 27 fant.
Mongino Annibale, id. 59 id.
Ion Giovanni, id. 5 bers.
Fedeli Antonio, id 48 fant.
Comoglio Silvio, serg. 31 id.
Martinengo Edoardo, id. 1 alpini.
Allavena Paolo, fur. 67 fant.
Cortino Castagneri Luigi, serg. 4 alpini.
Poda Pietro, fur. 1° fanteria.
La Fiora Francesco, id. 76 id.
Reggiani Ivone, id. 3 artigl.
De Nevi Paolo, serg. 12 bers.
Prever di S. Giorgio Giovanni, fur. 61 fanteria.
Giorgi Giorgio, id. 82 id.

Preti Celestino, fur. 4 alpini.
Cini Ezio, id. 1 fanteria.
Scavone Benedetto, id. 17 id.
Donati Catullo, id. 37 id.
Ciccatelli Martino, id. 41 id.
Pensieri Liberato, id. 3 artigl.
Ramazzini Ettore, serg. 7 fant.
Forato Paolo, id. 31 id.
Vignola Giuseppe, id. 3 alpini.
Gallo Crescenzo, id. 3 genio.
Vita Luigi, fur. 10 fanteria.
Albertini Francesco, furiere maggiore 63 id.
Rinaldi Antonio, fur. ospedale militare di Roma.
Iacobelli Giuseppe, fur. magg. 17 artiglieria.
Battista Nicola, fur. 1° bers.
Morandi Emilio, id. 7 alpini.
Malvezzi Ferruccio, id. 4 bers.
Gabrielli Alfonso, id. 1° fant.
Balliotta Vincenzo, id. 10 bers.
Marzacchelli Ranuccio, furiere magg. 60 fanteria.
Tiana Salvatore, fur. 26 id.
Cenacchi Vittorio, serg. 2 artigl.
Casaretti Ettore, fur. 3 fant.
Casalini Cesare, id. 56 id.
Zippoli Emilio, id. 1° artigl.
Celesia Emilio, serg. 1° granat.
Garau Andrea, id. 1° fanteria.
Granata Giovanni, id. 39 id.
Cappetta Vito, id. 43 id.
Paesano Carlo, id. 54 id.
Visco Giuseppe, id. 75 id.
Salis Augusto, id. 79 id.
Pietrocola Bernardino, id. 81 id.
Mutti Sordello, id. 7 bers.
Dezi Carlo, id. regg. cavall. Umberto I.
Paoletti Ettore, id. 19 fanteria.
Marazzini Luigi, id. 56 id.
Bellucci Giuseppe, id. 8 id.
Salvati Salvatore, fur. magg. 67 fanteria.
De Martini Edoardo, fur. 3 alpini.
Michelotti Michele, id. 36 fant.
Damora Valentino, serg. 10 id.
Ugenti Francesco, fur. 6 bersaglieri.
Bongiovanni Arturo, furiere magg. 3 genio.
Merlano Pio, fur. 43 fanteria.
Uggini Carmelo, id. 48 id.
Sangiorgio Giuseppe, id. 75 id.
Veneri Camillo, id. 55 id.
Salvaggi Giovanni, id. 11 id.
Sgarbi Augusto, id. 66 id.
Bardi Vincenzo, id 9 bers.
Gandelli Ettore, id. 9 id.
De Rienzi, Michele, id. regg. cavall. Alessadria.
Simola Antonio, id. 3 genio.
Bettanini Annibale, id. 9 fant.
Manzi Stefano, id. 24 id.
Dante Giuseppe, serg. 72 id.
Masino Giacinto, fur. 83 id.
Cavanna Giovanni, id. 14 artigl.
Pagani Mario, serg. 1° granat.
De Cesare Carlo, id. 45 fant.
Cavalli-Molinelli Emanuele, id. 56 id.
Papi Anacleto, id. 82 id.
Moschini Carlo, id. 13 artigl.
Mantovani Giovanni, id. 3 bers.
Nicolai Giuseppe, id. 82 fant.
Meano Eugenio, furiere magg. scuola militare.
Aguglia Vincenzo, id. 8 bers.
Gazzotti Enrico, id. 18. fant.
Trotti Guglielmo, id. 74 id.
Morelli Raffaele, fur. 68 id.
Levi Ettore, fur. magg. 38 id.
Mancini Giuseppe, id. 1° genio.
Giani Evaristo, furiere 1° gran.

Plastina Gaetano, fur. 22 fant.
Ribera Alfredo, id. 40 id.
Lopez de Onate Alfredo, id. 63 id.
Scacchetti Paride, id. 94 id.
Gatta Guglielmo, id. 12 bers.
Silvani Ermanno, id. 12 fant.
Tarantelli Alessandro, id. 1° artiglieria.
Bellone Andrea, id. 9 id.
Ciammaichella Giovanni, id. 44 fanteria.
Marucco Calisto, id. 5 bers.
Russi Francesco, id. 12 id
Baliva Prospero, serg 39 fant.
Careddu Pietro, id. 23 id.
Gregori Alfredo, fur. 93 id.
Furlani Giuseppe, id. 14 id.
Malfatti Paolo, fur. maggiore regg. cavalleria Genova.
Perri Giovanni, fur. id. Caserta.
Millefiorini Temistocle, id. id. Firenze.
Macchia Giordano, id. id. Umberto I.
Cappabianca Francesco, id. 93 fant.
Roncalli Vittorio, id. 29 id.
Torragrossa Ignazio, id. 39 id.
Jocca Azeglio, id. 11 bers.
Gentile Giovanni, id. 2 artigl.
Graziano Paolo, id. 8 fanteria.
Borgheggiani Arturo, id. 32 id.
Angelotti Cesare, id. 80 id.
Dominici Furio, serg. 2 artiglieria.
Ferraris Ernesto, fur. 47 fant.
Bulgheroni Antonio, id. 1° gen.
Tamburini Enea, serg. 12 fant.
Calabrese Vittorio, id. 15 id.
De Minicis Decio, id. 30 id.
Baral Giorgio, id. 59 id.
Leidi Carlo, id. 5 artiglieria.
Brenner Massimiliano, serg. 3 bersaglieri.
Zanfrognini Virginio, furiere distretto Gaeta.
Piccone Enrico, fur. maggiore 59 fant.
Ughetto Amedeo, furiere regg. cavalleria Catania.
Magliocchini Nicola, fur. maggiore 1° bers.
Zemoz Alessandro, fur. reggimento cavall. Alessandria.
Quadri Enrico, serg. 6 artigl.
Palombi Antonio, id. 41 fant.
Francescone Pasquale, id. 8 id.
Ursida Pasquale, id. 81 id.
Donadio Alessandro, id. 6 bers.
Romagnolo Carlo, fur. maggiore 16 artiglieria.
Barbieri Gio. Battista, fur. 33 fanteria.
Mazzoni Tommaso, id. 90 id.
Giacconi Bernardo, id. 11 bers.
Pozzi Sante, id. 1° alpini.
Zanotto Luciano, id. 2 id.
Nicolai Dante, id. 2 granatieri.
Francia Vittorio, id. 87 fanteria.
Redi Adolfo, id. 1° id.
Amoroso Cesare, id. 18 id.
Giribaldi Giulio, id. 72 id.
Grassi Alfonso, id. 17 artigl.
Tognoli Francesco, serg. reggimento cavalleria Roma.
Capodieci Ferdinando, id. 94 fanteria.
Balestro Francesco, id. 6 artigl.
Viticonte Luca, id. 21 fant.
Rinaldi Eugenio, furiere 82 id.
Malagrida Luigi, serg. 3 bers.
Mariani Leopoldo, fur. 16 artiglieria.
Gatta Alessandro, serg. 91 fant.
Tappi Antonio, id. 10 bers.

Chiarini Raffaele, serg. distretto di Orvieto.
Mangeli Concetto, fur. 46 fant.
Ciardi Nino, id. 1° genio.
Talarico Michele, serg. 90 fant.
Gardinazzi Callimaco, fur 4 id.
Gianfrotta Oreste, id. 53 id.
Pozzo Giuseppe, id. 3 id.
Sangiovanni Arturo, id. 11 id.
Girardini Antonio, serg. 2 gen.
Verdi Vittorio, fur. maggiore regg. cavall. Montebello.
Martinengo Agostino, furiere 72 fanteria.
De Ronzo Luigi, id. 5 artigl.
Bianco Francesco, id. 7 id.
Forcignanò Fortun., id. 81 fant.
Benedetti Giulio, id. regg. artiglieria a cavallo.
Rotelli Francesco, serg. 8 fant.
Clementi Ernesto, id. 30 id.
Malaventa Gio. Battista, id. 40 id.
Massano Ernesto, id. 72 id.
Cento Edoardo, id. 83 id.
Caldara Cesare, id. 5 alpini.
Giova Michele, fur. 87 fant.
Viglione Carlo, id. 8 artigl.
Volpe Carlo, id. 47 fant.
Postiglione Tommaso, furiere maggiore 14 artiglieria.
Altana Gavino, fur. 89 fant.
Delle Piane Domenico, id. 74 id.
Romeo Pietro, id. 3 id.
Granata Michele, id. 79 id.
Boaria Aristide, id. 80 id.
Bosisio Giulio, id. 82 id.
Mantovani Tullio, serg. 5 alp.
Settesoldi Evaristo, id. 48 fant.
Fabrizi Gabriele, id. 8 artigl.
Trinchera Ottavio, fur. magg. 6 fanteria.
Mazzotto Umberto, fur. 20 id.
Vistoli Carlo, id. 47 id.
Tola Eugenio, fur. 61 fant.
Spagnuolo Vincenzo, serg. 54 id.
Polizzi Gioacchino, fur. 39 id.
Bianco Alessandro, id. 17 id.
Bessone Ernesto, id. 73 id.
Turco Cesare, serg. 2 granat.
Susinno Filippo, id. 39 fant.
Perri Francesco, id. 42 id.
Barbato Raffaele, fur. 2 id.
Foderaro F.cesco, serg. 65 id.
Bucci Vincenzo, id. 8 bers.
Vaccari Vincenzo, furiere maggiore 54 fant.
Iatropelli Giuseppe, id. regg. cavalleria Nizza.
Liguoro Raffaele, fur. 12 bers.
Leone Adolfo, furiere magg. regg. cavalleria Alessandria.
Paladini Gaetano, id. 2 genio.
Zappellini Alberto, fur. regg. cavalleria Lodi.
Bondi Luigi, id. 48 fanteria.
Rispo Adolfo, id. 53 id.
Ravasini Pietro, id. 71 id.
Giannattasio Antonio, id. 2° art.
Orsaria Ermes, serg. 2 alpini.
Vezzoni Giovanni, fur. 22 fant.
Bider Quintino, id. 80 id.
Barbetti Virgilio, id. 83 id.
Chiabrera Giovanni, id. 91 id.
Nati-Poltri Cesare, id. 3 artigl.
Bargiani Giuseppe, sergente 33 fanteria.
Pasini Gaspare, id. regg. cavalleria Novara.
Fedrigo Luigi, id. 10 artiglieria.
Ranieri Antonio, fur. 2 fant.
Dian Luigi, id. 60 id.
Ribotti Angelo, id. 73 id.
Cerruti Giovanni, serg. 29 id.
Pannocchia Gio. Batt. id. 39 id.
Montanari Oddone, id. 49 id.
Capone Luigi, id. 79 id.

N. **118.** — **Parti di bastoni per teli da tenda e bidoni di latta da portarsi alle grandi manovre.** — (Segretariato generale). — 8 agosto.

Il Ministero avverte che i corpi e reparti che interverranno alle prossime grandi manovre dovranno portare le parti di bastoni per teli da tenda ed i bidoni di latta tuttora in dotazione per il piede di pace.

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

N. **119.** — **Concorso ai posti di sottotenente nelle armi d'artiglieria e del genio.** — (Direzione generale d'artiglieria). — 9 agosto.

Il termine utile stabilito dalla Circolare N. 55 del 21 aprile u. s., per la presentazione delle domande di ammissione al concorso ai posti di sottotenente nelle armi di artiglieria e del genio, è prorogato a tutto il corrente agosto.

I nuovi ammessi alla scuola d'applicazione d'artiglieria e genio dovranno presentarsi il mattino del giorno 10 settembre.

Per il Ministro

Il Sottosegretario di Stato — Corvetto.

AVVISO.

A cura dell'ufficio del Capo di stato maggiore dell'esercito sono state pubblicate poche aggiunte e varianti alle *Norme generali per l'impiego delle tre armi nel combattimento* (edizione 1887) su foglietti da incollare al testo.

Il prezzo di tali foglietti è di centesimi *cinque* e le relative domande di acquisto dovranno essere rivolte alla tipografia editrice Carlo Voghera, Roma.

Roma, 1888. — Tip. C. Voghera

DISPENSA 38ª **1888** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 18 agosto.

LUGLIO 20. — Assegni per le spese d'ufficio alle direzioni territoriali del genio, *pag.* 457.
AGOSTO 14. — Impiego in servizio di finimenti ed accessori di bardatura in cuoio maschereccio, *pag.* 458.
» 15. — Modificazioni al recipiente di latta per smeriglio contenuto nelle casse e cassette d'armamuolo, *pag.* 460.
» 16. — Distribuzione dei cavalli giovani, *pag.* 460.
» 16. — Corso normale d'istruzione presso la scuola magistrale militare di scherma, *pag.* 461.
» 17. — Stato sanitario del regio esercito nel mese di giugno 1888, *pag.* 462.

CIRCOLARE N. **120. — Assegni per le spese d'ufficio alle direzioni territoriali del genio.** — (Direzione generale del genio). — 20 luglio.

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Visto il R. Decreto 27 marzo 1879 che stabilisce le indennità eventuali per il regio esercito;

Visti i R. Decreti 6 luglio 1884 e 16 luglio 1885 che arrecano modificazioni al Regolamento sulle indennità eventuali e l'allegato quadro D, specchio 1°, con le annotazioni annessevi, a complemento delle tariffe circa le indennità per le spese d'ufficio ai comandi ed agli uffici militari;

Vista la legge 19 giugno 1888, N. 5456 (serie 3ª) che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1888 al 30 giugno 1889;

Decreta quanto appresso:

Art. 1. Le spese d'ufficio durante l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1888 al 30 giugno 1889 per le diverse direzioni del genio sono stabilite come dallo specchio annesso al presente Decreto.

Art. 2. A tali spese si provvederà coi fondi stanziati in bilancio secondo lo stato di previsione delle spese per il Ministero della guerra durante l'esercizio finanziario 1888 89 al capitolo 9.

Il presente Decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la relativa registrazione.

Roma, 20 luglio 1888.

Per il Ministro
F. Bava.

SPECCHIO *degli assegnamenti per le spese d'ufficio delle diverse direzioni del genio, durante l'esercizio finanziario 1888-89.*

DIREZIONI DEL GENIO		Assegno	
Direzione del genio di	Alessandria . . .	2390	»
	Ancona	3700	»
	Bari	3000	»
	Bologna	3500	»
	Capua	2400	»
	Cuneo	2700	»
	Firenze	2300	»
	Genova	2500	»
	Messina	2500	»
	Milano	3000	»
	Napoli	3000	»
	Palermo	2100	»
	Perugia	2000	»
	Piacenza	3000	»
	Roma	8170	»
	Torino	3600	»
	Venezia	2800	»
	Verona	4200	»
	Spezia	1500	»
	Pavia	500	»
	Totale L. . .	58770	»

N. 121. — Impiego in servizio di finimenti ed accessori di bardatura in cuoio mascherecclo. — (Direzione generale d'artiglieria). — 14 agosto.

La lunga permanenza nei magazzini portando un notevole deperimento nei finimenti e negli accessori di bardatura in cuoio mascherecclo, questo Ministero, per evitare un ulteriore deterioramento dei detti materiali, ed allo scopo di sostituire, in un periodo di tempo relativamente breve, le dotazioni dei corpi con finimenti ed accessori di bardatura del modello regolamentare (cuoio nero), prescrive quanto segue:

1° I reggimenti di fanteria e di cavalleria ed i distretti, per qualsivoglia servizio del tempo di pace (servizi di guarnigione, esercitazioni, ecc.), faranno esclusivamente uso di finimenti

per carrette da battaglione, filetti abbeveratoi e cavezze da stalla in cuoio mascherecio prelevando i materiali all' uopo occorrenti dalle loro dotazioni;

2° I finimenti per carrette da battaglione, i filetti abbeveratoi e le cavezze da stalla in cuoio nero, che i corpi avessero in distribuzione, saranno messi in perfetto stato di servizio, e quindi ritirati nei magazzini. Qualora però i materiali in cuoio mascherecio esistenti nei magazzini non fossero sufficienti per sostituire tutti quelli in cuoio nero che trovansi in distribuzione, si lascieranno in servizio fino a consumazione quei materiali di cuoio nero che fossero in meno buone condizioni;

3° Per provvedere i materiali di cuoio mascherecio mancanti, per sostituire i materiali che si consumano e per mantenere al completo le dotazioni, i detti reggimenti di fanteria e di cavalleria non provvederanno i materiali a tale uopo occorrenti; invece chiederanno ai distretti, per il tramite del comando superiore dei distretti del rispettivo corpo d'armata, i finimenti e gli accessori di bardatura in cuoio mascherecio dei quali abbisognassero, dandosi poi addebito del loro valore sul rendiconto generale degli assegni. I distretti poi, distribuiti i detti materiali, li sostituiranno nelle loro dotazioni facendone richiesta alle competenti direzioni territoriali di artiglieria;

4° Qualora avvenisse di dover rinnovare qualche intera parte di alcuni dei sopra menzionati materiali in cuoio mascherecio, tali rinnovazioni non saranno eseguite. Invece, con le parti buone di questi e di altri consimili materiali già dichiarati fuori uso, si comporranno materiali completi di buon servizio, dichiarando fuori uso quei finimenti ed accessori di bardatura che resteranno mancanti di qualche loro parte. Questi ultimi materiali poi saranno sostituiti dai reggimenti e dai distretti, nei modi già indicati all'alinea 3°, avvertendo che i distretti dovranno darsi addebito dei materiali consumati da essi per il loro servizio;

5° I comandi superiori dei distretti, ricevute le richieste delle quali è cenno al comma 3°, indicheranno ai reggimenti i distretti che dovranno somministrare i materiali in cuoio mascherecio stati richiesti, regolandosi in guisa che presso i dipendenti distretti sia mantenuta, per quanto possibile, sempre una stessa proporzione fra i quantitativi di materiali in cuoio nero e quelli in cuoio mascherecio.

Le presenti disposizioni resteranno in vigore fino a quando

non sarà consumato tutto il materiale in cuoio mascherecio ora esistente nei magazzini.

I corpi, nelle dimostrazioni semestrali dei materiali del gruppo C che si trasmettono a questo Ministero, dovranno distinguere esplicitamente i materiali in cuoio nero da quelli in cuoio mascherecio, apponendo, per gli accessori di bardatura, le volute indicazioni nella colonna « annotazioni ».

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

N. **122**. — **Modificazioni al recipiente di latta per smeriglio contenuto nelle casse e cassette da armaiuolo.** — (Direzione generale d'artiglieria). — 14 agosto.

Riconosciuta la necessità di applicare un tappo a vite di ottone al coperchio del recipiente di latta per smeriglio (17ª, 586), contenuto nelle casse e cassette da armaiuolo, e di raccorciare alquanto l'altezza del recipiente stesso, questo Ministero determina che tutti i reggimenti e distretti che hanno di tali recipienti li spediscano alla fabbrica d'armi nella cui circoscrizione essi si trovano per essere modificati e quindi restituiti.

Le necessarie spese di trasporto saranno messe a carico del capitolo 30 del bilancio ordinario del corrente esercizio finanziario. *Il Ministro* — E. Bertolè-Viale.

N. **123**. — **Distribuzione dei cavalli giovani**. — (Direzione generale fanteria e cavalleria) — 14 agosto.

In quest'anno i cavalli giovani saranno distribuiti ai reggimenti di cavalleria tutti in una sola volta tra la fine di settembre e il principio di ottobre.

I comandanti dei predetti reggimenti e della scuola di cavalleria provvederanno affinchè la riforma dei cavalli non più atti al servizio sia fatta entro il mese di settembre, e trasmetteranno al Ministero, per il 30 dello stesso mese, una dimostrazione numerica delle diminuzioni risultate nell'effettivo della forza in seguito alla vendita di questi cavalli.

I reggimenti che fossero in marcia, eseguiranno la vendita non appena giunti a destinazione e spediranno poscia al Ministero la dimostrazione numerica, di cui sopra è parola.

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

N. **124**. — **Corso normale d'istruzione presso la scuola magistrale militare di scherma**. — (Segretariato generale) — 16 agosto.

Al corso normale d'istruzione presso la scuola magistrale militare di scherma, stabilito con Circolare N. 98 del 10 luglio scorso, sono ammessi i sergenti sottonominati.

Essi dovranno presentarsi il 31 corrente al comando del distretto militare di Roma al quale rimarranno aggregati durante il corso; dovranno partire dai corpi disarmati (tranne quelli di cavalleria e artiglieria che saranno armati di sola sciabola) e il distretto militare di Roma li provvederà di sciabola-baionetta per tutto il tempo della loro aggregazione.

Il Sottosegretario di Stato — CORVETTO.

Schiavoni Ettore, 2 granatieri.
Ciampi Leopoldo, 2 fanteria.
Ferri Vincenzo, 4 id.
Minelli Celso, 7 id.
Marchetti Enrico, 8 id.
Coscioni Vittorio, 12 id.
Milano Gennaro, 12 id.
Tassarolo Pietro, 16 id.
Natale Salvatore, 17 id.
Lo Casto Giuseppe, 18 id.
Mosto Emilio, 21 id.
Flori Vianello, 22 id.
Novellani Alfredo, 23 id.
Torricelli Carlo, 29 id.
Salvadori Ernesto, 30 id.
Muro Francesco, 32 id.
Varrica Girolamo, 36 id.
Cacciavillani Francesco, 39 id.
Di Virgilio Emerico, 43 id,
Tesorone Oreste, 46 id.
Lentini Gregorio, 47 id,
Barbieri Giovanni, 49 id.
Davoli Romolo, 50 id.
Franceschini Enrico, 51 id.
Cottone Natale, 52 fanteria.
Oricchio Attilio, 53 id.
D'Amato Tommaso, 58 id.
Pilotti Francesco, 61 id.
Barabon Italo, 63 id.
Gabrielli Ezio, 68 id.
Orlando Silvestro, 73 id.
Franchi Antonio, 76 id.
Miotti Bartolomeo, 85 id.
Lerma Adolfo, 87 id.
Saraceni Francesco, 90 id.
Bordeaux Carlo, 9 bersaglieri.
Muraro Vittorio, 3 alpini.
Bonezzi Dante, 7 id.
Michetto Cesare, regg. cavall. Genova.
Marchese Giuseppe, id. Aosta.
Premuti Costanzo, id. Umberto I
Pizzi Lorenzo, 4 artiglieria.
Romano Vincenzo, 5 id.
Pirrò Giuseppe, 6 id.
Rao Giuseppe, 10 id.
Frosini Giovanni, 11 id.
Ferri Giuseppe, 1° genio.

N. 125. — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di giugno 1888. — (Segretariato generale). — 17 agosto.

N. B. — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrati agli ospedali ed alle infermerie superiore al 3,5 °/₀₀ di forza.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno negli ospedali e nelle infermerie: di ammalati in cura	di entrati *
Div. Torino.		
Torino	36	1,7
Exilles	33	1,6
Pinerolo	32	1,6
Fenestrelle	26	1,5
Susa	58	2,9
Venaria Reale	14	2,1
Moncenisio	21	1,1
S. Maurizio (poligono)	46	1,7
Lombardore (poligono)	27	1,1
Per tutta la divisione	33	1,7
Div. Novara (*a*).		
Novara	32	1,4
Vercelli	61	2,6
Ivrea	23	1,3
Pallanza	21	0,6
Aosta	31	1,6
Gard	13	0,6
Per tutta la divisione	31	1,6
Div. Alessandria.		
Alessandria	33	1,6
Asti	30	1,9
Casale	36	2,0
Novi Ligure	34	1,5
Tortona	30	1,8
Voghera	64	2,5
Per tutta la divisione	32	1,7
Div. Cuneo (*b*).		
Cuneo	20	0,7
Fossano	32	1,7
Savigliano	39	3,0
Alba	27	1,1
Saluzzo	35	1,9
Cherasco	15	1,3
Mondovì	14	1,0
Vinadio	19	1,1
Per tutta la divisione	26	1,6

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno negli ospedali e nelle infermerie: di ammalati in cura	di entrati *
Div. Milano.		
Milano	29	1,4
Como	43	1,4
Lodi	45	2,2
Crema	42	1,6
Gallarate	18	0,6
Per tutta la divisione	29	1,3
Div. Brescia		
Brescia	68	2,6
Bergamo	29	1,6
Cremona	34	1,9
Chiari	30	2,0
Treviglio	28	1,2
Desenzano	18	1,7
Pizzighettone	36	1,0
Per tutta la divisione	33	1,8
Div. Piacenza (*c*).		
Piacenza	28	2,0
Parma	36	2,3
Pavia	29	1,7
Borgo S. Donnino	36	1,8
Per tutta la divisione	30	1,9
Div. Genova.		
Genova	33	1,8
Savona	28	1,3
Oneglia	45	2,0
S. Remo	43	0,8
Per tutta la divisione	28	1,3

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno negli ospedali e nelle infermerie: di ammalati in cura	di entrati *
Div. Verona (*d*).		
Verona	35	2,6
Rivoli	32	0,9
Legnago	31	3,6
Mantova	26	1,9
Peschiera	33	1,1
Vicenza	36	1,6
Per tutta la divisione	31	2,0
Div. Padova (*e*).		
Padova	38	1,5
Venezia	38	2,3
Treviso	43	2,9
Udine	40	2,5
Palmanova	34	1,4
Conegliano	27	1,1
Vittorio	55	3,7
Spilimbergo (poligono)	37	1,4
Per tutta la divisione	33	1,9
Div. Bologna.		
Bologna	32	2,5
Ferrara	33	2,0
Modena	30	1,6
Reggio Emilia	22	1,4
Per tutta la divisione	28	1,9
Div. Ravenna.		
Ravenna	33	2,1
Forlì	35	1,5
Rimini	25	2,0
Cesena	34	1,1
Faenza	28	1,8
Imola	22	1,7
Porto Corsini (poligono)	25	1,1
Per tutta la divisione	28	1,6

* Dedotti i passati dall'infermeria all'ospedale.

Div. Ancona.		
Ancona	34	1,8
Ascoli Piceno	23	1,5
Macerata	15	0,4
Senigallia	70	1,2
Fano	15	1,2
Pesaro	31	1,3
Per tutta la divisione	28	1,3

Div. Chieti (*f*).		
Chieti	29	1,8
Aquila	45	2,5
Foggia	44	2,3
Teramo	40	2,1
Pescara	24	2,0
Lanciano	25	1,0
Solmona	37	1,4
Per tutta la divisione	31	1,7

Div. Firenze.		
Firenze	33	1,3
Arezzo	26	1,9
Siena	25	1,5
Pistoia	41	2,8
Orbetello	25	1,4
Per tutta la divisione	32	1,5

Div. Livorno (*g*).		
Livorno	33	1,7
Spezia	29	0,9
Pisa	30	1,6
Lucca	51	2,0
Massa	25	1,6
Per tutta la divisione	31	1,4

Div. Roma.		
Roma	36	2,0
Civitavecchia	26	2,0
Nettuno (poligono)	38	2,0
Per tutta la divisione	38	2,3

Div. Perugia (*h*).		
Perugia	46	2,9
Spoleto	49	2,1
Terni	38	3,1
Viterbo	32	2,3
Foligno	43	2,2
Per tutta la divisione	30	2,2

Div. Napoli (*i*).		
Napoli	39	2,1
Caserta	45	2,3
Capua	24	2,0
Gaeta	41	1,5
S. Maria	43	1,9
Portici	18	1,2
Aversa	53	2,6
Maddaloni	98	4,3
Per tutta la divisione	39	2,0

Div. Salerno.		
Salerno	43	2,5
Nocera	28	1,7
Avellino	36	1,7
Persano(poligon.)	31	1,7
Per tutta la divisione	30	1,7

Div. Bari (*l*).		
Bari	29	2,8
Taranto	46	1,8
Lecce	32	2,6
Potenza	44	2,0
Brindisi	58	2,4
Per tutta la divisione	39	1,9

Div. Catanzaro (*m*)		
Catanzaro	43	2,0
Monteleone	50	2,6
Reggio Calabria	36	2,4
Per tutta la divisione	38	2,0

Div. Palermo (*n*).		
Palermo	48	2,8
Girgenti	42	2,3
Trapani	17	1,4
Caltanissetta	52	2,8
Per tutta la divisione	38	2,0

Div. Messina (*o*)		
Messina	26	2,1
Catania	26	1,7
Siracusa	29	1,3
Per tutta la divisione	27	1,8

Isola di Sardeg. (*p*)		
Cagliari	26	1,8
Sassari	20	1,7
Per tutti i presidi dell'Isola	24	1,4

Per tutto l'esercito	32	1,6

Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza 0,54

Presidi d'Africa		
Massaua e posti circostanti	40	3,1
Assab e posti circostanti	46	2,7
Per tutti i presidi d'Africa	40	3,0

Il numero dei morti nel mese nei presidi d'Africa fu di 3 a Massaua e di 0 ad Assab.

NOTE.

(*a*) 73° regg. fant. 4,0.

(*b*) 13ª e 14ª compagnia 2° regg. alpini 3,7, 20ª e 22ª compagnia 2° regg. alpini 4,0.

(*c*) 63° regg. fant. 3,6, 5° e 6° squad. 9° regg. ca valleria 3,8.

(*d*) 9° regg. bersagl. 4,4, 7ª comp. 4° regg. bersagl. 4,3, 1ª e 3ª compagnia treno 8° regg. artiglieria 4,2.

(*e*) 1° batt. 12° bersagl. 3,7, 2ª compagnia disciplina 5,5.

(*f*) Distretto Aquila 3,9.
(*g*) 7ª comp. 87° regg. fant. 4,1.
(*h*) 1° battaglione 80° regg. fant. 4,1.
(*i*) 2ª comp. 53° regg. fant. 6,4, 2° batt. 7° regg. bersaglieri 4,3, 4ª brigata 2ª regg. genio 3,6, distretto Benevento 3,8.
(*l*) Distretto Bari 3,8, distr. Barletta 4,9.
(*m*) 10ª comp. 24° regg. fant. 5,2, 12ª comp. 24° regg. fant. 4,3.
(*n*) 12° regg. fant. 3,6, 8ª compagnia 32° regg. fanteria 4,2.
(*o*) 1ª e 4ª comp. 69° regg. fant. 5,2.
(*p*) 1ª comp. 87° regg. fant. 3,9

Il Sottosegretario di Stato — CORVETTO.

Roma, 1888. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 39ª **1888** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 25 agosto.

LUGLIO 6. — Ripartizione in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1888 al 30 giugno 1889, *pag.* 465.

CIRCOLARE N. **126**. — **Ripartizione in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1888 al 30 giugno 1889**. — (Segretariato generale). — 6 luglio.

IL MINISTRO
SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DELLA GUERRA

Vista la legge 19 giugno 1888, N. 5456 (serie 3ª), con la quale venne autorizzato il Governo del Re a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1888 al 30 giugno 1889, in conformità dello stato di previsione annesso alla legge suaccennata;

Visto l'articolo 36 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato approvato col Regio Decreto 17 febbraio 1884, N. 2016 (serie 3ª), non che l'articolo 152 del relativo regolamento approvato col Regio Decreto del 4 maggio 1885, N. 3074 (serie 3ª);

Decreta:

Articolo unico.

È approvata l'acclusa ripartizione in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1888 al 30 giugno 1889.

Il presente Decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la sua registrazione.

Roma, addì 6 luglio 1888.

Visto — *Per il Ministro del tesoro*
CERBONI.

Il Ministro
E. BERTOLÈ-VIALE.

N	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI		Competenza per l'esercizio finanziario 1888-89
	TITOLO I.		
	Spesa ordinaria.		
	CATEGORIA PRIMA.		
	Spese effettive.		
	Spese generali.		
	Ministero — Personale (*Spese fisse*):		
1 (*)	1. *A*) Stipendio al personale del Ministero ed agli scrivani ivi addetti.		1,552,000 »
	B) Indennità di funzione ai direttori capi di ragioneria		2,000 »
	C) Differenza fra gli stipendi degli impieghi che sono coperti da ufficiali generali e superiori e le competenze cui questi hanno diritto		102,500 »
			1,656,500 »
	Si deduce:		
	l'1 per 100 per temporanee vacanze nei gradi . . L.	15,415	
	l'importo delle razioni di foraggio ai cavalli degli ufficiali generali e superiori aventi posto nel quadro organico del Ministero, portato al capitolo n. 26 »	28,185	
	A riportarsi	43,600	1,656,500 »

N.B. — I capitoli ed articoli contrassegnati con asterisco sono contabilizzati dalla 1ª divisione ragioneria; tutti gli altri dalla 2ª.

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI		Competenza per l'esercizio finanziario 1888-89
	Riporto	43,600	1,656,500 »
	la somma a calcolo da erogarsi in acquisto di cavalli per gli ufficiali compresi in questo capitolo trasportata al capitolo n. 29. »	2,500	46,100 »
			1,610,400 »
	D) Aumento del 10 per cento agli impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Regi decreti 31 dicembre 1876, n. 3618, e 29 gennaio 1880, n. 5539)		16,000 »
	E) Soprassoldo a due uscieri decorati della medaglia al valor militare		200 »
	2. Indennità di residenza agli impiegati civili dell'amministrazione centrale con sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212)		250,400 »
	Totale del capitolo . .		1,877,000 »
2 (*)	Ministero — Spese d'ufficio:		
	A) Acquisto di mobilio e lavori di tappezziere, falegname e fabbro		34,000 »
	B) Illuminazione e combustibile - riscaldamento degli uffici		33,000 »
	C) Manutenzione degli orologi e campanelli elettrici, ecc.		4,000 »
	D) Vestiario al basso personale		6,000 »
	E) Acquisto di libri, oggetti di cancelleria ed abbonamenti di giornali		7,000 »
	F) Posta		1,500 »
	G) Spese di legatoria		2,000 »
	H) Nolo di vetture, mercede ai facchini e minute spese		20,000 »
	I) Spese per la litografia		2,500 »
	Totale del capitolo . .		110,000 »

N.B. — I capitoli ed articoli contrassegnati con asterisco sono contabilizzati dalla 1ª divisione ragioneria; tutti gli altri dalla 2ª.

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1888-89
3 (*)	Dispacci telegrafici governativi e spese di trasporti postali (*Spesa d'ordine*):	
	1. Dispacci telegrafici governativi . . .	21,000 »
	2. Spese di trasporti postali	14,000 »
	Totale del capitolo . .	(a) 35,000 »
4 (*)	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (*Spesa obbligatoria*)	*per memoria*
5 (*)	Casuali - Spese eventuali non applicabili ad alcun altro capitolo del bilancio, gratificazioni, sussidi e sovvenzioni a famiglie di militari feriti o morti in guerra:	
	A) Per sussidi e sovvenzioni.	250,000 »
	B) Per spese casuali propriamente dette .	50,000 »
	C) Per sussidi ai superstiti dei caduti nelle guerre per l'indipendenza nazionale . .	5,000 »
	Totale del capitolo . .	305,000 »
	Spese per l'esercito.	
6	Stati maggiori ed ispettorati	
	1. *A*) Competenze ai seguenti personali computate le deduzioni per vacanze e ritardi nelle promozioni:	
	Case militari del Re e dei RR. Principi.	
	Stato maggiore generale.	
	Corpo di stato maggiore	
	Ispettorati dei bersaglieri e degli alpini.	
	Ispettorato generale dell'arma di cavalleria	
	Comandi di brigata di fanteria . . .	
	Comandi di brigata di cavalleria . . .	
	Segue	

(a) Questa spesa trova compenso nella somma dell'articolo 4 del capitolo n. 33 del bilancio dell'entrata per l'esercizio finanziario 1888-89.

N.B. — I capitoli ed articoli contrassegnati con asterisco sono contabilizzati dalla 1ª divisione ragioneria; tutti gli altri dalla 2ª.

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1888-89
	Ufficiali d'ordinanza	
	Comandi superiori dei distretti militari.	
	Ufficiali di vario grado del corpo di stato maggiore e delle varie armi a disposizione del Ministero della guerra per il servizio di addetti militari all'estero e per altri servizi in genere.	
		4,570,350 »
	B) Aumento del 10 per cento agli ufficiali ed agli impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio, secondo il testo unico della legge sugli stipendi approvato col Regio decreto 27 agosto 1887, n. 4919 (serie 3ª) .	57,600 »
		4,627,950 »
	2. Indennità di residenza agli scrivani del corpo di stato maggiore e degli ispettorati con sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212).	10,500 »
	Totale del capitolo . . .	4,638,450 »
7	Corpi di fanteria.	
	1. *A*) Competenze ai seguenti, computate le deduzioni per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali e per perdite ordinarie nella truppa e per congedamenti anticipati:	
	Reggimenti di fanteria di linea	
	Reggimenti bersaglieri	
	Reggimenti alpini.	47,520,200 »
	Distretti militari	
	Ufficiali delle fortezze	
	B) Aumento del 10 per cento agli ufficiali ed agli impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio, secondo il testo unico della legge sugli stipendi approvato col Regio decreto 27 agosto 1887, n. 4919 (serie 3ª).	445,800 »
	A riportarsi . . .	47,966,000 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1888-89
	Riporto . .	47,966,000 »
	2. Indennità di residenza agli scrivani addetti al distretto militare di Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212)	4,500 »
	3. Sovvenzioni alle masse generali . . .	66,000 »
	Totale del capitolo . . .	48,036,500 »
8	Corpi di cavalleria.	
	A) Competenze ai seguenti, computate le deduzioni per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali e per perdite ordinarie nella truppa e per congedamenti anticipati:	
	Reggimenti di cavalleria.	
	Depositi d'allevamento cavalli	9,423,000 »
	Ufficiali del corpo veterinario militare non ascritti ai corpi	
	B) Aumento del 10 per cento agli ufficiali che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio, secondo il testo unico della legge sugli stipendi approvato col Regio decreto 27 agosto 1887, n. 4919 (serie 3ª).	59,860 »
	Totale del capitolo . .	9,482,860 »
9	Armi di artiglieria e genio:	
	1. *A*) Competenze ai seguenti, computate le deduzioni per vacanze e ritardi nella promozione degli ufficiali e per perdite ordinarie nella truppa e per congedamenti anticipati:	
	Ispettorato generale dell'arma di artiglieria	
	Stato maggiore d'artiglieria	
	Reggimenti d'artiglieria da campagna .	
	Reggimento d'artiglieria a cavallo . .	

Segue

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1888-89
	Reggimenti d'artiglieria da fortezza . . Reggimento d'artiglieria da montagna . Compagnie operai e veterani d'artiglieria. Ispettorato generale dell'arma del genio. Stato maggiore del genio . . . . . . 1°, 2° e 3° reggimento del genio . . 4° reggimento genio	
		16,372,343 »
	B) Aumento del 10 per cento agli ufficiali ed impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio, secondo il testo unico della legge sugli stipendi approvato col Regio decreto 27 agosto 1887, n. 4919 (serie 3ª) . . .	198,157 »
		16,570,500 »
	2. Indennità di residenza agli scrivani degli ispettorati generali delle armi di artiglieria e genio con sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212) . . .	12,200 »
	Totale del capitolo . .	16,582,700 »
10	Carabinieri reali: 1. *A*) Competenze ai seguenti, computate le deduzioni per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali, per perdite ordinarie nella truppa, licenze straordinarie, ecc.: Comando generale dell'arma dei carabinieri reali	20,849,698 »
	Legioni	
	B) Aumento del 10 per cento agli ufficiali ed impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio, secondo il testo unico della legge sugli stipendi approvato col Regio decreto 27 agosto 1887, n. 4919 (serie 3ª).	40,302 »
	A riportarsi . .	20,890,000 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI		Competenza per l'esercizio finanziario 1888-89
	Riporto . .		20,890,000 »
	2. Indennità di residenza agli scrivani con sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212)		3,500 »
	3. Sovvenzioni alle masse generali delle legioni		550,000 »
	Totale del capitolo . .		21,443,500 »
11	Corpo veterani ed invalidi.		
	A) Competenze al netto delle deduzioni per vacanze di ufficiali e per licenze straordinarie		428,318 »
	B) Aumento del 10 per cento agli ufficiali che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio, secondo il testo unico della legge sugli stipendi approvato col Regio decreto 27 agosto 1887, n. 4919 (serie 3ª)		9,882 »
	Totale del capitolo . .		438,200 »
12	Corpo e servizio sanitario:		
	1. *A*) Competenze ai seguenti, computate le deduzioni per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali, per perdite ordinarie nella truppa e per congedamenti anticipati:		
	Ispettorato di sanità militare		
	Ufficiali medici presso le direzioni territoriali di sanità militare ed ospedali militari		1,548,045 »
	Compagnie di sanità		
	B) Stipendio ai farmacisti militari. . . . . L. 269,585 »		
	C) Stipendi agli ufficiali contabili, ed agli scrivani compresi nel quadro della farmacia centrale » 11,719 »		
	A riportarsi L. 281,304 »		1,548,045 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1888-89
	Riporto L. 281,304 »	1,548,045 »
	Deduzione dello stipendio dell'ispettore chimico farmacista, di un farmacista, compresi pei loro assegnamenti nel quadro dell'ispettorato, e di due farmacisti pagati sul capitolo n. 17. L. 11,585 »	269,719 »
	D) Aumento del 10 per cento agli ufficiali medici, ai farmacisti militari e scrivani locali che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio, secondo il testo unico della legge sugli stipendi approvato col Regio decreto 27 agosto 1887, n. 4919 (serie 3ª)	39,936 »
		1,857,700 »
	(*)2. Spese per esami d'ammissione e promozioni nel corpo sanitario e per incoraggiamento a medici e farmacisti nell'interesse del servizio sanitario	4,000 »
	3. Sovvenzioni alle masse generali delle direzioni di sanità	300,000 »
	4. Indennità di residenza ai farmacisti ed agli scrivani dell'ispettorato e della direzione di sanità militare aventi sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212)	9,200 »
	Totale del capitolo. .	2,170,900 »
13	Corpo del commissariato, compagnie di sussistenza e personali contabili pei servizi amministrativi:	
	1. *A*) Competenze e spese ai seguenti, computate le deduzioni per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali e per perdite ordinarie nella truppa, ecc.:	

N.B. — I capitoli ed articoli controsegnati con asterisco sono contabilizzati dalla 1ª divisione ragioneria; tutti gli altri dalla 2ª.

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1888-89
	Direzioni territoriali di commissariato militare	
	Compagnie di sussistenza	
	Ufficio di revisione delle contabilità militari.	2,866,901 »
	Ufficio di amministrazione dei personali militari vari	
	Magazzini centrali militari ed opificio di arredi militari	
	Si deduce per minor stipendio degli impiegati civili che tengono posto di ufficiali contabili	1.100 »
		2,865,801 »
	B) Aumento del 10 per cento a ufficiali ed impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio, secondo il testo unico della legge sugli stipendi approvato col Regio decreto 27 agosto 1887, n. 4919 (serie 3ª) . . .	57.249 »
		2,923.050 »
	2. Indennità di residenza agli impiegati e scrivani con sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212)	23,100 »
	Totale del capitolo . .	2,946,150 »
14	Scuole militari pel reclutamento degli ufficiali e sottufficiali:	
	1. *A*) Competenze ai personali seguenti al netto delle deduzioni per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali e per perdite ordinarie nella truppa:	
	Dell'accademia militare	
	Della scuola militare.	
	Della scuola dei sottufficiali	
	Della scuola di applicazione di sanità militare	
	Dei collegi militari	

Segue

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1888-89
	Delle batterie d'istruzione	
	Della compagnia d'istruzione di artiglieria da fortezza	
	Dei convitti nazionali.	
	———	1,822,443 »
	B) Aumento del 10 per cento agli ufficiali ed agli impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio, secondo il testo unico della legge sugli stipendi approvato col Regio decreto 27 agosto 1887, n. 4919 (serie 3ª)	26,757 »
	C) Pensioni e mezze pensioni gratuite che il Governo concederà agli allievi. . .	511,000 »
	D) Somma a calcolo per assegnamenti a professori e maestri civili incaricati dell'insegnamento	52,000 »
		2,412,200 »
	2. Sovvenzioni alla massa generale della scuola d'applicazione di sanità militare ed alle masse generali degli istituti e dei reparti d'istruzione e spesa per la mensa degli ufficiali addetti ai convitti nazionali.	736,200 »
	3. Indennità di residenza agli impiegati e scrivani aventi sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212) . . .	2,100 »
	Totale del capitolo . .	3,150,500 »
15	Quota spesa mantenimento degli allievi delle scuole militari corrispondente alla retta a loro carico da versarsi all'erario (*spesa d'ordine*)	(a) 1,803,900 »
16	Scuole militari complementari.	
	1. *A*) Competenze ai personali seguenti al netto delle deduzioni per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali e perdite ordinarie nella truppa, ecc.:	

(a) Questa somma corrisponde a quella inscritta al capitolo n. 47, articolo 42, del bilancio dell'entrata per l'esercizio finanziario 1888-89.

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1888 89
	Della scuola di guerra	
	Della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio	812,231 »
	Della scuola centrale di tiro di fanteria .	
	Della scuola di cavalleria	
	Della scuola centrale di tiro di artiglieria.	
	B) Aumento del 10 per cento agli ufficiali ed agli impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio, secondo il testo unico della legge sugli stipendi approvato col Regio decreto 27 agosto 1887, n. 4919 (serie 3ª).	12,069 »
	C) Assegnamenti annui a professori e maestri civili e soprassoldo ad ufficiali comandati per l'insegnamento alle varie scuole.	26,000 »
		850,300 »
	2. Sovvenzioni da darsi alle masse generali delle scuole che versano in strettezze finanziarie	62,000 »
	Totale del capitolo . .	912,300 »
17	Compagnie di disciplina e stabilimenti militari di pena:	
	1. *A*) Competenze al netto delle deduzioni per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali e per licenze straordinarie agli uomini di truppa	989,219 »
	B) Aumento del 10 per cento agli ufficiali ed agli impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio, secondo il testo unico della legge sugli stipendi approvato col Regio decreto 27 agosto 1887, n. 4919 (serie 3ª).	8,181 »
		997,400 »
	2. Indennità di residenza agli scrivani locali addetti al comando in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212).	7,000 »
	Totale del capitolo .	1,004,400 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI		Competenza per l'esercizio finanziario 1888-89
18	Personale dell'istituto geografico militare:		
	A) Competenze:		
	Al personale militare . . . L.	82,891	
	Al personale civile . . . . »	285,400	
	Agli scrivani addetti all'istituto »	14,076	
			382,367 »
	B) Aumento del 10 per cento agli ufficiali ed impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio, secondo il testo unico della legge sugli stipendi approvato col Regio decreto 27 agosto 1887, n. 4919 (serie 3ª) . . .		13,878 »
			396,245 »
	Deduzione per vacanze temporanee di posti.		7,745 »
	Totale del capitolo. .		388,500 »
19	Personale tecnico e contabile dell'artiglieria e genio:		
	1. *A*) Personale dei ragionieri di artiglieria . . . L.	485,497	
	B) Scrivani locali . . . »	114,954	
	C) Aumento del 10 per cento ai ragionieri ed agli scrivani che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio, secondo il testo unico della legge sugli stipendi approvato col Regio decreto 27 agosto 1887, n. 4919 (serie 3ª) . . . . . »	12,843	
	D) Soprassoldi di medaglie al valor militare . . »	200	
	L.	613,494	
	Deduzione per vacanze ed arrotondamento di cifre . . . . . »	12,294	
			601,200 »
	A riportarsi . .		601,200 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI		Competenza per l'esercizio finanziario 1888-89
	Riporto . .		601,200 »
	E) Personale dei ragionieri geometri del genio e degli assistenti locali del genio »	1,020,980	
	F) Scrivani locali . . . »	138,414	
	G) Soprassoldi di medaglie al valor militare. . . . . »	400	
	H) Aumento del 10 per cento agli impiegati suddetti che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio, secondo il testo unico della legge sugli stipendi approvato col Regio decreto 27 agosto 1887, n. 4919 (serie 3ª) . . . . . »	30,573	
	L.	1,190,367	
	Deduzione per vacanze ed arrotondamento di cifre »	23,867	
			1,166,500 »
	I) Personale tecnico d'artiglieria e genio . . . »	424,994	
	L) Aumento del 10 per cento agli impiegati suddetti che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio, secondo il testo unico della legge sugli stipendi approvato col Regio decreto 27 agosto 1887, n. 4919 (serie 3ª) . . . . . »	8,500	
	M) Soprassoldi di medaglie al valor militare. . . »	100	
	L.	433,594	
	Deduzione per vacanze ed arrotondamento di cifre »	8,694	
			424,900 »
	A riportarsi . .		2,192,600 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1888-89
	Riporto . .	2,192,600 »
	2. Indennità di residenza agli impiegati e scrivani con sede stabile in Roma compresi in questo capitolo (Legge 7 luglio 1876, n. 3212).	36,500 »
	Totale del capitolo . .	2,229,100 »
20	Personale della giustizia militare:	
	A) Indennità ai giudici non militari, competenze del pubblico ministero militare, degli ufficiali istruttori e scrivani locali .	318,173 »
	B) Personale di segreteria	143,500 »
	C) Aumento del 10 per cento agli ufficiali ed impiegati che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio, secondo il testo unico della legge sugli stipendi approvato col Regio decreto 27 agosto 1887, n. 4919 (serie 3ª) . . .	9,117 »
		470,790 »
	Deducesi:	
	Per vacanze di posti ed arrotondamento di cifre . . L. 9,346	
	Per altrettante pagate dal Ministero della marina . . » 25,000	
		34,346 »
		436,444 »
	D) Indennità e spese diverse.	54,556 »
	Totale del capitolo . . .	491,000 »
21	Assegni agli ufficiali in aspettativa ed in disponibilità, ed agli ufficiali in posizione ausiliaria (*Spese fisse*):	

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1888-89
	1. *A)* Competenze agli ufficiali in aspettativa ed in disponibilità	272,310 »
	B) Aumento del 10 per cento agli ufficiali che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio, secondo il testo unico della legge sugli stipendi approvato col Regio decreto 27 agosto 1887, n. 4919 (serie 3ª).	4,640 »
		276,950 »
	2. *A)* Assegni annui agli ufficiali in posizione ausiliaria. . L. 1,107,600	
	B) Supplemento d'indennità ai suddetti nei casi di chiamata in servizio ed indennità di viaggio nei movimenti isolati . . » 55,350	
		1,162,950 »
	Totale del capitolo . .	1,439,900 »
22	Assegni agli ufficiali in congedo ed agli uomini di truppa di classi in congedo chiamati all'istruzione:	
	Ufficiali:	
	A) Esercito permanente, milizia mobile e milizia territoriale.	1,174,900 »
	Truppa:	
	B) Chiamata della classe 1867 (2ª categoria)	620,400 »
	C) Chiamata della classe 1860 di 1ª categoria dell'esercito permanente. . . .	559,900 »
	D) Chiamata della classe 1862 di 1ª categoria dell'esercito permanente. . .	1,531,200 »
	E) Chiamata di classi di milizia mobile .	523,100 »
	F) Chiamata di classi di milizia territoriale	97,700 »
	G) Istruzione per la 3ª categoria . . .	200,000 »
	H) Istruzione della milizia comunale . .	150,000 »
	I) Indennità per perdita di cavalli in servizio	600 »
	Totale del capitolo . .	4,857,800 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1888-89
23	Indennità di viaggio per l'esercito permanente, per i personali civili, per i movimenti collettivi della milizia mobile e spese varie di trasporto:	
	1. Indennità di viaggio	3,601,000 »
	2. Trasporto di effetti militari nei vari presidii	40,000 »
	Totale del capitolo . .	3,641,000 »
24	Vestiario e corredo alle truppe. Materiali vari di equipaggiamento e dell'opificio arredi e spese dell'opificio e dei magazzini centrali. Rinnovazione e manutenzione delle bandiere nei forti:	
	1. Quota assegno di primo corredo e quota assegno manutenzione vestiario da erogarsi in acquisto di merci e confezione di vestiario per la truppa	14,440,100 »
	2. Seconda quota di assegno di primo corredo.	828,300 »
	3. Spese di manutenzione per l'opificio e pei magazzini, paghe ad operai, perizie, provviste di campioni e di oggetti di cancelleria e gratificazioni ai personali dei medesimi nei casi di lavori eccezionali .	380,000 »
	4. Rinnovazione e manutenzione delle bandiere nei forti	3,000 »
	Totale del capitolo . .	15,651,400 »
25	Pane e viveri alle truppe, rifornimento di viveri di riserva ai corpi di truppa:	
	1. Pane - Acquisto di grani, spese per la fabbricazione del pane e per il servizio relativo ad impresa	13,376,700 »
	2. Viveri - Razioni viveri ordinarie e straordinarie alle truppe in guarnigione, ai campi, alle manovre ed in marcia - Rifornimento carne in conserva che verrà distribuita in luogo di razioni di carne fresca	26,030,000 »
	A riportarsi . .	39,406,700 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1888-89
	Riporto . . .	39,406,700 »
	3. Spese di liti, perizie, pubblicazioni di avvisi d'asta, ecc.	7,800 »
	4. Sovvenzioni ai corpi in risarcimento di maggiori spese nella gestione del vitto.	200,000 »
	Totale del capitolo . .	39,614,500 »
26	Foraggi ai cavalli dell'esercito:	
	1. Spese pel foraggio in natura	17,910,000 »
	2. Spese di liti, ecc.	6,000 »
	Totale del capitolo . .	17,916,000 »
27	Casermaggio per le truppe, retribuzioni ai comuni per alloggi militari, ed arredi di alloggi e di uffici militari:	
	1. *A)* Competenze letti e legna, forniture letti nei forti, e somministrazioni diverse ai corpi di guardia	3,883,920 »
	B) Retribuzioni ai comuni per alloggi militari	164,400 »
		4,048,320 »
	2. Spese d'illuminazione nelle fortezze e spese varie di casermaggio	82,000 »
	3. Mantenimento degli arredi e mobilio degli uffici e stabilimenti militari	80,180 »
	4. Aumenti e rinnovamenti di materiali di casermaggio	820,000 »
	Totale del capitolo. .	5,030,500 »
28	Manutenzione di materiali vari di mobilitazione, studi ed esperienze relative, spedizione e riproduzione di documenti di mobilitazione, acquisto di campioni, modelli ecc.	59,000 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1888-89
29	Rimonta e spese dei depositi di allevamento di cavalli:	
	1. Rimonta dei quadrupedi e compra di puledri	4,356,500 »
	2. Spese diverse pei depositi di allevamento di cavalli.	1,345,000 »
	3. Spese per rivista di cavalli e muli e per arruolamento di quadrupedi e di veicoli.	1,410,000 »
	Totale del capitolo . .	7,111,500 »
30	Materiale e stabilimenti d'artiglieria:	
	1. Provviste, mano d'opera e spese diverse pel materiale d'artiglieria ai seguenti stabilimenti:	
	A) Fonderie	720,000 »
	B) Laboratori pirotecnici	1,625,000 »
	C) Fabbriche e laboratori di riparazioni d'armi.	1,038,400 »
	D) Arsenali ed officine di riparazioni . .	1,207,000 »
	E) Polverifici	660,000 »
	F) Spese diverse	330,200 »
		5,580,600 »
	2. Spese di trasporto del materiale di artiglieria e delle munizioni da guerra . .	600,000 »
	Totale del capitolo . .	6,180,600 »
31	Materiale e lavori del genio militare:	
	1. Lavori di riparazione, di manutenzione e miglioramento di quartieri, edifici e stabilimenti ad uso militare e spese di provviste, manutenzione e trasporto del materiale mobile dell'arma	5,840,840 »
	2. Spese pel servizio dei trasporti militari lagunari.	140,000 »
	3. Spese per la sistemazione del Tanaro .	*per memoria*
	Totale del capitolo . .	5,980,840 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1888-89
32	Fitti d'immobili ad uso militare e canoni d'acqua (*Spese fisse*)	905,000 »
33 (*)	Spese per l' istituto geografico militare, per le biblioteche militari, per le pubblicazioni militari periodiche ed altre:	
	1. Spese per lavori geodetici e topografici, nonchè per gli uffici d'incisione e di disegno	123,000 »
	2. Spese per le biblioteche militari . . .	64,000 »
	3. Spese per le pubblicazioni militari periodiche ed altre	37,500 »
	Totale del capitolo . .	224,500 »
34 (*)	Spese di giustizia criminale militare (*Spesa obbligatoria*).	27,000 »
35	Ordine militare di Savoia:	
	1. Pensioni vitalizie dell'ordine militare di Savoia, giusta la legge 15 dicembre 1861.	143,900 »
	2. Assegnamento al segretario dell'Ordine .	1,000 »
	3. Provviste di decorazioni di ordini cavallereschi, incisione di medaglie, ecc. . .	8,000 »
	Totale del capitolo . .	152,900 »
36 (*)	Rimborsi per trasferte ed incarichi speciali:	
	1. Spese per trasferte e missioni non applicabili ad altri capitoli, nonchè di pedoni, staffette e di dispacci transitanti per zone estere	51,000 »
	2. Spese per servizio d' informazioni e per viaggi di stato maggiore	100,000 »
	Totale del capitolo . .	151,000 »

N B — I capitoli ed articoli contrassegnati con asterisco sono contabilizzati dalla 1ª divisione ragioneria; tutti gli altri dalla 2ª

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1888-89
37 (*)	Materiale sanitario:	
	1. Acquisto di materiale in aumento e completamento delle dotazioni degli ospedali militari, acquisto di medicinali occorrenti alla farmacia centrale, spese di preparazione dei medesimi ecc.	780,000 »
	2 Spese per acquisto di modelli di materiali di nuova invenzione, di strumenti chirurgici e variazioni alle dotazioni degli ospedali; spese pei gabinetti di lettura e per l'armamentario presso le direzioni di sanità militare	18,000 »
	Totale del capitolo . .	798,000 »
38	Spesa per i distaccamenti d'Africa:	
	(*)1. Casuali	100,000 »
	2. Assegni al personale:	
	A) Ufficiali . . . . . L. 1,177,530	
	B) Impiegati . . . . . » 65,000	
	C) Truppa . . . . . » 1,014,100	
	D) Irregolari . . . . . » 761,450	
		3,018,080 »
	3. Vestiario alla truppa	220,194 »
	4. Pane e viveri.	1,783,890 »
	5. Foraggi ai quadrupedi	397,816 »
	6. Casermaggio	150,020 »
	(*)7. Spese di trasporto e rimborsi per trasferte ed incarichi speciali, telegrammi, ecc. .	400,000 »
	8. Acquisto di quadrupedi	120,000 »
	9. Materiale d'artiglieria	150,000 »
	10. Id. del genio	700,000 »
	11. Id. sanitario	20,000 »
	12. Sovvenzioni alle masse generali e pagamento di premi di rafferma	40,000 »
	13. Diritti doganali	100,000 » (*a*)
	Totale del capitolo . .	7,200,000 »

(*a*) Questa somma trova corrispondenza con quella inscritta al capitolo n. 55 dell'entrata

N B. — I capitoli ed articoli contrasegnati con asterisco sono contabilizzati dalla 1ª divisione ragioneria; tutti gli altri dalla 2ª.

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1888-89
39 (*)	Premi, soprassoldi ed indennità ai raffermati: (*Spesa obbligatoria*).	
	A) Premi di annue lire 150 dovuti ai raffermati in forza al 1° febbraio 1883, a carico della cassa militare	494,000 »
	B) Premi ai raffermati dal 1° febbraio 1883 in poi a carico dell'erario	2,140,000 »
	C) Prezzo della rendita d'acquistarsi e consegnarsi per capitale dei 4/5 o dei 2/5 del premio ai raffermati ammessi dal febbraio 1883 al giugno 1887 nell'atto che cesseranno dal servizio sotto le armi	3,440,000 »
	D) Differenza di annue lire 40.50 fra l'aumento di paga e il caposoldo di lire 150 ai sottufficiali, esclusi i carabinieri, che ne erano in godimento prima della soppressione del caposoldo medesimo .	34.400 »
	E) Soprassoldo di annue lire 109.50 ai sottufficiali con prima rafferma di tre anni	211,000 »
	F) Soprassoldo di annue lire 219 ai sottufficiali con rafferma di un anno . .	350.000 »
	G) Soprassoldo di annue lire 365 ai sottufficiali rimasti in servizio sotto le armi oltre 12 anni	190,000 »
	H) Assegni di lire 100 alla massa individuale dei sottufficiali che assumono una prima rafferma di tre anni con soprassoldo di lire 109.50	115,000 »
	I) Assegni di lire 100 come sopra ai sottufficiali che assumono una prima rafferma di un anno con soprassoldo di lire 219	»
	K) Indennità di lire 2000 ai sottufficiali che compiono 12 anni di servizio, esclusi i raffermati assunti a tutto gennaio 1883 i quali optarono per la legge 1883. .	900,000 »
	A riportarsi . . .	7,874,400 »

N B. — I capitoli ed articoli contrassegnati con asterisco sono contabilizzati dalla 1ª divisione ragioneria; tutti gli altri dalla 2ª.

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1888-89
	Riporto . . .	7,874,400 »
	L) Indennità di lire 500 ai sottufficiali, sottotenenti dopo 8 anni di servizio e più lire 200 per ogni anno oltre gli otto	50,000 »
	M) Indennità di lire 300 per ogni anno di rafferma ai sottufficiali raffermati con soprassoldo divenuti inabili, senza diritto a pensione	600 »
	N) Indennità di lire 300 per ogni anno di rafferma senza soprassoldo ai sottufficiali già raffermati con premio	25,000 »
	Totale del capitolo . . .	(a) 7,950,000 »
	CATEGORIA QUARTA. **Partite di giro**	
40	Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative . .	(b) 4,541,968.34
	TITOLO II. **Spesa straordinaria**	
	CATEGORIA PRIMA. **Spese effettive**	
	Spese per l'esercito.	
41	Approvvigionamenti di mobilizzazione, riparazione e trasporto dei medesimi (*Spesa ripartita*). Leggi 2 luglio 1885, n. 3223 (serie 3ª) e 10 luglio 1887, n. 4699:	
	1. Spese pel materiale di artiglieria . . .	605,000 »
	2. Spese pel materiale del genio	1,278,000 »
	A riportarsi . . .	1,883,000 »

(a) Questa spesa trova compenso: per lire 343,000 stanziate all'articolo 24 e per lire 4,100,000 all'articolo 41 del capitolo n. 47 del bilancio dell'entrata.
(b) Questa spesa trova compenso nell'articolo 7 del capitolo 63 del bilancio dell'entrata.

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1888-89
	Riporto . .	1,883,000 »
	(*)3. Spese pel materiale del corpo di stato maggiore	232,000 »
	4. Acquisto di carne in conserva e di materiali da sezione sussistenze e panattieri.	500,000 »
	(*)5. Spese pel materiale d'ambulanza . . .	350,000 »
	6. Spese pel materiale di attendamento e di accampamento	200,000 »
	7. Acquisto di forni rotabili da campagna (sistema Taddei)	*per memoria*
	8. Provviste di vestiario	8,000,000 »
	Totale del capitolo . .	11,165,000 »
42	Fabbricati per istituti e nuovi stabilimenti militari (*Spesa ripartita*). Legge 2 luglio 1885, n. 3223:	
	1. Istituti militari	550,000 »
	2. Stabilimenti militari	150,000 »
	Totale del capitolo . . .	700,000 »
43	Ultimazione del fabbricato a sede del Ministero della guerra (*Spesa ripartita*). Legge 14 luglio 1887, n. 4723 (serie 3ª)	250,000 »
44 (*)	Carta topografica generale d'Italia (*Spesa ripartita*): Legge 30 maggio 1878, n. 4401	
	1. Spese di personale	200,000 »
	2. Spese di materiale	35,000 »
	Totale del capitolo. . .	235,000 »

N.B. — I capitoli ed articoli controsegnati con asterisco sono contabilizzati dalla 1ª divisione ragioneria; tutti gli altri dalla 2ª.

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1888-89
45	Fabbricazione di fucili e moschetti modello 1870, relative munizioni ed accessori, oggetti di bufetteria e trasporto dei medesimi. Pistole a rotazione per gli ufficiali. Nuovi alzi per fucili e moschetti. Leggi 2 luglio 1885, n. 3223 (serie 3ª) (*Spesa ripartita*) . .	5,700,000 »
46	Acquisto di cavalli (*Spesa ripartita*) Legge 23 giugno 1887, n. 4596 (serie 3ª).	1,000,000 »
	Spese per fortificazioni ed opere a difesa dello Stato.	
47	Costruzione e sistemazione di fabbricati militari, impianto e riordinamento di poligoni e di piazze d'armi (*Spesa ripartita*) Leggi 21 dic. 1884, n. 2835 e 22 mar. 1888, n. 5285:	
	1. Cavallerizze	200,000 »
	2. Fabbricati militari, poligoni e piazze d'armi	7,750,000 »
	3. Panifici	50,000 »
	Totale del capitolo . . .	8,000,000 »
48	Lavori, strade, ferrovie ed opere militari (*Spesa ripartita*). Legge 2 luglio 1885, n. 3223 .	400,000 »
49	Lavori a difesa delle coste (*Spesa ripartita*). Legge 2 luglio 1885, n. 3223	4,400,000 »
50	Forti di sbarramento e lavori di difesa dello Stato (*Spesa ripartita*). Legge 2 luglio 1885, n. 3223	5,500,000 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1888-89
51	Espropriazioni e lavori per poligoni di artiglieria e di fanteria – Costruzione di magazzini, sale d'armi e cavallerizze (*Spesa ripartita*). Legge 2 luglio 1885, n. 3223.	
	1. Sale d'armi e magazzini	250,000 »
	2. Poligoni, bersagli e piazze d'armi . . .	750,000 »
	Totale del capitolo . .	1,000,000 »
52	Fortificazioni di Roma e Capua (*Spesa ripartita*). Legge 2 luglio 1885, n. 3223	1,500,000 »
53	Dotazioni di materiali del genio nelle fortezze per traini di assedio e relativo trasporto (*Spesa ripartita*). Legge 2 luglio 1885, n. 3223	550,000 »
54	Armamento delle fortificazioni, materiali per artiglieria da fortezza e relativo trasporto (*Spesa ripartita*) Legge 2 luglio 1885, n. 3223	8,865,000 »
55	Diga attraverso il golfo della Spezia ed opere di fortificazione a difesa marittima e terrestre del golfo stesso (*Spesa ripartita*) Legge 2 luglio 1885, n. 3223	5,600,000 »
56	Acquisto di materiale d'artiglieria da campagna e relativo trasporto (*Spesa ripartita*). Legge 2 luglio 1885, n. 3223.	2,785,000 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1888-89
57	Fabbricazione d'artiglierie di gran potenza a difesa delle coste, provviste e trasporti relativi (*Spesa ripartita*) Legge 2 luglio 1885, n. 3223	4,600,000 »
58	Spese per la costruzione di nuove caserme ed edifizi militari in Milano (*Spesa ripartita*). Legge 15 aprile 1886, n. 3790	(a) 100,000 »
59	Spese per l'acquartieramento del presidio di Torino e pel complemento di quell'arsenale militare (*Spesa ripartita*). Legge 15 aprile 1886, n. 3790	(b) 400,000 »

(a) A questa fa riscontro la somma inscritta al capitolo n. 76, articolo 13 dell'entrata.
(b) Come sopra al capitolo n. 76, articolo 14 dell'entrata.

Capitoli che si aggiungono allo stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1888 al 30 giugno 1889 del Ministero della guerra, per spese residue dell'esercizio 1887-88 e degli esercizi precedenti, non aventi riferimento con alcuno di quelli inscritti nello stato medesimo.

(Art. 172 del vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato).

CAPITOLI		Numero dei capitoli corrispondenti del Bilancio 1887-88
N.	Denominazione	
	TITOLO II.	
	Spesa straordinaria	
	—	
	CATEGORIA PRIMA.	
	Spese effettive	
	—	
	Spese generali.	
60 (*)	Trasporto della Capitale da Firenze a Roma . 1. Indennità agli impiegati dell'amministrazione centrale della guerra da trasferirsi ancora da Firenze a Roma. 2. Spesa per l'adattamento di mobili ed altre accessorie.	57
	Spese per l'esercito e per fortificazioni, ed opere a difesa dello Stato.	
61	Opere di fortificazioni e fabbriche militari a difesa dello Stato e spese relative anteriori al 1871 (Legge 28 giugno 1866, n. 2987). . .	61
62	Costruzione e sistemazione di magazzini, fabbricati, tratti di strade e ferrovie ad uso militare (Legge 29 giugno 1875, n. 2577) .	62
63	Spese per riparare ai danni prodotti dalle inondazioni del 1882 a fabbricati militari ed ai materiali del servizio di artiglieria e genio, e per rimpiazzo di quelli dispersi . . .	63

N.B. — I capitoli ed articoli contrassegnati con asterisco sono contabilizzati dalla 1ª divisione ragioneria; tutti gli altri dalla 2ª.

CAPITOLO N.	CAPITOLO Denominazione	Numero dei capitoli corrispondenti del bilancio 1887-88
	1. Riparazioni e rimpiazzi di materiali d'artiglieria. 2. Restauri a fabbricati ed opere militari e rimpiazzo di materiale del genio militare.	
64	Costruzione di una fabbrica d'armi al di qua dell'Appennino (Legge 18 giugno 1880, n. 5478)	64
65	Adattamenti, miglioramenti e grossa manutenzione di fabbricati (Legge 13 giugno 1880, n. 5474)	65
66	Spese per opere militari assunte dal Governo per effetto della convenzione stipulata col municipio di Napoli il 5 dicembre 1883 .	66
67	Resti passivi del 1870 e precedenti. . . . . 1. Saldi di contabilità ad imprese riguardanti i servizi amministrativi delle truppe. 2. Arretrate spese dei disciolti corpi volontari italiani.	58
68	Spese per materiali vari da guerra, per le fortificazioni e per fabbricati militari (Legge 8 dicembre 1878, n. 4623) . . . . . 1. Pistole a rotazione per la cavalleria. 2. Opere di fortificazione e lavori a difesa dello Stato. 3. Sistemazione dei fabbricati militari.	59
69	Fortificazioni a difesa dell'arsenale marittimo della Spezia (Legge 4 luglio 1857)	60
70	Spese per rinforzi militari sulle coste del Mar Rosso (*personale e materiale*). Legge 10 luglio 1887, n. 4714 (serie 3ª)	43 *ter*
71	Concorso nella spesa deliberata dal municipio di Spezia per la nuova fognatura di detta città nella parte interessante le zone militari Legge 30 giugno 1887, n. 4645 (serie 3ª)	56 *bis*

Roma, 1888. — Tip. C. Voghera

DISPENSA 40ª **1888** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 25 agosto

AGOSTO 21. — Trasporti in ferrovia degli impiegati delle amministrazioni dipendenti dal Ministero della guerra in viaggio per conto loro particolare e delle loro famiglie, *pag.* 495.

» 22. — Norme amministrative circa l'uso e la distribuzione delle stellette metalliche di divisa, *pag.* 495.

» 22. — Norme per l'esame di concorso alla nomina a maestro civile di scherma, *pag.* 496.

» 23. — Sottufficiali dei presidi d'Africa chiamati agli esami orali per l'ammissione alla scuola dei sottufficiali, *pag.* 498.

CIRCOLARE N. **127**. — **Trasporti in ferrovia degli impiegati delle amministrazioni dipendenti dal Ministero della guerra in viaggio per conto loro particolare e delle loro famiglie.** — (Direzione generale servizi amministrativi). — 21 agosto.

La Compagnia Reale delle ferrovie sarde, pur mantenendo le basi di tariffa vigenti sulla propria rete, ha stabilito di accettare l'estensione alle linee da lei esercitate, di tutte le concessioni speciali indicate nell'appendice I, allegato E, dei capitoli di esercizio delle tre maggiori reti ferroviarie del Regno.

In conseguenza di ciò avendo provveduto perchè i suoi agenti alle stazioni accettino i moduli in uso sulle strade ferrate del Mediterraneo, dell'Adriatico e della Sicilia, non che gli scontrini dei libretti per viaggi a prezzo ridotto per gl'impiegati delle amministrazioni centrali e provinciali del Regno, se ne porge questo avviso a modificazione della Circolare N. 116 in data 21 agosto dello scorso anno e per norma delle autorità militari nel rilasciare i documenti pei trasporti a tariffa ridotta sulla rete di cui si tratta. Per il Ministro

Il Sottosegretario di Stato — CORVETTO.

N. **128**. — **Norme amministrative circa l'uso e la distribuzione delle stellette metalliche di divisa.** — (Direzione generale dei servizi amministrativi). — 22 agosto.

Nell'intento di togliere qualsiasi dubbio circa l'uso e la distribuzione delle nuove stellette metalliche di divisa si partecipa alle varie amministrazioni quanto appresso:

a) Le stellette metalliche si intendono adottate per tutto l'esercito, tranne per le truppe d'Africa, e così per gli oggetti di panno come per quelli di tela. Non dovranno però impiegarsi nelle costruzioni, dovendo essere distribuite separatamente a prezzo di tariffa come distinto oggetto di corredo.

b) I diversi capi di vestiario saranno, fino a nuovi ordini, introdotti in magazzino e distribuiti o ceduti con l'attuale prezzo di tariffa sprovvisti di stellette, ancorchè esse siano comprese nel conto di costruzione. Nel colletto sarà aperto un foro pel passaggio della spirale senza aumento all'attuale spesa di mano d'opera.

c) È proposito del Ministero che le amministrazioni, prima di mettere in distribuzione le stellette metalliche, esitino tutto il fondo che per avventura avessero disponibile di quelle di panno, comprese le quantità esistenti nei colli per riparazione da sarto, da sostituirsi, continuando ad applicarle agli oggetti nel cui conto sono tutt'ora comprese, o distribuendole separatamente a prezzo di tariffa a seconda dei bisogni.

d) Le stellette metalliche sono somministrate per conto dello Stato dai magazzini centrali, e ciascuna amministrazione dovrà averne un fondo corrispondente a quello dei diversi capi di vestiario che ha nel proprio magazzino sprovvisti di detto accessorio.

Per il Ministro
Il Sottosegretario di Stato — CORVETTO.

N. **129**. — **Norme per l'esame di concorso alla nomina a maestro civile di scherma**. — (Segretariato generale). — 22 agosto.

Il Ministero ha aperto un concorso per esame fra i sottufficiali istruttori di scherma con anzianità anteriore al 1° gennaio 1879, per la nomina a maestro civile di scherma di 3ª classe.

L'esame avrà luogo nei giorni 6 settembre e successivi presso la scuola magistrale militare di scherma colle norme seguenti, che si pubblicano per opportuna conoscenza degli interessati.

1. L'esame comprenderà:

a) un esperimento teorico-pratico sulla scherma di sciabola;

b) un esperimento teorico-pratico sulla scherma di spada;

c) un esperimento pratico (assalto) di sciabola;

d) un esperimento pratico (assalto) di spada.

2. Per ciascuno dei due esperimenti teorico-pratici e per ciascun concorrente, il presidente della commissione esaminatrice estrarrà a sorte tre tesi del relativo programma, e intorno ad una o più di esse volgerà essenzialmente l'esperimento di cui trattasi, rimanendo però in facoltà della commissione di fare anche interrogazioni su qualunque altra parte del programma, ove lo creda opportuno, per meglio accertarsi dell'abilità del candidato.

3. In ciascuno degli accennati esperimenti il candidato, dopo di aver risposto teoricamente alle interrogazioni che gli verranno rivolte dalla commissione esaminatrice, dovrà dare dimostrazione pratica delle cose dette, insegnandone all'allievo il mezzo e il modo d'esecuzione.

Funzioneranno da allievi in tali esperimenti i sottufficiali allievi della scuola magistrale di scherma.

4. Nei due esperimenti pratici i candidati tireranno di assalto tra di loro, e dovranno perciò, per ciascuno degli esperimenti stessi, essere ripartiti in coppie mediante sorteggio.

La commissione potrà però, ove lo creda opportuno, farli tirare d'assalto anche con un maestro.

5. La durata di ciascun esperimento teorico-pratico sarà di circa mezz'ora.

Quella degli esperimenti pratici sarà ad arbitrio della commissione esaminatrice.

6. Sarà cura speciale di detta commissione il rilevare nei concorrenti le seguenti essenziali qualità:

a) chiara e facile comunicativa nell'impartire la lezione;

b) avvedutezza nello scorgere i difetti dell'allievo e nel correggerli;

c) esattezza della guardia, varietà degli inviti, dei legamenti, delle parate e delle azioni di attacco, sveltezza nei movimenti.

7. Per ciascuno dei quattro esperimenti di cui al N. 1 e per ciascun candidato, detta commissione voterà, dapprima per *sì* e per *no*, per stabilire la idoneità o non idoneità del candidato; poscia, pei soli candidati idonei, per punti di merito, assegnando a ciascun candidato un punto dal 10 al 20 per istabilirne la classificazione.

Tanto l'una quanto l'altra delle oradette votazioni saranno fatte a scrutinio segreto.

Il punto da assegnarsi da ciascun esaminatore non potrà essere espresso che mediante un numero intiero.

8. Il punto di merito per ogni esperimento sarà determinato dalla media aritmetica dei punti assegnati dai vari componenti la commissione.

9. La media complessiva d'esame si otterrà dividendo per quattro la somma dei punti di merito ottenuti nei singoli esperimenti.

10. Non verrà fatta media complessiva per coloro che in uno o più esperimenti non avessero conseguita l'idoneità, non dovendosi per tali candidati procedere alla classificazione.

11. I candidati che avranno conseguita una media complessiva non inferiore a 14 saranno inscritti per ordine di classificazione nella lista d'avanzamento per la nomina a maestro civile di scherma e concorreranno secondo lo stesso ordine ad occupare i posti che si renderanno vacanti nel ruolo di detto personale civile.

12. Coloro fra essi che entro due anni non potessero conseguire tale nomina perderanno ogni diritto alla nomina stessa, ma potranno prender parte, per una sola volta però, ad altro analogo concorso negli anni venturi.

13. Non potranno ripresentarsi ad altro concorso i candidati che in questo esame non raggiungeranno una media complessiva di 14.

14. Terminato l'esame, il presidente della commissione ne trasmetterà i risultati al Ministero (Segretariato generale) mediante uno specchio nel quale saranno iscritti prima i candidati di cui al N. 11 per ordine di classificazione; poi, parimenti per ordine di classificazione, coloro che avendo ottenuta l'idoneità in ogni esperimento, non raggiunsero la media di 14; in ultimo tutti gli altri; accompagnando tale specchio con quelle osservazioni e proposte che credesse di fare relativamente all'esame stesso.

Per il Ministro
Il Sottosegretario di Stato — CORVETTO.

N. **130**. — **Sottufficiali dei presidi d'Africa chiamati agli esami orali per l'ammissione alla scuola dei sottufficiali**. — (Segretariato generale). — 23 agosto.

I seguenti sottufficiali i quali nell'esperimento in iscritto di lingua italiana, al quale furono ammessi per effetto della Circolare N. 90 del 25 giugno scorso, hanno riportato l'idoneità, sono ammessi agli esami orali.

Questi esami saranno subiti in Africa secondo speciali disposizioni date dal Ministero a quel comandante superiore:

Pifferi Ercole, serg. 2 regg. cacciatori.
Diana Giulio, id. 1° id. id.
Baravalli Luigi, id. 2 battagl. bersaglieri.
Manzolli Pasquale, id. comp. genio.
Zuccolo Giovanni, fur. 1° regg. cacciatori.
Silvati Enrico, serg. 1ª comp. cannonieri.
Gay Ferruccio, fur. squadrone cavalleria.
Gnutti Fulvio, serg. comp. genio.

Per il Ministro
Il Sottosegretario di Stato — CORVETTO.

Roma, 1888. — Tip. C. Voghera

DISPENSA 41ª — 1888 — PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 1° settembre.

AGOSTO 24. — Trasporti in ferrovia dei militari e degli impiegati dipendenti dal Ministero della guerra, *pag.* 499.

» 25. — Modificazione di strumenti verificatori per armi portatili in carico ai corpi, *pag.* 500.

» 31. — Esami orali di riparazione per gli aspiranti all'ammissione nella scuola militare, *pag.* 501.

CIRCOLARE N. **131**. — **Trasporti in ferrovia dei militari e degli impiegati dipendenti dal Ministero della guerra.** — (Direzione generale dei servizi amministrativi). — 21 agosto.

Avviene di sovente, specie nelle stagioni estiva ed autunnale, che nelle principali stazioni ferroviarie, e quasi quotidianamente alla partenza dei treni diretti da questa di Roma, si produca un affollamento ed un vero ingombro agli sportelli delle biglietterie, ciò che non di rado è cagione di ritardo nella partenza dei treni.

Allo scopo di rimediare ad un tanto inconveniente il regio ispettorato generale delle strade ferrate ha richiamato sulla cosa l'attenzione delle amministrazioni delle diverse società invitandole a prendere provvedimenti in proposito.

In base alle raccomandazioni avute, l'amministrazione delle strade ferrate del Mediterraneo avendo testè disposto:

1° Che sia anticipata, nelle grandi stazioni, l'apertura degli sportelli per la distribuzione dei biglietti, portandola a 40 minuti prima della partenza del treno;

2° Che siano messe in vendita apposite serie di biglietti di andata e ritorno per gl'impiegati dello Stato, e così per quelli delle amministrazioni centrali in partenza da Roma per Civitavecchia, Frascati e Ladispoli; e per quelli delle amministrazioni provinciali in partenza da Napoli per Caserta e Salerno

Il Ministero rende ciò di pubblica ragione per opportuna norma dei militari e degl'impiegati da lui dipendenti, aggiungendo che uguali serie di biglietti saranno fra breve poste in vendita a Milano ed a Torino.

E mentre fa vive raccomandazioni perchè tutti coloro i quali debbono viaggiare siano solleciti a recarsi alla stazione per profittare del maggior tempo ora lasciato alla distribuzione dei biglietti, previene essere stato disposto che, d'ora innanzi, non si ritardi la partenza dei treni per compiere specialmente la distribuzione dei biglietti ai militari ed agli impiegati dello Stato, e quindi potrà accadere che i meno diligenti, anche giungendo in stazione prima della partenza dei treni, possano perdere la corsa.

Intanto si avverte che, per ottenere un biglietto di andata e ritorno devono essere consegnati al bigliettario due scontrini del libretto da viaggio, uno, cioè, predisposto pel viaggio di andata, ed uno pel viaggio di ritorno; e che per la famiglia dell'impiegato, o per l'impiegato viaggiante con richiesta saranno dal bigliettario ritirati il primo scontrino di andata ed il primo di ritorno.

Non essendo poi raro il caso in cui gl'impiegati e le loro famiglie si presentino con dichiarazioni o scontrini incompleti o con le matrici degli scontrini dei libretti non riempite, dimodochè i bigliettari con perditempo loro e degli altri viaggiatori, debbano attendere che i titolari rispettivi scrivano le necessarie indicazioni allo sportello stesso di distribuzione, si avverte essere assolutamente indispensabile che gl'impiegati e le loro famiglie non si presentino alle biglietterie con documenti incompleti, perchè quelli che presenteranno documenti non compilati in modo regolare saranno, senz'altro, respinti in coda a tutti gli altri viaggiatori che si trovino con essi allo sportello di distribuzione.

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

N. **132**. — **Modificazione di strumenti verificatori per armi portatili in carico ai corpi**. — (Direzione generale d'artiglieria). — 25 agosto.

Essendo necessario di modificare i congegni per verificare la posizione e le altezze delle divisioni di alzi di armi mod. 1870 e mod. 70/87 (12ª-2053) in carico ai corpi, si invitano tutti i corpi a versare, con richiesta provvisoria di distribuzione, tali congegni alla fabbrica d'armi o alla direzione territoriale di artiglieria vicinore per essere modificati e quindi restituiti.

Le occorrenti spedizioni si eseguiranno per pacchi postali, imputandone l'importo a carico del capitolo 30 del bilancio ordinario in corso. *Il Ministro* — E. Bertolè-Viale.

N. **133. — Esami orali di riparazione per gli aspiranti all'ammissione nella scuola militare.** — (Segretariato generale). — 31 agosto.

Il Ministero ha determinato che i giovani aspiranti all'ammissione nella scuola militare, che negli esami orali testè subìti non risultarono idonei, siano ammessi ad un esame di riparazione nelle materie in cui rimasero deficienti.

Detti esami di riparazione avranno luogo il giorno 15 settembre p. v. presso le seguenti sedi:

Torino — Accademia militare.
Milano — Collegio militare.
Firenze — Id. id.
Roma — Id. id.
Napoli — Id. id.

In detti esami sarà fatta la sola votazione d'idoneità per *sì* e per *no*, e quelli che risulteranno idonei conserveranno il loro punto di classificazione rispettivo in coda a quelli che risultarono idonei negli esami precedenti.

I concorrenti che risulteranno idonei negli esami di riparazione per l'ammissione al 1° corso non saranno più ammessi a concorrere pel 2°, quand'anche ne avessero fatto domanda, e così dicasi di quelli che risulteranno idonei per l'ammissione al 2° corso, i quali non saranno più ammessi a concorrere per l'accademia militare.

Gli interessati verranno avvisati di tale concessione per cura della sede presso la quale essi subirono i detti esami orali e alla sede stessa dovranno prontamente essere rivolte le domande dei medesimi.

Il comando della divisione militare di Bari e quello del collegio militare di Messina invieranno tosto le domande stesse, unitamente ai titoli precedentemente ricevuti, a quell'altra sede presso la quale i giovani, che già sostennero colà gli esami orali, chiederanno di sostenere quelli di riparazione.

Per il Ministro
Il Sottosegretario di Stato — Corvetto.

Roma, 1888. — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 7 settembre.

SETTEMBRE 1°. — Disposizioni esecutive per l'ordinamento definitivo dei reggimenti d'artiglieria, *pag.* 503.

» 4°. — Ammissione nei reparti d'istruzione per allievi ufficiali e per allievi sergenti, *pag.* 519.

» 5. — Carteggio relativo al servizio delle matricole, *pag.* 527.

CIRCOLARE N. **134**. — **Disposizioni esecutive per l'ordinamento definitivo dei reggimenti d'artiglieria**. — (Direzione generale d'artiglieria). — 1° settembre.

Disposizioni generali.

In esecuzione del prescritto del Regio Decreto, in data 3 luglio 1887, che approva le tabelle graduali e numeriche di formazione del Regio esercito e dei servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra, del Regio Decreto, 29 agosto 1888, riflettente l'aumento di due nuove batterie in ciascuno degli attuali reggimenti d'artiglieria da campagna, e del Decreto di pari data che stabilisce la costituzione di 12 reggimenti d'artiglieria da campagna di corpo d'armata e di 12 reggimenti d'artiglieria da campagna divisionali e la nuova numerazione dei reggimenti d'artiglieria da fortezza, il Ministero emana le seguenti disposizioni:

1. Al 1° ottobre prossimo, le batterie da 7 sul piede di pace, per quanto riguarda il materiale, verranno ridotte alla formazione seguente:

4 pezzi;
4 carri per munizioni;
2 carri da trasporto;
1 fucina.

2. I comandanti di corpo d'armata, con la scorta delle indicazioni contenute negli specchi N. 1, 2 e 3 che fanno seguito alla presente Circolare, ed in seguito a concerti presi in precedenza fra i comandi di corpo d'armata interessati, disporranno perchè nella seconda quindicina del ottobre prossimo

si eseguiscano i movimenti delle batterie e delle compagnie treno necessari per raggiungere la dislocazione provvisoria dei reggimenti d'artiglieria da campagna divisionali indicata nello specchio N. 2.

Nell'esecuzione di siffatti movimenti si dovrà tener conto delle particolari disposizioni in contrario che il Ministero avesse comunicato al riguardo a taluni comandi di corpo d'armata, ed aver presente che non appena lo stato dei lavori di acquartieramento lo permetta, le batterie dovranno assumere la dislocazione definitiva per esse stabilita nello specchio N. 1.

Questi movimenti verranno eseguiti per via ordinaria, fatta eccezione per le batterie del 6° reggimento che si trasferiranno a Solmona per ferrovia, e per quelle del 10° reggimento che dal continente debbono trasferirsi in Sicilia o viceversa.

3. Al 31 ottobre 1888 verranno in ciascuno degli attuali reggimenti da campagna costituite due nuove batterie da 9, mediante il personale ed i quadrupedi tratti in precedenza da tutte indistintamente le esistenti 14 batterie dei reggimenti stessi.

Dette batterie assumeranno la denominazione di 7ª ed 8ª *di nuova formazione.*

Nella stessa circostanza le batterie da 7 verranno ridotte all'effettivo in personale e quadrupedi per esse stabilito nelle tabelle graduali e numeriche di formazione dianzi accennate.

4. L'assegnazione dei capitani e dei subalterni alle batterie di nuova formazione verrà fatta dal Ministero, restando inteso che una volta costituiti i nuovi reggimenti avranno vigore nuovamente le disposizioni del § 212 del Regolamento di disciplina militare.

L'assegnazione del personale di truppa e dei quadrupedi verrà eseguita dai comandanti di reggimento colle norme seguenti:

a furieri saranno destinati i due sergenti più anziani proposti per tale ufficio;

i sergenti verranno estratti a sorte fra tutti i sergenti del reggimento, escludendo quelli dello stato maggiore e del deposito, e per il 6° artiglieria quelli della 3ª e 6ª batteria che dopo le grandi manovre recansi ad Aquila;

i caporali e soldati verranno tratti promiscuamente da tutte indistintamente le 14 batterie, eccezione fatta per le due batterie 3ª e 6ª del 6° artiglieria. Epperò si dovrà dai comandanti di reggimento tener conto di questa circostanza per modo che ad operazione ultimata le batterie di pari calibro, in cadun reggimento, risultino in media collo stesso effettivo.

Nello stabilire l'assegnazione del personale alle nuove batterie, si dovrà altresì tener presente le classi di leva ed i distretti di reclutamento, per dare alle batterie una formazione il più possibile omogenea.

Si farà pure in modo che in tutte le batterie risulti pressochè identica la proporzione di caporali, di appuntati e di soldati delle altre batterie.

A ciascuna delle dette batterie verrà possibilmente assegnato un soldato operaio tratto da altre batterie, le quali per conseguenza rimarranno anche esse con un solo operaio.

5. I cavalli per le batterie di nuova formazione dovranno essere estratti a sorte da quelli delle altre batterie, mantenendo il riparto in pariglie di timone, di mezzo e di volata ed in cavalli da sella, eccezione fatta per le due batterie 3ª e 6ª del 6° artiglieria che non dovranno concorrervi, e per le due da 7 del 10° artiglieria di stanza in Sicilia, che lascieranno nell'isola tutti indistintamente i loro cavalli e finimenti, per essere transitati al nuovo reggimento. A queste ultime batterie verranno distribuiti i cavalli e finimenti di due delle cinque batterie da 9 che da Caserta devono recarsi in Sicilia, evitando così un inutile movimento di cavalli.

I cavalli di nuova rimonta dovranno essere distribuiti fra le batterie nell'identica proporzione.

6. Le dotazioni di materiale, bardatura, oggetti d'arredamento, viveri di riserva, ecc., occorrenti per la costituzione delle succitate batterie, verranno provviste a seconda delle istruzioni che emanerà il Ministero (Direzioni generali competenti).

7. Nell'occasione della costituzione delle nuove batterie, verranno ripartiti in egual misura fra tutte le batterie e le compagnie treno del reggimento gli attendenti degli ufficiali che prestano servizio fuori del corpo.

8. Il lavoro preparatorio per l'attuazione delle disposizioni di cui ai numeri precedenti, per quanto riflette l'assegnazione del personale e dei quadrupedi alle nuove batterie, esclusi i cavalli di nuova rimonta, dovrà essere compiuto e partecipato per l'approvazione da ciascun reggimento al rispettivo comando d'artiglieria al 1° ottobre.

È fatta facoltà ai comandanti di reggimento d'artiglieria da campagna, ad eccezione del 6° e del 10°, di concedere che le batterie continuino ad adoperare il proprio personale ed i cavalli stati designati a far passaggio ad altre unità per eseguire i movimenti di dislocazione prescritti.

9. Il 1° novembre 1888, con gli esistenti dodici reggimenti d'artiglieria da campagna verranno costituiti dodici reggimenti d'artiglieria di corpo d'armata, e dodici reggimenti d'artiglieria divisionali.

Negli specchi N. 1, 2 e 3 è indicata la numerazione e la dislocazione definitiva e provvisoria dei nuovi reggimenti, il riparto delle batterie e compagnie treno degli esistenti reggimenti fra i nuovi reggimenti di corpo d'armata e divisionali, e finalmente la nuova numerazione delle batterie e compagnie.

10. Le batterie e compagnie anzi citate s'intendono trasferite ai nuovi reggimenti con tutte le dotazioni di cui al N. 16 e seguenti, coll'intero personale sotto le armi (ufficiali e truppa) e con i cavalli in forza al 1° novembre prossimo.

11. Il Ministero si riserva di far conoscere in qual modo il personale di truppa dello stato maggiore e del deposito degli attuali reggimenti da campagna, andrà ripartito fra i reggimenti di corpo d'armata e divisionali.

Per i capi armaiuoli, per gli istruttori di equitazione e per i maniscalchi occorrenti, provvederà il Ministero (Direzioni generali competenti).

Per gli allievi armaiuoli e pel vivandiere provvederanno direttamente i reggimenti di nuova formazione.

12. Per i militari sotto le armi, il passaggio ai nuovi reggimenti s'intende fatto a batterie e compagnie complete, senza tener calcolo dei distretti dai quali i militari stessi provengono, nè della classe alla quale appartengono.

Per i militari di cui al N. 11 il passaggio è eseguito individualmente.

13. Nessun cambiamento di ufficiali, uomini di truppa e cavalli, potrà aver luogo dopo ricevuta la presente circolare nello stato maggiore e nel deposito dei reggimenti da campagna, come pure nelle unità destinate a far passaggio ai nuovi reggimenti divisionali, fatta eccezione, s'intende, dei movimenti indicati ai N.ri 4 e 5.

14. Gli ufficiali superiori ed inferiori appartenenti allo stato maggiore ed al deposito degli attuali reggimenti da campagna, s'intendono trasferiti nel reggimento di corpo d'armata corrispondente, ad eccezione dei comandanti e degli aiutanti maggiori di brigata designati a far passaggio ai reggimenti divisionali e dei capitani addetti alle prime sezioni delle direzioni del materiale degli attuali reggimenti, i quali pure dovranno essere trasferiti ai reggimenti divisionali.

Al completamento del quadro organico degli ufficiali dei reg-

gimenti divisionali, ed alla destinazione degli scrivani locali, provvederà il Ministero (Direzioni generali competenti).

Il Ministero inoltre eseguirà a mezzo del *Bollettino di mobilitazione* (1ª parte) il riparto fra tutti i nuovi reggimenti da campagna degli ufficiali in congedo.

15. Pel 20 del prossimo mese di ottobre dovranno trovarsi nelle località stabilite come sedi dei reggimenti divisionali gli ufficiali superiori che verranno destinati al comando dei reggimenti stessi, unitamente agli ufficiali designati a coprire le cariche di relatore, di aiutante maggiore in 1ª, di direttore dei conti, e di ufficiale pagatore, e ciò nell'intento che essi possano predisporre tutto quanto è necessario alla costituzione dei reggimenti oradetti.

Gli ufficiali invece destinati alle funzioni di ufficiali di magazzino e di matricola, per la stessa epoca si troveranno alle sedi degli attuali reggimenti da campagna, per prendere conoscenza di tutti i documenti che riguardano le unità che devono passare a far parte dei reggimenti divisionali, dopo di che anche essi si recheranno alle sedi dei rispettivi reggimenti, giungendovi non più tardi del 1° novembre, semprequando i comandanti dei nuovi reggimenti non credessero opportuno di richiamarli prima di tale epoca presso la nuova sede.

Materiali. — Dotazioni varie.

16. A norma delle disposizioni già precedentemente emanate dal Ministero, il materiale e la bardatura degli attuali reggimenti da campagna sono stati divisi in due sezioni corrispondenti ai due reggimenti, di corpo d'armata e divisionale, per conseguenza non occorre ora che inviare a destinazione il materiale assegnato ai reggimenti divisionali, al qual riguardo verranno impartite ulteriori e dettagliate disposizioni.

17. Speciali disposizioni verranno pure emanate dal Ministero (Direzioni generali competenti) per il riparto fra i reggimenti delle dotazioni di armi, bufetterie, parti di bardature di riserva, materiali vari di arredamento, equipaggiamento, viveri di riserva, ecc.

18. Le batterie e le compagnie faranno passaggio ai reggimenti divisionali con le armi, bufetterie, munizioni, bardature, carreggio, dotazioni di equipaggiamento, di cancelleria, di stampati, di regolamenti, cartografiche, ecc. che tengono ora in regolare consegna o caricamento, nonchè con i viveri di riserva che sono in distribuzione agli uomini di truppa.

19. Di tutti gli oggetti di cui ai precedenti N. 16, 17 e 18, i reggimenti di corpo d'armata che succedono direttamente agli attuali reggimenti da campagna si daranno scarico, ed i reggimenti riceventi li assumeranno in regolare consegna, prendendoli in caricamento.

Ultimata la formazione dei nuovi reggimenti divisionali, tanto questi, quanto quelli di corpo d'armata, trasmetteranno tosto al Ministero della guerra (Direzioni generali competenti) una precisa situazione indicante i materiali assunti in caricamento, colla scorta della quale il Ministero completerà poi le dotazioni.

Norme amministrative.

20. I consigli d'amministrazione permanenti dei nuovi reggimenti saranno costituiti in carica sotto la data del 1° novembre 1888, colle norme indicate dal Regolamento d'amministrazione e contabilità, e dovranno sollecitamente disporre per l'impianto dell'amministrazione del reggimento e per il regolare ed uniforme funzionamento dei vari servizi, e cioè:

a) provvedere all'acquisto dei mobili e degli altri oggetti occorrenti per gli uffici e per gli altri servizi interni del reggimento, che non possono essere forniti dagli attuali reggimenti da campagna: regolando la spesa secondo le norme che loro verranno date dall'ufficio di revisione delle contabilità militari;

b) provvedere all'assegnazione del combustibile per la preparazione del vitto alla truppa, al servizio del bucato, del barbiere, dell'illuminazione ed agli altri servizi interni del reggimento previsti dal Regolamento d'amministrazione e contabilità;

c) disporre per la sollecita formazione dei ruoli amministrativi e matricolari e per la spedizione di una copia di quelli matricolari degli uomini e dei quadrupedi al Ministero (rispettivamente Direzione generale leve e truppa e Direzione generale d'artiglieria).

21. Per i registri e gli stampati occorrenti ai nuovi reggimenti divisionali per l'impianto degli uffici e per i primi bisogni, sarà provvisto direttamente dal Ministero (Direzione generale competente).

22. Come primo fondo alla massa generale, il Ministero assegna a ciascun reggimento divisionale la somma di lire quattordicimila.

Il predetto fondo di primo impianto sarà fatto pervenire dall'ufficio di amministrazione di personali militari vari mediante ordine di pagamento, appena costituito il consiglio d'amministrazione.

23. Per i fondi occorrenti al pagamento degli assegni alla truppa per la 1ª quindicina di novembre, i consigli d'amministrazione, tosto costituiti, trasmetteranno al Ministero apposito prospetto mod. 303.

Le richieste degli assegni mod. 218, relative alla 1ª e 2ª quindicina di novembre, saranno dai nuovi reggimenti compilate ambe due il giorno 1° novembre, in base alla forza del giorno stesso, e verranno trasmesse all'ufficio di revisione nel giorno successivo.

Nella richiesta per la 1ª quindicina di novembre dovrà essere assegnata all'ufficio di amministrazione di personali militari vari la somma domandata per la quindicina stessa col prospetto mod. 303.

24. I comandanti delle brigate e delle batterie destinate a far passaggio ai nuovi reggimenti, compileranno il rendiconto di cassa a tutto ottobre 1888, e lo trasmetteranno al consiglio d'amministrazione dei reggimenti da cui provengono.

I fondi rimanenti al primo novembre saranno passati ai nuovi reggimenti divisionali, che li accrediteranno ai reggimenti corrispondenti di corpo d'armata.

25. I consigli d'amministrazione dei reggimenti perdenti provvederanno con sollecitudine per la trasmissione ai riceventi dei conti di massa individuali, dei fogli matricolari degli uomini di truppa, degli stati di servizio e carte personali degli ufficiali, degli stati segnaletici dei quadrupedi, affinchè si possano, senza ritardo, liquidare i conti ed ordinare i ruoli.

Le carte personali degli ufficiali, da trasmettersi in via riservata, saranno accompagnate con elenchi nominativi indicanti i documenti riguardanti cadun ufficiale.

Saranno pure trasmesse ai consigli d'amministrazione dei nuovi reggimenti le carte dei riassoldati con premio, ecc., corredate dagli atti e dai titoli relativi, con apposito elenco descrittivo, in duplice esemplare.

Le amministrazioni riceventi restituiranno ai reggimenti perdenti una copia di detto elenco firmata dal consiglio per quietanza.

26. Le variazioni matricolari, per il passaggio degli uomini sotto le armi da un reggimento all'altro, saranno fatte e comunicate dai corpi ai distretti di reclutamento rispettivi, secondo le norme contenute nell'Istruzione per le matricole del regio esercito.

27. Per gli uomini in congedo illimitato, sia dell'esercito permanente, sia della milizia mobile, saranno date ulteriori disposizioni: e fino alla loro emanazione continueranno a far parte dei reggimenti nei quali si trovano.

28. Le promozioni occorrenti per recare a numero i sottufficiali, caporali maggiori e caporali negli stati maggiori di reggimento, di brigata, nelle batterie e compagnie treno e deposito, potranno essere fatte in qualsiasi giorno del mese di novembre.

Nuova numerazione dei reggimenti da fortezza.

29. Al 1° novembre gli attuali reggimenti d'artiglieria da fortezza assumeranno la numerazione seguente:

25°	reggimento	d'artiglieria	(da costa)	(attuale 13°).
26°	»	»	(»)	(» 14°).
27°	»	»	(da fortezza)	(» 15°).
28°	»	»	(»)	(» 16°).
29°	»	»	(»)	(» 17°).

30. I comandanti di corpo d'armata riferiranno a questo Ministero (Direzione generale d'artiglieria), per il giorno 15 novembre, sulle operazioni state eseguite in base alle ora emanate disposizioni..

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

SPECCHIO N. 1

DISLOCAZIONE *definitiva dei 24 reggimenti d'artiglieria da campagna.*

SPECCHIO N. 1

DISLOCAZIONE *definitiva dei* 24 *reggimenti d'artiglieria da campagna*

Reggimenti esistenti che costituiscono i controdicati reggimenti	REGGIMENTI DI CORPO ARMATA				REGGIMENTI DIVISIONALI			
	Numero	Comando Stato maggiore Deposito	Batterie	Compagnie treno	Numero	Comando Stato maggiore Deposito	Batterie	Compagnie treno
1°	1°	Foligno	6 Foligno 2 Terni	Foligno	13°	Roma	6 Roma 2 Rieti	Roma
2°	2°	Ferrara	8 Ferrara	Ferrara	14°	Pesaro	5 Pesaro 2 Fano 1 Ancona	Ancona
3°	3°	Bologna	8 Bologna	Bologna	15°	Reggio Em.	5 Reggio Em. 3 Modena	Reggio Em.
4°	4°	Cremona	8 Cremona	Cremona	16°	Brescia	6 Brescia 2 Bergamo	Brescia
5°	5°	Venaria R.	8 Venaria R.	1 Venaria R. 1 Torino	17°	Novara	5 Novara 3 Torino	Novara

6°	6°	Vigevano	8 Vigevano	Vigevano	18°	Aquila	6 Aquila 2 Solmona	Aquila
7°	7°	Pisa	8 Pisa	Pisa	19°	Firenze	6 Firenze 2 Livorno	Firenze
8°	8°	Verona	8 Verona	Verona	20°	Padova	6 Padova 2 Treviso	Padova
9°	9°	Pavia	8 Pavia	Genova	21°	Piacenza	5 Piacenza 3 Parma	Piacenza
10°	10°	Caserta	8 Caserta	Caserta	22°	Palermo	5 Palermo 3 Messina	Palermo
11°	11°	Alessandria	6 Alessandria 2 Novi	Alessandria	23°	Acqui	4 Acqui 4 Cuneo	Acqui
12°	12°	Capua	8 Capua	Capua	24°	Napoli	4 Napoli 4 Portici	Napoli

SPECCHIO N. 2.

SPECCHIO *indicante la dislocazione provvisoria dei reggimenti d'artiglieria divisionali.*

N. B. — Le batterie sono indicate colla loro numerazione attuale.
La compagnia treno è la 3ª degli attuali reggimenti da campagna.

N°. dei reggimenti divisionali	Comando, stato maggiore e deposito	Compagnie treno	BATTERIE (distinte coll'attuale numerazione)	Comandanti di brigata
13°	Roma	Roma	6ª, 9ª, 10ª, 11ª, 12ª — Roma 13ª, 14ª — Bieli 3ª — Nettuno	Maggiore Garelli cav. Pietro Maggiore Melisurgo cav. Alfonso
14°	Pesaro	Ancona	13ª, 14ª — Pesaro 6ª, 9ª — Forlì 10ª, 11ª — Fano 12ª — Ancona	Maggiore De Stefano cav. Giuseppe Maggiore Bettoli cav. Lino
15°	Reggio Emilia	Reggio Emilia	9ª, 10ª — Reggio E. 3ª, 6ª — Bologna 11ª, 12ª, 13ª, 14ª — Modena	Maggiore Rossi cav. Aldo Maggiore Braibanti cav. Eugenio

N°. del reggimenti divisionali	Comando, stato maggiore e deposito	Compagnie treno	BATTERIE (distinte coll'attuale numerazione)	Comandanti di brigata
16°	Brescia	Brescia	3ª, 6ª, 9ª, 10ª, 11ª, 12ª — Brescia	Maggiore Satis Manca cav. Effisio
			13ª, 14ª — Bergamo	Maggiore Ruspini cav. Gaspare
17°	Novara	Novara	10ª, 11ª, 12ª, 13ª, 14ª — Novara	Maggiore Amaretti cav. Carlo
			3ª, 6ª, 9ª — Torino	Maggiore Staglieno cav. Ippolito
18°	Aquila	Aquila	3ª, 6ª — Aquila	Maggiore Faa di Bruno cav. Luigi
			9ª, 10ª, 11ª — Solmona	
			12ª, 13ª, 14ª — Milano	Maggiore Carpani cav. Giuseppe
19°	Firenze	Firenze	9ª, 10ª, 11ª, 12ª, 13ª, 14ª — Firenze	Maggiore Allegra cav. Pietro
			2ª, 5ª — Pisa	Maggiore Scribani Rossi cav. Alfredo

N.° dei reggimenti divisionali	Comando, stato maggiore o deposito	Compagnie treno	BATTERIE (distinte coll'attuale numerazione)	Comandanti di brigata
20°	Padova	Padova	5ª, 9ª, 10ª, 11ª, 12ª, 13ª — Padova	Maggiore Ricco cav. Giovanni
			2ª, 14ª — Treviso	Maggiore Sforza Fogliani cav. Cesare
21°	Piacenza	Piacenza	10ª, 11ª, 12ª, 13ª, 14ª — Piacenza	Maggiore Carbonazzi cav. Emilio
			2ª, 5ª, 9ª — Parma	Maggiore Danione cav. Tito
22°	Palermo	Palermo	10ª, 11ª, 12ª, 13ª, 14ª — Palermo	Maggiore Viglia cav. Eloardo
			2ª, 5ª, 9ª — Messina	
23°	Acqui	Acqui	2ª, 9ª — Acqui	Maggiore Cauda cav. Alessandro
			5ª, 10ª — Alessand.	
			11ª, 12ª, 13ª, 14ª — Cuneo	Maggiore Cappa Bava barone Tancredi

N.° dei reggimenti divisionali	Comando, stato maggiore e deposito	Compagnie treno	BATTERIE (distinte coll'attuale numerazione)		Comandanti di brigata
24°	Napoli	Napoli	11ª 12ª 13ª 14ª	Napoli	Maggiore De Corné cav. Achille
			2ª 5ª 9ª 10ª	Portici	Maggiore Caire cav. Enrico

SPECCHIO N. 3

SPECCHIO *indicante le unità degli esistenti reggimenti d'artiglieria da campagna che concorreranno alla formazione dei 24 reggimenti e le numerazioni che assumeranno dette unità.*

REGGIMENTI	Indicazione delle unità che concorrono a costituire i controssegnati reggimenti		
	Numerazione attuale	Nuova numerazione	
Reggimenti di artiglieria di corpo d'arm. dal 1° al 6°	1ª batteria da 7.	1ª batteria.	1ª brigata.
	4ª id. da 7.	2ª id.	
	2ª id. da 9.	3ª id.	
	5ª id. da 9.	4ª id.	
	7ª id. da 7.	5ª id.	2ª brigata.
	8ª id. da 7.	6ª id.	
	7ª batteria di nuova formazione da 9	7ª id.	
	8ª batteria di nuova formazione da 9.	8ª id.	
	1ª compagnia treno.	1ª comp. treno	Brigata treno.
	2ª id. id.	2ª id.	
Reggimenti di artiglieria di corpo d'arm. dal 7° al 12°	1ª batteria da 7.	1ª batteria.	1ª brigata.
	4ª id. da 7.	2ª id.	
	3ª id. da 9.	3ª id.	
	6ª id. da 9.	4ª id.	
	7ª id. da 7.	5ª id.	2ª brigata.
	8ª id. da 7.	6ª id	
	7ª batteria di nuova formazione da 9.	7ª id.	
	8ª batteria di nuova formazione da 9.	8ª id.	
	1ª compagnia treno.	1ª comp. treno	Brigata treno.
	2ª id. id.	2ª id.	
Reggimenti di artiglieria divisionali dal 13° al 18°	6ª batteria da 9.	1ª batteria.	1ª brigata.
	9ª id. id.	2ª id.	
	3ª id. id.	3ª id.	
	10ª id. id.	4ª id.	
	11ª id. id.	5ª id.	2ª brigata.
	12ª id. id.	6ª id.	
	13ª id. id.	7ª id.	
	14ª id. id.	8ª id.	
	3ª compagnia treno.	Compagnia treno.	

REGGIMENTI	Indicazione delle unità che concorrono a costituire i controsegnati reggimenti		
	Numerazione attuale	Nuova numerazione	
Reggimenti di artiglieria divisionali dal 19° al 24°	5ª batteria da 9.	1ª batteria.	1ª brigata
	2ª id. id.	2ª id.	
	9ª id. id.	3ª id.	
	10ª id id.	4ª id.	
	11ª id. id.	5ª id.	2ª brigata.
	12ª id id.	6ª id.	
	13ª id. id.	7ª id.	
	14ª id. id	8ª id.	
	3ª compagnia treno.	Compagnia treno.	

N. **135. — Ammissione nei reparti d'istruzione per allievi ufficiali e per allievi sergenti.** — (Segretariato generale). — 4° settembre.

1. In relazione a quanto è detto ai §§ 4 e 181 della *Istruzione per gli allievi ufficiali di complemento, per gli allievi sergenti e pel volontariato d'un anno*, questo Ministero determina che dopo la chiamata della leva in corso si costituiscano nei presidi e presso il corpo per ciascuno indicato i plotoni allievi ufficiali e i plotoni allievi sergenti che risultano dagli specchi seguenti.

Plotoni allievi ufficiali.

CORPO d'armata	PRESIDIO	REGGIMENTI che devono costituire il plotone			
		Fanteria di linea	Bersaglieri	Alpini	Artiglieria
I	Torino	61°	—	3°	—
II	Alessandria	86°	—	—	—
III	Milano	21°	—	—	—
	Cremona	—	10°	—	4°
IV	Parma	63°	—	—	—
	Genova	25°	—	—	26°
V	Padova	75°	—	—	—
	Verona	—	9°	—	—
VI	Bologna	49°	—	—	—
	Modena	89°	—	—	—
	Reggio-Emilia	—	—	—	15°
VII	Aquila	28°	—	—	—
VIII	Pisa	93°	—	—	—
IX	Roma	16°	—	—	13°
	Perugia	79°	—	—	—
X	Napoli	4°	—	—	24°
	Caserta	—	7°	—	—
	Capua	—	—	—	29°
XI	Lecce	2°	—	—	—
XII	Palermo	11°	—	—	—
	Catania	68°	—	—	—

2. Il numero massimo di ammittendi in ogni plotone allievi ufficiali è di 60.

3. Per quanto riguarda i reggimenti del genio ed i reggimenti di cavalleria, il Ministero si richiama alle disposizioni dei §§ 2, 3, 264 e 265 della su citata istruzione, avvertendo che quelle riferentisi ai reggimenti del genio dovranno intendersi estese al reggimento d'artiglieria a cavallo ed al reggimento d'artiglieria da montagna presso i quali non viene istituito il plotone allievi ufficiali.

4. I volontari d'un anno che aspirano alla nomina a sottotenente di complemento, i quali siansi arruolati in un reggimento che non debba costituire plotone allievi ufficiali, potranno, ove ne facciano domanda, essere trasferiti in altro reggimento della stessa arma, il quale a senso della presente circolare debba costituire il detto plotone.

CORPO d'armata	PRESIDIO	REGGIMENTI che devono costituire il plotone				
		Fanteria di linea	Bersaglieri	Alpini	Cavalleria	Artiglieria
I	Torino	62° e 71°	—	—	—	Reg. montag
	Novara	60°	—	—	—	—
	Ivrea	74°	—	4°	—	—
	Tortona	83°	—	—	—	—
	Fossano	56°	—	—	—	—
	Cuneo	82°	—	—	—	—
II	Asti	—	8°	—	—	—
	Mondovì	—	—	1°	—	—
	Voghera	—	—	—	7°	—
	Alessandria	—	—	—	—	11°
III	Milano	22° e 65°	—	—	4°	Reg. a cavallo
	Bergamo	17°	—	—	—	—
	Brescia	31°	—	—	—	—
	Lodi	—	—	—	16°	—
IV	Piacenza	44°	—	—	—	—
	Pavia	—	—	—	—	9°
	Vigevano	—	—	—	—	6°
	Genova	30°	—	—	—	—
	Savona	29°	—	—	—	—
	Verona	51°	—	6°	—	—
V	Mantova	46°	—	—	—	28°
	Padova	76°	—	—	20°	20°
	Venezia	36°	—	—	—	—
	Treviso	—	1°	—	—	—
VI	Ravenna	9°	—	—	—	—
	Forlì	39°	—	—	—	—
	Rimini	40°	—	—	—	—
	Faenza	—	—	—	11°	—
	Bologna	—	—	—	—	3°
VII	Ascoli Piceno	13°	—	—	—	—
	Fano	87°	—	—	—	—
	Chieti	27°	—	—	—	—
	Ancona	—	—	—	—	25°
VIII	Firenze	1° Gran.	—	—	6°	19°
	Pistoia	58°	—	—	—	—
	Livorno	37°	—	—	—	—
IX	Roma	5° e 15°	3°	—	14°	—
	Spoleto	80°	—	—	—	—
	Foligno	—	—	—	—	1°
	Sassari	47°	—	—	—	—
X	Napoli	3° e 53°	—	—	21°	—
	S. Maria di Capua	—	—	—	8°	—
	Salerno	92°	—	—	—	—
	Nocera	42°	—	—	—	—
XI	Bari	19°	—	—	—	—
	Reggio Calabria	24°	—	—	—	—
	Catanzaro	88°	—	—	—	—
XII	Palermo	12°	5°	—	—	22°
	Girgenti	67°	—	—	—	—
	Messina	69°	—	—	—	—

5. Presso i 4 reggimenti del genio rimarranno costituiti i plotoni allievi sergenti attualmente esistenti e questi recluteranno nuovi allievi, i quali saranno rispettivamente istruiti nelle seguenti specialità:

nel 1° e 2° reggimento, zappatori;
nel 3° reggimento, telegrafisti e specialisti;
nel 4° reggimento, pontieri, ferrovieri e treno.

6. Oltre i plotoni da istituirsi presso i reggimenti d'artiglieria, indicati nella tabella precedente, continueranno ad essere costituite:

la prima batteria d'istruzione presso il 10° artiglieria in Caserta;

la seconda batteria d'istruzione presso il 5° artiglieria in Venaria Reale;

la compagnia d'istruzione presso il 27° artiglieria in Roma.

7. Il numero di allievi sergenti che potranno essere ammessi nei vari plotoni è illimitato ma il Ministero, chiuse le ammissioni, si riserva di eseguire quei trasferimenti da uno ad altro reggimento, che giudicasse opportuni, sia per la scarsità di accorrenti che renda necessario lo scioglimento di un dato plotone, sia per esuberanza dei medesimi nel qual caso saranno altrove trasferiti gli ultimi arruolati.

Di ciò i comandanti dei distretti dovranno porre in avvertenza gli aspiranti all'ammissione, perchè sappiano che del loro desiderio di servire in un dato reparto d'istruzione sarà tenuto conto solo compatibilmente colle condizioni di cui sopra.

8. Il numero di allievi che potranno essere ammessi nelle due batterie da campagna d'istruzione e nella compagnia da fortezza d'istruzione è di 90.

9. Per norma delle autorità militari incaricate delle pratiche relative alla ammissione nei reparti d'istruzione per gli allievi sergenti, viene pubblicato in seguito alla presente circolare il manifesto che questo Ministero ha fatto inserire nella *Gazzetta Ufficiale* ed affiggere in tutti i comuni del Regno.

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

MINISTERO DELLA GUERRA

MANIFESTO

per le ammissioni nei reparti d'istruzione degli allievi sergenti.

1. Col 1° del venturo mese di novembre sono aperte le ammissioni nei seguenti reparti d'istruzione per gli allievi sergenti.

Per l'arma di fanteria.

Plotoni di allievi sergenti

- nei reggimenti di fanteria di linea: 62° e 71° Torino — 60° Novara — 74° Ivrea — 83° Tortona — 56° Fossano — 82° Cuneo — 22° e 65° Milano — 17° Bergamo — 34° Brescia — 44° Piacenza — 30° Genova — 29° Savona — 51° Verona — 46° Mantova — 76° Padova — 36° Venezia — 9° Ravenna — 39° Forlì — 40° Rimini — 13° Ascoli Piceno — 87° Fano — 27° Chieti — 1° granat. Firenze — 58° Pistoia — 37° Livorno — 5° e 15° Roma — 80° Spoleto — 47° Sassari — 3° e 53° Napoli — 92° Salerno — 42° Nocera — 19° Bari — 24° Reggio Calabria — 88° Catanzaro — 12° Palermo — 67° Girgenti — 69° Mess.na.
- nei reggimenti bersaglieri: 8° Asti — 1° Treviso — 3° Roma — 5° Palermo.
- nei reggimenti alpini: 4° Ivrea — 1° Mondovì — 6° Verona.

Per l'arma di cavalleria.

- nei reggimenti di cavalleria: 7° Voghera — 4° Milano — 16° Lodi — 20° Padova — 11° Faenza — 6° Firenze — 14° Roma — 21° Napoli — 8° S.ª Maria di Capua.

Per l'arma d'artiglieria

da campagna

1ª batteria d'istruzione . — 10° reggimento Caserta.
2ª batteria d'istruzione . — 5° reggimento Venaria Reale.
Plotoni allievi sergenti. . — 11° Alessandria — 9° Pavia — 6° Vigevano — 20° Padova — 3° Bologna — 19° Firenze — 1° Foligno — 22° Palermo. Reggimento a cavallo Milano.

da fortezza

Compagnia d'istruzione . — 27° reggimento Roma.
Plotone allievi sergenti . — 25° reggimento Ancona. 28° reggimento Mantova.

da montagna

Plotone allievi sergenti . — Reggimento d'artiglieria da montagna Torino.

Per l'arma del genio.

Plotoni allievi sergenti nei reggimenti del genio.
- 1° Pavia — pei zappatori.
- 2° Casale — per i telegrafisti e specialisti.
- 3° Firenze — per i ferrovieri, pontieri, ed il treno.
- 4° Piacenza

2. Possono, in seguito a loro domanda, essere ammessi nei reparti d'istruzione:

a) I giovani che abbiano compiuto l'età di 17 anni, ma non abbiano ancora concorso alla leva;

b) I giovani riformati di leve precedenti purchè sia cessata la causa che diede luogo alla riforma e non abbiano oltrepassata l'età di anni 26;

c) I militari in congedo illimitato di 1ª, 2ª e 3ª categoria, siano inscritti della leva in corso, siano di leve precedenti, purchè però non abbiano oltrepassata l'età di anni 26;

d) I caporali e soldati che trovansi sotto le armi.

3. Per essere ammessi come allievi nei reparti d'istruzione, gli aspiranti tutti indistintamente debbono saper leggere e scrivere, copiando lo stampato; avere la speciale attitudine fisica per l'arma cui appartiene il reparto da essi scelto; aver

tenuto sempre buona condotta; e, se aspirano ad entrare in un plotone del genio, conoscere le quattro operazioni d'aritmetica sui numeri interi e decimali.

4. Gli aspiranti di cui alle lettere *a*), *b*) e *c*) del precedente N. 2 devono presentarsi con tutti i documenti necessari ai comandanti dei corpi presso i quali sono istituiti i reparti d'istruzione da essi preferiti, e possono, a loro richiesta, essere presi in sussistenza dai corpi stessi fino a che siano ultimate le pratiche che precedono la loro incorporazione.

Gli aspiranti medesimi possono pure presentarsi ad un distretto militare qualsiasi ed essere altresì tenuti in sussistenza fino a che sia stata presa una determinazione sulla loro ammissione in un reparto d'istruzione per gli allievi sergenti.

5. I documenti da presentarsi a corredo delle domande di ammissione nei reparti d'istruzione per gli allievi sergenti sono i seguenti:

per gli aspiranti di cui alla lettera a) *del N. 2*:

a) il certificato dell'ufficiale dello stato civile da cui consti che l'aspirante sia cittadino del Regno;

b) l'atto autentico di nascita;

c) una dichiarazione dell'ufficiale di stato civile del luogo di domicilio dell'aspirante da cui risulti che questi non sia ammogliato, nè vedovo con prole;

d) il certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante;

e) l'attestato di moralità e buona condotta rilasciato dal sindaco del comune in cui l'aspirante ha domicilio, o dai sindaci dei vari comuni in cui egli abbia dimorato durante gli ultimi dodici mesi.

Questo attestato deve essere confermato dal prefetto o sottoprefetto del circondario rispettivo;

f) l'atto di consenso all'arruolamento di chi esercita sull'aspirante la patria potestà.

per gli aspiranti di cui alla lettera b) *del N. 2*:

il certificato d'esito di leva (mod. N. 32 del regolamento sul reclutamento) ed i documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*), e, se l'aspirante sia tuttora minorenne, anche quello di cui alla lettera *f*) del precedente capoverso,

per gli aspiranti di cui alla lettera c) *del N. 2*:

il foglio di congedo illimitato di cui l'aspirante è provveduto ed i documenti di cui alle lettere *c*), *d*), *e*), ed, ove il militare di 3ª categoria non abbia ancora compiuto il 21°

anno di età, anche l'atto di consenso di cui alla lettera *f*) del presente numero.

6. Il tempo utile per la domanda d'ammissione nei reparti d'istruzione per gli allievi sergenti da parte di tutti gli aspiranti scade col giorno 15 dicembre.

7. Gli inscritti di 1ª categoria della leva in corso, i quali aspirassero alla ammissione nei reparti d'istruzione, ne faranno domanda all'atto della loro presentazione sotto le armi, al comandante del distretto rispettivo, o, dopo la loro assegnazione ad un corpo, al comandante di questo, purchè non più tardi del 15 dicembre. Alla domanda sarà unito un certificato dell'ufficiale dello stato civile comprovante che il richiedente non è ammogliato nè vedovo con prole.

8. Il Ministero si riserva la facoltà di eseguire trasferimenti di reggimento qualora il numero degli allievi arruolati in un reggimento non sia sufficiente per costituire un plotone, oppure quando sia esuberante, nel qual caso saranno trasferiti altrove gli ultimi arruolati.

9. La ferma, ossia l'obbligo di servizio sotto le armi da assumersi dagli allievi, è di 5 anni.

10. Il corso d'istruzione sarà della durata di circa 20 mesi.

11. Gli allievi sono, in seguito ad esami, promossi caporali dopo 6 mesi di servizio, ed alla fine del corso passano, egualmente dietro esame, nei corpi col grado di sergente.

12. Al termine della ferma di 5 anni, gli allievi promossi sottufficiali possono, a tenore della legge, essere ammessi alla rafferma triennale col soprassoldo di L. 109,50 all'anno, e dopo di questa alle rafferme annuali col soprassoldo di L. 219.

La legge sullo stato dei sottufficiali avendo provveduto anche alla sicurezza della futura posizione dei sottufficiali, dà loro il diritto, dopo 12 anni di servizio, di essere nominati agli impieghi che si facciano vacanti in una delle amministrazioni dello Stato con lo stipendio non minore di L. 900 all'anno, che può essere aumentato col progredire della nuova carriera. Inoltre compiuti 12 anni di servizio i sottufficiali hanno diritto ad una indennità di L. 2000.

A quei sottufficiali poi che, anche dopo 12 anni di servizio volessero rimanere sotto le armi, la legge assicura notevoli vantaggi, portando a L. 365 all'anno il soprassoldo col diritto inoltre della giubilazione dopo 20 anni di servizio.

Roma, addì 1° settembre 1888.

Il Ministro
E. Bertolè-Viale.

N. **130**. — **Carteggio relativo al servizio delle matricole**. — (Segretariato generale). — 5 settembre.

A modificazione della circolare N. 93 del 30 giugno u. s., questo Ministero prescrive che l'invio a *Firenze* presso l'ufficio di revisione delle contabilità militari della corrispondenza relativa al servizio matricolare cessi alla data del 30 corrente mese invece che col 1° novembre p. v., e che per conseguenza dal 1° ottobre p. v. in poi tale corrispondenza sia diretta a *Roma* al Ministero della guerra (Direzione generale leve e truppa).

Il Ministero prescrive inoltre che i comandanti di corpo, anzichè attendere il giorno 15 settembre, a senso del § 231 dell'istruzione sulle matricole, per trasmettere al suddetto ufficio in Firenze per la voluta approvazione le proposte per l'invio in congedo illimitato dei militari con ferme ed obblighi speciali che terminano il loro servizio entro il 4° trimestre 1888, le trasmettano all'ufficio stesso in anticipazione ed *al più presto possibile*. *Il Ministro* — E. Bertolè-Viale.

Roma, 1888. — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 22 settembre.

SETTEMBRE 16. — Documenti da rilasciarsi pel trasporto in ferrovia dei capi musica viaggianti isolatamente, pag. 529.
» 20. — Riduzione di oggetti di bufetteria, pag. 529.

CIRCOLARE N. **137**. — **Documenti da rilasciarsi pel trasporto in ferrovia dei capi musica viaggianti isolatamente**. — (Direzione generale servizi amministrativi). — 16 settembre.

I capi musica viaggianti isolatamente possono essere provvisti degli scontrini Mod. F, come è prescritto dal Regolamento pei trasporti militari in ferrovia, ed in nessun caso, degli scontrini Mod. B, il cui uso è esclusivamente riservato agli ufficiali sprovvisti di libretto ed agli impiegati delle amministrazioni dipendenti dai Ministeri della guerra e della marina in viaggio per servizio.

Per il Ministro
Il Sottosegretario di Stato — CORVETTO.

N. **138**. — **Riduzione di oggetti di bufetteria**. — (Direzione generale artiglieria). — 20 settembre.

A mente di quanto si preavvisava con l'*Atto* N. 189, inserto nel *Giornale Militare Ufficiale* del corrente anno, questo Ministero ha disposto perchè, per cura dell'opificio di arredi militari, siano trasmessi a tutti i corpi di fanteria ed ai distretti militari i campioni degli oggetti di bufetteria e di arredamento testè modificati, ed i conti per ridurre al nuovo modello i corrispondenti oggetti in distribuzione.

Nell'eseguire le riduzioni i corpi terranno presso di loro, fino ad ulteriore disposizione, i sopra-spallacci che vengono tolti agli zaini ed i sopra-cinturini degli aboliti cinturini Mod. 77-87.

ERRATA-CORRIGE.

Dispensa 42ª, Circolare N. 134, pag. 514, Specchio N. 2. Corrispondentemente al 14° Reggimento nella colonna Batterie, *si aggiunga* al distaccamento di Forlì la 3ª Batteria.

La fibbia delle giberne Mod. 77/87 e delle tasche da caricatori in distribuzione, non si cambierà con la campanella di cui sono provvisti i nuovi campioni, potendosi la medesima utilizzare col toglierne l'ardiglione, operazione questa che dovrà essere eseguita per cura dei corpi stessi.

Per i campioni suindicati si osserveranno le norme contabili prescritte dal § 116 del Regolamento di amministrazione.

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

Roma, 1888. — Tip. C. Voghera

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 29 settembre.

SETTEMBRE 26. — Ammissione di nuovi allievi all'accademia militare, *pag.* 531.
» 26. — Ammissione di nuovi allievi al 2° ed al 1° anno della scuola militare, *pag.* 536.
» 27. — Carteggio relativo al servizio dell'ufficio archivio del Ministero della guerra, *pag.* 553.
» 28. — Stato sanitario del regio esercito nel mese di luglio 1888, *pag.* 554.

CIRCOLARE N. **139**. — **Ammissione di nuovi allievi alla accademia militare**. — (Segretariato generale). — 26 settembre.

Sono ammessi al primo anno di corso della accademia militare gli allievi provenienti dal 5° corso dei collegi militari e i giovani borghesi e militari in appresso nominati, i quali dovranno presentarsi alla accademia stessa per il giorno 5 ottobre prossimo venturo.

È altresì accordato il beneficio della pensione semigratuita per benemerenza di famiglia o per merito personale a ciascuno di coloro pei quali è indicata.

L'ammissione dei nuovi allievi, a senso del regolamento 22 gennaio 1888 è però subordinata al riconoscimento della loro idoneità fisica da farsi presso l'accademia stessa da apposita commissione sanitaria il cui giudizio è inappellabile.

Agli allievi dei collegi militari dovrà essere dato avviso delle presenti disposizioni dai rispettivi comandanti; ai borghesi e militari, dai comandanti di distretto o di corpo.

Gli scontrini modello *B* per il viaggio a prezzo ridotto dei nuovi allievi borghesi dal luogo di domicilio fino a Torino, saranno rilasciati dai comandanti dei distretti militari i quali non ometteranno di aggiungere al nome del titolare la qualifica di: *allievo della accademia militare.*

Per il Ministro
Il Sottosegretario di Stato — Corvetto.

ALLIEVI *nuovi ammessi all'accademia militare.*

COGNOME E NOME	QUALITÀ		Media complessiva	Mezza pensione per merito d'esame	Mezza pensione per benemerenza di famiglia	Annotazioni
Fattori Cesare	Allievo coll.	Roma	18,00	1	1	
Bollati Ambrogio	Id.	Roma	17,33	1	»	
Cancino Egisto	Id.	Milano	17,00	1	1	
Garbasso Alberto	Borghese	Torino	17,00	1	1	Licenza liceale.
Margaria Ottavio	Id.	Torino	17,00	1	1	
Nicolis di Robilant Edmondo	Id.	Roma	17,00	1	1	
Sciascia Carlo	Id.	Roma	17,00	1	»	Classe 1867, 3ª categoria.
De Renzis Rienzo	Allievo coll.	Roma	16,67	1	1	
Tellini Enrico	Id.	Firenze	16,67	1	1	
Foresto Luigi	Id.	Firenze	16,33	1	1	
Mocchi Valier	Id.	Napoli	16,33	1	1	
Monroy Gio. Battista	Id.	Napoli	16,33	1	»	
De Giuli Umberto	Id.	Roma	16,00	1	1	
De Nobili Carlo	Id.	Firenze	16,00	1	»	
Di Suni Giuseppe	Id.	Napoli	16,00	1	1	
Grue Aurelio	Id.	Roma	15,67	1	»	
Schoch Giulio	Id.	Milano	15,67	1	»	
Coltelli Leodina	Id.	Firenze	15,33	1	»	
Corazzi Giulio	Id.	Roma	15,33	1	1	
Corbi Enrico	Id.	Firenze	15,33	1	1	
Spanò Francesco	Id.	Napoli	15,33	1	»	
Tofano Bruno	Id.	Napoli	15,33	1	1	
Andreani Pietro	Id.	Firenze	15,00	1	1	
Buttari Francesco	Id.	Napoli	15,00	1	»	
Rossi Alfredo	Id.	Napoli	15,00	1	1	
Ulivelli Arnaldo	Id.	Roma	15,00	1	1	
Baroschi Ruggero	Id.	Milano	14,33	»	1	
Clausetti Enrico	Id.	Napoli	14,33	»	»	
Jachia Salvatore	Id.	Milano	14,33	»	»	
Morelli Attilio	Id.	Roma	14,33	»	»	
Uva Gaetano	Id.	Napoli	14,33	»	»	
Alberti Adriano	Borghese	Milano	14,00	1	»	Licenza liceale.
Barbera Luigi	Allievo coll.	Firenze	14,00	»	»	
Bianco Alfredo	Id.	Napoli	14,00	»	1	
Bindi Alfredo	Borghese	Firenze	14,00	1	»	Licenza liceale.
De Sido Ernesto	Allievo coll.	Napoli	14,00	»	»	
Gigante Carlo	Id.	Napoli	14,00	»	»	

Leoncavallo Oreste .	Allievo	Napoli .	14,00	»	»	
Picone Adrea . . .	Id.	Napoli .	14,00	»	1	
Pozzolini Vincenzo .	Borghese	Torino .	14,00	»	»	
Verger Enrico . . .	Id.	Roma .	14,00	»	1	
Bianco Alberto . . .	Allievo coll.	Napoli .	13,67	»	1	
Datta Pietro	Borghese	Torino .	13,67	»	1	
De Strobel Oreste . .	Allievo coll.	Napoli .	13,67	»	1	
Pettazzi Luigi . . .	Borghese	Torino .	13,67	»	1	
Alfieri Lodovico . .	Allievo coll.	Milano .	13,33	»	1	
Canino Enrico . . .	Id.	Napoli .	13,33	»	1	
De Giovannini Guido .	Id.	Roma .	13,33	»	1	
Ferigo Luciano . . .	Borghese	Milano .	13,33	1	»	Licenza d'istituto tecnico.
Ferri Michele . . .	Id.	Torino .	13,33	»	»	
Segre Roberto . . .	Allievo coll.	Milano .	13,33	»	1	
Bonacini Camillo . .	Id.	Firenze .	13,00	»	»	
Dal Fabbro Cesare . .	Borghese	Milano .	13,00	1	1	Licenza liceale.
Daneo Giuseppe . .	Id.	Torino .	13,00	»	1	
Ferraironi Luigi . .	Allievo coll.	Firenze .	13,00	»	1	
Guasco Giuseppe . .	Borghese	Torino .	13,00	1	»	Licenza d'istituto tecnico.
Pietra Giovanni . . .	Id.	Torino .	13,00	»	»	
Ramaccini Giuseppe .	Allievo coll.	Roma .	13,00	»	1	
Bifulco Raffele . . .	Id.	Napoli .	12,67	»	»	
Cavaliazzi Giuseppe .	Id.	Milano .	12,67	»	»	
Dallari Primo . . .	Borghese	Milano .	12,67	1	»	Licenza d'istituto tecnico.
Farcito di Vinea Carlo.	Id.	Torino .	12,67	»	1	
Guidotti Guido . . .	Allievo coll.	Firenze .	12,67	»	1	
Mandarini Salvatore .	Id.	Napoli .	12,67	»	»	
Mossino Roberto . .	Borghese	Torino .	12,67	1	»	Licenza liceale.
Muzzi Ezio	Allievo coll.	Firenze .	12,67	»	1	
Viansino Giuseppe. .	Borghese	Torino .	12,67	1	1	Licenza d'istituto tecnico.
Badoglio Pietro. . .	Id.	Torino .	12,33	»	»	
Castelli Gustavo . .	Allievo coll.	Milano .	12,33	»	1	
Daneo Ferdinando. .	Borghese	Torino .	12,33	1	»	Licenza liceale.
Del Pelopardi Umberto	Allievo coll.	Roma .	12,33	»	»	
Marietti Giovanni . .	Borghese	Torino .	12,33	»	2	
Mori Cesare	Allievo coll.	Milano .	12,33	»	»	
Musso Carlo	Id.	Milano .	12,33	»	»	
Nobili Corrado . . .	Id.	Firenze .	12,33	»	»	
Pandozzi Francesco .	Id.	Napoli .	12,33	»	»	
Perelli Spadafora Ippolito	Borghese	Firenze .	12,33	»	»	
Picone Federico . .	Id.	Napoli .	12,33	1	»	Licenza liceale.
Radicati di Marmorito Roberto	Id.	Torino .	12,33	»	»	
Ricci Carlo	Id.	Firenze .	12,33	1	1	Licenza liceale.
Rotelli Cesare . . .	Id.	Roma .	12,33	»	»	Inscritto della classe 1868.
Savoino Pietro . . .	Id.	Torino .	12,33	1	1	Licenza liceale.
Spiller Silvio. . . .	Allievo coll.	Milano .	12,33	»	1	
Ambrosini Giuseppe .	Borghese	Milano .	12,00	1	1	Licenza liceale.
Cimberle Paolo. . .	Id.	Torino .	12,00	»	»	
Cimino Giuseppe . .	Allievo coll.	Roma .	12,00	»	»	

Claves Oreste	Allievo	Napoli	12,00	»	1	
Giambarba Federico	Id.	Napoli	12,00	»	»	
Guy Ferruccio	Id.	Milano	12,00	»	1	
Mazzarella Antonio	Id.	Napoli	12,00	»	1	
Prandoni Ettore	Borghese	Torino	12,00	»	1	
Sacchetti Aldo	Allievo coll.	Milano	12,00	»	»	
Segadelli Angelo	Borghese	Milano	12,00	»	»	
Tommasi Angelo	Allievo coll.	Milano	12,00	»	1	
Amej Francesco	Borghese	Torino	11,67	»	1	Inscritto della classe 1868.
Basile Pietro	Allievo coll.	Firenze	11,67	»	»	
Bitossi Gaetano	Borghese	Torino	11,67	»	»	
Bregoli Luigi	Id.	Torino	11,67	»	1	
Dell'Oro Hermil Agostino	Allievo coll.	Milano	11,67	»	1	
Franceschini Paride	Id.	Firenze	11,67	»	»	
Isastia Ulrico	Id	Napoli	11,67	»	1	
Mascaretti Facino	Id.	Firenze	11,67	»	1	
Poletta Umberto	Id.	Milano	11,67	»	1	
Rivi Francesco	Id.	Firenze	11,67	»	1	
Rossi Ettore	Borghese	Torino	11,67	»	»	
Rubelli Egidio	Id.	Milano	11,67	»	»	
Ruta Sebastiano	Id.	Napoli	11,67	1	»	Licenza liceale.
Salvioni Filippo	Allievo coll.	Milano	11,67	»	1	
Vasaturo Luigi	Id.	Napoli	11,67	»	»	
Cassitto Giovanni	Id.	Napoli	11,33	»	1	
D'Ayala Emilio	Borghese	Roma	11,33	1	1	Licenza liceale.
Della Seta Ernesto	Id.	Firenze	11,33	1	1	Licenza liceale.
De Seigneux Giulio	Allievo coll.	Milano	11,33	»	1	
Guerra Ester Paolo	Borghese	Napoli	11,33	1	1	Licenza d'istituto tecnico.
Pianzola Giusto	Id.	Torino	11,33	1	1	Licenza liceale.
Vacchelli Nicolò	Id.	Firenze	11,33	1	1	Licenza liceale.
Amej Giuseppe	Id.	Torino	11,00	»	1	
Gandolfo Lorenzo	Id.	Torino	11,00	»	»	
Jannelli Camillo	Allievo coll.	Roma	11,00	»	»	
Magnaguti Ludovico	Borghese	Torino	11,00	»	»	
Moscatelli Riccardo	Id.	Torino	11,00	1	»	Licenza liceale.
Pepere Raffaele	Id.	Napoli	11,00	1	»	Licenza liceale.
Piai Gino	Allievo coll.	Milano	11,00	»	»	
Winspeare Riccardo	Id.	Napoli	11,00	»	»	
Ardisson Ettore	Id.	Milano	10,67	»	1	
Calderera Ernesto	Borghese	Napoli	10,67	1	1	Licenza d'istituto tecnico.
Cassinis Luigi	Id.	Milano	10,67	1	»	Licenza liceale.
De Feo Luigi	Id.	Torino	10,67	»	»	
Del Bono Giulio	Allievo coll.	Roma	10,67	»	1	
Izzi Antonio	Id.	Napoli	10,67	»	»	
Lamberti Carlo	Id.	Firenze	10,67	»	»	
Levi Giuseppe	Borghese	Torino	10,67	»	»	
Moro-Lin Gino	Id.	Torino	10,67	1	»	Licenza liceale.
Pelloux Riccardo	Allievo coll.	Roma	10,67	»	1	
Pignotti Enrico	Borghese	Napoli	10,67	»	»	Licenza liceale.

Roisecco Carlo Alberto	Borghese	Milano	10,67	»	1	
Rolfo Oreste	Allievo coll.	Milano	10,67	»	1	
Salinardi Ernesto	Id.	Napoli	10,67	»	»	
Tedesco Massimo	Id.	Firenze	10,67	»	»	
Tortorella Alberto	Id.	Napoli	10,67	»	1	
Parrozzani Massimo	Borghese	Roma	10,67	1	1	Licenza d'istituto tecnico.
Baccaglini Alfredo	Id.	Milano	10,33	1	1	Licenza d'istituto tecnico.
Capuano Ettore	Allievo coll.	Firenze	10,33	»	»	
Ciotto Arturo	Borghese	Torino	10,33	»	»	
Dallosta Giuseppe	Allievo coll.	Milano	10,33	»	1	
Fassio Giuseppe	Sergente 4° genio		10,33	1	»	Licenza d'istituto tecnico.
Guida Carlo	Allievo coll.	Roma	10,33	»	»	
Pizzagalli Guido	Id.	Milano	10,33	»	1	
Pugnani Angelo	Borghese	Torino	10,33	1	1	Licenza d'istituto tecnico.
Rossi Achille	Id.	Torino	10,33	»	1	
Scognamiglio Michele	Allievo coll.	Napoli	10,33	»	»	
Siciliani Pantaleone	Id.	Napoli	10,33	»	»	
Solaro del Borgo Britannico	Id.	Milano	10,33	»	»	
Tavoni Augusto	Id.	Milano	10,33	»	»	
Teotocchi Eustacchio	Id.	Firenze	10,33	»	1	
Vassallo di Castiglione Emanuele	Id.	Milano	10,33	»	1	
Di Lorenzo Gustavo	Id.	Napoli	10,00	»	»	
Ghidini Guglielmo	Id.	Milano	10,00	»	»	
Lanfranchi Giovanni	Id.	Milano	10,00	»	1	
Restivo Vincenzo	Borghese	Napoli	10,00	1	»	Licenza d'istituto tecnico.
Ribotti Edgardo	Allievo coll.	Roma	10,00	»	1	Inscritto della classe 1868.

N. **140**. — **Ammissione di nuovi allievi al 2° ed al 1° anno della scuola militare**. — (Segretariato generale). — 26 settembre.

Questo Ministero ha determinato che siano ammessi al 2° anno della scuola militare:

1° Gli allievi del 5° anno dei collegi militari che superarono gli esami finali, i quali sono compresi nel seguente specchio *A*. Essi dovranno presentarsi alla scuola il giorno 5 ottobre;

2° I borghesi e i militari indicati nello specchio *B*, che chiesero l'ammissione per titolo di studio (licenza liceale o d'istituto tecnico). Essi dovranno presentarsi alla scuola il giorno 5 ottobre;

3° I borghesi e militari indicati nello specchio *C* che risultarono idonei negli esami di concorso. Essi dovranno presentarsi alla scuola il giorno 7 ottobre.

Questo Ministero ha altresì determinato che siano ammessi al 1° anno della scuola stessa:

1° I borghesi e militari indicati nello specchio *D* che chiesero l'ammissione per titolo di studio, a senso della circolare N. 112. Essi dovranno presentarsi alla scuola il giorno 7 ottobre;

2° I borghesi e militari indicati nello specchio *E* che risultarono idonei negli esami di concorso. Essi dovranno presentarsi alla scuola il giorno 9 ottobre.

In tali specchi sono pure indicate le concessioni di pensioni semigratuite che sono state accordate a taluni concorrenti o per merito personale o per benemerenza di famiglia.

L'ammissione dei predetti giovani alla scuola è subordinata al buon esito della visita medica che sarà passata presso la scuola stessa da apposita commissione il cui giudizio è definitivo e inappellabile, secondo è stabilito dal N. 34 del regolamento d'ammissione 22 gennaio 1888.

Agli allievi dei collegi militari dovrà esser dato avviso delle suespresse disposizioni dai comandanti dei rispettivi collegi; ai borghesi dai comandanti del distretto delle rispettive circoscrizioni; ai militari dai comandanti di corpo.

Gli scontrini modello *B*, per il viaggio a prezzo ridotto dei nuovi allievi borghesi dal proprio domicilio fino a Modena, saranno rilasciati dai comandi dei distretti militari i quali non ometteranno di aggiungere al nome del titolare la qualifica di: *allievo della scuola militare*.

Per il Ministro
Il Sottosegretario di Stato — Corvetto.

SPECCHIO A.

ALLIEVI *del 5° corso dei collegi militari ammessi al 2° anno della scuola militare.*

(Si presenteranno alla scuola il 5 ottobre 1888).

COGNOME E NOME	Collegi	Media complessiva	Mezza pensione per		Annotazioni
			Merito d'esame	Benemerenza di famiglia	
Barel di S. Albano Edoardo. .	Milano	16,46	1	»	
Spada-Lavini Alessandro. . .	Milano	15,41	1	»	
Bracciforti Enrico	Milano	15,15	1	1	
Miani Virginio.	Milano	14,59	»	1	
Bonicatti Luigi.	Firenze	14,50	»	1	
Cattaneo de' Capitani d'Arzago Cesare	Milano	14,44	»	»	
Vimercati-Sanseverino Gio. Battista.	Milano	14,30	»	»	
Marchino Amedeo	Milano	14,28	»	1	
Di Salvo Ernesto	Roma	14,27	»	»	
Macchi Giulio	Roma	14,15	»	»	
Spigaroli Arturo	Roma	14,15	»	»	
Cattaneo di Prolì Giuseppe .	Milano	14,04	»	»	
Quarta Nino	Napoli	13,95	»	1	
Rumi Tito	Milano	13,93	»	»	
Piccini Mario	Firenze	13,87	»	1	
Viglietta Alessandro	Firenze	13,86	»	1	
De Nobili Nicolao	Firenze	13,77	»	»	
Pavia Allegro	Firenze	13,75	»	»	
Cuoco Francesco	Firenze	13,74	»	»	
Saracco Pietro	Milano	13,58	»	1	
Martini Pio.	Roma	13,56	»	»	
Dalla Rosa Roldano	Milano	13,55	»	»	
Cosentini Angelo	Firenze	13,47	»	1	
Ferraironi Luigi	Firenze	13,47	»	1	
Pallucco Angelo.	Firenze	13,45	»	»	
Notarbartolo Achille	Firenze	13,40	»	»	
Du Chaliot Mariano	Napoli	13,39	»	»	
Lanzoni Gherardo	Milano	13,35	»	»	

Conti Carlo	Roma	13,35	»	»
Milio Antonio	Roma	13,32	»	1
Ferraris Innocenzo	Milano	13,28	»	1
Saeli Croce	Napoli	13,22	»	»
Sanniti Casto	Napoli	13,22	»	»
Alovisi Ezio	Milano	13,21	»	1
Tonolo Cesare	Firenze	13,21	»	1
Cacace Carlo	Napoli	13,19	»	1
Cerimele Michelangelo	Firenze	13,15	»	»
Tedeschi Gino	Milano	13,14	»	»
Grazioso Pasquale	Napoli	13,14	»	»
Mancini Stefano	Napoli	13,10	»	»
Dionisi Giorgio	Milano	13,06	»	»
Oddone Giovanni	Milano	13,05	»	»
Conti Giulio	Milano	13,05	»	»
Sassi Guido	Milano	13,01	»	»
Guillet Alfredo	Firenze	13,00	»	1
Garcea Giuseppe	Roma	12,99	»	1
De Moll Enrico	Milano	12,97	»	»
Piccardi Giuseppe	Firenze	12,82	»	1
Ponzini Dante	Milano	12,79	»	1
Sifola Alberto	Napoli	12,76	»	1
Elliott Alfredo	Firenze	12,75	»	»
Maculani Ferrante	Firenze	12,73	»	1
Bucchia Pietro	Milano	12,72	»	»
Castelfranco Ettore	Firenze	12,70	»	»
Marazzani-Visconti-Terzi (Filippo	Milano	12,66	»	1
Novelli Umberto	Roma	12,66	»	»
Duranti Antonio	Firenze	12,64	»	1
Alisio Vincenzo	Milano	12,52	»	1
Pozzi Demetrio	Milano	12,52	»	2
Fantini Ottavio	Firenze	12,43	»	»
Granozio Alberto	Roma	12,43	»	1
Di Giovanni Carlo	Napoli	12,41	»	1
Albanese Federico	Napoli	12,40	»	»
Consiglio Edoardo	Napoli	12,38	»	»
Bertolotti Roberto	Napoli	12,33	»	1
Dell'Era Oscar	Milano	12,03	»	»
Chiarizia Ettore	Napoli	12,03	»	1
Villamarina Roberto	Roma	12,02	»	»
Rosini Ferruccio	Milano	11,84	»	1
De Fiorio Cesare	Napoli	11,80	»	»
Pinedo Ernesto	Napoli	11,73	»	1
Saeli Antonino	Napoli	11,50	»	»
Guillon Gio. Battista	Firenze	12,84	»	»
Iori Illio	Firenze	12,44	»	1
Magliano Vittorio Emanuele	Roma	12,38	»	1
Gianna Giovanni	Milano	12,30	»	»
Giorgetti Federico	Milano	12,30	»	1
Madon Giovanni	Roma	12,09	»	1

Iovicevié Stefano	Firenze	11,92	»	1
Bonetti Francesco	Roma	11,90	»	1
Mugnaini Francesco	Roma	11,82	»	»
Arnier Adolfo	Milano	11,76	»	1
Maiolarini Annibale	Firenze	11,75	»	1
Riccioho Gian Felice	Milano	11,65	»	1
De Ferrante Pasquale . . .	Roma	11,52	»	1
Santasilia Emilio.	Roma	11,39	»	»
Cugiani Ernesto	Firenze	11,33	»	1
Paolini Tommaso	Roma	11,25	»	»
Fenzi Carlo.	Milano	11,08	»	»

SPECCHIO B.

ELENCO *dei giovani borghesi e militari ammessi al 2° anno della scuola militare per titolo di studio.*

(Si presenteranno alla scuola il 5 ottobre 1888).

COGNOME E NOME	Distretti cui hanno domicilio o corpi ai quali appartengono	Concessione della mezza pensione per merito personale	Concessione della mezza pensione per insufficienza di famiglia	*Annotazioni*
Assum Pilade . . .	Distretto Genova . .	1	»	
Aschieri Ettore Alberto	Id. Alessandria.	1	1	Classe 1867 — riformato.
Annovazzi Eugenio .	Id. Savona . .	1	1	
Angelozzi Riccardo .	Id. Chieti . . .	1	»	Inscritto della classe 1868 — rivedibile.
Arigoni Attilio . . .	Id. Roma . . .	1	»	
Avogadrodi Collobiano Arborio Ferdinando	Id. Torino . .	1	»	Volontario di un anno in congedo illimitato.
Brochiero Pietro . .	Id. Cuneo . . .	1	»	Inscritto della classe 1868.
Barbarich Eugenio .	Id. Genova . .	1	1	Inscritto della classe 1868.
Bollati Francesco Guglielmo	Id Torino . .	1	»	Inscritto della classe 1868.
Bechi Giulio	Id. Firenze . .	1	1	
Bolis Candido . . .	Id. Verona . .	1	1	
Barozzi Pilade . . .	Id. Caserta . .	1	1	Classe 1866 — ritardatario.
Buffardi Federico . .	Id. Caserta . .	1	»	Inscritto della classe 1868.
Cortese Nicolò . . .	Id. Palermo . .	1	»	
Camera Giuseppe . .	Id. Mondovì . .	1	»	
Capuccio Luigi . . .	Id. Torino . .	1	1	Classe 1867 — ritardatario.
Chemin-Palma Giovan Battista	Id. Vicenza . .	1	»	Inscritto della classe 1868.
Campogrande Cesare	Id. Bologna . .	1	1	
Corio Cesare	Id. Saluzzo . .	1	»	
Cantoni Giuseppe . .	Id. Torino . .	1	»	Classe 1867 — rivedibile.
Calzecchi Icilio . . .	Id. Ascoli Pic. .	1	»	Inscritto della classe 1868.
Coleti Luca	Id. Barletta . .	1	»	Inscritto della classe 1868.

Di Niscia Eduardo	Distretto	Napoli	1	1	Inscritto della classe 1868.
De Felice Vittorio	Id.	Catania	1	1	
Del Forte-Ghisolfi Carlo	Id.	Roma	1	»	
Ferrari Giuseppe	Id.	Cuneo	1	»	
Fiore Michele	Id.	Barletta	1	»	Classe 1867 — ritardatario.
Falcone Giuseppe	Id.	Napoli	1	»	
Fortina Arturo	Id.	Torino	1	»	Inscritto della classe 1868.
Ferrari Antonio	Id.	Vicenza	1	»	
Faccenda Bartolomeo	Id.	Mondovì	1	»	
Giuriato Agostino	Id.	Roma	1	1	
Gottardi Albano	Id.	Padova	1	»	
Galeotti Lazzaro	Id.	Savona	1	»	
Giannìotti Demetrio	Id.	Venezia	1	»	Classe 1867 — 3ª categoria.
Grassi Carlo Alberto	Id.	Casale	1	»	Inscritto della classe 1868.
Lubatti Giovanni	Id.	Mondovì	1	»	
Locatelli Umberto	Id.	Venezia	1	»	Inscritto della classe 1868.
Marchionni Carlo	Id.	Avellino	1	1	
Musso Alessandro	Id.	Cuneo	1	»	
Mantelli Ernesto	Id.	Novara	1	»	
Morassutti Pietro Giuseppe	Id.	Torino	1	»	Inscritto della classe 1868 — rivedibile.
Mizia Cesare	Id.	Piacenza	1	1	Inscritto della classe 1868.
Magnozza Giuseppe	Id.	Chieti	1	1	
Mazza Antonio	Id.	Siracusa	1	1	
Monachesi Luigi	Id.	Roma	1	1	Inscritto della classe 1868.
Notaro Settimio	Id.	Salerno	1	1	Classe 1867 — 3ª categoria.
Nicolini Ettore	Id.	Catania	1	1	
Piaggia Francesco	Id.	Palermo	1	»	Classe 1867 — 3ª categoria.
Ruffoni Rienzi	Id.	Verona	1	»	
Renzi Manfredi	Id.	Orvieto	1	»	
Rende Raffaele	Caporale	3° fanteria	1	»	
Ricci Gio. Battista	Distretto	Alessandria	1	»	Inscritto della classe 1868.
Spirito Francesco	Id.	Napoli	1	»	Classe 1867 — 3ª categoria.
Scaramella Alberto	Id.	Lecce	1	1	
Saltini Guido	Id.	Firenze	1	»	
Simondetti Roberto	Id.	Torino	1	1	
Silva Giuseppe	Caporale	50° fanteria	1	»	
Spongia Ferdinando	Distretto	Pesaro	1	»	Classe 1867 — 3ª categoria.
Sindico Carlo	Id.	Massa	1	1	Inscritto della classe 1868.
Sperati Enrico	Id.	Voghera	1	»	Classe 1866 — 3ª categoria.
Tucci Eugenio	Caporale	37° fanteria	1	»	
Violini Mario Antonio	Distretto	Rovigo	1	»	Inscritto della classe 1868.
Veglia Gio. Battista	Id.	Cuneo	1	»	Inscritto della classe 1868.
Vigliani Dante	Id.	Pinerolo	1	»	
Lusso Attilio	Id.	Mondovì	1	»	

SPECCHIO C.

ELENCO *dei giovani borghesi e militari che vengono ammessi come allievi al 2° corso della scuola militare in seguito all'esame di concorso.*

(Si presenteranno alla scuola il 7 ottobre 1888).

COGNOME E NOME	Sede d'esame	Media cumulativa	Mezza pensione per		Annotazioni
			merito d'esame	benemerenza di famiglia	
Goggia Francesco	Milano	17,52	1	1	
Costa di Polonghera Emanuele	Torino	14,36	»	»	
Nebiolo Giuseppe	Torino	14,13	»	»	
Ortezzi-Zerega Iohan	Torino	14,08	»	»	
Agnés Cesare	Torino	13,88	»	»	
Alessi Pietro	Torino	13,36	»	»	
Canavesio Stefano	Torino	13,04	»	»	
Roggero Carlo	Torino	12,97	»	1	
Baccon Alessio	Torino	12,97	»	»	
Bulgheroni Giovanni	Torino	12,96	»	»	
Napolitano Nicola	Roma	12,88	»	»	Caporale 3° fanteria.
Camera Umberto	Torino	12,88	»	1	
Abbruzzese Giuseppe	Napoli	12,82	»	»	
Fabre Giorgio	Torino	12,72	»	»	Inscritto della classe 1868.
Maccario Ignazio	Torino	12,63	»	»	
Asserelo Paolo	Torino	12,51	»	»	
Altobello Achille	Roma	12,37	»	»	Inscritto della classe 1868.
Mazzi Francesco	Firenze	12,17	»	1	
Perussia Filippo	Torino	12,04	»	»	
Mareschi Antonio	Torino	11,58	»	1	
Martini Luigi	Firenze	14,95	»	»	
Alberti Guido	Torino	13,2	»	»	
Chicco Luigi	Torino	13,13	»	»	
Vergnano Alberto	Torino	13,02	»	»	
Costamagna Francesco	Torino	12,90	»	»	
Carezzano Giuseppe	Torino	12,61	»	»	
Manzolli Giuseppe	Torino	12,58	»	»	
Casaglia Guido	Roma	12,17	»	1	Inscritto della classe 1868.
Mazzoleni Lorenzo	Milano	11,76	»	»	
Salaris Emilio	Firenze	11,64	»	1	
Belloni Giuseppe	Milano	11,35	»	»	
Zannini Marco	Bari	11,27	»	»	Inscritto della classe 1868.
Fainardi Roberto	Milano	11,20	»	»	

SPECCHIO D.

ELENCO *dei giovani borghesi e militari ammessi al 1° anno della scuola militare per titoli di studio*

(Si presenteranno alla scuola il 7 ottobre 1888).

COGNOME E NOME	Distretto cui hanno domicilio o corpi ai quali appartengono	Concessione della mezza pensione per benemerenza di famiglia	*Annotazioni*
* Ameglio Carlo Bartolomeo	Distretto Savona	»	
Aimonetti Emilio	Id. Ivrea	»	
Archivolti Carlo	Id. Livorno	»	
Aliberti Rotario	Id. Cuneo	1	
Aliberti Carlo Alberto	Id. Cuneo	1	
Airenti Paolo	Id. Genova	1	Classe 1867 — rivedibile.
Adami Cesare	Id. Aquila	1	
* Alessandri Ettore	Id. Mondovì	1	Inscritto della classe 1868.
Bertarelli Giovanni	Id. Milano	»	
Barocci Vittorio	Id. Milano	»	
* Boeri Emilio Edoardo	Id. Perugia	»	Inscritto della classe 1868.
Beninati Salvatore	Id. Palermo	»	
Baruffaldi Serio	Id. Lecco	»	Inscritto della classe 1868.
Bava Giovanni	Id. Voghera	»	
Bonfà Tiso	Id. Padova	»	
Bastianelli Gualtiero	Id. Roma	»	Inscritto della classe 1868.
Biancheri Filippo Arturo	Id. Torino	»	
Baseggio Ottoniello Cesare	Id. Milano	»	
* Biancardi Domenico	Id. Avellino	»	
Bonistabile Giuseppe	Id. Milano	»	
Barone Orazio	Id. Catanzaro	»	
Bibolini Ugo	Id. Livorno	»	
Bollati Vittorio	Id. Pinerolo	»	
Borroni Giuseppe	Id. Venezia	»	
Bruni Guido	Id. Firenze	1	
Betti Italo	Id. Arezzo	»	

N. B. — I segnati con asterisco sono autorizzati, a senso della Circolare N. 112, a ritardare fino al 16 ottobre la loro entrata alla scuola, ove saranno ammessi al 2° corso con mezza pensione per merito personale, se presenteranno il certificato di conseguita licenza liceale o d'istituto tecnico.

Boldrini Giuseppe	Caporale 3° artiglieria	»	
Cavazza Edmondo	Distretto Bologna	»	
* Canapili Gaetano Italo	Id. Perugia	»	
Canzano Giuseppe	Id. Palermo	»	
Cappuccio Orazio	Id. Siracusa	»	Inscritto della classe 1868
Cotti Leopoldo	Id. Casale	»	
Crestani Girolamo	Id. Padova	1	
Cavandoli Mario	Id. Reggio Emilia	»	
Concialini Arturo	Id. Siena	1	
Cocco Erminio Ettore	Id. Cagliari	»	
Cavandoli Edgardo	Id. Reggio Emilia	»	
Cabiati Ernesto	Id. Casale	»	
Cavalli Alfredo	Caporale 85° fanteria	1	
Caretti-Bassano Gherardo	Distretto Mantova	»	
* Cesari Cesare	Id. Modena	1	
Cameroni Gio. Battista	Id. Bergamo	»	Inscritto della classe 1868
Chierici Guglielmo	Id. Reggio Emilia	»	
Ciofolo Francesco	Id. Palermo	1	
Cesaris Giovanni	Id. Udine	»	
Campana Giuseppe	Id. Brescia	1	
Caldarera Evaristo	Id. Palermo	1	
Crescio Giuseppe	Id. Milano	1	
De Stefano Mario	Id. Avellino	1	Inscritto della classe 1868.
De Arcaijne Camillo	Id. Messina	1	
De Magistris Edoardo	Id. Cagliari	1	
D'Ahbundo Torquato	Id. Livorno	»	
Dalmasso Tarsillo	Id. Vercelli	1	
Della Rocca Vincenzo	Id. Foggia	1	
Demaria Odoardo	Id. Forlì	1	Inscritto della classe 1868.
Decio Luigi	Id. Milano	»	
* De Giorgio Nunzio	Id. Sassari	»	
* Delmino Pietro	Id. Savona	»	Classe 1867 — rivedibile.
De Marco Carlo	Id. Napoli	»	Inscritto della classe 1868.
Della Casa Salvatore	Id. Alessandria	»	
Emanuelli Lorenzo	Id. Orvieto	»	
Ferretti Uberto	Id. Ancona	1	
Fano Guido	Id. Torino	»	
Fiorini Carlo	Id. Cremona	1	
* Ferrerati Guido	Id. Torino	1	
* Frumento Paolo	Id. Savona	»	
Ferrati Carlo	Id. Arezzo	»	
Franzone Paolo	Id. Novara	1	
* Franchi Carlo	Id. Udine	»	Inscritto della classe 1868
Fumelli-Monti Antenore	Id. Ancona	1	
Festa Michelangelo	Id. Casale	»	

* Fossati-Reyneri Carlo	Distretto	Firenze	»	
* Fariello Castrese	Id.	Avellino	1	Inscritto della classe 1868.
Gardini Emanuele	Id.	Mondovì	»	
Giaccardi Paolo	Id.	Mondovì	»	
Ghigi Giuseppe	Id.	Pesaro	»	
Garbarini Giuseppe	Caporale	14° artiglieria	1	
* Guillot Francesco	Distretto	Sassari	»	
Guareschi Pietro	Id.	Parma	»	Inscritto della classe 1868.
Gurgo Fortunato	Id.	Torino	1	Volontario di un anno in rotagedo illimitato.
* Iemina Mario	Id.	Mondovì	»	
Lubatti Ernesto	Id.	Mondovì	»	
* Lace del Pozzo Ernesto	Id.	Torino	»	
* Labrano Roberto	Id.	Caserta	1	Inscritto della classe 1868.
Monetti Ernesto	Id.	Avellino	1	Inscritto della classe 1868.
Manca Vincenzo	Id.	Siracusa	»	
Moreno Gustavo	Id.	Torino	»	
Macaluso Egidio	Id.	Girgenti	»	
Moraglia Gio. Battista	Id.	Savona	1	
* Monteleone Antonio	Id.	Salerno	»	
* Marazzina Alberto	Id.	Campagna	1	
Marini Ottorino	Id.	Torino	»	
Magistri Angelo	Id.	Roma	»	Inscritto della classe 1868.
* Marchi di Palmstein Amedeo	Id.	Piacenza	1	
Mondino Bartolomeo	Id.	Mondovì	»	
Mannella Antonio	Id.	Catanzaro	1	
Maccari Luigi	Id.	Mantova	1	
Montani Ulderico	Id.	Modena	»	
Malan Stefano	Id.	Pinerolo	»	
* Montana Ferdinando	Id.	Palermo	»	Inscritto della classe 1868
Nesci Vincenzo	Id.	Reggio Calab.	»	
Nannicini Ugo	Id.	Firenze	»	
Neri Giuseppe	Id.	Napoli	»	
* Nunziante Ernesto	Id.	Salerno	»	
Oddo Alberto	Id.	Udine	1	Inscritto della classe 1868.
* Oglietti Ettore	Id.	Novara	»	
Orrù Efisio	Id.	Cagliari	»	
Piccinini Roberto	Id.	Piacenza	1	
Paris Filiberto	Id.	Pinerolo	1	Inscritto della classe 1868.
Pisanti Carlo	Id.	Caserta	1	Inscritto della classe 1868.
Pagan di Paganis Dino	Id.	Verona	»	
Polani Angelo	Id.	Venezia	1	
* Piazza Giovanni	Id.	Cremona	»	
* Piovano Carlo	Id.	Torino	1	
Prestamburgo Mario	Id.	Messina	»	Inscritto della classe 1868.
Pan Angelo Battista	Id.	Cagliari	»	

Penna Lorenzo Giuseppe	Distretto Alessandria	»	
* Perniceci Raffaele	Id. Arezzo	»	
Palmeri Francesco	Id. Trapani	1	Inscritto della classe 1868.
* Pisoni Angelo	Id. Caserta	»	Inscritto della classe 1868.
Pisano Umberto	Id. Modena	»	
Panini Finotti Alessandro	Id. Verona	»	
Parea Carlo	Id. Savona	»	
Pizio Roberto	Id. Casale	»	
Pozzi Oreste	Id. Casale	»	
Rossi Ernesto	Id. Genova	»	
Riccobono Guido	Id. Palermo	»	Inscritto della classe 1868.
* Rolfo Mario	Id. Pinerolo	»	
Rorx Enrico	Id. Ivrea	1	
Radaelli Arturo	Id. Padova	1	
Raffai Raffaele	Id. Padova	»	Classe 1867 — 3ª categoria.
* Rossaval Guglielmo	Id. Parma	1	
Ramunacca Salvatore	Soldato regg. artigl. da montagna	»	
* Rippa Alvise	Distretto Torino	1	
Ricci Adolfo	Id. Roma	»	Inscritto della classe 1868
Ruggeri Antonio	Id. Messina	»	
Scudieri Gustavo	Id. Reggio Calab.	»	
* Saccone Antonio	Id. Savona	»	
* Scaroina Edoardo	Id. Avellino	1	
Sterzi Emilio	Id. Piacenza	»	
* Signori Riccardo	Id. Cremona	»	Classe 1867 — 3ª categoria.
Scalfaro Emilio	Id. Catanzaro	1	
Sesti Guglielmo	Id. Reggio Calab.	»	
Sala Mario	Id. Milano	»	
Sartori Italo	Id. Cremona	»	
Sardi Ernesto	Caporale 11° bersaglieri	»	
* Serra Francesco	Distretto Firenze	1	
Silvestri Enrico	Id. Padova	1	Inscritto della classe 1868.
Storaci Giuseppe	Id. Siracusa	1	
Salvadori Carlo	Caporale regg. artigl. da montagna	»	
Trippepi Giovanni	Caporale 3° fanteria	»	
Tessari Romolo	Distretto Vicenza	»	Inscritto della classe 1868.
Torti Pasquale	Id. Caserta	»	
Tanturri Annibale	Id. Aquila	»	
Tenina Giovanni	Id. Casale	»	
* Tobia Armando	Id. Frosinone	»	
Verrusio Giuseppe	Id. Benevento	»	
Zaccone Pietro	Id. Genova	1	
Zarra Giuseppe	Id. Salerno	»	
Zonca Ettore	Id. Novara	»	

SPECCHIO E.

ELENCO *dei giovani borghesi e militari che vengono ammessi come allievi al 1° corso della scuola militare in seguito all'esame di concorso.*

(Si presenteranno alla scuola il 9 ottobre 1888).

COGNOME E NOME	Sede d'esame	Media complessiva	Mezza pensione per merito d'esame	Mezza pensione per benemerenza di famiglia	Annotazioni
Canera di Salasco Alessandro	Torino	16,29	1	1	
Biego Costantino	Milano	15,54	1		
Montuori Francesco	Bari	15,10	1		
Gropplero di Troppenburg Francesco	Milano	15,08	1	»	
Magnaghi Ernesto	Torino	15,00	1	»	
Ancillotto Carlo	Torino	14,93	»	»	
Valisneri Renato	Torino	14,73	»	»	
Naldi Giulio	Firenze	14,72	»	»	
Santoianni Marco	Napoli	14,56	»	»	
Bonvier-Hombert Luigi	Firenze	14,40	»	»	Inscritto della classe 1868.
Magliocca Nicola	Napoli	14,37	»	»	
Lo Jacono Luigi	Messina	14,37	»	1	
Abate Giovanni	Torino	14,29	»	»	
Grimaldi Antonio	Torino	14,29	»	»	
De Fonseca Cesare	Roma	14,28	»	»	Inscritto della classe 1868.
Lucchesi Palli Adinolfo	Napoli	14,26	»	»	
Cicambelli Luigi	Firenze	14,20	»	»	
Moro Federico	Torino	14,17	»	»	
D'Angelo Michele	Napoli	14,16	»		Inscritto della classe 1868.
Gallo Luciano	Napoli	14,15	»		
Emo-Capodilista Lionello	Milano	14,12	»	»	Inscritto della classe 1868.
Cerebiari Antonio	Milano	14,10	»	»	
Pesce Mario	Torino	14,10	»	1	
Lamberti Vincenzo	Firenze	14,07	»	»	Caporale regg. cavall. Aosta.
Baccioni Gio. Batista	Firenze	14,03	»	1	
Devoto Riccardo	Torino	14,03	»	»	
Stefanelli Achille	Roma	14,00	»	»	Soldato 3° bers.
Angioli Carlo	Firenze	13,98	»	1	
Marini Armando	Milano	13,98	»	1	
Camagnà Domenico	Torino	13,97	»	»	

N. B. — I segnati con asterisco sono autorizzati, a senso della Circolare N. 412, a ritardare fino al 16 ottobre la loro entrata alla scuola, ove saranno ammessi al 2° corso con mezza pensione per merito personale, se presenteranno il certificato di conseguita licenza liceale o d'istituto tecnico.

Mazzoni Giulio	Firenze	13,93	»	»	
Alfaro Alfredo	Napoli	13,89	»	1	
Ambrek Alberto	Torino	13,88	»	1	
Bombardini Cesare	Firenze	13,77	»	»	
Reali Tullio	Firenze	13,75	»	»	
Bellodi Alfredo	Milano	13,72	»	»	Inscritto della classe 1868
Curi Guido	Torino	13,70	»	»	
Capulo Tullio	Napoli	13,67	»	1	
Mella Carlo	Roma	13,62	»	1	
Bosco Giuseppe	Torino	13,61	»	»	
Benedicenti Carlo	Firenze	13,57	»	1	
La Francesca Giuseppe	Napoli	13,50	»	1	
Gritti Fausto	Milano	13,47	»	»	
Pessina Alessandro	Milano	13,45	»	»	
Antoniotti Riccardo	Torino	13,38	»	»	
Pirandello Daniele	Torino	13,38	»	»	
Bruno Carlo	Torino	13,35	»	»	
Viti Vincenzo	Napoli	13,30	»	2	Inscritto della classe 1868
Manetta Gustavo	Napoli	13,28	»	»	
De Grossi Antonio	Torino	13,28	»	1	
Stockler Filippo	Torino	13,25	»	1	
Busalti Piero	Roma	13,13	»	»	
Capponi-Trenca Carlo	Torino	13,12	»	»	
Siracusa Francesco	Bari	13,08	»	»	
Rangone Guido	Torino	13,00	»	»	
Michelotti Ernesto	Bari	13,05	»	1	Inscritto della classe 1868
Caffo Avenlino	Torino	13,05	»	»	
Orlandi Mario	Roma	13,00	»	»	
Testa Eugenio	Napoli	12,99	»	1	
Berozzi Luca	Torino	12,98	»	»	
Dho Gio. Battista	Torino	12,98	»	»	
Prampolini Demetrio	Torino	12,96	»	»	
Viale Giuseppe	Torino	12,95	»	»	
De Gresti Carlo	Torino	12,94	»	»	
Micheli Luigi	Torino	12,90	»	»	
Ferliga Valentino	Firenze	12,91	»	»	
Calvi Francesco	Roma	12,88	»	»	
Vercelli Andrea	Milano	12,88	»	1	
Fasolis Nestore	Torino	12,85	»	»	
Bassignano Ernesto	Torino	12,83	»	»	
Martinazzi Ernesto	Milano	12,80	»	1	
Negri Giuseppe	Torino	12,79	»	1	Inscritto della classe 1868
Mazè de la Roche Paolano	Torino	12,76	»	1	
Triberti Francesco	Milano	12,73	»	»	
Manacciani Giuseppe	Roma	12,73	»	»	
Bashini Giovanni	Milano	12,72	»	»	
Biletti Achille	Napoli	12,67	»	»	
Petropoli Gino	Roma	12,66	»	1	
Malatita Catalfo	Bari	12,65	»	»	
Pozzolini Luigi	Firenze	12,64	»	»	
Viti Cesare	Napoli	12,62	»	2	
Lupo Carlo	Torino	12,63	»	1	

Cumbi Rodolfo	Milano	12,60	»	»	
Innocenti Pio	Milano	12,59	»	»	Inscritto della classe 1868.
Piotti Giovanni	Milano	12,59	»	»	
Santucci Gaetano	Napoli	12,53	»	»	
Arzani Annibale	Torino	12,51	»	»	
Speranza Francesco	Napoli	12,47	»	»	
Baisi Adolfo	Napoli	12,43	»	»	
Danisi Michele	Napoli	12,43	»	»	Classe 1867 — ritardatario.
De Rege di Donato Luigi	Torino	12,38	»	»	
Paoletti Gio. Battista	Torino	12,38	»	»	
Poggesi Giulio	Torino	12,37	»	»	
Gabrielli Riccardo	Milano	12,35	»	»	
Manfredi Luigi	Torino	12,30	»	»	
Solaro Angelo	Torino	12,30	»	»	
Ghersi Vincenzo	Firenze	12,27	»	1	Inscritto della classe 1868.
Sioli Domenico	Milano	12,27	»	1	
Susini Emanuele	Torino	12,26	»	»	
Tonelli Giuseppe	Torino	12,25	»	»	Inscritto della classe 1868.
Maffioli Angelo	Milano	12,25	»	1	
Staro Eugenio	Napoli	12,23	»	»	
D'Andrea Ugo	Firenze	12,22	»	1	
Beltrandi Giovanni	Torino	12,19	»	»	
Cerio Ernesto	Napoli	12,18	»	1	
Noble Enrico	Torino	12,18	»	»	
Tessore Giuseppe	Torino	12,18	»	»	
Alfieri Giuseppe	Bari	12,16	»	1	
Amoretti Arturo	Torino	12,15	»	»	
Lanzavecchia di Buri Carlo	Torino	12,15	»	1	
Laganà Domenico	Messina	12,15	»	»	
Andolfatto Nicolò	Torino	12,13	»	»	
Gunzi Alberto	Torino	12,13	»	1	
Ravasenga Pietro	Torino	12,13	»	»	
Collerà Luigi	Napoli	12,11	»	»	
Bonduri Giovanni	Torino	12,11	»	»	
De Campora Arturo	Napoli	12,06	»	»	
Gianazzo di Pamparato Ottavio	Milano	12,05	»	»	
Brune Emanuele	Roma	12,04	»	»	Inscritto della classe 1868.
Lovati-Biliotti Guido	Milano	12,04	»	»	
Arbarello Carlo	Torino	12,03	»	»	
Conterio Michelangelo	Torino	12,03	»	»	
Lanzoni Umberto	Milano	12,02	»	»	Inscritto della classe 1868.
Amato Alfredo	Napoli	12,02	»	1	
Ferrari Aldo	Torino	11,93	»	»	
Pellissero Ernesto	Torino	11,93	»	»	
Castellano Giovanni	Bari	11,89	»	»	
Colombo Gaetano	Milano	11,83	»	»	Inscritto della classe 1868.
Ofero Eugenio	Milano	11,83	»	»	
Donandi Giuseppe	Torino	11,80	»	»	
Riva Giovanni	Milano	11,78	»	»	
Calvi Giovanni	Firenze	11,75	»	»	
Alessandrini Luigi	Roma	11,70	»	»	
Francesconi Alberto	Firenze	11,70	»	»	

Casilini Ernesto.	Firenze	11,67	»	»	
Cerreti Ugo	Firenze	11,66	»	1	
Arnoldi Felice	Milano	11,63	»	»	Inscritto della classe 1868
Raggio Attilio	Torino	11,56	»	1	
Castelli Michele.	Firenze	11,56	»	»	
Bonura Francesco.	Messina	11,55	»	»	
Galletti Carlo.	Roma	11,53	»	»	
Furlani Giuseppe	Milano	11,45	»	»	
Borsa Vittorio	Torino	11,43	»	1	
Riva Antonio	Milano	11,37	»	»	
Capolla Ettore	Milano	11,35	»	»	
Pedemonte Gaspare	Torino	11,34	»	1	
Alesso Leonardo	Torino	11,23	»	»	
Cilento Giuseppe	Roma	11,03	»	»	
Bosio Carlo	Firenze	10,93	»	1	
De Minicis Delfo	Torino	10,93	»	»	
Malcotti Eugenio	Torino	10,81	»	»	
Avogadro di Cerione Alessandro.	Torino	10,70	»	»	
Barberis Stefano	Torino	10,68	»	»	
Itzinger Emo.	Firenze	10,67	»	»	
Valentinis Marco	Firenze	10,43	»	»	
Carletti Francesco.	Firenze	10,40	»	»	
Corleto Luigi	Napoli	15,03	»	»	
Salvadori Carlo.	Torino	14,20	»	»	Caporale regg. artiglieria da montagna.
Milani Ettore.	Torino	13,78	»	»	
Botacchi Emilio.	Milano	13,72	»	1	
Quaglia roli Gaetano	Milano	13,72	»	»	
Amati Carlo	Napoli	13,52	»	»	
Bertarelli Giovanni	Milano	13,50	»	»	
Imperiali Luciano	Napoli	13,13	»	»	
Cavicchi Carlo	Firenze	13,22	»	1	
Bono Angelo.	Torino	13,12	»	»	
Viganotti Augusto.	Firenze	12,87	»	»	
Ficca Alfonso	Napoli	12,81	»	»	
Vercillo Saverio.	Bari	12,70	»	»	
Ippolito Antonio	Napoli	12,70	»	1	
Sircana Carlo	Roma	12,66	»	1	
Paini Giovanni	Torino	12,65	»	1	
Luciani Vittorio	Milano	12,57	»	1	
Ventura Antonio	Milano	12,57	»	»	
Attanasio Antonio	Napoli	12,55	»	1	
De Stefanis Domenico . . .	Milano	12,50	»	»	
Lugli Giuseppe.	Milano	12,48	»	»	
Dina Giacomo	Milano	12,45	»	»	
Mastelloni Gio. Battista. . .	Napoli	12,42	»	»	
Giulini Cesare	Milano	12,40	»	»	
Misuraca Lorenzo	Messina	12,33	»	»	
Iribicella Giovanni	Napoli	12,31	»	»	Inscritto della classe 1868.
Gamba Quirino	Roma	12,28	»	»	
Gastinelli Giacomo.	Torino	12,28	»	1	
Bonistabile Giuseppe	Milano	12,27	»	»	

Vialardi di Villanova Luigi	Torino	12,25	»	1	
Giordano Domenico	Napoli	12,20	»	»	
Centenari Francesco	Roma	12,19	»	1	
Pometti Arturo	Firenze	12,17	»	»	Inscritto della classe 1868.
Cordero di Montezemolo Enrico	Torino	12,16	»	»	
De Biasio Amedeo	Torino	12,16	»	»	
Pacelli Giuseppe	Napoli	12,15	»	»	
Crippa Attilio	Milano	12,12	»	»	
Vetromile Gaetano	Napoli	12,03	»	»	
Cuomo Gennaro	Napoli	11,97	»	»	
Manzoni Giacomo	Firenze	11,95	»	1	
Gilly Tullio	Milano	11,93	»	1	
Milia Cesare	Torino	11,93	»	»	Inscritto della classe 1868
Fossati-Reyneri Alberto	Torino	11,83	»	1	
Borromeo Febo	Milano	11,80	»	»	
Cuzzi Giuseppe	Milano	11,80	»	1	
Salerno Francesco	Napoli	11,74	»	»	
Bordi Ernesto	Milano	11,73	»	»	
Reverberi Roberto	Milano	11,70	»	»	Inscritto della classe 1868.
Battaglieri Pietro	Torino	11,67	»	»	
Cignoni Luigi	Milano	11,65	»	»	
Poeti-Marentini Adolfo	Milano	11,64	»	»	
Trapani Arturo	Messina	11,61	»	»	
Oggero de Franciscis Alfredo	Torino	11,61	»	»	
Bonomo Adolfo	Napoli	11,60	»	»	
Parravicini Guido	Torino	11,58	»	»	
Di Collaredo Giuseppe	Milano	11,57	»	»	
Basile Giuliano	Napoli	11,55	»	»	
Roi Simeone	Torino	11,53	»	»	
Viannini Guido	Roma	11,51	»	»	
Baiocco Livio	Roma	11,50	»	»	
Amigoni del Bar Francesco	Torino	11,50	»	»	
Borsella Silvio	Napoli	11,50	»	»	
Cantin Adolfo	Torino	11,42	»	»	Caporale regg. cav. Vitt. Em.
Brusasco Angelo	Milano	11,42	»	1	
Ponzoni Angelo	Milano	11,42	»	1	
Sartorio Giovanni	Milano	11,38	»	1	
Dessi Francesco	Roma	11,36	»	»	
Nannoni Alfredo	Bari	11,30	»	1	
Angeleri Giovanni	Milano	11,30	»	»	
Diverio Epifanio	Torino	11,27	»	»	
De Michelis Massimo	Torino	11,26	»	»	
Ionni Bernardino	Roma	11,25	»	1	
Bigliardi Alfonso	Torino	11,22	»	»	
Tettoni Alfonso	Torino	11,21	»	1	
Ronca Alessandro	Napoli	11,20	»	»	
Grandinetti Emilio	Firenze	11,10	»	1	
Tozzi Lamberto	Firenze	11,07	»	»	
Viti Remo	Roma	11,06	»	»	Inscritto della classe 1868.
Veritier Ferruccio	Torino	11,05	»	»	Inscritto della classe 1868.
D'Ajello Giulio	Roma	11,03	»	1	

Mercatelli Alessandro	Torino	11,03	»	»	
Enrico Giuseppe	Milano	11,02	»	»	
Columbro Domenico	Napoli	11,02	»	1	
Monastra Giuseppe	Napoli	10,98	»	»	
Pirelli Attilio	Napoli	10,98	»	1	
Tettoni Camillo	Torino	10,98	»	»	
Barone Luigi	Milano	10,93	»	»	
Marchioneschi Carlo	Firenze	10,92	»	»	
Benedetti Augusto	Firenze	10,90	»	1	Inscritto della classe 1868.
Bonetto Ignazio	Torino	10,87	»	»	
Simeoni Ulisse	Roma	10,86	»	»	
Peyroleri Giuseppe	Torino	10,76	»	1	
Mazzola Giacinto	Torino	10,74	»	»	Inscritto della classe 1868.
Radicati di Primeglio Ferdinando	Torino	10,70	»	1	
Benchi Luca	Napoli	10,69	»	»	
Rossi Cesare	Torino	10,68	»	1	
Bolsi Ettore	Roma	10,64	»	1	
Morbelli Didaco	Torino	10,62	»	»	
Franzini Nicola Carlo	Milano	10,62	»	1	
Bovio Giuseppe	Torino	10,60	»	1	
Ferrari Sallustio	Roma	10,54	»	»	
Palmieri Antonio	Firenze	10,48	»	»	
Panbianchi Felice	Firenze	10,47	»	»	
Sardi Marcello	Milano	10,47	»	1	
Poggi Vico	Firenze	10,43	»	1	
Barbarisi Giuseppe	Roma	10,43	»	1	
Trevisani Aldo	Firenze	10,40	»	1	
Respiendino Giacomo	Torino	10,40	»	1	
Olivari Luigi	Torino	10,33	»	»	
Giribaldi Fausto	Torino	10,32	»	»	
Calderini Giulio	Milano	10,27	»	1	
Sciarra Carlo	Roma	10,23	»	»	Inscritto della classe 1868.
Biamonti Achille	Roma	10,23	»	1	Inscritto della classe 1868.
Aloisi Ladislao	Torino	10,20	»	»	
Palmisani Francesco	Napoli	10,20	»	»	
Di Lenna Plinio	Milano	10,12	»	1	
Aumiller Roberto	Milano	10,07	»	»	
Rozzi Giuseppe	Roma	10,06	»	»	Inscritto della classe 1868.
Ricolfi Giovanni Battista	Torino	10,03	»	»	
Pollera Ludovico	Firenze	10,02	»	»	
Germanino Evasio	Torino	10,01	»	»	
Gioffrè Giuseppe	Napoli	10,00	»	»	
Rolando Guglielmo	Napoli	10,00	»	»	
Colombini Alfredo	Torino	10,00	»	»	
Radicati di Primeglio Vincenzo	Torino	10,00	»	1	
Peluso Diego	Torino	10,00	»	»	
Pedrazzini Baldassarre	Torino	10,00	»	»	
Marchetti Giulio	Torino	10,00	»	»	
Lettel Enrico	Torino	10,00	»	»	Sergente 36° fanteria.
Dani Augusto	Firenze	10,00	»	»	
Fonseca Alessandro	Firenze	10,00	»	»	
Pampana Osvaldo	Firenze	10,00	»	1	

N. **141**. — **Carteggio relativo al servizio dell'ufficio archivio del Ministero della guerra** — (Segretariato generale). — 27 settembre.

Essendo stato determinato il trasferimento a Roma dell'ufficio archivio del Ministero della guerra, ora aggregato all'ufficio di revisione delle contabilità militari, questo Ministero prescrive che l'invio a Firenze della corrispondenza relativa all'archivio stesso, sia sospeso durante il prossimo venturo mese di ottobre e che dal 1° novembre seguente la corrispondenza relativa venga diretta al Ministero della guerra (Segretariato generale).

Per il Ministro
Il Sottosegretario di Stato — Corvetto.

N. 142. — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di luglio 1888. — (Segretariato generale). — 28 settembre.

N. B. — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrati agli ospedali ed alle infermerie superiore al 3,5 °/₀₀ di forza.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno negli ospedali e nelle infermerie: di ammalati in cura	di entrati
Div. Torino.		
Torino	30	1,7
Pinerolo	28	2,0
Exilles	37	2,0
Venaria Reale	26	1,7
Lombardore (poligono)	46	2,3
Grandi escursioni alpine	38	1,6
Per tutta la divisione	31	1,7
Div. Novara.		
Novara	21	0,7
Vercelli	42	3,2
Ivrea	22	1,4
Verres	27	1,1
Campo di Oleggio	35	1,4
Campo di Romagnano	33	1,7
Grandi escursioni	23	0,9
Per tutta la divisione	29	1,4
Div. Alessandr. (c).		
Alessandria	43	2,5
Asti	33	1,7
Casale	42	2,3
Novi Ligure	50	2,9
Voghera	41	1,7
Campo di Gavi	27	1,3
Per tutta la divisione	34	1,7
Div. Cuneo (b).		
Cuneo	42	2,1
Fossano	25	1,5
Savigliano	37	3,6
Vinadio	17	0,7
Saluzzo	50	1,9
Campo di Ceva	21	0,9
Grandi escursioni alpine	22	1,1
Per tutta la divisione	27	1,3

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno negli ospedali e nelle infermerie: di ammalati in cura	di entrati
Div. Milano.		
Milano	26	1,7
Como	32	1,0
Lodi	45	2,6
Crema	36	2,5
Campo di Somma	27	1,2
Per tutta la divisione	26	1,5
Div. Brescia (e).		
Brescia	33	1,9
Bergamo	42	2,1
Cremona	32	2,7
Chiari	35	1,8
Desenzano	17	2,2
Pizzighettone	29	1,7
Per tutta la divisione	22	1,3
Div. Piacenza (d).		
Piacenza	29	2,1
Parma	32	1,5
Pavia	31	2,7
Gossolengo (poligono)	97	1,1
Per tutta la divisione	30	2,3
Div. Genova.		
Genova	25	1,5
Savona	25	1,3
S. Remo	29	1,7
Campo di Carcare Cairo	19	1,0
Per tutta la divisione	22	1,2

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno negli ospedali e nelle infermeria: di ammalati in cura	di entrati
Div. Verona (e).		
Verona	41	3,1
Mantova	25	1,8
Vicenza	17	0,6
Campo di Asiago	27	1,0
Grandi escursioni alpine	24	1,3
Per tutta la divisione	31	1,9
Div. Padova (f).		
Padova	21	1,8
Venezia	37	2,8
Treviso	45	3,0
Campo di Lestans	28	1,0
Campo di Pordenone	27	0,9
Grandi escursioni alpine	27	1,4
Per tutta la divisione	29	1,6
Div. Bologna (g).		
Bologna	34	2,4
Ferrara	37	2,1
Modena	30	1,5
Reggio Emilia	21	1,5
Scandiano	21	3,7
Campo di Vignola	35	2,2
Per tutta la divisione	30	2,0
Div. Ravenna (h).		
Ravenna	34	2,3
Forlì	36	1,0
Imola	36	1,7
Faenza	37	1,3
Porto Corsini (poligono)	30	1,9
Campo di Faenza	33	1,9
Per tutta la divisione	32	2,0

* Dedotti i passati dall'infermeria all'ospedale.

Div. Ancona (a).		
Ancona	35	4,9
Ascoli Piceno	32	4,3
Campo di Fabriano	9	0,8
Per tutta la divisione	25	4,5

Div. Chieti (b).		
Chieti	34	1,8
Campobasso	15	2,5
Foggia	38	2,0
Campo di Castellamare Adriatico	29	1,2
Per tutta la divisione	30	4,5

Div. Firenze		
Firenze	26	1,3
Siena	44	1,8
Orbetello	21	2,1
Arezzo	7	1,0
Campo di Montevarchi	28	0,9
Per tutta la divisione	26	1,2

Div. Livorno (c).		
Livorno	31	1,8
Spezia	24	1,1
Pisa	31	2,0
Lucca	53	1,8
Pontedera	23	1,5
Cecina (poligono)	21	1,5
Per tutta la divisione	29	1,5

Div. Roma (d).		
Roma	42	3,1
Civitavecchia	28	1,9
Campo di Bracciano	38	1,6
Per tutta la divisione	38	2,4

Div. Perugia (e).		
Perugia	39	4,5
Spoleto	33	3,5
Terni	35	3,3
Viterbo	32	2,7
Foligno	32	1,2
Campo di Viterbo	31	1,7
Colfiorito (poligono)	19	1,1
Per tutta la divisione	32	2,2

Div. Napoli (f).		
Napoli	38	2,8
Caserta	41	1,8
Capua	57	3,7
Gaeta	32	1,3
S. Maria	50	3,4
Portici	36	2,1
Benevento	37	1,6
Maddaloni	59	3,7
Per tutta la divisione	40	2,2

Div. Salerno (g).		
Salerno	71	5,1
Nocera	33	2,1
Per tutta la divisione	40	2,3

Div. Bari (h).		
Bari	48	4,6
Campo di Gioia del Colle	16	2,3
Per tutta la divisione	29	1,8

Div. Catanzaro (i).		
Catanzaro	24	1,3
Campo di S. Bruno	35	1,1
Per tutta la divisione	33	1,2

Div. Palermo (l).		
Palermo	55	2,5
Girgenti	45	3,9
Trapani	29	2,6
Caltanissetta	57	3,9
Campo di Piana dei Greci	49	3,4
Per tutta la divisione	44	2,3

Div. Messina (m).		
Messina	31	2,0
Catania	30	2,6
Siracusa	22	0,8
Campo di Floridia	38	1,6
Per tutta la divisione	29	1,7

Isola di Sardegna.		
Cagliari	26	2,1
Sassari	25	2,9
Per tutti i presidi dell'Isola	24	1,9

Per tutto l'esercito	31	1,8

Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza 0,53.

Presidi d'Africa		
Massaua e posti circostanti	57	1,2
Assab e posti circostanti	64	3,9
Per tutti i presidi d'Africa	58	1,1

Il numero dei morti nel mese nei presidi d'Africa fu di 16 a Massaua e di 3 ad Assab.

NOTE.

(a) Distretto Alessandria 9,9.
(b) Regg. cavalleria Alessandria 3,6.
(c) 4° regg. bersaglieri 3,6.
(d) 63° regg. fanteria 4,3, 1ª brigata e deposito 6ª regg. artiglieria 4,5, distretto Piacenza 8,3.
(e) Deposito 45° regg. fanteria 10,5, 51° regg. fanteria 4,0, 1ª brigata 2° regg. genio 4,0, 3ª brigata 4° regg. genio, 6,9.
(f) 1° battaglione 35° regg. fanteria 3,6, 2ª brigata 13° regg. artiglieria 3,6, 2ª compagnia disciplina 6,2.

(g) Scuola militare (battaglione allievi) 3,7, 1ª brigata 3° regg. artiglieria 3,7.

(h) 1ª e 2ª compagnia 40° regg. fanteria 3,9, 12ª compagnia 40° regg. fanteria 4,1, 2ª brigata 2° reggimento artiglieria 4,5, distretto Forlì 5,8.

(i) Distretto Ancona 3,7, distretto Ascoli Piceno, 3,9.

(l) 1ª e 2ª compagnia 78° regg. fanteria 3,8, distretto Teramo 6,3.

(m) Deposito stalloni 10,2.

(n) 15° regg. fanteria 4,0, 1° regg. artiglieria 6,0, 12° regg. artiglieria 5,8, legione Allievi carabinieri 4,0.

(o) 79° regg. fanteria 4,4, 80° regg. fanteria 3,9, 4° battaglione 80° regg. fanteria 4,2, 2ª compagnia 80 regg. fanteria 4,2, 7ª ed 8ª batteria 1° regg. artiglieria 4,2, distretto Perugia 5,3.

(p) 4° regg. fanteria 4,3, 3° battaglione 7° regg. bersag. 3,7, 4ª brigata 2° regg. genio 5,2, 2° regg. artiglieria 4,0, 3° e 4° squadrone regg. cavalleria Guide 3,6, 2ª compagnia operai d'artiglieria 4,2, distretto Napoli 4,1 distretto Benevento 5,9.

(q) 3° battaglione 7° regg. bersaglieri 4,4.

(r) Stato maggiore e deposito 20° regg. fanteria 6,0, 2ª compagnia 20° regg. fanteria 6,7, 11ª compagnia 20° regg. fanteria 7,0, 12ª compagnia 20° regg. fanteria 3,9, 11ª compagnia sussistenze 3,9, distretto Bari 6,4, distretto Taranto 3,8, distretto Barletta 5,4.

(s) Un plotone distretto Cosenza 3,4, distretto Castrovillari 5,5.

(t) 2ª compagnia 31° regg. fanteria 4,4, 3ª compagnia 32° regg. fanteria 7,7, 1° battaglione e deposito 32° regg. fanteria 3,8, 10ª e 12ª compagnia 32° regg. fanteria 6,9, 11ª compagnia 32° regg. fanteria 6,0, 12ª compagnia sussistenze 4,0, distretto Girgenti 4,2, distretto Caltanissetta 4,2.

(u) 1ª e 4ª compagnia 69° regg. fanteria 4,8, 3ª compagnia 69° regg. fanteria 4,0, 5ª e 6ª compagnia 69° regg. fanteria 4,2.

Per il Ministro
Il Sottosegretario di Stato — CORVETTO.

Roma, 1888. — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicato il 6 ottobre.

OTTOBRE 1°. — Norme e programmi d'esame per avanzamento nel personale farmaceutico militare, *pag.* 557.

» 6. — Trasferimento a Firenze del 4° riparto dell'ufficio di revisione delle contabilità militari, *pag.* 563.

» 6. — Sottufficiali ammessi al 1° anno di corso della scuola dei sottufficiali, *pag.* 564.

CIRCOLARE N. **143**. — **Norme e programmi d'esame per avanzamento nel personale farmaceutico militare.** — (Segretariato generale). — 1° ottobre.

Avanzamento dei farmacisti di 3ª classe.

1. Nel mese di gennaio del prossimo anno 1889 e nei giorni sottoindicati, saranno chiamati a sostenere gli esami d'idoneità per l'avanzamento nel personale farmaceutico militare, in tre distinte sezioni:

a) i farmacisti di 3ª classe che ebbero la nomina all'impiego in dipendenza del concorso stato aperto colla circolare N. 163, 19 dicembre 1885;	7 gennaio
b) i farmacisti di 3ª classe che ebbero detta nomina in dipendenza del concorso stato aperto colla circolare N. 15, 7 febbraio 1887;	11 gennaio
c) i farmacisti di 3ª classe, nominati tali in seguito al concorso stato aperto colla circolare N. 162, 31 ottobre 1887;	15 gennaio

2. Gli esami avranno luogo presso la farmacia centrale militare innanzi ad una commissione che sarà nominata da questo Ministero e sarà composta come in appresso:

Presidente: il chimico-farmacista ispettore;

1ª Sottocommissione: un presidente e due membri per gli esami del primo gruppo;

2ª Sottocommissione: un presidente e due membri per gli esami del secondo gruppo.

3. Gli esami del primo gruppo comprenderanno:

a) la preparazione di un medicamento d'uso nella terapia militare;

b) il saggio analitico di una sostanza medicamentosa al fine di accertarne la bontà e purezza e conseguente succinta relazione per iscritto del risultato ottenuto.

4. Gli esami del secondo gruppo comprenderanno:

c) Lo svolgimento per iscritto, senza il concorso di alcun libro o manoscritto, di un tema teoretico o teorico-pratico di scienze chimiche;

d) una prova verbale su quesiti estratti a sorte fra quelli specificati nei relativi programmi.

5. Gli esami avranno luogo in giorni distinti per ciascuna delle quattro prove suindicate.

6. Per l'eseguimento della preparazione farmaceutica ciascun candidato estrarrà a sorte uno dei temi sottoindicati, e per trarre a compimento le relative operazioni gli saranno concesse otto ore di tempo, nonchè la facoltà di consultare la farmacopea militare, ed anche altre opere analoghe per l'eseguimento di quelle preparazioni delle quali nella farmacopea militare non si trova descritto il relativo processo operativo.

1° Acetato potassico;
2° Balsamo opodeldoch;
3° Benzoato di litina;
4° Carbonato potassico depurato;
5° Carbonato calcico per precipitazione;
6° Cloro-ammiduro di mercurio;
7° Ioduro mercurico;
8° Ioduro mercurioso;
9° Oleosterato piombico composto;
10° Ossido magnesico;
11° Ossido mercurico;
12° Salicilato sodico;
13° Sciroppo di ioduro ferroso;
14° Solfato di zinco;
15° Unguento mercuriale.

7. Analogamente per l'eseguimento del saggio analitico ciascun candidato estrarrà a sorte uno fra i temi qui sotto indicati, e durante la prova, per la quale saranno accordate otto ore di tempo, egli potrà consultare i manuali di chimica e di farmacologia che verranno posti a disposizione per tal fine, e prendere eziandio note ed appunti per rispondere alle domande che in relazione col tema estratto potranno essergli fatte dai membri della sottocommissione.

Ultimato il saggio, ciascun candidato stenderà per iscritto una relazione succinta dei risultati ottenuti.

1° Aceto (acetimetria);
2° Acido citrico;
3° China corteccia (chinometria);
4° Clorito (ipo) calcico (clorometria);
5° Cloroformio;
6° Glicerina;
7° Idrato di clorale;
8° Iodoformio;
9° Ioduro potassico;
10° Olio di olive;
11° Olio di resina di copaibe;
12° Ossido sodico idrato (alcalimetria);
13° Solfato di chinino;
14° Tamarindi frutti;
15° Vaselina.

8. Durante gli esami del primo gruppo la sottocommissione rispettiva si troverà sempre presente.

I candidati non dovranno comunicare fra loro sotto pena di essere esclusi dall'esame.

9. Nelle due prove di esame suddette il presidente della sottocommissione stabilirà un intervallo di tempo nel quale i candidati potranno farsi portare quella refezione di cui avessero bisogno.

10. Il tema per la prova scritta sarà comunicato dal presidente della commissione esaminatrice ai candidati nel momento in cui questi ne debbono imprendere lo svolgimento.

Per questa prova saranno concesse cinque ore di tempo, da computarsi dopo la dettatura del tema, e nella trattazione del tema, che sarà suscettibile di breve svolgimento, i candidati dovranno dimostrare di possedere un sufficiente corredo di cognizioni scientifiche e la capacità di esprimere le proprie idee con ordine e correttezza.

11. Durante la prova scritta sarà sempre presente nella sala degli esami uno almeno dei membri della sottocommissione per gli esami del secondo gruppo e dovrà essere impedita ogni comunicazione dei candidati fra loro.

12. Nella prova verbale, che avrà la durata di un'ora complessivamente, il candidato estrarrà a sorte un tema per ognuno dei seguenti programmi A, B, C, e dei temi estratti svolgerà entro il tempo di 20 minuti per ciascun tema quelle parti che la sottocommissione gli prescriverà, rispondendo inoltre nel frattempo alle domande che relativamente al tema stesso gli potranno essere rivolte dai singoli membri della sottocommissione o dal presidente della commissione.

A. — *Chimica generale.*

1. Azioni chimiche dei corpi; leggi che le governano. Teoria atomica e fatti che ad essa sono di principale fondamento.

2. Idrogeno; ossido e perossido d'idrogeno. Acque minerali.

3. Ossigeno, ozono, aria atmosferica. Solfo ed acido solforico.

4. Cloro, bromo e iodio; acido cloridrico ed acido ipocloroso.

5. Azoto, ammoniaca, idrossilamina; acido azotico. Fosforo.

6. Alluminio, ferro e zinco; combinazioni più importanti. Caratteri chimici distintivi dei rispettivi sali.

7. Rame, piombo ed argento e loro principali combinazioni. Caratteri chimici distintivi.

8. Analisi organica. Determinazione degli elementi ordinari delle specie chimiche organiche naturali.

9. Combinazioni del cianogeno e dell'ossido di carbonio.

10. Alcoli mono-atomici e composti derivati e specialmente degli alcoli metilico ed etilico, del cloruro di metile, del cloroformio e dell'etere.

11. Materie zuccherine ed amilacee. Fermentazioni e loro teorie.

12. Composti aromatici. Benzina, fenolo ed anilina. Acido benzoico ed acido salicilico.

13. Alcaloidi vegetali; ammoniache composte; ptomaine.

14. Materie albuminoidi (albumina, emoglobina, caseina e gelatina).

15. Metamorfosi organiche progressive e regressive. Eremacosia e putrefazione.

B. — *Chimica farmaceutica.*

1. Operazioni farmaceutiche. Strumenti ed apparecchi relativi.

2. Acidi solforico, cloridrico ed azotico del commercio. Impurezze, alterazioni, adulterazioni. Depurazione e caratteri del prodotto depurato.

3. Arsenico ed antimonio. Estrazione, proprietà; loro combinazioni più importanti e caratteri chimici distintivi.

4. Mercurio. Sali mercuriosi e sali mercurici. Caratteri chimici distintivi dei sali di mercurio.

5. Acidi acetico, citrico e tartarico. Caratteri. Impurezze, alterazioni, adulterazioni nei prodotti dell'industria commerciale. Modo di accertarle.

6. Cloroformio. Iodoformio. Idrato di clorale. Preparazione. Saggi da eseguirsi per accettarne la purezza.

7. Glicerina. Corpi grassi naturali. Cera.

8. China corteccia. Varietà più pregiate. Saggio chinometrico. Preparazioni farmaceutiche.

9. Digitale. Atropa belladonna. Giusquiamo. Caratteri distintivi. Preparazioni farmaceutiche.

10. Fava del calabar, fava di S. Ignazio e noci vomiche. Caratteri, composizione immediata e preparazioni farmaceutiche.

11. Gomme e gomme-resine.

12. Olio-resine e balsami.

13. Olii volatili; metodi per la estrazione. Modi più spesso adoperati di adulteramento e mezzi per riconoscere la presenza di sostanze adulterate.

14. Oppio, sue varietà, caratteri e composizione immediata. Saggio dell'oppio. Preparazioni farmaceutiche.

15. Manna. Aloe. Caoutchouc. Provenienza, caratteri, composizione immediata.

C. — *Materia medica.*

1. Alimenti, medicamenti e veleni. Antagonismo ed incompatibilità dei medicamenti fra di loro. Antidotismo.

2. Forme diverse sotto le quali vengono somministrati i medicamenti a seconda della via di assorbimento.

3. Lo solfo e le sue combinazioni sotto il punto di vista terapeutico.

4. Arsenico. Composti e preparati arsenicali. Usi e dosi. Antidoti.

5 Antimonio e preparati.

6. Potassio, sodio e loro preparati.

7. Ferro, manganese e loro preparati.

8. Mercurio. Composti e preparati mercuriali.

9. Atropina. Omatropina. Eserina.

10. China corteccia. Alcaloidi della china.

11. L'oppio ed i suoi alcaloidi. Morfida e codeina.

12. Aloe, scammonea, gialappa, podofillino.

13. Rabarbaro. Ipecaquana. Scilla.

14. Antisettici e disinfettanti in generale.

15. Intossicazione ed avvelenamento. Indicazioni principali.

13. Per ciascuna materia di esame la rispettiva sottocommissione farà due distinte votazioni: una per *sì* e per *no*, la quale determinerà a maggioranza di voti l'idoneità o la non idoneità del candidato in quella data materia; l'altra per punti di merito, assegnando punti da 10 al 20 ai candidati risultanti idonei, e da 0 a 9 a quelli risultanti non idonei.

14. Fatta la classificazione per materie si formerà un punto medio di gruppo, dividendo la somma dei punti parziali pel numero delle materie, di cui consta ciascun gruppo.

15. Per la classificazione finale sarà tenuto conto delle prove di assiduità, di zelo e di condotta in genere dei candidati mediante uno speciale voto di condotta che interverrà nella formazione del punto medio finale con valore equivalente a quello di un punto medio di gruppo.

All'uopo i capi di servizio in genere che abbiano alla loro dipendenza farmacisti compresi nei limiti indicati per essere chiamati agli esami, trasmetteranno gerarchicamente ed in tempo utile a questo Ministero (Segretariato generale), per essere poi trasmessi all'Ispettorato di sanità militare, appositi elenchi individuali di proposta redatti dalla commissione compilatrice degli specchi caratteristici, donde risulti con votazione fatta per punti da 10 a 20, il punto di condotta che la stessa commissione avrà giudicato di assegnare al farmacista cui l'elenco di proposta si riferisce.

16. Nella formazione del punto medio finale si assegneranno i seguenti coefficienti d'importanza relativa;

1° Gruppo, 45; 2° Gruppo, 35; punto di condotta, 20, e il punto medio finale si formerà dividendo per 100 la somma dei prodotti che si saranno avuti moltiplicando il punto medio di ciascun gruppo pel rispettivo coefficiente.

17. Sarà dichiarato idoneo il candicato che:

a) avrà riportato l'idoneità, e quindi un punto non inferiore a 10 in tutte le materie di esame;

Ovvero:

b) avrà riportato un punto medio non inferiore a 12 in quei gruppi di più materie, in alcune delle quali fosse rimasto deficiente, purchè però in essa abbia avuto un punto non inferiore ad 8.

18. Il punto di classificazione definitivo dei dichiarati idonei stabilirà, sezione per sezione, l'ordine di merito per la loro nomina.

A parità di classificazione quegli avrà la precedenza, che fu primo classificato nel concorso, in base ai punti di merito

avuti negli esami finali pel conseguimento del diploma di libero esercizio in farmacia.

19. Nel corso degli esami nessuna comunicazione intorno ai risultati parziali di essi dovrà in verun modo essere fatta fra le singole sottocommissioni, e neppure sarà permesso di fare alcuna comunicazione sull'esito finale dell'esame ai candidati, essendo riservato di farlo al Ministero.

20. Ultimati gli esami, sarà trasmesso al Ministero (Segretariato generale) il risultato di essi in apposito specchio nominativo di tutti i candidati disposti secondo l'ordine di merito del punto di classificazione; tale specchio dovrà essere firmato dal presidente e da tutti i membri componenti la commissione, e conterrà in apposite colonne:

a) il risultato della votazione di idoneità per ciascuna materia;

b) il punto ottenuto in ciascuna materia;

c) il punto medio di ciascun gruppo;

d) il punto di condotta;

e) il prodotto dei punti medi di gruppo e del punto di condotta pei rispettivi coefficienti;

f) il punto di classificazione finale.

21. Il presidente della commissione lascierà in libertà, affinchè lacciano ritorno alle rispettive sedi, i candidati a misura che avranno terminato l'esame, e gli esaminatori tostochè saranno stati firmati gli specchi finali.

22. Ai componenti le commissioni, ed agli esaminandi che dovranno muovere dalla loro residenza, saranno corrisposte le indennità eventuali stabilite dalle vigenti disposizioni per tali circostanze.

Per il Ministro

Il Sottosegretario di Stato — CORVETTO.

N. 144. — Trasferimento a Firenze del 4° riparto dell'Ufficio di revisione delle contabilità militari. — (Direzione generale d'artiglieria). — 4 ottobre.

Alla data del 1° dicembre 1888, il 4° riparto dell'Ufficio di revisione delle contabilità militari sarà in Firenze.

Detto riparto pertanto sospenderà i suoi lavori in Roma a cominciare col 16 novembre prossimo venturo, per attendere al trasloco degli uffici, e li riprenderà poi al 1° dicembre nella nuova sede in Firenze.

L'invio del carteggio relativo al riparto suddetto dovrà in

conseguenza venire sospeso durante la seconda quindicina di novembre, ed essere poi diretto a Firenze col 1° dicembre.

Per il Ministro
Il Sottosegretario di Stato — CORVETTO.

N. **145. — Sottufficiali ammessi al primo anno di corso della scuola dei sottufficiali**. — (Segretariato generale). — 4 ottobre.

I sottufficiali sottodesignati hanno superato gli esami di concorso per l'ammissione al primo anno della scuola dei sottufficiali, ma essendo essi in numero superiore a quello dei posti disponibili, questo Ministero ha determinato, a senso del § 248 del regolamento sullo stato dei sottufficiali, di ammettere a detto corso soltanto i primi 150 che hanno ottenuta migliore classificazione, e cioè fino al furiere *Poda* Pietro inclusivamente.

Gli altri 55 che rimangono in esuberanza ai posti disponibili potranno prender parte al primo concorso che avrà luogo nell'anno 1889, ed ove non amino ritentare la prova degli esami per migliorare la loro classificazione, sarà loro tenuto valido il punto di media complessiva riportato quest'anno, aumentato di 0,60 per l'anzianità, qualora ne facciano domanda al tempo delle proposte pel futuro concorso.

Per fruire di tale vantaggio è però necessario che nel frattempo serbino buona condotta, ed i comandanti di corpo daranno al Ministero le informazioni di cui al § 250 di detto regolamento, nel caso che taluno divenisse non più meritevole di prender parte al concorso.

I sottufficiali ora ammessi passeranno effettivi alla scuola a datare dal 1° ottobre corrente: quelli dei presidi d'Africa dal 16 corrente.

Per il Ministro
Il Sottosegretario di Stato — CORVETTO.

CASATO E NOME	GRADO	CORPO	Media complessiva ottenuta
Trinchera Ottavio	Furiere magg.	6 fanteria	22 6500
Meano Eugenio	Id.	Scuola militare	21 4165
Rizzo Carmelo	Furiere	Distr. Palermo	20 3995
Furlani Giuseppe	Id.	44 fanteria	20 2000
Vita Luigi	Id.	10 id.	19 9500
Barbero Natale	Id.	93 id.	19 6840
Picone Enrico	Id.	59 id.	19 1840
Liguoro Raffaele	Id.	12 bersaglieri	19 4505
Francescone Pasquale	Id.	8 fanteria	19 2840
Malvezzi Ferruccio	Id.	4 bersaglieri	19 2500
Damora Valentino	Sergente	10 fanteria	19 2340
Piccioli Severino	Furiere	1 id.	19 1155
Battista Nicola	Id.	1 bersaglieri	19 1000
Giani Evaristo	Id.	1 granatieri	19 0685
Trotti Guglielmo	Furiere magg.	74 fanteria	19 0160
Verdi Vittorio	Id.	Regg. cavalleria Montebello.	18 9440
Magliocchini Nicola	Id.	1 bersaglieri	18 9335
Ursida Pasquale	Furiere	81 fanteria	18 8840
Mazza Achille	Furiere magg.	81 id.	18 8650
Malfatti Giovanni	Id.	Regg. cavalleria Genova.	18 8500
Vedani Pietro	Sergente	21 fanteria	18 7660
Gardinazzi Callimaco	Furiere	4 id.	18 7335
Marzocchelli Ranuccio	Furiere magg.	60 id.	18 7000
Barbetti Emilio	Furiere	17 artiglieria	18 4835
Mazzotto Umberto	Id.	20 fanteria	18 4650
Benotti Amedeo	Id	4 genio	18 4500
Ughetto Amedeo	Id.	Regg. cavalleria Catania.	18 4310
Bongiovanni Arturo	Id.	3 genio	18 4135
Ferella Ercole	Id.	43 fanteria	18 3850
Casalini Cesare	Id.	56 id.	18 3500
Fontana Arnaldo	Sergente	9 id.	18 2495
Donadio Alessandro	Furiere	6 bersaglieri	18 2330
Scavone Benedetto	Id.	17 fanteria	18 2165
Graziano Paolo	Id.	8 id.	18 1995
Gallo Crescenzo	Sergente	3 genio	18 0910
Cappabianca Francesco	Furiere	93 fanteria	18 0505
Zuccolo Giovanni	Id.	1 regg. cacciatori d'Africa.	18 0450
Kronn Roberto	Id.	12 fanteria	17 9995
Tarantelli Alessandro	Id.	1 artiglieria	17 9665
Manzi Stefano	Id.	24 fanteria	17 9345
Mancini Giuseppe	Furiere magg.	1 genio	17 9160
Gatta Guglielmo	Furiere	12 bersaglieri	17 9155
Antiello Sebastiano	Id.	7 artiglieria	17 9000

Silvati Enrico	Sergente	1ª comp. cannonieri d'Africa	17	8950
Veneri Camillo	Furiere	55 fanteria. . .	17	8850
Giaccone Bernardo . . .	Id.	11 bersaglieri. .	17	8835
Massari Contardo . . .	Id.	27 fanteria. . .	17	8835
Iocca Azeglio	Id.	11 bersaglieri. .	17	8195
Scotto Elbano.	Furiere	59 fanteria. . .	17	7505
Morteo Emanuele. . . .	Sergente	1 bersaglieri .	17	7350
Quadri Enrico	Id.	6 artiglieria .	17	7335
Raimondo Giovanni . .	Id.	5 alpini . . .	17	7330
Siffredi Carlo	Id.	78 fanteria. . .	17	6840
Runcini Romolo. . . .	Id.	30 id. . . .	17	6660
Quercioli Alcibiade. . .	Id.	7 bersaglieri .	17	6660
Rotelli Francesco. . . .	Id.	8 fanteria. . .	17	6660
Forlanini Cesare. . . .	Furiere	1 bersaglieri .	17	6340
Taverna Umberto . . .	Id.	1 genio . . .	17	6335
Sangiovanni Arturo . .	Id.	41 fanteria. . .	17	6330
Torri Bruno	Sergente	Regg. cavalleria Caserta . .	17	6315
Achillini Giuseppe . . .	Furiere	9 bersaglieri .	17	5845
Diana Giulio	Sergente	1 regg. cacciatori d'Africa.	17	5650
Schettini Francesco . .	Furiere	87 fanteria . .	17	5515
Ugenti Francesco . . .	Id.	6 bersaglieri .	17	5345
Michelotti Michele . . .	Id.	36 fanteria . .	17	5340
Nicoli Dante	Id.	2 granatieri . .	17	4850
Cavalli Molinelli Emanuele.	Sergente	56 fanteria. . .	17	4340
Pietrocola Bernardino .	Id.	81 id. . . .	17	4005
Tappi Antonio.	Id.	10 bersaglieri .	17	2845
Ramazzini Ettore. . . .	Id.	7 fanteria. . .	17	2655
Martinengo Edoardo . .	Id.	1 alpini . . .	17	2335
Giova Michele	Furiere	87 fanteria. . .	17	2155
Cicatelli Martino. . . .	Id.	41 id. . . .	17	2150
Antonicola Vincenzo . .	Id.	4 genio . . .	17	2000
Tiana Salvatore	Id.	26 fanteria . .	17	2000
Buravalli Luigi	Sergente	2 batt. bersagl. Africa . .	17	1800
Iacobelli Giuseppe . . .	Furiere magg.	17 artiglieria .	17	1500
Liotta Ignazio.	Furiere	17 fanteria . .	17	1340
Pifferi Ercole	Sergente	2 regg. cacciat. Africa . .	17	1150
Gabrielli Alfonso . . .	Furiere	1 fanteria . .	17	0510
Zippoli Emilio.	Id.	1 artiglieria .	17	0510
Grassi Alfonso	Id.	17 id. . . .	17	0340
Bonaglia Andrea. . . .	Id.	27 fanteria . .	16	9840
Reggiani Ivone	Id.	3 artiglieria .	16	9160
Misseri Edoardo. . . .	Id.	Regg. cavalleria Piacenza .	16	9090
Giribaldi Giulio.	Id.	72 fanteria . .	16	9080
Comoglio Silvio	Sergente	31 id. . . .	16	8845
Cillo Girolamo	Furiere	7 bersaglieri .	16	8755

Benedetti Giulio	Furiere	Regg. artiglieria a cavallo	16	8660
Preti Celestino	Id.	1 alpini . .	16	8660
Bussetti Carlo.	Sergente	6 bersaglieri .	16	7350
Bellatreccia Tito. . . .	Id.	7 fanteria .	16	7190
Valpreda Bartolomeo. .	Furiere	9 bersaglieri .	16	7150
Ilari Antonio	Sergente	75 fanteria .	16	7000
Salvaggi Giovanni. . .	Furiere	11 id. .	16	6845
Viticonte Luca	Sergente	21 id. .	16	6830
Romeo Pietro.	Furiere	3 id. .	16	6660
Leone Adolfo	Furiere magg.	Regg. cavalleria Alessandria	16	6505
Pozzo Giuseppe	Furiere	3 fanteria .	16	6335
Scacchetti Paride . . .	Id.	94 id. .	16	6155
Bider Quintino	Sergente	80 id. . .	16	7505
Donati Catullo	Furiere	37 id. . .	16	5415
Gabrielli Edoardo . . .	Sergente	11 bersaglieri .	16	5345
Moschini Carlo	Id.	13 artiglieria .	16	5340
Millefiorini Temistocle .	Furiere	Regg. cavalleria Firenze	16	5000
Cappella Vitantonio . .	Sergente	43 fanteria. .	16	5000
Cerruti Giovanni . . .	Id.	29 id. . .	16	4995
Gandelli Ettore	Furiere	9 bersaglieri .	16	4830
Bianco Francesco . . .	Id.	7 artiglieria .	16	4660
Vezzoni Giovanni . . .	Id.	22 fanteria. .	16	4505
Gentile Giovanni . . .	Id.	2 artiglieria .	16	4500
Castelli Filippo	Id.	8 bersaglieri .	16	4345
Bianco Alessandro. . .	Id.	17 fanteria. .	16	4340
Barbato Raffaele . . .	Id.	2 id. . .	16	3500
Cenacchi Vittorio . . .	Sergente	2 artiglieria .	16	3500
Zenoz Alessandro. . .	Furiere	Regg. cavalleria Alessandria	16	3335
Deronzo Luigi	Id.	5 artiglieria .	16	3160
Prever di S. Giorgio Giovanni	Id.	61 fanteria. .	16	3155
Salis Augusto.	Sergente	79 id. . .	16	2995
Buongiorno Francesco .	Furiere	68 id. . .	16	2845
Russi Francesco . . .	Sergente	12 bersaglieri .	16	2665
Macchia Giordano . . .	Furiere	Regg. cavalleria Umberto I	16	2505
Vischia Antonio	Sergente	3 alpini . .	16	2500
Fedeli Antonio	Id.	48 fanteria. .	16	2340
Marazio Annibale . . .	Id.	81 id. . .	16	2160
Balestro Francesco . .	Id.	6 artiglieria .	16	1850
Tallarico Michele . . .	Sergente	90 fanteria. .	16	1850
Tanfani Alfredo	Id.	23 id. . .	16	1250
Polizzi Gioachino . . .	Furiere	39 id. . .	16	0255
Gregori Alfredo	Id.	93 id. . .	16	0160
Battaglia Dante	Id.	3 bersaglieri.	16	0000
Marrazzini Luigi . . .	Sergente	56 fanteria. .	15	9995
Vignola Giuseppe . . .	Id.	3 alpini .	15	9670
Gabellini Andrea . . .	Furiere	8 bersaglieri .	15	9500

Fedrigo Luigi	Sergente	10	artiglieria . .	15	9500
Noli Oreste	Id.	54	fanteria. . .	15	9335
Arganini Giuseppe . . .	Furiere	74	id. . . .	15	9330
Granata Giovanni . . .	Sergente	39	id. . . .	15	9005
Turco Cesare.	Id.	2	granatieri . .	15	8000
Montanari Oldone . . .	Id.	49	fanteria. . .	15	8000
Bellone Angelo	Furiere	9	artiglieria . .	15	8055
Mutti Sordello	Sergente	7	bersaglieri . .	15	8480
Bellucci Giuseppe . . .	Id.	8	fanteria. . .	15	7995
Caldara Cesare	Id.	5	alpini . . .	15	7655
Postiglione Tommaso. .	Furiere magg.	14	artiglieria . .	15	7165
Costantino Emilio . . .	Furiere	16	fanteria. . .	15	7155
Avanzini Luigi	Id.	Regg. cavalleria Monferrato.		15	6645
Pasini Gaspare	Sergente	Regg. cavalleria Novara.		15	6505
Gianfrotta Oreste . . .	Furiere	53	fanteria. . .	15	6335
Poda Pietro	Id.	1	id. . . .	15	6160

Orsaria Ernes	Sergente	2	alpini . . .	15	6005
Sgarbi Augusto	Id.	66	fanteria. . .	15	5905
Garau Andrea.	Id.	1	id. . . .	15	5500
Ledi Carlo.	Id.	5	artiglieria . .	15	5250
Ferraris Ernesto . . .	Furiere	47	fanteria. . .	15	5005
Foreignanò Fortunato .	Id.	31	id. . . .	15	4660
Pensieri Liberato . . .	Id.	3	artiglieria . .	15	4510
Romagnolo Carlo . . .	Furiere magg.	16	id. . .	15	3835
Boaria Aristide	Sergente	80	fanteria. . .	15	3810
De Minicis Decio . . .	Id.	30	id. . . .	15	3505
Bettanini Annibale . . .	Furiere	9	id. . . .	15	3350
Maresca Luigi	Id.	7	bersaglieri . .	15	3000
Papi Anacleto.	Sergente	82	fanteria. . .	15	2835
Capone Luigi	Id.	79	id. . . .	15	2400
Baliva Prospero. . . .	Id.	39	id. . . .	15	2155
Zappellini Alberto . . .	Furiere	Regg. cavalleria Lodi.		15	1995
Caredda Pietro	Sergente	23	fanteria. . .	15	1910
Dante Giuseppe	Id.	72	id. . . .	15	1840
Mangeli Concetto . . .	Id.	46	id. . . .	15	1835
Granata Michele. . . .	Furiere	79	id. . . .	15	1660
Giannattasio Antonio. .	Id.	2	artiglieria . .	15	1500
Bessone Ernesto	Id.	73	fanteria. . .	15	1500
Casaretti Ettore	Id.	3	id. . . .	15	1495
Gnutti Fulvio	Sergente	1	comp. genio corpo speciale Africa.	15	1000
Amoroso Cesare. . . .	Furiere	18	fanteria. . .	15	0845
Torregrossa Ignazio . .	Id.	39	id. . . .	15	0500
Barral Giorgio	Sergente	59	id. . . .	15	0500
Massano Ernesto . . .	Id.	72	id. . . .	15	0160

Calabrese Vittorio . . .	Sergente	15	fanteria. .	15	0000
Nicolai Giuseppe. . . .	Id.	82	id. . .	14	9985
Mantovani Giovanni . .	Id.	3	bersaglieri .	14	9835
Forato Paolo	Id.	31	fanteria. .	14	9165
Bosisio Giulio.	Furiere	82	id. . .	14	9160
Paesano Carlo	Sergente	54	id. . . .	14	8500
Masino Giacinto. . . .	Furiere	83	id. . . .	14	8100
Chiarini Raffaele. . . .	Sergente	Distr. d'Orvieto.		14	7145
Rispo Adolfo	Furiere	53	fanteria. .	14	6505
Cantelli Mario.	Sergente	50	id. . .	14	6155
Matteini Giovanni . . .	Furiere	7	bersaglieri	14	5245
Malagrida Luigi. . . .	Sergente	3	id.	14	4840
Spagnuolo Vincenzo . .	Id.	54	fanteria. .	14	4500
Altana Gavino	Furiere	89	id. . . .	14	4405
Ferri Pio	Id.	12	artiglieria .	14	2840
Ribotti Angelo	Id.	73	fanteria. .	14	2490
Nonzioli Girolamo . . .	Sergente	92	id. . . .	14	1500
Malavenda Gio. Battista .	Id.	40	id. . . .	14	1105
Lavezzi Fulco	Furiere	32	id. . . .	14	0060
De Petri Vittorio. . . .	Sergente	2	genio . . .	13	9860
Cavana Giovanni . . .	Furiere	14	artiglieria .	13	9035
Simula Antonio	Id.	3	genio . . .	13	8535
Manzolli Pasquale . . .	Sergente	1	comp. genio. Corpo spec d'Africa.	13	6900
Brenner Massimiliano .	Id.	3	bersaglieri .	13	5480
Pagani Mario.	Sergente	1	granatieri .	13	4330
Girardini Antonio . . .	Id.	2	genio . . .	13	0985
Mariani Leopoldo . . .	Furiere	16	artiglieria .	12	7845

Roma, 1888. — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata l'11 ottobre.

OTTOBRE 7. — Chiamata sotto le armi della 1ª categoria della classe 1868, *pag.* 571.

CIRCOLARE N. **146**. — **Chiamata sotto le armi della 1ª categoria della classe 1868.** — (Direzione generale leve e truppa). — 7 ottobre.

1. Gli uomini di 1ª categoria della classe 1868 saranno chiamati sotto le armi nei giorni 6, 8 e 10 del prossimo novembre fatta eccezione per quelli appartenenti ai distretti militari di Casale, Milano, Mondovì e Vercelli i quali saranno chiamati parte il 6 e parte il 21 del detto novembre.

2. I distretti fisseranno i giorni di presentazione per i singoli mandamenti, procurando che i mandamenti da chiamarsi alle armi pei primi siano quelli del capoluogo del distretto, e i più vicini al capoluogo stesso.

3. Il manifesto per la chiamata sotto le armi sarà conforme all'unito allegato N. 1.

Di tale manifesto saranno spedite due copie al Ministero (Direzione generale leve e truppa) ed una ai prefetti e sottoprefetti dei circondari compresi nella giurisdizione del distretto.

4. Nel manifesto si è fatta facoltà anche in quest'anno ai militari ritardatari laureati in medicina e chirurgia di presentarsi, ove vogliano, direttamente alla scuola d'applicazione di sanità militare in Firenze.

Il direttore di detta scuola dovrà quindi informare immediatamente i rispettivi distretti di leva della avvenuta presentazione di tali individui.

Quelli poi fra i detti militari ritardatari che si presentassero ai distretti per essere avviati alla scuola di applicazione di sanità militare, dovranno dichiarare per iscritto che aspirano alla nomina di sottotenente medico di complemento.

5. Come pure è detto nel manifesto, i militari ritardatari studenti di medicina e chirurgia, sieno essi volentari di un anno o arruolati di leva in 1ª categoria, i quali, avendo compiuto il 26° anno di età non abbiano ancora conseguito la laurea medico-chirurgica, saranno assegnati agli ospedali militari da essi prescelti, ed ivi incorporati potranno conseguire

quella breve licenza che provassero esser loro necessaria per dare esami, non ancora sostenuti, nella sessione autunnale dei medesimi. Qualora poi questi esami avessero per risultato il conseguimento della laurea, i ritardatari che ne facessero domanda potranno essere trasferiti alla scuola di applicazione di sanità militare, purchè prima del 1° gennaio prossimo venturo.

I volontari di un anno ritardatari assegnati agli ospedali militari per trovarsi nelle condizioni suespresse, vi saranno ammessi in più del numero di 4 per ciascuno determinato dal N. 2 della Circolare N. 27, del 18 febbraio ultimo scorso, mentre tal numero deve rimanere fermo per tutti gli altri volontari di un anno aspiranti alla assegnazione agli ospedali militari, pei quali inoltre dovranno essere rigorosamente osservate le norme contenute nel N. 260 dell'Istruzione 23 ottobre 1887 per gli allievi ufficiali di complemento, per gli allievi sergenti e pel volontariato di un anno. Potranno bensì essere accettati in un ospedale militare principale, in eccedenza al numero di 4, tanti volontari di un anno quanti sieno i posti che rimangano disponibili nell'altro ospedale militare principale dello stesso corpo d'armata.

I militari ritardatari per l'articolo 120 della legge sul reclutamento, i quali si trovino nelle condizioni sovraccennate, saranno dai comandanti dei distretti militari direttamente assegnati agli ospedali militari principali da essi designati, quali aiutanti d'ospedale.

6. Per le domande degli inscritti aspiranti al ritardo del servizio quali studenti di università o di istituti assimilati ad università, giusta l'articolo 120 della legge sul reclutamento, saranno dai comandanti dei distretti militari osservate le seguenti prescrizioni:

Le domande dovendo essere indirizzate al Ministro della guerra, devono essere redatte in carta da bollo da lire 1 — la autenticazione della firma del richiedente, voluta dal § 121 dell'Appendice al Regolamento sul reclutamento è soggetta alla tasse di lire 1, prescritta per la legalizzazione delle firme — la visita di cui al § 123 dell'Appendice succitata non potrà, senza una espressa autorizzazione del Ministero, essere eseguita da un distretto, che non sia quello cui l'inscritto appartiene per fatto di leva, quando l'inscritto stesso per ragione di studi od altra non dimori nella circoscrizione del proprio distretto — per ogni domanda che viene trasmessa al Ministero deve essere fatta espressa menzione dell'esito della su-

bita visita sanitaria, oppure trasmesso il relativo certificato — non sarà accettato alcun certificato di studi, mod. A, dal quale non risulti espressamente che lo studente è inscritto ad un corso per l'incipiente anno accademico 1888-89.

Assegnazioni ai corpi.

7. Le assegnazioni degli inscritti alle varie armi e specialità di servizio dovranno essere fatte secondo le disposizioni dell'articolo 5° dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, salvo le modificazioni che si apportano colla presente circolare, delle quali modificazioni viene fatta menzione ai numeri che riflettono le varie armi e specialità di servizio.

8. I corpi a cui ogni distretto dovrà somministrare le proprie reclute sono indicati dall'*Atto* N. 203 del corrente anno, col quale furono modificate le tabelle di reclutamento di tutte le specialità dell'arma di artiglieria, degli alpini, e del 4° reggimento del genio, e vennero riprodotte senza modificazioni quelle degli altri corpi.

9. Il numero degli inscritti da destinarsi ad ogni corpo o specialità di servizio è fissato dalle unite tabelle.

10. Per assicurare il reclutamento del maggior contingente da somministrarsi in questa leva all'artiglieria da campagna per effetto del nuovo ordinamento dell'esercito, fu imposta ad alcuni distretti una quota notevolmente maggiore di quella che annualmente sogliono somministrare alla detta arma.

Onde mettere però in grado quei distretti di fornire tale quota, fu in compenso diminuito il contingente che normalmente essi forniscono ai bersaglieri, nella considerazione che i limiti di statura e le condizioni di robustezza fisica stabiliti per l'artiglieria da campagna sono identici a quelli fissati pei bersaglieri.

11. Quantunque la legge 24 giugno 1888, che fissa il contingente di 1ª categoria della leva sulla classe 1868, non stabilisca alcuna quota del contingente medesimo con la ferma di soli due anni, pure tale beneficio dovrà essere accordato a quei capilista e ai già renitenti di precedenti leve cui fosse spettato nella leva della loro classe di nascita per ragione del numero estratto, a norma e con le eccezioni di cui nel primo comma del § 176 dell'appendice al regolamento sul reclutamento quale fu modificato dall'*Atto* 102 del 1886.

I predetti capilista e renitenti designati per la ferma di 2 anni dovranno essere assegnati esclusivamente ai reggimenti di fanteria di linea od ai granatieri.

12. Gl'inscritti arruolati nel secondo periodo della leva in corso per conto di quella successiva, sia che si presentino alle armi alla chiamata degli uomini della leva in corso, sia che si presentino posteriormente, dovranno di regola essere assegnati alla fanteria di linea qualunque sia la loro attitudine, fatta eccezione per gli idonei all'arma di cavalleria, pei quali dovrà osservarsi il disposto del seguente N. 22.

Quando però si verifichino deficienze nelle quote stabilite dalle annesse tabelle per le armi di artiglieria e genio, pei bersaglieri e per gli alpini, i predetti inscritti potranno essere assegnati anche a queste specialità per ripianare tali deficienze.

Essi potranno pure aspirare alle assegnazioni speciali riservate al Ministero, nel qual caso verranno a questo segnalati insieme con gli altri inscritti, o con apposita comunicazione ove si presentino isolatamente.

13. Nelle scorse leve essendosi verificato qualche scambio di persona nell'indrappellamento degli inscritti assegnati ai corpi, specialmente per causa di omonimia, il Ministero raccomanda in proposito ai comandanti di distretto l'osservanza del disposto del § 150 dell'istruzione complementare.

Carabinieri Reali.

14. Nelle quote fissate dalla annessa tabella N. 14 per l'arma dei carabinieri reali, i distretti comprenderanno gli inscritti già ammessi alla partenza anticipata. I volontari ordinari e gl'inscritti che dalla 3ª o dalla 2ª categoria passarono alla 1ª per libera elezione, non dovranno essere computati nelle quote fissate colla detta tabella.

Nel caso d'esuberanza di inscritti idonei di fronte al numero fissato dalla detta tabella è fatta facoltà ai comandanti dei distretti, ove ne siano richiesti dagli ufficiali dell'arma delegati ad assisterli nella operazione dell'assegnazione, di destinare all'arma stessa inscritti in più di detto numero, limitando però l'eccedenza ad un massimo di 10.

Per le modificazioni state apportate al testo unico delle leggi sul reclutamento in ordine alla procedura delle operazioni della leva, non potendo più avvenire che un inscritto passi dalla 1ª alla 2ª categoria dopo la sistemazione definitiva del contingente, si avverte che nella formola della domanda d'ammissione

ai carabinieri, di cui al § 45 dell'istruzione già ricordata, dovranno essere soppresse le parole; *e rinunziando alla assegnazione alla 2ª categoria che mi potesse aspettare per fatto di leva*.

Riparti d'istruzione per gli allievi sergenti.

15. Per la stessa ragione accennata nel precedente numero, la soppressione delle parole: *e rinunziando all'assegnazione alla 2ª categoria, ecc.*, dovrà essere fatta nella dichiarazione che gli inscritti di leva aspiranti all'ammissione nei plotoni allievi sergenti, debbono rilasciare a senso del § 207 dell'istruzione per gli allievi ufficiali di complemento, per gli allievi sergenti e pel volontariato di un anno.

Cavalleria.

16. Il rapporto percentuale di cui al § 62 dell'istruzione complementare, in base al quale deve ripartirsi fra i mandamenti l'obbligo di servizio nell'arma di cavalleria, è del 9,04.

17. Malgrado le spiegazioni date con la circolare N. 451 dello scorso anno sulla assegnazione alla cavalleria degli inscritti capilista, essendosi verificato che alcuni distretti sbagliarono tale assegnazione anche nella passata leva, questo Ministero deve nuovamente invitare i comandanti dei medesimi a prendere precisa conoscenza del criterio stabilito dal 2° comma del § 65 dell'istruzione complementare, quale fu modificato dall'*Atto* 103 del 1886. Per l'applicazione di tale criterio devesi in sostanza supporre che il capolista da assegnarsi siasi presentato alle armi con la propria classe di nascita, e riconoscere se in tal caso egli avrebbe avuto obbligo, per ragione del numero estratto, di servire in cavalleria.

Nello stabilire il numero col quale nella leva da cui il capolista proviene fu completata la quota mandamentale per la cavalleria, non devesi tener conto del numero d'estrazione di coloro che furono assegnati a tale arma in seguito a loro domanda, ma soltanto di quello più alto toccato in sorte agli inscritti assegnativi d'autorità.

18. Qualora il numero dei capilista aventi l'obbligo di servire in cavalleria eccedesse la quota fissata pel rispettivo mandamento, si assegneranno a quest'arma soltanto tanti capilista quanti ne occorrono per completare la detta quota, incominciando da quelli della classe più anziana e con numero più basso.

19. Essendosi riconosciuto che nelle passate leve molti capilista provenienti dai mandati rivedibili ed assegnati alla cavalleria non avevano tutti i requisiti fisici voluti per tale arma, per cui diedero luogo a riforme in una proporzione maggiore di quella degli altri inscritti, il Ministero invita i comandanti di distretto di non procedere all'assegnazione alla cavalleria di quei capilista se non siano bastantemente larghi di petto e non abbiano tutti gli altri requisiti di cui al § 58 della istruzione complementare.

20. Si è anche riconosciuto che per tutti gl'inscritti in genere alcuni distretti non si attengono, per i requisiti fisici alle disposizioni di detto paragrafo, giacchè furono assegnate ad alcuni reggimenti di cavalleria delle reclute troppo pesanti, mentre, come è noto, l'agilità e la sveltezza sono qualità che hanno una grande importanza nella equitazione.

Il Ministero richiama anche su ciò l'attenzione dei comandanti di distretto.

21. In aggiunta a quanto è disposto dal § 66 della istruzione precitata relativamente all'assegnazione alla cavalleria degl'inscritti che, pur non avendone l'obbligo, ne fanno domanda, il Ministero prescrive che non debba esser tenuto conto di tali domande se non nel solo caso che esse vengano presentate *prima dell'assegnazione definitiva alla cavalleria*, come è prescritto per coloro che chiedono di essere ammessi nei carabinieri e nei reparti di istruzione per gli allievi sergenti.

22. Gli inscritti arruolati nel 2° periodo della leva per conto di quella successiva, ma prima del giorno fissato per la venuta alle armi della classe, concorreranno, ove ne abbiano l'attitudine e loro spetti per ragione del numero estratto, a formare la quota di cavalleria del rispettivo mandamento insieme con gli altri inscritti che furono arruolati nel 1° periodo della leva.

Quelli arruolati nello stesso secondo periodo per conto della leva successiva ma dopo il giorno predetto, verranno assegnati alla cavalleria, e andranno in di più della quota, ove abbiano un numero di estrazione inferiore a quello più alto toccato in sorte all'inscritto del rispettivo mandamento assegnato d'autorità alla cavalleria.

23. Con la nuova tabella di reclutamento degli alpini pubblicata nell'*Atto* 203 del corrente anno essendo stati aboliti i mandamenti di complemento e la distinzione dei comuni montani da quelli non montani, tutti i mandamenti compresi nella tabella stessa sono esonerati totalmente dal fornire la quota all'arma di cavalleria.

Alpini.

24. A modificazione del 3° comma del § 79 dell'istruzione complementare, il Ministero prescrive che nei mandamenti di reclutamento alpino prima a sceglieršsi sul totale degli inscritti debba essere l'artiglieria da montagna, poi l'artiglieria da fortezza e quindi subito dopo gli alpini.

Nulla è innovato relativamente ai requisiti che debbono avere gli alpini a quanto è disposto dal § 78 della detta istruzione.

25. Con la nuova tabella di reclutamento degli alpini annessa al precitato *Atto* N. 203 essendo stati aboliti, come è detto al precedente N. 23, i mandamenti alpini di complemento, s'intendono abrogati i §§ 80, 81 e 82 della predetta istruzione.

26. Siccome le modificazioni apportate alla detta tabella sono dirette anche allo scopo di completamente assicurare il reclutamento degli alpini, così il Ministero non dubita che i distretti, malgrado la precedenza da darsi all'artiglieria da montagna e da fortezza, potranno fornire al completo la quota per ciascuno di essi stabilita per le dette truppe.

Qualora però avvenga che per circostanze speciali qualche distretto non possa completare la quota fissatagli per un determinato battaglione con gli uomini dei mandamenti che lo reclutano, esso dovrà rivolgersi all'altro o agli altri distretti che hanno mandamenti di reclutamento dello stesso battaglione, affinchè suppliscano alla deficienza con gli inscritti dei mandamenti stessi che avessero disponibili per gli alpini in più delle rispettive quote.

La corrispondenza che al detto scopo dovranno scambiarsi i distretti di reclutamento di uno stesso battaglione dovrà essere sollecita ed occorrendo anche telegrafica.

Artiglieria.

27. Il Ministero determina che, come fu praticato nella leva precedente a modificazione del § 85 della istruzione complementare, la statura degli uomini da assegnarsi ai *reggimenti d'artiglieria da campagna* per il servizio delle batterie debba essere da metri 1,62 a metri 1,75. Per gli uomini da assegnarsi *al reggimento d'artiglieria a cavallo* (*Batterie*), resta però mantenuta la statura da metri 1,64 a metri 1,75.

28. I comandanti dei reggimenti d'artiglieria da fortezza, nel

ripartire gli inscritti fra le rispettive brigate, osserveranno quanto in proposito è prescritto dal citato *Atto* N. 203 del corrente anno.

29. Gli uomini assegnati all'artiglieria da montagna saranno dai distretti avviati direttamente alla sede delle rispettive brigate.

Genio.

30. Per l'assegnazione degli inscritti ai reggimenti del genio i distretti si regoleranno in base al prescritto dai §§ 89 e seguenti dell'istruzione complementare, salvo le seguenti aggiunte e modificazioni:

Ai mestieri indicati in detto § 89 per le compagnie zappatori dei tre primi reggimenti del genio sono anche in questa leva aggiunti i *barcaiuoli* ed i *macchinisti*.

Al terzo reggimento del genio continueranno ad essere inoltre assegnati inscritti che esercitano i mestieri di cordai, sarti e verniciatori, quelli che sono addetti alla costruzione e riparazione delle linee telegrafiche e telefoniche ed i guardafili; ed a differenza degli altri due primi reggimenti non vi si destineranno i *minatori*.

I *barcaiuoli* da destinarsi ai tre primi reggimenti del genio ed i *minatori* per il 1° ed il 2° reggimento saranno assegnati in quel maggior numero che sarà possibile.

Però i distretti che oltre a reclutare uno dei tre primi reggimenti reclutano altresì il 4° reggimento (*pontieri*), dovranno anzitutto assegnare a questo reggimento i *barcaiuoli* che abbiano la statura di metri 1,66 o più.

31. Col contingente che verrà assegnato al 3° reggimento genio secondo la tabella N. 11, il comandante dello stesso reggimento provvederà alla destinazione di 118 inscritti per i servigi manuali della compagnia telegrafisti, sceglieudoli possibilmente fra coloro che furono addetti alla costruzione e riparazione delle linee telegrafiche e telefoniche e fra i guardafili, e provvederà inoltre alla destinazione alla compagnia specialisti di N. 21 inscritti che abbiano esercitato i mestieri di *cordai*, *sarti*, *verniciatori*, *cestari* e *falegnami*.

32. Per il servizio della compagnia specialisti sarà altresì assegnato al 3° reggimento del genio direttamente dal Ministero un determinato numero di *operai addetti alle officine elettriche*, *ai laboratori di precisione e stabilimenti chimici* nonchè di *operai macchinisti*. Tutti i distretti concorreranno

al reclutamento degli inscritti oradetti, i quali verranno segnalati direttamente al Ministero con elenco conforme a quello prescritto alla lettera *b*) del § 94 della citata istruzione, dopo di aver accertato l'esercizio della loro professione mediante la esibizione di un certificato del sindaco del rispettivo comune o del direttore dell'opificio presso cui prestarono o prestano servizio.

Detti inscritti potranno venire come sopra segnalati, qualunque sia la loro statura.

33. Per norma dei comandanti di distretto nell'assegnazione degli inscritti alle compagnie telegrafisti, si avverte che in seguito ad accordi passati col Ministero dei lavori pubblici, venne stabilito di esonerare dall'esperimento prescritto dal § 90 della istruzione complementare i telegrafisti dello Stato.

Questi inscritti saranno dalle direzioni compartimentali dei telegrafi segnalati ai comandanti di distretto al momento della loro chiamata alle armi, ed in seguito a ciò e qualora gli inscritti medesimi non abbiano l'obbligo di servire in cavalleria dovranno dai comandanti stessi essere proposti al Ministero per la suddetta assegnazione insieme cogli altri inscritti telegrafisti e nel modo voluto dal § 91 di detta istruzione.

34. Il Ministero ricorda ai comandanti di distretto che a tenore dell'*Atto* N. 203 del corrente anno gl'inscritti assegnati alla brigata ferrovieri ed alla brigata lagunare del 4° reggimento genio dovranno essere avviati direttamente alla sede della rispettiva brigata.

Treno dell'artiglieria da campagna, dell'artiglieria a cavallo e del genio.

35. Rimane confermata la disposizione data nella leva precedente circa la statura degli uomini da assegnarsi alle compagnie treno dei reggimenti di artiglieria da campagna, del reggimento d'artiglieria a cavallo e dei reggimenti del genio, la quale perciò dovrà essere da metri 1,60 a metri 1,75.

Operai.

36. Nell'allegato N. 2 vengono indicate le direzioni e stabilimenti d'artiglieria presso i quali i distretti dovranno mandare gli inscritti per eseguire il capo di lavoro di cui al § 94 dell'istruzione complementare.

37. Tutti indistintamente i distretti militari invieranno per

l'esperimento alle direzioni o stabilimenti d'artiglieria rispettivamente indicati nell'allegato suddetto gli inscritti i quali comprovino nei modi prescritti dal § 94 della precitata istruzione complementare, d'esercitare i seguenti mestieri, cioè: *fabbri, fucinatori, limatori, armaiuoli, tornitori in legno ed in metallo, calderai, carradori, meccanici o aggiustatori meccanici, artificieri.*

I distretti di Alessandria, Brescia, Como, Novara, Pavia, Bergamo, Bologna, Milano, Venezia, Ascoli, Caserta, Livorno, Napoli, Caltanissetta, Firenze, Massa, Piacenza, Torino, Catanzaro, Mantova, Genova, Roma e Ancona, oltre agli inscritti che esercitano i mestieri sopra indicati, manderanno pure all'esperimento quelli che esercitano i mestieri di *disegnatori, coloritori, verniciatori, falegnami, legnaiuoli, segatori, bottai, sellai, lattai o stagnai.*

Gli inscritti *fonditori* saranno mandati in esperimento alle fonderie di Torino, Genova e Napoli dai distretti di queste città e da quelli di Milano, Firenze e Roma.

Gli inscritti di professione *orologiai, litografi e tipografi* da assegnarsi al 3° reggimento genio e alle compagnie operai di artiglieria saranno tratti soltanto dai sopraindicati distretti di Torino, Milano, Genova, Firenze, Roma e Napoli, e fatti sottoporre a cura dei medesimi ad un esperimento presso uno stabilimento privato, previi opportuni concerti da prendersi con la locale direzione di artiglieria.

I detti distretti faranno a tempo opportuno conoscere al Ministero l'esito di questo esperimento mediante un elenco conforme a quello prescritto dalla lettera *b*) del § 94 dell' istruzione complementare.

38. Gli inscritti che verranno assegnati alla 1ª compagnia operai d'artiglieria saranno dai distretti diretti alla sede del 5° reggimento artiglieria; quelli destinati alla 2ª compagnia alla sede del 24° reggimento artiglieria; quelli destinati alla 3ª compagnia alla sede del 3° reggimento artiglieria; quelli assegnati alla 4ª compagnia alla sede del 12° reggimento e quelli destinati alla 5ª compagnia alla sede del 13° reggimento artiglieria.

39. Gl'inscritti operai dichiarati idonei nell'esperimento, i quali non verranno dal Ministero assegnati in detta qualità, dovranno dai distretti militari essere destinati preferibilmente all'artiglieria o al genio, sempre quando ne abbiano i requisiti e le quote stabilite dalle tabelle di assegnazione per queste armi non siano state completate.

40. È abolito il § 100 dell'istruzione complementare al re-

golamento sul reclutamento, e per conseguenza i comandanti dei distretti di reclutamento del 1° e del 2° reggimento del genio si asterranno per l'avvenire dall'assegnare a questi reggimenti uomini idonei al servizio dell'allevamento dei colombi viaggiatori.

Compagnie di sussistenza.

41. I distretti indicati nell'annessa tabella N. 13, oltre a concorrere, come di consueto e secondo le norme di cui ai §§ 101 e seguenti della citata istruzione, al reclutamento dei *panattieri, macellai* e *meccanici* per le compagnie di sussistenza, assegneranno direttamente alle compagnie oradette per il *servizio generale* delle medesime la quota d'inscritti all'uopo fissata dalla tabella anzidetta.

Gl'inscritti da assegnarsi per tale servizio saranno tratti da quelli che esercitano i mestieri di *mugnai, muratori, facchini, pizzicagnoli, pastai,* qualunque sia la loro statura.

Essi dovranno essere prelevati in parti eguali da ciascuno di questi mestieri, in guisa che nella quota che i vari distretti debbono somministrare a senso della tabella N. 13, ogni mestiere sia rappresentato possibilmente in una eguale proporzione.

42. Allo scopo di accelerare le operazioni di assegnazione dei panattieri alle compagnie di sussistenza, il Ministero stabilisce che l'esperimento di cui al § 105 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento sia limitato a soli tre giorni.

I direttori di commissariato militare daranno le necessarie disposizioni presso i panifici dipendenti perchè il detto esperimento sia compiuto entro l'accennato limite di tempo.

Compagnie di sanità.

43. Il reclutamento degli infermieri per le compagnie di sanità, essendo nelle scorse leve riuscito notevolmente scarso, il Ministero ripete anche in quest'anno l'invito di curare la osservanza della prescrizione di cui al § 121 della citata istruzione, d'incoraggiare, cioè, gli inscritti a fare domanda di una tale destinazione, facendo loro conoscere gli speciali vantaggi che possono riceverne, e non ultimo quello della destinazione in vicinanza alla loro famiglia.

Nello intento egualmente di avere un maggior concorso di

domande per la destinazione come infermieri, i distretti segnaleranno anche in quest'anno al Ministero per l'assegnazione alla detta specialità, oltre agli inscritti esercenti i mestieri di cui al 2° comma della lettera *a*) del § 120 della istruzione complementare, anche quelli che esercitano le professioni indicate nel detto paragrafo per il servizio di aiutanti di sanità, purchè però rilascino una dichiarazione di accettazione di detta destinazione; al quale effetto i comandanti dei distretti daranno loro lettura del § 89 del regolamento sul servizio sanitario militare, in cui sono specificate le incombenze inerenti alla qualità d'infermiere.

La detta dichiarazione sarà dai comandanti dei distretti rasmessa, insieme alle altre carte personali degli inscritti, al direttore dell'ospedale militare principale da cui dipende la compagnia alla quale tali inscritti vennero destinati.

Sarà poi cura dei direttori degli ospedali di provvedere affinchè gl'inscritti oradetti siano esclusivamente adibiti al servizio di infermieri.

Compagnie permanenti dei distretti.

44. Malgrado le ripetute raccomandazioni fatte, questo Ministero ebbe ad osservare che nella assegnazione degli inscritti alle compagnie permanenti, non tutti i comandanti dei distretti si attennero all'unico criterio della statura più bassa, di cui al § 128 dell'istruzione complementare.

Deve pertanto questo Ministero richiamare su ciò l'attenzione dei comandanti dei distretti, affinchè la assegnazione di cui trattasi sia da tutti regolata secondo la detta prescrizione.

Bersaglieri.

45. Essendo risultato nelle scorse leve che l'assegnazione ai bersaglieri fu effettuata in modo poco soddisfacente per essersi destinato a quelle truppe inscritti che non avevano le precise condizioni fisiche, e per taluni anche di statura, stabilite dal § 132 dell'istruzione complementare, i comandanti dei distretti militari dovranno perciò, nel procedere alla scelta di questi inscritti, tener ben presenti le disposizioni di detto paragrafo e scrupolosamente applicarle.

Intanto questo Ministero allo scopo medesimo di assicurare un miglior reclutamento dei bersaglieri, specialmente dal lato

della robustezza degli inscritti, determina che non vi siano destinati capilista provenienti dai mandati rivedibili da leve precedenti.

Musicanti.

46. Gli inscritti che, presentandosi al distretto, chiedono l'assegnazione in qualità di musicanti effettivi, dovranno fare una dichiarazione del seguente tenore:

« Il sottoscritto (*cognome e nome*), del mandamento di . . « . . . . circondario di . . . . . domanda di essere asse- « gnato al (*indicare il corpo*), come musicante effettivo, ob- « bligandosi di assumere la ferma di anni 5, stabilita dal- « l'articolo 124 del testo unico delle leggi sul reclutamento ».

I comandanti dei distretti militari trasmetteranno questa dichiarazione al comando del corpo presso il quale i detti musicanti sono ammessi.

Corpo reale equipaggi.

47. Dei 1000 uomini che, giusta la legge 12 luglio 1888, N. 5520, debbonsi in quest'anno somministrare dalla leva di terra al corpo reale equipaggi, N. 313 vi furono assegnati anticipatamente dai distretti militari indicati nella tabella N. 16 annessa alla presente circolare, che sono appunto quelli designati per concorrere al reclutamento in parola.

Gli altri 688 uomini saranno forniti dai distretti militari medesimi nel numero per ciascuno di essi stabilito coll'ora detta tabella, prelevandoli da quelli aventi la statura da metri 155, a metri 1,59 1/2 inclusiva, e seguendo in tale assegnazione le norme speciali fissate nell'*Atto* 191 del corrente anno.

Nella tabella stessa è indicato il luogo a cui ciascun distretto dovrà avviare i propri inscritti.

48. In occasione delle sovraccennate assegnazioni anticipate al corpo reale equipaggi, alcuni distretti non avendo usata la necessaria cura nella misurazione degli inscritti presentatisi, ne proposero alcuni che avevano una statura superiore a quella stabilita dalla legge; e li avrebbero indebitamente avviati al detto corpo se il Ministero, nel disporre sulle proposte, non avesse creduto di ordinare un nuovo accertamento della statura.

Affinchè l'inconveniente accennato non si ripeta per le assegnazioni che ancora rimangono ad effettuarsi, s'invitano i

comandanti dei distretti concorrenti al reclutamento in parola ad usare fin dalla prima visita la massima diligenza nel constatare la statura degli inscritti da scegliersi per l'assegnazione alla regia marina, ed a ripetere in ogni modo la misurazione prima di avviarli a destinazione.

Assegnazioni riservate al Ministero.

49. Per norma dei distretti militari che dovranno ricevere le reclute in due volte, avvertesi che le comunicazioni telegrafiche da farsi al Ministero per le assegnazioni ad esso riservate, secondo le prescrizioni dell'istruzione più volte ricordata, dovranno essere fatte volta per volta che giungono alle armi gli inscritti di ciascuna ripresa, e non complessivamente dopo la presentazione di tutti gli inscritti come nelle leve scorse fu da alcuni distretti praticato.

Non essendovi in questa leva inscritti designati per la ferma di soli 2 anni, tranne quelli di cui nel precedente N. 11, rimane abolita, nelle comunicazioni telegrafiche relative alle assegnazioni riservate al Ministero, la distinzione dell'obbligo di servizio di 2 e di 3 anni.

Per risparmio poi di corrispondenza telegrafica, saranno fatte complessivamente le comunicazioni negative riflettenti le varie assegnazioni riservate al Ministero.

50. Qualora alcuno degli inscritti stati riconosciuti idonei per l'assegnazione in qualità di telegrafisti, ferrovieri, panattieri, macellai, ecc., chiedesse una diversa destinazione, i comandanti dei distretti dovranno astenersi dallo accettare tali domande, dovendo ciascuno essere destinato a quella specialità di servizio per la quale è ritenuto atto.

Risultati delle assegnazioni.

51. Lo specchio mod A, che a norma del § 36 della istruzione complementare i comandanti di distretto debbono trasmettere al Ministero otto giorni dopo la partenza degli inscritti pei corpi, sarà compilato conformemente al nuovo modello unito alla presente Circolare (allegato N. 3) e comprenderà, alla colonna 3, gli inscritti arruolati durante la sessione, e nella colonna 4 quelli arruolati per conto della leva successiva, tra il 22 settembre e il giorno stabilito per la chiamata della classe.

Coll'adozione del predetto nuovo modello rimane abolita la dimostrazione del risultato della chiamata della classe, che costituiva la seconda parte del precedente mod. A.

Lo specchio mod. E per la cavalleria, di cui nel precitato § 36, sarà compilato secondo le norme prescritte dal successivo § 77 e comprenderà tutti gli inscritti che concorsero alla formazione della quota assegnata alla cavalleria, cioè tanto quelli della leva in corso, come quelli arruolati per conto della leva successiva.

53. La tabella modello B di cui al § 37 dell'istruzione complementare dovrà essere trasmessa il 15 gennaio p. v. e rappresenterà le deficienze che si verificheranno a quella data nelle quote fissate pei vari corpi e specialità di servizio.

Anche in tale tabella si distingueranno gli inscritti della leva in corso da quelli arruolati per conto di quella successiva, conformemente al nuovo modello allegato N. 4.

54. Nella prima quindicina del mese di marzo p. v., cioè dopo compiute tutte le assegnazioni ai corpi, i comandanti di distretto trasmetteranno al Ministero un prospetto numerico che dimostri il riparto fra i vari corpi dell'esercito di tutti gli inscritti arruolati dal 22 settembre fino alla chiusura del secondo periodo della leva sulla classe 1868 per conto della leva successiva.

Le stesse distinzioni di corpi e specialità di servizio che figurano nell'allegato N. 3 dovranno essere adottate pel prospetto in parola.

55. Insieme al predetto prospetto i comandanti dei distretti trasmetteranno al Ministero anche il modello C di cui nel § 38 della citata istruzione, il quale dovrà essere compilato secondo le norme stabilite nella scorsa leva, con l'avvertenza che le quote percentuali dovranno basarsi sul numero totale degli inscritti effettivamente assegnati ai corpi durante la leva, cioè tanto sugli inscritti computati nel contingente della leva annuale quanto su quelli arruolati per conto della leva successiva.

Disposizioni amministrative.

56. Le norme speciali da osservarsi per l'amministrazione degli inscritti sono inserte nel regolamento di amministrazione e contabilità pei corpi del regio esercito, salvo quanto fu stabilito coll'*Atto* N 191 del corrente anno per gli uomini assegnati al corpo reale equipaggi.

L'allegato N. 5 alla presente circolare contiene l'elenco degli oggetti di corredo da distribuirsi agli inscritti.

Ufficiali e personale di truppa per ricevere gli inscritti.

57. Tutti i reggimenti dell'esercito manderanno alla sede di ogni distretto dal quale debbono ricevere reclute, il personale di ufficiali e truppa prescritto dall'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento. I reggimenti granatieri si regoleranno secondo il prescritto del § 19 della citata istruzione.

I reggimenti di cavalleria, d'artiglieria da campagna e del genio, oltre al personale di ufficiali e truppa prescritto, manderanno un ufficiale subalterno ai distretti indicati nell'annesso allegato N. 6.

58. Tutti i graduati di truppa mandati dai corpi ai distretti per ricevere reclute saranno muniti di un coltello a leva per l'apertura delle scatolette di carne in conserva.

Invio ai corpi.

59. I distretti nei quali la chiamata della leva ha luogo in una sola volta, comincieranno l'invio delle reclute ai corpi nel giorno 19 novembre.

I distretti nei quali la chiamata si effettuerà in due volte inizieranno l'invio delle reclute della prima ripresa nello stesso giorno 19 novembre, e di quelle della seconda ripresa nel giorno che verrà indicato con speciali disposizioni.

60. L'invio delle reclute ai corpi verrà fatto secondo ordini di movimento che verranno trasmessi a ciascun distretto dal Ministero.

61. Le norme speciali amministrative da osservarsi per l'invio delle reclute dai distretti ai corpi sono quelle indicate negli articoli 281 e 282 del Regolamento d'amministrazione e contabilità per i corpi del regio esercito, edizione 1885.

In considerazione però che la distribuzione del caffè alle reclute in viaggio vuolsi riguardare come un eventuale complemento della razione viveri, la quale è essenzialmente composta di pane e di un'intera scatoletta di carne in conserva, il Ministero previene che non dovrà aver luogo la distribuzione del caffè di cui è parola al § 2003 del Regolamento d'amministrazione e contabilità, parte II^a^.

Rassegne speciali.

62. Per le rassegne speciali saranno fra breve emanate apposite istruzioni in armonia con talune modificazioni apportate agli elenchi delle imperfezioni e delle infermità esimenti dal servizio militare e col testo unico delle leggi sul reclutamento del regio esercito approvato col Regio Decreto del 6 agosto 1888.

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

ALLEGATO N. 1.

Comando del distretto militare di . . . . . .

MANIFESTO

per la chiamata sotto le armi
dei militari di 1ª categoria della classe 1868.

A seconda degli ordini emanati da S. E. il Ministro della guerra il sottoscritto prescrive quanto segue:

1. Tutti gli uomini della classe 1868 arruolati ed ascritti alla 1ª categoria, dovranno presentarsi nelle prime ore del mattino dei giorni sottoindicati al sindaco del comune capoluogo del mandamento in cui presero parte all'estrazione, dal quale riceveranno la somma stabilita per recarsi immediatamente alla sede di questo distretto militare.

Dovranno pure presentarsi insieme ai detti uomini i militari di classi precedenti ammessi al ritardo del servizio come studenti di università, o di istituti assimilati ad università, i quali avendo raggiunto il 26° anno di età, ovvero compiuto od abbandonato il corso degli studi intrapresi, debbono a termini di legge imprendere il servizio cogli uomini di 1ª categoria della classe 1868.

I sindaci regoleranno in modo la partenza degli inscritti che, tenuto conto della strada che debbono percorrere, giungano possibilmente a questo distretto nelle ore antimeridiane del giorno designato nello specchio seguente.

Coloro che appartengono al mandamento nel cui capoluogo ha sede questo distretto militare si presenteranno direttamente a questo comando nelle ore antimeridiane del giorno indicato.

2. Non sono compresi nella presente chiamata i volontari d'un anno, ai quali corre l'obbligo di presentarsi immancabilmente il 1° novembre p. v.

a) ai corpi dai quali furono arruolati, se contrassero l'arruolamento nell'anno corrente;

b) ai distretti militari rispettivi, se, premuniti pel volontariato d'un anno, furono arruolati in 1ª categoria dai consigli di leva, ovvero se arruolati con facoltà di ritardare il servizio al 26° anno di età, debbono imprendere in quest'anno l'anno di servizio.

3. La pubblicazione di questo manifesto impone a tutti i chiamati l'obbligo di obbedire, e non sarà tenuta per valida discolpa il pretesto di non aver ricevuto personalmente l'ordine di partire.

4. Per nessun titolo verranno accordate dilazioni alla partenza, e le domande che a tale scopo venissero fatte, resteranno prive di risposta.

5. Gli indugiatori saranno arrestati e tradotti al distretto militare per mezzo dell'arma dei carabinieri reali. Se l'indugio a presentarsi oltrepassasse i giorni cinque dopo quello stabilito per la presentazione al distretto, incorreranno nel reato di diserzione; se l'indugio sarà minore di cinque giorni verranno puniti disciplinarmente.

6. I chiamati sotto le armi dovranno esibire al sindaco del capoluogo del rispettivo mandamento il foglio di congedo illimitato provvisorio, di cui furono provvisti nell'atto del loro arruolamento, foglio che poi consegneranno a questo distretto militare.

Ove per avventura abbiano smarrito il detto foglio, i sindaci, accertatisi della loro identità personale, li muniranno di analoga dichiarazione che tenga luogo del foglio stesso.

7. Gli infermi dovranno comprovare l'impossibilità di obbedire alla chiamata, trasmettendo a questo distretto militare apposite attestazioni mediche confermate dal sindaco.

Perdurando le infermità, le attestazioni dovranno essere rinnovate di quindici in quindici giorni.

8. Coloro che si trovano nei comuni dipendenti da questo distretto militare, ma che appartengono per fatto di leva ad un altro distretto militare, potranno presentarsi, insieme agli inscritti del mandamento in cui risiedono, a questo comando.

Essi riceveranno anche i mezzi di viaggio per recarsi a questo comando, presentandosi a tale effetto al sindaco del capoluogo del mandamento stesso.

9. Agl'inscritti residenti nel mandamento capoluogo di distretto sarà corrisposta, se si presentano nelle ore antimeridiane del giorno fissato per la presentazione, metà dell'indennità di trasferta.

10. Agl'inscritti d'altri mandamenti, che si presentino diret-

tamente al distretto senza prima recarsi al capoluogo del mandamento, sarà corrisposta l'indennità di trasferta come se fossero partiti da questo, purchè presentino il foglio di congedo munito del *visto a partire* dal sindaco del comune in cui risiedono.

11. Gli inscritti che aspirano al ritardo del servizio al 26° anno di età come studenti di università, o di istituti assimilati ad università, sono avvertiti che il tempo utile per la presentazione delle relative domande, scade col giorno 31 ottobre corrente.

12. Gli inscritti che intendano godere dei vantaggi della legge 29 giugno 1882, cioè di aspirare alla nomina di ufficiali di complemento nei corpi del regio esercito, devono farne domanda in iscritto al comandante del distretto militare in occasione della loro presentazione sotto le armi, unendo alla domanda stessa i documenti necessari a comprovare che hanno compiuto con successo il primo anno di liceo o d'istituto tecnico, o che sono provvisti del diploma di veterinaria se aspirano alla nomina ad ufficiale veterinario di complemento.

Essi dovranno inoltre produrre l'attestato di moralità e di buona condotta rilasciato dal sindaco o dai sindaci dei comuni ove hanno dimorato negli ultimi dodici mesi, redatto in conformità del modello E dell'appendice al regolamento sul reclutamento.

Per gl'inscritti che hanno conseguito il passaggio dal 1° al 2° anno d'istituto tecnico in un istituto non governativo si dovrà aggiungere una dichiarazione dell'autorità scolastica competente, dalla quale risulti che l'istituto presso il quale hanno superato l'esame di passaggio al 2° corso era in quell'anno pareggiato agl'istituti governativi.

13. I militari studenti ritardatari provvisti della laurea in medicina e chirurgia che aspirano alla nomina di sottotenente medico di complemento ed abbiano perciò ad essere avviati alla scuola di applicazione di sanità militare in Firenze, dovranno presentarsi a questo distretto cogli uomini del rispettivo mandamento muniti del diploma *originale* di laurea col certificato dei punti di merito in essa riportati e del certificato di buona condotta mod. E dell'appendice al regolamento sul reclutamento.

Essi potranno anche presentarsi direttamente al direttore di detta scuola in Firenze, purchè non più tardi del giorno 10 novembre p. v.

Anche in tal caso però dovranno essere muniti dei documenti suaccennati, senza dei quali non saranno ricevuti.

14. I militari ritardatari studenti di medicina e chirurgia i quali non possano essere ammessi subito alla scuola di applicazione di sanità militare per non avere peranco conseguita la laurea e d'altra parte non possano per compimento d'età continuare il ritardo del servizio, saranno dietro loro domanda assegnati in qualità di aiutanti ad un ospedale militare principale di loro scelta, ed ove nella sessione autunnale degli esami conseguano la laurea verranno trasferiti alla predetta scuola d'applicazione di sanità militare, purchè prima del 1° gennaio p. v. In caso diverso continueranno a prestare servizio come aiutanti negli ospedali militari principali ai quali vennero assegnati.

15. Gli altri militari studenti ritardatari che si presentino ora per imprendere servizio e che aspirino alla nomina di ufficiali di complemento, devono farne domanda come è detto al N° 12, ma non hanno obbligo di produrre altro documento, tranne l'attestato di moralità e buona condotta.

16. Gli inscritti i quali aspirano ad essere assegnati alle armi di artiglieria e genio come operai, come telegrafisti, come ferrovieri, ecc., sono avvertiti che debbono provvedersi, per presentarlo al distretto, di un certificato rilasciato dal sindaco del proprio comune o dal direttore dell'amministrazione o dell'opificio presso il quale lavorarono o lavorano, da cui risulti la specialità del mestiere da essi esercitato, ed il grado della loro abilità.

MANDAMENTI	Circondari ai quali appartengono	Giorni della presentazione al capoluogo del mandamento	Giorno d'arrivo al distretto

Il Comandante del Distretto.

N. B. — I distretti militari del Veneto e quello di Mantova alla parola *mandamento* sostituiranno quella di *distretto amministrativo.*

ALLEGATO N. 2.

TABELLA *indicante gli stabilimenti d'artiglieria cui debbono essere avviati gli inscritti operai per eseguire il capo di lavoro.*

Distretti militari	Direzioni presso le quali debbono essere avviati gl'inscritti per eseguire il capo di lavoro
Alessandria.	Stabilimenti d'artiglieria . . . . . Torino
Ancona	Direzione territoriale d'artiglieria . Ancona
Aquila.	Fabbrica di armi. . . . . Terni
Arezzo	Direzione territoriale d'artiglieria . Firenze
Ascoli Piceno. . . .	Id. id. . Ancona
Avellino	Laboratorio pirotecnico . . . . . Capua
Bari	Id. id. . . . . Capua
Barletta	Id. id. . . . . Capua
Belluno	Direzione territoriale d'artiglieria . Venezia
Benevento	Laboratorio pirotecnico . . . . . Capua
Bergamo	Direzione territoriale d'artiglieria Verona
Bologna	Laboratorio pirotecnico . . . . . Bologna
Brescia	Direzione territoriale d'artiglieria . Verona
Caltanissetta . . .	Id. id. . Messina
Campagna	Stabilimenti d'artiglieria . . . . Napoli
Campobasso	Laboratorio pirotecnico . . . . . Capua
Casale	Stabilimenti d'artiglieria. . . . Torino
Caserta	Laboratorio pirotecnico . . . . . Capua
Castrovillari	Stabilimenti d'artiglieria . . . . Napoli
Catania	Direzione territoriale d'artiglieria . Messina
Catanzaro	Stabilimenti d'artiglieria. . . . Napoli
Cefalù.	Direzione territoriale d'artiglieria . Messina
Chieti	Id. id. . Ancona
Como	Id. id. . Piacenza
Cosenza	Stabilimenti d'artiglieria. . . . Napoli
Cremona.	Direzione territoriale d'artiglieria . Verona.
Cuneo.	Stabilimenti d'artiglieria. . . . Torino
Ferrara	Laboratorio pirotecnico . . . . . Bologna
Firenze	Direzione territoriale d'artiglieria . Firenze
Foggia	Laboratorio pirotecnico . . . . . Capua
Forlì	Direzione territoriale d'artiglieria . Firenze.
Frosinone	Id. id. . Roma
Gaeta	Laboratorio pirotecnico . . . . . Capua
Genova	Fonderia in. . . . . Genova
Girgenti	Direzione territoriale d'artiglieria . Messina
Ivrea	Stabilimenti d'artiglieria. . . . Torino
Lecce	Laboratorio pirotecnico . . . . . Capua
Lecco	Direzione territoriale d'artiglieria . Verona
Livorno	Id. id . Firenze
Lodi	Id. id . Piacenza
Lucca	Id. id. . Firenze
Macerata	Id. id. . Ancona
Mantova.	Id. id. . Verona
Massa.	Fonderia in. . . . . Genova
Messina	Direzione territoriale d'artiglieria . Messina

Distretti militari	Direzioni presso le quali debbono essere avviati gl'inscritti per eseguire il capo di lavoro	
Milano	Direzione territoriale d'artiglieria	Piacenza
Modena	Laboratorio pirotecnico	Bologna
Mondovì	Stabilimenti d'artiglieria	Torino
Monza	Direzione territoriale d'artiglieria	Piacenza
Napoli	Stabilimenti d'artiglieria	Napoli
Nola	Id. id.	Napoli
Novara	Id. id.	Torino
Orvieto	Direzione territoriale d'artiglieria	Roma
Padova	Id. id.	Venezia
Palermo	Id. id.	Messina
Parma	Id. id.	Piacenza
Pavia	Id. id.	Piacenza
Perugia	Fabbrica d'armi	Terni
Pesaro	Direzione territoriale d'artiglieria	Ancona
Piacenza	Id. id.	Piacenza
Pinerolo	Stabilimenti d'artiglieria	Torino
Pistoia	Direzione territoriale d'artiglieria	Firenze
Potenza	Stabilimenti d'artiglieria	Napoli
Ravenna	Laboratorio pirotecnico	Bologna
Reggio Calabria	Stabilimenti d'artiglieria	Napoli
Reggio Emilia	Direzione territoriale d'artiglieria	Piacenza
Roma	Id. id.	Roma
Rovigo	Id. id.	Venezia
Salerno	Stabilimenti di artiglieria	Napoli
Savona	Fonderia in	Genova
Siena	Direzione territoriale d'artiglieria	Firenze
Siracusa	Id. id.	Messina
Spoleto	Fabbrica d'armi	Terni
Taranto	Stabilimenti di artiglieria	Napoli
Teramo	Direzione territoriale d'artiglieria	Ancona
Torino	Stabilimenti d'artiglieria	Torino
Trapani	Direzione territoriale d'artiglieria	Messina
Treviso	Id. id.	Venezia
Udine	Id. id.	Venezia
Varese	Id. id.	Piacenza
Venezia	Id. id.	Venezia
Vercelli	Stabilimenti d'artiglieria	Torino
Verona	Direzione territoriale d'artiglieria	Verona
Vicenza	Id. id.	Verona
Voghera	Id. id.	Piacenza

ALLEG. N. 3. **Distretto militare di . . . . .** MOD. A.

TABELLA *delle assegnazioni effettivamente fatte ai vari corpi cogli inscritti di 1ª categoria nella leva sulla classe . . . , in confronto delle quote preventivamente stabilite dal Ministero.*

CORPI E SPECIALITA' DI SERVIZIO	Quota preventivamente stabilita	Quota effettivamente assegnata: Inscritti della leva in corso	Quota effettivamente assegnata: Inscritti arruolati per conto della leva successiva	Quota effettivamente assegnata: Totale	Differenza: In più	Differenza: In meno
.... Reggimento granatieri						
.... Reggimento fanteria						
. . . . .						
. . . . .						
. . . . .						
.... Battaglione alpino.						
. . . . .						
. . . . .						
.... Reggimento bersaglieri						
.... Reggimento artiglieria (da campagna) operai . . .						
batterie. . .						
treno . . .						
.... Reggimento artiglieria (da fortez.). operai . . .						
compagnie .						
Reggimento artiglieria (da montagna) operai . . .						
batterie. . .						
Reggimento artiglieria (a cavallo). operai . . .						
batterie. . .						
treno . . .						
.... Reggimento gen. zappatori . .						
.... Reggimento gen. operai . . (1)						
treno . .						
. . . . .						
. . . . .						
.... Compagnia operai d'artiglieria .						
.... Reggimento cavalleria						
.... Reggimento cavalleria						
Squadroni palafrenieri						
.... Compagnia di sanità. aiutanti. . .						
infermieri . .						
portaferiti . .						
.... Compagnia di sussistenza . Servizio generale.						
panattieri . .						
macellai . .						
meccanici . .						
Compagnie permanenti dei distretti di						
. . . . .						
. . . . .						
Carabinieri reali.						
Reparti e plotoni d'istruzione per gli allievi sergenti						
Plotoni d'istruzione per gli allievi ufficiali						
Corpo reale equipaggi						
Totali . . .						

(1) S'indicherà per ciascun reggimento la specialità alla quale gli inscritti furono assegnati.

ALLEG. N. 4. **Distretto militare di . . . . .** MOD. B.

TABELLA *delle deficienze verificatesi al 15 gennaio nelle quote stabilite pei vari corpi nella leva della classe 18 . . , da ripianarsi in occasione della venuta alle armi degl'inscritti trasferiti a tale scopo dalla 2ª alla 1ª categoria.*

CORPI E SPECIALITA' DI SERVIZIO	Quote preventivamente stabilite	Quote esistenti alla suddetta data			Differenze		Annotazioni (1)
		Inscritti della leva in corso	Inscritti arruolati per conto della leva successiva	Totale	In più	In meno	
.... Reggimento granatieri							
.... Reggimento fanteria							
.... Battaglione alpino							
.... Reggimento bersaglieri							
.... Reggimento artiglieria (da campagna) operai							
.... Reggimento artiglieria (da campagna) batterie							
.... Reggimento artiglieria (da campagna) treno							
.... Reggimento artiglieria (da fortez.) operai							
.... Reggimento artiglieria (da fortez.) compagnie							
Reggimento artiglieria (da montagna) operai							
Reggimento artiglieria (da montagna) batterie							
Reggimento artiglieria (a cavallo) operai							
Reggimento artiglieria (a cavallo) batterie							
Reggimento artiglieria (a cavallo) treno							
.... Reggimento gen. (2) zappatori							
.... Reggimento gen. (2) operai							
.... Reggimento gen. (2) treno							
.... Reggimento gen. (2)							
.... Compagnia operai d'artiglieria							
.... Reggimento cavalleria							
.... Reggimento cavalleria							
Squadroni palafrenieri							
.... Compagnia di sanità. aiutanti							
.... Compagnia di sanità. infermieri							
.... Compagnia di sanità. portaferiti							
.... Compagnia di sussistenza. Servizio generale							
.... Compagnia di sussistenza. panettieri							
.... Compagnia di sussistenza. macellai							
.... Compagnia di sussistenza. meccanici							
Compagnie permanenti dei distretti di . . .							
Carabinieri reali							
Reparti e plotoni d'istruzione per gli allievi sergenti							
Plotoni d'istruzione per gli allievi ufficiali							
Corpo reale equipaggi							
Totali							

(1) In questa colonna dovrà rendersi conto, per le deficenze di qualche rilievo, delle ragioni che le motivarono.

(2) S'indicherà per ciascun reggimento la specialità alla quale gl'inscritti furono assegnati.

ALLEGATO N. 5.

ELENCO *degli oggetti di corredo dei quali devono essere forniti gli inscritti.*

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Oggetti da somministrarsi dai distretti militari						
	Fanteria di linea, distretti, compagnie di sanità e compagnie di sussistenza	Bersaglieri	Cavalleria	Artigl. da campagna ed a cavallo	Artiglieria da fortezza, da montagna ed operai	Genio	Dai reggimenti alpini
Asciugatoi	2	2	1	1	1	1	2
Berretto di panno (2)	1	»	1	1	1	1	1
Borraccia con coreggia	1	1	»	»	»	»	1
Borsa di pulizia completa (3)	1	1	1	1	1	1	1
Chepì completo con copertura	1	»	»	»	»	»	»
Cappello per alpini completo con copertura	»	»	»	»	»	»	1
Cappello per bersaglieri completo con coperture di tela cerata e bianca	»	1	»	»	»	»	»
Camicie	3	3	1	1	1	1	3
Cappotto da fanteria	1	»	»	»	»	»	»
Cappotto da genio (4)	»	»	»	»	»	1	»
Cappotto da artiglieria	»	»	»	»	1	»	»
Cordone di parata per bersaglieri	»	1	»	»	»	»	»
Coreggia da pantaloni	1	1	1	1	1	1	1
Cravatte da collo	2	2	1	1	1	1	2
Cucchiaio	1	1	1	1	1	1	1
Farsetto di lana a maglia	1	1	1	1	1	1	1
Fascia di lana	»	»	»	»	»	»	1
Fazzoletti	2	2	2	2	2	2	2
Fetz (berretti da bersaglieri)	»	1	»	»	»	»	»
Gavette di lamiera per armi a piedi (5)	1	1	»	»	1	1	1
Gavette di lamiera per armi a cavallo	»	»	1	1	»	»	»
Ginocchiello	1	1	»	»	»	»	1
Giubba di panno (6)	1	2	»	»	»	»	2
Giubba di tela	1	1	1	1	1	1	1
Guanti di cotone bianchi (paia)	1	»	»	»	»	»	1
Guanti di pelle nera (paia)	»	1	»	»	»	»	»
Libretto personale	1	1	1	1	1	1	1
Mantellina	»	1	»	»	»	»	1
Mutande	2	2	1	1	1	1	2
Panciotti di panno (7)	1	1	»	»	»	»	1
Pantaloni di panno	1	1	»	»	»	»	1
Pantaloni di tela	1	1	1	1	1	1	1
Pastrano per cavalleria	»	»	1	»	»	»	»
Pastrano con cintolo	»	»	»	1	»	»	»

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Oggetti da somministrarsi dai distretti militari						
	Fanteria di linea, distretti, compagnie di sanità e compagnie di sussistenza.	Bersaglieri	Cavalleria	Artigl. da campagna ed a cavallo	Artiglieria da fortezza, da montagna ed operai	Genio	Dai reggimenti alpini
Parti di bastone per tende (8)	2	2	»	»	»	»	»
Pezzuole da piedi (paia)	2	2	»	»	»	»	2
Sacchetto per arnesi usati	1	1	1	1	1	1	1
Sacchetti per galletta	2	2	2	2	2	2	2
Scarpe (paia) (9)	2	2	»	»	1	»	»
Scatolette da nero per le scarpe	1	1	1	1	1	1	1
Spazzole	1	1	1	1	1	1	1
Stivaletti per alpini	»	»	»	»	»	»	2
Tasche da pane con coreggia	1	1	»	»	»	»	1
Tazze di latta	1	1	1	1	1	1	1
Telo da tenda (8)	1	1	»	»	»	»	1
Uose di tela (paia)	2	2	»	»	»	»	»
Zaino a pelo	1	»	»	»	»	»	1
Zaino di pelle annerito	»	1	»	»	»	»	»

Avvertenze.

(1) Agli individui assegnati ad altri distretti verrà distribuito soltanto: 1 berretto, 1 farsetto a maglia, 1 pantalone, 1 giubba e 1 paio uose di tela complete.

(2) Agli inscritti assegnati all'artiglieria, cavalleria e genio si distribuiranno berretti *guarniti*, a tutti gli altri *completi*.

(3) Più un paio sottopiedi da uose con bottoni gemelli agli inscritti delle armi a piedi che adoperano le uose, eccettuata l'artiglieria da fortezza ed operai.

(4) Agli uomini assegnati alle compagnie treno sarà invece distribuito il *pastrano con cintolo*.

(5) Agli uomini assegnati alle compagnie treno del genio sarà invece distribuita la *gavetta di lamiera* per armi a cavallo.

(6) Non sarà distribuita agli inscritti assegnati ai granatieri.

(7) Non sarà distribuito agli inscritti assegnati ai granatieri.

(8) Non saranno distribuiti agli uomini assegnati alle compagnie permanenti dei distretti.

(9) Non saranno distribuite agli uomini assegnati all'artiglieria da montagna.

Agli uomini pei quali non è indicata la distribuzione di calzature potrà esserne distribuito un paio in caso di assoluto bisogno e preferibilmente usato e di vecchio modello.

NB. — Per ogni capo di vestiario sprovvisto di stellette ne verranno distribuite due di quelle metalliche. Con le giubbe di tela color bronzo chiaro saranno distribuite anche le controspalline.

ALLEGATO N. 6.

DISTRETTI *militari ai quali i reggimenti di cavalleria, d'artiglieria da campagna e del genio debbono mandare un ufficiale subalterno quantunque ricevano un numero d'inscritti inferiore a 40.*

ARMA	REGGIMENTI	DISTRETTI			
Cavalleria	Piemonte R. (2°)	Perugia	—	—	—
	Savoia (3°)	Ancona	—	—	—
	Genova (4°)	Cremona	—	—	—
	Aosta (6°)	Ascoli	Lodi	Potenza	Torino
	Milano (7°)	Brescia	—	—	—
	Saluzzo (12°)	Como	Teramo	—	—
	Monferrato (13°)	Alessandria	—	—	—
	Alessandria (14°)	Pistoia	Taranto	Cagliari	—
	Lodi (15°)	Spoleto	—	—	—
	Lucca (16°)	Casale	—	—	—
	Piacenza (18°)	Caltanisset.	Vicenza	—	—
	Guide (19°)	Sassari	—	—	—
	Roma (20°)	Orvieto	—	—	—
	Padova (21°)	Salerno	—	—	—
	Catania (22°)	Cosenza	—	—	—
	Umberto I (23°)	Ferrara	Foggia	Monza	—
Artiglieria da campagna	5° reggimento	Massa	—	—	—
	10° id.	Cagliari	—	—	—
	15° id.	Sassari	—	—	—
	19° id.	Gaeta	—	—	—
	I distretti che non ricevono l'ufficiale d'artiglieria da fortezza si varranno, per l'assegnazione ai reggimenti d'artiglieria da fortezza, dell'opera dell'ufficiale di artiglieria da campagna.				
Genio	3° reggimento	Livorno	—	—	—
	4° id.	Treviso	—	—	—

Roma, 1888. — Tip. G. Voghera.

TABELLA N.

REGGIMENTI DI FANTERIA DI LINEA.

Reggimenti	DISTRETTI	Quota	DISTRETTI	Quota	DISTRETTI	Quota	DISTRETTI	Quota	TOTALE
1°	Alessandria Rovigo	43 14	Arezzo Siena	55 138	Avellino —	94 »	Palermo —	60 »	404
2°	Alessandria Rovigo	42 15	Arezzo Siena	55 124	Avellino Cagliari	95 14	Palermo —	59 »	404
3°	Avellino Cagliari	100 14	Bologna —	97 »	Padova —	143 »	Trapani —	50 »	404
4°	Avellino	100	Bologna	97	Padova	157	Trapani	50	404
5°	Avellino Teramo	80 81	Genova Cagliari	125 14	Parma —	79 »	Pistoia —	25 »	404
6°	Avellino Teramo	80 81	Genova —	140 »	Parma —	79 »	Pistoia —	24 »	404
7°	Alessandria	85	Lucca	167	Napoli	58	Rovigo	94	404
8°	Alessandria Cagliari	84 14	Lucca —	154 »	Napoli —	57 »	Rovigo —	95 »	404
9°	Macerata	95	Novara	160	Palermo	135	Cagliari	14	404
10°	Macerata	95	Novara	160	Palermo	135	Cagliari	14	404
11°	Campobasso Udine	28 72	Gaeta —	37 »	Ivrea —	155 »	Siena —	112 »	404
12°	Campobasso Udine	27 73	Gaeta Cagliari	37 14	Ivrea —	141 »	Siena —	112 »	404
13°	Caltanissetta	98	Padova	157	Piacenza	89	Trapani	60	404
14°	Caltanissetta Cagliari	97 14	Padova —	143 »	Piacenza —	90 »	Trapani —	60 »	404
15°	Bari Spoleto	140 24	Gaeta —	21 »	Pavia —	154 »	Perugia —	65 »	404
16°	Bari Spoleto	140 24	Gaeta Cagliari	20 14	Pavia —	140 »	Perugia —	66 »	404
17°	Benevento Cagliari	108 14	Catanzaro —	99 »	Milano —	105 »	Ravenna —	78 »	404
18	Benevento	107	Catanzaro	99	Milano	120	Ravenna	78	404
19°	Catanzaro Torino	81 139	Forlì Cagliari	37 14	Palermo —	99 »	Spoleto —	34 »	404
20°	Catanzaro Torino	80 153	Forlì —	37 »	Palermo —	100 »	Spoleto —	34 »	404
21°	Castrovillari —	36 »	Termini e Cefalù Mistretta	14 6	Cuneo —	293 »	Livorno —	55 »	404

Reggimenti	DISTRETTI	Quota	DISTRETTI	Quota	DISTRETTI	Quota	DISTRETTI	Quota	TOTALE
22°	Castroviliari Cagliari	36 14	Cefalù: Terranini e Cefalù Mistretta	14 6	Cuneo	279 »	Livorno —	55 »	404
23°	Campobasso Cagliari	46 14	Messina —	85 »	Roma —	105 »	Verona —	154 »	404
24°	Campobasso Cagliari	45 14	Messina —	86 »	Roma —	105 »	Verona —	154 »	404
25°	Campobasso	197	Casale	75	Roma	132	—	»	404
26°	Campobasso	183	Casale	75	Roma	132	Cagliari	14	404
27°	Como	14	Livorno	106	Messina	117	Udine	167	404
28°	Como Cagliari	13 14	Livorno —	106 »	Messina —	118 »	Udine —	153 »	404
29°	Cefalù: Terranini e Cefalù Mistretta Cagliari	93 47 14	Mondovì —	65 »	Parma —	93 »	Siracusa —	92 »	404
30°	Cefalù: Terranini e Cefalù Mistretta Cagliari	92 47 14	Mondovì —	66 »	Parma —	92 »	Siracusa —	93 »	404
31°	Lecco	38	Mondovì	172	Napoli	57	Reggio Emilia	137	404
32°	Lecco Cagliari	38 14	Mondovì —	158 »	Napoli —	57 »	Reggio Emilia —	137 »	404
33°	Caltanissetta	60	Campagna	103	Massa	207	Venezia	28	404
34°	Caltanissetta Cagliari	65 14	Campagna —	103 »	Massa —	193 »	Venezia —	29 »	404
35°	Aquila Reggio Emilia	119 62	Lecce —	72 »	Mantova —	24 »	Padova —	127 »	404
36°	Aquila Reggio Emilia	105 63	Lecce Cagliari	72 14	Mantova —	24 »	Padova —	126 »	404
37°	Girgenti	14	Lecce	100	Lodi	212	Ravenna	78	404
38°	Girgenti Cagliari	13 15	Lecce —	100 »	Lodi —	198 »	Ravenna —	78 »	404
39°	Frosinone Voghera	145 122	Girgenti Cagliari	92 15	Mantova —	15 »	Piacenza —	15 »	404
40°	Frosinone Voghera	145 122	Girgenti Cagliari	91 15	Mantova —	16 »	Piacenza —	15 »	404
41°	Bergamo	181	Campagna	64	Girgenti	52	Spoleto	104	404
42°	Bergamo Cagliari	168 15	Campagna —	64 »	Girgenti —	52 »	Spoleto —	105 »	404
43°	Chieti	37	Como	129	Firenze	146	Taranto	92	404
44°	Chieti Cagliari	36 15	Como —	130 »	Firenze —	145 »	Taranto —	78 »	404

Reggimenti	DISTRETTI	Quota	DISTRETTI	Quota	DISTRETTI	Quota	DISTRETTI	Quota	TOTALE
45°	Castrovillari Cagliari	117 15	Catania —	36 »	Modena —	84 »	Varese —	152 »	404
46°	Castrovillari Cagliari	117 15	Catania —	36 »	Modena —	84 »	Varese —	152 »	404
47°	Casale	76	Foggia	178	Pistoia	97	Salerno	53	404
48°	Casale Cagliari	76 15	Foggia —	163 »	Pistoia —	98 »	Salerno —	52 »	404
49°	Ancona	68	Chieti	225	Monza	111	—	»	404
50°	Ancona	67	Chieti	211	Monza	111	Cagliari	15	404
51°	Caserta Venezia	30 15	Catania Sassari	173 14	Lecco —	39 »	Modena —	133 »	404
52°	Caserta Venezia	30 15	Catania Sassari	173 14	Lecco —	40 »	Modena —	132 »	404
53°	Caserta Pesaro	19 42	Cosenza Salerno	99 15	Milano Sassari	106 14	Perugia —	109 »	404
54°	Caserta Pesaro	18 42	Cosenza Salerno	100 15	Milano —	119 »	Perugia —	110 »	404
55°	Bologna Sassari	100 14	Catania —	11 »	Catanzaro —	97 »	Treviso —	182 »	404
56°	Bologna Sassari	100 14	Catania —	11 »	Catanzaro —	97 »	Treviso —	182 »	404
57°	Aquila Reggio Calabria	141 59	Bologna Sassari	18 14	Milano —	112 »	Ravenna —	60 »	404
58°	Aquila Reggio Calabria	142 58	Bologna Sassari	19 14	Milano —	112 »	Ravenna —	59 »	404
59°	Chieti Treviso	17 202	Forlì Sassari	99 14	Mondovì —	15 »	Salerno —	57 »	404
60°	Chieti Treviso	17 202	Forlì Sassari	98 14	Mondovì —	15 »	Salerno —	58 »	404
61°	Orvieto Sassari	83 14	Potenza —	116 »	Teramo —	88 »	Varese —	103 »	404
62°	Orvieto Sassari	82 14	Potenza —	116 »	Teramo —	88 »	Varese —	104 »	404
63°	Aquila Udine	101 113	Forlì —	42 »	Pavia —	55 »	Siracusa —	93 »	404
64°	Aquila Udine	101 99	Forlì Sassari	42 14	Pavia —	54 »	Siracusa —	94 »	404
65°	Benevento Siracusa	40 82	Foggia —	11 »	Mantova —	191 »	Roma —	80 »	404
66°	Benevento Siracusa	40 83	Foggia Sassari	10 14	Mantova —	177 »	Roma —	80 »	404
67°	Arezzo	107	Foggia	94	Messina	17	Vercelli	186	404

Reggimenti	DISTRETTI	Quota	DISTRETTI	Quota	DISTRETTI	Quota	DISTRETTI	Quota	TOTALE
68°	Arezzo Sassari	107 14	Foggia —	93 »	Messina —	17 »	Vercelli —	173 »	404
69°	Barletta Sassari	160 14	Castrovillari —	49 »	Pesaro —	90 »	Vercelli —	91 »	404
70°	Barletta Sassari	159 14	Castrovillari —	49 »	Pesaro —	90 »	Vercelli —	91 »	403
71°	Lucca Sassari	38 15	Reggio Calabria —	123 »	Teramo —	77 »	Vicenza —	151 »	404
72°	Lucca Sassari	37 14	Reggio Calabria —	123 »	Teramo —	78 »	Vicenza —	151 »	403
73°	Belluno Voghera	20 150	Campagna Sassari	35 14	Frosinone —	92 »	Reggio Calabria —	92 »	403
74°	Belluno Voghera	20 150	Campagna Sassari	35 15	Frosinone —	91 »	Reggio Calabria —	93 »	404
75°	Cadelù: Termini e Cefalù Cadelù: Mistretta Sassari	48 15 15	Siena —	71 »	Torino —	185 »	Trapani —	70 »	404
76°	Cadelù: Termini e Cefalù Cadelù: Mistretta	48 15	Siena	71	Torino	200	Trapani	69	403
77°	Belluno Sassari	87 15	Nola —	128 »	Piacenza —	89 »	Vicenza —	85 »	404
78°	Belluno	86	Nola	129	Piacenza	89	Vicenza	99	403
79°	Caserta Taranto	107 59	Firenze —	105 »	Genova —	60 »	Pinerolo —	73 »	404
80°	Caserta Taranto	106 43	Firenze Sassari	106 15	Genova —	59 »	Pinerolo —	74 »	403
81°	Cremona Sassari	97 15	Ferrara —	115 »	Genova —	120 »	Napoli —	57 »	404
82°	Cremona Sassari	97 15	Ferrara —	115 »	Genova —	119 »	Napoli —	57 »	403
83°	Ascoli Torino	14 105	Barletta —	197 »	Cremona —	45 »	Macerata —	43 »	404
1°	Ascoli Torino	13 89	Barletta Sassari	198 15	Cremona —	44 »	Macerata —	44 »	403
85°	Ancona Taranto	10 28	Ascoli Verona	61 85	Bergamo —	112 »	Potenza —	108 »	404
86°	Ancona Taranto	10 28	Ascoli Verona	60 86	Bergamo Sassari	112 15	Potenza —	92 »	403
87°	Massa Sassari	125 15	Nola —	130 »	Novara —	124 »	Pesaro —	10 »	404
88°	Massa Sassari	124 15	Nola —	131 »	Novara —	123 »	Pesaro —	10 »	403

Reggimenti	DISTRETTI	Quota	DISTRETTI	Quota	DISTRETTI	Quota	DISTRETTI	Quota	TOTALE
89°	Bari	56	Brescia	181	Cosenza	17	Livorno	139	403
	Orvieto	10	—	»	—	»	—	»	
90°	Bari	55	Brescia	167	Cosenza	17	Livorno	110	404
	Orvieto	10	Sassari	15	—	»	—	»	
91°	Bari	66	Brescia	100	Cosenza	37	Frosinone	98	404
	Macerata	43	Savona	60	—	»	—	»	
92°	Bari	66	Brescia	99	Cosenza	37	Frosinone	84	403
	Macerata	43	Savona	59	Sassari	15	—	»	
93°	Barletta	68	Ferrara	16	Firenze	85	Lecce	177	403
	Savona	57	—	»	—	»	—	»	
94°	Barletta	68	Ferrara	15	Firenze	86	Lecce	177	404
	Savona	43	Sassari	15	—	»	—	»	
							Totale		37963

TABELLA N. 2

BATTAGLIONI ALPINI.

Reggimenti	Battaglioni e compagnie	Distretti	Quota
1°	Pieve di Teco (2ª, 3ª ed 8ª)	Savona	151
	Ceva (1ª, 4ª, 5ª e 6ª)	Savona	152
		Mondovì	54
	Mondovì (9ª, 10ª ed 11ª)	Mondovì	102
		Alessandria	54
		Cuneo	11
		Totale	521
2°	Borgo S. Dalmazzo (12ª, 13ª, 14ª e 15ª)	Cuneo	88
		Mondovì	132
		Casale	12
	Vinadio (16ª, 17ª, 18ª e 19ª)	Mondovì	69
		Cuneo	122
		Casale	25
	Dronero (20ª, 21ª, 22ª e 23ª)	Cuneo	188
		Mondovì	12
		Totale	648
3°	Fenestrelle (28ª, 29ª, 30ª e 37ª)	Pinerolo	43
		Torino	65
		Casale	94
	Susa 1ª (31ª, 32ª e 33ª)	Pinerolo	24
		Torino	111
		Casale	26
	Pinerolo (24ª, 25ª, 26ª e 27ª)	Pinerolo	98
		Torino	42
		Casale	54
		Totale	554
4°	Susa 2ª (34ª, 35ª e 36ª)	Pinerolo	50
		Torino	99
	Ivrea (38ª, 39ª e 40ª)	Ivrea	142
	Aosta (7ª)	Novara	45
	Aosta (41ª, 42ª e 43ª)	Ivrea	70
		Vercelli	66
		Totale	472

Reggimenti	Battaglioni e compagnie	Distretti	Quota
5°	Morbegno (44ª, 45ª e 47ª)	Como	73
		Lecco	50
	Tirano (46ª, 48ª e 49ª)	Lecco	45
		Bergamo	94
	Edolo (50ª, 51ª e 52ª)	Bergamo	90
		Brescia	93
	Rocca d'Anfo (53ª, 54ª e 55ª)	Brescia	113
		Bergamo	10
		Totale	508
6°	Verona (56ª, 57ª, 58ª e 73ª)	Verona	197
	Vicenza (59ª, 60ª e 61ª)	Vicenza	161
	Bassano (62ª, 63ª e 74ª)	Vicenza	107
		Belluno	26
		Totale	491
7°	Feltre (64ª, 65ª e 66ª)	Belluno	110
		Treviso	47
	Pieve di Cadore (67ª, 68ª e 75ª)	Belluno	53
		Udine	74
	Gemona (69ª, 70ª, 71ª e 72ª)	Udine	196
		Totale	480
		Totale generale	3674

TABELLA N. 3

REGGIMENTI BERSAGLIERI

Reggimenti	Distretti	Quota	Distretti	Quota	Distretti	Quota	Totale
1°	Campagna	142	Frosinone	97	Rovigo	115	405
	Caserta	20	Mondovì	4	—		
	Cuneo	6	Piacenza	51	—		
2°	Lecco	4	Pavia	80	Varese	30	415
	Macerata	72	Perugia	46	Cagliari	10	
	Napoli	76	Trapani	97	—		
3°	Alessandria	75	Casale	55	Siracusa	88	415
	Belluno	46	Orvieto	95	Cagliari	10	
	Benevento	32	Reggio Emilia	14	—		
4°	Bologna	101	Lecce	34	Pistoia	43	405
	Castrovillari	25	Padova	86	—		
	Foggia	97	Pinerolo	19	—		
5°	Ancona	70	Ferrara	71	Venezia	79	415
	Bergamo	58	Nola	38	Cagliari	10	
	Catanzaro	68	Taranto	21	—		
6°	Ascoli	84	Firenze	86	Udine	79	415
	Avellino	77	Ivrea	13	Voghera	7	
	Chieti	55	Reggio Calabria	4	Cagliari	10	
7°	Barletta	92	Lodi	12	Roma	93	405
	Brescia	68	Pesaro	73	—		
	Cosenza	23	Potenza	41	—		
8°	Arezzo	50	Mantova	68	Vercelli	4	405
	Gaeta	20	Novara	52	—		
	Lucca	58	Palermo	144	—		
9°	Aquila	97	Genova	22	Savona	6	415
	Catania	70	Milano	50	Cagliari	10	
	Forlì	129	Parma	31	—		
10°	Cefalù (Cefalù e Termini)	31	Massa	44	Salerno	46	415
	Cefalù (Mistretta)	7	Messina	61	Verona	133	
	Cremona	6	Modena	77	Sassari	10	
11°	Bari	72	Livorno	77	Vicenza	21	415
	Campobasso	90	Monza	41	Sassari	10	
	Como	65	Siena	39	—		
12°	Caltanissetta	35	Spoleto	62	Treviso	101	415
	Girgenti	52	Teramo	50	Sassari	10	
	Ravenna	78	Torino	27	—		
					Totale		4040

TABELLA N. 4.

REGGIMENTI LANCIERI.

Reggimenti	DISTRETTI	Quota	DISTRETTI	Quota	DISTRETTI	Quota	TOTALE
1°	Arezzo	28	Forlì	29	Pavia	27	261
	Caserta	35	Monza	22	Reggio Calabria	31	
	Castrovillari	19	Padova	48	Cagliari	32	
2°	Frosinone	55	Napoli	60	Trapani	31	261
	Gaeta	15	Perugia	32	Varese	30	
	Lecco	10	Spoleto	28	—	—	
3°	Ancona	30	Roma	31	Treviso	62	261
	Benevento	19	Siracusa	42	Sassari	25	
	Casale	14	Taranto	16	—	—	
4°	Bergamo	23	Cremona	28	Siena	45	261
	Bologna	13	Ferrara	25	Vercelli	27	
	Campobasso	20	Messina	49	—	—	
5°	Alessandria	30	Lecce	45	Venezia	20	261
	Caltanissetta	25	Modena	43	Vicenza	16	
	Firenze	51	Nola	31	—	—	
6°	Ascoli	19	Livorno	39	Teramo	32	261
	Barletta	60	Lodi	33	Torino	29	
	Cefalù (Termini e Cefalù)	23	Potenza	22	—	—	
	Cefalù (Mistretta)	10	—	—	—	—	
7°	Avellino	29	Catania	41	Massa	43	261
	Bari	57	Macerata	23	Rovigo	28	
	Brescia	28	Modena	42	—	—	
8°	Chieti	28	Orvieto	21	Salerno	26	261
	Lucca	32	Palermo	50	Udine	43	
	Novara	35	Pesaro	19	—	—	
9°	Aquila	49	Girgenti	21	Pistoia	19	260
	Como	16	Ivrea	5	Reggio Emilia	39	
	Genova	45	Parma	35	Verona	31	
10°	Campagna	23	Foggia	39	Ravenna	18	260
	Catanzaro	40	Milano	57	Voghera	27	
	Cosenza	11	Piacenza	45	—	—	
					Totale generale		2608

TABELLA N. 5.

REGGIMENTI CAVALLEGGERI

Reggimenti	DISTRETTI	Quota	DISTRETTI	Quota	DISTRETTI	Quota	TOTALE
11°	Caserta	36	Piacenza	28	Varese	55	261
	Forlì	35	Reggio Calabria	62	Verona	45	
12°	Como	28	Napoli	62	Voghera	47	261
	Livorno	75	Teramo	49	—	—	
13°	Alessandria	41	Bergamo	27	Parma	47	261
	Arezzo	41	Chieti	65	Siracusa	40	
14°	Bologna	67	Pistoia	28	Torino	52	261
	Girgenti	44	Taranto	38	Cagliari	22	
	Lecco	10	—	—	—	—	
15°	Ancona	30	Lodi	37	Nola	54	261
	Lecce	61	Mantova	42	Spoleto	37	
16°	Ascoli	27	Castrovillari	40	Udine	36	261
	Campobasso	67	Lucca	32	Cagliari	22	
	Casale	37	—		—	—	
17°	Bari	69	Pesaro	40	Ravenna	56	261
	Ivrea	6	Potenza	47	Venezia	43	
18°	Caltanissetta	30	Novara	47	Vicenza	24	261
	Campagna	50	Siena	50	Sassari	25	
	Massa	35	—	—	—	—	
19°	Avellino	65	Messina	36	Vercelli	39	261
	Cremona	32	Roma	65	Sassari	24	
20°	Aquila	68	Macerata	46	Orvieto	26	261
	Cefalù, Cefalù e Termini	30	Milano	83	—	—	
	Mistretta	8	—	—	—	—	
21°	Benevento	35	Padova	74	Trapani	39	260
	Firenze	79	Salerno	33	—	—	
22°	Barletta	55	Gaeta	13	Modena	50	260
	Cosenza	21	Genova	66	Pavia	55	
23°	Catania	48	Foggia	49	Monza	27	260
	Ferrara	27	Frosinone	50	Treviso	59	
24°	Brescia	30	Palermo	08	Reggio Emilia	44	260
	Catanzaro	50	Perugia	22	Rovigo	40	
					Totale generale		3650

TABELLA N. 6.

SQUADRONI PALAFRENIERI.

DISTRETTI	Quota	DISTRETTI	Quota	DISTRETTI	Quota
		Riporto	84	*Riporto*	129
Barletta	13	Nola	13	Ravenna	13
Ferrara	13	Orvieto	13	Roma	13
Forlì	13	Padova	13	Siracusa	13
Lucca	12	Perugia	13	Voghera	13
Massa	13	Pistoia	13	—	—
A riportarsi	84	*A riportarsi*	129	Totale generale	189

TABELLA N. 7

REGGIMENTI ARTIGLIERIA DA CAMPAGNA.

(Batterie e treno)

REGGIMENTI DI CORPO D'ARMATA

Numero dei reggimenti	Distretti	Quota Batterie	Quota Treno
1°	Cefalù (Circond. Termini e Cefalù)	66	»
	Id. Mistretta	13	»
	Orvieto	137	41
	Spoleto	»	42
	Venezia	98	»
	Cagliari	15	4
		329	87
2°	Ferrara	»	42
	Messina	79	»
	Reggio Emilia	131	»
	Rovigo	104	»
	Venezia	»	41
	Cagliari	15	4
		329	87
3°	Benevento	86	»
	Bologna	»	28
	Forlì	»	28
	Ravenna	97	27
	Torino	130	»
	Sassari	15	4
		328	87
4°	Ascoli	77	»
	Bari	73	»
	Catania	94	»
	Cremona	»	21
	Lecce	»	18
	Lodi	»	22
	Mantova	69	22
	Sassari	15	4
		328	87
5°	Alessandria (circond. di Alessandr.)	146	»
	Campobasso	42	»
	Ivrea	»	28
	Massa	28	»
	Pinerolo	97	20
	Torino	»	35
		313	83
6°	Caltanissetta	59	»
	Castrovillari	»	13
	Milano	113	28
	Padova	73	»
	Pavia (circondario Lomellina)	»	21
	Perugia	68	»
	Vercelli	»	21
		313	83
7°	Cremona	90	»
	Lucca	»	83
	Mondovì	80	»
	Pistoia	85	»
	Potenza	58	»
		313	83

REGGIMENTI DIVISIONALI

Numero dei reggimenti	Distretti	Quota Batterie	Quota Treno
13°	Catanzaro	»	8
	Frosinone	108	11
	Monza	63	»
	Napoli	143	»
	Roma	»	22
	Cagliari	15	4
		329	45
14°	Ancona	91	»
	Girgenti	»	9
	Macerata	»	16
	Pesaro	»	16
	Teramo	113	»
	Treviso	110	»
	Cagliari	15	4
		329	45
15°	Bologna	140	»
	Catania	»	9
	Cosenza	88	»
	Lodi	85	»
	Reggio Emilia	»	32
	Sassari	15	4
		328	45
16°	Bergamo	111	»
	Firenze	123	»
	Lecco	»	41
	Siracusa	79	»
	Sassari	15	4
		328	45
17°	Forlì	69	»
	Ivrea	79	»
	Novara	»	21
	Salerno	67	»
	Varese	98	20
		313	41
18°	Aquila	»	41
	Chieti	89	»
	Spoleto	103	»
	Taranto	31	»
	Vercelli	90	»
		313	41
19°	Arezzo	102	»
	Caserta	132	»
	Firenze	»	27
	Gaeta	34	»
	Novara	45	»
	Siena	»	14
		313	41

REGGIMENTI DI CORPO D'ARMATA			
Numero dei reggimenti	Distretti	Quota Batterie	Quota Treno
8°	Girgenti	101	»
	Lucca	101	»
	Treviso	»	42
	Verona	»	41
	Vicenza	111	»
		313	83
9°	Ascoli	»	19
	Lecce	75	»
	Macerata	58	»
	Monza	»	19
	Pavia (circondario Pavia)	»	12
	Piacenza	66	»
	Taranto	»	14
	Voghera	114	19
		313	83
10°	Belluno	49	»
	Campagna	»	17
	Caserta	»	33
	Castrovillari	61	»
	Nola	134	33
	Pesaro	69	»
		313	83
11°	Alessandria (circond. di Alessand.)	»	28
	Casale	124	»
	Catanzaro	93	»
	Mondovì	»	28
	Potenza	»	27
	Verona	96	»
		313	83
12°	Avellino	104	22
	Benevento	»	22
	Foggia	58	»
	Gaeta	»	14
	Modena	83	»
	Pavia	68	»
	Siracusa	»	25
		313	83

REGGIMENTI DIVISIONALI			
Numero dei reggimenti	Distretti	Quota Batterie	Quota Treno
20°	Barletta	103	»
	Belluno	»	13
	Cosenza	»	12
	Ferrara	104	»
	Padova	»	16
	Udine	106	»
		313	41
21°	Bari	»	21
	Campagna	47	»
	Como	63	»
	Cuneo	50	»
	Parma	153	»
	Piacenza	»	20
		313	41
22°	Caltanissetta	»	8
	Cefalù Circond. Termini e Cefalù	»	6
	Id. Mistretta	»	2
	Genova	113	»
	Livorno	131	»
	Messina	»	8
	Palermo	»	8
	Trapani	69	8
		313	40
23°	Alessandria (circondario di Acqui)	»	29
	Cuneo	»	11
	Lecco	90	»
	Palermo	78	»
	Savona	63	»
	Siena	82	»
		313	40
24°	Aquila	70	»
	Brescia	46	»
	Reggio Calabria	93	20
	Roma	104	»
	Salerno	»	20
		313	40
	Totale generale	7636	1517

AVVERTENZA.

Il distretto di Alessandria avvierà gli uomini del treno appartenenti al circondario di Alessandria alla sede del reggimento 11° e quelli del circondario di Acqui alla sede del reggimento 23°. Il distretto di Pavia avvierà gli uomini del treno appartenenti al circondario di Lomellina al 6° reggimento e quelli del circondario di Pavia al 9° reggimento.

TABELLA N. 8

REGGIMENTI ARTIGLIERIA DA FORTEZZA.

Reggimenti	DISTRETTI	Quota	DISTRETTI	Quota	DISTRETTI	Quota	Totale
25°	Ancona	26	Foggia	33	Perugia	43	634
	Barletta	35	Forlì	31	Pesaro	17	
	Belluno	27	Gaeta	7	Potenza	20	
	Caltanissetta	22	Girgenti	18	Salerno	36	
	Campobasso	32	Lecce	35	Siracusa	43	
	Catanzaro	11	Macerata	72	Udine	31	
	Cefalù (Cefalù e Termini)	38	Messina	25	Venezia	17	
	Mistretta	5	—	—	Cagliari	10	
26°	Alessandria	37	Lucca	46	Reggio Emilia	42	645
	Arezzo	13	Massa	14	Savona	8	
	Brescia	28	Mondovì	15	Siena	24	
	Firenze	58	Monza	44	Torino	60	
	Genova	37	Orvieto	25	Varese	30	
	Lecco	28	Parma	52	Sassari	10	
	Livorno	51	Pistoia	23		—	
27°	Aquila	51	Cosenza	10	Roma	40	446
	Ascoli	8	Frosinone	26	Spoleto	16	
	Avellino	17	Lodi	13	Teramo	5	
	Bergamo	18	Nola	65	Trapani	41	
	Castrovillari	8	Pavia	31	Treviso	43	
	Chieti	25	Piacenza	19	Cagliari	10	
28°	Casale	33	Ivrea	9	Pinerolo	10	565
	Catania	58	Mantova	23	Rovigo	53	
	Como	25	Milano	57	Taranto	25	
	Cremona	26	Modena	52	Vercelli	18	
	Cuneo	18	Novara	36	Voghera	27	
	Ferrara	39	Padova	46	Sassari	10	
29°	Bari	19	Napoli	101	Vicenza	55	534
	Benevento	15	Palermo	54	Cagliari	10	
	Bologna	72	Ravenna	38	—	—	
	Campagna	34	Reggio Calabria	40	—	—	
	Caserta	41	Verona	55	—	—	
					Totale generale		2824

TABELLA N. 11.

TABELLA N.

REG

Brigade	
...iore, ...o ...te ...e ...nte	Ale... Ca...

Reggimenti	DISTRETTI	QUOTE Zappatori	QUOTE Treno	D
1°	Ascoli	14	»	Gaeta.
	Barletta	34	»	Ivrea.
	Bergamo	12	»	Lecco
	Brescia	41	36	Lodi .
	Campagna	26	»	Milano
	Campobasso	32	25	Modena.
	Castrovillari	18	»	Monza
	Catanzaro	33	»	Nola .
	Cefalù (Cefalù e Terra)	24	»	Orvieto
	Cefalù (Mistretta)	2	»	Palermo
	Cosenza	10	»	Pavia
	Frosinone	21	»	Reggio
2°	Aquila	35	»	Cuneo
	Arezzo	35	»	Foggia
	Avellino	24	»	Girgenti
	Bari	27	»	Lecce.
	Belluno	10	»	Macerat
	Benevento	8	»	Mantova
	Caltanissetta	17	»	Massa
	Casale	35	18	Messina
	Caserta	25	»	Mondov
	Catania	40	»	Napoli
	Cremona	27	»	Parma

Reggimenti	DISTRETTI	QUOTA Zappatori, telegrafisti e specialisti	QUOTA Treno
		375	120

TABELLA N. 11.

REGGIMENTI DEL GENIO.

Reggimenti	DISTRETTI	QUOTE Zappatori	QUOTE Treno	DISTRETTI	QUOTE Zappatori	QUOTE Treno	DISTRETTI	QUOTE Zappatori	QUOTE Treno	TOTALE Zappatori	TOTALE Treno
1°	Ascoli	14	»	Gaeta	2	»	Salerno	19	»	746	86
	Barletta	34	»	Ivrea	12	»	Siena	24	»		
	Bergamo	12	»	Lecco	6	»	Spoleto	12	»		
	Brescia	44	36	Lodi	21	»	Teramo	6	»		
	Campagna	26	»	Milano	34	»	Trapani	10	»		
	Campobasso	32	25	Modena	54	25	Vicenza	34	»		
	Castrovillari	18	»	Monza	16	»	Voghera	24	»		
	Catanzaro	33	»	Nola	45	»	Cagliari	9	»		
	Cefalù (Cefalù e Term.)	24	»	Orvieto	34	»	—	»	»		
	Cefalù (Mistretta)	2	»	Palermo	43	»	—	»	»		
	Cosenza	10	»	Pavia	18	»	—	»	»		
	Frosinone	21	»	Reggio Calabria	59	»	—	»	»		
2°	Aquila	35	»	Cuneo	6	»	Pinerolo	6	»	779	85
	Arezzo	35	»	Foggia	22	20	Pistoia	65	44		
	Avellino	24	»	Girgenti	52	»	Potenza	19	»		
	Bari	27	»	Lecce	35	»	Reggio Emilia	11	»		
	Belluno	10	»	Macerata	6	»	Savona	6	3		
	Benevento	8	»	Mantova	55	»	Siracusa	12	»		
	Caltanissetta	17	»	Massa	23	»	Taranto	16	»		
	Casale	35	18	Messina	25	»	Vercelli	26	»		
	Caserta	25	»	Mondovì	6	»	Sassari	9	»		
	Catania	40	»	Napoli	60	»	—	»	»		
	Cremona	27	»	Parma	46	»	—	»	»		

Reggimenti	DISTRETTI	QUOTA Zappatori, telegrafisti e specialisti	QUOTA Treno	DISTRETTI	QUOTA Zappatori, telegrafisti e specialisti	QUOTA Treno	DISTRETTI	QUOTA Zappatori, telegrafisti e specialisti	QUOTA Treno	TOTALE Zappatori, telegrafisti e specialisti	TOTALE Treno
3°	Alessandria	11	»	Livorno	36	»	Rovigo	15	»	375	120
	Ancona	13	51	Lucca	3	»	Torino	9	»		
	Bologna	19	»	Novara	22	»	Treviso	19	»		
	Chieti	12	32	Padova	18	»	Udine	16	»		
	Como	10	11	Perugia	19	»	Varese	13	»		
	Ferrara	5	»	Pesaro	11	»	Venezia	15	»		
	Firenze	24	»	Piacenza	9	»	Verona	9	»		
	Forlì	8	»	Ravenna	17	»	Sassari	9	»		
	Genova	18	26	Roma	15	»	—	»	»		

Reggimenti	DISTRETTI	QUOTA Pontieri	QUOTA Treno	DISTRETTI	QUOTA Pontieri	QUOTA Treno	DISTRETTI	QUOTA Pontieri	QUOTA Treno	TOTALE Pontieri	TOTALE Treno
4°	Alessandria	10	»	Firenze	23	»	Pesaro	8	»	530	132
	Ancona	3	»	Forlì	8	»	Piacenza	8	»		
	Aquila	5	»	Genova	12	»	Pistoia	4	»		
	Arezzo	6	»	Lecco	2	»	Ravenna	8	»		
	Bergamo	7	16	Livorno	6	27	Reggio Emilia	7	»		
	Bologna	8	»	Lodi	7	»	Roma	11	»		
	Brescia	5	»	Lucca	8	»	Rovigo	22	36		
	Caltanissetta	4	»	Mantova	3	»	Spoleto	3	»		
	Casale	7	»	Massa	4	11	Teramo	4	»		
	Caserta	8	»	Milano	14	»	Torino	45	»		
	Catania	8	»	Napoli	»	48	Treviso	30 (1)	»		
	Catanzaro	8	»	Novara	2	»	Udine	5	»		
	Chieti	6	»	Padova	30 (1)	»	Varese	9	»		
	Como	3	»	Parma	7	»	Venezia	81 (2)	»		
	Cremona	8	»	Pavia	7	»	Verona	21	»		
	Ferrara	14	»	Perugia	12	»	Voghera	9	»		

(1) N° 28 inscritti di ciascuno di questi distretti saranno assegnati alla brigata *lagunari* e gli altri 4 ai *pontieri*.

(2) L'intiera quota di questo distretto sarà somministrata alla brigata *lagunari*.

TABELLA N. 12

COMPAGNIE DI SANITÀ MILITARE.

(Portaferiti)

Compagnie e loro sede	Distretti	Quota	Distretti	Quota	Distretti	Quota	Distretti	Quota	Distretti	Quota	Totale
1ª Torino	Alessandria. . .	6	Cremona. . .	4	Lodi	3	Varese . .	5	Vicenza . . .	5	30
	Casale . . .	7	—	—	—	—	—	—	—	—	
2ª Alessandria	Bergamo . .	4	Brescia . .	5	Ivrea. . . .	5	Novara . . .	7	Udine . . .	5	26
3ª Milano	Pavia . . .	6	Pinerolo. .	4	Torino . . .	8	Voghera. . .	5	—	—	23
4ª Piacenza	Como. . . .	5	Milano . . .	5	Rovigo . . .	4	Vercelli. . .	7	—	—	21
5ª Verona	Aquila . . .	6	Firenze . .	5	Parma . . .	8	Pistoia . . .	5	Reggio Emilia.	4	54
	Ascoli . . .	5	Mondovì. .	8	Piacenza . .	6	Ravenna. . .	5	Cagliari . . .	2	
6ª Bologna	Cuneo . . .	5	Genova . .	6	Savona . .	5	Verona . . .	6	—	—	22
7ª Ancona	Arezzo. . . .	4	Bologna. . .	7	Mantova. . .	3	Venezia . . .	4	—	—	18
8ª Firenze	Ancona . . .	7	Modena . . .	6	Pesaro . . .	4	Cagliari . . .	2	—	—	31
	Ferrara . .	4	Nola	4	Treviso . . .	4	—	—	—	—	
9ª Roma	Campagna . .	4	Livorno. . .	6	Napoli . . .	5	Siena. . . .	5	Sassari . . .	2	41
	Foggia . . .	5	Macerata . .	4	Salerno . . .	6	Taranto . . .	4	—	—	
10ª Napoli	Barletta. . .	6	Frosinone . .	8	Messina . . .	8	Reggio Calab.	6	Spoleto . . .	4	63
	Catanzaro . .	5	Girgenti. . .	7	Palermo . . .	6	Siracusa. . .	6	Sassari . . .	2	
	Forlì	5	—	—	—	—	—	—	—	—	
11ª Bari	Avellino. . .	4	Benevento . .	4	Lucca . . .	6	Trapani . . .	4	—	—	18
12ª Palermo	Caserta . . .	4	Lecce. . . .	4	Perugia . . .	6	Potenza . . .	6	Orvieto . . .	5	25
									Totale generale. . .		372

TABELLA N. 13.

COMPAGNIE DI SUSSISTENZA.

(Servizio generale)

Compagnie	DISTRETTI	Quota	DISTRETTI	Quota	DISTRETTI	Quota	DISTRETTI	Quota	Totale
1ª	Ancona. . .	15	Milano	20	—	—	—	—	35
2ª	Firenze. . . .	10	Milano	19	—	—	—	—	29
3ª	Firenze. . . .	29	Torino	15	—	—	—	—	44
4ª	Ancona. . . .	24	Roma	10	Torino . .	24	Sassari. . .	3	61
5ª	Alessandria . .	20	Bari	20	Roma . . .	20	—	—	60
6ª	Bari	19	Piacenza . . .	20	—	—	—	—	39
7ª	Verona. . . .	16	—	—	—	—	—	—	16
8ª	Piacenza . . .	19	Roma . . .	9	—	—	—	—	28
9ª	Bologna . .	29	Palermo . . .	14	—	—	—	—	43
10ª	Alessandria . .	19	Palermo . . .	25	Verona. . . .	23	Cagliari . .	5	72
11ª	Napoli	22	—	—	—	—	—	—	22
12ª	Bologna . . .	10	Napoli	18	—	—	—	—	28
							Totale generale . . .		477

TABELLA N. 14.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

DISTRETTI	Numero degli inscritti da assegnarsi da ciascun distretto	DISTRETTI	Numero degli inscritti da assegnarsi da ciascun distretto	DISTRETTI	Numero degli inscritti da assegnarsi da ciascun distretto	DISTRETTI	Numero degli inscritti da assegnarsi da ciascun distretto
Alessandria	33	*Riporto*	649	*Riporto*	1088	*Riporto*	1740
Ancona	29	Cefalù e Termini Distretto		Mantova	41	Reggio Calabria	28
Aquila	37	Cefalù	5	Massa	18	Reggio Emilia	68
Arezzo	33		2	Messina	30	Roma	61
Ascoli Piceno	17	Chieti	33	Milano	93	Rovigo	30
Avellino	18	Como	28	Modena	39	Salerno	21
Bari	30	Cosenza	13	Mondovì	17	Sassari	40
Barletta	6	Cremona	54	Monza	24	Savona	18
Belluno	44	Cuneo	23	Napoli	35	Siena	10
Benevento	17	Ferrara	31	Nola	27	Siracusa	7
Bergamo	63	Firenze	23	Novara	31	Spoleto	21
Bologna	57	Foggia	16	Orvieto	10	Taranto	16
Brescia	62	Forlì	8	Padova	62	Teramo	19
Cagliari	56	Frosinone	21	Palermo	20	Torino	46
Caltanissetta	12	Gaeta	16	Parma	27	Trapani	13
Campagna	18	Genova	4	Pavia	50	Treviso	104
Campobasso	9	Girgenti	9	Perugia	26	Udine	102
Casale	41	Ivrea	15	Pesaro	23	Varese	24
Caserta	20	Lecce	17	Piacenza	13	Venezia	48
Castrovillari	8	Lecco	43	Pinerolo	29	Vercelli	18
Catania	21	Livorno	8	Pistoia	19	Verona	57
Catanzaro	18	Lodi	35	Potenza	5	Vicenza	91
		Lucca	17	Ravenna	13	Voghera	18
		Macerata	18				
A riportarsi	649	*A riportarsi*	1088	*A riportarsi*	1740	Totale generale	2600

NOTA. — Gli inscritti assegnati all'arma dei carabinieri reali dovranno essere avviati alla legione allievi in Roma, ad eccezione di quelli dei distretti di Cagliari e Sassari i quali saranno destinati alla legione di Cagliari.

TABELLA N. 15

DISTRETTI MILITARI.

(Compagnie permanenti e presidiarie)

DISTRETTI che devono ricevere gl'inscritti	DISTRETTI CHE DEVONO SOMMINISTRARE GL'INSCRITTI								Totale
	DISTRETTI	Quota	DISTRETTI	Quota	DISTRETTI	Quota	DISTRETTI	Quota	
Alessandria	Torino	10	Caserta	10	Como	9	Arezzo	10	39
Ancona	Firenze	10	Nola	10	Forlì	8	—	»	28
Aquila	Arezzo	8	Verona	8	Catanzaro	8	—	»	24
Arezzo	Ascoli	11	Brescia	8	Orvieto	8	—	»	27
Ascoli	Firenze	9	Catanzaro	7	Bologna	8	—	»	24
Avellino	Barletta	9	Torino	10	Frosinone	10	—	»	29
Bari	Girgenti	10	Gaeta	14	Livorno	10	—	»	34
Barletta	Catania	11	Alessandria	10	Avellino	11	—	»	32
Belluno	Bergamo	11	Benevento	10	Pinerolo	12	Ascoli	11	44
Bergamo	Belluno	11	Aquila	9	Casale	9	—	»	29
Benevento	Campobasso	11	Cuneo	11	Castrovillari	7	—	»	29
Bologna	Rovigo	10	Benevento	13	Lucca	10	Aquila	10	43
Brescia	Vicenza	13	Napoli	13	Ravenna	12	Cuneo	8	46
Cagliari	Cagliari	(1) 88	Sassari	25	Savona	7	—	»	120
Caltanissetta	Bari	11	Venezia	12	Salerno	7	—	»	30
Campagna	Potenza	10	Massa	10	Milano	11	—	»	31
Campobasso	Campagna	8	Brescia	9	Siena	8	—	»	25
Casale	Vercelli	13	Caserta	8	Como	9	—	»	30
Caserta	Bari	9	Voghera	12	Parma	10	—	»	31
Castrovillari	Catania	9	Padova	9	Avellino	8	—	»	26
Catania	Castrovillari	7	Perugia	10	Genova	9	—	»	26
Catanzaro	Trapani	8	Macerata	11	Brescia	11	—	»	30
Cefalù	Barletta	(2) 8	Genova	(2) 8	Livorno	(2) 8	—	»	24
Chieti	Firenze	10	Campagna	10	Verona	10	—	»	30
Como	Alessandria	10	Nola	8	Modena	9	—	»	27
Cosenza	Cosenza	(3) 100	—	»	—	»	—	»	100
Cremona	Campobasso	9	Voghera	8	Modena	7	Treviso	8	32
Cuneo	Torino	10	Bologna	12	Frosinone	9	—	»	31
Ferrara	Treviso	9	Taranto	9	Siena	9	—	»	27
Firenze	Chieti	12	Udine	13	Messina	15	Roma	13	110
	Ferrara	14	Caserta	14	Spoleto	15	Rovigo	14	

(1) Quota da prelevarsi dai mandamenti indicati nel § 130 dell'Istruzione complementare al Regolamento sul reclutamento, modificato dall'*Atto* 403 del 1886.
(2) Da avviarsi al distretto militare di Palermo.
(3) Quota da prelevarsi dai mandamenti indicati nel § 130 dell'Istruzione complementare al Regolamento sul reclutamento, modificato dall'*Atto* 403 del 1886.

DISTRETTI che devono ricevere gl'inscritti	DISTRETTI CHE DEVONO SOMMINISTRARE GL'INSCRITTI								Totale
	DISTRETTI	Quota	DISTRETTI	Quota	DISTRETTI	Quota	DISTRETTI	Quota	
Foggia . . .	Napoli . . .	10	Udine . . .	10	Livorno . .	10	—	»	30
Forlì	Mantova . .	8	Lecce . . .	10	Piacenza . .	9	—	»	27
Frosinone . .	Mondovì . .	9	Massa . . .	9	Catanzaro, Cosenza e Catania	8	—	»	26
Gaeta	Ivrea . . .	10	Spoleto. . .	10	Potenza . .	9	—	»	29
Genova . . .	Novara . .	11	Messina . .	10	Padova. . .	11	Firenze .	10	42
Girgenti. . .	Savona . .	10	Reggio Calab.	8	Livorno . .	8	—	»	26
Ivrea. . . .	Lecco . . .	9	Pesaro . .	8	Reggio Cal. .	9	—	»	26
Lecce . . .	Novara . .	9	Siracusa . .	9	Parma . . .	9	—	»	27
Lecco. . . .	Belluno . .	11	Potenza . .	9	Reggio Emil.	13	—	»	33
Livorno . . .	Ancona. . .	6	Siracusa . .	13	Venezia . .	13	Ravenna . .	6	38
Lodi	Mondovì . .	8	Foggia. .	10	Pavia . . .	10	—	»	28
Lucca . . .	Foggia. . .	10	Lodi. . . .	10	Roma . . .	10	Reggio Calab.	7	37
Macerata . .	Vicenza . .	8	Ravenna . .	8	Lecce . . .	8	—	»	24
Mantova . .	Novara . .	11	Macerata . .	7	Nola . . .	8	—	»	26
Massa . . .	Genova . .	12	Aquila . . .	13	—	»	—	»	25
Messina . .	Genova. . .	13	Napoli . . .	12	Livorno .	6	—	»	31
Milano . . .	Cuneo . . .	10	Barletta . .	10	Piacenza . .	10	Trapani . .	11	51
	Vercelli . .	10	—	»	—	»	—	»	
Modena . . .	Mondovì . .	8	Pavia . . .	8	Barletta . .	8	Roma . . .	10	34
Mondovì . .	Pesaro. . .	8	Milano . . .	9	Avellino . .	9	—	»	26
Monza . . .	Napoli . . .	6	Parma. . .	11	Cuneo . .	8	—	»	25
Napoli . . .	Savona . .	12	Bari. . . .	12	Ancona . .	12	Palermo . .	13	61
	Campobasso.	12	—	»	—	»	—	»	
Nola	Voghera . .	9	Lecce . . .	11	Roma . . .	11	—	»	31
Novara . . .	Lecco . . .	10	Reggio Calab.	7	Verona . .	10	Ravenna .	10	37
Orvieto . . .	Massa . . .	10	Treviso . .	10	Catanzaro. .	14	—	»	34
Padova . . .	Modena . .	10	Pinerolo . .	10	Messina . .	11	—	»	31
Palermo. . .	Castrovillari.	10	Mantova . .	12	Salerno . .	10	Chieti . . .	11	53
	Lecce . . .	10	—	»	—	»	—	»	
Parma . . .	Lodi. . . .	7	Teramo .	10	Treviso . .	12	—	»	29
Pavia. . . .	Novara . .	7	Taranto . .	10	Vicenza . .	11	Modena . .	9	37
Perugia . . .	Bologna . .	13	Alessandria .	11	Chieti . . .	10	—	»	34
Pesaro . . .	Pistoia. . .	11	Palermo . .	11	—	»	—	»	22
Piacenza . .	Milano. . .	12	Reggio Emil.	10	Avellino . .	10	—	»	32
Pinerolo. . .	Udine . . .	10	Cosenza . .	5	Reggio Emil.	8	Varese. . .	6	29
Pistoia . . .	Udine . . .	9	Frosinone .	10	Trapani . .	8	—	»	27
Potenza . . .	Palermo . .	8	Siena . . .	10	Varese. . .	10	—	»	28
Ravenna . .	Caltanissetta.	10	Pesaro. . .	8	Verona. . .	10	—	»	28

DISTRETTI che devono ricevere gl'inscritti	DISTRETTI CHE DEVONO SOMMINISTRARE GL'INSCRITTI								Totale
	DISTRETTI	Quota	DISTRETTI	Quota	DISTRETTI	Quota	DISTRETTI	Quota	
Reggio Cal.	Girgenti	9	Orvieto	9	Udine	9	—	»	27
Reggio Em.	Casale	9	Pistoia	8	Salerno	7	—	»	24
Roma	Milano	11	Firenze	12	Cefalù (Termini e Cefalù)	12	Napoli	12	58
	Ancona	11	—	»	—	»	—	»	
Rovigo	Vercelli	10	Ferrara	9	Siracusa	14	—	»	33
Salerno	Milano	11	Palermo	11	Forlì	7	—	»	29
Sassari	Cagliari	25	—	»	—	»	—	»	25
Savona	Varese	8	Siracusa	8	Siena	8	Cefalù (Mistretta)	6	30
Siena	Frosinone	11	Padova	10	Nola	12	Aquila	11	67
	Bergamo	12	Lucca	11	—	»	—	»	
Siracusa	Macerata	8	Bari	7	Varese	11	—	»	26
Spoleto	Udine	8	Teramo	14	Monza	9	—	»	31
Taranto	Monza	12	Caltanissetta	7	Arezzo	10	—	»	29
Teramo	Casale	10	Caltanissetta	6	Piacenza	9	—	»	25
Torino	Roma	10	Cremona	10	Cosenza	9	Casale	10	49
	Venezia	10	—	»	—	»	—	»	
Trapani	Cremona	12	Campagna	8	Forlì	9	—	»	29
Treviso	Catania	10	Brescia	12	Forlì	9	—	»	31
Udine	Mantova	8	Lucca	8	Girgenti	5	Mondovì	9	30
Varese	Verona	7	Bologna	14	Torino	9	—	»	30
Venezia	Bergamo	11	Foggia	5	Perugia	6	—	»	22
Vercelli	Vicenza	16	Pistoia	8	Catania	6	—	»	30
Verona	Treviso	7	Perugia	8	Lodi	6	Torino	11	30
	Como	7	—	»	—	»	—	»	
Vicenza	Ivrea	15	Foggia	4	Orvieto	8	Lucca	8	35
Voghera	Padova	14	Girgenti	5	Pavia	12	—	»	31
							Totale generale		3012

TABELLA N. 16.

CORPO REALE EQUIPAGGI.

Avverranno gli inscritti al Comando del Corpo Reale equipaggi in Spezia — DISTRETTI	Quota	Avverranno gli inscritti al Comando del distaccamento di Napoli — DISTRETTI	Quota	Avverranno gli inscritti al Comando del distaccamento di Venezia — DISTRETTI	Quota
Catania	28	*Riporto*	238	*Riporto*	489
Genova	18	Barletta	24	Ancona	26
Girgenti	27	Cagliari	23	Ascoli Piceno	22
Livorno	12	Campobasso	13	Bari	28
Massa	13	Cosenza	27	Chieti	15
Messina	26	Gaeta	27	Forlì	18
Palermo	22	Lecce	30	Macerata	14
Sassari	18	Napoli	17	Pesaro	19
Savona	12	Reggio Calabria	28	Ravenna	10
Siracusa	38	Roma	13	Siena	12
Trapani	24	Salerno	28	Teramo	12
		Taranto	21	Venezia	23
A riportarsi	238	*A riportarsi*	489	Totale	688
				Partiti in anticipazione	312
				Totale generale	1000



GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 13 ottobre.

OTTOBRE 6. — Esami d'idoneità all'avanzamento dei tenenti commissari, *pag.* 621.
» 6. — Oggetti da medicazione e medicinali aboliti nelle dotazioni sanitarie di guerra, *pag.* 621.
» 8. — Cambio dei distaccamenti delle truppe del genio, *pag.* 622.

CIRCOLARE N. **117**. — **Esami d'idoneità all'avanzamento dei tenenti commissari.** — (Direzione generale dei servizi amministrativi). — 6 ottobre.

Nel mese di febbraio 1889 ed in quei giorni che verranno ulteriormente designati, saranno chiamati a sostenere l'esame d'idoneità all'avanzamento, giusta le norme ed i programmi contenuti nell'*Atto* N. 178 del corrente anno, i tenenti commissari i quali, entrando nel primo quinto del ruolo di anzianità e non essendo nelle condizioni di esclusione di cui nell'*Atto* N. 6 pure del corrente anno, sono compresi nei primi 45 numeri dell'*Annuario militare* del 1888, cioè fino al tenente commissario *Sartore* Federico compreso.

Gli elenchi che, a senso dell'*Atto* N. 178 sopracitato, i capi d'ufficio devono trasmettere, dovranno pervenire a questo Ministero non più tardi del 31 dicembre prossimo.

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

N. **118**. — **Oggetti da medicazione e medicinali aboliti nelle dotazioni sanitarie di guerra.** — (Segretariato generale). — 6 ottobre.

Gli oggetti di medicazione e medicinali aboliti nelle dotazioni di guerra in carico ai corpi e versati agli ospedali militari principali nelle sedi di corpo d'armata, a senso della Circolare N. 61 del 22 maggio 1887 furono, d'ordine ministeriale, fatti versare in seguito nei magazzini centrali militari e nella farmacia centrale militare.

Allo scopo ora di regolarizzare i registri di caricamento dei corpi e degli ospedali militari, questo Ministero, mentre si riserva di pubblicare i nuovi specchi di dotazione dei diversi materiali per i servizi sanitari in guerra, stabilisce che i corpi ed ospedali suaccennati si diano definitivamente scarico degli

oggetti di medicazione e medicinali aboliti, e tolgano dal carico i preparati antisettici, considerandoli come parte integrante delle rispettive dotazioni, le quali continueranno in carico al prezzo attuale d'inventario, finchè non saranno pubblicati i nuovi specchi e le relative varianti nel modello per gli inventari del materiale dei servizi amministrativi.

Per il Ministro
Il Sottosegretario di Stato — CORVETTO.

N. **149**. — **Cambio dei distaccamenti delle truppe del genio**. — (Direzione generale del genio) — 8 ottobre.

Nelle epoche sottoindicate e tenuto conto di quanto stabilisce l'*Atto* N. 211, avranno luogo i seguenti cambi di stanza delle compagnie del 1°, 2°, 3° e 4° reggimento genio.

NUMERO DELLE COMPAGNIE	STANZE		EPOCA DI PARTENZA dalle attuali sedi
	Attuali	Nuove	
1° reggimento.			
4ª compagnia zappatori	Pavia	Piacenza	31 ottobre 1888 (ferrovia).
5ª id. id.			
10ª id. id.	Piacenza	Pavia	
11ª id. id.			
2ª id. id.	Bologna	Pavia	
12ª id. id.			
7ª id. id.	Pavia	Bologna	
8ª id. id.			
2° reggimento.			
2ª compagnia zappatori	Verona	Casale	31 ottobre 1888 (ferrovia).
3ª id. id.			
6ª id. id.			
10ª id. id.	Casale	Verona	
11ª id. id.			
12ª id. id.			
1ª id. id.	Capua	Casale	All'arrivo in Capua delle due comp. del 3° regg. genio (ferrovia).
4ª id. id.			
5ª id. id.			
7ª id. id.	Casale	Asti	All'arrivo in Casale della brigata ora distaccata a Capua (ferrovia).
8ª id. id.			
9ª id. id.			
3° reggimento.			
1ª compagnia zappatori	Roma	Firenze	31 ottobre 1888 (ferrovia).
2ª id. id.			
1ª id. telegrafisti			
3ª id. zappatori	Firenze	Roma	
4ª id. id.			
5ª id. id.			
6ª id. id.	Firenze	Capua	29 ottobre 1888 (id.).
7ª id. id.			
1ª id. treno	Firenze	Roma	20 id. (via ordinaria).
3ª id. id.	Roma	Firenze	All'arrivo in Roma della 1ª compagnia treno (via ordinaria).
4° reggimento.			
6ª compagnia pontieri	Verona	Piacenza	31 ottobre 1888 (ferrovia).
8ª id. id.			
1ª id. id.	Piacenza	Verona	
7ª id. id.			
3ª id. treno			

Le sole compagnie zappatori del 2° reggimento genio che da *Capua* rientrano alla sede, e da *Casale* si recano in distaccamento in *Asti*, e le sole due del 3° reggimento che da *Firenze* vanno distaccate a *Capua* condurranno seco i rispettivi quadrupedi.

Le altre compagnie zappatori e la 4ª telegrafisti invece li scambieranno con quelle destinate a surrogarle.

Le bardature, i parchi, gli equipaggi e sezioni da ponte, i materiali di manovra ed in generale tutti i materiali mobili saranno lasciati nelle attuali sedi, ad eccezione del parco telegrafico esistente in *Roma* che sarà trasportato a *Firenze* dalla 3ª compagnia treno del 3° genio, e due parchi di compagnia zappatori di nuovo modello che da *Firenze* saranno trasportati a *Roma* dalla 1ª compagnia treno di detto reggimento.

Le competenti autorità militari cureranno l'esecuzione delle disposizioni contenute nella presente Circolare.

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

Roma, 1888. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 48ª 1888 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 23 ottobre.

OTTOBRE 17. — Riparto del contingente di 1ª categoria della leva sulla classe dei nati nel 1868, *pag.* 625.
» 19. — Proposte pel trasferimento nei distretti di ufficiali subalterni dell'arma di fanteria, *pag.* 631.
» 20. — Trasporti in ferrovia degli impiegati dipendenti dal Ministero della guerra, *pag.* 631.
» 20. — Scuola centrale di tiro d'artiglieria, *pag.* 632.
» 20. — Scelta dei cavalli di truppa da assegnarsi agli ufficiali inferiori dei reggimenti di cavalleria per essere montati in servizio, *pag.* 636.

CIRCOLARE N. **150**. — **Riparto del contingente di 1ª categoria della leva sulla classe dei nati nel 1868**. — (Direzione generale leva e truppa). — 17 ottobre.

Sua Maestà con Reale Decreto dell'11 corrente, riportato in seguito alla presente Circolare, approvò il riparto del contingente di 83,000 uomini di 1ª categoria, che giusta le leggi 24 giugno e 12 luglio 1888, N. 5469 e 5520 (serie 3ª), i vari circondari del Regno e le provincie della Venezia e di Mantova debbono fornire sulla leva dei nati nell'anno 1868.

Dalla tabella annessa a tale Decreto i signori prefetti e sottoprefetti rileveranno che il numero totale degli arruolati in questa leva nella 1ª e 2ª categoria fu di 93.259 come era stato preannunziato col Dispaccio Ministeriale dell'8 corrente, N. 57940 e perciò la proporzione nella quale i circondari sono chiamati a concorrere alla somministrazione del contingente di 83,000 uomini è dell'89 per cento.

Ricevuta la presente Circolare i signori prefetti e sottoprefetti pubblicheranno senz'altro il sub-riparto della quota fra i vari mandamenti o distretti amministrativi, di cui il circondario o la provincia si compongono, sub-riparto che dovrà essere a quest'ora già preparato, giusta le raccomandazioni fatte nel citato Dispaccio e che verrà perciò immediatamente comunicato a questo Ministero, al comandante del distretto militare rispettivo ed ai sindaci dei comuni di propria giurisdizione mediante il prospetto modello A prescritto dalla Circolare del 9 maggio ultimo, N. 26265.

Immediatamente pure avranno luogo le operazioni relative alla sistemazione del contingente, per cui ugualmente già deve essere a quest'ora stabilito l'accordo coi comandi di distretto militare. Saranno pertanto senza il minimo ritardo effettuate le operazioni relative ai passaggi di categoria degli inscritti tanto per parte dei prefetti e sottoprefetti, quanto per quella che riguarda i distretti militari ed a cura di questi ultimi verrà subito pubblicato in tutti i comuni il manifesto, il cui modello venne stabilito coll'apposita Circolare del 15 settembre scorso, N. 50150.

Infine si avverte che, ove per qualche mandamento non si potesse completare il contingente fissato di 1ª categoria, perchè qualche inscritto di 2ª categoria, proveniente da classi anteriori, abbia diritto a rimanere in detta 2ª categoria in ragione del numero estratto nella propria leva, tale circostanza dovrà risultare da apposita nota sul modello D prescritto dalla succitata Circolare del 9 maggio, N. 26265.

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

UMBERTO I, ecc. ecc., Re d'Italia.

Vista la legge 24 giugno 1888, N. 5469 (serie 3ª);

Visto l'art. 4 della legge 12 luglio 1888, N. 5520 (serie 3ª);

Visto l'art. 9 del testo unico delle leggi sul reclutamento del regio esercito, approvato con Regio Decreto del 6 agosto 1888, N. 5655 (serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il riparto del contingente di 83,000 uomini di 1ª categoria per la leva sui nati nell'anno 1868 è stabilito dalla qui annessa tabella, firmata d'ordine Nostro dal Ministro della guerra.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 ottobre 1888.

UMBERTO. E. Bertolè-Viale.

LEVA SUI GIOVANI NATI NELL'ANNO 1868

TABELLA *indicante il riparto del contingente di 1ª categoria*

Il totale su cui cade il riparto del contingente essendo di 93,859 uomini, la proporzione fra il contingente di 1ª categoria e gl'inscritti è dell'89 per cento.

CIRCONDARI	ARRUOLATI in			Contingente di 1ª categoria assegnato
	1ª categoria	2ª categoria	Totale	
Abbiategrasso	319	12	331	295
Acireale	293	18	311	277
Acqui	361	55	416	370
Alba	427	197	624	555
Albenga	139	20	159	142
Alcamo	186	11	197	175
Alessandria	466	153	619	551
Alghero	109	61	170	151
Altamura	276	58	334	297
Ancona	702	50	752	669
Aosta	150	69	219	195
Aquila	428	57	485	432
Arezzo	715	147	862	767
Ariano	258	34	292	260
Ascoli Piceno	291	7	298	265
Asti	516	27	543	483
Avellino	422	81	503	448
Avezzano	332	40	372	331
Bari	782	82	864	769
Barletta	686	547	1,233	1,097
Belluno	701	36	737	656
Benevento	272	36	308	274
Bergamo	680	171	851	757
Biella	485	163	648	577
Bivona	160	38	198	176
Bobbio	105	26	131	117
Bologna	939	207	1,146	1,020
Borgo San Donnino	240	101	341	304
Borgotaro	144	13	157	140
Bovino	142	20	162	144
Breno	167	5	172	153
Brescia	431	164	595	530
Brindisi	250	46	296	263
Cagliari	318	51	369	328
Caltagirone	212	9	221	197

Caltanissetta	280	62	342	304
Camerino	168	58	226	201
Campagna	273	75	348	310
Campobasso	283	22	305	271
Casale Monferrato	449	175	624	555
Casalmaggiore	121	62	183	163
Caserta	702	88	790	703
Casoria	398	127	525	467
Castellammare di Stabia	340	101	441	393
Castelnuovo Garfagnana	177	10	187	166
Castroreale	230	23	253	225
Castrovillari	312	51	363	323
Catania	461	63	524	466
Catanzaro	298	39	337	300
Cefalù	202	66	268	239
Cento	125	2	127	113
Cerreto Sannita	221	17	238	212
Cesena	238	84	322	287
Chiari	167	57	224	199
Chiavari	234	76	310	276
Chieti	295	30	325	289
Cittaducale	220	13	233	207
Civitavecchia	66	15	81	72
Clusone	153	7	160	142
Comacchio	106	26	132	118
Como	650	135	785	699
Corleone	130	18	157	140
Cosenza	502	69	571	508
Cotrone	199	14	213	190
Crema	228	28	256	228
Cremona	405	155	560	498
Cuneo	631	183	814	724
Faenza	226	36	262	233
Fermo	256	16	272	242
Ferrara	412	152	564	502
Fiorenzuola	178	100	278	247
Firenze	1,465	151	1,616	1,438
Foggia	350	101	451	401
Forlì	204	15	219	195
Frosinone	448	124	572	509
Foligno	234	25	259	231
Gaeta	336	18	354	315
Gallarate	450	1	451	401
Gallipoli	282	232	514	457
Genova	919	146	1,065	948
Gerace	244	74	318	283
Girgenti	388	76	464	413
Grosseto	308	115	423	376
Guastalla	223	45	268	239
Iglesias	167	38	205	182
Imola	238	27	265	236
Isernia	351	147	498	443
Isola dell'Elba	44	14	58	52
Ivrea	546	98	644	573

Lagonegro	278	118	396	352
Lanciano	325	90	415	369
Lanusei	167	27	194	173
Larino	199	77	276	246
Lecce	363	144	507	451
Lecco	243	81	324	288
Levante	246	38	284	253
Livorno	259	55	314	279
Lodi	470	140	610	543
Lomellina	489	26	515	458
Lucca	952	78	1,030	917
Lugo	234	36	270	240
Macerata	542	93	635	565
Mantova	843	198	1,041	927
Massa di Carrara	301	192	493	439
Matera	206	20	226	201
Mazzara del Vallo	173	46	219	195
Melfi	311	43	354	315
Messina	506	52	558	497
Milano	1,241	172	1,413	1,258
Mirandola	250	60	310	276
Mistretta	144	82	226	201
Modena	497	48	545	485
Modica	414	80	494	440
Mondovì	447	206	653	581
Monteleone di Calabria	261	130	391	348
Montepulciano	219	34	253	225
Monza	563	47	610	543
Napoli	1,257	108	1,365	1,215
Nicastro	300	92	392	349
Nicosia	240	26	266	237
Nola	216	34	250	223
Noto	175	8	183	163
Novara	672	97	769	684
Novi Ligure	342	89	331	295
Nuoro	152	16	168	150
Oristano	232	66	298	265
Orvieto	147	33	180	160
Ossola	87	11	98	87
Ozieri	135	39	174	155
Padova	1,489	186	1,675	1,491
Palermo	875	438	1,313	1,169
Pallanza	190	15	205	182
Palmi	359	93	452	402
Paola	186	21	207	184
Parma	432	93	525	467
Patti	226	14	240	214
Pavia	348	150	498	443
Pavullo nel Frignano	233	72	305	271
Penne	275	48	323	287
Perugia	769	59	828	737
Pesaro	268	50	318	283
Piacenza	434	68	502	447
Piazza Armerina	163	20	183	163

Piedimonte d'Alife	98	•	98	87
Pinerolo	290	64	354	315
Pisa	679	156	835	743
Pistoia	366	14	380	338
Pontremoli	127	32	159	142
Porto Maurizio	144	24	168	150
Potenza	448	11	459	409
Pozzuoli	144	3	147	131
Ravenna	263	9	272	242
Reggio dell'Emilia	659	101	760	676
Reggio di Calabria	313	69	382	340
Rieti	296	105	401	357
Rimini	251	25	276	246
Rocca S. Casciano	126	12	138	123
Roma	1,066	79	1,145	1,019
Rossano	148	16	164	146
Rovigo	764	77	841	749
Sala Consilina	199	64	263	234
Salerno	621	119	740	659
Salò	143	68	211	188
Saluzzo	424	136	560	498
Sant'Angelo dei Lombardi	391	67	458	328
San Bartolomeo in Galdo	127	6	133	118
San Miniato	358	10	368	328
San Remo	215	5	220	196
Sansevero	327	156	483	430
Sassari	240	44	284	253
Savona	310	16	326	290
Sciacca	127	26	153	136
Siena	478	25	503	448
Siracusa	258	31	289	257
Solmona	314	49	363	324
Sondrio	215	70	285	254
Sora	417	60	477	425
Spoleto	247	40	287	255
Susa	230	119	349	311
Taranto	278	165	443	394
Tempio Pausania	96	34	130	116
Teramo	379	303	682	607
Termini Imerese	311	79	390	347
Terni	253	13	266	237
Terranova di Sicilia	118	43	161	143
Torino	1,337	851	2,188	1,947
Tortona	200	52	252	224
Trapani	288	164	452	402
Treviglio	294	85	379	337
Treviso	1,334	395	1,729	1,539
Udine	1,745	56	1,801	1,603
Urbino	389	33	422	376
Vallo della Lucania	255	37	292	260
Valsesia	95	12	107	95
Varese	556	45	601	535
Vasto	258	153	411	366
Velletri	204	56	260	231

Venezia	780	7	787	709
Vercelli	409	40	449	400
Vergato	217	10	227	202
Verolanuova	147	»	147	131
Verona	1,259	283	1,542	1,372
Vicenza	1,244	214	1,458	1,298
Viterbo	536	36	572	509
Voghera	328	171	499	444
Volterra	186	21	207	184
Totali	77,120	16,139	93,259	83,000

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro
E. Bertolè-Viale.

N. **151**. — **Proposte pel trasferimento nei distretti di ufficiali subalterni dell'arma di fanteria**. — (Direzione generale fanteria e cavalleria). — 19 ottobre.

In occasione della prossima compilazione degli specchietti caratteristici, i reggimenti di linea e dei bersaglieri nel fare le proposte di ufficiali subalterni da destinarsi in servizio temporaneo presso i distretti militari, a termini del disposto nell'*Atto* 17 della *Raccolta* del *Giornale Militare*, dovranno regolarsi in modo da escluderne i tenenti la cui anzianità sia anteriore al 1° gennaio 1886, salvo che si trattasse di ufficiali che non possano più concorrere all'avanzamento, o che spontaneamente vi rinunzino.

La scelta di detti ufficiali dovrà essere fatta secondo le norme accennate nel comma 6° dell'*Atto* sovracitato, e non sarà tenuto più conto delle proposte precedenti; le commissioni compilatrici degli specchi caratteristici potranno però, se ne sia il caso, riproporre gli ufficiali già indicati per tale specialità di servizio. *Il Ministro* — E. Bertolè-Viale.

N. **152**. — **Trasporti in ferrovia degli impiegati dipendenti dal Ministero della guerra**. — (Direzione generale dei servizi amministrativi). — 20 ottobre.

Per norma degli impiegati dipendenti da questo Ministero si previene che i biglietti di andata e ritorno di cui è cenno nel N. 2 della Circolare N. 131 in data 24 agosto di quest'anno

messi appositamente in vendita dalla società delle strade ferrate del Mediterraneo, a favore degli impiegati dello Stato, hanno, come gli altri, il vincolo del ritorno in giornata

Il Ministro — E. Bertolé-Viale.

N. 153. — Scuola centrale di tiro d'artiglieria. — (Direzione generale d'artiglieria). — 20 ottobre.

Il 15 del prossimo novembre verrà iniziato in Nettuno il 1° corso d'istruzione della scuola centrale di tiro di artiglieria, limitato alla sola artiglieria da campagna, a cavallo e da montagna.

Detto corso durerà dal 15 novembre 1888 al 15 gennaio 1889.

Sono chiamati a frequentare il 1° corso 1 capitano e 2 sottufficiali scelti in ciascuno dei reggimenti d'artiglieria divisionali, di corpo d'armata, a cavallo e da montagna.

I capitani saranno destinati dai rispettivi comandanti di reggimento scegliendoli fra i più anziani, ma con anzianità posteriore al 1880, che non abbiano fatta domanda di essere destinati al servizio degli stabilimenti, e che siano provenienti dalla scuola d'applicazione.

I sottufficiali dovranno conoscere bene l'istruzione sul puntamento e tiro, quale viene insegnata nei reggimenti.

Detto personale pel mattino del giorno 15 novembre si presenterà in Nettuno al comandante in 2° della scuola.

Al servizio medico ed a quello veterinario in Nettuno verrà provveduto dal Ministero, inviandovi un ufficiale medico ed un ufficiale veterinario.

Tutti gli ufficiali condurranno seco i rispettivi attendenti e quelli montati i propri cavalli.

Il personale che non fa parte del personale permanente della scuola, nonchè i cavalli degli ufficiali comandati, saranno presi in aggregazione dalla 3ª batteria del 13° reggimento artiglieria divisionale stanziata in Nettuno.

Detta batteria per il tempo succitato riceverà il rinforzo di personale e di quadrupedi indicato nello specchio che fa seguito alla presente Circolare.

Nello stesso specchio è inoltre indicato l'effettivo al quale deve essere portata la 3ª batteria per cura del 13° reggimento.

I soldati scelti per costituire il rinforzo dovranno possibilmente appartenere alla classe più anziana.

Sia il personale sia i cavalli costituenti tale rinforzo saranno inviati a Nettuno per ferrovia e vi dovranno giungere il 12

novembre quelli forniti dai reggimenti di corpo d'armata, il 13 novembre quelli forniti dai rimanenti reggimenti.

I reggimenti, a seconda dei cavalli che debbono fornire, come risulta dallo specchio, provvederanno per l'invio delle corrispondenti bardature a sella dei finimenti per pariglia, nonchè del completo affardellamento, fatta eccezione delle gualdrappe.

Al materiale occorrente alla scuola, tenuto conto di quello che costituisce il caricamento normale della 3ª batteria, provvederà il Ministero con opportune disposizioni direttamente impartite alle direzioni che saranno incaricate di fornirlo.

Le reclute destinate alla 3ª batteria del 13° reggimento saranno lasciate alla sede del reggimento in Roma e non raggiungeranno la propria batteria che dopo terminato il corso d'istruzione della scuola.

Agli ufficiali ed ai sottufficiali comandati alla scuola compete il trattamento di accantonamento per tutta la durata del corso.

Eguale trattamento verrà corrisposto eziandio al personale sia effettivo sia aggregato della 3ª batteria del 13° reggimento artiglieria.

I comandanti di corpo d'armata pel giorno 5 di novembre faranno conoscere al Ministero (Direzione generale di artiglieria) i nomi dei capitani e dei sottufficiali destinati a frequentare la scuola centrale di tiro.

Iniziato il corso d'istruzione, il comandante della scuola ne riferirà al Ministero (Direzione generale d'artiglieria).

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

REGGIMENTI	TRUPPA							
	Furieri	Sergenti	Caporali maggiori	Caporali di contabilità	Caporali	Appuntati	Maniscalchi	Sellai
3ª batteria del 13° reggimento	1	3	2	1	6	6	1	1
Rinforzo.								
1° reggimento	»	»	»	»	»	»	»	»
2° id.	»	»	»	»	1	»	»	»
3° id.	»	»	»	»	1	»	»	»
4° id.	»	»	»	»	1	»	»	»
5° id.	»	»	»	»	1	»	»	»
6° id.	»	»	»	»	1	»	»	»
7° id.	»	»	»	»	1	»	»	»
8° id.	»	»	»	»	1	»	»	»
9° id.	»	»	»	»	1	»	»	»
10° id.	»	»	»	»	1	»	»	»
11° id.	»	»	»	»	1	»	»	»
12° id.	»	»	»	»	1	»	»	»
14° id.	»	»	»	»	»	1	»	»
15° id.	»	»	»	»	»	1	»	»
16° id.	»	»	»	»	»	1	»	»
17° id.	»	»	»	»	»	1	»	»
19° id.	»	»	»	»	»	1	»	»
20° id.	»	»	»	»	»	1	»	»
21° id.	»	»	»	»	»	»	»	»
23° id.	»	»	»	»	»	»	»	»
24° id.	»	»	»	»	»	»	»	»
Reggimento a cavallo	»	»	»	»	»	»	»	»
Reggimento da montagna	»	»	»	1	1	»	»	»
Totale rinforzo	»	»	»	1	12	6	»	»
Totale generale	1	3	2	2	18	12	1	1

(1) Uno di professione legnaiuolo.
(2) Uno di professione fabbro.

Allievi maniscalchi	Allievi sellai	Trombettieri	Soldati	Totale truppa	CAVALLI						Annotazioni
					Cavalli da sella	Parigile di				Totale cavalli	
						volata col sottomano montato	Mezzo	Timone	Totale parigile		
1	1	2	35	60	9	4	8	6	18	45	I cavalli da sella e da tiro verranno inviati dai reggimenti provvisti delle relative bardature e dei finimenti completi, fatta eccezione delle gualdrappe. La 3ª batteria avrà la dotazione normale di bardatura del tempo di pace.
»	»	1	(4)5	6	1	1	»	1	2	5	
»	»	»	5	6	1	1	»	1	2	5	
»	»	»	5	6	1	1	»	1	2	5	
»	»	»	(4)5	6	1	1	»	1	2	5	
»	»	»	(4)5	6	1	1	»	1	2	5	
»	»	»	5	6	1	1	»	1	2	5	
»	»	1	4	6	1	1	»	1	2	5	
»	»	»	5	6	1	1	»	1	2	5	
»	»	»	5	6	1	»	1	1	2	5	
»	»	1	(2)5	7	1	»	1	1	2	5	
»	»	»	5	6	1	»	1	1	2	5	
»	»	1	(2)5	7	1	»	1	1	2	5	
»	»	»	5	6	1	»	1	1	2	5	
»	»	»	5	6	1	»	1	1	2	5	
»	»	»	5	6	1	»	1	1	2	5	
»	»	»	5	6	1	»	1	1	2	5	
»	»	»	5	6	3	»	1	»	1	5	
1	»	»	5	6	3	»	»	1	1	5	
»	1	»	5	6	3	»	»	1	1	5	
»	»	1	5	6	3	»	»	1	1	5	
»	»	1	5	6	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	4	6	»	»	»	»	»	»	
1	1	6	113	140	31	8	9	20	37	105	
2	2	8	148	200	40	12	17	26	55	150	

N. **154. — Scelta dei cavalli di truppa da assegnarsi agli ufficiali inferiori dei reggimenti di cavalleria per essere montati in servizio.** — (Direzione generale di fanteria e cavalleria). — 20 ottobre.

I comandanti dei reggimenti di cavalleria, che a mente dell'*Atto* 177 del 10 agosto prossimo passato hanno fatto pervenire a questo Ministero domanda di ufficiali inferiori per la concessione dell'uso in servizio di cavalli di truppa, sono autorizzati a nominare la commissione reggimentale per la scelta dei cavalli occorrenti, in relazione al numero delle richieste fatte.

La commissione sarà composta di

1 ufficiale superiore — *Presidente*
1 capitano
1 ufficiale subalterno } *Membri.*

Quest'ultimi saranno possibilmente scelti tra gli ufficiali che hanno fatto domanda di tali cavalli.

I cavalli di cui si tratta, a modificazione di quanto è disposto dal N. 9 dell'*Atto* 177 succitato, saranno definitivamente assegnati agli ufficiali il 1° dicembre prossimo.

Per il Ministro
Il Sottosegretario di Stato — Corvetto.

Roma, 1888 — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 49ª **1888** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 29 ottobre.

OTTOBRE 26. — Esami d'idoneità all'avanzamento al grado di capitano nell'arma del genio, *pag.* 637.
» 26. — Proroga al tempo utile per la presentazione delle domande per cavalli d'agevolezza, *pag.* 637.
» 26. — Pubblicazioni dell'istituto geografico militare, *pag.* 638.
» 27. — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di agosto 1888, *pag.* 640.

CIRCOLARE N. **155**. — **Esami d'idoneità all'avanzamento al grado di capitano nell'arma del genio**. — (Direzione generale del genio). — 26 ottobre.

Nel venturo mese di gennaio saranno chiamati a sostenere l'esame d'idoneità all'avanzamento, giusta le norme contenute nell'*Atto* N. 23 del *Giornale Militare* 1886, i tenenti del genio non provenienti dalla scuola d'applicazione di artiglieria e genio, aventi anzianità anteriore al luglio 1885, i quali non si trovano nelle condizioni di esclusione, specificate nell'*Atto* sopracitato.

Gli elenchi di proposta con le altre indicazioni richieste dal § 2 dell'*Atto* stesso, e circa la specialità per la quale ciascun ufficiale intende concorrere, dovranno pervenire per la via gerarchica al Ministero (Direzione generale del genio), non più tardi del 15 dicembre prossimo venturo.

I programmi d'esame saranno quelli stabiliti al § 3 dell'ora citato *Atto*, coll'aggiunta per tutte le specialità dell'arma delle materie del gruppo 6 (Equitazione).

Il Ministero farà conoscere ai capi di corpo o d'ufficio interessati il nome dei tenenti da ammettersi agli esami.

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

N. **156**. — **Proroga al tempo utile per la presentazione delle domande per cavalli d'agevolezza**. — (Direzione generale fanteria e cavalleria). — 26 ottobre.

Questo Ministero rende noto aver determinato di protrarre fino al 15 novembre prossimo venturo il termine utile, fissato dall'*Atto* 184, in data 14 agosto anno corrente, per la presentazione delle domande degli ufficiali che desiderano cavalli di agevolezza.

Con la circostanza si richiama l'attenzione dei comandanti di corpo e capi di servizio, perchè nella trasmissione delle domande anzidette, vengano esattamente osservate le norme dettate dall'*Atto* 184 succitato, onde evitare rinvii che possono ritardare le varie operazioni che precedono la distribuzione generale dei cavalli in parola.

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

N. **157**. — **Pubblicazioni dell'Istituto geografico militare**. — (Segretariato generale). — 26 ottobre.

L'istituto geografico militare ha pubblicato la riproduzione fotozincografica delle seguenti 38 tavolette di campagna, rilevate nello scorso anno 1887, parte alla scala di 1:25,000, e parte a quella di 1:50,000, per il proseguimento della costruzione della carta del Regno d'Italia ad 1:100,000.

N.° d'ordine	FOGLI		TAVOLETTE		SCALA
	N.°	Titolo	N.°	Titolo	
1	16	Cannobio . .	II	Luvino	50,000
2			III	Cannobio	»
3			IV	Bagni di Craveggia . .	»
4	17	Chiavenna .	I IV	Chiavenna	»
5			II	Menaggio	»
6			III	Porlezza	»
7	22	Feltre . . .	II N.E.	Monte Ramezza	25,000
8			S.E.	Feltre	»
9			II N.O. S.O. III N.E. S.E.	Fonzaso	»
10	37	Bassano . .	I N.E.	Seren	»
11			S.E.	Cavaso	»
12			S.O.	Monte Grappa	»
13			N.O.	Arsiè	»
14			II N.E.	Asolo	»
15			II S.E.	Castelfranco Veneto . .	»
16			S.O.	Rosà	»
17			N.O.	Bassano	»
18			III N.E.	Conco	»
19			S.E.	Marostica	»
20			S.O.	Thiene	»
21			N.O.	Caltrano	»
22	38	Conegliano .	III S.O.	Vedelago	»
23	51	Venezia . .	I N.E.	Roncade	»
24			S.E.	Altino	»
25			S.O.	Mogliano Veneto . . .	»
26			N.O.	Treviso	»
27			II N.E.	Venezia	»
28			S.E.	Malamocco	»
29			S.O.	Alberoni	»
30			N.O.	Mestre	»
31			III N.E.	Mirano	»
32			S.E.	Campagna Lupia . . .	»
33			S.O.	Legnaro	»
34			N.O.	Dolo	»
35			IV N.E.	Zero Branco	»
36			S.E.	Scorzè	»
37			S.O.	Noale	»
38			N.O.	Piombino Dese	»

Le richieste ed i pagamenti si faranno com'è indicato nel vigente catalogo dell'istituto geografico militare.

Per il Ministro

Il Sottosegretario di Stato. — Corvetto.

N. 158. — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di agosto 1888. — (Segretariato generale). — 27 ottobre.

N. B. — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrati agli ospedali ed alle infermerie superiore al 3,5 °/₀₀ di forza.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno negli ospedali e nelle infermerie: di ammalati in cura	di entrati *
Div. Torino.		
Torino	22	4,5
Pinerolo	37	4,4
Venaria Reale	24	0,8
S. Maurizio	14	0,8
Grandi escursioni	38	1,9
Per tutta la divisione	22	1,3
Div. Novara.		
Novara	28	1,6
Vercelli	35	2,2
Ivrea	21	1,3
Pallanza	20	1,1
Aosta	20	0,7
Bard	12	0,9
Per tutta la divisione	27	1,5
Div. Alessandria.		
Alessandria	36	1,9
Asti	22	0,9
Casale	29	1,7
Novi Ligur	27	2,5
Tortona	30	1,8
Voghera	117	3,1
Per tutta la divisione	33	1,7
Div. Cuneo.		
Cuneo	21	1,0
Fossano	23	1,4
Savigliano	36	1,5
Vinadio	3	0,4
Alba	26	1,3
Saluzzo	39	1,7
Cherasco	10	0,6
Mondovì	20	1,0
Escursioni alpini	24	0,8
Per tutta la divisione	23	1,1

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno negli ospedali e nelle infermerie: di ammalati in cura	di entrati *
Div. Milano.		
Milano	20	1,3
Como	19	1,0
Gallarate (campo d'istruzione)	27	1,0
Per tutta la divisione	21	1,1
Div. Brescia.		
Brescia	29	1,4
Bergamo	27	1,2
Cremona	26	1,8
Grandi manovre	26	1,3
Per tutta la divisione	27	1,2
Div. Piacenza.		
Piacenza	37	1,8
Parma	36	1,7
Pavia	29	2,2
Vigevano	38	1,3
Per tutta la divisione	31	1,8
Div. Genova.		
Genova	21	1,3
Savona	56	1,8
Oneglia	5	0,7
Per tutta la divisione	26	1,3

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno negli ospedali e nelle infermerie: di ammalati in cura	di entrati *
Div. Verona (*a*).		
Verona	33	3,1
Rivoli	22	0,8
Mantova	26	1,7
Peschiera	18	1,4
Vicenza	25	1,4
Per tutta la divisione	26	1,6
Div. Padova (*b*).		
Padova	28	2,0
Venezia	45	2,3
Treviso	30	1,9
Udine	34	2,1
Palmanova	44	1,4
Vittorio	30	2,6
Escursioni alpini	33	0,5
Per tutta la divisione	31	1,8
Div. Bologna.		
Bologna	38	2,8
Ferrara	28	1,6
Modena	20	1,6
Reggio Emilia	26	1,5
Per tutta la divisione	28	2,0
Div. Ravenna.		
Ravenna	31	2,2
Forlì	31	2,7
Rimini	22	0,8
Cesena	15	0,7
Faenza	29	1,8
Grandi manovre	35	1,6
Per tutta la divisione	28	1,6

* Dedotti i passati dall'infermeria all'ospedale.

Div. Ancona.		
Ancona	33	1,1
Fano	19	2,2
Pesaro	15	1,0
S. Benedetto	23	1,1
Per tutta la divisione	30	1,2

Div. Chieti (*c*).		
Chieti	38	1,5
Aquila	41	3,7
Campobasso	36	1,5
Foggia	29	2,0
Teramo	37	3,7
Pescara	17	1,0
Lanciano	19	0,7
Solmona	37	1,9
Per tutta la divisione	26	1,6

Div. Firenze (*d*).		
Firenze	26	1,5
Siena	18	1,3
Arezzo	23	0,8
Pistoia	22	1,8
Orbetello	13	0,7
Per tutta la divisione	23	1,4

Div. Livorno (*e*).		
Livorno	31	3,0
Spezia	20	1,3
Pisa	34	1,6
Lucca	48	1,9
Per tutta la divisione	28	1,7

Div. Roma (*f*).		
Roma	46	3,7
Civitavecchia	27	1,6
Per tutta la divisione	41	3,3

Div. Perugia.		
Perugia	31	2,1
Spoleto	39	2,0
Terni	36	2,0
Viterbo	18	1,7
Foligno	31	1,6
Colliorito (poligono)	11	0,6
Per tutta la divisione	32	1,8

Div. Napoli. (*g*)		
Napoli	38	2,4
Caserta	36	2,2
Capua	37	1,8
Gaeta	42	2,0
S. Maria	65	4,3
Portici	28	1,1
Aversa	68	4,3
Maddaloni	56	3,5
Per tutta la divisione	39	2,3

Div. Salerno (*h*).		
Salerno	36	3,6
Nocera	33	1,3
Avellino	23	1,2
Per tutta la divisione	28	2,0

Div. Bari (*i*).		
Bari	55	3,4
Lecce	23	2,3
Potenza	11	1,6
Brindisi	51	3,3
Per tutta la divisione	37	2,2

Div. Catanzaro (*l*).		
Catanzaro	37	2,4
Monteleone	15	0,7
Reggio Calabria	36	1,7
Per tutta la divisione	31	1,5

Div. Palermo (*m*).		
Palermo	45	2,0
Girgonti	32	2,2
Trapani	39	2,3
Caltanissetta	54	2,7
Per tutta la divisione	44	1,8

Div. Messina (*n*).		
Messina	32	2,3
Catania	23	2,0
Siracusa	18	0,1
Per tutta la divisione	27	1,9

Isola di Sardegna.		
Cagliari	24	2,4
Sassari	23	2,0
Per tutti i presidi dell'Isola	26	1,9

Per tutto l'esercito	30	1,7

Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza 0,65.

Presidi d'Africa		
Massaua e posti circostanti	60	2,8
Assab e posti circostanti	45	1,6
Per tutti i presidi d'Africa	59	2,7

Il numero dei morti nel mese nei presidi d'Africa fu di 3 a Massaua e di 0 ad Assab.

NOTE.

(*a*) 6ª e 8ª compagnia 4° regg. genio 5,6, 11ª compagnia 51° regg. fanteria 7,0.
(*b*) 3° battaglione 13° regg. bersaglieri 4,8, 2ª compagnia disciplina 6,7.
(*c*) 38° regg. fanteria 3,9.
(*d*) 3ª compagnia disciplina 4,4.
(*e*) 2° regg. granatieri 4,4.
(*f*) 15° regg. fanteria 5,7, 11° regg. caval-

leria 3,6, brigata 12° regg. artiglieria 3,7, brigata 3° regg. genio 4,9, legione Allievi carabinieri 5,4.

(*g*) 15° regg. cavalleria 4,6, 19° regg. cavalleria 4,3, distretto Benevento 7,0, 5ª compagnia disciplina 4,2.

(*h*) 92° regg. fanteria 3,9.

(*i*) 19° regg. fanteria 3,6, 6ª compagnia 19° regg. fanteria 4,3, 9ª compagnia 30° regg. fanteria 3,8, distretto Bari 6,4, distretto Barletta 4,5.

(*l*) Distretto Castrovillari 7,8.

(*m*) 8ª compagnia 32° regg. fanteria 5,8.

(*n*) 3ª compagnia 68° regg. fanteria 6,5, 1ª e 4ª compagnia 69° regg. fanteria 5,5.

Per il Ministro
Il Sottosegretario di Stato — CORVETTO.

Roma, 1868. — Tip. G. Vaglieri

DISPENSA 50ª **1888** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 3 novembre.

OTTOBRE 30. — Avvertenze per la compilazione delle note caratteristiche degli ufficiali per il 1888, *pag.* 643.
» 31. — Proposte per l'avanzamento dei tenenti colonnelli, maggiori, capitani e tenenti delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio, *pag.* 644.
» 31. — Proposte all'avanzamento per i tenenti colonnelli, i maggiori ed i capitani del corpo di commissariato militare, *pag.* 644.
» 31. — Proposte all'avanzamento per i maggiori ed i capitani del corpo contabile militare, *pag.* 645.
NOVEMBRE 2. — Esami d'idoneità all'avanzamento pei capitani medici, *pag.* 645.

CIRCOLARE N. **159**. — **Avvertenze per la compilazione delle note caratteristiche degli ufficiali per il 1888**. — (Segretariato generale). — 30 ottobre.

In relazione all'*Atto* N. 226 del corrente anno le domande per la destinazione alle truppe d'Africa, fatte dagli ufficiali a tutto il corrente mese, non saranno più tenute in considerazione, dopo la compilazione delle note caratteristiche pel corrente anno, se esse non saranno rinnovate negli specchi caratteristici per il 1888.

Prendendo poi argomento dalle osservazioni state fatte in occasione della revisione degli specchietti per il 1887, questo Ministero deve raccomandare alle commissioni compilatrici delle note caratteristiche di tenere ben presente:

1° L'*Atto* N. 146 del 1886, il quale si riferisce solamente agli ufficiali *comandati*, mentre per gli ufficiali *trasferiti* devesi osservare il disposto dal § 6 dell'Istruzione per la compilazione delle note caratteristiche degli ufficiali;

2° L'ultimo capoverso del N. 9 della Istruzione ora citata, ove è prescritto di far menzione, nella colonna *annotazioni* dell'elenco modello E, di tutte le proposte e domande accennate nel suddetto N. 9;

3° Che sullo stesso elenco modello E, devono essere inscritti, a senso della relativa nota N. 2, non soltanto gli ufficiali che sono in effettivo servizio al reggimento o corpo, ma anche quelli che si trovano in aspettativa, od altrove comandati, colla indicazione, per ognuno di essi, della data del decreto o della determinazione che lo collocò in detta posizione, o lo comandò altrove. *Il Ministro* — E. Bertolè-Viale.

N. **160**. — **Proposte per l'avanzamento dei tenenti colonnelli, maggiori, capitani e tenenti delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio**. — (Segretariato generale). — 31 ottobre.

Nei quadri generali di avanzamento per l'anno 1889 delle armi di fanteria, di cavalleria, di artiglieria e del genio possono essere inscritti i tenenti colonnelli, i maggiori, i capitani ed i tenenti compresi nei limiti di anzianità sotto indicati:

Tenenti colonnelli .	Fanteria	con anzianità	a tutto	il 1886
	Cavalleria	id.	id.	il 1887
	Artiglieria	id.	id.	il 1886
	Genio	id.	id.	il 1886
Maggiori .	Fanteria	con anzianità	a tutto	il 1884
	Cavalleria	id.	id.	il 1886
	Artiglieria	id.	id.	il 1886
	Genio	id.	id.	il 1886
Capitani .	Fanteria	con anzianità	a tutto	il 1881
	Cavalleria	id.	id.	il 1882
	Artiglieria	id.	id.	il 1881
	Genio	id.	id.	il 1881
Tenenti. .	Fanteria	con anzianità	a tutto	il 1883
	Cavalleria	id.	id.	il 1882
	Artiglieria	id.	id.	il 1884
	Genio	id.	id.	il 1884

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

N. **161**. — **Proposte all'avanzamento per i tenenti colonnelli, i maggiori ed i capitani del corpo di commissariato militare**. — (Direzione generale dei servizi amministrativi). — 31 ottobre.

In relazione a quanto è prescritto dall' *Atto* N. 6 del corrente anno, nei quadri generali d'avanzamento del 1889 per gli ufficiali del corpo di commissariato militare potranno essere inscritti i tenenti colonnelli, i maggiori ed i capitani compresi nei limiti di anzianità sottoindicati, cioè:

a) Tenenti colonnelli con anzianità a tutto il 1886;
b) Maggiori con anzianità a tutto il 1884;
c) Capitani con anzianità a tutto il 1881.

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

N. **162. — Proposte all'avanzamento per i maggiori ed i capitani del corpo contabile militare.** — (Direzione generale dei servizi amministrativi). — 31 ottobre.

In relazione a quanto è prescritto dall'*Atto* N. 7 del corrente anno, nei quadri generali d'avanzamento del 1889 per gli ufficiali del corpo contabile militare, potranno essere inscritti i maggiori ed i capitani compresi nei limiti di anzianità sottoindicati, cioè:

a) Maggiori con anzianità a tutto il 1884;

b) Capitani con anzianità a tutto il 1879.

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

N. **163. — Esami d'idoneità all'avanzamento pei capitani medici.** — (Segretariato generale). — 2 novembre.

Nel mese di gennaio 1889, ed in quei giorni che verranno ulteriormente designati, saranno chiamati a sostenere l'esame d'idoneità all'avanzamento, giusta le norme ed i programmi contenuti nell'*Atto* N. 21 del *Giornale Militare* del 1887, i capitani medici i quali, non essendo nelle condizioni di esclusione di cui nell'*Atto* stesso, sono compresi nei primi 150 numeri dell'*Annuario Militare* del corrente anno, cioè fino al capitano medico Bima Maurizio compreso.

In tale occasione e alla condizione espressa nel N. 6 dell'*Atto* sopra accennato, potranno essere ammessi a ripetere gli esami i capitani medici che non vennero dichiarati idonei negli esami precedenti.

Potranno pure essere ammessi a ripetere gli esami i capitani medici che già conseguirono l'idoneità, ma intendono ritentare la prova per l'avanzamento a scelta. Naturalmente essi dovranno ripetere tutti gli esami ed esporsi alle risultanze dei medesimi anche per gli effetti dell'idoneità all'avanzamento per anzianità.

I capi di corpo, uffici, ecc. che hanno alla loro dipendenza capitani medici che si trovino nelle condizioni sopra accennate ne trasmetteranno, a senso del § 2 del citato *Atto*, gli elenchi nominativi al Ministero della guerra (Segretariato generale) in modo che vi pervengano non più tardi del 30 novembre.

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

Roma, 1888. — Tip. G. Voghera.

DISPENSA 51ª 1888 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 10 novembre

NOVEMBRE 4. — Concorso di sottufficiali all'impiego di telegrafisti, *pag.* 647.
» 5. — Conservazione delle armi presso i corpi, *pag.* 648.
» 8. — Pubblicazione di un *Manuale d'artiglieria*, *pag.* 648.
» 9. — Avviso. — *Giornale militare* e *Bollettino ufficiale delle nomine*, per l'anno 1889, *pag.* 650.
» 9. — Avviso. — Associazione alla *Rivista militare italiana* per l'anno 1889, *pag.* 651.

CIRCOLARE N. **164**. — **Concorso di sottufficiali all'impiego di telegrafisti**. — (Direzione generale leve e truppa). — 4 novembre.

Il Ministero dei lavori pubblici ha informato che presso quell'amministrazione si hanno disponibili 146 posti da telegrafista, dei quali 73 spetterebbero ai sottufficiali del regio esercito e della regia marina, in conformità delle disposizioni contenute nella legge sullo stato dei sottufficiali, e nell'articolo 3° lettera *c*) del regolamento per la concessione degli impieghi, approvato con regio decreto 28 giugno 1888.

Il Ministero avverte di ciò i sottufficiali che hanno raggiunto, o stanno per raggiungere, le condizioni per aspirare ad un impiego civile nelle amministrazioni dello Stato, perchè, qualora intendessero di concorrere alla nomina di telegrafista, possano fin d'ora farlo conoscere mediante domanda e porsi in grado di poter aspirare all'impiego suddetto.

L'esame per essere ammessi al corso d'istruzione, e di cui è proposito all'articolo 23 del suddetto regolamento, consisterà:

in un componimento in lingua italiana; in una traduzione dal francese all'italiano senza aiuto di dizionario; in un problema sulle quattro prime operazioni di aritmetica ed, infine, in un saggio di calligrafia, consistente nella trascrizione nitida ed esatta di N. 150 parole in minuti 10.

Per gli ammessi al corso, l'esame della lingua francese potrà essere differito alla fine del corso stesso.

I sottufficiali che già avessero inoltrata domanda per altri impieghi civili potranno, mediante nuova domanda per aspirare all'impiego suddetto, essere ammessi all'esame pel relativo corso d'istruzione.

Quelli che non hanno ancora compiuto dodici anni di servizio, ma che li compiranno entro il 31 gennaio 1889 prossimo venturo, potranno pure fare domanda per essere ammessi all'esame pel detto corso d'istruzione; dovranno però, contemporaneamente, presentare la domanda di cui all'articolo 15 del regolamento per la concessione degli impieghi civili.

Le domande dei sottufficiali per l'ammissione all'esame suddetto dovranno essere dirette al Ministero (Direzione generale leve e truppa) non più tardi del 30 novembre corrente, ed il Ministero si riserva di far conoscere, a suo tempo, ai corpi il luogo ove i vari sottufficiali dovranno essere diretti per subire l'esperimento e frequentare il corso di telegrafia.

Nel caso di presentazione di domande superiori al bisogno, i sottufficiali risultati idonei all'esperimento saranno ammessi al corso d'istruzione secondo il loro ordine d'inscrizione nel registro degli aspiranti ad impieghi civili.

Per il Ministro
Il Sottosegretario di Stato — CORVETTO.

N. **165**. — **Conservazione delle armi presso i corpi**. — (Direzione generale d'artiglieria). — 5 novembre.

Nella scuola di tiro al bersaglio del corrente anno si conseguirono da taluni corpi di fanteria risultati poco soddisfacenti ed inferiori a quelli degli scorsi anni, e si constatò essere ciò dovuto a guasti esistenti nell'interno delle canne, e derivanti dal modo poco accurato con cui dai capi armaiuoli viene eseguita la pulitura delle canne con piombo, olio e smeriglio, in conformità dell'articolo 19 della tariffa N. 4 del compendio delle prescrizioni sul servizio delle armi presso i corpi.

Questo Ministero pertanto richiama su tal fatto l'attenzione dei comandanti di truppa perchè sia esercitata un'attiva e continua vigilanza sul modo con cui viene eseguita la pulitura delle canne, onde non abbiano a ripetersi i lamentati inconvenienti.

Il Ministro — E. BERTOLÈ-VIALE.

N. **166**. — **Pubblicazione di un *Manuale d'artiglieria***. — (Direzione generale d'artiglieria). — 8 novembre.

Sotto la direzione del tenente generale cav. Pastore e col

concorso di vari ufficiali di artiglieria (1), per ordine del Ministero della guerra venne compilato un *Manuale d'artiglieria*.

Esso raccoglie in piccola mole le nozioni principali relative al servizio dell'artiglieria, ed è diviso in quattro parti, le quali formano quattro distinti tomi.

La parte 1ª tratta dell'artiglieria da campagna, a cavallo e da montagna.

La parte 2ª tratta dell'artiglieria da fortezza.

La parte 3ª tratta dell'artiglieria da costa.

La parte 4ª contiene notizie d'importanza comune a tutte le specialità dell'arma.

Quando in appresso venisse dimostrata la necessità di fare aggiunte al *Manuale*, saranno pubblicati speciali fascicoli in appendice a ciascun tomo.

Il tomo 1° è stato pubblicato al prezzo di L. 2,50 per gli esemplari che saranno richiesti nel modo che viene indicato in seguito. Esso è legato in tela e consta di 346 pagine di testo e di 188 figure.

I corpi di ogni arma sono autorizzati a provvedersi di un esemplare del *Manuale* a spese della massa generale; i reggimenti di artiglieria, di due copie. Le biblioteche ne dovranno acquistare due copie.

Le richieste per detti esemplari dovranno essere rivolte al Ministero della guerra (Direzione generale di artiglieria). I domandanti di corpo e capi di servizio faranno inoltre pervenire alla predetta Direzione generale, prima della fine del corrente mese, una nota nominativa degli ufficiali che desiderano acquistare la parte 1ª, ora pubblicata.

I pagamenti saranno fatti all'Ufficio d'amministrazione dei personali militari vari, a norma del § 1526 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Il direttore generale d'artiglieria
F. Bava.

---

(1) Nel tomo che verrà pubblicato per ultimo saranno registrati i nomi di tutti gli ufficiali che hanno preso parte alla compilazione del *Manuale*.

AVVISO

***Giornale Militare* e *Bollettino Ufficiale delle nomine* per l'anno 1889.** — (Segretariato generale). — 9 novembre.

Le domande di associazione al *Giornale Militare* ed al *Bollettino Ufficiale delle nomine* per l'anno 1889 saranno dirette all'ufficio d'amministrazioe di personali militari vari non più tardi del 10 dicembre venturo, compilate giusta il modulo A, di cui all'*Atto* N. 456 della *Raccolta del Giornale Militare*

Il prezzo complessivo di tale pubblicazione è fissato in lire 8 ciascuna copia e l'ufficio d'amministrazione di personali militari vari ne darà direttamente addebito in conto corrente ai corpi, comandi ed uffici (1) nel 3° trimestre 1888-89, senza che occorra per parte dei medesimi la trasmissione della nota di operazioni N. 317 del catalogo.

Per le varianti da farsi agli indirizzi del *Giornale* e del *Bollettino* a causa dei cambi di residenza, di corpo, ecc. che possano verificarsi durante l'anno, i corpi si atterranno alle prescrizioni all'uopo stabilite nel summentovato *Atto* N. 466.

L'editore del *Giornale Militare* è autorizzato ad accogliere domande particolari di associazione al *Giornale* e *Bollettino* al prezzo di lire 12 la copia, compresa l'affrancatura postale, e a questa pubblicazione possono quindi associarsi direttamente coloro che desiderano riceverla personalmente, inviando anticipatamente all'editore l'intero importo con vaglia postale in lettera affrancata nello stesso modo che si pratica per le associazioni a qualsiasi periodico.

---

(1) Per le copie d'associazione richieste dai comandi di corpo di armata e di divisione e dal comando militare dell'isola di Sardegna, l'ufficio di personali militari vari darà debito al corpo di stato maggiore; per quelle richieste dai comandi di brigata di fanteria, cavalleria e dai comandi stabili di presidio, al corpo da cui i titolari dei comandi ricevono gli assegnamenti; per quelle richieste dai comandi d'artiglieria da fortezza e da campagna e dai comandi territoriali del genio, alle locali direzioni dell'arma, ad eccezione del comando d'artiglieria da campagna in Milano che sarà dato debito al reggimento d'artiglieria a cavallo; per quelle richieste dai comandi superiori dei distretti, di fortezza, dai tribunali militari, dai comandi di stazione ferroviaria, dai convitti nazionali militari e da altri comandi, al distretto locale, oppure al distretto viciniore; per quelle richieste dalle direzioni territoriali di sanità, alla direzione di ospedale principale; per quelle richieste per le direzioni, sezioni, per gli uffici locali di commissariato e pei panifici militari, al consiglio d'amministrazione delle compagnie di sussistenza; per quelle richieste dalle biblioteche militari, al distretto o corpo da cui sono amministrate.

AVVISO

Associazione alla *Rivista Militare Italiana* per l'anno 1889. — (Segretariato generale). — 9 novembre.

Il prezzo di associazione alla *Rivista Militare* è, pel venturo anno 1889, stabilito pei militari in lire 12 per l'intera annata, lire 8 per semestre e lire 5 per trimestre, e i comandi, corpi ed uffici riceveranno addebito dall'ufficio d'amministrazione di personali militari vari nel 3° trimestre 1888-89 colle stesse norme indicate pel *Giornale Militare*.

I comandanti di corpo ed i capi di servizio sono invitati a notificare quanto sopra agli ufficiali dipendenti ed a mandare pel 1° dicembre venturo le richieste di associazione all'ufficio di amministrazione di personali militari vari compilate in conformità del modulo A, di cui nell'*Atto* N. 466 della *Raccolta del Giornale Militare*.

I corpi sono autorizzati ad anticipare il prezzo di associazione per risarcirsene poscia a rate mensili sullo stipendio degli ufficiali.

I militari che desiderano ricevere personalmente le dispense della *Rivista Militare* dovranno associarsi direttamente, inviando anticipatamente all'editore l'intero importo con vaglia postale in lettera affrancata.

Per queste associazioni personali il prezzo, comprese le spese postali è di lire 15 per l'intera annata, lire 9,50 per semestre e lire 5,75 per trimestre.

In occasione di variazioni negli associati e di cambiamento di residenza, se ne darà avviso dal corpo od ufficio cui l'associato apparteneva all'ufficio suddetto colla trasmissione dell'elenco modulo (B) stabilito dal mentovato *Atto* N. 466, ed al medesimo ufficio si rivolgeranno per qualsiasi reclamo.

Roma, 1889. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 52ª **1888** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 17 novembre.

NOVEMBRE 10. — Partecipazione di variazioni matricolari, *pag.* 653.
» 12. — Corso magistrale superiore di equitazione, *pag.* 653.
» 15. — Congedo assoluto ai militari che nell'anno 1888 hanno compiuto il 39° di loro età, *pag.* 653.
» 15. — Passaggio alla milizia mobile dei militari della classe 1859, *pag.* 654.
» 16. — Stato sanitario del regio esercito nel mese di settembre 1888, *pag.* 655.
— Avviso, *pag.* 657.

CIRCOLARE N. **167**. — **Partecipazione di variazioni matricolari**. — (Segretariato generale). — 10 novembre.

Consta a questo Ministero che non da tutti i corpi si osservano le norme stabilite nell'art. 22 dell'Istruzione per le matricole del regio esercito circa il tempo, entro il quale devono essere comunicate ai distretti di leva le variazioni matricolari, tanto dei militari di truppa sotto le armi quanto di quelli in congedo illimitato.

Questo Ministero si limita a richiamare i corpi all'esatta osservanza delle norme suindicate, ritenendo che non occorreranno in avvenire altre osservazioni al riguardo.

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

N. **168**. — **Corso magistrale superiore di equitazione**. — (Direzione generale fanteria e cavalleria). — 12 novembre.

Stante il numero rilevante di allievi all'attuale corso d'istruzione alla scuola di cavalleria, questo Ministero ha determinato che nel prossimo anno 1889 non abbia luogo il corso magistrale superiore di equitazione.

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

N. **169**. — **Congedo assoluto ai militari che nell'anno 1888 hanno compiuto il 39° di loro età**. — (Direzione generale leve e truppa). — 15 novembre.

Visto l'art. 1° del testo unico delle leggi sul reclutamento del regio esercito, il Ministero della guerra dichiara che col 1° dicembre prossimo venturo spetta il congedo assoluto a tutti

i militari di 1ª, 2ª e 3ª categoria nati nell'anno 1849, a qualunque classe di leva sieno ascritti.

In conseguenza dovranno essere prosciolti da ogni obbligo di servizio anche i militari, sia sotto le armi che in congedo illimitato, i quali per una ragione qualsiasi trovansi ascritti ad una classe ancora appartenente all'esercito permanente od alla milizia mobile, purchè risultino nati nell'anno 1849, salvo, per quelli sotto le armi, il disposto dal § 809 del regolamento sul reclutamento.

I congedamenti si eseguiranno con le norme di cui al titolo II, capo XXIX del Regolamento suddetto, quale fu modificato dall'Appendice in data 5 novembre 1885.

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

N. **170. — Passaggio alla milizia mobile dei militari della classe 1859.** — (Direzione generale leve e truppa). — 15 novembre.

Visti gli articoli 125 e 127 del testo unico delle leggi sul reclutamento, questo Ministero determina che col 15 del prossimo venturo dicembre siano trasferiti alla milizia mobile i militari di 1ª e di 2ª categoria della classe 1859, fatto soltanto eccezione per quelli appartenenti ai carabinieri reali, alla cavalleria ed alle compagnie operai d'artiglieria.

I passaggi saranno eseguiti con le norme contenute nel capo XXX del Regolamento sul reclutamento, quale fu modificato dall'Appendice al Regolamento stesso in data 5 novembre 1885. *Il Ministro* — E. Bertolè-Viale.

N. 171. — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di settembre 1888. — (Segretariato generale). — 16 novembre.

N. B. — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrati agli ospedali ed alle infermerie superiore al 3,5 °/₀₀ di forza.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati * negli ospedali e nelle infermerie
Div. Torino.		
Torino	19	1,1
Pinerolo	25	1,5
Fenestrelle	25	0,8
Moncenisio	11	0,7
Susa	7	0,6
Venaria Reale	39	2,5
Per tutta la divisione	20	1,1
Div. Novara.		
Novara	31	1,7
Vercelli	37	1,5
Ivrea	19	0,9
Pallanza	26	0,4
Aosta	10	0,4
Per tutta la divisione	27	1,2
Div. Alessandria.		
Alessandria	38	1,7
Asti	24	1,4
Casale	20	1,6
Novi Ligure	21	1,1
Tortona	24	1,5
Voghera	33	2,0
Per tutta la divisione	27	1,4
Div. Cuneo.		
Cuneo	20	0,8
Fossano	25	1,0
Savigliano	27	1,4
Alba	18	0,5
Saluzzo	33	1,2
Cherasco	10	1,0
Mondovì	12	0,1
Per tutta la divisione	20	0,9

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati * negli ospedali e nelle infermerie
Div. Milano.		
Milano	20	1,3
Como	16	0,6
Lodi	34	2,7
Crema	17	1,1
Gallarate	6	0,4
Per tutta la divisione	19	1,3
Div. Brescia (a).		
Brescia	25	1,6
Bergamo	29	2,6
Cremona	21	1,1
Desenzano	11	0,1
Pizzighettone	9	1,2
Per tutta la divisione	24	1,4
Div. Piacenza.		
Piacenza	22	1,3
Parma	31	1,9
Pavia	28	2,0
Vigevano	20	1,2
Per tutta la divisione	25	1,5
Div. Genova.		
Genova	25	1,3
Savona	20	0,8
Oneglia	10	1,0
S. Remo	7	0,2
Per tutta la divisione	21	1,1

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati * negli ospedali e nelle infermerie
Div. Verona (b).		
Verona	31	2,2
Rivoli	25	0,8
Legnago	30	1,5
Mantova	34	3,7
Peschiera	21	2,3
Vicenza	34	2,3
Per tutta la divisione	28	2,1
Div. Padova (c).		
Padova	26	2,4
Venezia	30	1,9
Treviso	23	1,4
Udine	28	1,7
Palmanova	19	0,8
Conegliano	22	0,9
Vittorio	48	2,0
Per tutta la divisione	35	1,7
Div. Bologna (d).		
Bologna	37	2,3
Ferrara	22	1,6
Modena	19	1,0
Reggio Emilia	20	1,4
Per tutta la divisione	27	1,5
Div. Ravenna.		
Ravenna	33	1,3
Forlì	25	1,9
Rimini	16	1,6
Cesena	9	0,3
Faenza	25	1,3
Imola	36	0,5
Per tutta la divisione	25	1,3

* Dedotti i passati dall'infermeria all'ospedale.

Div. Ancona (*e*).		
Ancona	33	1,3
Ascoli Piceno	20	1,5
Senigallia	47	1,7
Fano	27	2,7
Pesaro	71	0,9
Per tutta la divisione	23	1,2

Div. Chieti.		
Chieti	33	1,5
Aquila	45	1,6
Campobasso	43	2,4
Foggia	33	1,3
Teramo	31	2,9
Pescara	21	1,4
Lanciano	20	1,2
Per tutta la divisione	30	1,4

Div. Firenze.		
Firenze	34	1,5
Siena	25	1,2
Arezzo	26	1,1
Pistoia	26	3,0
Per tutta la divisione	29	1,4

Div. Livorno.		
Livorno	23	1,6
Spezia	21	1,2
Pisa	32	1,2
Lucca	49	1,5
Sarzana	43	1,7
Per tutta la divisione	27	1,3

Div. Roma (*f*).		
Roma	50	3,6
Civitavecchia	18	0,8
Per tutta la divisione	41	3,1

Div. Perugia.		
Perugia	28	1,8
Spoleto	31	1,6
Terni	39	2,9
Viterbo	24	1,7
Foligno	34	2,8
Per tutta la divisione	26	1,8

Div. Napoli (*g*).		
Napoli	40	2,0
Caserta	88	1,9
Capua	34	2,0
Gaeta	35	1,5
S. Maria	75	3,2
Portici	26	1,1
Aversa	68	2,9
Maddaloni	64	4,4
Per tutta la divisione	49	1,9

Div. Salerno.		
Salerno	42	2,7
Nocera	19	0,8
Avellino	22	0,8
Per tutta la divisione	25	1,5

Div. Bari (*h*).		
Bari	47	2,5
Lecce	26	2,0
Potenza	98	2,9
Brindisi	68	3,2
Per tutta la divisione	37	2,0

Div. Catanzaro (*i*).		
Catanzaro	33	1,3
Monteleone	25	1,4
Reggio Calabria	35	2,0
Per tutta la divisione	32	1,6

Div. Palermo.		
Palermo	39	2,0
Girgenti	35	2,2
Trapani	28	1,5
Caltanissetta	37	3,1
Per tutta la divisione	24	1,8

Div. Messina (*l*).		
Messina	41	2,5
Catania	27	1,6
Siracusa	16	1,7
Per tutta la divisione	29	1,9

Isola di Sardegna.		
Cagliari	38	2,1
Sassari	12	1,3
Per tutti i presidi dell'Isola	23	1,7
Per tutto l'esercito	28	1,6

Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza 0,64.

Presidi d'Africa		
Massaua e posti circostanti	54	2,6
Assab e posti circostanti	37	2,2
Per tutti i presidi d'Africa	53	2,5

Il numero dei morti nel mese nei presidi d'Africa fu di 2 a Massaua e di 0 ad Assab.

NOTE.

(*a*) Brigata 4° regg. artiglieria 4,6.

(*b*) 3° e 4° squadrone cavalleria Savoia (3°) 6,8, 16° regg. artiglieria 5,7.

(*c*) 2ª compagnia disciplina 7,3, 6ª compagnia disciplina 5,0.

(*d*) Brigata 17° regg. artiglieria 4,2.

(*e*) 9ª batteria 4° regg. artiglieria 3,7, distretto Ascoli Piceno 3,6.

(*f*) 3° regg. fanteria 4,4, 15° regg. fanteria 4,0, 16° reggimento fanteria 3,9, brigata

3° regg. genio 3,8, legione Allievi carabinieri 5,8.

(*g*) 2ª compagnia 53° regg. fanteria 7,6, 2ª e 3ª compagnia 54° regg. fanteria 4,4, 2° battaglione 7° regg. bersaglieri 1,4, distretto Benevento 3,8, scuola sottufficiali 4,4.

(*h*) 1° battaglione 19° regg. fanteria 3,7, 7ª e 8ª compagnia 19° regg. fanteria 3,7.

(*i*) 7ª compagnia 88° regg. fanteria 6,9, distretto Cosenza 4,6, distretto Reggio Calabria 3,6.

(*l*) 1ª e 4ª compagnia 69° regg. fanteria 1,3.

Per il Ministro
Il Sottosegretario di Stato — CORVETTO.

AVVISO

Prossimamente sarà pubblicata una nuova edizione dell'*Istruzione sul tiro per la fanteria*, la quale conterrà alcune nuove prescrizioni che dovranno andare subito in vigore.

Roma, 1888 — Tip. G. Voghera

DISPENSA 53ª 1888 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 24 novembre.

NOVEMBRE 18. — Disposizioni esecutive per l'applicazione del nuovo ordinamento della milizia territoriale, *pag.* 659.
» 21. — Riapertura del concorso speciale ai posti di sottotenente nelle armi di artiglieria e del genio, *pag.* 660.
——— Avviso, *pag.* 664.

CIRCOLARE N. **172.** — **Disposizioni esecutive per l'applicazione del nuovo ordinamento della milizia territoriale.** — (Direzione generale leve e truppa). — 18 novembre 1888.

In esecuzione del prescritto dal R. Decreto in data 8 novembre corrente, relativo all'ordinamento della milizia territoriale, pubblicato col recente *Atto* N. 230, questo Ministero prescrive quanto segue:

Alpini.

Tutti i militari di 3ª categoria attualmente effettivi ai reggimenti alpini dovranno essere trasferiti ai distretti ai quali appartengono per fatto di leva, per ivi seguire la sorte di tutti gli altri militari di 3ª categoria.

Tutti gli uomini di 2ª categoria di milizia territoriale appartenenti per fatto di leva a mandamenti che, secondo la tabella di reclutamento N. 13 dell'*Atto* N. 203, quale fu modificata dal successivo *Atto* N. 218, reclutano i reggimenti alpini dovranno rimanere od essere trasferiti dai distretti ai reggimenti alpini per ivi concorrere in parte od in tutto alla formazione delle compagnie di milizia territoriale alpina.

Tutti gli uomini di 1ª categoria di milizia territoriale attualmente effettivi ai reggimenti alpini e che provengono dai reggimenti di fanteria di linea e bersaglieri, dovranno essere trasferiti ai distretti ai quali appartengono per fatto di leva, per ivi concorrere alla formazione della milizia territoriale di fanteria di linea.

ERRATA-CORRIGE.

Dispensa 52, Circolare N. 169. — Nell'ultima riga della pagine 653 *in luogo di* 1° dicembre, *correggasi* 31 dicembre prossimo venturo.

Sanità e sussistenza.

Tutti gli uomini di qualsiasi classe e categoria che attualmente sono effettivi ai distretti centri di formazione di compagnie di milizia territoriale di sanità e sussistenza per la costituzione delle compagnie stesse dovranno essere trasferiti effettivi alle rispettive compagnie di sanità e sussistenza dell'esercito permanente e che sono incaricate della formazione delle corrispondenti compagnie di milizia territoriale, eccezione fatta per quelli dell'isola di Sardegna.

I passaggi di cui sopra avranno luogo con la data del 30 corrente mese di novembre.

Il Ministro – E. Bertolè-Viale.

N. **173.** — **Riapertura del concorso speciale ai posti di sottotenente nelle armi di artiglieria e del genio.** — (Direzione generale d'artiglieria). — 21 novembre.

Questo Ministero ha determinato di riaprire il concorso per gli aspiranti alla nomina di sottotenente nelle armi di artiglieria e del genio, il quale venne chiuso il 31 agosto 1888 in seguito alla Circolare N. 119 del corrente anno.

Le norme da seguirsi sono le medesime dettate colla Circolare N. 55 del 21 aprile ultimo scorso.

I comandanti di distretto provvederanno per la pubblicazione della seguente Notificazione:

NOTIFICAZIONE.

Il Ministero della guerra notifica che è riaperto il concorso speciale ai posti di sottotenente nelle armi di artiglieria e del genio, in base alla legge 22 marzo 1888.

Saranno ammessi al concorso i giovani che ne avranno presentato domanda, non più tardi del 31 dicembre 1888, al comandante del distretto militare di loro dimora e che si trovino nelle condizioni seguenti:

a) essere cittadini del Regno;

b) aver compito l'età di anni 18 e non aver compiuto il 26° anno al 1° gennaio 1888;

c) essere celibi, o vedovi senza prole, o se ammogliati avere obbedito alle prescrizioni della legge 31 luglio 1871, N. 393 (serie 2ª), che regola i matrimoni degli ufficiali;

d) soddisfare alle condizioni di moralità ed attitudine fisica, richieste per l'arruolamento volontario dalla vigente legge pel reclutamento del regio esercito;

e) aver conseguito il diploma di ingegnere navale o meccanico nella scuola superiore navale di Genova; oppure aver compiuto il primo anno di corso in una delle regie scuole di applicazione per gli ingegneri (o il primo anno di applicazione presso una delle regie università di Pisa, Genova e Pavia, o presso l'istituto tecnico superiore di Milano), e superati gli esami su tutte le materie di studio, essere stati dichiarati promovibili al secondo anno. Ciò dovrà risultare da apposito certificato, rilasciato dalla autorità scolastica, nel quale dovranno essere segnati i punti di merito ottenuti negli esami finali di tutte le materie che si insegnano nel detto primo anno di corso.

Saranno pure ammessi al concorso in parola, purchè soddisfino alle sopra specificate condizioni, i sottotenenti in servizio sotto le armi, gli ufficiali di complemento e di milizia territoriale, i militari di truppa sotto le armi od in congedo illimitato, e gli allievi dei militari istituti.

Saranno esclusi dal concorso i giovani, sia borghesi che militari, i quali avendo già appartenuto in qualità di allievi alla scuola d'applicazione di artiglieria e genio, furono riprovati agli esami finali del 1° o 2° corso.

Gli aspiranti al concorso, presentandosi ad uno qualunque dei comandi di distretto militare o ad una qualsiasi direzione di artiglieria o del genio, riceveranno comunicazione delle norme particolareggiate, secondo le quali sarà effettuato il concorso stesso

Le domande dei militari sotto le armi saranno presentate ai rispettivi comandanti di corpo, e da questi trasmessi al comando della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio in Torino, non più tardi del 31 dicembre 1888.

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

AVVISO

Si avverte che le Direzioni generali di fanteria e cavalleria, di artiglieria e del genio si sono trasferite nel nuovo palazzo del Ministero della guerra in via Venti Settembre.

Roma, 1888. — Tip. C. Voghera

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 1° dicembre.

NOVEMBRE 27. — Corse *Military* per ufficiali del regio esercito, *pag.* 663.
28. — Compilazione delle note caratteristiche, *pag.* 664.
30. — Avviso. — Pubblicazione della Rivista d'artiglieria e genio, del Giornale d'artiglieria e genio, dell'Atlante del materiale d'artiglieria e di quello del materiale del genio per l'anno 1889, *pag.* 664.
——— Avviso, *pag.* 666.

CIRCOLARE N. **174**. — **Corse Military per ufficiali del regio esercito**. — (Segretariato generale). — 27 novembre.

Questo Ministero, giusta accordi presi con la Presidenza del Jockey Club italiano, ha stabilito 6 premi, di L. 1500 ciascuno, da destinarsi ogni anno, a cominciare dal 1889, alle società di corse di Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma e Torino, quando venga nel programma di ognuna di esse società aggiunto un *Military* per soli ufficiali (1).

Alla corsa *Military* potranno prendere parte soltanto ufficiali del regio esercito. Essi vestiranno la divisa militare e dovranno montare i loro cavalli di servizio.

Perchè la corsa abbia effetto, occorrerà che gli ufficiali partenti siano almeno in numero di tre.

Il premio di lire 1500 spetterà all'ufficiale primo arrivato; le entrate di lire 50 (metà *forfait*) spetteranno all'ufficiale secondo arrivato.

Qualora gli ufficiali partenti fossero più di quattro, verrà aggiunto dalla Presidenza della società un secondo premio ed il terzo raddoppierà la sua entratura. Questo secondo premio consisterà in un oggetto di utilità militare, come per esempio: una sella inglese, uno scudiscio, un cannocchiale, ecc.

Le condizioni della corsa saranno le seguenti:

Pesi: anni 4, kg. 67; anni 5, kg. 70; anni 6 ed oltre kg. 71. Le cavalle ed i castroni kg. 3 di meno. I cavalli nati all'estero kg. 4 di più. I vincitori di un *Military* kg. 2 di sovracarico, di due kg. 5.

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

---

(1) Nell'anno prossimo però, non prestandosi, per difficoltà di terreno, l'ippodromo della società delle corse napolitane alla attuazione di tali *Military* alle condizioni volute, i premi si intendono limitati alle società di Firenze, Milano, Palermo, Roma e Torino.

N. **175**. — **Compilazione delle note caratteristiche**. — (Segretariato generale). — 28 novembre.

Le note caratteristiche degli ufficiali pel corrente anno dovranno essere compilate e trasmesse in modo che giungano tutte a questo Ministero non più tardi del 20 prossimo dicembre. *Il Ministro* — E. Bertolè-Viale.

AVVISO

Pubblicazione della Rivista d'artiglieria e genio, del Giornale d'artiglieria e genio, dell'Atlante del materiale d'artiglieria e di quello del materiale del genio per l'anno 1889. — (Direzione generale d'artiglieria). — 30 novembre.

Per cura del Ministero della guerra (Direzione generale di artiglieria) saranno pubblicati nell'anno 1889:

a) La Rivista d'artiglieria e genio;
b) Il Giornale d'artiglieria e genio;
c) L'Atlante del materiale d'artiglieria;
d) L'Atlante del materiale del genio.

La Rivista d'artiglieria e genio continuerà, come nell'anno in corso, a pubblicare scritti non aventi carattere ufficiale, e suo principale scopo sarà di rendere conto dei progressi e delle innovazioni che interessano le due armi.

Nel Giornale d'artiglieria e genio verranno pubblicate le disposizioni regolamentari inerenti ai servizi delle due armi.

L'Atlante del materiale d'artiglieria e quello del materiale del genio consterà di tavole cromolitografiche dei materiali di recente adozione, e del testo contenente i sunti descrittivi dei materiali stessi.

Sono stabiliti cinque distinti abbonamenti:

1° Abbonamento alla Rivista d'artiglieria e genio;
2° Abbonamento al Giornale d'artiglieria e genio;
3° Abbonamento complessivo alla Rivista ed al Giornale di artiglieria e genio;
4° Abbonamento all'Atlante del materiale d'artiglieria;
5° Abbonamento all'Atlante del materiale del genio.

I prezzi d'abbonamento per gli associati appartenenti all'amministrazione della guerra e della marina sono i seguenti:

Lire 12 per il primo abbonamento;
» 4 per il secondo;
» 14 per il terzo;
» 8 per il quarto;
» 8 per il quinto.

Le dispense della Rivista e del Giornale richieste a parte, dovranno essere pagate in base alla tariffa seguente:

una dispensa della Rivista d'artiglieria e genio. L. 1,50
una dispensa del Giornale d'artiglieria e genio. » 0,40
per ciascuna tavola cromolitografica degli Atlanti del materiale . . . . . » 0,40

Le richieste d'associazione dovranno essere rivolte all'ufficio d'amministrazione di personali militari vari, compilate in conformità del modulo A, di cui all'*Atto* N. 466 della *Raccolta* del *Giornale Militare*, e trasmesse non più tardi del 15 dicembre venturo.

I corpi sono autorizzati ad anticipare il prezzo d'associazione per risarcirsene poscia a rate mensili sullo stipendio dell'ufficiale.

In occasione di variazioni negli associati e di cambiamento di residenza, se ne darà avviso dal corpo od ufficio cui l'associato apparteneva all'ufficio dei personali vari, mediante la trasmissione dell'elenco modulo B, stabilito dal mentovato *Atto* N. 466, ed al medesimo ufficio si rivolgeranno per qualsiasi reclamo.

Le dispense a parte saranno richieste direttamente al tipografo Voghera Carlo, Roma.

I militari che desiderano ricevere personalmente le dispense delle suaccennate pubblicazioni, dovranno associarsi direttamente, inviando in anticipazione al tipografo l'intero importo con vaglia postale in lettera affrancata.

Per queste associazioni personali il prezzo, comprese le spese postali, è di:

Lire 15 per la Rivista d'artiglieria e genio;
» 5 per il Giornale d'artiglieria e genio;
» 18 per la Rivista e Giornale d'artiglieria e genio;
» 11 per l'Atlante del materiale d'artiglieria;
» 11 per l'Atlante del materiale del genio.

Le persone estranee all'amministrazione della guerra e della marina potranno associarsi alla Rivista, al Giornale ed agli Atlanti, rivolgendo le domande direttamente al tipografo Vo-

ghera Carlo, e pagando anticipatamente il prezzo d'abbonamento mediante vaglia postale o internazionale in lettera affrancata.

Pei residenti in Italia i prezzi sono:

per la Rivista d'artiglieria e genio	L. 24,00
per il Giornale d'artiglieria e genio	» 10,00
per la Rivista e pel Giornale	» 32,00
per l'Atlante del materiale d'artiglieria	» 15,00
per l'Atlante del materiale del genio.	» 15,00

Per i residenti all'estero i prezzi saranno i precedenti, aumentati della francatura postale, cioè:

	Unione Postale Tariffa A.	Tariffa B.
per la Rivista d'artiglieria e genio. . . .	L. 30	L. 35
per il Giornale d'artiglieria e genio . . .	» 12	» 14
per la Rivista e il Giornale	» 40	» 45
per l'Atlante del materiale d'artiglieria . .	» 20	» 25
per l'Atlante del materiale del genio . . .	» 20	» 25

Le dispense richieste a parte dovranno essere pagate in base alla seguente tariffa.

Per i residenti in Italia:

una dispensa della Rivista d'artiglieria e genio.	L. 3,00
una dispensa del Giornale d'artiglieria e genio.	» 1,00
per ciascuna tavola cromolitografica	» 1,00

AVVISO

Si avvertono tutti i comandi ed i singoli ufficiali, che posseggono le tabelle relative alla costituzione dell'esercito russo, che per cura del comando del corpo di stato maggiore sono state pubblicate le correzioni alle tabelle stesse per l'anno 1888 e che si possono avere dietro richiesta inoltrata al sopra detto comando (I riparto, IV ufficio), al prezzo di lire 0,50 la copia.

Roma, 1888. — Tip. C. Wagner.

DISPENSA 55ª **1888** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 7 dicembre.

DICEMBRE 4°. — Riduzione dei sopraspallacci per zaini da fanteria in cinghie da cartucciere, *pag.* 667.

» 5. — Arruolamento di volontari ordinari nei vari corpi del regio esercito per l'anno 1889, *pag.* 668.

» 6. — Tiro di esame da eseguirsi dai reggimenti di fanteria e dai distretti militari, *pag.* 669.

CIRCOLARE N. **176**. — **Riduzione dei sopraspallacci per zaini da fanteria in cinghie da cartucciere**. — (Direzione generale d'artiglieria). — 1° dicembre.

Riconosciuta la convenienza di trasformare in cinghie da cartucciere i testè aboliti sopraspallacci per zaini da fanteria, questo Ministero ha stabilito che siano introdotte in servizio, fino a consumazione, le cinghie da cartucciere provenienti dalla trasformazione in parola, malgrado che esse risultino un poco più corte di quelle del modello regolamentare.

In conseguenza si prescrive che tutti i corpi che trovansi ad avere in carico i detti sopraspallacci in istato da potersi utilizzare, o materie prime state acquistate per la loro costruzione e che non possono essere utilizzate nell'allestimento delle cinghie da cartucciere del modello regolamentare, trasformino tali materiali in cinghie da cartucciere conformi ai campioni da richiedersi all'opificio arredi militari, al quale opificio si domanderà altresì la distribuzione dei bottoni di ottone all'uopo occorrenti.

Coi campioni di cinghie l'opificio distribuirà anche i conti di riduzione.

Delle spese incontrate in tale lavorazione si domanderà poi il rimborso a questo Ministero con rendiconto speciale M.° 400, a carico del capitolo 45 del bilancio straordinario in corso.

ERRATA-CORRIGE.

Dispensa 38ª, Circolare N. 121, pag. 459, riga 19ª *invece di*: i finimenti e gli accessori, *leggasi*: i finimenti senza briglia e gli accessori; ed alla riga 30ª, *dopo le parole*: quei finimenti, *aggiungasi*: senza briglia.

Le cinghie da cartucciere, così ottenute, verranno assunte in carico sul registro M.° 237 gruppo C promiscuamente con quelle di modello regolamentare, quindi quelle eccedenti la dotazione saranno da ciascun reggimento versate al distretto della propria circoscrizione, imputando le spese di trasporto a carico del detto capitolo 45 del bilancio.

I distretti, invece, completata la loro dotazione, terranno le cinghie eccedenti come disponibili.

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

N. **177**. — **Arruolamento di volontari ordinari nei vari corpi del regio esercito per l'anno 1889**. — (Direzione generale leve e truppa) — 5 dicembre

Visto il disposto dal § 202 dell'appendice al Regolamento sul reclutamento, questo Ministero fissa nel seguente modo il numero dei volontari ordinari, che possono essere ammessi nei vari corpi del regio esercito nell'anno 1889:

per ogni reggimento di fanteria di linea, di bersaglieri, di artiglieria e di cavalleria N. 8;

per ogni reggimento del genio N. 10.

Il numero dei volontari ordinari che possono essere ammessi nei reggimenti alpini è illimitato, ed i consigli di amministrazione permanenti dei medesimi sono autorizzati a delegare i rispettivi consigli di amministrazione di distaccamento ad ammettere all'arruolamento volontario ordinario i giovani che vi si presentino facendone domanda.

Prima che i consigli d'amministrazione dei corpi procedano all'arruolamento dei giovani riconosciuti ammessibili, i comandanti dei corpi stessi li interpelleranno se scopo di tale arruolamento sia anche quello di procurare ad un fratello militare sotto le armi od in congedo illimitato l'esonerazione dal servizio di 1ª o di 2ª categoria, mediante passaggio alla 3ª, e nel caso di risposta affermativa li metteranno in avvertenza che un tale scopo non può essere raggiunto coll'arruolamento volontario, bensì, quantunque in maniera indiretta, coll'arruolamento in qualità di surrogati di fratello da assumersi nei modi prescritti dal Regolamento sul reclutamento.

In caso di risposta negativa dovrà questa farsi risultare in apposita dichiarazione scritta, firmata dal giovane che viene arruolato, da unirsi poi ai documenti dell'arruolamento.

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

N. **178.** — **Tiro di esame da eseguirsi dai reggimenti di fanteria e dai distretti militari**. — (Segretariato generale). — 6 dicembre.

Nei mesi di gennaio, febbraio e marzo del prossimo anno, i sottufficiali, i caporali ed i soldati anziani dei reggimenti di fanteria e dei distretti militari dovranno eseguire uno straordinario tiro di esame consistente nelle due lezioni, di cui al § 30 dell'Istruzione sul tiro per la fanteria in data 23 scorso novembre. I risultati di questo tiro di esame non saranno riportati sul libretto individuale di tiro.

I comandanti di compagnia procederanno quindi alla classificazione dei caporali e soldati nel modo stabilito nel § 31 della detta Istruzione, e tale classificazione servirà di norma per l'esecuzione del tiro individuale del 1889.

I comandanti di reggimento e di distretto, ultimato il sindicato tiro d'esame, compileranno il riepilogo modello N. 5 e ne trasmetteranno una copia per via gerarchica al Ministero della guerra (Segretariato generale) non più tardi del 1° aprile 1889.

Le cartucce occorrenti per l'esecuzione del suricordato tiro speciale saranno dai reggimenti e dai distretti prelevate in più dell'assegno annuo per essi fissato dall'*Atto* N. 263 del 1887.

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

Roma, 1888. — Tip. C. Voghera

DISPENSA 56ª **1888** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 15 dicembre.

DICEMBRE 8. — Corsi liberi d'istruzione per gli ufficiali della milizia territoriale d'artiglieria da fortezza, *pag.* 671.

8. — Trasporti in ferrovia degli impiegati civili dipendenti dal Ministero della guerra in viaggio per conto loro particolare, *pag.* 675.

9. — Proroga del termine per le ammissioni nei reparti d'istruzione per gli allievi sergenti e per gli allievi ufficiali, *pag.* 675.

11. — Tiro al bersaglio per allievi delle classi liceali dei convitti nazionali militari, *pag.* 676.

14. — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di ottobre 1888, *pag.* 677.

——— Avviso, *pag.* 679.

CIRCOLARE N. **179**. — **Corsi liberi d'istruzione per gli ufficiali della milizia territoriale d'artiglieria da fortezza**. — (Direzione generale d'artiglieria). — 8 dicembre.

Nell'intento di offrire agli ufficiali inferiori della milizia territoriale d'artiglieria da fortezza il mezzo di accrescere la loro istruzione militare e di tenerli al corrente delle modificazioni introdotte nei materiali e nelle istruzioni dell'artiglieria, il Ministero ha determinato di istituire corsi liberi d'istruzione che verranno attuati sotto l'alta direzione dei comandanti di corpo d'armata, nelle ore antimeridiane dei giorni festivi, durante i mesi di gennaio, febbraio, marzo ed aprile.

Le località in cui detti corsi avranno luogo ed i corpi, distaccamenti e direzioni d'artiglieria presso cui verrà impartita l'istruzione sono indicati dallo specchio N. 1 che fa seguito alla presente circolare.

I corsi avranno principio col giorno 5 del prossimo mese di gennaio.

L'insegnamento sarà teorico e pratico, e verrà svolto in massima secondo il programma e le norme indicate nello specchio N. 2, per quanto però lo permettano i materiali disponibili e le condizioni delle località sedi dei corsi.

I corpi, distaccamenti e direzioni territoriali succitate forniranno per tale oggetto i materiali che hanno in consegna, o che verranno loro inviati per cura del Ministero.

Per quei materiali che loro facessero difetto rivolgeranno le opportune richieste direttamente al Ministero (Direzione generale d'artiglieria).

I comandanti di corpo d'armata affideranno ad un ufficiale superiore d'artiglieria dell'esercito permanente la direzione e vigilanza delle istruzioni. Detto ufficiale compilerà il programma e stabilirà l'orario per lo svolgimento delle istruzioni giusta le indicazioni sommarie contenute nello specchio N. 2 ed avvertendo che la durata giornaliera dei corsi dovrà essere almeno di due ore.

L'insegnamento verrà impartito da ufficiali inferiori d'artiglieria all'uopo destinati dai comandanti di corpo d'armata.

Si ritengono ammessi a frequentare i corsi tutti quegli ufficiali che già vennero a tale oggetto interpellati e che dichiararono di intervenire a quelli di detti corsi che si attueranno nelle località indicate nello specchio N. 1.

Qualora talun altro ufficiale che non si trova nella condizione ora detta, desiderasse di prendere parte alle istruzioni, potrà senz'altro esservi ammesso, facendone domanda al rispettivo comandante di distretto.

I comandanti di distretto faranno conoscere con sollecitudine ai comandanti di corpo d'armata, nel cui territorio vengono attuati i corsi, i cognomi degli ufficiali già ammessi e di quelli che potranno essere ammessi in seguito.

Analoghe comunicazioni verranno fatte ai corpi, distaccamenti e direzioni presso cui viene impartita l'istruzione.

I comandanti di distretto faranno inoltre conoscere agli ufficiali della milizia territoriale l'ora e la località in cui dovranno trovarsi per prendere parte all'istruzione.

Detti ufficiali dovranno presentarsi sempre in uniforme.

Ad essi non compete alcuna indennità; però a quegli ufficiali che dimorano stabilmente in località differenti da quella nella quale viene attuato il corso cui sono ascritti, potrà essere rilasciato dal corpo, distaccamento o direzione presso cui viene impartita l'istruzione, lo scontrino modello B pel trasporto in ferrovia.

S'intende che tale concessione deve essere fatta volta per volta, e deve essere limitata al solo caso che la località stabile dimora dell'ufficiale non disti soverchiamente da quella in cui ha luogo l'istruzione.

Al termine del corso gli ufficiali superiori d'artiglieria incaricati della vigilanza delle istruzioni trasmetteranno ai comandanti di corpo d'armata una succinta relazione sull'andamento dei corsi e sul profitto ricavato e vi uniranno uno specchio dei punti di merito dall'1 al 10 assegnati agli ufficiali.

Sugli specchi e specchietti caratteristici degli ufficiali della milizia territoriale che frequentarono i corsi dovrà essere apposta la seguente notazione:

Ha frequentato il corso libero d'istruzione in . . . . . dal . . . . . al . . . . . ottenendo punti di merito N. . .

Tali notazioni saranno fatte per cura dei comandanti di distretto in seguito agli ordini che in proposito riceveranno dai comandanti di corpo d'armata.

I comandanti di corpo d'armata nel cui territorio avranno avuto luogo i corsi d'istruzione, riferiranno al Ministero (Direzione generale d'artiglieria) sull'esito dei medesimi, facendo, ove ne sia il caso, quelle proposte che crederanno opportune per la buona riuscita dei corsi a venire.

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

Specchio N. 1

—

SPECCHIO *indicante le località in cui verranno attuati i corsi liberi festivi per gli ufficiali della milizia territoriale d'artiglieria da fortezza.*

LOCALITA'	CORPI, DISTACCAMENTI E DIREZIONI presso cui verranno istituiti i corsi d'istruzione
Roma	27° reggimento artiglieria.
Milano	Reggimento d'artiglieria a cavallo.
Torino	Brigata del 28° reggimento artiglieria.
Napoli	Direzione territoriale d'artiglieria.
Firenze	Id. id.

SPECCHIO N. 2

—

PROGRAMMA *di massima delle istruzioni da impartirsi agli ufficiali della milizia territoriale d'artiglieria nei corsi liberi festivi.*

Servizio delle artiglierie d'assedio.	Servizio delle bocche da fuoco di medio calibro a retrocarica, limitandosi però al servizio di un cannone, di un obice e di un mortaio
Manopere di forza delle artiglierie d'assedio.	Eseguire le principali manovre di forza colle artiglierie succitate.
Puntamento e tiro delle artiglierie d'assedio.	Diverse specie di tiro — Tavole di tiro — Puntamento pratico (diretto ed indiretto). Servizio di batteria e condotta del fuoco. (Possibilmente fare qualche esercitazione pratica sulla condotta del fuoco e sulla osservazione dei risultati del tiro).
Preparazione dei cartocci e caricamento del proietto.	Teoricamente e praticamente.
Classificazione ed impiego delle polveri.	
Spolette in servizio e loro impiego.	
Tracciamento di una batteria d'assedio.	Teoricamente e praticamente.
Costruzione dei paiuoli . . .	Teoricamente e praticamente.
Cenni sulla costruzione dei materiali di rivestimento.	

N. **180**. — **Trasporti in ferrovia degli impiegati civili dipendenti dal Ministero della guerra in viaggio per conto loro particolare**. — (Direzione generale dei servizi amministrativi) — 8 dicembre.

Dovendosi provvedere per la distribuzione dei fascicoli di scontrini da viaggio per l'anno 1889 agli impiegati civili dipendenti da questo Ministero, s'invitano i comandanti di corpo, capi d'ufficio e stabilimenti militari, presso cui trovansi impiegati forniti di libretti da viaggio, a trasmettere un elenco nominativo degli impiegati medesimi con l'indicazione del numero del libretto di cui ciascuno di essi è provvisto.

Il Sottosegretario di Stato — CORVETTO.

N. **181**. — **Proroga del termine per le ammissioni nei reparti d'istruzione per gli allievi sergenti e per gli allievi ufficiali**. — (Direzione generale leve e truppa). — 9 dicembre.

Con avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è stato prorogato a tutto il 15 gennaio 1889 il termine per le ammissioni nei reparti d'istruzione per gli allievi sergenti e per gli allievi ufficiali.

Conseguentemente i corpi aventi tali reparti e i distretti militari continueranno ad accettare fino a tutto quel giorno le domande che loro venissero presentate a senso del manifesto allegato alla circolare N. 135, del 1° settembre u. s., dai giovani di cui alle lettere *a*, *b*, e *c* del N. 2 del manifesto stesso, procedendo quindi senz'altro, i primi, all'incorporazione e gli altri all'invio ai corpi rispettivi di coloro sul conto dei quali si saranno avute informazioni favorevoli.

Scaduto il nuovo termine suddetto, i comandanti dei distretti militari presso i quali si trovassero aspiranti all'ammissione nei reparti d'istruzione per gli allievi sergenti in attesa di essere avviati ai reparti prescelti, ne informeranno subito i comandanti dei corpi rispettivi, avvertendoli anche del giorno in cui approssimativamente potranno raggiungere la loro destinazione e che non dovrà mai essere posteriore all'ottavo giorno dalla chiusura delle ammissioni.

Non più tardi pure di detto giorno dovranno essere ultimate le incorporazioni degli aspiranti allievi sergenti in tutti i reparti rispettivi e subito dopo verrà trasmesso al Ministero un solo prospetto numerico delle avvenute incorporazioni compilato in conformità del mod. L, allegato alla Istruzione

23 ottobre 1887 per gli allievi ufficiali di complemento, per gli allievi sergenti e pel volontariato di un anno.

Fino alla scadenza della proroga in discorso potranno anche essere comunicate al Ministero per le sue decisioni le domande dei militari sotto le armi che desiderassero essere trasferiti nei reparti d'istruzione per gli allievi sergenti.

Uguale proroga è accordata per l'ammissione nei plotoni allievi ufficiali.

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

N. **182**. — **Tiro al bersaglio per allievi delle classi liceali dei convitti nazionali militari**. — (Segretariato generale). — 11 dicembre.

Il § 3 del Regolamento pei convitti nazionali militari stabilisce che i convittori di tutte le classi sieno istruiti negli esercizi militari.

A complemento di codesta istruzione, il Ministero ha determinato che i convittori delle classi liceali sieno pure esercitati nell'esecuzione pratica del tiro al bersaglio, e compiano le prime tre lezioni di tiro indicate nella Istruzione pel tiro della fanteria in data 23 novembre 1888.

Il Sottosegretario di Stato — Corvetto.

N. 183. — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di ottobre 1888. — (Segretariato generale). — 14 dicembre.

N. B. — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrati agli ospedali ed alle infermerie superiore al 3,5 °/₀₀ di forza.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno negli ospedali e nelle infermerie: di ammalati in cura	di entrati *
Div. Torino.		
Torino	18	1,1
Moncenisio	14	0,8
Pinerolo	27	1,8
Fenestrelle	24	1,3
Exilles	12	0,5
Venaria Reale	26	1,8
Per tutta la divisione	18	1,1
Div. Novara.		
Novara	26	1,3
Vercelli	51	2,0
Ivrea	14	0,9
Pallanza	17	0,8
Aosta	15	0,9
Per tutta la divisione	31	1,3
Div. Alessandria.		
Alessandria	26	1,5
Asti	26	1,3
Casale	25	1,3
Novi Ligure	22	1,0
Tortona	24	1,6
Voghera	35	1,5
Per tutta la divisione	25	1,3
Div. Cuneo.		
Cuneo	16	1,1
Possano	24	1,7
Savigliano	20	1,0
Vinadio	10	0,7
Alba	20	1,6
Saluzzo	12	0,9
Mondovì	20	1,5
Per tutta la divisione	20	1,2

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno negli ospedali e nelle infermerie: di ammalati in cura	di entrati *
Div. Milano.		
Milano	26	1,2
Como	21	1,2
Lodi	46	2,4
Crema	33	1,4
Gallarate	6	0,1
Per tutta la divisione	25	1,1
Div. Brescia		
Brescia	29	1,5
Bergamo	47	2,4
Cremona	25	1,2
Chiari	24	1,5
Treviglio	11	0,2
Desenzano	15	0,9
Pizzighettone	39	1,5
Per tutta la divisione	26	1,2
Div. Piacenza.		
Piacenza	25	1,2
Parma	32	1,9
Pavia	32	2,5
Vigevano	24	1,1
Borgo S. Donnino	24	1,9
Per tutta la divisione	27	1,7
Div. Genova.		
Genova	28	1,7
Savona	20	0,7
Oneglia	7	0,3
S. Remo	14	0,5
Per tutta la divisione	24	1,3

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno negli ospedali e nelle infermerie: di ammalati in cura	di entrati *
Div. Verona (*a*).		
Verona	33	2,0
Rivoli	16	1,1
Legnago	28	1,5
Mantova	32	2,8
Peschiera	18	2,2
Vicenza	52	1,8
Bassano	16	1,3
Caprino	17	0,9
Valdagno	6	0,1
Per tutta la divisione	20	1,8
Div. Padova (*b*).		
Padova	32	2,3
Venezia	31	1,9
Treviso	21	1,3
Udine	35	2,5
Palmanova	42	3,6
Conegliano	20	1,5
Vittorio	22	2,6
Per tutta la divisione	26	1,8
Div. Bologna (*c*).		
Bologna	31	1,9
Parma	25	1,1
Modena	23	3,3
Reggio Emilia	26	2,2
Per tutta la divisione	37	2,0
Div. Ravenna.		
Ravenna	31	1,1
Forlì	26	2,2
Rimini	19	1,1
Cesena	9	0,6
Faenza	37	2,3
Imola	22	0,5
Per tutta la divisione	26	1,3

* Dedotti i passati dall'infermeria all'ospedale.

Div. Ancona.		
Ancona	29	1,7
Ascoli Piceno	28	1,6
Macerata	34	1,8
Sentigallia	83	3,0
Fano	28	1,5
Pesaro	18	0,8
Per tutta la divisione	43	1,7

Div. Chieti (*d*).		
Chieti	41	2,4
Aquila	39	1,7
Campobasso	47	2,6
Foggia	40	2,3
Teramo	44	2,4
Pescara	28	1,9
Lanciano	23	1,0
Solmona	33	1,3
Per tutta la divisione	32	1,7

Div. Firenze.		
Firenze	28	1,6
Siena	20	1,1
Arezzo	16	0,6
Pistoia	14	1,1
Orbetello	9	0,6
Per tutta la divisione	24	1,3

Div. Livorno (*e*).		
Livorno	32	1,6
Spezia	21	1,2
Pisa	31	1,6
Lucca	44	1,6
Sarzana	56	1,5
Massa	6	0,5
Per tutta la divisione	26	1,3

Div. Roma.		
Roma	39	2,4
Civitavecchia	35	2,1
Per tutta la divisione	36	2,2

Div. Perugia (*f*).		
Perugia	29	1,7
Spoleto	57	4,0
Terni	39	2,4
Viterbo	27	1,8
Foligno	36	1,9
Per tutta la divisione	32	2,0

Div. Napoli (*g*).		
Napoli	35	2,0
Caserta	39	1,9
Capua	33	2,0
Gaeta	38	1,5
S. Maria	20	0,8
Portici	11	0,5
Aversa	62	2,8
Maddaloni	44	2,4
Per tutta la divisione	33	1,7

Div. Salerno.		
Salerno	41	2,1
Nocera	17	0,9
Avellino	18	0,8
Per tutta la divisione	26	1,4

Div. Bari (*h*).		
Bari	40	2,1
Taranto	39	1,6
Lecce	21	1,7
Potenza	26	1,0
Brindisi	56	2,0
Per tutta la divisione	32	1,5

Div. Catanzaro (*i*).		
Catanzaro	60	5,3
Monteleone	38	1,6
Reggio Calabria	35	2,0
Per tutta la divisione	34	1,8

Div. Palermo.		
Palermo	43	2,1
Trapani	29	1,6
Caltanissetta	33	2,4
Girgenti	41	1,6
Per tutta la divisione	34	1,5

Div. Messina (*m*).		
Messina	33	2,0
Catania	30	1,5
Siracusa	38	2,5
Per tutta la divisione	30	1,7

Isola di Sardegna.		
Cagliari	29	3,2
Sassari	18	1,3
Per tutti i presidi dell'Isola	22	1,8

Per tutto l'esercito	29	1,6

Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza 0,61

Presidi d'Africa		
Massaua e posti circostanti	52	2,4
Assab e posti circostanti	37	2,2
Per tutti i presidi d'Africa	51	2,4

Il numero dei morti nel mese nei presidi d'Africa fu di 3 a Massaua e di 0 ad Assab.

NOTE.

(*a*) 28° regg. artiglieria 5,2.

(*b*) 2° batt. 35° fanteria 3,6, 4° batt. 12° bersaglieri 4,9, 2ª comp. disciplina 5,7.

(*c*) Scuola militare 6,4.

(*d*) 3ª e 4ª comp. 78° fanteria 4,8, 7ª comp. di sanità 4,2.

(*e*) 3ª squad. regg. cavall. Umberto I (23°) 5,1.

(*f*) 80° regg. fanteria 4,4.

(*g*) 53° fanteria 4,0, 1ª e 2ª comp. 53° fanteria 5,1, 9ª comp. 51° fanteria 4,1, distretto Benevento 3,7.

(*h*) 6ª comp. 19° fanteria 3,8, distretto Barletta 7,3.

(*i*) 88° fanteria 6,1, distretto Castrovillari 5,9.

(*m*) 2° batt. 69° fanteria 5,2.

Il Sottosegretario di Stato — CORVETTO.

AVVISO

Per cura della direzione della *Rivista Militare* è stato pubblicato, in un numero limitato di copie, la versione italiana del nuovo Regolamento tedesco d'esercizi per la fanteria, approvato da S. M. l'Imperatore il 1° settembre u. s.

Questa versione, stampata in un volume di 268 pagine, formato in-16°, sarà data in dono agli abbonati alla *Rivista Militare Italiana* per l'anno 1889.

Le rimanenti copie sono messe in vendita al prezzo di L. 1,50.

Gli ufficiali, i comandi, gli uffici e gli stabilimenti militari che intendono farne acquisto, potranno rivolgere le loro richieste alla direzione della *Rivista Militare* (Ministero della guerra).

Roma. 1888. — Tip. G. Voghera

DISPENSA 57ª **1888** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 22 dicembre.

DICEMBRE 16. — Ammissione al corso magistrale di equitazione per l'anno 1889, *pag.* 681.
» 16. — Ammissione al corso degli aspiranti istruttori di equitazione per l'anno 1889, *pag.* 681.
» 16. — Distribuzione di cavalli di agevolezza, *pag.* 682.
» 18. — Militari del regio esercito che conoscono lingue straniere, *pag.* 696.

CIRCOLARE N. **184. — Ammissione al corso magistrale di equitazione per l'anno 1889**. — (Direzione generale fanteria e cavalleria). — 16 dicembre.

A mente delle prescrizioni contenute nell'articolo 10 del regolamento sullo stato dei sottufficiali, sono ammessi al corso magistrale di equitazione, che avrà principio il giorno 2 gennaio 1889, i sottufficiali qui sotto indicati:

Pentini Silvio, furiere regg. cavall. Vittorio Emanuele.
Porta Giovanni, sergente id. Monferrato.
Bongiovanni Carlo, id. id. Lodi.
Zanardi Ottorino, furiere id. Lucca.
Corsini Lamberto, id. id. Caserta.
Laffi Silvio, id. id. Guide.
Giorio Giuseppe, furiere regg. cavall. Catania.
Valpreda Giovanni, sergente accademia militare.
Lunghi Albano, furiere 5° artiglieria.
Frascà Bruno, id. 8° id.
Gattuso Antonio, serg. 13° id.
Arcangeli Alfredo, brigadiere carab. reali legione Bologna.

I comandanti di corpo provvederanno che i predetti sottufficiali si presentino alla scuola di cavalleria in Pinerolo il 31 dicembre corrente anno.

Il Sottosegretario di Stato — CORVETTO.

N. **185. — Ammissione al corso degli aspiranti istruttori di equitazione per l'anno 1889**. — (Direzione generale fanteria e cavalleria). — 16 dicembre.

A mente delle prescrizioni contenute nell'articolo 10 del re-

golamento sullo stato dei sottufficiali, sono ammessi al corso degli aspiranti istruttori di equitazione, che avrà principio il giorno 2 gennaio 1889, i sottufficiali qui sotto nominati:

Bedosti Primo, furiere regg. cavall. Piemonte Reale.
Airoldi Eligio, id. id. Savoia.
Vittadini Luigi, sergente id. Genova.
Pelà Ardiccio, id. id. Novara.
Gerelli Aurelio, id. id. Milano.
Pappalepore Raffaele, furiere id. Firenze.
Rossino Beniamino, sergente id. Monferrato.
Vessella Enrico, id. id. Lodi.
Chinnici Vincenzo, id. id. Lodi.
Romano Vittorio, id. id. Lucca.
Ciardi Nicola, id. id. Catania.
Rocchi Egidio, id. id. id.
Moretti Mario, id. id. Vicenza.
Carnier Carlo, id scuola militare.
Appiotti Benedetto, id. scuola cavalleria.
Negri Pico, id. 2° artiglieria.
Spranzi Guido, id. 3° id.
Cattaneo Cesare, furiere magg. 4° id.
Berrini Osvaldo, serg. 5° artigl.
Guadalini Cesare, furiere magg. 5° id.
Termini Oreste, sergente 7° id.
Chibarro Gioachino, furiere 9° id.
Rinaldi Achille, serg. 11° id.
Casoni Arturo, furiere 18° id.
Stabilini Angelo, serg. 23° id.
Ianelli Gioachino, id. 1° genio.
Ravizza Leopoldo, furiere maggiore 1° id.
Paglia Teodorico, vicebrigad. carab. reali legione Napoli.
Nardi Gio. Maria, id. id. id. Allievi.
Binetti Giuseppe, id. id. id. Allievi.
Pilati Paolino, id. id. id. Allievi.
Rivera Enrico, brigadiere id. id. Palermo.
Rossi Napoleone, vicebrigad. id. id. Palermo.
Ticò Francesco, id. id. id. Bologna.

I comandanti di corpo provvederanno a che i predetti sottufficiali si presentino alla scuola di cavalleria in Pinerolo il 31 dicembre corrente anno.

Il Sottosegretario di Stato — CORVETTO.

N. **186. — Distribuzione di cavalli di agevolezza.** — (Direzione generale fanteria e cavalleria). — 16 dicembre.

Gli ufficiali descritti nell'annesso elenco sono ammessi a prelevare un cavallo di agevolezza presso il reggimento di cavalleria a ciascuno indicato, nella distribuzione che avrà luogo il 29 corrente mese, secondo le norme fissate dal § 2 dell'istruzione in data 1° luglio 1887 (*Atto* N. 141).

Gli ufficiali che preleveranno detto cavallo d'agevolezza non potranno contrarre debito verso la rispettiva massa rimonta superiore alla somma fissata dal § 44 del regolamento sugli stipendi ed assegni fissi pel regio esercito (10 dicembre 1882) come fondo di massa compiuto.

Per conseguenza all'atto in cui, scaduta la guarentigia, il cavallo sarà definitivamente concesso d'agevolezza, l'ufficiale dovrà versare alla massa rimonta la somma eccedente.

Gli ufficiali potranno condurre seco il proprio attendente, il quale sarà considerato come in viaggio per ragioni di servizio.

Il Sottosegretario di Stato — CORVETTO.

Reggimento cavalleria Nizza (1°).

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui l'ufficiale appartiene	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
1	Regg. cavalleria Nizza	Capitano	Incisa di Camerana Alfredo.	
2	Div. militare Bologna	Ten. colonn. di S. M.	Genè cav. Enrico.	
3	Id. Alessandria	Capit. S. M.	Salvadori Guido.	
4	Id. Novara	Id.	Pizzagalli Francesco.	
5	Regg. cavalleria Caserta	Sottotenente	Turrini Giulio.	1°
6	43 fanteria	Colonnello	Cerruti cav. Alberto.	
7	60 id.	Id.	Ademollo cav. Claudio.	
8	73 id.	Id.	Pino cav. Francesco.	
9	85 id.	Id.	Chiapirone cav. Aventino.	
10	89 id.	Id.	Bruschi cav. Emilio.	
1	45 id.	Maggiore	Del Carretto di Sessame cav. Edgardo.	4°
2	46 id.	Id.	Meli cav. Alfio.	

Reggimento cavalleria Piemonte Reale (2°).

1	Regg. cavalleria Piemonte Reale	Maggiore	Prinetti cav. Flaviano.	
2	Id. id.	Capitano	Gandolfi Alberto.	
3	1 corpo d'arm.	Ten. colonn. di S. M.	Cirio cav. Eugenio.	1°
4	Regg. cavalleria Saluzzo	Sottotenente	Imbrico Francesco.	
5	25 fanteria	Colonnello	Peretti cav. Edoardo.	
1	29 id.	Maggiore	Borelli cav. Santino.	4°
2	Distretto Cuneo	Ten. colonn.	Tasso cav. Giuseppe.	

Reggimento cavalleria Savoia (3°).

1	V corpo d'arm.	Capit. S. M.	Scalfi Lorenzo.	
2	Div. militare Ravenna	Ten. colonn. di S. M.	Valenzano cav. Gioachino.	
3	Id. Padova	Capit. S. M.	Capon Giorgio.	
4	25 artiglieria	Capitano	Castagna Francesco.	1°
5	25 id.	Id.	Catitti Francesco.	
6	25 id.	Tenente	Dini Giorgio.	
7	25 id.	Id.	Barbaro Giuseppe.	
8	25 id.	Id.	Taranto Alfredo.	
9	25 id.	Id.	De Wonderweid Edoardo.	

10	25 artiglieria	Tenente	Ferrari Giacomo.	
11	25 id.	Id.	De-Cornè Alfredo.	
12	Regg. cavalleria Roma	Capit. A. M.	Scarcia Giuseppe.	1ª
13	35 fanteria	Colonnello	Baralla cav. Galeazzo.	
14	75 id.	Id.	Castelli cav. Paolo.	
1	Direzione genio Ancona	Maggiore	Coop cav. Giovanni.	4ª
2	Dist. Venezia	Id.	Sansoldo cav. Luigi.	

Reggimento cavalleria Genova (4°).

1	Minist. Guerra	Magg. d'artig.	Gianelli cav. Carlo.	
2	III corpo d'arm.	Colon. di S. M.	Sismondo cav. Felice.	
3	Id. id.	Magg. di S. M.	Alprindi cav. Florenzio.	
4	Div. mil. Novara	Cap. di S. M.	Angelotti Cleto.	
5	VI corpo d'arm.	Magg. di S. M.	Giglioli cav. Alfredo.	1ª
6	Reg. cav. Catania	Maggiore	Garino cav. Carlo.	
7	Id. id.	Capitano	Rosina Ettore.	
8	5 alpini	Colonnello	Lodi cav. Francesco.	
9	22 fanteria	Id.	Bossalino cav. Domenico.	
1	Distr. Padova	Ten. colonn.	Cappello cav. Filippo.	4ª

Reggimento cavalleria Novara (5°).

1	Reg. cav. Novara	Capitano	Capuccio Augusto.	
2	Id. id.	Tenente	Lanfranco Pietro.	
3	Id. id.	Id.	Salvatori Gio. Battista.	
4	Id. id.	Id.	Asinari di S. Marzano Amedeo.	
5	28 artiglieria	Maggiore	Ganna cav. Angelo	
6	28 id.	Capitano	Tubito Nicola.	
7	28 id.	Id.	Bonagente Crispino.	1ª
8	28 id.	Tenente	Armellini Arturo.	
9	28 id.	Id.	D'Amico Giuseppe.	
10	28 id.	Id.	Boari Fausto.	
11	28 id.	Id.	Giardino Ernesto.	
12	28 id.	Id.	Saletta Luigi.	
13	28 id.	Id.	Giretti Luciano.	
14	28 id.	Id.	Granozio Amerigo.	
15	28 id.	Id.	Ferraguti Adalberto.	
1	Div. mil. Ancona	Cap. di S. M.	Capello cav. Luigi.	4ª
2	Dir. gen. Ancona	Maggiore	Crocetti cav. Lodovico.	

Reggimento cavalleria Aosta (6°).

1	Reg. cav. Aosta	Maggiore	Gallo cav. Giovanni.	
2	Id. id.	Capitano	Guglielminetti Cesare.	
3	Minist. Guerra	Ten. colonn. di S. M.	Valcamonica cav. Pio.	
4	Id. id.	Id.	Spingardi cav. Paolo.	
5	Id. id.	Cap. di S. M.	Morrone Paolo.	
6	Comando corpo di stato maggiore	Ten. colonn. di S. M.	Mazzitelli cav. Achille.	
7	Id. id.	Id.	Brunetti cav. Alessandro.	
8	Id. id.	Magg. di S. M.	Goggia cav. Vincenzo.	
9	Id. id.	Id.	Zanelli cav. Bonaventura.	
10	Id. id.	Id.	Prudente cav. Giuseppe.	
11	Id. id.	Cap. di S. M.	Torres Francesco.	1ª
12	Istit. geogr. mil.	Magg gener.	Ferrero cav. Annibale.	
13	Ispettorato armi e fabb d'armi	Cap. d'artigl.	Giorgini Giorgio.	
14	VIII corpo d'arm.	Colon. di S. M.	Bruschetti cav. Alessandro	
15	VIII id.	Cap. di S. M.	De la Forest cav. Enrico.	
16	IX id.	Id.	D'Amico Carlo.	
17	Div. milit. Roma	Id.	Letizia Pasquale.	
18	27 artiglieria	Capitano	Degli Uberti Alfredo.	
19	16 fanteria	Colonnello	Gibezzi cav. Bortolo.	
20	Com. stabilim. militari di pena	Id.	Dall'Olio cav. Leopoldo.	
21	Distretto Spoleto	Id.	Re cav. Leone.	
1	Div. mil. Firenze	Ten. colonn. di S. M.	Della Noce cav. Giuseppe.	4ª
2	Comando corpo di stato maggiore	Cap. di S. M.	Garioni Vincenzo.	

Reggimento cavalleria Milano (7°).

1	Regg. cav. Milano	Capitano	Falletti Roberto.	
2	Id. id.	Id.	Masseangeli Ferruccio.	
3	Id. id.	Id.	Marchese Alessandro.	
4	Div mil. Genova	Capitano S. M.	Del Mastro Cesare.	
5	26 artiglieria	Capitano	Candelari Giuseppe.	
6	26 id.	Id.	Mariani cav. Felice.	
7	26 id.	Id.	Rossi Giuseppe.	
8	26 id.	Id.	Lostia di S. Sofia Giuseppe.	1ª
9	26 id.	Id.	Marro Prospero.	
10	26 id.	Id.	Sachero Giacinto.	
11	26 id.	Id.	Carbone Pantaleone.	
12	26 id.	Tenente A. M.	Greco Benedetto.	
13	Fonderia Genova	Capit. d'artigl.	Chiola Federico.	
14	4 bersaglieri	Colonnello	Baratieri cav. Oreste.	
15	83 fanteria	Id.	Beltramini cav. Marcello.	
1	Dir. art. Alessan.	Capitano	Ricci Giacomo.	4ª

Reggimento cavalleria Montebello (8°).

1	Regg. cavalleria Montebello	Ten. colonn	Gazzone cav. Luigi.	
2	Id. id.	Capitano	De Pinedo Giovanni.	
3	Id. id.	Id.	Manissi Pietro.	
4	Id. id.	Id.	Magnini Luigi.	
5	Id. id.	Id.	Garrino Pietro.	
6	Id. id.	Id.	Stella Felice.	
7	Ministero guerra	Capit. S. M.	Torra Pio.	
8	Id. id.	Id.	Marenesi cav. Enrico.	
9	Comando corpo di stato magg.	Ten. colonn.	Bertoldo cav. Giovanni.	
10	Id. id.	Capit. S. M.	Piacentini Alberto.	
11	Id. id.	Id.	Bombiani Giorgio.	
12	Ispettorato artig. da fortezza	Ten. generale	Beltrami cav. Carlo.	1ª
13	Div. milit. Chieti	Ten. colonn. di S. M.	Giletta cav. Giuseppe.	
14	Regg. cavalleria Vicenza	Capitano	Rossi Camillo.	
15	27 artiglieria	Tenente	Curzio Emilio.	
16	29 id.	Capitano	Locurcio Antonio.	
17	29 id.	Id.	Barrè Giuseppe.	
18	29 id.	Tenente	Marra Achille.	
19	29 id.	Id.	Riganti Nicola.	
20	29 id.	Id.	Caruso Cosimo.	
21	41 fanteria	Colonnello	Bosi cav. Alberto.	
22	Scuola sottuffic.	Colonn. S. M.	Valles cav. Tommaso.	
1	Comando corpo di stato magg.	Magg. fant.	Bellini cav. Francesco.	4ª
2	Distretto Gaeta	Ten. colonn.	Cattapani cav. Lorenzo.	

Reggimento cavalleria Firenze (9°).

1	Regg. cavalleria Firenze	Tenente	Satta Everardo.	
2	X corpo d'armata	Magg. S. M.	Ragni cav. Ottavio.	
3	XI id.	Capit. S. M.	Giusteschi Cesare.	
4	XI id.	Capit. cavall.	Sibilia Luigi.	
5	Divis. militare Salerno	Ten. generale	Palmeri cav. Aristide.	
6	Id Palermo	Ten. colonn. di S. M.	Bianchi cav. Eugenio.	1ª
7	Id. Salerno	Capit S. M.	Queirolo Giuseppe.	
8	Id. Messina	Magg. S. M.	Giacchi cav. Alfonso.	
9	Comando milit. dell'isola di Sardegna	Ten. colonn. di S. M.	Vacquer Paderi cav. Luigi.	

10	Direz. artiglieria Napoli	Capitano	Grassi cav. Enrico.	
11	Arsen. costruz. di Napoli	Ten. colonn.	Sabbia cav. Achille.	
12	Fond. di Napoli	Maggiore	Branchinetti cav. Frances.	
13	Id.	Capitano	Campanelli Felice.	
14	Brigata Toscana	Magg. gen.	Pautrier cav. Angelo.	1°
15	24 artiglieria	Maggiore	Cassone cav. Domenico.	
16	2 bersaglieri	Colonnello	Nascimbene cav. Pietro.	
17	2 fanteria	Id.	Oddone cav. Carlo.	
18	11 id.	Id.	Dulac cav. Achille.	
19	32 id.	Id.	Giardini cav. Enrico.	
20	77 id.	Id.	Airaghi cav. Cesare.	
21	78 id.	Id.	Guillermin cav. Edoardo.	
1	Direz. artiglieria di Napoli	Capitano	Beltrami Ettore.	4°
2	Id.	Tenente	Capotosto Achille.	

Reggimento cavalleria Vittorio Emanuele (10°).

1	Regg. cavalleria Vittorio Eman.	Tenente	Baldelli Emanuele.	
2	Scuola di guerra	Ten. colonn. S. M.	Zuccari cav. Luigi.	
3	Id. id.	Id.	Venini cav. Giulio.	
4	Id. id.	Id.	Corticelli cav. Carlo.	
5	Id. id.	Ten. d'artigl.	Ricci Giuliano.	
6	Scuola applicaz. artiglier. e genio	Cap. d'artigl.	Clavarino marchese Alfeo.	
7	Id. id.	Capitano	Lambert Adolfo.	
8	Id. id.	Id.	Cattaneo di Belforte marchese Carlo.	
9	Id. id.	Ten. (3° artig.)	Cavalli Angelo.	
10	Regg. artiglieria da montagna	Capitano	Orlandini Carlo.	1°
11	Id. id.	Id.	Rinaldi Gennaro.	
12	Id. id.	Tenente	Busto Lorenzo.	
13	Regg. cavalleria Genova	Magg. addetto Casa militare S. A. R. duca d'Aosta	Campanelli cav. Eugenio.	
14	4 alpini	Colonnello	Viganò cav. Giuseppe.	
15	Direz. artiglieria Torino	Ten. colonn.	Zonca cav. Giacomo.	
16	Arsen. costruz. di Torino	Maggiore	Rovere cav. Giuseppe.	
17	Id. id.	Capitano	Polleri Edoardo.	
1	Distretto Ivrea	Ten. colonn.	Uberti cav. Antonio.	4°
2	Id. id.	Maggiore	Sala cav. Pietro.	

Reggimento cavalleria Foggia (11°).

1	Brigata Cuneo	Cap. A. di C.	Pagano Roberto.	
2	6 fanteria	Maggiore	De Cumis Teodoro.	
3	16 id.	Id.	Mariani cav. Claudio.	
4	77 id.	Id.	Arcando cav. Giovanni.	2°
5	78 id.	Cap. medico	Romano Giovanni.	
6	79 id.	Maggiore	Rolando cav. Federico.	
7	80 id.	Ten. colonn.	Vernè cav. Pietro.	
8	80 id.	Maggiore	Oppizzi cav. Francesco.	
1	14 artiglieria	Cap. medico	Bizzarri Rodolfo.	
2	12 bersaglieri	Capitano	Cassina Roberto.	
3	12 id.	Ten. aiut. mag.	Pirzio Biroli Cesare.	
4	14 fanteria	Maggiore	Mezzadri cav. Luigi.	
5	27 id.	Ten. colonn.	Ferrua cav. Gustavo.	3°
6	39 id.	Maggiore	Molgora cav. Giosuè.	
7	39 id.	Ten. aiut. mag.	Bianchi Ettore.	
8	39 id.	Id.	Testoni Barnaba.	
9	77 id.	Cap. aiut. mag.	Zopegni Achille.	
10	77 id.	Capitano	Forzani Achille.	
1	39 id.	Id.	Botti Contardo.	4°

Reggimento cavalleria Saluzzo (12°).

1	Regg. cavalleria Piemonte Reale	Cap. medico	Carta Mantiglia Filippo.	
2	Brigata Torino	Cap. A. di C.	Paolini Augusto.	
3	4 bersaglieri	Maggiore	Lodi cav. Filippo.	
4	55 fanteria	Id.	Pareto cav. Giuseppe.	2°
5	55 id.	Id.	Cardamone cav. Gennaro.	
6	56 id.	Ten. colonn.	Preda cav. Enrico.	
7	56 id.	Maggiore	Vertechi cav. Adolfo.	
8	81 id.	Id.	Cavagnari cav. Ernesto.	
1	I alpini	Capitano	Fornaseri Angelo.	
2	1 id.	Id.	Cotta Ermenegildo.	
3	1 id.	Ten. A. M.	Madalena Nicolò.	
4	2 id.	Id.	Re Giacomo.	
5	25 fanteria	Capitano	Borasio Lorenzo.	
6	25 id.	Id.	Conti Alessandro.	3°
7	25 id.	Id.	Plazzi Giuseppe.	
8	55 id.	Id.	Alberti Cesare.	
9	55 id.	Id.	Fabiani Angelo.	
10	81 id.	Id.	Pirone Giovanni.	
11	82 id.	Id.	Longinotti Giuseppe.	
1	3 alpini	Id.	Rolando Chiaffredo.	
2	61 fanteria	Id.	Schenone Giuseppe.	4°
3	62 id.	Id.	Marcello Alfredo.	

Reggimento cavalleria Monferrato (13°).

1	2 genio	Maggiore	Rosati cav. Giovanni.	2°
2	4 id.	Tenente	Zaccaria Luigi.	
3	18 fanteria	Maggiore	Vigna Gustavo.	
4	18 id.	Id.	Taufani cav. Francesco.	
5	22 id.	Ten. colonn.	Bennati di Baylon cav. Giovanni.	
6	44 id.	Maggiore	Ianer cav. Emilio.	
7	66 id.	Ten. colonn.	Orsini cav. Vincenzo.	
8	89 id.	Maggiore	Viale cav. Giovanni.	
1	6 alpini	Capitano	Barberis Carlo.	3°
2	18 fanteria	Capit. medico	Abate Alfonso.	
3	34 id.	Maggiore	Ramini cav. Girolamo.	
4	34 id.	Capitano	Frondoni Eugenio.	
5	34 id.	Ten. A. M.	Cimetta Vittorio.	
6	45 id.	Capitano	Capparozzo Matteo.	
7	45 id.	Id.	Terzago Giovanni.	
8	45 id.	Ten. A. M.	Landini Alessandro	
1	6 alpini	Capitano	Ianer Augusto.	4°

Reggimento cavalleria Alessandria (14°).

1	Ministero guerra	Ten. colonn. artiglieria	Galiani cav. Augusto.	2°
2	Id.	Id. genio	Fedeli cav. Paolo.	
3	Id.	Magg. artigl.	Molignoni cav. Damiano.	
4	Id.	Capit. d'artigl.	Troya cav. Giovanni.	
5	Id.	Id.	Vitelli Raffaele.	
6	Id.	Capit. genio	Fassini cav. Giuseppe.	
7	Brigata Savona	Capit. A. di C.	Saint Amour de Chanaz Vittorio.	
8	6 fanteria	Maggiore	Stefani cav. Rodolfo.	
1	Regg. cavalleria Alessandria	Capit. medico	De Vigiliis Raffaele.	3°
2	3 bersaglieri	Maggiore	Conti Giuseppe.	
3	3 id.	Capitano	Ruggiero Gaetano.	
4	15 fanteria	Id.	Enter Francesco.	
5	15 id.	Id.	Todaro Francesco.	
6	16 id.	Id.	Castelli Pietro.	
7	16 id.	Id.	Speziali Vittorio.	
8	16 id.	Id.	Tricoli Francesco.	
9	16 id.	Id.	Merli cav. Giacomo.	
10	78 id.	Id.	Pauer Giovanni.	
11	Distretto Roma	Capit. medico	Caporaso Luigi.	

Reggimento cavalleria Lodi (15°).

1	Scuola di guerra	Magg. genio	Ramello cav. Francesco.	
2	Id. id.	Id. fanteria	Sapio cav. Francesco.	
3	Id. id.	Ten. 26 artig.	Porta Felice.	
4	Id. id.	Ten. 4 genio	Croce Giovanni.	
5	Brigata Venezia	Cap. A. di C.	Fadda Giuseppe.	2°
6	Direzione genio Alessandria	Capitano	Conti Giacomo.	
7	2 genio	Tenente	Piccini Torquato.	
8	71 fanteria	Cap. medico	Bellia Emilio.	
1	8 bersaglieri	Ten. A. M.	Giraud Oreste.	
2	26 fanteria	Cap. A. M.	Olivero Pier Alberto.	
3	73 id.	Id	Castellano Francesco.	
4	73 id.	Capitano	Cazzaniga Vittorio.	
5	73 id.	Id.	Pavesi Angelo.	
6	73 id.	Sotten. A. M.	Cornalba Ettore.	3°
7	73 id.	Id.	Pabini Giuseppe.	
8	74 id.	Capitano	Pallotta Vincenzo.	
9	74 id.	Id.	Segre Enrico.	
10	74 id.	Cap. medico	Vigliardi Paterio.	
1	2 genio	Capitano	Tosello Marco.	
2	59 fanteria	Id.	Billard Giovanni.	4°
3	83 id.	Id.	Bruno Angelo.	

Reggimento cavalleria Lucca (16°)

1	Regg. cavalleria Lucca	Ten. colonn.	Russo cav. Roberto.	
2	1 genio	Maggiore	De Stefanis cav. Ettore.	
3	1 id.	Id.	Cabiati cav. Giov. Battista.	
4	17 fanteria	Id.	Mascaretti cav. Giuseppe.	2°
5	22 id.	Capit. medico	Sanguineti Carlo.	
6	26 id.	Maggiore	Rivalta cav. Giuseppe.	
7	85 id.	Id.	Caramelli cav. Sebastiano.	
8	Distretto Pavia	Id.	Cosola Diomede.	
1	2 genio	Capitano	Borri Pietro.	
2	2 id.	Tenente	Parisi Raffaele.	
3	5 alpini	Maggiore	Mauri cav. Edoardo.	
4	5 id.	Capit. A. M.	Catenacci Luigi.	
5	5 id.	Capitano	Malaguzzi Valeri Ippolito.	
6	18 fanteria	Id.	Pochi Ferdinando.	3°
7	26 id.	Maggiore	Predonzan cav. Ildebrand.	
8	85 id.	Capit. A. M.	Parducci Luigi.	
9	86 id.	Id.	Langeri Giuseppe.	
10	60 id.	Capitano	Leynardi Emilio.	
11	60 id.	Id.	Peretti Giacomo.	
1	17 id.	Id.	Locatelli Carlo.	
2	17 id.	Id.	Tognaccini Giuseppe.	4°
3	21 id.	Id.	Algozini Pompeo.	

Reggimento cavalleria Caserta (17°).

1	Regg. cavalleria Aosta	Capitano	Bianchi Enrico.	
2	Scuola centrale di tiro di fanteria	Tenente	De Antoni Carlo.	
3	3 genio	Maggiore	Sollier cav. Emilio.	2°
4	3 id.	Tenente	Gesuè Giuseppe.	
5	3 id.	Capitano	Fonseca Guglielmo.	
6	3 id.	Tenente	Calligaris Luigi.	
7	2 granatieri	Maggiore	Bolognesi cav. Lamberto.	
8	93 fanteria	Id.	Gritti cav. Camillo.	
1	Regg. cavalleria Caserta	Capit. medico	Trombetta Edmondo.	
2	44 fanteria	Capitano	Roncari Valentino.	3°
3	44 id.	Ten. A. M.	Gori Francesco.	
4	46 id.	Capitano	Rizza Giuseppe.	
5	Distr. Voghera	Maggiore	Sabatier cav. Francesco.	
1	83 fanteria	Capitano	Ferrua Emilio.	4°
2	Distr. Voghera	Capit. medico	Pasquale Ferdinando.	

Reggimento cavalleria Piacenza (18°).

1	Direzione genio Venezia	Capitano	Jacobucci Guglielmo.	
2	12 bersaglieri	Maggiore	Berlinghieri nobile Napoleone.	
3	12 id.	Id.	Andreis di Mondrone nobile Gustavo.	2°
4	33 fanteria	Colonnello	Peretti cav. Giacomo.	
5	36 id.	Maggiore	Rovida cav. Edoardo.	
6	51 id.	Ten. colonn.	Rossi cav. Emanuele.	
7	52 id.	Id.	Ghiani cav. Francesco.	
8	Brigata Alpi	Cap. A. di C.	Trabucchi Cherubino.	
1	12 bersaglieri	Capitano	Rabboni Antonio.	
2	35 fanteria	Cap. A. M.	Badino Eugenio.	3°
3	35 id.	Capitano	Rossetti Antonio.	
4	35 id.	Id.	Mariani Antonio.	
1	12 bersagl.	Cap. medico	Fabris Domenico.	4°

Reggimento cavalleria Guide (19°).

1	2 fanteria	Maggiore	Leardi cav. Domenico.	
2	2 id.	Id.	Censi cav. Alessandro.	2°
3	24 id.	Id.	Diegoli cav. Gaetano.	

4	Brigata Re	Capit. A. C.	Arpa Luigi.	
5	Id. Toscana	Id.	Valente Ferdinando.	
6	Distr. Cosenza	Maggiore	Vittadini cav. Luigi.	2ª
7	Id. Foggia	Id.	Sassoli cav. Ulisse.	
8	Id. Taranto	Id.	Mambriani cav. Romeo.	
1	3 fanteria	Capitano	Luzzi Silvio.	
2	24 id.	Id.	Bonazzola Carlo.	
3	24 id.	Id.	Giometti Giovanni.	
4	42 id.	Id.	Fusina Giuseppe.	
5	42 id.	Id.	Gherardini Vincenzo.	
6	42 id.	Id.	Caroelli Alessandro.	3ª
7	54 id.	Id.	Bardi Angelo.	
8	54 id.	Id.	Boncompagni Delfino.	
9	54 id.	Id.	Muratori Geminiano.	
10	91 id.	Ten. A. M.	Rotondo Michele.	
11	Distr. Cosenza	Maggiore	Brunelli cav. Gervasio.	

Reggimento cavalleria Roma (20°).

1	Brigata Regina	Magg. gener.	Rayneri cav. Giovanni.	
2	Direzione genio Firenze	Maggiore	Ninchi Arnaldo.	
3	Reggi. cavalleria Novara	Cap. medico	Tapparo Felice.	
4	39 fanteria	Maggiore	Fontanive cav. Riccardo.	2ª
5	45 id.	Colonnello	Cortese cav. Vittorio.	
6	45 id.	Maggiore	Toso cav. Cesare.	
7	45 id.	Id.	Tragni Angelo.	
8	Distr. Ravenna	Colonnello	Albertelli cav. Ciro.	
1	7 alpini	Capitano	Marchi Filippo.	
2	7 id.	Id.	Locatelli Ignazio.	
3	7 id.	Id.	Baldini Giuseppe.	3ª
4	7 id.	Ten. A. M.	Gambi Bartolo.	
1	75 fanteria	Capitano	Corrado Giuseppe.	4ª
2	76 id.	Id.	Chatrian Giuseppe.	

Reggimento cavalleria Padova (21°).

1	Direzione genio Palermo	Capit. genio	Canino Eugenio.	
2	5 bersaglieri	Ten. colonn.	Fantoli cav. Enrico.	
3	22 artiglieria	Capit. medico	Natoli Francesco.	2ª
4	32 fanteria	Maggiore	Porpora Francesco.	
5	Distr. Catania	Ten. colonn.	Fracchia cav. Leone.	
6	19 fanteria	Tenente U. O.	Pucci Gustavo.	

1	5 bersaglieri	Capit. A. M.	Fontaine Ettore.	
2	5 id.	Capitano	Di Muro Antonio.	
3	11 fanteria	Id.	Moglia Nestore.	
4	11 id.	Tenente A. M.	Rabbi Francesco.	
5	12 id.	Capitano	Di Tommaso Felice.	
6	31 id.	Id.	Cacace Carlo.	
7	31 id.	Id.	Porcelli Alceste.	
8	31 id.	Id.	Donati Silvio.	
9	31 id.	Id.	Trombi Ferruccio.	3ª
10	31 id.	Id.	Castelli Francesco.	
11	31 id.	Id.	Salvetti Domenico.	
12	31 id.	Tenente A. M.	Casana Enrico.	
13	32 id.	Capit. A. M.	Sirtori Giulio.	
14	32 id.	Capitano	Bardi Paolo.	
15	67 id.	Id.	Viale Agostino.	
16	69 id.	Id.	Bonanno Carlo.	
17	69 id.	Id.	Furulli Pietro.	
1	70 id.	Capitano	Panizzardi Carlo.	
2	70 id.	Id.	Pellegrini Ugo.	
3	70 id.	Id.	Stazza Francesco.	
4	70 id.	Id.	Moccagatta Giuseppe.	4ª
5	70 id.	Id.	Biamonte Ercole.	
6	70 id.	Id.	Coccimiglio Francesco.	
7	70 id.	Sottotenente A. M.	Ellero Umberto.	

Reggimento cavalleria Catania (22°).

1	25 artiglieria	Tenente	Correse Giuseppe.	
2	25 id.	Id.	Falcone Antonio.	
3	25 id.	Id.	Colombino Stefano.	
4	25 id.	Id.	Grotti Giuseppe.	
5	2 granatieri	Maggiore	Branca cav. Salvatore.	2ª
6	49 fanteria	Id.	Mirandoli cav. Giovanni.	
7	57 id.	Ten. colonn.	Pellizzari cav. Giuseppe.	
8	Distr. Perugia	Maggiore	Armani cav. Marco.	
1	2 granatieri	Tenente A. M.	Bianchi Vittorio.	
2	2 id.	Id.	Galanti Umberto.	
3	9 fanteria	Capitano	Gabelli Luigi.	
4	10 id.	Id.	Vigoni Carlo.	
5	10 id.	Tenente A. M.	Costa Vittorio.	3ª
6	49 id.	Id.	Papa Melchiorre.	
7	89 id.	Capitano	Francioni Lionello.	
8	89 id.	Tenente A. M.	Cavazza Ettore.	
1	2 granatieri	Capitano	Rolandi Giovanni.	4ª
2	58 fanteria	Id.	Rebolia Gennaro.	

Reggimento cavalleria Umberto I (23°).

1	Ispett. generale del genio	Capitano del genio	Coppini cav. Giacomo.	
2	3 fanteria	Maggiore	Salassa cav. Giovanni.	
3	4 id.	Id.	Valles cav. Francesco.	
4	16 id.	Capit. medico	Arpa Vittorio	2ª
5	53 id.	Maggiore	Negri cav. Modesto.	
6	53 id.	Id.	Corradini cav. Giacomo.	
7	54 id.	Id.	Querzola cav. Clemente.	
8	Corpo invalidi e veterani	Capit. medico	De Furia Ettore.	
1	2 bersaglieri	Capitano	Caligaris Giuseppe.	
2	2 id.	Id.	Bordoni Giuseppe.	
3	2 id.	Id.	Latini Giulio.	
4	1 fanteria	Id.	Santini Ignazio.	
5	1 id.	Id.	Fogliani Aurelio.	3ª
6	93 id.	Maggiore	Dupont cav Felice.	
7	93 id.	Tenente A. M.	Mevoglioni Angelo.	
8	Reclusorio milit di Gaeta	Capit. medico	Jannelli Vincenzo.	
1	11 bersaglieri	Capitano	Carrozzi Cesare.	
2	38 fanteria	Id.	Furno Carlo.	4ª
3	38 id.	Id.	Palladini Giuseppe.	

Reggimento cavalleria Vicenza (24°).

1	Polverificio di Scafati	Capit. artigl.	Micciché Florestano.	
2	2 bersaglieri	Capit. medico	Barecchia Nicola.	
3	7 id.	Ten. colonn.	Fea cav Matteo.	
4	7 id.	Maggiore	Varino cav. Ignazio.	2ª
5	41 fanteria	Id	Gentile cav. Luigi.	
6	92 id.	Id.	De Vecchi cav. Carlo.	
7	Distr. Benevento	Id.	Ragazzi cav. Pietro.	
8	Brigata Umbria	Capit. A. C.	Lagi Francesco.	
1	Scuola sottuffic.	Tenente fant. A. M.	Zanetti Carlo.	
2	1 fanteria	Capitano	Asquer Gabriele.	
3	1 id.	Id.	Tamajo Ernesto.	
4	1 id.	Id.	Laschi Vittorio	
5	1 id.	Id.	Giannini Giovanni.	3ª
6	1 id.	Id.	Sargenti Carlo.	
7	1 id.	Id.	Giordana Livio.	
8	4 id.	Capit. A. M.	Bottero Nicolò.	
9	4 id.	Tenente A. M.	Depetris Giuseppe.	
10	41 id.	Capitano	Ciarotti Paolo.	
11	54 id.	Id.	Pezzo Domenico.	

N. **187.** — **Militari del regio esercito che conoscono lingue straniere.** — (Segretariato generale). — 18 dicembre.

Alle disposizioni contenute negli *Atti* N. 157 del 24 dicembre 1885 e N. 86 del 29 aprile 1887 relativamente alle indicazioni che debbono pervenire al comando del corpo di stato maggiore per la formazione delle note degli individui che conoscono lingue straniere, sono sostituite le seguenti che avranno effetto dal 1° dell'anno prossimo.

1. Nel mese di gennaio di ogni anno ciascun comando, corpo, istituto e direzione, trasmetterà direttamente al signor capo di stato maggiore dell'esercito (Ufficio del capo di stato maggiore) un elenco, di cui si dà l'esempio coll'annesso modello, dei militari che per avere conoscenza di una o più lingue, esclusa la francese, possano rendere servizio di *traduttori* o di *interpreti*.

2. In questo elenco saranno inscritti tutti coloro che, soddisfacendo alla condizione richiesta dal numero precedente, sono effettivi, comandati, ecc., al comando, corpo, istituto o direzione al 1° gennaio dell'anno in cui viene compilato l'elenco, *senza ricercare se i medesimi individui furono o no compresi in elenchi precedenti*.

3. Nessuna comunicazione è richiesta per le persone *non militari*, delle quali non si terrà più nota.

Il Sottosegretario di Stato — Corvetto.

(1) . . . . . .

ELENCO *dei militari che conoscono lingue straniere (esclusa la francese).*

(1) Comando, corpo, istituto o direzione.

(1) . . . . . .

ELENCO *dei militari che conoscono lingue straniere (esclusa la francese).*

Classe	GRADO	CASATO E NOME	LINGUA conosciuta	SE TRADUTTORE od interprete ovvero traduttore ed interprete (2)	*ANNOTAZIONI* (3)
			Ufficiali.		
—	Tenente	N. N.	Tedesca	Traduttore	Imparata per studio.
—	Sottotenente	N. N.	Tedesca inglese	Traduttore ed interprete	Parla e scrive correntemente le due lingue avendole studiate sui luoghi.
—	Capitano	N. N.	Araba	Interprete	Dimorò per 10 anni a Costantinopoli.
—	Maggiore	N. N.	Russa	—	Imparata per studio. Traduce cose facili coll'aiuto del dizionario
—	Sottotenente di complemento	N. N.	Rumena	—	Imparata in famiglia. Conosce il linguaggio più comune che parla e scrive.

Truppa.

1866	Soldato	N. N.	Spagnuola	Interprete	Lavorò per 6 anni in Ispagna.
1867	Id.	N. N.	Tedesca	Interprete	Nato in Austria dove dimorò fino all'età di 15 anni.
—	Sergente	N. N.	Inglese	Traduttore	Imparata per studio.
1866	Caporale	N. N.	Greco volgare	—	Dimorò in Grecia. Intende e sa farsi intendere nelle cose più comuni.
—	Furiere	N. N.	Giapponese	—	Fece vari viaggi al Giappone. La parla e comprende ma assai poco.

(1) Comando, corpo, istituto o direzione.
(2) Sarà classificato traduttore chi con sufficiente celerità sa tradurre in italiano un brano della lingua che conosce. Sarà annotato come interprete chi è in caso di intenderla e farsi intendere abbastanza correntemente.
Per lingue diverse dalla tedesca, inglese e spagnuola (esclusa sempre la francese) per le quali è assoluta la condizione di essere traduttore od interprete, sarà preso nota anche di quelli che le conoscono in minor grado, ma ciò sarà fatto risultare nella colonna annotazioni.
(3) Intese essenzialmente a far conoscere dove e come fu appresa la lingua: cioè, se dimorando all'estero o per istudio.

Roma, 1886 — Tip. C. Voghera.